* Anno 116 - Numero 140 *

LA STAMPA

* Sabato 10 Luglio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800 Esteri: Austria sc. 12, Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1.50; Svizzera Ticino frs. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.060 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testo, posizione a data di rigore tariffa indicata in personam. Occasionali L. 375.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, e vendi. L. 250.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economico vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

CAMBOGIA

Come il Libano, il Paese asiatico è terreno di coltura per le sperimentazioni politico-militari delle grandi potenze

di Vittorio Zucconi

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Oggi il Senato vota il documento firmato dai cinque partiti

Spadolini ce l'ha fatta Un'estate senza crisi

Anche la dc ha finito per approvare la relazione del presidente del Consiglio - Da lunedì governo al lavoro per preparare entro fine mese le misure a sostegno dell'economia

ROMA — La dc, alla fine, ha accettato di approvare l'ordine del giorno della maggioranza favorevole al discorso di Spadolini al Senato. Lo ha fatto di malavoglia dopo lunghe discussioni interne e trattative con gli altri partiti, che si sono protratte per l'intera mattinata di ieri. I democristiani avrebbero infatti preferito la formula «*la maggioranza ne prende atto*» invece che il più impegnativo «*approva*». Comunque, per il momento, tutto è risolto. Questa mattina, dopo che avranno parlato gli ultimi due oratori (il comunista Chiaromonte e il democristiano De Giuseppe), i senatori voteranno l'ordine del giorno che sarà certamente approvato da tutti i cinque partiti della maggioranza.

Il testo dice: «*Ascoltate le dichiarazioni del presidente del Consiglio, tenuto conto della mozione motivata con la quale il Parlamento accordò la fiducia al governo il 9 luglio 1981, dell'impegno assunto dal governo di anticipare al 31 luglio la legge finanziaria per il 1983, e dell'impegno del governo, per quanto attiene alla manovra di politica economica ed alle conseguenti iniziative a raccordare puntualmente a tale legge i provvedimenti necessari, e a fronteggiare la grave situazione del Paese e a riportare sotto controllo la finanza pubblica in tutti i suoi aspetti, secondo le linee esposte dal presidente del Consiglio, le approva*».

Non c'è nessun accenno alla «*scala mobile*», né al fatto che le imprese di Stato non possono prendere decisioni in contrasto col governo in materia di «contingenza», le due prese di posizione di Spadolini che più hanno scottato i democristiani. C'è voluta la tenace mediazione del capogruppo socialista Cipellini per raggiungere l'accordo di tutti e cinque i partiti di governo (dc, psi, psdi, pri, pli) su questo testo dopo un'ora e mezzo di trattativa.

La dc ha ottenuto che fosse ignorata la parte politica del discorso di Spadolini, sottolineando invece la parte relativa alla politica economica e ai provvedimenti per fronteggiare il disavanzo dello Stato. Un distinguo sottile che è parso accettabile ai democristiani nella riunione mattutina del loro gruppo.

Questa era stata preceduta giovedì sera da un primo esame del discorso di Spadolini, in una atmosfera molto tesa. I ministri democristiani non avevano potuto conoscere il testo integrale dell'intervento, quindi erano stati colti totalmente di sorpresa in aula. Al Consiglio dei ministri, che aveva preceduto la seduta di giovedì, Spadolini si era infatti limitato a pochi e vaghi accenni.

Gli umori burrascosi della sera non erano ancora sbolliti nella riunione del gruppo dc di ieri mattina, alla quale era presente anche il segretario De Mita. Bisaglia e Donat-Cattin, gli oppositori interni, hanno colto l'occasione per mettere sotto accusa il segretario: «*Te l'avevamo detto che la tua linea d'attacco al psi non rendeva*». «*Ora dobbiamo recuperare lo spazio perduto*» ha aggiunto Bisaglia. De Mita ascoltava, scuro in volto. Il più sorpreso di tutti per la presa di posizione di Spadolini era stato proprio lui. Alla riunione della direzione dc di mercoledì era stato sollecitato a far conoscere al più presto a Spadolini il testo delle conclusioni sulla politica economica, ma lui aveva ribattuto tranquillo: «*Non ce n'è bisogno*».

Il sen. Granelli, che era stato il più attivo in difesa di Spadolini, aveva ricordato ai colleghi democristiani che la dc è contraria realmente alle elezioni anticipate e ora aveva «l'*obbligo*» di collaborare con i partiti della maggioranza per precisare scadenze e contenuti delle decisioni da prendere nell'ambito della legge finanziaria entro il 31 luglio.

Intanto in aula si succedevano gli oratori. Il liberale Malagodi ricordava che, se cadesse questo governo e si arrivasse ad elezioni anticipate, sarebbe molto più difficile rinegoziare un accordo tra i cinque partiti di governo, e si correrebbe il rischio di un «*duopolio*» dc-pci. L'indipendente di sinistra Claudio Napoleoni svolgeva un intervento da economista e riceveva alla fine i complimenti da esponenti di primo piano della dc come Granelli, Donat-Cattin e Romei. Per il capogruppo socialista Cipellini, che ha chiuso il dibattito di questa prima giornata, la situazione è talmente grave e seria che nessuno «*può permettersi il lusso di sbattere la porta e di scegliere la strada della contestazione*».

Alberto Rapisarda

Dietro la facciata

ROMA — E' sicuro: niente crisi di governo. E' altrettanto sicuro: niente elezioni anticipate a ottobre. Come risultati politici di un dibattito distratto dai trionfi dell'Italia in tv e da continue occhiate agli orologi per non perdere aerei e treni, non c'è davvero male.

Spadolini è più forte e il suo governo pure, grazie a una mozione comune sottoscritta malvolentieri dalla dc ma ormai determinante; nessuno, sino a settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari, violerà un patto del quale, da ieri, tutti vogliono attribuirsi meriti e onori.

I contrasti di fondo tra ministri democristiani e socialisti, però, rimangono e non vengono cancellati dalle firme del capigruppo sotto un documento. Le fatiche del presidente del Consiglio per comporli riprenderanno già da lunedì, quando si inizierà l'opera di definizione dei provvedimenti anti-congiunturali. Il presidente — ecco una delle novità del dibattito — si è impegnato a presentare la legge finanziaria entro la fine di luglio per evitare le assurde esperienze dell'anno scorso, che hanno portato a un rinvio di sette mesi.

Nella legge, dovranno trovare giusto rilievo o collocazione gran parte dei provvedimenti tanto temuti e attesi. Saranno, dunque, venti giorni di fuoco quelli che attendono Spadolini, perché dc e psi, passato il pericolo più grosso, cercheranno di tirare il più possibile l'acqua ai rispettivi mulini.

Da come è andato il dibattito al Senato, sia quello in aula sia quello nelle aulette dei gruppi, par di capire che i più battaglieri saranno i ministri dc, desiderosi di recuperare con le misure concrete gli spazi politici che Spadolini ha loro tolto con l'ormai famoso «discorso della grinta».

Per smussare l'impressione diffusa, d'essersi sbilanciato a favore del psi e d'aver fatto ingoiare più di un rospo alla dc, si attende stamani dal presidente una replica più cauta, più equidistante tra le esigenze dei due più forti partiti della maggioranza.

Lo ha chiesto ieri De Mita a Spadolini in un colloquio definito da Palazzo Chigi «*lungo e cordiale*». Nessun dubbio sulla lunghezza; qualche perplessità, invece, sulla cordialità. De Mita non era di buon umore e il Presidente deve aver faticato non poco a convincerlo che nessuno ce l'ha con la dc o cerca di approfittare di alcune difficoltà interne del partito di maggioranza relativa. Sono tesi che debbono aver convinto De Mita sino a un certo punto.

Rimane, infatti, una realtà politica incontestabile: giovedì, prima del discorso, al momento delle scelte decisive, tra un psi compatto attorno a Craxi e una dc dove una forte minoranza ha ripreso azioni continue di «disturbo», Spadolini ha optato per il *partner* più forte. Stamani, con il suo intervento, dovrebbe recuperare anche l'altro grande alleato, la dc, che giustamente si attribuisce il merito maggiore per una crisi evitata e una elezione scongiurata.

Ma ognuno ha il carattere che ha e De Mita sembra il tipo che si fa un nodo al fazzoletto.

Luca Giurato

Equo canone gli aumenti da agosto (11,4 e 9,12%)

ROMA — I canoni di affitto aumenteranno, dal primo agosto prossimo, dell'11,4 per cento per i contratti non soggetti a proroga nel 1978 (e cioè per gli inquilini che, allora, avevano un reddito superiore agli otto milioni di lire) e del 9,12 per cento per i contratti soggetti a proroga (quelli riguardanti inquilini con redditi inferiori agli otto milioni nel 1978).

(Il servizio a pag. 2)

In settimana i commissari forniranno un rapporto completo

Per l'Ambrosiano tempi stretti le banche decideranno martedì

Ieri a Milano riunione segreta dei dirigenti dell'Abi - Diverse proposte di salvataggio - Alcuni banchieri chiedono maggiori garanzie non conoscendo la situazione lasciata da Calvi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Le ipotesi per il salvataggio del Banco Ambrosiano sono state discusse ieri mattina in una riunione presso la sede milanese dell'Associazione bancaria (Abi). Il sistema bancario italiano interverrà a favore della sua parte malata. E' assai probabile che lo faccia nella forma dell'azzeramento e ricostituzione del capitale. Ma ancora non è tutto chiaro. Ci sono dubbi. Ci sono resistenze da superare. Il tempo per decidere, a quanto pare, non è molto. Dopo altri scambi di vedute con la Banca d'Italia, la questione sarà affrontata martedì in modo formale dal comitato esecutivo dell'Abi.

La voragine apertasi nei conti esteri dell'Ambrosiano sarà in qualche modo colmata dalla solidarietà dell'intero sistema bancario. Sistema, che, occorre ripeterlo, viene coinvolto tutto, anche se per forza di cose, alla riunione di ieri, hanno partecipato solo rappresentanti delle aziende più

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'esempio Sindona

Le dimensioni dello scandalo Calvi-Banco Ambrosiano si ingigantiscono col passare dei giorni e mano a mano che i tecnici e le autorità centrali prendono conoscenza delle reali proporzioni del crac. Con il netto rifiuto dello Ior (la banca vaticana) di partecipare a colmare il buco, o per meglio dire la voragine che si è aperta sotto le fondamenta del vecchio istituto di credito milanese, nascono idee di drastiche soluzioni che, alla luce dei fatti e delle reazioni che provocano, si dimostrano veramente peregrine.

Non sembra ancora che a Roma e a Milano ci si sia resi conto della situazione e soprattutto della necessità di impostare un piano globale e ben armonizzato per uscire il meno malconci possibile dalla maggiore disavventura finanziaria italiana del dopoguerra. Finora si è proceduto a tentoni e con passo incerto, il che porta danni ulteriori.

I maggiori problemi da risolvere sono tre. Innanzitutto occorre decidere il destino dei debiti esteri del gruppo che rappresentano la quasi totalità del buco. Allontanatasi nel tempo qualsiasi possibilità di recupero a spese dello Ior, i commissari e la Banca d'Italia avevano pensato di limitare il danno chiudendo drasticamente i rimborsi verso creditori stranieri delle diverse società finanziarie del gruppo oltre confine e particolarmente verso la holding lussemburghese.

Ciò comportava l'azzeramento di queste partecipazioni e dei crediti relativi con uno scotto di circa 600 miliardi, cifra vertiginosa ma comunque assai più modesta del totale in sofferenza. Questa decisione è quasi subito rientrata perché avrebbe significato un gravissimo scadimento della credibilità all'estero dell'intero Paese con 42 miliardi di dollari di debiti e la necessità, secondo quanto recentemente dichiarato dal direttore generale del Tesoro Sarcinelli, di reperire oltre frontiera altri 5 miliardi di dollari per coprire il deficit 1982 della bilancia dei pagamenti: il ripristino di un «rischio Italia» di grandi proporzioni equivaleva a un suicidio. Meglio onorare le scadenze e

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 16

La Borsa attende il salvataggio del Banco

di Cesare Roccati

Anche ieri Beirut martellata dall'artiglieria israeliana

L'Olp pronta a trasferirsi in Siria ma Damasco non vuole i palestinesi

DAMASCO — Le autorità siriane non hanno nessuna intenzione di accogliere i guerriglieri palestinesi assediati a Beirut Ovest dalle truppe israeliane. Lo ha comunicato ieri sera l'agenzia ufficiale *Sana*, riportando le dichiarazioni di un non meglio precisato esponente governativo. «*In circostanze normali* — ha dichiarato l'anonimo membro del governo di Damasco — *la Siria può essere considerata come una patria per i palestinesi e tutti gli arabi. Ma nella situazione attuale, ogni possibilità di trasferire da Beirut i combattenti palestinesi in Siria è da scartare*».

Il governo di Damasco, sempre secondo l'agenzia ufficiale *Wafa*, non sarebbe ancora stato informato dall'Olp dell'eventuale trasferimento dei guerriglieri in Siria. Su questa ipotesi, secondo numerose indiscrezioni, starebbero invece lavorando l'inviato americano in Medio Oriente Habib e i governanti di Beirut. Sembra che il nuovo piano presentato dall'emissario di Reagan preveda appunto il trasferimento via terra dei palestinesi in Siria. Nei giorni scorsi gli Stati Uniti avevano offerto marines e navi per sgomberare i guerriglieri dell'Olp, che avevano rifiutato.

Dalle indiscrezioni filtrate ieri, sembrava invece che Arafat fosse disposto ad accogliere il nuovo suggerimento americano.

A New York intanto, il colonnello Pichan Harris, responsabile dei servizi medici dell'esercito israeliano in Libano, ha dichiarato che i seimila palestinesi catturati in Libano saranno processati come «criminali».

Anche ieri, intanto, Beirut è stata bombardata pesantemente dagli israeliani: in serata alle artiglierie di terra si sono unite le navi. Le vittime, secondo la radio libanese, sarebbero «molte decine». Nel pomeriggio, Habib si era incontrato con il presidente Sarkis e il premier Wazzan. L'ex primo ministro Saeb Salam aveva dichiarato che i palestinesi hanno rinunciato a una pregiudiziale molto importante, dichiarandosi disposti a rinunciare a un ufficio politico e a un contingente.

(Altri servizi a pagina 4)

Sidone. Una donna palestinese cerca di recuperare oggetti tra i resti della sua casa bombardata dagli israeliani (Telefoto Ap)

Organi artificiali realizzati in Usa

Ci rimane soltanto il cervello

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *L'uomo «bionico», cioè con numerosi organi e arti artificiali, è ormai una realtà. Lo affermano gli scienziati americani, che vedono approssimarsi il momento in cui quasi tutte le parti del corpo umano potranno essere sostituite da prodotti biomedici. Nelle loro previsioni, alla fine di questo secolo solo il cervello e il sistema nervoso centrale saranno insostituibili. Per gli altri organi, e ancora più per gli arti, esisteranno surrogati più o meno efficienti di natura chimica o elettronica. L'uomo «bionico» non va confuso coi robot: sarà sempre in prevalenza di carne, ossa e mente, e mai interamente di plastica o di circuiti microintegrati.*

La convinzione degli scienziati americani nasce dai miracolosi progressi compiuti dall'ingegneria biomedica negli ultimi anni. Oggi sono disponibili, ad esempio, il «gomito di Boston» e il «braccio dello Utah» (dalle università dove sono stati costruiti) in grafite e plastica, che funzionano con un micromotore a batteria. Essi si attaccano ai muscoli della spalla con una serie di elettrodi. Le contrazioni muscolari dirette dal cervello vengono registrate dagli elettrodi, e tradotte in movimento. Il «braccio Utah — ha scritto Newsweek che ha dedicato un articolo all'argomento — non permette a chi lo porta di suonare il violino, ma gli consente di sollevare grossi pesi».

Altri esempi. Sempre all'Università dello Utah è stato sviluppato il cuore artificiale Jarvik (dal suo costruttore), una pompa di aria di plastica e alluminio che verrà adottata dall'82 in poi. Al Massachusetts Institute of Technology il pancreas è stato sostituito da una pompa programmata per l'insulina, che controlla il livello dello zucchero nel sangue dei diabetici. Si è fabbricato inoltre un orecchio elettronico: da un microfono, anche qui attraverso una serie di elettrodi, giungono suoni che vengono convertiti in impulsi elettrici: così sollecitati i nervi auditivi riproducono i segnali elettrici percepiti dal cervello come parole.

L'ingegneria biomedica è in fase sperimentale in molti campi. Un esempio qui è fornito dal «ginocchio del M.I.T.» (il Massachusetts Institute of Technology, appunto), che si sottrae ancora a un completo controllo. Un altro è dato dal sangue artificiale, una sostanza liquida incolore, che non ha anticorpi né recettori di proteine, e non potrà quindi mai sostituire completamente il sangue autentico, ma che è

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Una proposta di Reagan all'Unione Sovietica e alla Comunità europea

Sì al gasdotto in cambio di Walesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti sono pronti a revocare il bando su almeno una parte delle forniture per il gasdotto siberiano, ma vogliono che la Polonia diminuisca prima la repressione contro Solidarnosc. Essi hanno suggerito che il 22 luglio, festa nazionale polacca, Jaruzelski annunci, se non la fine della legge marziale, misure distensive. Di queste misure potrebbe fare parte o la liberazione di Lech Walesa o la visita del Papa a Varsavia. Le proposte americane, fatte pervenire ai governi europei, affinché esercitino pressioni sulla Polonia, sarebbero state discusse direttamente dalla Casa Bianca col Vaticano.

Un collaboratore di Reagan di cui si tace il nome, venerdì scorso, ha dichiarato a Radio Europa Libera che «*l'inizio del ritorno alla normalità a Varsavia sarebbe il modo più rapido e sicuro di superare le tensioni all'interno dell'Alleanza atlantica*».

La disponibilità degli Stati Uniti a lasciar collaborare gli alleati alla costruzione del gasdotto siberiano sarebbe la conseguenza di una tempestosa riunione del Consiglio di sicurezza nazionale del 24 giugno — il giorno precedente le dimissioni del segretario di Stato Haig. Nel corso della riunione, tre ministri attaccarono aspramente la decisione del presidente Reagan, annunciata la settimana prima, di bloccare non solo le forniture delle ditte americane, ma anche di quelle europee dotate di licenza Usa. I tre ministri, quello del commercio Baldridge, quello per i rapporti economici con l'Europa e Giappone, Brock, e lo stesso Haig ammonirono che gli alleati si sentivano truffati. Essi criticarono il fatto che gli Stati Uniti continuassero a esportare cereali in Urss.

Secondo il *New York Times* che ne ha riferito, la riunione divenne così tesa che il consigliere di Reagan, Clark, chiese agli stenografi presenti di uscire. Clark spiegò poi che il presidente aveva preso la controversa decisione sostanzialmente per due motivi: perché a dicembre, quando era incominciata la repressione in Polonia, si era impegnato a penalizzare l'Urss e perché al vertice dei Paesi più industrializzati di Versailles non aveva ottenuto dagli europei le sperate restrizioni dei crediti ai sovietici.

Il problema per la superpotenza — e personalmente per il presidente Reagan — è ora fare marcia indietro senza perdere la faccia. Rettificando il tiro, ossia condizionando le sanzioni alla crisi polacca, la Casa Bianca ritiene di aver trovato una via di uscita (ma, allora, perché non ha posto l'embargo anche alle esportazioni dei cereali americani all'Urss, nel nome della libertà a Varsavia?).

Resta da vedere se Jaruzelski accetterà o no le proposte. Se allentasse la repressione, gli Stati Uniti gli darebbero come contropartita nientemeno che il diritto di pesca nelle loro acque: e aprirebbero i negoziati per l'estensione dei crediti alla Polonia.

Reagan quindi tornerà sulla sua decisione solo se potrà dire che le sanzioni stanno ottenendo il loro effetto, cioè che l'Urss non schiaccia più i polacchi sotto il suo tallone, e Jaruzelski si prepara al dialogo con Solidarnosc e con la Chiesa. L'espediente è nel reciproco interesse degli Stati Uniti e della Cee da un lato, e delle superpotenze dall'altro. Servirebbe infatti a sgombrare l'atmosfera da molte animosità. Il problema del gasdotto siberiano sarà uno dei primi che il segretario di Stato designato Shultz dovrà risolvere al suo ingresso in carica forse già la settimana prossima, o comunque dopo il 22 luglio.

Il desiderio americano di riavvicinarsi agli alleati è stato confermato da un'altra notizia. Gli Stati Uniti hanno approvato l'esportazione alla Francia e alla Germania di speciali raggi *laser* per laboratorio che semplificano e rendono meno costosa la produzione di uranio arricchito e plutonio per armi atomiche. Queste esportazioni sono in contrasto con la politica coal seguita di limitazione delle forniture delle tecnologie connesse alla proliferazione nucleare. Il ministero dell'energia ha dichiarato di avere autorizzato la vendita dei raggi *laser* ai governi francese e tedesco «nello spirito di alleanza e per lo sfruttamento pacifico dell'atomo».

Ennio Caretto

A PAGINA 2

Scatta l'aumento delle sigarette I sindacati hanno votato contro

E' morta Isa Miranda

E' morta Isa Miranda, la nostra Greta Garbo. L'attrice aveva 73 anni, era malata da tempo e soffriva di un male incurabile. Servizi alle pagine degli spettacoli.

Domani la finale del Mundial: l'Italia può farcela, ma non esaltiamoci

Con la Germania non si scherza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Rispettiamo la raccomandazione che Bearzot ci ha rivolto la mattina dopo la vittoria dell'Italia con la Polonia e la vittoria della Germania con la Francia, la raccomandazione bisbigliata e pressoché non udita, ma avvertita non quella punta di rimorso che ormai affligge i giornalisti sportivi incalliti o quelli pentiti o quelli addirittura retrocessi a tifosi, come è il mio caso, tutte le volte che entrano in contatto con il commissario tecnico: «Non euforizzate la gente...».*

Scrivo da Barcellona, mentre si fanno finalmente le valigie per varie mete, Madrid, Alicante. Vorrei provare a tornare subito a casa per essere più convincente nella mia propaganda con la gente italiana, la gente italiana cioè che vive ancora in Italia, non la gente italiana che vive da un mese in Spagna. Dunque, non euforizzatevi, lo raccomanda fiocamente il c.t., e ancor più fiocamente lo raccomando io, calma e sangue freddo, non euforizzatevi.

Ma, poiché questo Mundial 1982 (che l'organizzazione spagnola ha perduto non un fiasco economico notevole, ma la televisione spagnola ha vinto con un successo pubblico straordinario) è stato visto ovunque, davanti a uno spettacolo, una lotta, un dramma quali quelli che sono stati celebrati a Siviglia, noi di Barcellona ci siamo trovati nelle stesse condizioni di voi di Torino, Milano, Roma, Napoli, di tutta l'Italia restata in Italia, stupiti rapiti travolti. La Francia ha suscitato simpatie e incoraggiamenti, ma la Germania ha raccolto ammirazione ed esaltazione. Con una piccola speranza tutta italiana al fondo, che con questa sua incredibile appure convincente rimonta la Germania abbia esaurito quel sogno di vendetta che poteva portarsi addosso da una dozzina d'anni, dal memorabile Italia-Germania del Mundial 1970. E' vero, allora a battere la Germania fummo noi ma, via, Italia e Francia sono sempre Paesi mediterranei, no? Siamo addirittura cugini. Dunque, consideriamo la lunga partita chiusa e ricominciamo da capo.

Certo la forza di volontà della Germania ha impressionato. Come abbia potuto rimettere a posto una partita che appariva largamente perduta è un mistero. Ovvero non proprio un mistero, ma una ricetta che chi scrive non possiede. A questo proposito sarebbe in grado di rispondere meglio il professor Vecchiet, che non dobbiamo dimenticare tra gli artefici delle grandi affermazioni italiane in questo Mundial.

Dopo Bearzot, subito dopo, viene lui senz'altro. Resta comunque negli occhi del «partido mas hermoso y emocionante» la visione dei tedeschi che continuavano a cadere da soli mentre i francesi, all'attacco, vedevano già assicurata la finalissima con l'Italia, e poi repentinamente, un supplementare per uno, i francesi che vacillavano con le ginocchia fiacche e le idee confuse, mentre i tedeschi apparivano in recupero. E' una visione a suo modo terrorizzante i profani del calcio moderno. Non si capisce più nulla per chi insiste a considerare il calcio gioco di una volta, e non lo si accetta per il complicato meccanismo che è, lo spietato meccanismo per spremere da ogni individuo il meglio che può dare psico-fisicamente.

Dunque, non euforizzatevi italiani, lo raccomanda Bearzot, e bisogna dar retta a Bearzot. Avete visto quello che è capitato ai giornalisti sportivi che lì hanno fraintesi, malintesi, offesi? Adesso sono oggetto perfino di inchieste dell'Espresso, il cui inviato è arrivato tra noi per raccogliere testimonianze sulla sconfitta degli specialisti della carta stampata al Mundial. Forse si interesserà di loro anche il fisco e magari avranno la scomunica papale. E' meglio non esagerare nell'ottimismo come nel pessimismo. «Una tragedia, poi un trionfo, poi una tragedia, così non va...», ha bisbigliato Bearzot. La Germania? Beh, è la Germania. E gli azzurri? Beh, sono gli azzurri. Qualcosa di più: pare semplice, ma non lo è. Dire che gli azzurri sono gli azzurri (ve lo garantisco dopo un mese in Spagna al seguito) non è dire una banalità. In una frase, un rigo appena, è contenuto un intrigante romanzo di cappa e spada, di luce e ombra, di odio e amore, di cui non si può non aspettare con impazienza la prossima puntata.

Oreste del Buono

Nelle pagine sportive

Altri servizi dai nostri inviati

Bruno Bernardi
Carlo Coscia
G. P. Ormezzano
Bruno Perucca
Fabio Vergnano

Sindona

ni che equivarrebbe a un
ro a proprio congelamento e
iserebbe un forte ritardo di
entuali alienazioni.

Vi è poi l'ultimo problema:
me regolarsi verso i grandi
bitori nazionali del Banco.
cuni (Pesenti-Italmobiliare e
ppo Rizzoli-Corriere della
ra) sono noti, altri esistono
riamente ma non sono anco-
di pubblico dominio.

Chiedere un immediato
ento delle loro esposizioni
rebbe provocarne il falli-
nto o quanto meno l'avvio
procedure concorsuali o il
alizzo forzoso di partecipa-
ni.

La mancanza di coordina-
ento finora osservata produ-
allarme e danni considere-
li sia fra i depositanti e fra
azionisti del Banco Ambro-
no sia in settori a questo vi-
ni, come dimostra l'anda-
ento borsistico dei titoli inte-
ssati e le perplessità di enti
nanziatori in Italia e all'este-
nel concedere o rinnovare
nanziamenti.

Inoltre l'esperienza del crack
ipona-Banca Privata Italia-
deve essere di insegnamen-
per evitare la peggiore delle
luzioni: la liquidazione coat-
che per gli istituti di credito
quivale al fallimento.

Renato Cantoni

250 lire in più

garette
contro)

i nuovi prezzi

	Prezzo vecchio	Prezzo nuovo
	200	200
	350	350
	500	700
	550	700
	600	800
	650	750
	700	800
	700	800
ido	900	1100
	900	1100
	1000	1200
	1100	1350
	1200	1400
	1400	1650
ics	1400	1650
	1500	1750
	1500	1750
	1700	2000
nal	1700	2000

«Ms», l'aumento è di 200 lire. La maggior parte delle sigarette estere aumenta di 250 lire per pacchetto.

A Stresa i sindaci di Milano e Torino discutono il progetto

Mito è pronto a decollare «Non sarà una megalopoli»

Le relazioni di Tognoli e Novelli sul piano per integrare fra loro le due città - La dc contesta «l'esclusione della Liguria dall'iniziativa» - Il convegno si chiude oggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Novelli e Tognoli di fronte, sulle rive del Lago Maggiore per vincere la sfida delle cento città, contro i particolarismi del «*più ricco e frammentario urbanesimo che la storia ricordi*», come ha detto il sindaco di Torino, aprendo la propria relazione.

A Stresa il Mito, cioè la collaborazione fra Milano e Torino con il tentativo di integrare le due più forti aree metropolitane del Nord industriale, ha preso avvio, lasciando un po' di rammarico negli amministratori genovesi, i quali erano presenti tuttavia in forze, capeggiati dal loro sindaco, Cerofolini. L'amarezza dei liguri è stata espressa anche dai gruppi democristiani di Torino, Milano e Genova, in una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio, poiché, dopo le relazioni di Novelli e Tognoli, non era stato aperto un dibattito politico sul significato del convegno e sulla portata della possibile collaborazione non fra due aree urbane, ma fra tre realtà regionali.

L'ipotesi del Mito, pur fra critiche e qualche contestazione, decolla. E la cronaca del convegno (aperto ieri, si conclude oggi) la registrare le prime proposte concrete, presentate ufficialmente dal sindaco di Milano, confortate dalle prime relazioni tecniche, dalle comunicazioni degli operatori economici, attenti osservatori di un futuro, che salvo contrattempi, pare debba incominciare a Stresa, terra di confine fra Piemonte e Lombardia.

Dopo il saluto e l'introduzione del vicesindaco del capoluogo lombardo, Quercioli, Novelli, sindaco di Torino, ha voluto ribadire il proprio «no» alla megalopoli. «*Siamo a Stresa* — ha detto — *per esporre un'idea nuova, direi inedita, di collaborazione e integrazione fra sistemi urbani complessi, in vista di un obiettivo che implica, ma non esaurisce, l'arco delle risposte possibili alla crisi e insieme al crescente dinamismo della società italiana*».

Non a caso l'idea del Mito, della collaborazione fra città, ha già scatenato, nel bene e nel male, l'immaginazione di molti amministratori italiani, se è vero che fra Roma e Napoli, potrebbe nascere un'analoga collaborazione. Il segnale che sta partendo da Stresa ha quindi un significato nazionale, di cui si rende conto il sindaco di Milano, Tognoli. Le sue infatti sono state proposte concrete. «*Né il Mito, né le megalopoli* — ha osservato — *li abbiamo inventati noi, esistono nella realtà, per genesi spontanea*». C'è allora la necessità «*di correggere questo sviluppo, al fine di evitare ulteriori congestioni*».

Ma c'è di più: l'ipotesi di collaborazione fra Milano e Torino va vista in una strategia complessiva, per difendere le due realtà industriali da un declino che senza ripari sarebbe inevitabile. Di qui l'idea di potenziare alcuni settori, «*per compensare la perdita di occupazione in quelli della produzione*». Di qui le proposte: migliorare i collegamenti stradali e ferroviari, sostituire i pedaggi sulla Torino-Milano, magari con una forma di abbonamento; collegare con una «bretella» l'aeroporto della Malpensa alla stessa autostrada; migliorare (con treni più frequenti ed eliminando i passaggi a livello) i servizi ferroviari. «*L'ipotesi di una metropolitana leggera* — ha aggiunto Tognoli — *per un collegamento superveloce, può essere messa allo studio sulla base di una valutazione e del rapporto costi-benefici*».

Al sindaco pare poi ovvia la necessità di integrare gli aeroporti di Caselle, Linate e Malpensa; nel settore delle telecomunicazioni, sempre per Tognoli, «*le possibilità divengono altissime*»: con le sole fibre ottiche si può, per esempio, pensare ad un sistema integrato dei servizi. «*Possono essere* — ha concluso il sindaco di Milano — *scuole specializzate senza doppioni, si può realizzare a tempi brevi un centro di cultura industriale*». Tutto ciò a livello sperimentale, con gruppi di lavoro che dovrebbero essere operanti subito per rendere concreto il progetto.

Un programma contestato, come abbiamo detto, dalla dc, che in una conferenza stampa ha voluto ribadire il proprio «no» ad un «*rapporto privilegiato fra Milano e Torino, preferendo l'integrazione fra le tre regioni*» (Piemonte, Lombardia e Liguria con i suoi porti) e bocciando l'ipotesi di potenziare l'autostrada Torino-Milano, «*poiché sono altre le scelte prioritarie, per esempio il raddoppio della Torino-Savona ed un collegamento rapido con il traforo del Frejus, verso Francia ed Europa*».

Giuseppe Sangiorgio

Volevano i tricolori della canonica

Fedeli supertifosi parroco si dimette

PALERMO — Schiacciato dalla contestazione dei parrocchiani, infuriati, perché insieme con le sorelle avrebbe boicottato, lunedì sera, la gran festa per il successo azzurro al Mundial, don Antonio Romano si è dimesso da parroco di Aspra, il borgo marinaro, le cui scogliere tante volte sono state immortalate da Renato Guttuso, nato qui.

Le due donne, Agata e Sara, hanno addirittura lasciato la canonica scortate dai carabinieri, intervenuti nel timore che scoppiassero incidenti nell'affollatissima piazza Cipolla. Davanti alla chiesa, decine e decine di persone hanno assistito ostili alla loro partenza. Dalla folla, appena le congiunte del religioso sono andate via, si sono levati applausi e cori di scherno.

Perché tutto questo? Lunedì sera, dopo la tripletta vincente di «Pablito», alcuni giovani tifosi accorsero in canonica e, in assenza del parroco, convalescente in casa dei genitori per un incidente d'auto, chiesero a Sara ed Agata Romano le bandiere tricolore tenute in un cassetto della sacrestia. «È un giorno di festa, vogliamo sventolarle» insistettero i ragazzi al rifiuto delle donne, le quali risposero, fredde fredde, che i vessilli appartenevano alla chiesa, e, in ogni caso, non credevano opportuno mescolare il sacro ed il profano.

Immediate le proteste dei tifosi di Aspra, che hanno rinfocolato antichi malumori contro il parroco. Nel tentativo di ridimensionare l'episodio assurto a vero e proprio «caso», il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, ha inviato a Aspra un suo vicario, monsignor Giuseppe Stabile. Ma la rappacificazione non c'è stata.

a. r.

Spadolini non andrà a Madrid

ROMA — Il sen. Spadolini — a quanto si apprende negli ambienti di Palazzo Chigi — non andrà a Madrid per assistere alla finalissima del «*mundial*» che sarà disputata dalle nazionali di calcio italiana e tedesca.

Il presidente del Consiglio avrebbe gradito andare in Spagna, ma non è riuscito a conciliare alcuni impegni già presi in precedenza che lo tratterranno in Italia. Comunque, a rappresentare il governo alla finalissima ci sarà il ministro del Turismo e Spettacolo, Signorello, che porterà anche il saluto e gli auguri personali del sen. Spadolini alla Nazionale azzurra.

Il cervello

(Segue dalla 1ª pagina)

capace di portare ossigeno ai tessuti: nella corsa alla sua produzione, il Giappone spera di battere gli Stati Uniti l'anno venturo. Un terzo esempio si ha nelle ricerche dell'Università dell'Ontario sull'installazione di una microtelevisione nell'occhio, e il collegamento con la corteccia cervicale visiva, sempre tramite elettrodi.

Nell'articolo, Newsweek ha sottolineato che uomini parzialmente «bionici» esistono già. Negli Stati Uniti vivono centinaia di migliaia di persone con pacemakers. I piccoli apparecchi che regolano il funzionamento del cuore. Circa 65 mila hanno rotule artificiali. I trapianti di rene sono molto frequenti, anche se qui si tratta di organi naturali.

Due programmi televisivi di successo, «Bionic man» e «Bionic woman», trasmessi anche in Italia, attribuiscono agli esseri umani con arti artificiali poteri straordinari. Si tratta di fantasia. Ma gli scienziati Usa non escludono che anche questa diventi una realtà, sia pure solo parziale.

Un ultimo esempio. Intorno al 2000, il cuore artificiale potrebbe avere raggiunto una tale perfezione, dicono all'Università dello Utah, che un atleta che lo portasse potrebbe essere squalificato dalla maratona, perché troppo avvantaggiato nei confronti degli altri concorrenti.

nti dell'equo canone dal 1° agosto

salgono dell'11,4% diti oltre 8 milioni

contratti non soggetti a proroga e del 60 per cento (e cioè il 9,12 per cento) per quelli soggetti a proroga. Per questi ultimi l'integrale applicazione della normativa sull'aggiornamento dei canoni (il 75 per cento della variazione accertata dall'Istat) potrà essere applicata soltanto dall'anno prossimo, quando andrà «a regime» l'intera legge.

All'aumento derivante dall'aggiornamento Istat si aggiungerà, sempre dal primo agosto, un altro aumento, ma soltanto per gli inquilini che non pagano ancora l'intero equo canone: per questi ultimi, infatti, scatterà anche la penultima quota di aumento dell'affitto, pari al 15 per cento della differenza esistente nel 1978, tra l'equo canone e l'affitto effettivamente pagato. Dall'anno prossimo questi inquilini dovranno pagare l'intero equo canone ed applicare l'intero aggiornamento Istat (invece dell'attuale 60 per cento).

Per coloro che, invece di applicare l'aumento in base al canone dell'anno scorso, aggiornano gli affitti in base alle cifre del 1978, l'Istat ha reso noto che la variazione dell'indice rispetto al giugno del 1978 è stata pari al 92,3 per cento. In questi casi, pertanto, l'aumento dovrà essere del 69,22 per cento (pari al 75 per cento della variazione) per i contratti non soggetti a proroga, da applicare sul canone depurato delle spese condominiali e accessorie in vigore nel 1978, e del 55,38 per cento (pari al 60 per cento della variazione) per i contratti soggetti a proroga.

Per gli esercizi commerciali, gli studi professionali e le aziende (per le quali le variazioni si riferiscono ad un indice biennale), infine, gli aumenti — secondo i dati resi noti oggi dall'Istat — dovranno essere pari al 29,17 per cento rispetto al canone pagato nel 1980 (pari al 75 per cento della variazione pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» che è stata del 38,9 per cento).

Tariffe Enel aumenterà il sovrapprezzo termico?

ROMA — Le tariffe elettriche hanno nuovamente per aumentare: questa volta, però, non si tratterà del consueto scatto bimestrale (il prossimo avverrà il primo settembre 1981) ma dell'aumento del sovrapprezzo termico, la «voce» delle tariffe Enel legata al prezzo dell'olio combustibile usato per la produzione di energia elettrica.

L'ultimo aumento del sovrapprezzo termico risale al giugno dell'anno scorso (più 13,70 lire per Kilowattora). Attualmente l'aliquota normale del sovrapprezzo termico è di 44,60 lire mentre quella ridotta (primi 150 Kilowattora mensili per gli impianti con una potenza installata fino a tre Kilowatt) è di 33,60 lire.

Sanzioni Usa ai sovietici Protesta anche il Canada

OTTAWA — Il governo canadese ha espresso la sua protesta a Washington contro l'embargo sulle esportazioni in Urss di attrezzature per petrolio e gas costruite su licenza americana.

Per il ministro degli Esteri Mark MacGuigan, così facendo, gli Stati Uniti violano in modo inaccettabile la sovranità del Canada.

Il Campione dei Caffè: Caffè Brasiliano.

Dice Pelè:
«Noi brasiliani siamo famosi per due cose – i migliori calciatori ed il miglior caffè del mondo. Perciò, se volete gustare una vera tazza di caffè mentre guardate i Mondiali di calcio alla T.V., seguite il consiglio di un campione.»
Chiedete sempre Caffè Brasiliano

le opinioni del sabato

Il principe al Mundial

di FRANCESCO BARBIERI

Le antiche storie non sono altro che antichi falsi. Volevano farci credere che nell'Ellade le guerre cessavano durante i giochi olimpici. La verità è piuttosto che le guerre scoppiavano a causa delle animosità sportive. Se ne mancasse una, basterebbe la prova del Mundial. Anche il teorema di Clausewitz appare sotto questi aspetti almeno incompleto. Si vede che non aveva vissuto nemmeno un campionato di calcio. Se no avrebbe sostenuto non solo che la guerra è un proseguimento della politica con mezzi diversi, ma avrebbe teorizzato anche il calcio come un altro modo di fare la politica e la guerra.

C'è tutta un'ideologia mistificatrice che cerca di convincerci come il mondo sarebbe più bello e anzitutto più buono se si ispirasse allo sport. Vediamo invece che lo sport è l'immagine tale e quale del mondo. Quando il mondo è incattivito diventano cattivi anche i mondiali. Quando la politica si sente debole cerca di riacquistare forza nelle esultanze degli stadi. Lo ha confessato il ministro brasiliano Coutinho: *«Se vinciamo il Mundial sarà più facile governare il Paese»*. Non a caso abbiamo visto tanti regnanti, ministri e politici stipati sulle tribune d'onore degli stadi spagnoli.

Vengono in mente i due soldati sul fronte di Remarque, quando in *All'Ovest niente di nuovo* si chiedono: ma perché, invece di mandarci allo sbaraglio, i politici non scendono in campo in mutandoni per risolvere loro a pugni i conflitti della grande politica? Sarebbe uno spettacolo entusiasmante anche se non porterebbe soluzioni. L'immagine del mondo proiettataci dal Barnabeu o dal Neu Camp riconferma in primo luogo la sua incontrollabilità e imprevedibilità. Si era cominciato il giorno in cui sembravano capovolgersi tutti i valori nello stesso ordine precostituito del pianeta. Il Terzo Mondo stava cambiando la mappa geografica del calcio. Camerun, Algeria, Honduras, Kuwait si scoprivano non solo usciti dall'analfabetismo, ma capaci di scrivere più sottili poesie. Tutti sembravano commossi, pieni di rimorsi, quasi disposti a cedere il passo alle forze emergenti, per tanto tempo depauperate. Il capo della spedizione algerina diceva: *«Per noi la partecipazione al Mundial significa la seconda indipendenza»*. Poi le vicende del mondo si sono ripetute anche sul campo. L'ingenuo entusiasmo ha bruciato un'altra volta il Terzo Mondo, con l'aiuto degli arbitri che non sono altro che esponenti delle famigerate multinazionali. Il dramma polacco non poteva non ripetersi pure negli stadi. Ai polacchi rimane ormai solo la soddisfazione di poter eliminare i sovietici nel calcio, come massima espressione dell'identità nazionale.

L'Argentina a sua volta avrebbe preferito le sanzioni economiche di Spadolini al gol inflittile dagli arcieri di Beatzot. Ricorderà più a lungo Tardelli e Cabrini che l'ammiraglio Woodward. Se poi domani tutto andrà bene, gli azzurri diventeranno salvatori, forse anche involontari, del governo pentapartito. Chi oserebbe provocare elezioni anticipate nel Paese campione del mondo? Lo stesso vale per la Germania: solo Breitner e Rummenigge possono risollevare ormai la tramontante socialdemocrazia di Schmidt.

Mezzibusti, che fortuna

di FRANCESCO BARONE

Amici e conoscenti sono concordi nel dichiarare che mai hanno apprezzato tanto i telegiornali come negli ultimi giorni. Ciò non è dipeso dal contenuto delle notizie, che erano il solito poco rasserenanti, sebbene qualche risultato sportivo ci avesse giustamente rallegrati. Bensì per il modo in cui veniva detto. Per più di una settimana era scomparsa dai piccoli schermi la consueta scenografia delle varie edizioni del *Tg1*, *Tg2*, *Tg3*, con le note differenze di cerimoniale. Su uno sfondo di semplicità francescana spiccava ora solo il busto dello *speaker*, che leggeva rapidamente e senza commenti brevi notizie. In pochi minuti sapevamo ciò che capitava nel mondo e potevamo chiudere il televisore o goderci un'avventura di *Pumuckl Rosa*.

Pareva di tornare ai tempi delle prime trasmissioni televisive, quando il servizio di informazione non era ancora spartito tra contrapposte e concorrenti redazioni, sempre più nutrite. Un ritorno piacevole per gli utenti anziani: e non solo perché così rivivevano anni più giovanili, ma perché, come allora, ci si offriva proprio quello che desideriamo: notizie rapide, senza bardature interpretative secondo i punti di vista prevalenti nelle reti, e senza i *«servizi»*, che spesso interessano solo chi li fa o l'uomo politico che vi compare.

C'era tuttavia un'innovazione. La lettura delle notizie era preceduta da un annuncio ripetuto con faccia di circostanza dallo *speaker*: si era così spicciativi non per buon gusto o buon senso, ma per protesta; si trattava di una decisione presa dai giornalisti televisivi a causa dell'agitazione proclamata contro gli editori dalla Federazione della stampa per il rinnovo del contratto. Eravamo così avvertiti più volte al giorno che si sarebbe continuato senza immagini e servizi sino alla vittoriosa conclusione della vertenza.

Come ogni sciopero, anche questo concluso ieri, mirava a creare uno stato di disagio, se non della controparte almeno dell'utente. Così la punizione degli editori, che non dispongono del microfono «pubblico» e erano presentati come protervi, sarebbe dovuta, secondo il piano sindacale, rimbalzare sugli ascoltatori. Ma con misura, perché sempre si precisava che non li si sarebbe privati dei servizi su *«eventi sportivi di rilevanza internazionale»* (intendi partite del campionato mondiale di calcio): quasi candida ammissione che solo tali servizi davvero interessano.

L'annuncio monotono era buffo e noioso, nonostante le variazioni linguistiche con cui si esprimeva l'*«astensione video-voce»*. Ma gli utenti accetterebbero di sorbirselo vita natural durante, purché si ristabilisse la prassi di telegiornali in forma ridotta e senza servizi filmati. Credo che un referendum in proposito avrebbe un consenso oceanico, sfrondando così le redazioni televisive. Sarebbe la prima volta che uno sciopero, oltre che rallegrare, darebbe lo spunto per qualche risparmio: magari quello sul canone d'abbonamento alla Rai.

Il trucco di Pajetta

di MASSIMO L. SALVADORI

Capita, talvolta, che mettere soggetti ai verbi risulti difficile, spinoso, imbarazzante. E allora soccorrono le forme impersonali, che hanno la virtù, proprio per la loro indeterminatezza, di trarre all'occorrenza dagli impicci. Che possono essere di varia natura. Di natura banalmente linguistica, ma anche di natura ideologica. Può sembrare strana a prima vista questa relazione con l'ideologia; eppure la si coglie subito, solo che vi si pensi un momento. Proviamo a fare un esempio.

Se uno, in riferimento all'azione degli israeliani in Libano, scrivesse: *«Si tratta di dare pace alla zona, di salvare la possibilità di convivenza civile ecc.»*, si esprimerebbe in modo assai diverso rispetto a chi, usando i soggetti, scrivesse invece: *«Begin, il governo israeliano, questo e quel settore della politica israeliana hanno deciso di imporre la loro pace alla zona ecc.»*.

Si può contare che l'on. Giancarlo Pajetta, se si trovasse a leggere quanto sopra espresso in forma impersonale, esigerebbe, e del tutto giustamente, l'uso dei soggetti come elementi necessari di chiarezza. Egli ha per contro voluto ricorrere alla forma impersonale, nel suo ultimo libro *Le cose che ho visto. Budapest Praga Varsavia*, anche quando sarebbe parso desiderabile l'uso di soggetti.

E' noto che il pci, mentre ha condannato, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, molti atti di sopraffazione commessi dall'Urss nei paesi fratelli, continua a considerare inevitabile e positiva la repressione sovietica in Ungheria nel 1956, poiché in questo paese l'opposizione era diventata opposizione generalizzata alla forma comunista di regime. Orbene, nelle sue memorie l'on. Pajetta si trova a dover sciogliere un nodo: come presentare la salvezza dall'esterno del comunismo in Ungheria. L'essenziale era «salvare» le conquiste oggettive, strutturali del socialismo. Ma chi il soggetto di questa opera di salvezza?

Dite: *«I sovietici e i comunisti stranieri dicono che bisognava salvare ecc.»* non andava; era un modo imbarazzante per ammettere che era stata calpestata la volontà di un intero popolo. Insomma, mettere un soggetto era proprio difficile. E allora ecco soccorrere l'uso della forma impersonale: *«Si trattava»*, scrive Pajetta, *di salvare quello che era l'essenziale, l'Ungheria nuova, quella dalla quale erano stati cacciati i proprietari fondiari, i latifondisti, l'apparato fascista di Horty, gli sfruttatori di uno dei paesi più poveri della Mitteleuropa, dove la miseria la più squallida aveva assediato dalle campagne una delle più brillanti capitali»*.

Quell'impersonale è veramente sapiente: poiché, se uno si sforza di sostituirlo con un soggetto, è spontaneamente portato a scegliere un soggetto a sua volta «impersonale». E' portato a parafrasare: *«La storia esigeva che si salvasse...»*; oppure: *«Il progresso esigeva che...»*; oppure ancora: *«Il socialismo esigeva che...»*, e così via. L'unico soggetto che proprio quell'impersonale non suggerisce è *«il popolo ungherese»*. Questo era in ogni caso l'unico soggetto impossibile per l'autore del libro, dal momento che il popolo ungherese nel 1956 non voleva essere salvato a quel modo e non voleva soprattutto che lo si salvasse da se stesso.

IL NUOVO PROGETTO

Giove tra

Si riparano l'immensa basilica e re il parco archeologico - Lo State Foro, si cammina fra grandi teste

Aquileia. Il comple

AQUILEIA — *Sono tornato ad Aquileia — da Venezia, per la strada delle lagune, dei campi, dei canali — per due ragioni. Prima ragione: fare il punto sui restauri della basilica. Tetti che spandono, infiltrazioni sui muri, inagibilità dell'edificio... se n'era molto parlato prima dell'ultimo inverno. Troviamo tutto già fatto, salvo qualche frangia: resti di armature nel transetto attendono un ulteriore finanziamento. Nell'immensa basilica, vuota e solenne, non scorgiamo danni di rilievo. Vero che ora dà preoccupazioni, col suo migliaio d'anni, il campanile, e che bisognerà pure intervenire nel battistero; ma tutto lo straordinario insieme, con le sue dimensioni da fortezza, ha superato ben altri inverni e primavere prima del nostro tempo...*

Seconda ragione: renderci conto sul terreno del nuovo «Progetto finalizzato» per Aquileia. Progetto appena ultimato, pochissimo noto, anche se riguarda uno dei posti più belli del mondo — ce n'è ancora qualcuno in Italia. Titolo dell'elaborato: «Parco archeologico - Progetto finalizzato». Inviato da qualche settimana a Roma, al ministero per i Beni culturali e ambientali, da parte della Soprintendenza di Trieste, nel quadro d'una recente «programmazione coordinata» di interventi sul territorio, prevista dal ministero. Gli interventi si propongono di «attivare» alcuni dei nostri più preziosi beni culturali: «Finora tali beni, spiega il soprintendente, sono "cattedrali nel deserto", come certe grandi industrie nel Sud. Mettendo in moto i complessi meccanismi che sono alla base d'un restauro a vasto raggio, ben coordinato nel tempo e nella spesa, anche i beni culturali "si attivano": tecnici, architetti, operai, giovani, imprese, artigiani, trovano lavoro; i mass-media fanno, o si spera che facciano, la loro parte; la promozione turistica si sviluppa progressivamente stimolando ulteriori sviluppi. In tutto il Paese, queste sono le nostre miniere, se sapremo appunto attivarle». Ottime intenzioni, come si vede; pur lasciandoci perplessi la sottolineata «attivazione» tra gli antichi muri di Aquileia: emozionanti, oggi, anche perché così solitari.

Va subito detto che, per arrivare a interventi di qualche respiro in una città come questa, con grandi spazi verdi ma pur sempre abitata, occorre una larga proprietà pubblica dei suoli e degli edifici: da tempo una graduale politica di espropriazione viene attuata ad Aquileia da parte dello Stato, col concorso della Regione. L'area archeologica che stiamo percorrendo, all'interno delle mura, è di circa 150 ettari, fuori mura è forse altrettanto: nel complesso i terreni di proprietà dello Stato superano i 20 ettari, comprendendo vari e interessanti edifici. Altri espropri stanno per essere riproposti, per circa 2 ettari. La proprietà pubblica, dunque, non è piccola; l'idea di aumentarla è quella giusta. Andiamo a vedere un esempio: il Foro, che risale al II secolo d.C.

In pieno Foro esisteva fino a poco tempo fa un gruppo di abitazioni d'una certa consistenza: sono state acquistate, demolite, e ai proprietari rilocati non solo una casa, ma un insieme abitativo come quello che avevano prima. Al posto delle case, ecco oggi l'area libera del Foro, dove sono stati ritrovati trabeazioni, sculture, acquedotti, resti di fori più antichi. Si cammina fra grandi teste di Medusa e di Giove sparse a terra come fulminate, splendidi fregi, simboli inquietanti, putti in festa. Poco più in là il decumano di Galla, i resti della Basilica forense.

In questo quadro di espropri e di interventi, che cosa prevede il nuovo progetto della Soprintendenza? In sintesi, prevede il compimento degli scavi in successive «campagne»; la sistemazione e «valorizzazione» dei resti romani e paleocristiani; la costruzione di un grande museo archeologico interdisciplinare. Costo totale 12 miliardi, da spendere in due fasi. In prima fase si provvederà al restauro degli immobili di proprietà demaniale, alla manutenzione straordinaria degli scavi già aperti al pubblico, all'indagine archeologica nei terreni dove è previsto il nuovo complesso museale.

In seconda fase si procederà allo studio del nucleo sto-

rico centrale, comprend la Basilica, la Piazza de pitolo, alcune case medi e allo studio per la des zione dei vari immobi proprietà demaniale; temporaneamente si rea rà il nuovo museo archeo co con annessi scuola e tro congressi: una solu «concentrata», come ci s sa il soprintendente, c previsione di tutti i labo ri scientifici e gli spazi d zione che una moderna nizzazione di questo comporta, e insieme c previsione di un sostan incremento delle colle conseguente agli scavi grammati.

Abbiamo voluto esem etici, anche a costo di gnare il lettore; ma si t di un progetto che m ogni attenzione, per l'a respiro e lo sforzo di co namento. C'è un punto tanto, che deve fare anco flettere: la costruzion nuovo complesso mu previsto in una grande verde a oriente dell'a porto romano. L'area è s dida, a ridosso di una archeologica importan poca distanza dalla drale.

Certamente contiene qualcosa nel suo ventr cosa e quanto, si vedrà scavi. Il progetto preve

LA

Eme

Il lettore di un grande tidiano, in una lettera rettore, si è lamentato do di aver trovato in un colo il verbo *riapatt* inesistente nei vocabola liani, e concludeva che si dovrebbe mettere in al giornali un vocabolari glossario per spiegare te che nessuno capisce.

D'accordo con quel l sulla scarsa comprens di molti testi giornalisti che se non si tratta s questioni di puro vocab ma piuttosto di scarsa rezza concettuale, vorre gare che quel *riapattu* indubbiamente sorto equivoco da un *rappatt* ben presente nel voca che significa «far to d'accordo», «riconciliart il riferimento agli zopp accordi fra uomini poli pare molto adatto anch pensa all'etimologia, ch può sicuramente risali ne qualche vocabolari *patto*, quasi che il verbo mente significasse «fa nare ai patti», bensì a ma che significa «spa ra», con riferimento a c la scopa, cerca di racce il sudicio in un muc perché non si disperda più facile da asportare paragone pare poco rig so, me ne dispiace, ma l ità etimologica è questa.

Da un caso minimo s più generale. Oggi si se re, con frequenza fast *emergere*, in mille e mi costanze. Emerge la emerge una situazione, ge un risultato, emerg volontà politica, emergi pinione ecc. ecc. Ins tutto emerge. Sia det chiaro che non si tratta

RIAD PER DISCUTERE LO SGOMBERO DEI PALESTINESI

in Siria ssein»

versi a giorni - Ma naccia» di Breznev

ruole rapporti con l'Olp, e la diria sarà costretta a optare o per non perdere la faccia. La soluzione della questione palestinese, ha concluso, è possibile solo nell'ambito degli accordi di Camp David, ossia con la formula dell'autonomia limitata in Cisgiordania e Gaza.

Casa Bianca e dipartimento di Stato hanno rifiutato di commentare l'intervista. In un altro articolo, il *Wall Street Journal* ha osservato tuttavia che Reagan non nutre più per Begin la simpatia personale di un anno fa. Il presidente riterrebbe di essere stato ingannato troppe volte dall'alleato: con il bombardamento della centrale nucleare di Baghdad prima, l'annessione del Golan poi e infine l'invasione del Libano. Se ciò è vero, specialmente dopo le dimissioni di Haig, Begin rischia di restare senza grandi protettori negli Stati Uniti, e di vedere la fazione filoaraba del ministro della Difesa Weinberger e del segretario di Stato designato Shultz prendere a poco a poco il sopravvento.

Ennio Caretto

L'esercito israeliano si prepara a trascorrere l'inverno in Libano

Già speso per la guerra un miliardo di dollari, ne occorre un altro - Il premier avrebbe accusato Sharon di boicottare i negoziati - Destituito il sindaco di Gaza (filo-Olp)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il generale Moshe Levi, vicecapo di Stato Maggiore dell'esercito, ha fatto ieri una serie di dichiarazioni alla stampa che hanno suscitato viva impressione nel Paese. Egli ha detto che finora la campagna «*Pace per la Galilea*» è costata oltre 1 miliardo di dollari e che il ministero della Difesa intende chiedere al governo lo stanziamento di una somma analoga per il corrente anno fiscale, perché è probabile che le forze armate debbano restare in Libano per molti mesi e per tutto il prossimo inverno, sicché anche il periodo dell'annuale richiamo dei riservisti sarà portato da 30 a 60 o 70 giorni.

Moshe Levi ha annunciato che un inverno nel Libano porrà diversi problemi alle forze armate d'Israele perché esigerà la costruzione di strade, alloggiamenti e quartieri generali, oltre che l'approntamento di uniformi calde per i soldati.

Richiesto sul morale dei combattenti al fronte e sull'effetto sopra di loro delle manifestazioni pacifiste, il generale Moshe Levi ha detto che ci sono vivaci discussioni politiche fra le forze armate, ma che questo non ha minimamente influenzato l'efficienza e la capacità combattiva dell'esercito in guerra.

Egli non ha però commentato la lettera di 88 ufficiali e soldati della riserva, recentemente congedati, i quali hanno scritto al *premier* di non essere più inviati in Libano in caso di richiamo, «*perché ne abbiamo abbastanza di uccidere e di rischiare di essere uccisi per questa guerra*». Il gruppo ha precisato di non appartenere a nessuna organizzazione politica.

Ieri l'ufficio del primo ministro ha smentito la voce di un dissenso fra Begin e Sharon che sarebbe scoppiato durante l'ultimo Consiglio dei ministri. Il *premier* avrebbe accusato il suo ministro della Difesa di avere informato un corrispondente della radio circa l'intenzione degli Stati Uniti di inviare i *marines* nel Libano, e avrebbe dato questa informazione con l'intento di boicottare i negoziati, dato che Sharon è notoriamente partigiano di un'azione militare a Beirut ed è ansioso di tener lontani gli Usa da ogni decisione in proposito.

Gli osservatori considerano con preoccupazione, nell'atteggiamento del ministro della Difesa (che anche giovedì si è recato a Beirut e ha incontrato Philip Habib) e nelle dichiarazioni dei massimi esponenti dello Stato Maggiore dell'esercito, una prova che si contempla una prolungata permanenza israeliana nel Libano con l'intento anche di avere un'influenza diretta sulla scelta del suo futuro governo. E ricordano che uno dei principali interventi della campagna nel Libano era l'allontanamento di tutte le forze armate, comprese quelle israeliane, dal territorio della vicina repubblica e la possibilità che il Libano ritrovasse infine la propria piena e completa indipendenza.

Il governo israeliano ha deciso ieri la destituzione del sindaco di Gaza, Rashad Shawa, accusato di scarsa collaborazione con le autorità. Negli ultimi cinque mesi Shawa è il sesto sindaco di centri dei territori arabi occupati ad essere «dimissionario». In una seduta del consiglio municipale di Gaza aveva rifiutato di far cessare lo sciopero generale attuato nella zona per protesta contro l'invasione.

Prima di Shawa erano stati destituiti i sindaci delle località della Cisgiordania, Nablus, Ramallah, Hebron, El Bireh e Jenin, tutti accusati di simpatie per l'Olp.

«*La mia destituzione non contribuirà certamente alla soluzione del problema palestinese*», ha dichiarato il settantatreenne Rashad Shawa, dopo aver ricevuto dal governatore israeliano della striscia di Gaza, generale Yosef Lunz, la notizia del suo «siluramento». «*La situazione diventerà ancora più difficile, perché credo infatti che, con i nostri diritti e nella nostra patria, potremmo vivere a fianco degli israeliani*», ha aggiunto, sottolineando che da ora in poi gli israeliani saranno costretti a trattare con elementi più estremisti.

Giorgio Romano

A Tunisi i ministri arabi

TUNISI — I ministri degli Esteri della Conferenza Islamica si riuniranno a Tunisi dal 17 al 19 luglio nel tentativo di indire un «summit» islamico che esprima una posizione comune sull'invasione israeliana del Libano.

Nel darne notizia, il segretario generale della Conferenza Islamica, Habib Chatty, ha dichiarato alla televisione tunisina che la richiesta del vertice ministeriale è stata avanzata dall'Olp, uno dei componenti dell'organizzazione.

Quattro i br catturati nel Libano

TEL AVIV — L'agenzia di informazioni libanese ha annunciato che nella prima fase della campagna nel Sud del Libano, l'esercito israeliano ha catturato, assieme ai guerriglieri palestinesi, diversi terroristi o simpatizzanti (medici e infermieri) di altri Paesi. Tra questi ci sarebbero 4 membri delle «Brigate rosse» italiane, presi nel campo di Ein Hilwe, nei pressi di Sidone, dove si addestravano all'uso di esplosivi. Il campo è stato ridotto in macerie: vi erano 30 mila profughi.

Sarebbero stati catturati anche 6 giapponesi dell'esercito rosso (Rengo Sekigun), 4 irlandesi dell'esercito della Repubblica dell'Eire e 4 tedeschi dell'organizzazione Baader Meinhof, che Genscher aveva definito «*la banda più pericolosa che abbia mai operato nel nostro Paese*».

Secondo l'agenzia libanese, ci sono stati contatti fra Israele e i diversi Paesi da cui provengono i terroristi per trattare della loro estradizione e un ufficiale dell'esercito italiano sarebbe giunto a Tel Aviv a questo scopo.

Esaminati a Parigi i rapporti Israele-palestinesi

Congresso ebraico mondiale «Reciproco riconoscimento»

PARIGI — «*Pace e sicurezza per Israele e realizzazione dei legittimi diritti del popolo palestinese*». Con questa risoluzione, i rappresentanti delle 57 comunità ebraiche del mondo, riuniti in seno al Congresso ebraico mondiale, hanno concluso i loro lavori a porte chiuse tenuti per due giorni a Parigi sotto la presidenza di Edgar Bronfman (Stati Uniti).

Quello che viene considerato come il comitato esecutivo del giudaismo mondiale ha approvato le proposte del suo presidente, il quale aveva detto ieri: «*Israele e i palestinesi dovrebbero non soltanto riconoscersi reciprocamente ma anche ammettere che il loro interesse comune è l'instaurazione della pace e della sicurezza in Medio Oriente*». Edgar Bronfman aveva anche invitato le autorità israeliane a tener conto dell'opinione degli ebrei della diaspora e di tutti i Paesi «amici», per evitare l'isolamento dello Stato ebraico, «*appoggiato in questo momento unicamente dagli Stati Uniti*».

Nel suo documento conclusivo il congresso ebraico mondiale rinnova la sua piena solidarietà con lo Stato e il popolo di Israele e afferma che l'intervento militare israeliano nel Libano non tende a «conquiste» ma rappresenta «*il legittimo esercizio del diritto all'autodifesa*».

Le risoluzioni finali del congresso ebraico mondiale «*deplorano il silenzio osservato nel mondo sugli avvenimenti del Libano fra il 1970 e il 1975 (periodo che corrisponde all'ingresso dei guerriglieri armati dell'Olp) e si rallegrano per l'intenzione di Israele di voler stabilire con il Libano normali relazioni pacifiche*».

Il congresso ebraico mondiale ha poi manifestato la propria «*profonda indignazione per il modo in cui i mezzi d'informazione mondiale*» hanno «*snaturato l'operazione militare israeliana nel Libano*», e sottolinea che «*il numero molto alto di vittime civili libanesi è dovuto principalmente alla deliberata politica dell'Olp di installare armi pesanti nei centri abitati*».

Il documento finale accusa «*le forze straniere che sono entrate nel Libano fra il 1970 e il 1975*» di aver trasformato questo Paese «*in un campo di battaglia, un rifugio per i terroristi, un immenso deposito di armi pesanti che dovevano servire non alla difesa ma per lanciare attacchi contro Israele*».

Un appello del Papa al presidente israeliano

TEL AVIV — Papa Giovanni Paolo II ha inviato al presidente della Repubblica israeliana Yitzhak Navon un pressante appello affinché si operi per assicurare il rigoroso rispetto del cessate il fuoco in Libano, quale importante passo verso un riconoscimento delle giuste aspirazioni dei popoli coinvolti nel conflitto. Lo riferisce il corrispondente politico di Radio Gerusalemme.

«Mi sono giunti molti appelli da diverse fonti, comprese personalità ebraiche, con la preghiera di fare ogni sforzo per evitare altre perdite di vite umane, distruzioni e sofferenze» scrive il Papa.

Indira Gandhi in difesa dei palestinesi

NEW DELHI — Il primo ministro indiano signora Indira Gandhi ha rivolto ieri dai banchi del Parlamento di New Delhi un appello a tutti i Paesi «*in grado di esercitare qualche influenza su Israele*» perché cerchino di indurre gli israeliani a ritirarsi immediatamente dal Libano.

La principale preoccupazione del primo ministro è per i capi palestinesi assediati a Beirut. Nel suo appello, infatti, la signora Gandhi condanna duramente «*l'invasione israeliana nel Libano decisa senza provocazione alcuna e la brutale uccisione di migliaia di civili libanesi e di palestinesi*» ed ammonisce che «*il tentativo di eliminare il movimento palestinese è destinato a lungo andare al fallimento*».

«*Israele farebbe meglio* — conclude la signora Gandhi — *a prestare maggiore attenzione alla crescente preoccupazione mondiale, comprese le voci di migliaia di propri cittadini che hanno compiuto dimostrazioni contrarie all'invasione*».

...to al russo con moglie all'estero ...la morto andrò negli Stati Uniti»

della sua famiglia, ma anche in quelli dell'Unione Sovietica; accusa — non si sa quanto «spontanea» — che la Mosca ufficiale è stata ben lieta di fare propria. La «coda» è stata una visita di un diplomatico americano al ministero degli Esteri sovietico, nel pomeriggio, con una protesta formale in cui si negano le accuse d'interferenza.

I due sovietici ai quali il visto è stato negato sono Jurij Balovlenkov, 33 anni, ex programmatore di computer ora disoccupato, e Sergej Petrov, 29 anni, che sei anni fa aveva lavorato per un breve periodo in un istituto di ricerca scientifica e oggi fa il fotografo. Il primo era ieri al quinto giorno del suo secondo sciopero della fame: con il «gruppo delle famiglie divise» era già stato protagonista di un digiuno iniziato il 10 maggio. L'aveva sospeso dopo 43 giorni, il 22 giugno, affermando che gli era stato promesso il visto d'espatrio. Ha ricominciato lunedì in protesta contro i ritardi nella consegna del documento. Petrov, invece, è a digiuno da 39 giorni (2 giugno). Si era aggregato alla protesta sebbene, formalmente, non facesse parte del «gruppo».

Entrambi, raggiunti ieri per telefono, hanno dichiarato di voler comunque continuare nella loro protesta. «Voglio che il mio cadavere sia portato in America», ha detto Balovlenkov. Il vicecapo dell'Ovir moscovita, Serpej Fadeev, aveva affermato nell'inconsueta conferenza stampa che il rifiuto del visto per motivi di «sicurezza dello Stato» non contraddice l'accordo di Helsinki. Ha però rifiutato di specificare quali siano i motivi di sicurezza che inducono Mosca a negare l'espatrio di Petrov e Balovlenkov. Ha invece aggiunto, con aplomb sovietico, che le loro mogli americane possono venire a Mosca quando lo desiderino.

La decisione sovietica di informare ufficialmente la stampa estera della decisione è attribuita, in ambienti diplomatici, al continuo imbarazzo di fronte al «ricatto del digiuno». Quattro altri scioperi della fame, Sacharov a parte, si sono infatti risolti a favore dei loro protagonisti: Andrej Frolov, 51 anni, giornalista, ha già raggiunto la moglie negli Usa; Iosif Kiblitskij, artista trentaseienne sposato a una maestra elementare tedesca, è ancora a Mosca ma sta per partire; due donne, Tatjana Lozanskij e Tatjana Azure, sposate rispettivamente a un russo naturalizzato americano e a un francese, hanno già avuto la promessa di visto. Loro, con Balovlenkov, i cinque che hanno dato vita al «gruppo delle famiglie divise». Petrov, invece, è solo marginalmente coinvolto.

«Non sono un dissidente — *ha dichiarato la scorsa settimana* —. Non voglio cambiare o migliorare nulla in questa società. Voglio semplicemente che mi si lasci in pace con mia moglie». *Non si rende conto, forse, che già quello sarebbe un «cambiamento».*

Fabio Galvano

Due consiglieri del Cremlino uccisi in Afghanistan

ISLAMABAD — I guerriglieri islamici afghani, a quanto si afferma in un loro comunicato giunto a Islamabad, hanno ucciso due consiglieri sovietici nel corso di uno scontro nella provincia di Paktia, presso il confine con il Pakistan. I guerriglieri vantano inoltre l'uccisione di 50 soldati governativi.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto in cielo il suo Mario

Esterina Fogliazza ved. Giaresti

Inconsolabili la piangono i figli **Rosanna, Attilio, Osvaldo**, nuora con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. (ora da precisarsi) partendo dalla Parrocchia di S. Antonio Maria Zaccaria, via San Gaetano 5/9 bis Torino.
— Torino, 9 luglio 1982.

Linda e Adolfo ricordano con grande affetto la carissima **ESTER**

Eco S.p.A. Dirigenti e Collaboratori tutti sono vicini a Ivo Giaresti per la scomparsa della madre, signora

Esterina Fogliazza ved. Giaresti

— Torino, 10 luglio 1982

Le Relazioni Esterne Fiat partecipano al cordoglio del geom. Ivo Giaresti per la scomparsa della mamma, signora

Esterina Fogliazza ved. Giaresti

— Torino, 10 luglio 1982

Giuseppe Rossi e collaboratori sono vicini all'amico Ivo Giaresti in questo triste momento

È mancata serenamente

Giuseppina Delponte ved. Ramazzotti

Ne danno il triste annuncio i figli **Sergio, Walter** con le nuore **Luciana** e **Maria**, le nipoti **Laura** e **Nicoletta**, fratello e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Modane 17
— Torino, 9 luglio 1982.

La famiglia **Colesanuggi, Carnegliotto, Gibellino, Rondano** partecipano affettuosamente al dolore di Sergio

È mancata all'affetto dei suoi cari la

n.d. Graziella Spallanzani Tassoni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Irene Musso**, le nipoti **Laura Musso** e **Gianfrancesca** con il marito **Antonio Gelmboni** ed il figlio **Davide**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi, via Isabella Savina sarà tumulata nella tomba di famiglia in Crescentino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 luglio 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Folchini Milani

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, il figlio **Bruno**, la nuora **Rita** e parenti tutti. Funerali lunedì 12 corr. ore 8,45. Parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 luglio 1982.

La famiglia **Brachetti** partecipa sentitamente al grande dolore

Il 4 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Viglione

Ne danno notizia, con immenso dolore, e funerali avvenuti, la moglie **Mary Guagnano**, il fratello **Ettore** con la consorte **Ines**, le sorelle **Maria** e **Teresina**, i cognati **Walter Guagnano** e consorte **Carla**, **Claudio Michelis** con la consorte **Emma** e parenti tutti. Il presente annuncio vale come partecipazione e ringraziamento verso tutti coloro che, con animo sincero, prendono parte nel nostro straziante dolore.
— Torino, 10 luglio 1982.

Ministro dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tartara

Cav. di Vill. Veneto

Lo annunciano il figlio **Cesare** con la moglie **Giovanna Carrera** e il figlio **Giorgio**, parenti tutti. Ringraziamo le Suore, i fratelli, i medici, le dott.sse Vienka del reparto S. Rocco dell'Osp. Canavese. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 8,45 presso la Cappella dell'Ospedale Canavese.
— Torino, 10 luglio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovenale Marchesa Rossi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna, Lidia** con il marito **Guerino**, i figli **Gianni** con la moglie **Andreina, Cesare** con la moglie **Anna**, i nipoti **Donatella, Maurizio, Elena, Francesca** e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi sabato 10 corr. ore 9 nella parrocchia Santa Maria - piazza Annunziata, 10 - Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1982.

Le Relazioni Esterne Fiat partecipano al lutto che ha colpito Cesare Marchesa Rossi per la scomparsa del padre

dott. Giovenale Marchesa Rossi

— Torino, 10 luglio 1982.

Eco S.p.A. prende parte al dolore di Cesare Marchesa Rossi per la perdita del padre

dott. Giovenale Marchesa Rossi

— Torino, 10 luglio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il **Personale tutto** della **Publikompass spa** partecipano al dolore di Cesare Marchesa Rossi per la scomparsa del padre

dott. Giovenale Marchesa Rossi

— Milano, 9 luglio 1982.

Partecipano al lutto
Lutz Cordero di Montezemolo
Antonello Perricone.

Sono sinceramente vicini al amico Cesare
Giancarlo Degola
Francesco Rossi
Inge Fico
Oscar Cartello.

Caterina e Piero Gassano partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovenale Marchesa Rossi

— Torino, 8 luglio 1982.

La Ditta Vellaro e Feletto e Cigandet, partecipano commossi al lutto per la milan per la morte del

dott. Giovenale Marchesa Rossi

— Venaria, 8 luglio 1982.

Si associa il dott. **Oreste Pezzetti**, medico veterinario di Venaria.

Giacomo e Rosella Sarzina con **Pia** e **Ennio** partecipano al dolore della famiglia.

La Società per la pubblicità in Italia partecipa al grave lutto del dott. Cesare Marchesa Rossi per la perdita del padre

Giovenale Marchesa Rossi

Partecipano:
Aldo Fiorelli
Romano Allegra.
— Torino, 10 luglio 1982.

Cristianamente è mancato

Antonio Barra

Lo annunciano: moglie **Emilia**, figli **Ernestino, Bertino e Serafino** con famiglie, sorella **Pina** e **Franca**, nipote **Renato**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 Cappella Nuova Astanteria Largo Gottardo.
— Torino, 9 luglio 1982.

Beppe, Luciano Marielli e famiglie partecipano al dolore

Lo ricordano gli amici pellettieri: **Fenoglio, Talarma, La Casa del bottone, Perotto, Cattaneo, Bondi, F.lli Garbella, Galli, Gesalli.**

È s.e.o. è serenamente mancato

Gastone Miedico

A funerali avvenuti lo annuncia la moglie **Rina** unitamente alle sorelle **Adriana** e **Gabriella**, le nipoti e parenti tutti.
— Sanremo, 10 luglio 1982.

(Continua a pag. 5)

COME IL PAESE MEDIORIENTALE E' TERRENO DI COLTURA PER LE SPERIMENTA

Cambogia, un Liba

Nascono coalizioni, si annunciano ritiri, è in corso una partita ambigu seguenze incalcolabili - Intanto, nella giungla si continua a morire - I nam, appoggiato da Mosca, la Cina, l'ex sovrano Sihanuk, i khmer ro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — C'è un altro Libano, all capo opposto del mondo, dove altre donne e bambini muoiono ogni giorno, altri uomini si uccidono, e l'aggressione, l'invadenza armata e politica sono legge. E' la Cambogia, lontano Libano «giallo» di cui l'indignazione politica occidentale, volubile dea dalla memoria cortissima, ha preferito ormai dimenticarsi. Ora in Cambogia (o Kampuchea) stanno accadendo fatti nuovi, nascono coalizioni, si annunciano ritiri, si gioca una partita ambigua, piena di false intenzioni, di giocatori occulti, di conseguenze incalcolabili. Mentre nei campi profughi, nelle barche di chi scappa, nella giungla profonda si continua a morire, di fame o di arma, come da decenni. Per nostra cinica fortuna, le grandi tragedie diventano più piccole, se si osservano da lontano.

Da ormai tre anni e mezzo, quando 200 mila «liberatori» vietnamiti marciarono alla conquista della capitale Pnom-Penh per ordine di Mosca, nell'Indocina è aperta una piaga che, come in Medio Oriente, può in qualsiasi momento degenerare in un confronto di superpotenze. Forse non tutti hanno dimenticato ancora che la risposta cinese all'invasione vietnamita della Cambogia fu un attacco militare diretto contro Hanoi, quindi indiretto contro l'Urss e il mondo dovette chiedersi, per giorni, con angoscia, se Mosca avrebbe dato ai vietnamiti l'aiuto militare previsto da un esplicito trattato.

Ma la grande guerra civile fra i «socialismi» asiatici non ci fu: i «compagni» vietnamiti respinsero da soli l'avanzata dei «compagni» cinesi, mentre i «compagni» sovietici rimasero, come oggi in Medio Oriente, a guardare. Chi pagò per tutti, e da tre anni paga, furono i «compagni» cambogiani, passati in un sol colpo di cingolo dall'atroce regime di Pol Pot al regime d'occupazione imposto dall'esercito di Hanoi. La piaga, non certo rimarginata, parve almeno stabilizzarsi.

Come in Afghanistan e come in Angola, come nel Golan o forse domani nel Libano, la politica dei fatti compiuti militari, sbollite le indignazioni diplomatiche, sembrò vincente anche in Cambogia. Alle Nazioni Unite, il seggio ufficiale fu conservato agli uomini del governo «khmer rosso» deposto dai vietnamiti, ma con molto poco entusiasmo: nessuno aveva dimenticato le infamie di cui gli uomini di Pol Pot si erano macchiati contro il loro stesso popolo. E, sotto la spinta della pressione politica sovietica, andava crescendo mese dopo mese la rispettabilità internazionale del «fantoccio» installato dall'esercito occupante, Heng Samrin.

Pochi giorni fa, il colpo di scena. Gettandosi improvvisamente alle spalle odi reciproci e diffidenze politiche assolute, i tre spezzoni della resistenza cambogiana contro i vietnamiti hanno deciso di coalizzarsi, di lottare insieme per la «liberazione della patria», e di formare un governo in esilio. Certo più rispettabile degli eredi «khmer» del sanguinario Pol Pot e molto più rappresentativo del «quisling» portato dalle truppe di occupazione vietnamite, questo governo in esilio (e la sua struttura partigiana che combatte sui campi) sono stati un colpo durissimo inferto ai disegni di «normalizzazione», cioè di assoggettazione, sovieto-vietnamita in Indocina. Hanoi ha dato subito segni di nervosismo e ha annunciato un «importante ritiro parziale» dei suoi soldati dalla Cambogia. Può darsi che sia soltanto uno di quei «ritiri simbolici» di stile sovietico, come quelli dall'Afghanistan e dalla Germania Orientale, decisi come contromossa propagandistica. O che nasconda invece l'impossibilità economica per il Vietnam di continuare operazioni militari così dispendiose. E' comunque un sintomo che in Cambogia qualcosa si muove.

Ma in che direzione? Qui la partita diviene confusa, quasi indecifrabile. L'atto di nascita del «governo in esilio di coalizione» lascia molto perplessi. E' guidato dal principe Norodom Sihanuk, sovrano «per tutte le stagioni», ex capo di Stato dopo la cacciata degli americani dall'Indocina con più fama internazionale che seguito interno; la sua fazione, il «mulinaka», vanta 5000 partigiani armati e ne ha, in realtà, pare p 3000. Nominato president governo in esilio, Sihanu voluto accanto a sé l'ex p ministro Son Sann, lead un'altra fazione combatt non comunista, il «fronte zionale per la liberazion popolo Khmer» (Kpnlf) di 7-8000 uomini, disc mente armati.

Il terzo polo di questa na alleanza anti i «k rossi» di Pol Pot (oggi te in disparte per far dimen re gli orrori del suo gove La guida Khieu Samphi sono senza paragoni la m dorsale politica e soprat militare della coalizione

Confine Cambogia-Thailandia. Due khmer rossi fotografati durante il Capodanno buddista

In Albania lo Stato può intervenire sulle famiglie

BELGRADO — Il Parlamento albanese ha approvato una legge che sottolinea il diritto dello Stato di intervenire nei problemi familiari. Lo ha riferito l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug», citando Radio Tirana, secondo cui la nuova legge mette fine «*alla concezione borghese che reputa il matrimonio e la vita familiare affari privati*».

L'emittente governativa albanese, a quanto riferisce la «Tanjug», non precisa quando il provvedimento legislativo sia stato preso, né fornisce dettagli sulle misure che sono state incoraggiate, limitandosi ad affermare che «*gli organi statali e le organizzazioni sociali avranno il compito di controllare lo sviluppo dei corretti rapporti nella famiglia*».

Un incontro con i minatori italiani a Lilla conclude il viaggio del Presidente in Francia

Pertini: non parliamo di asse, ma l'Europ ha bisogno dell'amicizia franco-italiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LILLA — Il presidente Pertini è ripartito nel pomeriggio di ieri alla volta di Roma, concludendo la seconda tappa della sua visita privata in Francia. Di ottimo umore, Sandro Pertini aveva visitato in mattinata il museo delle belle arti della città, che ospita qualche dipinto italiano ma soprattutto due tele di Goya e del Greco. Poi, il presidente si è trasferito in prefettura dove ha incontrato una delegazione degli emigranti italiani della regione, dove lavorano 35 mila connazionali nelle miniere carbonifere e nell'industria tessile, due settori oggi duramente toccati dalla crisi. In questa zona di antica emigrazione, i discendenti degli italiani sono oggi almeno 70 mila.

Cinquecento di loro hanno dunque festeggiato con entusiasmo Pertini nel salone della prefettura. E il presidente si è commosso per l'omaggio spontaneo e affettuoso dei lavoratori italiani e dei loro discendenti: minatori del Nord-Pas-de-Calais in tenuta da lavoro con la lampada sul casco, coro folkloristico che ha intonato le musiche di casa, giovani e anziani che si sono stretti attorno al rappresentante più alto, ma anche più familiare del Paese d'origine.

Prima di congedarsi, i rappresentanti dei minatori hanno voluto regalare al presidente una lampada da miniera che Pertini ha aggiunto al pallone da football che poco prima i giornalisti al seguito avevano donato al «*primo tifoso d'Italia*». In ricordo di questo viaggio e naturalmente della qualificazione della squadra azzurra per la finale dei campionati del mondo, domenica a Madrid.

«*Presidente, adesso che l'Italia è qualificata accetterà l'invito del Re Juan Carlos per assistere alla finale?*», è stato chiesto a Sandro Pertini. Il capo dello Stato non ci ha pensato un attimo e ha risposto: «*Eh, no, a questo punto non posso andare. Perché se andassi a Madrid e l'Italia perdesse si potrebbe dire che sono stato io a portare sfortuna agli azzurri. No, resterò a casa, a tifare e soffrire davanti alla tv, come tutti gli altri italiani che non sono a Madrid*».

Pertini si è poi soffermato ancora una volta sul significato della sua visita ufficiale in Francia che ha suggellato un rilancio dei rapporti fra i due Paesi. «*No, non parliamo di asse franco-italiano* — ha detto il presidente correggendo un giornalista —, *quest'espressione non mi piace. Diciamo che l'Europa, la costruzione europea deve basarsi sulla stretta amicizia, sulla cordiale collaborazione tra i nostri due Paesi. L'ho già detto, l'Italia e la Francia sono come due sorelle. Capita che non siano d'accordo su qualcosa, che si bisticcino. Ma l'importante è che restino sempre vicine*».

E' quanto si augura da tempo l'Italia, che sotto la precedente presidenza di Giscard d'Estaing aveva dovuto invece subire parecchi «dispetti», ed è quanto ricerca oggi la Francia socialista di Mitterrand. La chiave per interpretare il viaggio di Pertini a Parigi è in definitiva proprio questa. Ed è su questo aspetto di un'accresciuta convergenza non soltanto politica, ma anche economica, sociale, industriale che i governanti francesi hanno insistito in questi giorni con particolare intensità, a partire dal presidente Mitterrand e dal primo ministro Mauroy nel suo discorso di benvenuto a Lilla.

Ci voleva certo questa visita a suggellare non soltanto con le parole e con gli abbracci questo ritrovato impulso di riavvicinamento. E adesso a Parigi ci si aspetta che alle dichiarazioni di principio si succedano i fatti, accordi concreti, un rilancio della cooperazione industriale e tecnologica (in settori come aeronautica, satelliti tv, elettronica, centrali nucleari ecc.) al quale la Francia è oggi disponibile e dal quale si attende molto.

Paolo Patruno

Lilla. Il presidente Pertini balza di gioia sulla sedia al secondo gol di Paolo Rossi (Telefoto A

In Polonia condannati attivisti di Solidarnosc

VARSAVIA — Undici attivisti di *Solidarnosc* sono stati condannati a pene detentive e altri cinque a pene carcerarie con il beneficio della condizionale per azioni clandestine e per diffusione di volantini per conto del sindacato indipendente.

Colombo in Angola: appoggi a una Namibia non allineat

LUANDA — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo si trova da ieri a Luanda per una visita ufficiale in Angola che in Africa australe, da quando nel 1975 ha conquistato l'indipendenza, è diventata un partner privilegiato dell'Italia. L'Italia è stata del resto il primo Paese occidentale ad allacciare relazioni diplomatiche con il nuovo Stato, già colonia e provincia d'oltremare portoghese, formatosi dopo un'aspra guerra civile tra i movimenti nazionalistici.

A pochi anni dalla conclusione vittoriosa della lotta anticolonialista di cui è stato protagonista Agostino Neto, l'Angola ha già trovato una sua stabilità politica interna, come ha ricordato a Emilio Colombo il ministro degli Esteri angolano Paulo Teixeira Jorge, che lo ha invitato a Luanda. Tuttavia l'Angola è fin dai primi giorni in guerra con il Sud Africa, che la sottopone a periodiche incursioni, partendo dalle sue basi in Namibia (qualche mese fa i guastatori sudafricani sono arrivati a sabotare una raffineria nel cuore di Luanda). Il prezzo che il Paese paga per l'ostilità del regime di Pretoria è altissimo. Jorge ha stimato in sette miliardi di dollari i danni provocati da questa guerra con il Sud Africa.

L'Italia — ha assicurato Colombo al collega e prima di lui al successore di Neto alla presidenza della Repubblica, José Eduardo Dos Santos, è impegnata seriamente a favorire su un piano diplomatico ed economico il pieno riscatto del passato coloniale di ogni Paese che ne ha sofferto ora ne soffre, come la N bia. A proposito del cas mibia, Colombo lo ha de cruciale per la sicurezza l'Africa australe.

Il ministro italiano, ch mani incontra a Luan presidente della Swapo, Nujoma, ha elogiato il smo e la moderazione de gola, che sta favorendo vamente il lavoro del «g di contatto» (così è chiam di cui fanno parte Stati Canada, Francia, Gran tagna e Germania Fed impegnato a spianare la da all'indipendenza da Africa della Namibia. E essenziale — ha detto Colombo — che la futur mibia indipendente una politica di effettiv allineamento, perché — sue parole hanno avuto destinatari anche i gove ti di Luanda — svincol Paesi africani dai conf Est-Ovest vuole dire co tir loro di ridurre al min spese militari e concen invece sulla vera sfida attende, quella dello sv economico e sociale.

Oltre 50 bimbi uccisi dal morbillo nello Zambia

LUSAKA — Oltre cinquanta bambini sono morti a causa di una epidemia di morbillo, nello Zambia Nord-occidentale: lo ha comunicato il ministro della sanità del Paese, Ben Kakoma.

Il numero dei decessi è destinato ad aumentare, poiché molte famiglie non si sono rivolte agli ospedali per il necessario ricovero dei bambini malati.

Anno 116 - Numero 140 - Sabato 10 Luglio 1982

OLTANZE DELLE INDAGINI LONDINESI

Martedì al processo Calvi i 3 commissari Bankitalia

Sarà ascoltato anche il supervisore che nel '78 preparò un rapporto sull'Ambrosiano - Il dibattimento si allargherà ai contatti con l'estero del Banco - Respinta la richiesta di citare Rizzoli

MILANO — Il processo d'appello contro i finanzieri accusati di avere esportato valuta con le operazioni di compravendita dei titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino» potrebbe allargare di molto il suo campo d'indagine e diventare un vero e proprio processo ai metodi con cui venivano tenuti i rapporti con l'estero del Banco Ambrosiano.

E' questa l'impressione che si è avuta ieri quando i giudici della prima sezione della corte d'appello hanno accolto le richieste avanzate dal sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio, il magistrato che sin dal febbraio scorso aveva aperto una indagine sul Banco Ambrosiano che ora gli è stata tolta per essere affidata alla Procura della Repubblica.

Il rappresentante dell'accusa ha ottenuto la rinnovazione parziale del dibattimento: inoltre martedì saranno chiamati a deporre in aula Antonino Occhiuto, Giovan Battista Arduino e Alberto Bertoni, i tre commissari della Banca d'Italia messi al vertice dell'Ambrosiano per cercar di vedere chiaro nella gestione dell'istituto di credito.

A sostegno delle sue richieste, D'Ambrosio ha spiegato che per accertare come stanno le cose bisogna partire tenendo come punto fermo il rapporto sull'Ambrosiano compilato per la Banca d'Italia nel novembre 1978 dall'ispettore Giulio Padalino. Chiunque abbia letto quel rapporto — ha argomentato D'Ambrosio — avrebbe dovuto aprire una inchiesta sulle consociate estere dell'Ambrosiano e quindi, durante questa indagine, avrebbe dovuto accorgersi dell'acquisto di azioni Toro e Credito Varesino.

Ma, ha aggiunto, si sarebbe imbattuto anche nella Ior (l'Istituto opere di religione), un istituto bancario possibile canale di esportazione di capitale e di fatto una banca estera operante in Italia al di fuori di ogni controllo. Inoltre un lettore attento del rapporto della Banca d'Italia — ha continuato ancora l'accusatore — si sarebbe accorto di una lunga lista di autorizzazioni del ministero del Commercio estero all'Ambrosiano perchè aprisse linee di credito fuori d'Italia.

Chiesta la citazione come testi anche di Angelo Rizzoli e di Giuseppe Marinoni (prestanome di Anna Bonomi, sul cui conto corrente all'Ambrosiano furono versati 153 milioni in giorni ritenuti «sospetti»), il procuratore ha rinunciato a sentire Anna Bonomi in quanto figura già come destinataria di comunicazione giudiziaria per truffa in un procedimento pendente all'ufficio istruzione contro Roberto Calvi e Michele Sindona.

«*Dal rapporto della Banca d'Italia* — ha detto testualmente D'Ambrosio — *emergono elementi davanti ai quali nessun procuratore avrebbe potuto evitare di aprire un'inchiesta. Si comprende anche come i contribuenti italiani siano spesso costretti a pagare lo scotto per le coperture che vengono date a determinate operazioni*».

Dopo aver sottolineato l'intraprendenza di certe operazioni mobiliari effettuate da Calvi con «*la tecnica appresa dall'amico Sindona*», il pubblico accusatore ha detto: «*Qui non siamo nel campo del contratto fiduciario, ma i rimborsi di alcune operazioni sono chiaramente di natura penale*».

D'Ambrosio ha spiegato poi che la citazione di Rizzoli è da mettere in relazione all'operazione Savoia-Sparfin, attraverso la quale un pacchetto di azioni della Banca Mercantile fu acquistato e rivenduto con un utile di circa 758 milioni passato, attraverso l'apertura di un conto a Marinoni, alla signora Bonomi a titolo di regalia per l'operazione Credito Varesino al centro di questa vicenda.

Sull'entità delle aperture di credito concesse al Banco Ambrosiano dal '71 al '75 è stato detto, il commissario della Banca d'Italia Giulio Padalino aveva ipotizzato un totale superiore ai 200 milioni di dollari, dei quali 100 alla sola Cisalpine Overseas di Nassau. A questi sono da aggiungere 280 milioni di franchi svizzeri per l'aumento di capitale della Ambrosiano Holding in un momento in cui le riserve del nostro Paese ammontavano a poco più di 500 milioni di dollari.

Secondo quanto si è appreso, le autorizzazioni del ministero del Commercio con l'estero, e anche questo deve essere accertato, non portano la firma dell'ufficio valuta, ma sarebbero passate direttamente dalle segreterie dei ministri dell'epoca o dall'ufficio di gabinetto.

Dopo tre ore di camera di consiglio, la corte ha accolto le richieste del p.g. (ad eccezione della citazione di Angelo Rizzoli. Il processo è poi stato aggiornato a martedì.

Marzio Fabbri

Le indagini su illeciti valutari

Avvisi di reato a Milano e Roma per l'Ambrosiano

MILANO — Comunicazioni giudiziarie e ordini di perquisizione a Milano e Roma sono partiti dalla procura della Repubblica che ha preso in mano da appena 24 ore un'inchiesta sulla attività estera del Banco Ambrosiano dal 1970 al 1976.

Il fascicolo, con l'intestazione «*Atti preliminari su fatti che potrebbero avere rilevanza penale di cui al rapporto della Banca d'Italia 17-11-78*», era stato aperto dal sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio fin dal mese di febbraio.

Riguarda autorizzazioni del ministero del Commercio estero rilasciate all'Ambrosiano per aperture di credito il 26 novembre 70 e il 3 maggio '71, il 3 agosto '72 e il 1° giugno '75, più un documento del Banco datato 4-9-77, in cui si fa riferimento a un'altra autorizzazione del 15 ottobre 75, per un'apertura di credito di 50 milioni di dollari a favore della Cisalpine Overseas Bank di Nassau Bahamas.

Il sostituto procuratore generale in questi mesi ha svolto parecchi accertamenti di polizia giudiziaria, ma alla vigilia di prendere provvedimenti il fascicolo gli è stato tolto.

E' giunto in procura giovedì nella tarda mattinata e il pool di 4 magistrati addetti a seguire le vicende connesse al Banco Ambrosiano lo ha immediatamente esaminato. Evidentemente gli elementi già racchiusi nel fascicolo sono stati considerati sufficienti per trasformare gli atti preliminari in vera e propria istruttoria e così è stato fatto.

Sono stati individuati reati e presunti responsabili. I reati sono, secondo indiscrezioni, illeciti valutari e societari, mentre sull'identità degli indiziati è stato osservato il massimo riserbo. Neppure il loro numero è stato reso noto.

La circostanza però che alcune perquisizioni siano state ordinate nella capitale fa supporre che si indaghi anche sulla regolarità delle autorizzazioni concesse dal ministero del Commercio estero.

Dai giudici i difensori degli imputati

MILANO — I difensori di Flavio Carboni e di Silvano Vittor, due degli indiziati di reato per concorso in espatrio clandestino, falsificazione di passaporto, in relazione alla fuga all'estero di Roberto Calvi, si sono incontrati con i giudici milanesi.

Gli avvocati hanno chiesto ai 4 magistrati che indagano sulla complessa vicenda e sulle altre che coinvolgono l'attività del Banco Ambrosiano che sia chiarita la posizione dei loro clienti. Mentre Carboni è latitante (quindi la sua situazione è particolare), Vittor e Emilio Pellicani, il terzo imputato, nei prossimi giorni dovrebbero essere interrogati. A Milano, dove quanto prima saranno trasferiti i due detenuti, è giunto anche un memoriale che Carboni aveva fatto arrivare ai magistrati della capitale che avevano cominciato l'indagine: in esso sarebbero indicati nomi di alcune persone residenti all'estero, pronte a venire in Italia anche subito per confermare alcune sue dichiarazioni.

Ma il problema che sta più a cuore ai legali è che i loro assistiti non finiscano per essere imputati dell'omicidio

L'inchiesta sulle presunte violenze

I 5 agenti arrestati presto a confronto col br che li accusa

Si attende la decisione del giudice sul loro trasferimento al carcere militare di Peschiera dagli ospedali dove sono ricoverati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Il giudice istruttore Mario Fabiani «ripassa» le carte dell'inchiesta sui cinque poliziotti che uno dei rapitori di Dozier accusa di torture. Il fascicolo, a quanto pare, contiene la denuncia di Cesare Di Lenardo, condannato a 27 anni per il sequestro del generale americano, la deposizione di uno degli imputati e una dozzina di testimonianze. Manca, in questa istruttoria, la maggiore parte degli interrogatori, dato che ancora non è risolto il caso degli agenti che sono ricoverati in ospedale in stato di arresto: il magistrato deve dire se questi uomini del Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza) saranno trasferiti nel carcere militare di Peschiera del Garda.

I medici cui era affidato il compito di accertare le condizioni fisiche degli arrestati avrebbero già avuto un colloquio con il giudice, al quale avrebbero riferito i risultati del loro giro di visite. Ma sembra che ora Fabiani attenda una dettagliata relazione, per prendere la sua decisione. Intanto, esamina tutto quello che ha messo insieme in questa indagine sulla quale s'addensano le polemiche, e probabilmente prepara la serie di domande da rivolgere agli imputati.

Una parte dell'inchiesta sui presunti maltrattamenti nei confronti di brigatisti rossi rimane dunque in sospeso: non si sa, per il momento, come il funzionario, l'ufficiale e i tre agenti del Nocs si difendano dalle accuse lanciate dal brigatista Cesare Di Lenardo nel periodo del processo per il rapimento del generale Dozier. Tra qualche giorno, comunque, l'istruttoria dovrebbe entrare nella fase più «calda»: può darsi anche che, dopo i primi interrogatori, i cinque poliziotti vengano messi a confronto con qualcuno dei testimoni, e che si trovino di fronte al terrorista che li accusa.

Il giudice Fabiani, intanto, svolge la «*consueta attività istruttoria*». Spesso interrompe il lavoro per rispondere al telefono: le chiamate sono molte, in questi giorni. Quelle che il giudice istruttore padovano riceve non sono soltanto comunicazioni che hanno a che fare con la sua attività: Fabiani raccoglie, in questo momento, una certa quantità di minacce, d'insulti, una collezione di telefonate e lettere anonime. «*Ma* — dice con un sospiro — *ricevo anche tanti messaggi di solidarietà, da parte di colleghi, di professionisti, di comitati, di cittadini che vogliono esprimere il loro rispetto per quanto stiamo facendo*».

Tra un insulto e una manifestazione di solidarietà, il giudice istruttore si appresta ad interrogare i cinque poliziotti arrestati.

Intanto, altre polemiche vengono da Venezia, dove ieri si è riunito il Sap provinciale. Durante la discussione, ha avuto la prevalenza la «*linea di fermezza e di completa solidarietà*» nei confronti dei cinque colleghi arrestati. In una nota, i rappresentanti veneziani del sindacato autonomo di polizia dicono che nel corso di questa assemblea «*molta critica è stata sollevata nei riguardi dell'amministrazione centrale, che non ha ancora fatto conoscere i propri intendimenti in ordine ai mandati di cattura che hanno colpito i colleghi del Nucleo speciale antiterrorismo*».

Giuliano Marchesini

A Genova, è subito sparito

Un br «pentito» torna in libertà

E' Gianluigi Cristiani, un leader della colonna genovese - Scarcerati due fiancheggiatori

GENOVA — La legge sui superpentiti ha portato la libertà (o meglio la «non punibilità») a un ex br genovese, Gian Luigi Cristiani. Con lui sono usciti dal carcere altri due giovani già condannati per attività terroristica, Gianfranco Pilloni e Mauro Bruzzone. Il primo era stato condannato a 2 anni e 4 mesi, il secondo a 2 anni e 2 mesi: i due si erano dissociati, durante il processo a loro carico, dai «duri» della colonna genovese delle Br. Ora, scontata metà della pena, hanno potuto godere della libertà provvisoria.

Cristiani, per ovvi motivi di sicurezza, appena uscito dal carcere è sparito dalla circolazione. Anche la notifica del provvedimento di scarcerazione da parte della Corte d'assise d'appello è avvenuta nella massima segretezza.

Gianluigi Cristiani, uno dei leaders della colonna genovese, aveva preso parte al ferimento del presidente del Consiglio regionale, il democristiano Fausto Cuocolo, colpito all'università mentre presiedeva una commissione di esami. Il terrorista, a quanto s'è appreso, dopo l'arresto collaborò attivamente con gli inquirenti fornendo nomi, indicazioni di covi, depositi di materiali, documenti. Le sue rivelazioni avevano permesso l'arresto di un brigatista ed era stato uno degli elementi-chiave per sgominare a Genova le Br.

Pilloni, operaio della Ilva di San Giorgio, e Bruzzone, impiegato dell'Italsider, invece, erano due personaggi di secondo piano, che avevano svolto — come da loro stessa ammissione dinanzi ai giudici — ruoli di fiancheggiatori nel movimento eversivo.

p. i.

Savasta accusa l'avv. Lombardi «Aiutò le br»

ROMA — Antonio Savasta, il terrorista «pentito» arrestato dopo il sequestro del gen. Dozier e imputato al processo Moro, è stato interrogato come testimone dai giudici della seconda corte d'Assise, davanti ai quali è in corso il processo contro gli esponenti delle «unità combattenti comuniste». Il processo riguarda una serie di rapine, ferimenti ed attentati compiuti a Roma nella seconda metà degli Anni Settanta fino alla scoperta, nel 1979, del covo di Vescovio.

Savasta ha detto che le «Brigate rosse» non strinsero mai patti di alleanza con il gruppo eversivo del quale facevano parte, tra gli altri, Fabrizio Panzieri, Roberto Martelli e Carlo Brogi. La «colonna romana» delle br però si interessò alle Uco dopo l'arresto di alcuni componenti di questa organizzazione, come Ina Maria Pecchia e i fratelli Piero e Giampiero Bonano.

«Si sapeva che costoro stavano parlando — ha detto Savasta — e bisognava rendersi conto fin dove arrivasse la loro collaborazione e se potesse coinvolgere qualcuno dei nostri, poiché la Pecchia ed altri ci conoscevano dai tempi dell'esperienza comune in "potere operaio" e nel comitato comunista di Centocelle».

Savasta ha confermato che ad aiutarli fu l'avvocatessa Giovanna Lombardi che avrebbe consegnato ai brigatisti in carcere una copia dei verbali d'interrogatorio della Pecchia. La penalista, come è noto, è stata arrestata circa un mese fa con l'accusa di costituzione di banda armata.

Feriti altri sette: il cantiere era abusivo?

Latina, cinque operai morti nel crollo di un capannone

LATINA — Cinque operai sono rimasti uccisi nel crollo di un capannone a Fondi, in provincia di Latina.

Le vittime sono Antonio Carnevale, 50 anni, Luigi Mattei, 22, Walter Tenore, 20, Attilio Fantin, 32, Vincenzo Pannozzo, 21. Erano tutti impegnati nella gettata di cemento al solaio del capannone, quando, improvvisamente, ha ceduto il soffitto, lungo 60 metri e largo 20. Altri 7 operai, rimasti feriti in maniera lieve, sono ricoverati all'ospedale di Formia.

In serata il magistrato Vito Giampietro, che si è recato sul posto, ha interrogato i titolari della ditta costruttrice, la Traniello di Gaeta, i quali non hanno saputo indicare il direttore dei lavori, mentre pare non si trovi nemmeno la licenza edilizia. Le salme dei cinque operai, tutti della zona di Fondi, sono state portate all'obitorio mentre il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. Sul luogo dell'incidente si è recato anche il sottosegretario agli Interni, sen. Spinelli e l'ing. Litterio della Protezione civile.

Il magazzino, che misurava mille metri quadrati di superficie ed era alto sette metri e mezzo, risulta proprietà di Domenico Stravato, un commerciante all'ingrosso di generi ortofrutticoli che voleva farne un deposito frigorifero per la conservazione dei prodotti.

Bimbo ucciso nel Napoletano

NAPOLI — Un bimbo, Elidoro Quotidiano, di 18 mesi, è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa ad Arzano, un grosso centro dell'entroterra napoletano, in circostanze non ancora accertate. Il piccolo, portato dal padre, Ciro Quotidiano, 29 anni, all'ospedale Cardarelli, è morto durante il tragitto.

Secondo quanto Ciro Quotidiano ha detto alla polizia, il fatto sarebbe accaduto nella sua abitazione privata, al parco Quadrifoglio, nella periferia del paese. Il bimbo sarebbe stato ucciso da un giovane, dall'apparente età di 18 anni, che, dalla strada dopo aver colpito il piccolo che si trovava vicino ad una finestra, si sarebbe velocemente allontanato a bordo di una Vespa, senza essere riconosciuto.

Passante ferito da agenti di ps che inseguono un automobilista

ROMA — Un passante è rimasto ferito incidentalmente da poliziotti durante un inseguimento.

Gli agenti erano in servizio in largo Agosta; per un normale controllo avevano intimato l'alt al conducente di una Fiat 128: l'uomo però, ha accelerato. E' iniziato così l'inseguimento: dall'auto della polizia, sembra sia partito un colpo di arma da fuoco, che ha raggiunto ad un piede Loris Fattorini, 58 anni, il quale si trovava nelle vicinanze.

Nel frattempo il conducente della «128» è riuscito a far perdere le sue tracce. L'auto, ritrovata poco dopo, è risultata rubata.

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

Mamma e papà di

Claudio Elsen

ringraziano per la vasta partecipazione tributata all'indimenticabile figlio.

— Torino, 10 luglio 1982

ANNIVERSARI

1891 — 1982

Felice Francone

Il tuo ricordo è vivo come il dolore di non averti più con me. Tua moglie.

Piero Rastelli

Nel quinto anniversario ora con allora Lucia.

— Torino, 10 luglio 1982

1979 — 1981

rag. Carlo Bazzani

Ricordato con infinito rimpianto.

1924 — 1982

Giovanni Romanò

Vive nell'amore di Teresa e nel ricordo di quanti lo ebbero caro.

1978 — 1982

Carlo Cerlano

Sei sempre vivo nel mio cuore.

1977 — 1982

Alberto Cittone

La moglie con Roberto Chiogli Alice lo ricordano sempre con tanto affetto.

— Torino, 10 luglio 1982

Lo scandalo di Benevento ripropone il problema

Adozioni difficili e tratta dei bimbi

Circa 150 mila domande presentate negli ultimi anni - Soltanto 3 mila risposte positive - Come nasce il «mercato» illegale

Si torna a parlare, dopo gli episodi scoperti a Benevento, di mercato di bambini. Un mercato ignobile, che affonda le radici nell'ignoranza, nel sottosviluppo materiale e culturale e del quale sistematicamente si hanno notizie un po' dappertutto in Italia.

Vergogne come quella portata alla luce dagli inquirenti nella clinica privata «Salus» di Telese, un centro alla periferia di Benevento (finora sette persone, medici, amministratori e un'ex suora della «Salus» sono finite in carcere) sono molto frequenti. Anzi, col progressivo calare del numero dei bimbi dichiarati adottabili e il continuo crescere delle domande di coppie che vogliono adottare un piccolo, c'è il fondato sospetto che il mercato dell'infanzia abbia dilatato il volume d'affari.

«*In Italia* — ha detto di recente Gigla Tedesco, vicepresidente del gruppo comunista al Senato — *c'è una gran fame di bimbi da adottare: negli ultimi anni, a fronte di circa 150 mila domande ci sono state solo 3 mila adozioni. Ci sono sempre meno bambini abbandonati, quelli ricoverati negli istituti erano 300 mila dieci anni fa e adesso non sono più di 70 mila*».

Questa fame, che in base alle cifre non potrà quindi mai essere saziata, ha fatto nascere un mercato, bieco e redditizio, che ha diramazioni ovunque. A volte si arriva alla compravendita vera e propria, come nel caso di Benevento, più spesso la coppia con disperato bisogno di un bambino va a cercarsi il bimbo nel Terzo Mondo. Esistono organizzazioni, sulla cui serietà non sempre è facile pronunciarsi, che hanno fatto soldi a palate procurando a famiglie facoltose piccoli messicani, guatemaltechi, ecuadoriani, peruviani, asiatici, africani.

Secondo la denuncia dell'Associazione giudici minorili italiani il polo attorno al quale ruota maggiormente la tratta dell'infanzia è però il falso riconoscimento dei figli nati al di fuori del matrimonio. E' il sistema più spiccio (per un'adozione regolare bisogna anche attendere anni), meno complicato e (sembra) non troppo oneroso. Con l'appoggio cioè di intermediari che gestiscono l'«affare» la neo-mamma si presenta all'ufficiale di stato civile e giura che l'«acquirente» del bimbo è il padre naturale. Questi riconosce il bimbo (la legge stabilisce che chiunque, anche se già sposato e con figli, può riconoscere per figlio il piccolo) ed ha così coronato il sogno di avere un bambino in barba alla legge. A Roma quattro anni fa fu scoperto un «racket» che vendeva i neonati di ragazze-madri.

Il falso riconoscimento deve essere uno strumento assai usato se addirittura il procuratore generale di Torino, Mario Bonsignnini, vi ha dedicato un lungo capitolo nella relazione d'apertura dell'anno giudiziario 1982. In quell'occasione (gennaio scorso) Bonsignnini denunciò «*la diffusione anche in Piemonte della pratica dei riconoscimenti fasulli che mascherano una tratta di piccoli. Occorre una riforma legislativa per stroncare questo triste fenomeno*».

Riforma che dovrebbe essere alle porte. Da tempo la Commissione giustizia del Senato ha avviato la discussione su un testo di legge che è la sintesi di sette proposte avanzate dalle varie forze politiche. Principio cardine della nuova normativa non è più lo sradicamento e il trasferimento del bambino da famiglia a famiglia, ma la difesa della sua vita, nel modo più stabile e sicuro, nella famiglia d'origine. Inoltre, il testo in elaborazione dà ampio spazio all'«affidamento famigliare» dei figli di famiglie in temporanea difficoltà (genitori in carcere, ammalati, emigrati), l'ipotesi del ricovero in istituto dovrebbe quindi diventare sempre più remota.

Altri punti importanti della norma in cantiere: vincoli precisi per l'adozione dei bambini stranieri, abolizione dell'affiliazione (un istituto giuridico retaggio del fascismo, è in vita dal 1937), limitazione all'adozione ordinaria. Che, per ora, continua ad essere, insieme a quella speciale, il cardine della legislazione in materia di adozioni.

Un cardine sempre più logoro e criticato. Afferma l'avvocato Paola De Benedetti, di Torino: «*Sia la Corte di Cassazione che la Corte Costituzionale hanno sancito che l'adozione speciale è in soluzione estremamente migliore per il bimbo perché gli dà maggiori diritti. Da tempo il tribunale per i minorenni privilegia le adozioni speciali*».

Il sostituto procuratore del tribunale dei minori di Torino, Domenico Pornelli, osserva: «*E' necessario avere strumenti legislativi più appropriati, da parecchio si discute delle nuove normative. Credo però che ci vorrà ancora molto prima che entrino in vigore. Il testo avrebbe dovuto essere votato già il mese scorso*».

L'avvocato Liliana Ponsero non si attende granché da una legislazione diversa. «*Bisognerebbe applicare a fondo la legge sull'aborto e potenziare i consultori, specie al Sud. Solo con un'adeguata educazione si può limitare la vergogna della vendita dei bambini*».

Claudio Giacchino

Ottavo arresto per i bambini venduti

BENEVENTO — E' salito a otto il numero delle persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulla vendita dei neonati nella clinica «Salus» a Telese, nel Beneventano. E' stata arrestata dalla guardia di Finanza Clara Cappella, 52 anni, ostetrica condotta di San Salvatore Telesino che, secondo gli investigatori, avrebbe svolto un ruolo di primo piano nella vicenda della vendita dei bambini.

Intanto la direzione provinciale del partito repubblicano ha sospeso a tempo indeterminato il dott. Alfonso D'Onofrio, arrestato nei giorni scorsi con altri tre medici e tre paramedici, per lo scandalo dei neonati venduti a coppie prive di figli nella clinica «Salus» di Telese.

Il delitto di giovedì sera rivendicato

Pisa, ucciso l'... che fece catt...

Mauro Mennucci aveva 33 anni - E' stat... dei mondiali di calcio - Era uscito dal «gir...

PISA — Mauro Mennucci, 33 anni, sposato con un figlio, estremista «nero» da qualche anno a riposo, è stato ucciso giovedì sera a Pisa con due colpi di pistola sparatigli con una «P 38», a bruciapelo appena al di sotto del mento. Devastato il volto, il Mennucci è stato soccorso da alcuni vicini, ma è spirato durante il trasporto all'ospedale.

Un assassinio su ordinazione, secondo gli inquirenti. Il passato della vittima, la sua stretta collegaanza con il gruppo estremista di Mario Tuti, l'ipotesi che fosse stato proprio lui — Mauro Mennucci — a determinare l'arresto del fuorilegge empolese a Cap d'Antibes, sono tutti elementi che concorrono ad una sola interpretazione del delitto: un killer «nero» per regolare un conto rimasto da tempo in sospeso. Del resto, durante il processo per la strage dell'Italicus nel dicembre dello scorso anno, Mario Tuti parlò dell'«*infame Mennucci*» [illegible] dando in pubblico già al... una sentenza di morte che... tardato soltanto pochi me... realizzarsi. In quell'occasi... Tutti rivendicò anche la pa... nità morale dell'assassinio... Ermanno Buzzi, altro es... mista di destra che aveva... fato troppo ed era stato «... stiziato» in carcere.

L'assassinio di Mauro M... nucci è avvenuto verso l... nell'intervallo dell'incontro... calcio Francia - Germa... L'uomo, che abitava co... moglie e il figlio alla perif... di Pisa in via Di Gello 26, ... sceso al bar per prendere... gelato; quando è rient... pochi minuti dopo ha trov... il killer appostato nell'om... del piccolo giardino del ... dominio che lo ha avvicin... sparandogli al volto da... vicinissima distanza. Alcune ... sone sedute al bar poco... stante dalla casa hanno v... allontanarsi subito dopo ... Golf in direzione del ce...

E da grandi, forse, saranno torer...

Pamplona. Durante la festa di San Firmino, i bambini che aspirano a diventare toreri, inseguono i tori per le strade della città spag...

Ucciso con una coltellata alla gola il rivale, ne ha asportato fegato e cuor...

Un uomo di Cutolo il killer delle... a Poggioreale ha trucidato un ca...

E' Raffaele Catapano, al suo quarto delitto nei «bracci di massima sicurezza» - Prima di liber... fatto promettere il trasferimento - Ora si trova a Novara e nella casa di pena partenope...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Si è attenuato il clima di tensione a Poggioreale. L'istituto di pena napoletano teatro mercoledì scorso di un ennesimo efferato delitto tra camorristi rivali.

Dopo il trasferimento nel supercarcere di Novara dell'autore dell'omicidio, Raffaele Catapano, 35 anni, denominato «il bello» per essersi macchiato di una serie di agghiaccianti esecuzioni, tra i reclusi sta tornando la calma.

Sulla vicenda proseguono le inchieste della magistratura e dell'amministrazione carceraria per trovare risposte ad inquietanti interrogativi: soprattutto, per accertare attraverso quali canali pistole e coltelli continuano a varcare i cancelli di Poggioreale.

Quanto è accaduto mercoledì sera nella sezione di massima sicurezza è stato ampiamente ricostruito.

La vittima, Antonio Vangone, 27 anni, esponente della «nuova famiglia» (anticutoliani), era giunta a Napoli soltanto quattro giorni prima. Proveniva dal carcere di Foggia e doveva essere interrogata a un processo.

Vangone, nel gennaio scorso, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri in una strada di Torre Annunziata, aveva ucciso il maresciallo Luigi D'Alessio, 42 anni, con quattro figli, e una passante, Rosa Visone, 18 anni, e aveva ferito il capitano Antonio Sensales. A suo carico altri precedenti per tentati omicidi, furti ed evasione.

Anche Raffaele Catapano, uno dei più spietati killers della nuova camorra, era giunto a Poggioreale da circa una settimana; proveniva dal supercarcere di Ascoli Piceno. Cutoliano di ferro, è al quarto delitto compiuto nelle case di pena e sempre nelle sezio... massima sicurezza, dove... sce a spadroneggiare, ... della sua ferocia, terrori...

Agenti e tifosi catturano scippatore

MILANO — «*Italia, polizia, olé*». Con questo grido, un gruppo di tifosi, che festeggiava la vittoria della Nazionale azzurra sulla Polonia, ha applaudito e ha collaborato all'arresto di un giovane tossicodipendente.

Un giovane, Rino Arpaia, 22 anni, ha strappato la catenina alla cecoslovacca Iolia Chliakova, 36 anni, e ha cercato di... scolarsi al numero... 4. In quel momento transitava una pattuglia della Volante che, con l'aiuto della folla, l'ha bloccato.

Bimba in com... da tre mesi disposta periz...

REGGIO CALABRIA — ... giudice istruttore del t... nale di Bologna ha disp... una perizia medico-l... sulla bambina di Rizz... (Reggio Calabria) Ar... Oliva, 10 anni, che da tre... si, da quando ha subito u... tervento chirurgico per... sportazione delle tonsil... in coma.

Il magistrato bolognes... nei giorni scorsi in segu... una denuncia presentat... genitori della bambina h... stato comunicazione g... ziaria all'equipe dell'osp...

Il boss della Nuova famiglia sospettato come mandante dell'omicidio

Delitto Semerari: un camorrista pentito accusa Ammaturo, amico di Pupetta Maresc...

NAPOLI — E' stato affidato al magistrato Visconti, della dodicesima sezione istruttoria del tribunale di Napoli, l'inchiesta sull'omicidio del prof. Aldo Semerari, docente di psichiatria all'Università di Roma, ucciso nel marzo scorso dalla camorra. Il corpo, a due giorni di distanza dalla misteriosa scomparsa, fu rinvenuto in un'auto a Ottaviano, paese natio del padrino della Nuova camorra, Raffaele Cutolo. Il criminologo era stato strangolato e poi decapitato, secondo un macabro rituale di stampo mafioso.

Dell'efferato delitto viene ora accusato quale mandante uno dei boss più in vista della «Nuova famiglia», Umberto Ammaturo, 45 anni, trafficante di droga, legato a Pupetta Maresca, da cui ha avuto due gemelli. Il boss è stato catturato una ventina di giorni fa, scovato dai funzionari della Criminalpol assieme alla Maresca in un appartamento ai Colli Aminei.

Non si esclude che nella sconcertante vicenda venga coinvolta anche la «*vedova della camorra*», Pupetta Maresca, che fu una delle ultime persone ad incontrare, in un albergo sul lungomare di Santa Lucia, lo psichiatra romano, venuto a Napoli per sottoporre a visita medica Umberto Ammaturo.

Le indagini accertarono che in una tasca della giacca del prof. Semerari erano ancora, al momento del ritrovamento, un assegno da 2 milioni di lire, percepito dal criminologo come onorario per il controllo sanitario ad Ammaturo, oltre a due lettere, risultate esiziali, per gli errori di ortografia in esse contenuti, e indirizzate alla giornalista Franca Maria Trapani e all'ex direttore dell'«Unità», Petruccioli, in cui si contestava il contenuto di un'intervista [illegible] su Cutolo e si sosteneva ... padrino di Ottaviano e... contatto con i servizi se... per screditarne il pre... presso gli affiliati.

Per il segreto istrut... l'inchiesta giudiziaria si... ge con molto riserbo e ... possibile conoscere in b... quali elementi viene acc... del fosco delitto Um... Ammaturo.

Secondo indiscrezion... munque, gli inquirenti a... bero acquisito elementi ... scontro attraverso inter... zioni telefoniche e sopr... to grazie al racconto di ... morriata pentito. Sare... così venuti anche a cono... za del luogo dove il pro... merari venne tenuto seq... to e ucciso. Il pentito, ir... avrebbe fatto i nomi ... esecutori materiali de... mine.

Scoppia deposito di fuochi d'artificio Due morti

BARI — Due fratelli, Luigi e Teresa Spano, di 21 e 17 anni, sono morti in seguito a un'esplosione accaduta in un deposito di fuochi d'artificio di Grumo Appula, a una trentina di chilometri da Bari. Lo scoppio ha completamente distrutto il capannone nel quale venivano confezionati i fuochi pirotecnici ed incendiato gli alberi del campo circostante.

scoperta durante lavori stradali a Cerveteri

iltà sepolta dell'Etruria ncora offrire nuovi tesori

Il franamento della cupola ha danneggiato i reperti che saranno recuperati nei prossimi giorni, sotto la direzione del dottor Giuseppe Proietti, ispettore per questa zona della Soprintendenza. Intanto la tomba sventrata è stata recintata

Cerveteri, Tarquinia, Vulci, Veio, cuore dell'Etruria, quattro punte di diamante di un'antica, gloriosa civiltà che, nell'arco di quasi otto secoli, lasciò la sua impronta dal Nord al Sud dell'Italia. Quante tombe si nascondono ancora sotto le zolle?

«Direi centinaia di migliaia» — *afferma la dottoressa Paola Pelagatti, soprintendente archeologica per l'Etruria Meridionale. E fa un sommario calcolo:* «Dall'VIII al II secolo a.C. in ognuno di questi quattro centri che avevano presumibilmente ciascuno una popolazione di venticinquemila abitanti, si sono avvicendate quattro generazioni ogni secolo. Settecentomila individui in settecento anni ogni località. Anche considerando che le tombe erano per lo più a carattere familiare e contenevano più di una salma, a volte due o tre o anche più di dieci, è evidente che siamo di fronte a grandi numeri».

Le necropoli erano estesissime, centinaia di ettari. Si sono fatti rilievi fotografici aerei a raggi infrarossi. Nella sola zona di Tarquinia sono state individuate 24 mila tombe, ma l'accertamento si limita ai sepolcri profondi non oltre i 4 metri, e quelli a quota più bassa sono moltissimi. «Forse 30-40 mila» dice *Omero Bordo, ex tombarolo tarquiniese che si qualifica* «l'ultimo etrusco» *perché sostiene d'aver scoperto i segreti dei ceramisti antichi e fa riproduzioni che lasciano sbalorditi.*

Ci sono, dunque, nel sottosuolo di questa intensa area etrusca, valori inestimabili anche se, come spiega la soprintendente, non tutte le tombe erano di famiglie e venivano corredate da pezzi di alto pregio. Tuttavia in gran numero, specie a Tarquinia, avevano pareti dipinte con scene mitologiche e contenevano monili di alta fattura, vasi d'importazione orientale, pregevolissimi quelli greci.

Che cosa si fa per mettere in luce questi tesori, per conservare le tombe già aperte, per evitare gli assalti dei trafugatori clandestini? Poco. Il personale della Soprintendenza, nei quattro centri, è complessivamente di 80 unità. Questi guardiani devono svolgere servizio nei musei durante le ore di apertura (in genere dalle 10 alle 18), coprire i turni notturni di vigilanza all'edificio, accompagnare il pubblico in visita alle tombe. «Un numero che dovrebbe essere triplicato», *dice la soprintendente. E fino a qualche tempo fa questo personale avrebbe dovuto, in teoria, vigilare anche sulle centinaia di ettari delle necropoli, incarico che ora è affidato ai carabinieri ed a un nucleo speciale della Guardia di Finanza, provvisto di cani, che fa pattugliamenti diurni e notturni.*

A Tarquinia, sparsi per la campagna a qualche chilometro dal centro abitato, ci sono 15 sepolcri attrezzati con luce elettrica e scala di accesso coperta da una casupola con porta chiusa a chiave. Acquistando il biglietto del museo si possono visitare cinque di queste tombe, da raggiungere con mezzi propri in orari fissi e con accompagnamento della guida.

Non sono sempre le stesse cinque tombe: si fa una rotazione della porta d'accesso, con il conseguente ricambio d'aria, gli sbalzi di temperatura e l'umidità determinata dalla presenza fisica dei visitatori, provocano un deterioramento dei dipinti murali.

«L'ideale — *dice il vicesindaco di Tarquinia, prof. Maurizio Conversini* — sarebbe poter isolare le pitture sotto vetro e renderle termostabili. Oppure creare, nel palazzo del museo, delle identiche alle tombe, con le riproduzioni dei dipinti. Si salverebbero dal deterioramento le tombe originali».

C'è, naturalmente, il problema dei costi. L'anno scorso il museo di Tarquinia è stato visitato da 120 mila persone. Il prezzo del biglietto, 500 lire, è evidente che paga ben poca parte della spesa ordinaria. «Speriamo che vada in porto il "progetto Etruria" del ministro dei Beni Culturali Scotti — *dice la dottoressa Pelagatti* —. Metterebbe a disposizione, per la parte settentrionale del Lazio, fra Tevere e mare, un certo numero di miliardi che ci consentirebbero il potenziamento e la sistemazione dei musei, l'acquisizione di raccolte disponibili, l'individuazione e la protezione di tombe».

Remo Lugli

Grande traffico al Brennero

BOLZANO — Anche in questo fine settimana si registra un notevole afflusso di turisti attraverso il valico del Brennero: ieri sono cominciate le vacanze scolastiche in Austria e alcuni grossi complessi automobilistici tedeschi hanno chiuso per le ferie. C'è da osservare che migliaia di tedeschi hanno optato in extremis per le «vacanze calcistiche» in Spagna, ma la maggioranza preferisce le spiagge italiane.

Già compiuti 136 voli di spegnimento

Ancora roghi nel Sud un morto, gravi danni

ROMA - Continua la serie di incendi boschivi nell'Italia meridionale, fomentati da temperature che nella prima settimana di luglio hanno toccato livelli record. Dopo la morte di un operaio, Luigi Pedà, 48 anni, avvolto dalle fiamme giovedì a Roghudi, nel Reggino, ieri una donna di 82 anni residente a Gioiosa [illegible] (Reggio Calabria) è stata trovata carbonizzata nella sua abitazione raggiunta dal fuoco.

Dal primo giugno — rende noto il dicastero — sono state effettuate complessivamente 136 missioni aeree di spegnimento.

Un grande uliveto di Cirò (Crotone) è andato completamente distrutto dalle fiamme, mentre a Montebello Ionico, nel Reggino, il rogo di un bosco secolare ha spinto la gente ad abbandonare momentaneamente l'abitato: sulle case si stava infatti abbattendo una pioggia di faville mista a cenere. A fuoco anche i boschi di Sant'Andrea dello Ionio, in provincia di Catanzaro.

Manca l'acqua per protesta non voteranno

CATANZARO - I 217 elettori abitanti nella contrada Elce del Comune di Guardavalle hanno minacciato di non recarsi domani e lunedì alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale.

Gli elettori intendono protestare per l'abbandono nel quale — a loro dire — si trova da anni la frazione, priva della rete idrica, di quella elettrica e di altri servizi di primaria importanza.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione. Una debole perturbazione in movimento sulle regioni pirenaiche verso Nord-Est potrà estendersi domani una marginale influenza all'Italia nord-occidentale. Aria mono calda e moderatamente instabile tende a portarsi sulle [illegible] italiane.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve rovescio o temporale specie in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con occasionali addensamenti cumuliformi sulle zone interne durante le ore pomeridiane. Foschie anche dense nottetempo e di primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in ulteriore lieve diminuzione specie sulle regioni orientali della Penisola.

venti: sulle regioni orientali e su quelle meridionali tirreniche deboli o moderati settentrionali. Sulle altre regioni deboli o moderati tendenti a divenire occidentali.

mari: mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	19	32	Roma	19	32
Verona	22	30	Campobasso	15	29
Trieste	21	27	Bari	22	25
Venezia	21	27	Napoli	19	30
Milano	21	30	Potenza	13	29
Torino	21	31	Reggio Calabria	21	29
Cuneo	20	25	Messina	23	[illegible]
Genova	24	29	Palermo	26	28
Bologna	17	31	Catania	19	30
Pisa	19	32	Alghero	21	30
Perugia	19	30	Cagliari	24	31

città estere

Amsterdam	18	32	sereno	Lisbona	17	34	sereno
Atene	20	28	nuvoloso	Londra	15	23	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Madrid	21	40	sereno
Belgrado	15	25	sereno	C. del Messico	10	25	sereno
Berlino	11	28	sereno	Montreal	20	30	nuvoloso
Bruxelles	16	22	sereno	Mosca	14	22	sereno
Buenos Aires	4	8	sereno	New York	22	34	sereno
Il Cairo	28	34	sereno	Oslo	11	23	sereno
Copenaghen	14	21	sereno	Parigi	16	25	sereno
Dublino	15	20	sereno	Rio de Janeiro	18	33	nuvoloso
Ginevra	17	28	sereno	Singapore	24	32	sereno
Helsinki	13	18	nuvoloso	Stoccolma	15	25	sereno
Hong Kong	26	30	sereno	Tel Aviv	21	30	sereno
Honolulu	22	31	sereno	Tokyo	21	26	nuvoloso
[illegible]	17	30	sereno	Toronto	17	29	sereno
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	14	22	sereno

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Diesel Serie Speciale.

GLI OPTIONAL DELLA SERIE SPECIALE INCLUSI NEL PREZZO:

- Vernice metallizzata doppio strato
- Cerchi in lega di nuovo disegno
- Predisposizione installazione radio
- Poggiatesta anche ai sedili posteriori
- Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata

ESCLUSA

Chi vi dà di più?

Contrastanti reazioni alla proposta economica del Presidente del Consiglio

Sulla ricetta Spadolini sindacati divisi Intersind incerta, Confindustria fredda

ROMA — Parziale consenso dei sindacati, valutazione cautamente positiva della Confcommercio e della Confagricoltura, freddezza della Confindustria, incertezza dell'Intersind: sono queste le prime reazioni raccolte ieri, nell'ampio arco di rappresentanza dei lavoratori e degli imprenditori, al discorso di Spadolini a Palazzo Madama e alle prospettive politiche che ne derivano.

La tensione dei rapporti all'interno della federazione non ha consentito la sollecita definizione di un giudizio unitario complessivo e dalle singole centrali sono partiti segnali diversi, talvolta contraddittori. Il parere più favorevole è della Uil, mentre la Cisl e la Cgil rilevano qualche aspetto positivo, ma molti altri negativi. «*Nell'analisi compiuta dal presidente del Consiglio* — osserva la Uil — *ci sono le premesse per un netto e definitivo chiarimento politico sugli indirizzi economici*».

Per la Cisl, afferma il segretario confederale Colombo, l'apertura disponibilità di Spadolini a indurre l'Intersind a revocare la disdetta della scala mobile «*non può non trovare apprezzamento perché permette di ipotizzare lo sblocco della relazioni fra le parti sociali*». Invece, ha aggiunto Colombo, le proposte di politica finanziaria confermano che «*ci si trova di fronte ad una manovra di stampo nettamente congiunturale, del tutto inadeguata: su questo non possiamo non essere in dissenso*».

Marini, segretario generale aggiunto, precisa che le posizioni dei sindacati verso gli imprenditori non sono unitarie, almeno per ora. «*Però* — prosegue — *matura la convinzione che non ci si possa sottrarre dal parlare di struttura del costo del lavoro. Questo è un passo avanti. A mio avviso è necessario aprire tavoli paralleli sia sui problemi dei rinnovi, sia sulla struttura del salario al fine di giungere a valutazioni globali più soddisfacenti*».

Marianetti della Cgil mette in risalto il valore delle parole

Luigi Lucchini

Agostino Marianetti

di Spadolini sui comportamenti della Confindustria e dell'Intersind, rinviando un giudizio sul riaggiustamento dell'equilibrio finanziario al momento in cui saranno chiariti «*tutti gli elementi in rapporto alle esigenze ripetutamente espresse dai sindacati*». Decisamente critico Giovannini dell'ala più a sinistra della stessa Cgil sostiene che «*non ha senso auspicare un confronto sulla scala mobile senza pregiudiziali e senza ipoteche e, nello stesso tempo, proporre la sterilizzazione della scala mobile*».

Lo sforzo di Spadolini, secondo il presidente della Confcommercio, Orlando, va apprezzato comunque, perché è teso ad allontanare una crisi politica che finirebbe con l'aggravare le già difficili condizioni della nostra economia. «*Le misure preannunciate* — ha proseguito Orlando — *comportano sacrifici, ma siamo disposti ad accettarli qualora ci sia un disegno politico chiaro che tenda al superamento dell'attuale situazione di stallo*».

Nessun commento ufficiale da parte della Confindustria. Dopo il recente invito di Merloni a predisporre una manovra seria e concreta di politica economica sul breve e medio periodo, l'organizzazione degli industriali privati preferisce attendere il risultato conclusivo della verifica pri prendere posizione. «*L'i vento di Spadolini* — h servato il presidente de dustriali bresciani. Lu — *è bello nella form troppo generico nei cont Ci aspettavamo un att mento più forte ed energ*

L'Intersind, senza dente, cerca di guada tempo. Il consiglio direti potrebbe riunirsi intorn luglio per decidere sulla tuzione di Massacesi, m l'assemblea prevista pe mese potrebbe slittare tembre. Ferma, per il mo to, sulla disdetta della mobile, l'associazione cole delle imprese pub attende un pronuncia dell'Iri e ulteriori svilup l'intricata vicenda, legal prevista iniziativa del verno.

Gian Carlo F

La seduta della Camera è stata aggiornata a martedì prossim

Per la riforma delle pension si stenta a trovare un'intes

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La Camera ha ripreso ieri, dopo un'interruzione di due settimane, l'esame del progetto di legge di riforma del sistema pensionistico. Chiusa la discussione generale, si è passati all'esame dell'articolo 1, ma la sorte del provvedimento è sempre incerta dal momento che non c'è ancora accordo fra i partiti della maggioranza, soprattutto sul punto relativo al costo della riforma e al riequilibrio dell'Inps. Lo stesso ministro del Lavoro, il socialdemocratico Di Giesi, è pronto a dimettersi se la riforma non passerà. Senza intesa preventiva il dibattito in aula rischia di trasformarsi in una sterile esercitazione accademica ed è questo il motivo che ha spinto la conferenza dei capigruppo di Montecitorio a sospendere la seduta fino a martedì prossimo.*

A questo punto tutto è legato agli emendamenti che il governo si riserva di presentare al momento opportuno. Ma il pacchetto di modifiche non potrà essere pronto fino a quando la coalizione non riuscirà a comporre il dissidio. Nel governo si fronteggiano due linee: quella del ministro del Tesoro, Andreatta, che invita al risparmio e al rigore e quella dei ministri socialisti e socialdemocratici che si battono invece per pensioni più alte.

Di Giesi ha fatto ieri il punto della situazione. «Quanto al pluralismo io credo che non ci siano differenze all'interno della maggioranza perché le posizioni ufficialmente dichiarate dai partiti sono per l'affermazione di tale principio e cioè, in concreto, per il mantenimento dei fondi autonomi fuori dell'Inps, sia per i vecchi, sia — è bene sottolinearlo — per i nuovi iscritti. Per quanto riguarda, invece, le compatibilità finanziarie, il provvedimento non comporta nuovi maggiori oneri di bilancio. Si tratta semmai di diversa qualificazione della spesa. In ogni caso si può operare con opportuni emendamenti per ridurre ulteriormente alcuni oneri, aumentando così il saldo attivo della somma algebrica degli articoli di spesa».

Il ministro del Lavoro, comunque, ritiene «necessaria ed urgente l'approvazione della riforma» *perché intr* «elementi di razionalizzazione maggiore giustizia nel sistema pe nistico, rallentando la tendenza a mento — direi esponenziale — spesa previdenziale».

Prima della ripresa dei lavori in dovrebbe tenersi una nuova confe dei capigruppo e non è escluso q questa riunione partecipino anche dolini e il ministro Andreatta.

L'articolo 1 del disegno di legge riforma del sistema pensionistico p de che, a partire dal primo luglio tutti i lavoratori pubblici e privati fluiscano nell'Inps, salvo alcune zioni previste dalla legge in due a successivi.

La «gestione unitaria» *della denza è, per il socialista Marte Fe alla base della filosofia che ispi provvedimento:* «Perciò il pas — *ha gato il parlamentare* — vuole che colo 1 rimanga così come è». *Ferra detto che il principio dell'unificazi l'unico adatto a combattere* «ingiu e sperequazioni».

Il reattore, al quale collabora l'Aeritalia, è stato presentato ieri a Roma

La Boeing sbarca in Europa con il «767» per battere sul tempo il rivale Airbus

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — L'americana Boeing, maggiore industria aeronautica mondiale, è sbarcata in questi giorni in Europa con il suo ultimo prodotto, il «B 767», bireattore civile da 211-290 posti, con un preciso obiettivo: convincere le Compagnie europee che si tratta del miglior velivolo di grande capacità e di medio raggio disponibile da qui alla fine del secolo; e soprattutto battere sul tempo il concorrente europeo, l'Airbus 310 costruito da un consorzio franco-anglo-tedesco-spagnolo (con una piccolissima parte di componenti made in Italy) e uscito dalle catene di montaggio di Tolosa il 16 febbraio di quest'anno.

La Boeing è scesa in campo in forze mandando al seguito del suo nuovo aereo una grossa équipe di tecnici e di uomini di vendita guidata dallo stesso presidente della società, Wilson. Mentre il «767» si sposta tra Londra, Roma e il Medio Oriente facendo sempre base a Torino, Wilson si muove discretamente contattando presidenti di compagnie, governanti e politici. «B 767» e «Airbus 310» sono molto simili: quasi identica la lunghezza, 48,5 metri il primo, 47 il secondo, l'apertura alare (47,6 e 44 metri rispettivamente), equivalente il raggio d'azione (circa cinquemila chilometri) ed il numero dei posti; ambedue montano gli stessi motori General Electric e Pratt and Whitney a scelta, il prezzo per entrambi dovrebbe aggirarsi sui 40 miliardi. Assai simile è anche l'aspetto.

Ambedue sono stati costruiti pensando al risparmio di carburante, con parti in fibre di carbonio per renderli leggeri, con un'ala di alta efficienza, grande impiego di strumenti elettronici in cabina per renderli adatti al pilotaggio con due soli piloti. Armi pari, dunque. La Boeing è in vantaggio sui tempi perché comincia le consegne in agosto ed inoltre ha in carnet più prenotazioni degli Airbus (291 tra contratti firmati ed opzioni, un centinaio in più del concorrente europeo).

Nei giorni scorsi, per esempio, un grande giornale americano, il *Washington Post*, ha scritto che la Boeing avrebbe chiesto al segretario al commercio Usa, Baldridge, di intervenire a contrastare la concorrenza delle società aeronautiche europee accusate di aver fatto ricorso a sussidi e a manovre politiche.

A parte l'aspetto commerciale, il viaggio del 767 in Italia ha anche il significato di un omaggio alla collaborazione con l'Aeritalia, partner al 15 per cento del valore della struttura del velivolo fin dall'impostazione del progetto nell'agosto di quattro anni fa. Le parti progettate e costruite dall'Aeritalia prevalentemente in fibre di carbonio comprendono elementi mobili e fissi delle ali, del timone di profondità, della deriva e della prua. «*Questa collaborazione* — sottolinea l'ing. Renato Bonifacio, presidente ed amministratore delegato della società (gruppo Iri-Finmeccanica) — *ha significato un incremento dell'occupazione per 1500 unità che dovrebbero salire ad oltre 2500 quando la produzione raggiungerà il pieno regime*». Secondo Bonifacio, d'accordo con le previsioni della Boeing, il mercato mondiale dovrebbe assorbire entro il 1992 almeno 500 velivoli, una *l'aereo è così tecnologicamente avanzato che potrà restare in produzione fino al Duemila*». Fino al 1988 il «767» richiederà all'Aeritalia sedici milioni e mezzo di ore di lavoro, oltre a 4,4 milioni di ore presso i subfornitori italiani che sono una sessantina fra i quali Piaggio e Caproni.

Il progetto 767 ha comportato per l'Aeritalia investimenti per 100 miliardi concentrati negli stabilimenti del Sud (Casoria, Foggia, Pomigliano d'Arco) dove sono fabbricati i componenti del nuovo velivolo.

Il nuovo Boeing «767» prodotto in collaborazione con l'Aeritalia

Vittorio Ravizza

Fermo il personale di terra Alitalia, Ati, Aermediterranea

Disagi dal 14 al 20 luglio per chi viaggerà in aereo

ROMA — Disagi e disservizi non mancheranno per chi intende viaggiare in aereo dal 14 al 20 luglio prossimi. I sindacati confederali di categoria hanno infatti confermato la serie di scioperi che interessano il personale di terra Alitalia, Ati, Aermediterranea e i dipendenti della Società Aeroporti di Roma. In tutto 21 mila lavoratori che non riescono a far avviare le trattative per il rinnovo del patto integrativo.

«*Un patto* — ha detto in una conferenza stampa il segretario generale della Filt Cgil, Lucio De Carlini — *previsto dal contratto firmato nel dicembre 1980. La controparte Alitalia, Intersind, Società Aeroporti di Roma si è rimangiata questo impegno e si rifiuta ostinatamente di aprire le trattative. E' questo un atteggiamento di protervia che ha dell'incredibile, e che rischia di vanificare il codice di autoregolamentazione che ci siamo dati e nel quale pure continuiamo a credere*».

In altre parole, se le trattative non partono, anche per agosto vi saranno scioperi a raffica.

«*Questa chiusura è ancor più inconcepibile* — ha aggiunto De Carlini — *in quanto quasi un quarto di tutta la categoria dei trasporti ha negli ultimi mesi concluso contratti, così come società di altri aeroporti italiani*».

Si tratta di scioperi che per la loro durata e per il personale interessato non causano il blocco dei voli ma, a detta dei sindacati, incidono pesantemente sulla regolarità delle operazioni a terra: consegna bagagli, biglietteria, pulizia e ristorazione, collegamenti aeroportuali, ecc.

PORTUALI — Si è svolto ieri lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori portuali aderenti alla federazione unitaria di categoria Cgil, Cisl, Uil.

La protesta sarà ripetuta, sempre per 24 ore sul piano nazionale, lunedì 13 luglio e successivamente in forma articolata secondo il seguente calendario: 15 luglio: 24 ore nei porti da Imperia a Formia, compresa la Sardegna; 21 luglio: 24 ore nei porti della Campania, Calabria e Sicilia; 23 luglio: 24 ore nei porti da Taranto a Trieste.

CASSA DI
CENTRO
offrono
associa
Industr
il nu
un
Il factoring
finanziame
che si ada
esigenze
aziende, d
dimension
SMOBILI
IMMEDIA
CREDITI,
PRIME R
GARAN
SULL'IN
DEL DE
SELEZ
DELLA
– Le con
praticam
– Il costo
su fatture
Informazi
CASSA DI

o le misure

terità

nobile

favore, non litigate»

vando l'aliquota dal 2 al 2,50 per cento), telefono e gas. Destinati a salire anche i biglietti di treni e autobus. Intanto sono già stati aumentati i prezzi dello zucchero, delle sigarette e della benzina.

Previdenza. - Procede a rilento l'iter parlamentare della riforma sulle pensioni. Si deve colmare il «buco» di 3500 miliardi dell'Inps. Ma non c'è ancora accordo. I tagli dovrebbero comunque venire da aumenti contributivi, riduzioni di prestazioni non strettamente necessarie e modifiche di automatismi.

Sanità. - Le regioni dovranno applicare un rigido giro di vite, ma forse non potranno evitarsi nuovi ticketa.

Evasione fiscale. - I provvedimenti di Formica contro i pirati del fisco (manette, condono, segreto bancario, ricevuta fiscale eccetera) dovrebbero scattare a giorni, ma non mancano le resistenze. Se queste difficoltà dovessero persistere sarebbe nuovamente messa in discussione la manovra e si tornerebbe a litigare.

Emilio Pucci

di 1911 miliardi

erciale

5 mesi

iliardi - Il peso delle ro - Le altre merci

Commentando i dati, il ministro del Commercio Estero Nicola Capria, ha detto che «il deficit commerciale di 1911 miliardi di maggio conferma i dati del primo quadrimestre: arriviamo ad un saldo negativo di 8.800 miliardi nei cinque mesi che è notevolmente inferiore a quello dello stesso periodo del 1981. L'alleggerimento del saldo negativo è frutto — *ha detto ancora Capria* — di un incremento eccezionale delle esportazioni (più 35 per cento) che trovano punti di forza nei cosiddetti settori del "made in Italy": il tessile-abbigliamento continua infatti a contribuire validamente con un attivo nei cinque mesi di oltre [illegible] miliardi, ma anche il settore meccanico, nel quale sono presenti produzioni innovative e tecnologicamente avanzate, raggiunge un analogo buon risultato».

Il ministro ha però avvertito che il miglioramento finora avvenuto non potrà molto probabilmente proseguire anche per i prossimi mesi. «Ci stiamo confrontando — ha detto — *con il periodo più brutto nel 1981 e solo se le nostre esportazioni avranno nei prossimi mesi incrementi reali sullo standard già raggiunto nell'ultimo semestre avremo altri miglioramenti».*

a e Popolare d'Algeria

ENERGIA E DELLE TROLCHIMICHE
DI RAFFINAZIONE E DI ODOTTI PETROLIFERI NE G.P.L.

RA D'APPALTO ZIONALE

rnazionale è indetta per

tubi di gomma uni- 25 m. per gas bu- 5x12.

di scarico butano /H per rubinetti di /13 Kg.

per bombole G.P.L.

sicurezza per rubi- G.P.L. 11/13 Kg.

vranno essere conformi capitolati d'oneri del-

possono ritirare il capito- agamento di 100 DA. Direction G.P.L., 29 Bd.

talità o ad una parte del

busta per ogni categoria rvenire entro il 31 luglio zzo: E.R.D.P. - DIREC- ut Youcef - ALGER.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento «Ossolana Macchine Industriali (OMI) S.r.l. - Trontano

Ordinanza di vendita senza incanto

Si rende noto che il Giudice Delegato all'intestato fallimento, il dr. Mauro Bianchetti ha disposto la vendita dei seguenti beni:

I LOTTO:
[illegible] in Comune di Trontano - Frazione Coppe, N.C.T. f. 28, mapp. 70,129, 136, 153, 154, superficie complessiva mq 27.430 con soprastanti: a) immobile ad uso uffici e tre piani fuori terra di mq 3500; b) officina meccanica composta da tre capannoni in struttura metallica per complessivi mq 5000; c) fabbricato per [illegible] accessorio; d) prefabbricato adibito a mensa; e) fabbricato ad un solo piano adibito a magazzino; f) fabbricato adibito a spogliatoi di mq 250; g) fabbricato adibito a cabina elettrica; h) cabina per attrezzature di pesatura.
Su tutti gli immobili predetti gravano gli oneri civici del Comune di Trontano, peraltro già ricaricati dalla curatela fallimentare e per i quali è in corso la procedura di rettifica della convenzione di riscatto.
— N. 9 carriponte, di cui 1 incompleto, aventi caratteristiche [illegible] tra loro.
— Mobili, attrezzature e macchine, nonché arredamenti costituenti gli uffici nella palazzina di cui alla lett. a) della presente ordinanza.
Prezzo base di vendita L. 1.800.000.000.

II LOTTO:
— macchinari - attrezzature varie - materiali di consumo e magazzino - materie prime esistenti presso lo stabilimento della società fallita in Comune di Trontano.
Prezzo base di vendita L. 350.000.000.

Il tutto come meglio descritto nelle perizie arch. Giuseppe Raffiotta per i beni immobili e attrezzature d'ufficio e ing. Paolo Vasconi per i beni mobili compresi nel II LOTTO, oltre al carriponte.
La vendita si effettua in due lotti separati al prezzo base sopra indicato. Chiunque interessato potrà fare offerta personalmente o a mezzo di Procuratore, ogni offerente dovrà presentare nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania non oltre le
ore 11 del 9-9-1982
la dichiarazione del prezzo offerto, del tempo e del modo di pagamento ed ogni altro elemento utile per la valutazione dell'offerta.
L'offerta non può essere revocata prima di gg. 20 salvo che l'offerente non abbia fissato un termine più lungo.
L'offerta non è efficace se inferiore al prezzo base come sopra fissato e se l'offerente non abbia prestato idonea cauzione, non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto, in Cancelleria del Tribunale di Verbania nei modi ordinari.

dispone

che nel caso di più offerenti sarà aperta gara tra gli stessi avanti al Giudice Delegato, fissando sino ad ora al riguardo l'udienza del
9-9-1982, ore 12.

Verbania, il 29-6-1982
Il Direttore della Cancelleria
(Cav. Dino Soda)

COMUNE DI DONATO
Provincia di Vercelli

Avviso di licitazione privata

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che questo Comune intende appaltare a licitazione privata quanto segue:
Lavori costruzione immobile per uffici
importo a base di gara L. 300.000.000.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale visibili presso la Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.
Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda in carta da bollo al sottoscritto entro dieci giorni dalla data di inserzione del presente avviso su questo quotidiano.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione Comunale.
Dalla Residenza Municipale li 7 luglio 1982
IL SINDACO
Bolella Gamberta
Dr. Ing. Norberto

COMUNE DI MONTAFIA
Provincia di Asti

AVVISO

Il Sindaco rende noto
Sono aperti fino alle ore 12 del giorno 17-7-82 i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di geometra per l'Ufficio Tecnico Comunale (VI livello).
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale. Tel. 0141-47003.
Montafia, li 30-6-1982
IL SINDACO
(Dottoni Massimo Tirone)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
Direzione Compartimentale per il Piemonte e la Valle d'Aosta
10100 TORINO

Ai sensi e per gli effetti della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che verrà indetta una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di parziale ristrutturazione locali CP/VR/PV (piano rialzato e seminterrato) e delle opere murarie di sicurezza presso l'edificio P.T. di Vercelli Centro.
Importo a base di gara L. 281.377.600.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A della citata legge.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, Cat. 2, per un importo adeguato a quello dell'appalto e che siano in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, mediante domanda in carta legale corredata di valido certificato di iscrizione al suddetto Albo, da inviare a mezzo raccomandata alla Direzione Compartimentale P.T. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - Ufficio III - via Marochini 19 - 10100 Torino.
Il presente avviso di gara sarà pubblicato nell'Albo dell'Ufficio IV Lavori della Direzione Compartimentale P.T. Piemonte Val d'Aosta sito nell'edificio P.T. di corso Tazzoli 234, Torino.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione P.T.
Il Direttore compartimentale
(P. Penna)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280.939, procederà all'incanto:

Martedì 13-7-82 alle ore 9 in Torino, v. P. Clotilde 45, proc. 8862/81 c/ Cozzetto Raffaele, piallatrice a spessore «S.C.M.».

Giovedì 15-7-82 alle ore 9 in Torino, v. P. Cossa 64, proc. 1129/82 c/ Ditta La Gatta Giuseppe, impastatrice con spirale e vasca.

Alle ore [illegible] in Collegno v. Kossuth, 10/B proc. 1384/82 c/ Srl Oscam - presa da 300 [illegible] «Ambrogio Galli» con polmone e centralina comando.

Alle ore 10 in Orbassano v. Rivalta 14, proc. 9472/82 c/ [illegible] H30 Cucine Componibili - presso il caldo «Orma».

Alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 3523/82 [illegible] Lancia 2000 HPE CN/353834 L. 2.500.000.

Proc. 1001/82 c/ Fabozzi Teresa e d'Autilia Domenico, trapano a colonna, rulladrice (nuovi) L. 2.000.000.

Venerdì 16-7-82 alle ore 15,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 5358/81 c/ Lupo Mario - centralina elettrica per impianto depurazione acqua - a libera offerta.

La Cassa di Risparmio di Torino ha stanziato

1 miliardo e 400 milioni

a favore degli Enti Ospedalieri del Piemonte e della Valle d'Aosta

La Cassa di Risparmio di Torino ha stanziato la somma di **1.400 milioni** a favore degli Enti Ospedalieri situati nella propria zona di influenza, allo scopo di migliorarne le attrezzature tecniche.
Si ricorda agli Enti interessati che le richieste debbono essere inoltrate entro il **31 ottobre 1982** alla Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino (Via XX Settembre n. 31) oppure ad uno dei 217 sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Europeo

SPECIALE

La prima guida alle vacanze sub
Dove, come, con chi scoprire i segreti in fondo al mare

INCHIESTA

Scandali: perché è sotto accusa la Procura di Roma

ESCLUSIVO

Parla il capo degli agenti accusati di aver torturato i carcerieri di Dozier

Sempre più lettori scelgono Europeo

apple computer

In ferie con il computer

- Apple II, floppy disk 5", video 12", stampante Silentype **L. 3.300.000***
- Apple III, monitor III, BASIC **L. 5.500.000***

In omaggio: giochi e programmi per l'ufficio
* IVA esclusa

Distribuzione per l'Italia
IRET Informatica
TECNOSYSTEM Computer Shop
C.so Francia 12 - Torino - 540.479 - 540.117

LE ROY

Un produit de BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Modelli disponibili

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio speciale «nero opaco» e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE

ALBA
L. G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
Corso VIII. Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
Via Dante, 69

BIELLA
PIVANO MARTINO
Via Italia, 42

CAMERI
BOVELIOS POINT di BOVOLENTA E.
Via Cavour, 2

INTRA
CLIVIO
Via Mameli, 163/165

TORINO
PALMERIO
Via Roma, 348

TIGLIERI
Corso VIII. Emanuele, 100

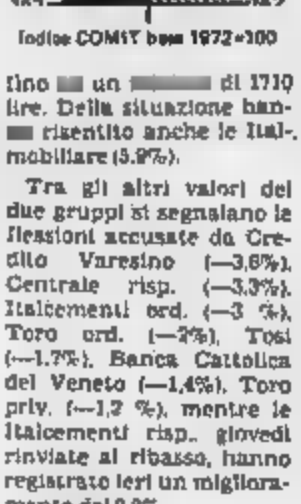
LE [illegible] PREOCCUPAZIONI LEGATE AI [illegible]

La Borsa attende il salvat

Un'altra giornata [illegible] per i titoli del gruppo

MILANO — Ancora [illegible] giornata fiacca alla Borsa [illegible] Milano, [illegible] prevalenti flessioni nei prezzi [illegible] scambi ridotti. L'indice Comit ha perso 0,50% scendendo da 153,42 a 152,66. La settimana si è conclusa per il mercato azionario [illegible] una nota ancora preoccupante: la notizia che numerosi istituti di credito stanno studiando un ventaglio [illegible] ipotesi per intervenire in favore del Banco Ambrosiano ha infatti riproposto un clima più apprensivo dal punto [illegible] vista tecnico. Gli scarti di garanzia già [illegible] corso di questo mese potrebbero essere ulteriormente compromessi per quei portafogli più impegnati [illegible] titoli del Banco Ambrosiano. Il mercato ha reagito in modo estremamente emotivo a queste situazioni e alle sue eventuali ripercussioni e, particolarmente nel dopolistino, i titoli del gruppo la Centrale-Ambrosiano e Pesenti hanno segnato pesanti ribassi.

Le Centrale ord., ad esempio, dopo aver chiuso a 1940 (—6,2%) sono scese fino [illegible] un [illegible] di 1710 lire. Della situazione hanno risentito anche le Italmobiliare (5,9%).



Tra gli altri valori dei due gruppi si segnalano le flessioni accusate da Credito Varesino (—3,6%), Centrale risp. (—3,3%), Italcementi ord. (—3 %), Toro ord. (—2%), Tosi (—1,7%). Banca Cattolica del Veneto (—1,4%). Toro priv. (—1,2 %), mentre le Italcementi risp., giovedì rinviate al ribasso, hanno registrato ieri un miglioramento del 9,8%.

Indubbiamente la speculazione ha messo in moto qualche vendita [illegible] — «L'Ambrosiano è sull'orlo [illegible] collasso», dicono alcuni analisti milanesi che hanno vivisezionato i bilanci [illegible] di Calvi. «L'Ambrosiano può uscire dalla bufera con le sue risorse», replicano invece altri. Certo, il ciclone s'è scatenato sul Banco e può [illegible] ripercussioni di grossa portata [illegible] che su alcuni imperi [illegible] striali e finanziari, a partire dal [illegible] Pesenti, legato a filo doppio [illegible] l'ex impero di Calvi.

Degli intrecci del cementiere bergamasco con il Banco, comunque, si saprà qualcosa di più tra una quindicina [illegible] giorni quando [illegible] diffuso il bilancio dell'Italmobiliare, la cassaforte di Pesenti, ricca di banche [illegible]bi, Provinciale Lombarda), oltre che di compagnie assicuratrici (Ras) e di aziende di primissimo piano (Italcementi e Franco Tosi, che [illegible] fatturano oltre mille miliardi l'anno).

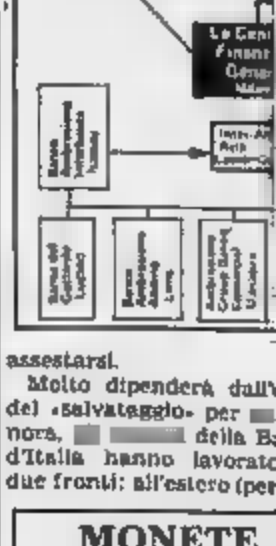
[illegible] certo, [illegible] che Pesenti, maggior azionista singolo dell'Ambrosiano (con il 3,62% del capitale sociale), è indebitato con l'Ambrosiano per 131 miliardi, ma altri debiti hanno le società controllate, tanto che nelle mani della Banca Cattolica del Veneto, controllata da Calvi, a titolo di garanzia, ci sarebbero già consistenti pacchi di controllo della Italcementi, della Franco Tosi, dell'Ibi e della Banca Provinciale Lombarda.

Il [illegible] Calvi, poi, è esploso in un momento delicatissimo per Pesenti: il finanziere cementiere, che da sempre governa il suo impero in forma marcatamente accentrata [illegible] è sempre circondato di fedelissimi), è infatti ricoverato in clinica, da settimane, per un attacco cardiaco. Inoltre il cementiere [illegible] grossi problemi anche su [illegible] altro fronte, quello Bastogi, [illegible] maggior azionista.

Ma, al di là del caso Pesenti vediamo, alla luce [illegible] nuovi avvenimenti, che cos'è oggi il Banco Ambrosiano e qual è la sua consistenza.

AMBROSIANO — In Borsa si dice che è accaduto quanto [illegible] temeva [illegible] tempo. La crisi del Banco esplosa ufficialmente [illegible] la scomparsa di Calvi e la scoperta [illegible] «buco» di quasi [illegible] miliardi [illegible] parte dei commissari della Banca d'Italia, ha trascinato nella polvere tutti i titoli [illegible] gruppo. Il Banco, che quando fu quotato «valeva» in Borsa 2025 miliardi, ora vale niente in quanto non può essere trattato; la Cattolica del Veneto, nel solo mese borsistico di giugno, ha visto scendere il suo valore, in piazza degli Affari, da 890 a 437 miliardi. Complessivamente i titoli del Banco, in un solo mese, hanno perso 1092 miliardi (il 28,2% dell'intero listino) e i più colpiti sono stati la Toro (437 miliardi) e la Centrale (194). Un terremoto, insomma, che non si sa quando potrà assestarsi.

Molto dipenderà dall'[illegible] del «salvataggio» per [illegible] nora, [illegible] della B[illegible] d'Italia hanno lavorato due fronti: all'estero (per



La lira tiene bene nello Sme

Il dollaro è sceso sotto «quota 1400»

ROMA — Il dollaro ha confermato la tendenza al ribasso già manifestata in apertura: in Italia, la divisa statunitense è stata fissata a 1396,25 lire contro le 1404,50 lire della quotazione di giovedì. Anche a Francoforte, il dollaro ha subito una battuta di arresto ed è stato fissato a 2,4042 marchi contro i 2,5070 marchi del giorno prima, senza interventi della Bundesbank.

Nel panorama internazionale, la lira si è mantenuta praticamente stabile rispetto al paniere delle divise europee, con un leggero guadagno sul marco. La valuta tedesca è infatti stata fissata a 559,825 lire (contro le 560,225)

Stabili le altre valute: il franco francese è passato dalle 201,635 lire alle 201,385 lire; la sterlina è stata pagata 2403,575 lire rispetto alle 2403,90 lire del fixing precedente; il franco svizzero, infine, è stato fissato a 656,55 lire contro le precedenti 656,70 lire.

L'oro è stato fissato ieri pomeriggio in rialzo a 328,50 dollari per oncia contro 322,35 della mattinata e 323-323,50 in apertura. Dopo il fixing il metallo è stato indicato a 328,25 328,75 dollari.

Primo bilancio consolidato [illegible] gruppo

La Gancia (attiva) ora guarda al Sud

TORINO — Più si guarda alla provincia e più si scopre che c'è un'Italia che «tira». Un caso tipico è quello della Gancia di Canelli che ha approvato nei giorni scorsi i bilanci del gruppo, nato il 1° gennaio '81 con lo scorporo delle attività industriali. Esse sono concentrate nella Fratelli Gancia & C. Spa, leader nel settore degli spumanti [illegible] qualità, presieduta da Piero Vallarino Gancia, della Gancia Spa, la finanziaria del gruppo presieduta da Lamberto Vallarino Gancia. Amministratore delegato delle due società è Vittorio Vallarino Gancia.

Ebbene la Gancia, al suo primo bilancio consolidato, è una società solidissima: con 235 dipendenti ha avuto nell'81 un giro d'affari di 40 miliardi e 866 milioni (il 27,5% in più dell'80) di cui quasi il 40% dovuto all'export. L'utile è stato di 356 milioni, dopo aver accantonato oltre 5 miliardi per ammortamenti. I debiti sono saliti leggermente (761 milioni, passando da 6,4 a 7,2 miliardi) ma l'incidenza degli oneri finanziari, nonostante il caro-denaro, è scesa dal 5,5 al 4,9%. Nello stesso periodo il capitale sociale della Gancia Spa è raddoppiato (da 3,5 a 7 miliardi) e il cash-flow economico è stato di 4,8 miliardi (3,5 quello finanziario).

Una nota di pessimismo riguarda invece l'82. «*Le vendite nei primi mesi* — ha spiegato Lamberto Vallarino Gancia — *danno chiari segni di rallentamento, quale conseguenza di una generale stasi del mercato*». Tuttavia l'incremento dei consumi nei mercati tradizionali dell'azienda (Italia, Gran Bretagna, Belgio, Francia e Usa) e il lancio di un nuovo spumante aperitivo unidose, già denominato «*Top club n. 1*», spiegano nell'azienda, dovrebbero consentire «*di chiudere bene anche l'esercizio in corso*».

Sempre nell'82, infine, la Gancia pensa di costituire un'attività (per vini non spumanti) nel Sud. All'iniziativa parteciperanno anche imprenditori locali. «*Si tratta* — spiegano alla Gancia — *di un primo passo verso il futuro ingresso di un mercato, quello dei "vini tranquilli", le cui prospettive di espansione sono tuttora valide*».

r. s.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	68 80	[illegible]
Rendita 5%	[illegible]	64 10	» » 7% III	48	53
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—	IMI 6% XXVI	72 80	72
» » » 1/7/82 I	—	—	» 7% XXIX	[illegible]	70
» » » 1/7/82 II	—	—	» 7% XXXVIII	53	59
» » » 1/8/82	99 90	99 90	Torino Aem 5,50% '80	80 50	80
» » » 1/10/82 I	100	99 90	» » 6,50% '82	80 50	80
» » » 1/10/82 II	99 90	99 85	S. Paolo 5%	85	85
» » » 1/12/82	99 80	99 85	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/1/83	100 10	100 15	» » 8%	47 50	47
» » » 1/9/83	100 05	100	» » 7%	79 50	59
» » » 1/10/83	100	100 35	» » 6%	64 50	73
» » » 1/3/84	99 20	99 35	» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44
» » » 1/4/84	99 25	99 05	» » 6%	47 50	47
» » » 1/5/84	99 80	99 55	» » 7%	65	65
B.T.O. 15% 1983	99 40	99 30	» » 9%	68	79
» 13% 1983	100	100	» » 9% Ecu	66	68
» 12% 1983	91 20	91 30	F. Piem. Vel. A.O. 6%	50	50
» 13% 1984 I	89 70	90 20	Viscosa 6% '84	93	97
» 12% 1984 II	87 90	87 95	RIV 6,50%	87	89
» 12% 1984 III	85 80	85 85	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 12% 1987	82 10	82 25	Ausiliare 12% 79/84	—	250
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/89	—	83
Enel 6% '56 II	73 20	73 50	Generalfin 13% 81/88	—	83
» » '59 II	63 90	64 10	Generali 12% 81/88	220	218
» 7% '73	56 20	56 20	IBP 13% 81/88	—	101
Enel '81 Indicizz.	97 50	97 10	Interbanca 8% 75/83	—	170
» 10% '75 II	97 40	96 20	Iri Alfa 7% 70/85	—	80
» '77 Indicizz. II	134	133 90	Iri Credito 13%	101	101
» 12% '79/89	82 50	83	La Centrale 13%	83 50	76
Enel '80/87 Indicizz.	86 60	85 70	Magona 12% 79/88	—	246
I.R.I. 6% '65	89 90	90 50	Med. Fidia 13% 81/91	104 80	109
Autostrade 6% '58 I	87 70	88 30	[illegible] Meta[illegible] 13% [illegible]	88	88
» 6% '59	[illegible] 50	64 40	Med. Olivetti 12% 79/89	200	188
OO.PP. 6%	48 30	48 25	Med. S. Spirito 7% 73/88	307	307
» 7%	48	45 50	Med. Sviz 13% 81/90	92	94
» Int. St. 6% IV	[illegible]	65	Mira Lanza 12% 77/82	—	—
» Int. St. 7% IV	57 30	59 40	Olivetti 13% 81/91	78 50	81
» Anas 6% 66	51	49 85	Pierrel 12% 79/85	—	139
» » 7% 72 I	51	50	Pierrel 13% 81/88	—	102
» Autostr. 7% II	48	48 75	Pirelli 13% 81/91	98	98
FF.SS. 6% '67	71 70	72 20	S. Paolo Italo. 12% 79/85	179 50	185
» 7% '72 II	53 80	58 50	Tecnno 12% 79/84	—	322
A.F.S. 7% '79	60 60	61 70	UFIL 13% 81/87	150	163
P.S. Agr. 6% Sp. VII	64	65 30	Cart. Burgo 13% 81/88	84	85
P.S. Agr. 7% II	58	58 60	Unicem 14% 81/87	115	115

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 8-7	7-7	Esportazione (Milano) 8-7	7-7	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 8-7	8-
Dollaro Usa	1399	1392	1404,45	1396,25	1404,50	1395,
Dollaro Usa t. p.	1350	1350	—	—	—	—
Dollaro canadese	1085	1065	1090	1086	1090,25	1086
E. C. U.	—	—	—	1323	1323,62	1323,
Marco tedesco	535	565	560,20	559,80	560,225	559,
Fiorino olandese	502	[illegible]	508,92	507,35	507,90	507,
Franco belga	25,85	25,95	29,287	29,339	29,284	29,
Franco francese	199	199	201,62	201,31	201,635	201,
Sterlina	2399	2400	2403,90	2402,50	2403,80	2402,
Lira irlandese	1890	1890	1927	1927	1927,50	1927
Corona danese	160	160	161,97	161,95	161,85	161,
Corona norvegese	218,50	216,50	219,44	218,80	219,45	218,
[illegible]se	223,55	223,50	226,85	226,85	226,93	226,
Franco svizzero	650	650	656,65	656,60	656,70	656,
Scellino austriaco	79	79	79,80	79,488	79,625	79,
Escudo portoghese	15	15	16,57	16,57	16,535	16,
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,467	12,461	12,451	12,
Yen giapponese	5	5	5,652	5	5,658	5,
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	1340	1340	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
30/9/82	79	98,330	17,90
29/11/82		non rilevato	
30/12/82	[illegible]	97,165	16,25
29/4/83		non rilevato	
30/6/83	352	84,180	18,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-7		Ris.	Emiss.
Capitol Italia	[illegible]	9,08	—
Fondital	»	16,55	16,65
Interfund	»	8,81	8,81
Int. S. Fund	»	8,82	—
Multifund	»	17,21	17,73
Italfortune	»	8,03	8,81
Italurbe	»	8,33	8,80
Mediol. Sel.	»	11,40	12,28
[illegible]	»	11,09	11,78
Rasfund	lire	8.714	—
Tre R	»	12.582	—
Eur '88	fr. gv.	182,55	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	8-7	9-7
Londra	313,50	329,50
Zurigo	315	330
Parigi	307,77	318,54
New York	313,50	328,50
Milano	14.150	14.600
(lire al grammo)		
Hong Kong	310,30	323,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARI

Periodo	Denaro	Lett
48 ore	19,875	20,
7 gg	18,375	19,
15 gg	19,500	19,
1 mese	19,750	20,
2 mesi	19,875	[illegible]
3 mesi	20,000	20,
6 mesi	[illegible]	20,

A cura dell'Ist. Bancario S. Pa[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115.000 - 120.
Sterlina n.c.	131.000 - 140.
Marengo it.	110.000 - 120.
Marengo sv.	115.000 - 123.
Marengo fr.	125.000 - 135.
[illegible]	101.000 - 110.
20 Dollari oro	550.000 - 600.
Krugerrand	485.000 - 575.
Argento (*)	241 - 258
Platino (*)	12.750 - 13.1

(*) Per grammo; Iva esclusa

VALUTE	Zurigo (per lir. sv.) 8-7	7-7	Francoforte (in marchi) 8-7	7-7	Londra (per sterlina) 8-7	7-7	Parigi (in fr. fr.) 8-7	7-
Dollaro	2,150-2,153	2,118-2,121	2,411-2,412	2,401-2,402	1,710-1,711	1,725-1,7255	6,537-6,568	6,527-6,
Franco svizzero	—	—	117,1-117,2*	117,55-117,7*	3,658-3,660	3,636-3,645	325,3-326,0*	325,74-326
Franco francese	30,77-30,83*	30,52-30,57*	36,04-36,08*	35,93-36,03*	11,91-11,94	11,90-11,94	—	—
Marco	85,35-85,54*	84,97-85,01*	—	—	4,294-4,304	4,288-4,303	277,3-277,9*	277,56-278
Sterlina	6,667-6,675	3,6471-3,6527	4,296-4,302	4,297-4,297	—	—	11,90-11,93	11,928-11,
Yen	0,527-0,528*	0,527-0,5286*	0,972-0,973*	0,974-0,975*	438,7-441,1	439,5-441,15	2,702-2,707*	2,7052-2,7
Lira	0,1524-0,1528*	0,1517-0,152*	1,787-1,792**	1,785-1,787**	2395-2405	2406-2412	4,956-4,968**	4,963-4,

* per cento ** per mille unità

ACA DI TORINO

Anno 116 - Numero 140 - Sabato 10 Luglio 1982

i negozianti

rie chiuse sigarette

a 250 lire - Altre ver- di 3 alla Iveco

...i e tentativi di accaparra-...mento. Molte rivendite hanno ...tto turni ridotti, proprio per ...on dare fondo alle scorte». La situazione s'è fatta pesante in serata, quando sono rimaste pochissime rivendite aperte. Le due organizzazioni sindacali sono ormai alla guerra dichiarata. La Fit ha ripetuto ieri che lo sciopero ha finito per rivalutare le scorte, per gettare addosso a tutta la categoria «la croce della speculazione» ed ha confermato l'intenzione di presentare alla Procura di Roma una denuncia contro ignoti per la fuga di notizie che ha finito per causare un grosso danno all'erario.

IVECO — I lavoratori hanno scioperato ieri dalle 8 alle 11 per protesta contro l'ipotesi di ricorso alla cassa integrazione «a zero ore» avanzata dall'azienda. Davanti agli uffici della Spa Stura, in viale Puglia, hanno parlato il segretario regionale della Fim Rossetto; in rappresentanza della Regione sono intervenuti Alasia e Montelaicheal. Secondo il sindacato le adesioni allo sciopero sono state altissime alla Spa Nord (95 per cento), alla Ricambi e alla Spa Stura (90%), basse alla Telai Sot (40). Molto diversi i dati forniti dall'azienda: gli aderenti allo sciopero non supererebbero il 55 per cento.

PENSIONATI — Affollata assemblea ieri al cinema Massimo, organizzata dal Spi-Cgil Domenico Bolzani, segretario nazionale del sindacato, ha svolto la relazione sull'opposizione all'attacco della scala mobile

La città si prepara a ricevere 30-40 mila turisti per i Rolling Stones

Un imponente cordone sanitario proteggerà pubblico e cantanti

La Guardia medica mobilitata con tende, autolettighe, presidi volanti in vista di eventuali colpi di sole, astenie, traumi, stati di esaltazione - Rinforzato il centro per la cura dei tossicodipendenti

Meno uno all'inizio della festa. «*One day left*». Tanto per adeguarsi al linguaggio ufficiale della Torino-rock di queste ore di febbre che sale. La città si sta popolando di giovani e di giovanissimi, esercito di jeans e magliette che sciama nei corsi e si dirige ai quattro campeggi approntati per l'occasione. Domani, primo concerto allo Stadio per l'attesa, pacifica esplosione di decibel e amicizia. Un momento di aggregazione che cade in un altro, ancor più generale, momento di festa: l'Italia è finalista al Mundial di calcio e, subito dopo l'esibizione dei Rolling, un secondo, gigantesco spettacolo s'inizierà sui televisori d'ogni casa e d'ogni bar.

Per questo, l'assessorato allo Sport e tempo libero ha deciso di organizzare, al Palazzetto dello Sport, la trasmissione su schermo gigante delle partite portando in questa sede tutte le apparecchiature funzionanti al Teatro Tenda dei giardini Lamarmora: 5-6 mila posti a sedere, ingresso 2 mila lire. L'impianto al Palazzetto entrerà in funzione già in occasione della finale per il 3 posto di stasera fra Polonia e Francia.

Un'occhiata da vicino, intanto, alla capillare organizzazione impiantata sulle strutture della Guardia Medica, per fronteggiare eventuali urgenze. «*Abbiamo approntato un cordone sanitario il più completo possibile* — spiega il responsabile del servizio dott. Falco — *soprattutto in vista di "malanni" legati alle manifestazioni: massacolpi di calore, astenie, traumi, stati di esaltazione*».

All'interno dello stadio, dalle 17 di oggi alle 6 del 13 luglio funzionerà ininterrottamente un'infermeria e saranno in servizio 4 ambulanze, con medico e infermieri, accanto ai 4 ingressi. In piazza d'Armi sarà montata, oggi, una tenda sanitaria; una seconda verrà sistemata in piazza Castello presso il centro d'informazioni turistiche di fronte alla prefettura. Altre autolettighe con medici e infermieri stazioneranno, in permanenza, nei quattro campeggi.

«*La Guardia Medica* — aggiunge il dott. Falco — *sarà, a sua volta, rinforzata. E' previsto un medico in più in tutti i presidi sanitari (Molinette, Maurizioano, Maria Vittoria, Astanteria Martini e Martini Nuovo), più un altro sanitario al Cto per fronteggiare eventuali traumatologiche. Anche il centro operativo di via della Consolata potenziato con l'aggiunta due operatori e di un medico*».

L'arrivo di tanti giovani da ogni parte d'Italia potrebbe «*incrementare e riacutizzare un problema che già esiste*»: la diffusione degli stupefacenti e i conseguenti rivolti medico-terapeutici. Il centro per la cura dei tossicodipendenti diretto dott. Pepino ha, a questo scopo, approntato una sorta di «promemoria» per tutti coloro che dovranno occuparsi dei servizi medici e dell'ordine pubblico: uno schema in cui si suggerisce come comportarsi di fronte ad eventuali casi d'overdose. Tutti i medici e i punti di pronto soccorso hanno, comunque, a disposizione farmaci specifici per questo scopo. «*Auguriamoci, in ogni caso* — conclude il dott. Falco — *di non dover compiere interventi di tal genere e che l'occasione di stare insieme, per tanti giovani, sia solo ed esclusivamente motivo di festa*».

Renato Rizzo

Un megapalco (oltre 75 metri) per il concerto di domani: la costruzione è quasi pronta

Pronti i campeggi al grande assalto

Questi ragazzi sono venuti per il concerto da Agrigento

Calzoni corti, capelli ancora bagnati dalla doccia appena fatta, i tre ragazzi sono seduti all'ombra nel campeggio Robaldo di strada antica di Mirafiori. Arrivano da Agrigento e, per loro, il concerto di domani, «è, sì, un'opportunità per assistere a uno spettacolo che non potremo mai più vedere nella vita, ma anche un pretesto per conoscere regioni e città d'Italia».

Hanno lasciato la Sicilia quattro giorni fa e, prima di giungere a Torino, hanno fatto tappa a Roma e Firenze: «Martedì sera andremo a Venezia, quindi torneremo a casa». Sono tra i primi ospiti di un campeggio che può dare posti-tenda a circa 6 mila persone: «Credevamo di trovare un mare di gente» dicono, e non si capisce se siano rammaricati o contenti. I responsabili del camping li rassicurano: «Nelle prossime ore troverete tutta la gente che vorrete».

In mano i tre ragazzi hanno il «depliant-vademecum» stampato dall'organizzazione e in cui sono riportate tutte le agevolazioni concesse agli spettatori di fuori provincia per «scoprire Torino» in occasione del concerto: «La vostra città, quanto a monumenti, non sarà Roma e Firenze e Venezia — dicono — ma, certo, dimostra una grande ospitalità. E noi credevamo che qui si pensasse solo a fare automobili!».

Sparavano a un'auto, uccisero un giovane

Carabinieri assolti per raffica mortale

L'episodio accadde nel febbraio '80 ad Alpignano Il tribunale ha ritenuto legittimo l'uso delle armi

Quattro ragazzi su un'auto rubata non si fermano ad un posto di blocco. Inseguimento di carabinieri e tragica conclusione: una raffica di mitra di militari uccide un diciassettenne, Giuseppe Polichetti, e ferisce gravemente un amico, Gennaro Del Duca. E' accaduto il 10 febbraio '80 alla periferia di Alpignano. Ieri processo per omicidio colposo e rapida assoluzione per i due militari, il brigadiere Giovanni Sanna e il collega Giovanni Crispino della compagnia di Rivoli.

«*Uso legittimo delle armi*» hanno detto nella sentenza i giudici della quinta sezione penale (pres. Pempinelli, pm Gay, canc. Giordano) dopo una camera di consiglio durata dieci minuti. Una decisione che ha lasciato allibiti i famigliari della vittima che si erano costituiti parte civile con l'avv. Nicola Ciafardo. «*Sono sorpreso, è il minimo che possa dire*» ha commentato il legale deluso per la sentenza.

La vicenda. E' domenica. I quattro giovani, su una «127», rubata qualche giorno prima, si stanno dirigendo verso Val della Torre. Alla guida c'è Pasquale D'Agostino, accanto a lui Giuseppe Polichetti, dietro l'autista Calogero Ciurca e vicino Gennaro Del Duca, tutti tra i 16 e i 17 anni. In lontananza notano il posto di blocco e invertono la marcia. La manovra non sfugge ai carabinieri e un'Alfetta con il brigadiere Sanna e il collega Crispino parte all'inseguimento. Percorrono una strada sterrata poi quando la «127» si immette sulla statale verso Rivoli, parte la raffica dal mitra del brigadiere, che uccide Polichetti e ferisce alla schiena Del Duca.

I militari, difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Marina Vaciago, hanno detto in aula: «*Abbiamo visto uno del gruppo sporgere dal finestrino un braccio armato di pistola, per questo abbiamo sparato*». Era una pistola giocattolo. Hanno sempre sostenuto i ragazzi: «*Non è vero, saremo stati dei pazzi a minacciare i carabinieri con un'arma giocattolo*». Ha sostenuto con durezza l'avv. Ciafardo, parte civile: «*Se i militari avessero sparato mentre Polichetti si sporgeva dal finestrino con la pistola in pugno, avrebbe dovuto essere colpito al fianco destro, invece il proiettile lo ha raggiunto al opposto*». Il pm Gay ha chiesto l'assoluzione con formula ampia dei militari e il Tribunale ha accolto la richiesta, invocata anche dai difensori.

I due pullman dell'Alitalia per Malpensa

Partono dal terminal di via Andrea Doria angolo via Lagrange, e non da corso Siccardi come pubblicato erroneamente venerdì, i due pullman delle 10,30 e delle 13,30 messi a disposizione dell'Alitalia e diretti alla Malpensa, in seguito alla chiusura per lavori di Linate.

Specchio dei tempi

Una bandiera che offende - Tra il calcio e il teatro qualcuno fa confronti - Nessuna offesa ai vigili, ma l'informazione è dovere - Un paese spera nella Provvidenza - Forse è un caro ricordo

La Comunità israelitica di Torino ci scrive:

«*Questa Comunità è venuta a conoscenza dell'inqualificabile gesto compiuto dal proprietario dell'albergo "Turin" intorno alle di mattina del 2 c.m.*

«*Sul balcone centrale del primo piano via Sacchi è stata esposta la bandiera del III Reich tedesco con la croce uncinata, abbinata alla bandiera italiana che rappresenta invece la resistenza antinazista e la Repubblica.*

«*La Comunità Israelitica di Torino esprime profondissimo sdegno per tale atto che, a termini di legge, è punibile come reato (apologia di nazismo)*».

La vicepresidente
Anna Bises Vitale

Un lettore ci scrive:

«*Giusti le osservazioni su* La Stampa *del 6 luglio a proposito dell'Italia calcistica. Si può notare, tra l'altro, che, per assistere a una partita di football, si spende, scegliendo i posti "centrali", non meno di lire 10.000. Il prezzo (politico) di uno spettacolo di lirica o prosa è circa la metà, poltrona alla seconda galleria è verosimilmente ritenuto che corrisponda a un interesse pubblico incoraggiare l'amore per il teatro. è tuttavia sicuri di conseguito tale risultato con questo sistema?*

«*Ha il sospetto che se, al fine di godersi una competizione sportiva, bastano lire e un quarto d'ora attesa al botteghino (o l'acquisto di un biglietto al bar), mentre per il teatro necessarie tre ore di "coda", molti siano indotti a scegliere primo spaga che — in definitiva — finisce per costare meno. Ovviamente non tengo conto del compenso di un medico appena laureato o di un professore di greco, ma delle 15.000 lire orarie di qualche piastrellista di Torino (che non rilascia la ricevuta fiscale).*

«*Probabilmente sarebbe più utile per il teatro (che deve avere larghe sovvenzioni statali) dividere a sorteggio, in genere a coppie, tutti i posti e venderli a prezzo politico e il rimanente a tariffa più remunerativa (anche lire la poltrona). Il maggior incasso permetterebbe di aumentare gli spettacoli. Nessuno saprebbe il proprio vicino (o la coppia vicino) abbia pagato molto o poco. Non ci sarebbe discriminazione e si potrebbe davvero andare tutti a teatro.*

Aldo Zamboni

I delegati dei vigili urbani ci scrivono:

«*A seguito della campagna giornalistica che da alcuni giorni alimenta polemiche, a proposito di alcuni episodi avvenuti ultimamente, i delegati dei vigili urbani di Torino rifiutano la criminalizzazione in atto verso tutto il servizio pur non entrando nel merito degli episodi perché non compete a loro l'accertamento di eventuali responsabilità, contestano il modo in cui vengono riportati i fatti con illazioni che creano disagi nei rapporti cittadini-vigili.*

«*Riteniamo che compito del giornalista sia solo quello di informare, ma anche quello di educare, e questo a nostro parere non lo si ottiene denigrando un'intera categoria lavoratori a causa di eventuali responsabilità ancora tutte da stabilire) di qualcuno. Questo per evitare che si creino preconcetti confronti dei lavoratori che da sempre si impegnano per collaborare a rendere più vivibile questa città.*

«*I delegati sindacali dei vigili urbani auspicano inoltre che venga fatta luce al più presto e nel modo più completo sui succitati episodi affinché cessino a tutti i livelli tentativi di strumentalizzazioni e speculazioni che non ci riguardano, perché i vigili sono e vogliono continuare ad essere al servizio della collettività della quale si sentono parte integrante*».

I delegati vigili urbani

Un gruppo di lettori ci scrive da S. Paolo Solbrito:

«*Qui a San Paolo Solbrito (prov. di Asti) abbiamo una bellissima chiesa parrocchiale, ma purtroppo ogni volta che si va alle funzioni il cuore si stringe vedendo tutte le strutture andare a pezzi a causa dell'umidità.*

«*Il Comune in questi giorni ha proceduto per il restauro della facciata, ma per l'interno che ne molto bisogno come possiamo fare? Il paese, è piccolo e non ha grandi risorse, la popolazione è poca, in maggioranza piccoli pensionati.*

«*L'altro giorno parlando con il nostro parroco ci detto che ci è fatto fare preventivo per il restauro interno, ma che la cifra è tale che non ce farà mai se non arriva qualche fortuna.*

Seguono 70 firme

Un lettore ci scrive:

«*Ti scrivo perché ciò che ho da dire può far felice una persona: infatti venerdì giugno fu ritrovato vicino ad una panchina del parco del Monte Cappuccini un orologio d'argento 800, tutta l'aria di essere abbastanza vecchio. Ora, pensando che in questo momento una persona, probabilmente anziana, sta rimpiangendo il fatto di averlo perso, mi sembra ovvio che io che l'ho trovato debba restituirlo. Non ho fatto una descrizione particolareggiata per ovvi motivi, e prego chi l'avesse smarrito mettersi in contatto con me telefonando, possibilmente dopo le 17, al 897.371 chiedendo di Paolo*».

Segue la firma

Risultati clamorosi di un controllo: metà dei reclusi che escono di giorno dalle Nuove non sono occupati

E' in crisi l'istituto della semilibertà? Arrestati 4 datori di lavoro a detenuti

Nelle indagini disposte dal magistrato impegnati 120 agenti - 22 imprese su 44 sono risultate inesistenti - Tre pregiudicati in un appartamento con giubbotti antiproiettile - La Procura investita del problema - Accertamenti in tutta Italia

Il cinquanta per cento dei detenuti in semilibertà dal carcere delle Nuove non lavorano di giorno presso le ditte che hanno indicato alla sezione di sorveglianza per il semplice fatto che queste ditte o non esistono, oppure perché i datori di lavoro non pretendono da loro nessuna prestazione. E' il risultato clamoroso di un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Marabotto, portata a termine ieri dalla polizia con una indagine a tappeto che ha impegnato 40 pattuglie (120 uomini) a controllare nell'arco di tre giorni 44 indirizzi di imprese, 22 delle quali sono risultate inesistenti. Quattro datori di lavoro sono stati arrestati per *«procurato mantenimento di pensionari»* (art. 390 del codice), un reato punito con una reclusione che arriva a 5 anni di carcere.

Ha dichiarato il sostituto Marabotto: *«L'istituto della semilibertà introdotto dalla riforma carceraria del '75, dovrebbe consentire ai detenuti che abbiano scontato metà della pena e abbiano tenuto un buon comportamento di uscire dal carcere di giorno per lavorare e reinserirsi nel contesto sociale. Dai risultati dell'inchiesta emerge che l'istituto si può considerare fallito nel 50 per cento dei casi controllati»*.

Una percentuale allarmante che è stata comunicata l'altra sera quando si stava cominciando a tirare le fila di questa indagine, dal questore di Torino al ministero dell'Interno. E' probabile che analoghe iniziative possano essere prese da Procure di altre città italiane.

Agli agenti delle 40 pattuglie coordinate dal capo della Mobile Sassi e dal commissario Faraoni impegnate a setacciare alle porte delle fantomatiche ditte presso le quali in teoria dovevano lavorare i detenuti semiliberi, è capitato di tutto. Ad un indirizzo, dopo aver cercato senza trovarlo il nome dell'impresa, sono entrati in un alloggio dove hanno trovato tre brandine per campo occupate da altrettanti pregiudicati, tutti emiliani di Locri che indossavano giubbotti antiproiettile. Tre: Paolo Podespodi, 27 anni, Giovanni Giampaolo, 27 anni e Vincenzo Marando, 25 anni, sono stati allontanati da Torino e rimpatriati nella nativa Locri.

I detenuti semiliberi delle Nuove sono in tutto 88. L'indagine campione ha controllato la sede di lavoro di 44 detenuti. Ben 22 sono risultati in posizione irregolare. Il primo datore di lavoro arrestato è Rocco Mazzaferro, 31 anni, originario di Reggio Calabria, via Maria Ausiliatrice 42, titolare della «Siest» con sede in via Monte Cimone 27, una impresa che installa impianti semaforici. Il detenuto a lui affidato, certo Murara, per un mese ha lavorato, poi se n'è andato senza salutare. Rocco Mazzaferro non ha segnalato la cosa alla sezione di sorveglianza.

Franco Mangiocavallo, 43 anni, titolare della ditta «Cinli», di via Lucento 78, ha detto agli agenti che il detenuto che lavora da lui si era trasferito in una ditta della cintura ma non ha saputo indicare quale. Francesco Sabatino, 37 anni, pasticciere, via Venaria 33, si è giustificato dicendo che il detenuto era andato a consegnare una torta: purtroppo non sapeva dove. Vincenzo Bertolusso, 29 anni, di Somariva Bosco, abitante in via Sagra San Michele 1, con bianco al mercato rionale di corso Brunelleschi, non era presente quando sono arrivati gli agenti. Secondo la moglie il detenuto si era sentito male ed era a casa: non era vero.

Non era possibile verificare la posizione di tutti gli 88 semiliberi ma se si tiene conto che il campione verificato è molto significativo, il dato del 50 per cento di semiliberi irregolari è molto preoccupante. La Procura della Repubblica sta già preparando un rapporto da inviare alla sezione di sorveglianza, i cui magistrati decidono sul provvedimento della semilibertà. Anche la Procura generale è investita del caso che, come si è detto, potrebbe avere ripercussioni in altre città italiane.

Troppe volte i detenuti semiliberi protagonisti di furti e cronaca nera e proprio da questa constatazione è partita l'iniziativa del sostituto Marabotto. Un rapido controllo alla Camera di Commercio ha fatto capire che una indagine della polizia era più che opportuna.

Claudio Cerasuolo
Franco Badolato

Troppo spesso nei fatti della nera compare un carcerato in permesso

Giuseppe Cardillo, spento

Uscire dal carcere sta diventando facile anche per i criminali. Una serie di leggi e leggine ha ormai da tempo introdotto semilibertà, semidetenzione, licenze premio e di buona condotta. Ma se in taluni casi simili provvedimenti hanno lo scopo di un reinserimento produttivo nella vita sociale attraverso un lavoro, in altri non sono altro che una comoda occasione per tornare a delinquere.

Ecco significativi episodi scelti in cronaca di quest'anno. Protagonista del primo è Giuseppe C., 37 anni, per la mala «Re Montei», originario di Capua, immigrato a Torino ed a Cuneo. Condannato all'ergastolo per l'omicidio dell'orefice Bandino (ottobre '70), in carcere si «politicizza» ed aderisce ai Nuclei armati proletari. Cinque anni fa è tra gli artefici della clamorosa con fantasia evasione dal carcere di Saluzzo. Il 2 febbraio di quest'anno, a Rebibbia, ottiene un incredibile permesso di 5 giorni per «buona condotta». Esce dal carcere e dal quel giorno nessuno lo ha più visto.

Secondo episodio: lunedì 8 giugno. Nel centro di Villastellone i carabinieri bloccano, dopo un conflitto a fuoco, due dei rapinatori che poco prima hanno assaltato la filiale Monaliteri. Si chiama Giancarlo Guidi, 28 anni, molti precedenti penali per reati contro il patrimonio: è detenuto, ma in regime di semilibertà. Esce dalle Nuove la mattina e rientra la sera. Il giorno compie rapine.

Terzo episodio: il più indicativo. Martedì 6 luglio, i giudici della seconda corte d'assise giudicano la banda che nel dicembre '79 assalì la Fiat Lingotto e nel gennaio '80 un'agenzia dell'Istituto San Paolo in corso Siracusa (ferendo a colpi di pistola una ragazza). Le condanne sono pesanti ed emerge che la banda si era costituita di detenuti delle Nuove. Anche loro semiliberi e rapinatori.

A questo punto val la pena di chiedersi se sia giusto continuare ad applicare leggi che sono di fatto incentivi per la delinquenza o se non sia meglio rivederle con serenità. Lasciando magari chi spara, uccide e tenta di evadere al posto che merita, cioè in prigione.

Singolare esperienza di un obiettore di coscienza di Castelfranco Veneto

Alla vita in caserma ha preferito lavorare in un campo di zingari

Dopo aver lavorato con il Gruppo Abele per il recupero dei drogati si è dedicato ai nomadi «Due realtà complesse — dice —: per la prima, molti si interessano; per la seconda, nessuno»

Mandarli via non si può. Inserirli nel contesto sociale è praticamente impossibile. Anche solo aiutarli diventa difficile. Il rapporto con le tribù di zingari jugoslavi che si sono insediate intorno a Torino e che vi transitano è troppo spesso superficiale, legato nella maggioranza dei casi a denunce, arresti, fogli di via. Molti zingari rubano per sopravvivere, qualche altro si dà all'accattonaggio (soprattutto i bambini), pochi hanno un lavoro onesto.

Cosa si fa per tentarne il recupero? Per strapparli alla pratica continua di furti e dell'accattonaggio? Per evitare che rappresentino un pericolo per tutti gli altri, quelli che loro chiamano «gagi», gli stanziali, cioè noi?

Dopo aver visitato il campo attrezzato del Sangone e quello curato dai sindacati a Collegno, siamo tornati nel principale accampamento della città, quello di corso Ferrara. Qui un esempio di come si possa lavorare in modo costruttivo lo ha offerto, in questi ultimi due anni, un obiettore di coscienza di Castelfranco Veneto, Pio Caon, 22 anni. Per scelta motivata da convincimenti religiosi, ha cercato di continuare una esperienza maturata nel gruppo Abele, spostando il suo interesse dai drogati ai nomadi. *«Due realtà molto complesse — spiega Caon — con una differenza però sostanziale: ai drogati si cerca di dare una mano in mille modi, ai nomadi nessuno pensa»*.

Pio Caon, 22 anni, con i suoi allievi nel campo di corso Ferrara

Pio Caon si è appoggiato al Centro sociale nomadi di via Le Chiuse dove funzionano una scuola ed un ambulatorio. Si è reso comunque conto che era necessaria iniziare con l'istruire i nomadi al campo: *«Ho radunato bambini e ragazzi e li ho divisi in due classi: fino a 9 anni e da 9 a 15»*.

In questa prima fase Caon ha cercato di dare ai ragazzi una conoscenza, anche se minima, della lingua italiana: *«Così sarà possibile inserirli senza grossi sforzi nella scuola normale: già quest'autunno una decina di bambini frequenterà la elementare Leopardi, insieme ai "gagi". Per noi sarà una verifica molto importante»*.

Pio Caon non ha ricette per risolvere il problema nomadi: *«Però qualcosa si deve fare soprattutto puntando sulla scolarizzazione, sull'allestimento di campi attrezzati, sul reperimento di posti di lavoro anche per loro»*.

Ma se l'inserimento dei nomadi nelle strutture scolastiche statali è ormai in atto, più complesso appare la realizzazione dei campi per i quali il Comune ha stanziato centinaia di milioni: i lavori per la realizzazione del «megacampo» in corso Grosseto sono bloccati da mesi, dopo le dimostrazioni degli inquilini delle case vicine. Di riprenderli non se parla, anche perché tutti gli operatori sono convinti che si tratti di una iniziativa positiva: *«L'ideale è poter attrezzare tanti piccoli campi, ognuno con un limitato numero di famiglie: sarebbe più facile seguirli, evitando la costituzione di una sorta di ghetto»*.

L'impegno di Pio Caon come obiettore è ormai finito, ma la sua attività nel campo non si è interrotta. *«Sono rimasto con loro perché dopo di me non c'era nessuno. Forse a settembre arriverà un altro obiettore»*. Ma il problema più grave resta quello del volontariato: *«Non è possibile abbandonare gli zingari all'iniziativa di pochi. Comune e Regione dovrebbero intervenire per stimolare una presenza costante e continua di persone qualificate all'interno dei campi. Così si vive alla giornata e quanto è stato fatto finora di buono potrebbe venire vanificato in un attimo»*.

Angelo Con

Qualche incertezza nei colloqui della maturità

Quarta commissione al liceo classico Cavour: il Foscolo mette in imbarazzo la candidata

Di fronte al professore di Italiano, la candidata attacca con ansia la prima domanda. Siamo alla quarta commissione di maturità presso il liceo classico Cavour. La ragazza ha appena concluso il colloquio di latino.

Esaminatore: *«Hai qui per le quattro autori: Foscolo, Manzoni, Dante, Verga. Da dove vuole cominciare? Ne scelga lei. Mi dica in quale prospettiva poetica inserisce i Sonetti del Foscolo»*. La ragazza presa alla sprovvista inizialmente non si riprende.

Candidata: *«Foscolo è un romantico anche se non è un romantico puro. Voglio dire: è classico nella forma, ma romantico nei sentimenti»*.

«Quanti sono i Sonetti? Glielo dico io: sono 12. Prenda il libro». Fa leggere alcuni versi e vuole sapere di quale Sonetto si tratta.

E chiaramente in imbarazzo. Non riconosce *«In morte del fratello Giovanni»*. Poi si orienta abbastanza bene: *«C'è il tema della culla»*. L'insegnante vorrebbe qualcosa di più approfondito. Sceglie alcuni versi.

«A quali poeti li riconduciamo?». L'allieva si perde, non riesce a individuare i collegamenti con Virgilio, Omero, Petrarca. Si passa ai Sepolcri.

«Quali sono, secondo lei, i versi più belli?». Di fronte al brevemente di diniego sbotta: *«Ma non le è rimasto niente dentro? Mi dispiace che la scuola non le abbia lasciato traccia di qualcosa cui attaccarsi. Senza i sentimenti e gli ideali non si riesce a concludere nulla. Neppure lo nazionale di calcio riuscirebbe a vincere»*. Conferma: *«Io mi emoziono ogni volta che leggo certi poeti»*.

L'interrogazione prosegue. La candidata dimostra di essere preparata, ma è in imbarazzo di fronte al vulcanico professore. Si esprime con qualche difficoltà su Manzoni e Leopardi. E' approssimativa con Verga. Si confonde con il canto undicesimo del Paradiso che tratta di S. Francesco.

Allo scientifico Galileo Ferraris: dal «coro» manzoniano al concetto di preghiera nel Manzoni e nelle opere dialettali di Porta e Belli

Liceo scientifico Galileo Ferraris, quarta commissione di maturità. L'atmosfera è serena, nonostante l'impatto del primo giorno. Sono di turno i ragazzi della sezione. E' al tavolo una ragazzina disinvolta, preparata, che «aggredisce» l'insegnante di italiano commissario a trattare il concetto di bellezza nella letteratura, partendo dalla Grecia.

Esaminatore: *«Come era concepita nel periodo alessandrino?»*.

Candidata — *«C'era disimpegno, politico e sociale, la rappresentazione della bellezza non era più caratterizzata dall'esaltazione eroica, ma da una sorta di impronta più serena, più umana. L'esaltazione della bellezza la ritroviamo nel Rinascimento...»*.

Esaminatore: *«Sofferma-moci sul Foscolo. Che cosa intende per bellezza?»*.

Candidata — *«La vede come una consolazione dell'animo»*.

«Perché? Ha bisogno di essere consolato?».

«Sì, gli uomini sentono il bisogno di essere consolati, in quanto, così almeno dice Foscolo, sono in balia della natura. Lui stesso è un profondo pessimista». Parla dell'Ortis, della sensibilità del Foscolo nei confronti della bellezza femminile.

Poi si passa al concetto di Coro facendo riferimento all'Adelchi manzoniano.

La candidata spiega, come premessa, il *«vero poetico»* ed il *«vero storico»*. *«Il Coro dell'Adelchi è un esempio di vero poetico, cioè è il cantuccio che il poeta si riserva per le proprie opinioni»*. Il dialogo si sviluppa su altre opere e i loro personaggi. Si passa a Leopardi.

Esaminatore: *«A Silvia»*: in quale rapporto si pone nella problematica di Leopardi?

Candidata — *«Silvia rappresenta giovinezza, la speranza, prima della maturità»*.

«Concetto di preghiera nella Pentecoste di Manzoni e nelle opere dialettali di Porta e Belli. Forse è un accostamento irriverente, ma sentiamo che cosa hai da dire». La ragazza conosce molto bene le differenze e per premio viene concesso un argomento a scelta: Italo Svevo. Una domanda su Dante ed è il turno di inglese.

Tocca a un ragazzo che presenta storia come prima materia. La sua preparazione è discreta, ma traspare molto forse a causa della timidezza e della scarsa abitudine al colloquio.

Esaminatore: *Quanto è durato il 1848 sull'Unità d'Italia?*.

Candidato — *«L'Italia non era ancora cacciato gli austriaci...»*. La partenza è approssimativa così come sarà tutta l'interrogazione. Con un po' di fatica arriva a spiegare che *«dopo la prima guerra di Indipendenza non è cambiato nulla, non la coscienza degli italiani»*.

Esaminatore: *«Che cosa vuol dire?»*. La risposta è vaga e l'insegnante sposta il discorso sulle correnti politiche.

Candidato — *«Sono due: il movimento di Mazzini che è un rivoluzionario ed un altro moderato...»*.

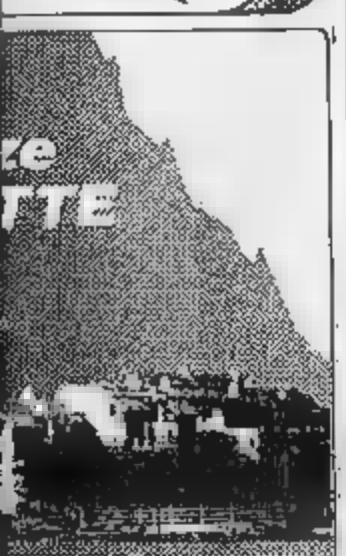
m. va.

cato nmobiliare

SCHIERA
E 10
nto centrale
IBERI ED AFFITTATI DI:
cucine, doppi servizi;
ufficio - boxes.
RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO CASA GABETTI

. 011/5767

OVO
S.p.A.

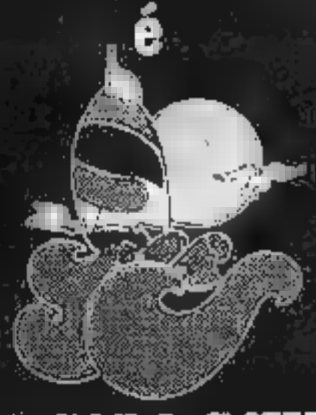


zioni: IN CANTIERE
d. 0122/89283
oppure TORINO
l. 011/830639

POIRINO
Frazio Marocchi
(appena dopo Santena)

Permuta il tuo alloggio nello smog con la residenza nel verde a due passi dalla in palazzina ultimi materiali in finitura.
Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi a partire da L. .000.
Possibilità altri tagli e abbinamenti.
Commercialissimi negozi con ampio seminterrato + possibilità box.
Acquisto con 2% - Anticipo co solo 30%.
Saldo mutuo fondiario e/o ipotecario anche senza cambiali.
PERSONALE CO DI MERCOLEDI A 10.00 / 12.30 — 14.30 /
C.so Re Umberto 6
10121

una casa in sardegna
è



PORTO CODA CAVALLO
IL GIOIELLO
baia.
utonomo.
Il solo investimento che renda remunerativa una vacanza.
Informazioni:
CIFT PIEMONTE
Tel. 011/447 12,77
Confiteor:
CAPO CODA CAVALLO
Tel. (0784) 834.005
DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO"
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
CAP Città TEL

RESIDENZA RICHARDET
SAUZE D'OULX
Eccezionale esposizione solare e panoramica 100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna mono-bi-trilocali non indicizzato, sabato e festivi, personale sul posto. Via Richardet 6.
CANTIERE 0122/85.510
TORINO 011/701.012

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE
in prestigioso con giardino condominiale, appartamenti 2, 3, 4 camere, signorili con taverniccia e giardino privato, e bella posizione panoramica, recentissima autonomia, magazzini, box. Pagamento 30% contanti più mutuo agevolato.
Accettiamo in vostro appartamento in pagamento
Visite in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio), tutti i giorni anche festivi
Tel. 985.3261

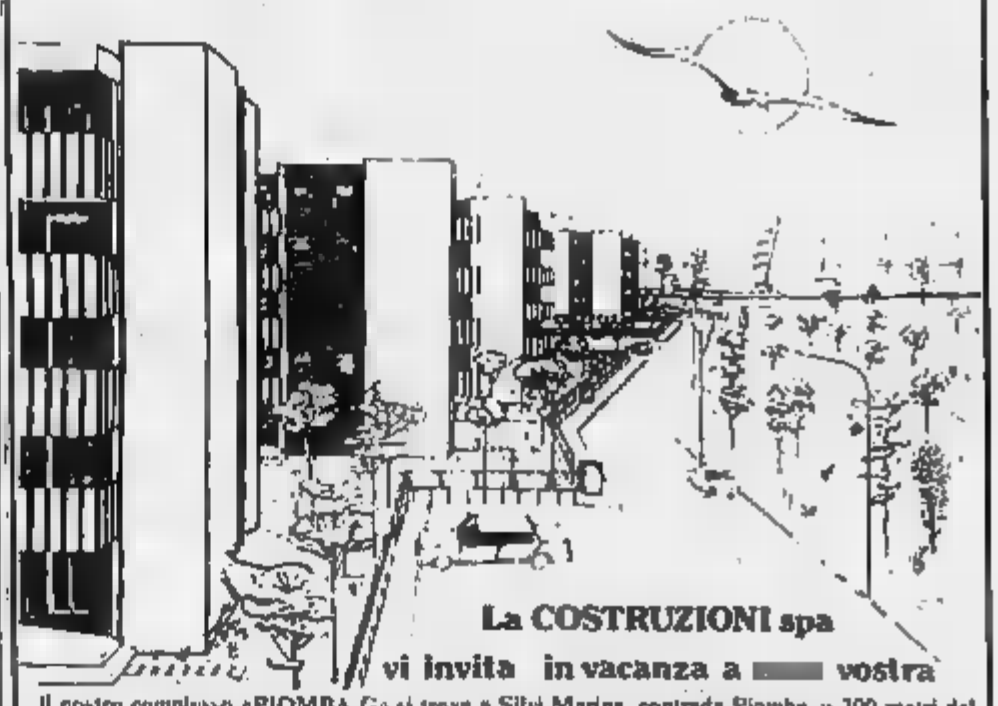
VILLA SETTECENTO
In ristrutturazione, precollina, parco secolare vendesi prestigiosi alloggi superficie 240 mq, finiture di lusso.
Tel. CO-IM ITALIA S.r.l. 011-597.626

UN INVESTIMENTO
OULX CHAMP COIN
IN POSIZIONE PANORAMICA
VENDESI MINI ALLOGGI
CO-IM ITALIA - VIA VALDOCCO 15 - TO
TEL. (011) 592940 - (0122)

IL CONSORZIO ACLI CASA DI TORINO
comunica che la Coop. Flora inizia in zona centrale di SETTIMO la costruzione di alloggi composti da due camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e box. Tutti gli appartamenti sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri e rivestimenti esterni in pietra-mano.
Comunica inoltre la immediatissima disponibilità di alloggi analoghi già finiti ad abitarsi in VOLPIANO.
Per informazioni e prenotazioni telef. per appuntamento al 011/540.154 - 540.080

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
COSTA ed
grande parco secolare
«Le FRONDE»
alloggi mutuali con salone, 3-4-5 camere, auto, terrazzo e giardino
Fra OULX e
monocamere, box auto e bicamere su 2 piani e 5 posti letto con mutuo al 15% non indicizzato

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina



La COSTRUZIONI spa
vi invita in vacanza a vostra

Il nostro complesso «PIOMBA C» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi parcheggio privato all'interno. I giardini, varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di o fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*
- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone — L. 36.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone — L. 46.800.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»
Il complesso PIOMBA C è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:
COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766
telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

impiegati

ADDETTA di segreteria 26enne esperienza pluriennale utilizzo lingua professionale offresi passaggio diretto Tel. 659.4185
CAPO contabile esperto ha disponibilità generale ragioneria bilanci tenuta offresi anche part-time Telefonare 658 778
CON passaggio diretto registra vendemmia dentografia cerca lavoro conto impiegata o commessa Referenziato Tel. 674.180.
DIPLOMATA passaggio diretto offresi presso sede d.ta Tel 653.3298.
DIPLOMATO perito elettronico, assolto servizio di leva, cerca lavoro. Telefonare 349 0379
ESPERIENZA quinquennale segretaria, magazzino 25enne offresi passaggio diretto Telefonare 299 979
ESPERTA contabile 40enne offresi anche per studi legali purché serio Tel. 266-183
ESPERTA indagini mercato 40enne già impiegata direzione cultura universitaria dot. organizzativa ed comunicativa offresi Tel 370 900.
GEOMETRA lunga esperienza lavori, preventivi, computazioni, contabilità, abilitato collaudi ed imprese. Scrivere «Pubblicompass 7879 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pluriennale esperienza ufficio acquisti vendita vari lavori offresi a seria ditta anche part-time, passaggio diretto. Telefonare 237 054
IMPIEGATA trentenne, nubile, esperienza ultraquindicennale in contabilità, paghe, contributi, magazzino, corrispondenza, esamina seria proposta di impiego passaggio diretto. Libero subito Telefonare 913.6215.
IMPIEGATA 27enne III livello commerciale bilanci subito offresi possibilmente Grugliasco e dintorni Tel 732 320
IMPIEGATO 24enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio offresi tel. 315.8820.
RAGIONIERA lunga esperienza contabilità bilanci disponibile lavoro responsabile Tel. 774 906 ore 9-14 14-15.
referenziata conoscenza inglese, discreta padronanza tedesco offresi Tel 733 149 ore pasti.
RAGIONIERE presso contabilità fiscale banche bilanci IVA esamina proposta anche part-time passaggio diretto. Telefonare 486 464 ore 16-17.
RESPONSABILE acquisti 36enne massima referenze ottima universitaria conoscenza inglese pluriennale esperienza coordinamento 10 persone pubbliche relazioni contatti fornitori e clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicompass 6236 — 10100 Torino».
VENTENNE diplomata cerca impiego a lavoro purché serio Telefonare 215 642.
1 SENNE pratica lire contabilità banche passaggio diretto offresi Tel. 684 0481.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo azienda industriale ope 40enne esamina offerta. Scrivere «Pubblicompass 5674 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego
operai, aulisti, fattorini

A Tradate società di allevamento cavalli n° 20 capi cerca coppia almanica, possibilmente senza figli, per mansioni generali di custodia, addomesticamento, ripresa equestre, conoscenza macchine agricole. Alloggio confortevole in loco, retribuzione adeguata. Telefonare dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 18 al 02 491.4188 Milano.
AGGIUSTATORI per manutenzione su 2 turni piccoli stampi a passo trasportare veloce lavorino d/b treno cercasi aiutanto con esperienza specifica Tel 470 1858
ALBERGO cerca cuoca per Tel 0175 47 164
installazione impianti termoidraulici operai specializzati per lavori montaggio e revisione tesa multipla di lavatura. Zona di lavoro Manfredonia Foggia. Tel 474 0995 o a cantiere
AZIENDA revisiona macchine utensili civitus Torino Orbassano cerca aggiustatore montatore meccanico proveniente ad idoneità mansione mobile Scrivere Pubblicompass 115 — 10100 Torino
CAPO scuadra e manovali cercasi impianti illuminazione pubblica. Tel 356.2314.
CERCASI assistenti d' studio per monitoria medie distretti rurali. Telefonare 215.142 - 215.070
CERCANSI elettricisti 4° livello. Telefonare lunedì al 329.9440 ore 8-12 / 14,30-18.
operai specializzati in trasporteri serbi bicicletta, agosto. Telefonare 642.375 ore ufficio.
CERCASI autista patente C-E preferibile pratica su autocarro. Telefonare 677.888 - 534.650 ore ufficio.
CERCASI coppia bilocale anche con bambino per incarico di responsabilità e fiducia, lei brava cuoca, lui bravo giardiniere. Appartamento personale tutti i confort in uno dei bei castelli del Monferrato Scrivere a «Pubblimpresa 134 — 20123 Milano».
CERCASI coppia custodi pensionati amanti animali per cascina zona Orbassano tel. 890 460 906 7258.
CERCASI famiglie per lavorazione terra ed allevamento zona Canapa, esclusi intermediari, prima retribuzione ed alloggio gratuito Tel 900 0390
CERCASI lavorante fisso per negozio parrucchiere Telefonare 683 077
CERCASI operai siderurgici per reparto stampi industriali bollo macchine utensili carpentaggio quadri solo per periodo lavo Tel 901 5135
CERCASI pasticciere e aiuto pasticciere per laboratorio pasticceria via Nazario Telefonare 618 0010
COMPOMTORE tipografia verbanese zona cerbaldi, anche a ore, via Piemonte 5 - Torino. Telefonare 606.9927.
IMPRESA assume subito carpentieri muratori specializzati anche grigliati per lavori centro Torino tel. 0122/48.100.
OPERAI aggiustatori montatori carpentieri cercansi per mese di agosto. Telefonare 780 5125.
TORINO vuoti grande cerca venditori e venditrici anche mezza giornata. Telefonare 643 444.

impiegati

A. CERCASI giovani da addestrare per inserimento come programmatori - programmatrici centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare 02 204.5345 - 670 0728 oppure scrivere. Solleciti, via Palestrina 36, Milano.
CERCOLO aziendale cerca part-time pensionati massimo 35enne da inserire quale ausiliario per servizi interni. Scrivere «Pubblicompass 118 — 10100 Torino.
INDUSTRIA elettronica (telecomunicazioni) cerca personale femminile 16-18 anni passaggio diretto per ufficio tecnico e amministrativo Scrivere Pubblicompass 6870 — 10100 Torino
STUDIO professionale cerca programmatori elettrici per collaborazione e part-time. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 6864 — 10100 Torino».

tecnici

CAPO officina qualificata clienti cerca concessionarie autovetture rinomata casa predisposta per diplomato o provenienza da scuola specializzata. Requisiti richiesti età 30-40 anni perfetta conoscenza tecnica lavoro e grande serietà umorini al comando ed organizzativo. Esperienza pluriennale per simile inviare curriculum manoscritto e referenze dettagliate. Scrivere «Pubblicompass 199 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTE 30-40enne acquisizione clientela ramo pubblicitario-settore stato preferibile patente C telefonare per appuntamento 725 176.
AZIENDA armeniana cerca per nuovo prodotto rappresentanti già inseriti Torino e provincia Telefonare 220.0920.
AZIENDA tedesca cerca per il potenziamento delle proprie rete di vendita in Piemonte agenti per beni semidurevoli. Si offre zona in esclusiva vetture a disposizione interessante provvigione inquadramento Enasarco. Scrivere «Pubblicompass 6664 - 10100 Torino».
CERCASI per Piemonte e Liguria rappresentanti mandatario settore agricolo e quadri a supporto. Offresi alta provvigione. Tel 02 236 3065 ore 8-12 14.30-18.
DRAEL ricerca urgentemente per Cuneo Asti Vercelli Alessandria rappresentanti ambosessi anche senza esperienza guadagni oltre i milioni 200 mila lavoro programmato portafoglio clienti rilevanze spese indumentarie legge Telefonare studio Piacenza (0523 / 37.858
IMPORTANTE industria la vicinanza del lago con lunga esperienza cerca rappresentante per zona Alpi Scrivere Puttaman Casella 571/A — 37100 Verona.
PER regioni Piemonte, Liguria, cerasi agente, con pluriennale esperienza introdotto dagli studi di «1° ordine» settore abbigliamento femminile, smobilizzo portafogli principali attività 1982. Telefonare urgentemente, solo se con requisiti richiesti 0331/602.114.

9 Lavori a ore
offerte

CERCO famiglia per donna 10 anni scuole Collodi, corso Genova, ore 13-16, per compagnia eventuale pranzo. Telefonare 810 852 ore 20.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 115 concessionarie Fiat consegniamo in 48 ore pronta vantaggiose valutazioni 35 mesi anticipo personalizzato a vostro comodo unico occasioni usato sicuro di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore procedure anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno Sede assicurativa tra le più moderne d'Italia coordinate e ampliamento in corso Francia 341 e corso Trapani 115 (sempre aperta tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia consegna agevolata A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HF Executive Lunghe rateizzazioni Sede importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, nostro consegna 20 ore Lincarsuto, c. F. 68, tel 472.047. Lincarsuto, c. Orbassano 72, 581 608 (sempre aperto che il sabato tutto il giorno)
A.A.A.A. SAVIA concessionaria Peugeot Talbot disponi vetture assortimento vetture pronta consegna: Bighetre '77, 127 del '74 all'85, A112 '76 '77, Alfasud GTV '77, 128 '77, Fiat Campagnola nuovi ed ripo 200 vetture tutte ricondizionate e controllate meccanicamente. Via Leoncavallo Savia, c. Francia 353, tel. 713 113 e corso Vercelli 66, tel 230 801 (sempre aperto tutto il giorno)
A.A.A. AUTOBENGASI Citroën v. Genova 261 Torino tel. 508 8853 auto usate selezionate garantite da 12 mesi a 48 mesi. 126, Panda, 127, 128, 131, Ritmo benzina, Ritmo diesel, Horizon, Ape, Bella coupé, CB 1100, Visa 650, LN 650, Dyane, Mercedes 240 diesel e molte altre. Visitateci, specialmente.
A. AUTOCCASIONI, c. Svizzera 93/76, tel. 745 213 - 761.845 Ritmo CL, Gte, Gt, Visa Super, Fiesta, Peugeot 104, 131, 127, 128, Panda 30, Dyane 6. Fra promesse, Commissionaria Citroën Peugeot Fiat Autobianchi
A. 600 autonoleggio vetture senza meccanico e carburante da 900 mila a 1 milione 250 mila. Con garanzia tecnicamo Autobianchi corso Francia 341 e corso Trapani 115.
ACCUISTA auto d'occasioni di ogni tipo anche pensionati massima valutazione contanti Piazza Manno 15. Tel. 739.2384.
ACCUISTANSI auto piccole e grosse oltre 2 anni anche semidistrutti. Massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Ottavio 32, tel 617.342 (sempre anche il sabato)

(continua)

Pesko ha diretto l'opera d'apertura della stagione, protagonista Atlantov

Otello tutto interiore all'Arena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Soltanto tre volte l'*Otello* di Verdi era entrato nelle 59 stagioni liriche svoltesi all'Arena di Verona. Vi fa ritorno ora, nella 60ª, dopo ben 27 anni dall'ultima rappresentazione, ed è un ritorno, si direbbe, un poco in punta di piedi, quasi chiedendo permesso: nel numero unico della presente stagione è curiosamente posposto all'*Aida* del sessantennio, che lo seguirà, ingenerando qualche dubbio cronologico sull'ordine degli spettacoli

Effettivamente, opera da Arena l'*Otello* non è, anche se è un drammone grandioso che nei suoi quattro atti si apre alla possibilità di varia, se non ricca, messa in na Ma nonostante la stentorea entrata del protagonista col famoso «Esultate», l'*Otello* non è tanto un'esplosione di passioni selvagge quanto piuttosto la cronaca di una disfatta. Si scava dentro un'anima semplice che si lascia piegare e distruggere dall'insidia del male.

L'azione del dramma è quella di un tarlo che si insinua sempre più profondamente dentro un cunicolo: questa dovrebbe essere la immagine suggerita da una messa in simbolico, che voglia prescindere, secondo le discutibili usanze moderne, dai dati naturalistici prescritti dal libretto. Il palcoscenico dell'Arena ha la sua immensa estensione orizzontale, è il meno adatto ad accogliere l'azione disgregatrice esercitata dall'astuzia di Jago

Tanto più che a questo modo, di una vicenda tutta interiore l'Hanno intesa gli interpreti musicali, a partire dal direttore Zoltan Pesko, che ha moderato la sonorità dell'orchestra fino agli estremi limiti della percettibilità, privilegiando invece l'analisi timbrica e valorizzando certe punteggiature, veramente straordinarie, con le quali la partitura verdiana insegue e appoggia, nel secondo atto, i gradi successivi di penetrazione nell'anima disarmata di Otello

Il tenore russo Vladimir Atlantov, che nella tournée del Bolscioi alla Scala era stato apprezzato protagonista dell'*Eugenio Oneghin*, padroneggia con sicurezza le difficoltà della parte, ma non concede proprio nulla a quell'attitudinismo vocale che in Tamagno in poi le sembrava connaturato. In un certo senso, proprio la facilità con cui supera gli ostacoli, sembra diminuire lo spessore e l'intensità della prestazione drammatica

Orchestra e interpreti hanno moderato la sonorità, fino ai limiti della percezione - Cappuccilli è un Jago insinuante, la Evstatieva canta Desdemona in crescendo - Frustranti le di Rossi

La suggestiva immagine notturna della scenografia dell'«Otello» all'Arena, con regia di De Bosio

Anche Piero Cappuccilli si è adeguato alla finezza generale dell'esecuzione, pennellando un Jago più insinuante che truculento, e concedendosi soltanto qualche ricorso a effetti di quasi parlato. La prestazione del soprano bulgaro Stelka Evstatieva si è svolta in crescendo, come del resto è nella natura della parte di Desdemona, e alla fine essa è stata quella che ha raccolto le approvazioni più convinte e più insistenti del grande pubblico, plaudente ma senza soverchio entusiasmo

Vocalmente soddisfacenti Antonio Bevacqua, Gianfranco Manganotti, Gianfranco Casarini, Orazio Mori, Gianni Brunelli e Flora Rafanelli; tutti, invece, piuttosto incolori scenicamente. Soltanto nella Evstatieva e in Cappuccilli la regia di Gianfranco De Bosio ha trovato un materiale duttile alle buone intenzioni drammatiche, in lotta con l'immensità del palcoscenico, e frustrate dalla scena di Vittorio Rossi: due grandi basi circolari, in forma di basse torri biancastre, con scanalature verticali, che suggeriscono preoccupanti paesaggio di centrale nucleare. Qirando su se consentono diversi ingressi personaggi, e talvolta aprendosi cercano di offrire un'improbabile ambientazione ai diversi momenti dell'azione.

Discreta la prova del coro istruito dal maestro Corrado Mirandola, e la coreografia di Roberto per le danze inserite con lodevole discrezione nel primo e nel secondo atto.

Massimo Mila

Bella novità di Arpino in scena col Teatro delle Dieci per Piemonte estate

Ascesa e caduta del Maresciallo il tiranno vittima del potere

POLLENZO (Bra) — *In un regime totalitario un dittatore viene processato, condannato come criminale di Stato, ridotto alla miseria e al silenzio. Poi quello stesso regime, che ormai nuclei, decide di riabilitarlo e ricollocarlo sul piedistallo*

«maresciallo», che nella prostrazione e nell'indigenza ritrovato la propria umanità, si ribella, per poco resiste, cede infine alla «ruota della storia», che lo vuole, di , vittima dei ingranaggi. Ma si cedere può dire ridursi daccapo a un pupazzo, ad una marionetta a molla, che altri regimi, democratici (avvolta! fu fa per dire), impiegheranno per rimetter ordine in casa

ho riassunto Opìà maresciallo *di Giovanni Arpino, novità assoluta uno scrittore italiano prestigio, messa in scena dal Teatro delle Dieci e confinata, la prima nazionale, dallo Stabile di Torino, organizzatore Piemonte Estate (evidentemente infastidito dal proliferare incessante di drammaturghi nuovi e nuovissimi, di cui — com'è noto — sovrabbondiamo) nella ex tenuta reale di Pollenzo (Bra)*

Commedia amara, anzi sarcastica, questa terza della scrittore torinese, sulla resistenza, vorrei dire, biologica della tirannide d'ogni colore (anche se qui i riferimenti, un troppo insistiti, sono fuori allo stalinismo) e sulla sua fondamentale permutabilità e identità sotto qualunque bandiera: che, nei due atti in cui si articola, ce ne propone almeno uno eccellente, il primo, con quello spaccato turbolente vita domestica del dittatore regredito a privato cittadino, alle prese con i vecchi compagni di potere ed una moglie a sua volta tirannica

Il regista Massimo Scaglione *ne ha tratto uno spettacolo teso, nervoso, tramato qua e là spassose cadenze di farsa e d'operetta, ed è stato ben coadiuvato, nel lavoro, dalle scene di* Nino Ghiazza *(suggestiva la stamberga del primo atto, anche se di impronta dichiaratamente lucreziana) e dal favore degli interpreti*

La Ginolfini e Vaccaro interpreti di «Opìà Maresciallo»

Tra cui spicca Franco Vaccaro, *quarantenne delle prime leve del Teatro delle Dieci, qui giunto a delineare, con bella maturità, il profilo tronfio ed tempo ed umano, malfortunato e umile del suo maresciallo (gustose le «citazioni» da certo grandattorume italiano, alla Renzo Ricci), fino al rigido marionettismo finale. Al fianco del quale occorre subito ricordare l'aggressivo puntiglio, minaccioso volontarismo di* Enza Ginolfini, *moglie-padrona dai tratti d'aguzzina*

Applausi un pubblico folto, qualche risentito dissenso, più politico che teatrale

Guido Davico Bonino

Si apre stasera a Trieste con un film australiano

Il Festival della fantascienza da vent'anni è una scommessa

TRIESTE — Il Festival del film fantascienza ha vent'anni. E' una manifestazione che l'azienda turistica di Trieste ideò per valorizzare la cornice del castello medievale di San Giusto e per movimentare un mercato filmico allora alle prime armi. Andò bene. Vi sono state delle critiche, ma sempre costruttive, espresse da giornalisti e cinevenuti a Trieste da ogni parte mondo.

Chiediamo a Flavia Paulon, la veneziana che dirige la manifestazione dalla prima edizione, con Pulvia Costantinides, che pensa della formula questo Festival

«*Validissima* — esordisce — *perché ha saputo evolversi i tempi, proprio come i contenuti dei film. Temi da noi presentati venti anni fa oggi realtà. Le pellicole oggi agitano problemi di rientri dopo catastrofi, guerre nucleari che presentano gli uomini sotto una luce che un tempo sarebbe stata definita fantascientifica. guardino i documentari sulla ricostruzione guerra nelle Falkland e se ne avrà una conferma*»

La direttrice del Festival triestino ritiene che l'edizione 1982 della rassegna sarà eccezionalmente seguita, a partire da stasera con i suoi tredici lungometraggi, cortometraggi e cinque film scientifici

Il festival si apre l'australiano *The survivor* (Il superstite) di David Hemmings, attore principale Joseph Cotten. Una insolita pellicola viene dal Belgio. *La sepa di Madiana* di Roland Lethem (il regista è presente a Trieste), in cui una medium (Madiana) analizza le tesi di Jules Verne nel suo *Viaggio al centro della Terra*. Interessanti anche i lavori presentati dalla Francia e Giappone. Quest'ultimo porta un tema squisitamente psicologico di *Tenkosei* (letteralmente: Scambio di sesso), tradotto però in *Cambio di scuola*, dove due ragazzini, per un sortilegio, cambiano di sesso con implicazioni e malintesi ben comprensibili.

Atteso anche *Guerra dei mondi* del polacco Piotr Szulkin

Chiediamo alla signora Paulon se le riesca facile reperire film per il suo Festival. Risponde: «*Difficilissimo. Si tratta di tema obbligato e di inediti. Bisogna girare il mondo e cercare i film direttamente dai produttori. Se la pellicola è nelle mani dei distributori si può star certi che farà molte difficoltà. Temono critiche in fase di pre-circuito commerciale e non mollano il prodotto da cui già acquistato*»

Insomma molto attesa questa ventesima edizione del cinema fantascientifico, che sarà giudicato da giuria internazionale presieduta dall'americano Forrest Ackerman, celebrità del mondo fantascientifico della celluloide, e composta anche da un russo, un francese e due italiani.

L. a.

Celentano dice «Niente Urss»

MILANO — Adriano Celentano non andrà in tournée in luglio dell'Unione Sovietica. La notizia, apparsa due giorni fa sul giornale sovietico «Moskovskaya Pravda» e ripresa dai giornali italiani, è stata smentita ufficialmente da Gigi Pisano e Del Prete, che curano gli interessi del cantante-attore milanese.

I due hanno anche precisato che non sono mai stati raggiunti accordi per una tournée a Mosca, anche se circa un anno fa proprio Pisano e Del Prete si recarono nella capitale russa per un primo contatto diretto, in vista della possibilità, sollecitata dai sovietici, di una serie di spettacoli di Celentano.

Pur con la disponibilità del cantante, fin da allora vennero posti in evidenza gli impegni cinematografici che non facevano prevedere a breve scadenza una sua tournée. «E Adriano — ha detto oggi Pisano — ha ancora impegni cinematografici tali da escludere che recarsi adesso in Russia. Non sappiamo questa storia».

Stones a Madrid per 70 mila

— Con temperatura di quasi 40 gradi e un breve acquazzone ristoratore a metà concerto, i Rolling Stones hanno tenuto ieri il loro primo spettacolo in Spagna, nello stadio Vicente Calderon, quello dell'Atletico Madrid, davanti a oltre 70 mila spettatori, mentre migliaia erano rimaste fuori)

Intervistato poco dopo il suo arrivo a Madrid, Mick Jagger, leader del complesso, ha detto: «*Siamo venuti perché lo voleva il re*». E ancora: «*Io credo nella democrazia spagnola, per questo è estremamente importante che gli Stones siano tornati in Spagna durante il franchismo*»

Due proposte antitetiche ad Astiteatro

Attrice tutta parola e laser senz'attori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — *Un teatro che rivendica orgogliosamente alla presenza fisica dell'attore e un teatro che, al contrario, punta tutte le sue carte e le sue risorse espressive sul personaggio, sulla voce, sulla parola, sulla finzione, sono stati l'altra sera i due inconciliabili poli di richiamo del festival di Asti.*

In piazza San Secondo, «Il marchingegno» proponeva Orizzonte in oscillazione, ritaglio postmoderno di e di suoni che immetteva una crudele franchezza in un ambiente creato e dominato dai capricci del laser. Nella chiesa di San Giovanni, Lella Costa suscitava risate e applausi con Repertorio, *cioè: l'orfana e il reggicalze, monologo post-sessantottesco e post-femminista di Stella Leonetti*

Per quanto divertentissimi, i due spettacoli sono ugualmente istruttivi. Il copione della Leonetti, garbato, ironico e, a tratti, tragico, è l'ultimo fuoco di un teatro d'archivio che, nato all'ombra de La Maddalena, la cellula madre della drammaturgia femminista, se ne stacca con una benefica dose di autoironia e di perfidia

Ne è protagonista Teresa Ratti, una giornalista precaria fidanzata contemporaneamente a due uomini e dal privato preoccupante. Vive in una stanza delimitata da librerie su cui sono visibili i segni delle sue personali mitologie: un ritratto del «Che» Guevara, una riproduzione della Salomè di Klimt, un manifesto della «Liberazione della donna», la scritta «Love».

Confusa e dispersa, la vita di Teresa sembra avere un solo punto d'ancoraggio offerto dalle parole, alle quali la donna si aggrappa con una pervicacia e una passione senza limiti. Teresa racconta se stessa, ma in realtà si fa dominare dalle parole. Sono queste padrone del giuoco, nascono per autogenerazione, producono, se stesse e rinvigoriscono con le citazioni.

Una simile matassa verbale soffocherebbe non pochi attori, ma Lella Costa sa dominarla con una forza e un umorismo che hanno certo meritato i molti applausi del pubblico.

Se Repertorio chiude una parabola teatrale, Orizzonte in oscillazione segna l'inizio di una nuova espressività. E' uno spettacolo che nasce dalla crisi delle ideologie dei teatrali e proietta in una dimensione tecnologica in cui il computer ha preso definitivamente il posto dell'attore.

Su tutta la piazza, si proiettano sulla facciata romanica della chiesa di San Secondo, il laser tracciano superfici e lo spazio, disegnano forme animali, scrivono il suo personale messaggio metafisico, tutt'intorno, ruotano immagini natural, un'astronave, sagome umane e quella perentoria freccia che ritorna in ogni spettacolo del Marchingegno.

Ma nella contrapposizione dialettica fra la fredda espressività del laser e i residui di un universo umano, nasconde una carica romantica che travolge la visione della civiltà dalle catastrofi urbane suggerite da Baudrillard. Si possono immaginare incontri ravvicinati di qualunque tipo, spedire i messaggi sulla punta di un laser, ma resta la nostalgia di un dialogo antico e presente. Marchingegno lo sa benissimo e ce lo dice con un'ombra di divertimento

Osvaldo Guerrieri

ASTI — «*Safarire*», spettacolo del mimo canadese Frédérique Tremblay, in «Chocolat», è in programma questa alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio

PRIME VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 57, tel 542.007) **Taxi driver**, Robert De Niro Colori. Vietato 14 Dr. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.100) **Mirror chi vive in quello specchio?** Colori. Vietato 14 Dr. 16.30, 18.05, 19.30, 20.55, 22.30 L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel 530.714): **Zitto quando parli**, Aldo Maccione, Edwige Fenech Col Dr. 16.40, 18.35, 20.30, 22.20 L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110) **Ad Ovest di Paperino**, di A. Benvenuti, con A. Cancel, A. Benvenuti Colori (comico) Dr. 15,15, 17, 18,45 20,30, 22.30 L. 3500 (ora continuazione)

CRISTALLO (via Goito 5, tel 650.71.00) **Alien**. Colori. Non visto. Orario 16,40, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso L. 4000

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422) **American Gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton (commedia) Vist. 18 Dr. 16.00, 18.15, 20.35, 22.30 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) Eccezionale rassegna di Woody Allen **Il dormiglione** Colori Dr. 15.30, 18.30, 20, 22.30 ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 315.613) Premio Oscar 1982 miglior effetti speciali **Un lupo mannaro americano a Londra**, di J. Landis, con D. Naughton, J. Agutter Dr.: 17.45; 19.30, 21.15.- Ingresso 4000

IDEAL (corso Racconigi 4, tel 541.523) **Il gatto e la volpe**, Colori Vist. 14 Dr. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30. Ingresso [illegible]

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 1 537.100) **Explosion di un amore**, con O. Muti, T. Musante regia E. M. Salerno (commedia) Dr. 16.30, 18.30 20.30, 22.30 L. 4000 (ora continuato)

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel 650.56.70) Intrighi erotici di alta società, Alan Taylor, Valerie Boogar Col Vist. 18 Dr. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.20, 22.30 L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) (ora condizionata) **Amici miei, II**. Tognazzi G. Moschin P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia) Dr. 15, 17.30, 20 22.30 L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel 839.67.01) **Rassegna erotica**. Techn. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.6951) **Rassegna e[illegible]**. Vist. [illegible] Ap. 15, ult. 22,30 Ingr. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 191, tel 550.885) **La parrucchiera**. Vist. 18 [illegible] 10, ult. 22 Ingresso 3500

Strepitoso successo
Arlecchino
«Ogni intralcio ha un inizio. Questa non finisce mai»

MIRROR
John Carradine [illegible] Lisa
Ben Jones

CINEMATOGRAFI

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) **Un mercoledì da leoni**, regia John Milius (avventuroso) Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 4000

STUDIO RITZ (via Accaia 2, tel. 830.521) **Animal House**, di John Landis, con John Belushi Techn. Vist. 14 Orario 16.30; 18.30; 20.30, 22.30 Ingr. 3500. Alice 2000

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353) **Chi La madrea...na** (Agenzia Ricordo Final), Renato Pozzetto, Lory del Santo Col. Vist. 14 (comico) Ap. 16, ult. 22.30 Ingresso L. 4000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788) **L'esperidia**, Helen Burgyn, Max Von Sydow. Vist. 14 (horror) Orario 15, 16.10, 20.20, 22.30 Ingresso L. 4000

[illegible] **VISIONI**

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel 651.264) **Almeriere zero**, Sean Connery, Peter Boyle Ore 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 267.405) **La appendicite**. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30 Avanspettacolo con grande successo di Sandro Salvatori, Enzo Garinei e della sensuale Sara Ciarrapa. Disco stop della bellissima Enzi Ore 16,30 e 22.15

AMORA (via Chivasso Salone 77, tel 292.107) **Nell'anno del Signore**, Alberto Sordi, Nino Manfredi. Ugo Tognazzi. Claudia Cardinale Unico copia in 35 mm (Alta condizionata)

ANCO (corso Principe Oddone 37, tel 484.031) **Mickey e Nicky**, Peter Falk, John Cassavetes Ap. 20, ult. 22.30 Ingresso 3000 Agli 2000

ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 24) **Rassegna erotica** Ap. 16, ult. 22.15 Ingr. 2500

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Il Commissario Nico** in **Assassinio sul Tevere** di B. Corbucci, con T. Milian Ap. 18, fum. 16; 17.40, 19.10; 20.50 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Seconde tragiche Fantozzi**, Paolo Villaggio [illegible] 20, ult. 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 686.791) **Rise d'Indie**, R. Pozzetto, D. Abatantuono Orario [illegible] 16.40, 18.35; 20.30; 22.25

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. 795.803) **Il Commissario Nico (Assassinio sul Tevere)**, Tomas Milian, Bombolo Ore 16, [illegible] 18.40, 20.35; 22.30.

MIRAFIORI - Doppia luce rossa (c. Unione 8, tel. 630.255). **Rassegna erotica**. Techn. [illegible] 18 Ap. 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.785) **Desiderio erotico**. Vist. [illegible] Ap. 15, ult. 22.30 L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di Steven Spielberg Ap. 20, ult. 22.30 (ecceso Arace)

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 457.051) **S.O.S.** (Sei ei Ishi, figlio di buona donna), con J. Andrews, W. Holden Techn. Non visto Dr. 14,30, 16.30; 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5). **Rassegna erotica**, Vist. 18, Ap. 14.30 ult. 22.30 Ingresso 3500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Quel delizioso corpo di Fiona**, Marlene [illegible] Vist. 18 Orario 14,05; 15.40, 17.25, 19.05, [illegible] 45; 22.30

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], tel. 667.064) **Banana Joe**, di Steno con Bud Spencer Non visto Ore 20, 22.30

[illegible] (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904) **Coppelle di legno**, M. Constantin

JOLLY (via Verolengo [illegible] 290.161) **Porno story**. Vist. 18 Inizio spett. 20.30, ult. P.S.30 Gli psicodramatico ad-trapona spettacolare di Carpenter

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.87) **L'aldilà e tu rivai nell terrore un film di Lucio Fulci con Katharine [illegible] Mac Coll, D. Wellbeck (effetti speciali dell'High Dynamic System) Techn. Ap. 20, ult. 22,20

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. [illegible] 606). **La bocca al mare con l'amica di papà**, Alvaro Vitali, R. Montagnani Non visto Ore 20, 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. [illegible] 077) **Casablanca**, M. Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman. Ore 20,30 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.040) Tutti i giorni due film diversi Dalle 16 alle 24 **Curiosa - Peter's love**. Ingresso soci

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 031.607) dalle 16.30 alle 24 continuato Erotic duet. Novità assoluta Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, [illegible] 839.75.02) **Car crash**, V. Mazzoglenio Non visto

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi [illegible], tel. 596.125) Il più bel film comico dell'anno Attore [illegible] Steve [illegible], con Lee Mirvaki, Dudley Moore (3° edizione) Ore 20,25; 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Feletti 27, tel. 446.764) **Play girl le porno dolci ragazze**. Vist. [illegible] Ap. 20, ult. 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.45) **E io ci gioco la bambina**, di W. Bernstein, con W. [illegible]lu, T. Curtis

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07) **Chiromani** [illegible] di M. Attias con J. Belushi, R. Braun Ore 20,30, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

LANTERNA (corso Orbilio Cesare [illegible], tel. 284.134) **Morale e il vangelo** [illegible] **marte**.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674) **La ragazza del vagone letto**. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.36.17) **Operazione del piacere**. Vist. 18 [illegible] 15 Ingresso 7200

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La cruna dell'ago.
CASELLE
ROMA: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La ribelle la fucilate al cuore.
CIRIE'
CATALANO: Animal House, V. 14.
ITALIA: Mia moglie torna a scuola. Carmen Russo, Renzo Montagnani Vist. 14
CUORGNE'
PERONA: L'esorcista.
LANZO
CATALANO: La dottoressa ci sta col colonnello
MONCALIERI
[illegible] Part e dispart, T. Hill, B. Spencer Non visto

TEATRI E RITROVI

I PUNTI VERDI
Pellerina
GIANNI MORANDI

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
THE [illegible]
di [illegible] Linch
FREAKS
di Tod Browning

...club 84
ore 17.30 per gli
AMATORI DEL BALLO
ore 21 I VALZERIANI

[illegible] estivo
Oggi e domani super trattenimenti
15.30 pomeriggi dell'amicizia
con gli omaggi di Nino Gallo
21 ore lieta nel fresco giardino

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - tel. 0000581
Orch. GASPARINO
canta SALVADORI

Y C. Vinzaglio 3S
21
DISCOTECA

dalle la perla
Ore 21 BALLO LISCIO
Ore 1[illegible] e 21
BALLO LISCIO

2 RITMI
Di Cavallotto-S. Gillo
ECCEZIONALE SERATA
ore 21.30
I CARAVAN CENTER

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 2) 21
BELLE ARTI 15.30 21 danze
CHALET: ore 21 Miranda Jones
CLUB 84: ore 15.30 21 danze
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaella
GARDEN ESTIVO: oggi e domani super [illegible] 15.30 pomeriggi dell'amicizia con [illegible] omaggi di Nino Gallo; 21 ore lieta nel fresco giardino
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3, t. 683.329) ore 21 danze.
LE RÔLI ore 21 Bal Musette
MASSAUA. 21 Folk di Gruppo

GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
[illegible] **CASCINE - Stupinigi - Ristorante** (tel. 360.2581) orch. Gasparino
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dance Orch. Dino Novara
BIKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 532.497) Palumbo, Krystyna, Luciano
BIKER DISCOTECA (aria condiz.)

CAPRICE (Via Sacchi, 15), ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA (Nuova Ricerca)
DOCUMENTA: Edoardo Arroyo
GHEI (piazza Solferino 21, personale dell'artista contemporaneo, dal grafico [illegible] Ricordando Balgoldi)

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 16-18

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo 27-7, 8-8. Docenti della «Australian dance theatre». Inf. tel. 660.656

NUOVO: Prevendita per il Concerto dei Rolling Stones per il 12 luglio: giorni feriali ore 16-19, a M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

«DIFFERENTI SENSAZIONI» — Rassegna Teatrale all'ex Discoteca Psichico di Collegno, via Marini 30. Aperta — Infoline 10 scenografi-Svezia — diretta da Ingemar Lindh — presenta questa sera e domani ore 22 Finegusta.

L'Ata Univas ha fatto trenta

30 anni sono molti [illegible] giovane [illegible] della pubblicità. Per questo l'Ata Univas, Agenzia internazionale [illegible] Pubblicità [illegible] Marketing, ha festeggiato in un modo inconsueto i suoi 30 anni: il 9 giugno, nel centro [illegible] [illegible] Castello Sforzesco di Milano, una grande serata ha solennizzato il momento «storico» dell'Agenzia.

E per celebrare la sua «anzianità», che è frutto di provata esperienza e di costante ricerca di spunti innovativi, l'Ata Univas ha proposto ai clienti, agli amici, operatori del settore e ad una [illegible] delegazione della rete internazionale Univas un [illegible] tecnologico nuovissimo: i Light Guns. Si tratta di veri [illegible] propri cannoni di luce che sparano immagini multicolori grandi come intere pareti.

Ma andiamo con ordine. La serata ha avuto [illegible] rilevanti i momenti più salienti di [illegible] anni di storia dell'Ata Univas [illegible] della comunicazione pubblicitaria italiana da parte degli Amministratori Delegati, Giancarlo Brusa e Carlo De Marchi, e del fondatore della [illegible] e attuale Presidente dalla Univas Italia, A.S. Poniatosky. Ha concluso i brevi interventi il Presidente della Univas Internationa! Jean-Pierre Audour.

E seguita una cena ispirata al luogo con [illegible] cibi incantuccheri rivisitati in chiave Nouvelle Cuisine.

E dopo i Light Guns già ricordati, una grande orchestra finale con l'orchestra sinfonica di Budrio formata da 50 giovani tutti d'eccellenti che hanno eseguito valzer e polke di Strauss. E anche chi non [illegible] ballare, ha fatto 30 con l'Ata Univas, roteando sulla pista da ballo a volteggiare sull'aria del Danubio [illegible]. Una serata molto diversa dalle solite «feste per addetti ai lavori», per un'Agenzia che cerca di essere diversa dalle altre tutti i giorni dell'anno.

Auguri, Ata Univas, a 100 di questa serata

La casa, i mille modi per costruirla

Si è svolto a Torino un incontro stampa che ha visto da un lato i dirigenti dell'Associazione Nazionale Produttori [illegible] Argilla Espansa e dall'altro i giornalisti della stampa quotidiana, periodica e [illegible]

Al centro del dibattito i vantaggi dell'argilla espansa nell'ottica di [illegible] della «industria» edilizia

«Il mattone pieno — ha spiegato Franco [illegible] presidente dell'Associazione — è un po' come l'antico romano nei confronti del tecnico dell'informatica, ed il suo erede naturale è appunto l'argilla espansa».

Ma l'argilla è antica quanto il [illegible], e stato fatto rilevare nel corso dell'incontro, quali [illegible] i suoi vantaggi rispetto all'impiego dei materiali tradizionali?

«L'argilla espansa — ha spiegato il presidente dell'A.N.P.A.E. — non è certamente un materiale scoperto oggi, se ne conoscono applicazioni importanti già fra le [illegible] guerre, ma è [illegible] soprattutto la sua filosofia di impiego nell'edilizia».

Un esempio dunque di come si può usare un materiale tradizionale «vestendolo» di modernità e di contenuti tecnologici.

«Il calcestruzzo infatti — hanno spiegato i tecnici [illegible] A.N.P.A.E. — si arricchisce di notevoli proprietà isolanti e diminuisce il [illegible] peso quando trova nel proprio amalgama l'argilla espansa al posto [illegible] sabbia e della ghiaia».

L'Associazione dei produttori di argilla espansa [illegible] raggruppa tutte le aziende italiane operanti nel settore, per un fatturato che nell'82 è stato di circa 60 miliardi, vuole però fare [illegible] soprattutto le proprie tecniche, le caratteristiche fisiche [illegible] proprio prodotto in modo [illegible] contribuire ad una informazione corretta «Sarebbe sbagliato — ha detto [illegible] Franco [illegible] — considerare l'argilla espansa un ottimo materiale da costruzione adatto a tutti i tipi di grandi opere, il suo impiego è vantaggioso [illegible] nella costruzione di una villetta, o [illegible] risanamento di fabbricati esistenti».

Ed [illegible] per creare una «cultura» [illegible] in materia di costruzioni edilizie che l'A.N.P.A.E. ha investito 500 milioni di [illegible] nello [illegible] anno. «Una sfida — è stato detto al Convegno — che proviene soltanto [illegible] dai contributi dei vari produttori vista la totale mancanza di interessamento [illegible] statali alla ricerca».

È proprio la [illegible] sui materiali rappresenta per le aziende produttrici di argilla espansa la base da cui partire per affrontare un discorso corretto e credibile con i professionisti dell'edilizia.

«Abbiamo delle équipes universitarie che lavorano a Bari, Genova, Roma e Torino — hanno spiegato ancora i tecnici — stiamo collaborando strette e frequenti con i principali istituti europei ed americani del settore, sappiamo che l'argilla espansa è una materia prima importante, ma vogliamo soprattutto fornire documentazioni inoppugnabili dal punto di vista scientifico, basate su dati e cifre e non su aggettivi e sensazioni».

Un nuovo modo di costruire dunque, un'arma in più per l'isolamento termico e quindi per il risparmio energetico. «Ma — ha voluto aggiungere il presidente dell'A.N.P.A.E. — soprattutto un discorso sostenuto da dati tecnici inconfutabili». E le cifre fornite durante l'incontro con la stampa lo dimostrano: impiegando l'argilla espansa si ottengono blocchi per muratura, strati isolanti, elementi prefabbricati che permettono guadagni in peso dal 20% al 50%, e miglioramenti del potere isolante dal 60% al 90%, rispetto ai materiali tradizionali.

Una sfilata che anticipa la moda d'inverno

In giugno, nel [illegible]ona d'onore del Palazzo Serbelloni di Milano, la Filatura di Grignasco S.p.A. ha presentato alla stampa una sfilata di modelli in maglia fatta a mano per l'autunno-inverno 1982-83.

Motivo ispiratore degli splendidi capi, un ruttico raffinato che gli stilisti Giuliano e Giusy Marelli hanno interpretato con la grazia, la fantasia e il buon gusto abituali.

Gli applausi risultati dalla loro ricerca sono stati resi possibili dalla gamma quasi illimitata dei prodotti della Filatura di Grignasco, tra cui i nuovi filati Gricapri, Gribeat e Grimax, misti di lana o mohair, e dalle loro innumerevoli sfumature di colore.

Le quindici uscite presentate, dalla festa di nozze alla scozzese operaio, dal jacquard a rilievo alla polacca a maglie ad ampi d'inverno, sono state un festoso succedersi di idee nuove, realizzate con originali e inediti accostamenti di punti e di tinte.

Ancora una volta, nel campo dell'alta moda, la maglia fatta a mano si impone come valida alternativa ai tessuti, offrendo a ogni donna e a se stessa e alla moda la possibilità di inventarsi il modello che meglio si adatti al suo tipo e alla sua personalità.

Ottima la regia e interessante il suggerimento per il trucco: Basara e Atkinsons per la donna Grignasco 1982-83.

...bbicità su un
...l giornale vi-
...sso con la pub-
... altri.
... più vero quan-
...stimenti pubbli-
...estiti in modo

...affluisce a quei
...nno più lettori,
...oni che hanno
..., indipendente-
...ro opinioni.
... il vostro pro-
...rito è interrotto
...blicitario, o [illegible]
...n una rivista vi
... o superficiale,
...rela troppo.
...pubblicità vi dà
...È in ogni caso,
...e molta pubbli-
...i vivere in un
...esistono libero
... concorrenza,
...e.

...sione come nel-
...e separata dai
...che nel raro ca-
...to da un com-
...re per un po' di
...oblicità su un
...l giornale vi-
...sso con la pub-
... altri.
... più vero quan-
...stimenti pubbli-
...estiti in modo

...affluisce a quei
...nno più lettori,
...oni che hanno
..., indipendente-
...ro opinioni.
... il vostro pro-
...rito è interrotto
...blicitario, o [illegible]
...n una rivista vi
... o superficiale,
...rela troppo.
...pubblicità vi dà
...È in ogni caso,
...e molta pubbli-
...i vivere in un
...esistono libero
... concorrenza,
...e.

... completo
...24 Torino 24

CORSICA
NAVI GRANDI E VELOCI
Scegli il porto più vicino a casa tua

corsica ferries
PER RISPARMIARE
TEMPO, BENZINA E AUTOSTRADA

Aveva 73 anni ed era malata da tempo - Dai trionfi giovanili a un soli

E' morta Isa Miranda, la nostra

Isa Miranda con Gérard Philipe ne «La ronde» di Ophüls del 1950 e, a destra, come apparve nel film di Liliana Cavani «Il portie

Fu anche attrice, non so

ROMA — Isa Miranda, la diva dagli occhi di ghiaccio, è morta l'altra sera al Policlinico romano all'età di 73 anni. Era affetta da un male inguaribile. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di Sant'Angela Merici sulla Nomentana.

L'attrice si chiamava in realtà Ines Isabella Sampietro e viveva da alcuni anni in assoluta solitudine. «Sono tanto sola, ogni volta che qualcuno viene a trovarmi è una grazia di Dio. Ma sono pochi quelli che si ricordano di me», aveva confidato qualche mese fa in un'intervista avvenuta al Policlinico, dove Isa Miranda si trovava ricoverata da più di tre anni. Nell'aprile scorso la «Garbo italiana» degli Anni Trenta e Quaranta, per sentirsi «viva», e non sola, aveva accettato di partecipare — dallo stesso letto dell'ospedale — alle riprese del film «Dopo il terremoto» di Giovanna Lenzi. In quest'ultima esperienza la prima «divina» del cinema sonoro italiano interpretava la parte di un'anziana donna che per il terremoto dell'Irpinia aveva perso il marito e la figlia sotto le macerie, rimanendo a sua volta gravemente ferita. Questo film lo vedremo nel prossimo autunno in televisione.

Il doloroso calvario dell'attrice milanese, che fino all'ultimo ha sperato di poter ancora uscire dall'ospedale sebbene fosse consapevole delle sue condizioni fisiche, cominciò il 14 gennaio di quattro anni fa quando, inciampando nella hall di un albergo napoletano (si stava girando il telefilm «Camera ammobiliata», tratto da una novella di O. Henry), cadde rompendosi per la seconda volta il femore della gamba destra. Da quel momento una serie di amare vicissitudini, tra le quali la morte del marito (il produttore Alfredo Guarini: le nozze furono celebrate nel 1936 nell'Arizona), si sono accanite contro di lei.

Ma l'attrice non si è mai persa d'animo ed anche in ospedale, finché il fisico l'ha sorretta, cercò di essere di peso agli altri. «No, grazie, faccio da sola», ripeteva con voce ferma e gentile a chi si offriva di aiutarla. E quando i medici le rivelarono che il suo femore stava morendo perché il sangue non irrorava più la gamba, lei reagì «No, professore, il mio femore non morirà». Per quanto soffrisse terribilmente, aiutandosi con un «girello», raggiunse il corridoio per dimostrare a se stessa che non si sarebbe rassegnata.

L'ultima apparizione artistica di Isa Miranda risale al 1976 quando impersonò in televisione il ruolo della madre di Giulietta Masina nello sceneggiato di Sandro Bolchi «Camilla». Quest'anno il personaggio di Isa Miranda è inventato alla ribalta a Milano e a Napoli per iniziativa di gruppi di donne femministe che si sono fatte promotrici di rassegne cinematografiche e di mostre fotografiche incentrate sulla diva degli anni dell'autarchia. e. b.

Scriveva nel 1950 Cesare Zavattini a proposito di Isa Miranda: *«Secondo me, il bello comincia adesso per lei. Ha raggiunto lo stato di grazia che c'è quando ci limitiamo ad esprimere semplicemente noi stessi, il personaggio che siamo, direi l'autobiografia nel senso più cosciente della parola. Questo ho visto trapelare dai suoi film e nelle sue confidenze, la grande voglia di raccontarsi».*

Questa voglia di raccontarsi doveva costituire il tema d'un film autenticamente autobiografico che solo in parte lo stesso Zavattini riuscì a realizzare tre anni dopo, *Siamo donne*, in cui la Miranda, nell'episodio diretto da Luigi Zampa, parla di se stessa e della sua carriera d'attrice.

In realtà Isa Miranda non volle o non seppe mai essere completamente se stessa. La sua recitazione, debitrice in pari misura della lezione di Greta Garbo e di Marlene Dietrich — o almeno così credettero registi e produttori e critici a metà degli Anni Trenta —, fu sempre una recitazione «di riporto», spesso intensa e drammaticamente tesa, ma forse non totalmente sincera, originale. E tuttavia a lei il cinema italiano deve alcuni personaggi di donna inquieta e ombrosa, complessa e sfuggente, di notevole forza espressiva.

Era nata a Milano nel [illegible] da una famiglia contadina inurbata, come Ines Isabella Sampietro: e soltanto a venticinque anni; dopo aver lavorato come operaia e impiegata, frequentò l'Accademia Filodrammatica e intraprese con grande passione la carriera d'attrice teatrale. Ma fu il cinema, più del teatro, a imporla.

Dopo alcuni film di non grande rilievo interpretati fra il 1933 e il 1934, l'incontro con un regista raffinato e sensibile quale Max Ophüls le diede il successo internazionale. Il suo film *La signora di tutti*, tratto dal romanzo di Salvator Gotta, fu la risposta del cinema italiano al modello hollywoodiano del dramma sentimentale. La Miranda vi tratteggiò un personaggio dolente e al tempo stesso «fatale», ch'ella riprese e arricchì in *Come le foglie* (1934) di Mario Camerini, da Giacosa, e in *Passaporto rosso* (1935) di Guido Brignone.

Le si aprirono allora le frontiere del cinema europeo e americano. Interpretò alcuni film in Austria, in Germania, in Francia e, finalmente, a Hollywood poco prima dello scoppio della guerra; grazie anche al produttore cinematografico Alfredo Guarini, ch'ella conobbe nel 1934 e poi sposò. Ma i risultati artistici furono alquanto deludenti.

Priva del fascino misterioso d'una Garbo e di quello un poco perverso d'una Dietrich, Isa Miranda parve non sempre a proprio agio in ruoli di maniera. Il suo temperamento d'attrice aveva forse bisogno d'un ambiente più «casalingo». Lo si vide allora, al suo rientro in Italia, i personaggi ch'ella caratterizzò in *Malombra* di Mario Soldati e in *Zaza* di Renato Castellani, ambedue del 1942, pur negli schemi d'una recitazione fin troppo calibrata su modelli teatrali e letterari (i film erano tratti rispettivamente dal romanzo di Fogazzaro e dalla commedia di Berton e Simon), sono tra le sue prove più riuscite.

Poi venne il neorealismo e la maturità. Ed anche, come scrisse Zavattini, il raggiungimento dello «stato di grazia». Significative rimangono alcune sue interpretazioni, da *Le mura di Malapaga* (1949) di René Clément a *Patto col diavolo* (1949) di Luigi Chiarini, da *La ronde* (1950) di Max Ophüls a *Gli sbandati* (1955) di Francesco Maselli; e successivi i suoi personaggi di donne di natura o di aristocratica [illegible] numerosi film degli Anni Sessanta e Settanta (si pensi a *Portiere di notte* della Cavani e a *Le farò da padre* di Lattuada).

Henry Fonda di nuovo in clinica

HOLLYWOOD — L'attore americano Henry Fonda è stato ricoverato in ospedale per la quarta volta in meno di due anni, ma un portavoce della clinica, il «Cedars Sinai» di Los Angeles ha detto che si tratta di un disturbo non grave che potrà essere curato in pochi giorni.

L'attore, che ha 77 anni, soffre di disturbi cardiaci dal 1974, anno in cui gli venne applicato uno stimolatore cardiaco. Il maggio dell'anno scorso Fonda ha subito un'operazione al cuore.

Così hanno scri

In quanto a Isa Miranda, credo che possa tentare con una certa fortuna la scalata all'Olimpo cinematografico, a patto che curi la dizione, possiede, ad ogni modo, «doti fotogeniche indubbie». (Dino Falconi, a proposito di «Tenebre», 1[illegible]

★ ★

La rivelazione del film è Isa Miranda. (...) La sua espressione, la sua figura, piena di terribile, miserevole e stanca stupefazione, hanno molto contribuito a spiegare la natura del carattere della protagonista, che ne aveva veramente bisogno. (Sandro De Feo, dalla Mostra di Venezia, a proposito di «La Signora di tutti» di Max Ophüls, 1934).

★ ★

Isa Miranda (...) ritorna a lanciare per noi (dopo la parentesi «europea» e «hollywoodiana») L'ancheggio lasciata con il ricordo di buone e convincenti [illegible] (...) e contiamo ancora su di lei. I ritorni, specie nel cinema, non possono anche perch di quest'at Senza cielo «Senza cielo

Isa Mira tanto di pa sente, e del grande tale ne alla vita pasito di 1943).

La Miran nulla di ar confessa e s se sia bene di Marina e ugualmente Calcagno, 1943).

Con questi film diventò famosa

Isa Miranda con Rossano Brazzi in «E' caduta una donna» del 1941

Dopo breve attività di sartina e dattilografa, Isa Miranda iniziò l'apprendistato scenico nel 1932 recitando in brevi atti unici in un teatrino di Milano, l'Arcimboldi, e trasferendosi poi (1933) in compagnie di giro.

Nello stesso anno il primo contatto col cinema nel Caso Haller di Blasetti. Tenebre di Brignone (1934) fu il primo film di qualche rilievo, quello che ne mise in luce l'armoniosa figura e l'espressività del viso: caratteristiche che colpirono il regista austriaco Max Ophüls, alla ricerca di un'attrice per *La signora di tutti*, film derivato dal [illegible] di Salvator Gotta, uscito a puntate sul settimanale **Novella** e dall'editore di questo, Angelo Rizzoli senior, fatto realizzare per lo schermo e lanciato con [illegible] battage pubblicitario strepitoso, iniziato al Lido (dove [illegible] signora di tutti ebbe una contrastata prima) e proseguito poi per le proiezioni nelle sale cinematografiche della Penisola.

Dalla convenzionale pompa del film di Ophüls alla [illegible] e patetica figurina di Nennele nel successivo **Come le foglie** di Camerini (1935) il passaggio non fu stridente come si temeva; il temperamento malinconico della Miranda bene si adeguò al personaggio giacosiano, come poterono constatare i recenti telespettatori della remota pellicola mandata in onda dalla Rai.

Negli anni successivi, a una Miranda decorativa e fataleggiante secondo un modulo di *star* allora in voga, si alternò una Miranda trepida e dolente, incline ai risvolti patetici. A ruoli di protagonista, come quelli di Maria Baschkirtzeff nel **Diario d'una donna amata** (1935) e di **Nina Petrovna** (1937) ne alternò altri di secondario rilievo in **Passaporto rosso** e **Scipione l'Africano**.

L'esperienza hollywoodiana, consumata nel 1938-39 con **Hotel Imperial** e **La signora dei diamanti**, non fu a Isa Miranda favorevole, così non ebbero eccessiva risonanza i film in cui venne diretta dal marito Alfredo Guarini: **Senza cielo** (1940) **E' caduta una donna** (1941) e **Documento 23** (questi ultimi realizzati alla torinese Fert). Molto migliori i successivi **Malombra** (1942) e **Zaza** (1943); però in quel periodo il meglio di sé Isa Miranda lo diede con **Le mura di Malapaga** (1949) che le meritò a Cannes il premio per la migliore attrice.

L'anno successivo, ancora in Francia, ritrovò Ophüls, che la volle tra le interpreti principali [illegible] memorabile **La ronde**. a. v.

Tournée italiana

Il «decennale» di Cocciante in 50 tappe

ROMA — In occasione del decennale del suo esordio nella musica, Riccardo Cocciante ha cominciato una tournée che lo porterà, in 50 serate complessive, attraverso tutta Italia — Nord, Centro Sud e Isole — fino al 19 settembre.

In questo suo spettacolo estivo il cantautore sarà affiancato dalla formazione [illegible] «New Perigeo».

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30, 20,45, 23,05

12,30 **Check up**

13,45 **Voglia di musica**, dal palazzo Barberini di Roma, programma di Luigi Fait, regia di Sandro Spina, musiche di Beethoven e Martino

15 — Da Cervia, **Tennis**, Coppa Davis: Italia-Nuova Zelanda

17 — **Tutti per uno** con **Astroboy**: n. 39.La storia di Rosalind, e con **Bugs Bunny** e la **Pantera Rosa** (testi di N. Fiorentino e M. Flavi, regia di M. Zavattini)

18,10 **Estrazioni del Lotto**

18,15 **Le regioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo [illegible] mons. Giuseppe Agostino, a cura di Carlo De Biase

18,25 **Speciale Parlamento**, a cura di Favero e Colletti

18,50 **Fresco fresco**, musica, spettacolo e attualità di C. Biggi, testi e musica di Mario Pagano, in studio Barbara d'Urso, regia di Enrico Vincenzi - **Tarzan della scimmie** con Elmo Lincoln

19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - Che tempo** [illegible]

19,55 Spagna: **Campionato mondiale** [illegible] **calcio** [illegible] in Eurovisione, da Alicante. **Francia - Polonia**, telecronista Bruno Pizzul

21,50 **Sotto** [illegible]: quasi [illegible] giornale [illegible] musica, balli e spettacoli in piazza, diretto da Christian De Sica con G.F. D'Angelo e M. Marenco. Regia di G.C. Nicolai (2ª p.)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10

13,15-13,45 **Alberi a Luni**, [illegible] animati. Un mucchio di quai

17 — **Prossimamente**. Programmi per sette [illegible]

17,15 **TV2 ragazzi: Semurg**, fiaba sceneggiata

18,25 **Estrazioni del Lotto**

18,30 **TG2 Sportsera**

18,50 **La duchessa di Duke Street**: Un [illegible] di rose , con Gemma Jones e Christopher Cazenove, regia di Bill Bain. Cyril Coke. Al termine **Previsioni del tempo**

20,40 Il fascino dell'insolito: Itinerari della letteratura da [illegible] golico [illegible] fantascienza. [illegible] Cecilia Cope e Angel [illegible] **La tortura della speranza**, di Villiers de l'Isle Adam, regia di Mario Chiari, con Julian Beck, Renato Carpentieri, Piera degli Esposti, Renato[illegible]

21,50 **Da Roma a Marsala**. Tre film su Garibaldi (3 «1860», regia di Alessandro Blasetti, con Giuseppe Gulino, Aida Bella, G.F. Giachetti, Mario Ferrari.

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

17 — Da Teramo **Pallamano**, torneo internazionale

18,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere

19,20 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla [illegible] rete tv, a cura di Enzo Scotto Lavina, collaborazi[illegible] e regia di Sergio Dulchin, presenta [illegible] Vaudetti

19,50 **Tuttinscena**, fatti, opinioni, personaggi [illegible] spettacolo, di Folco Quilici, presenta Paolo Rinaldi, regia di Gigliola Spada

20,40 **L'ispettore Hackett** (1): I fiori di Amsterdam, con P[illegible]rick Mower, Philip Madoc, Vivien Heilbronn, Ali[illegible] Marson, regia di Philip Kinchlife

21,55 **La parola e l'immagine**, a cura di Franco Alunni

22,30 **Processo ai mondiali** [illegible] **calcio**, a cura di A. Biscardi

23,30 **Folkitalia**, a cura [illegible] Alonso [illegible] Liguoro (6): To[illegible] Cosenza e il duo di Piadena, regia di Valerio Nat[illegible] fatti

ÈHE DELLO SPORT

Anno 116 - Numero 149 - Sabato 10 Luglio 1982

ona a Madrid, si preparano alla finalissima di domani

senza paura i tedeschi

rcatura: qui viene atterrato dal grintoso Dzluba quasi a fondo campo

Il c.t. vorrebbe chiarezza dal presidente

Bearzot lascia l'incarico dopo il Mundial spagnolo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Se gli vinceranno il Mundial, Bearzot dimissioni? C'è chi ha avuto questa sensazione, traendo non dagli atteggiamenti (e meno ancora dalle parole) del tecnico ma, dal comportamento di chi gli sta attorno. Una cosa è certa: considerando lo scarso appoggio avuto, negli anni, dalla presidenza federale, l'idea di mollare è già passata più volte nella mente del commissario tecnico, il quale è sempre allontanato perché alla fin fine urta con il suo carattere, con la perenne voglia di lottare.

Ieri, nell'ultima conferenza stampa a Barcellona, la domanda «E' vero che pensa di lasciare, se si vincerà?» è stata posta con precisione, e ha avuto una risposta in apparenza interlocutoria: «Se dovessi prendere una decisione del genere, dovrei parlarne con i miei datori di lavoro, se volessero licenziarmi dovrebbero loro parlare prima a me». Una frase che lascia la porta aperta a ogni soluzione, ma che soprattutto ha il merito di chiarire quale dovrebbe essere un corretto rapporto fra lui e la Federazione.

Perché il punto è questo, e non altro. Mettiamoci nei panni di Bearzot. Non gradiremmo certo che l'argomento della conferenza sia tornato in ballo in Spagna, quando la stretta di mano che prolungava l'impegno è avvenuta mesi fa dopo una riunione del consiglio federale. Riparlarne ora è come dire che si è confermato per i risultati della seconda fase del Mundial, o qualcosa del genere, e non per una complessiva e precedente valutazione dei suoi meriti.

Il che offende, soprattutto. Per rispetto della verità, dopo il match di Vigo il presidente federale Sordillo ha parlato al presente di una conferma, ma ha dato un giudizio generale e molto positivo su Bearzot commissario tecnico. Ma comunque l'argomento è tornato in ballo provocato da una domanda («Allora non lo licenziate più?») che ha insospettito di intenzioni prima smentite solo a questo punto. L'impressione è che Bearzot potrebbe anche lasciare ma non in base all'esito del (e il ricordo di una finale può valere da alibi per una punta perennemente i fucili spianati). Le voci su queste «voci» non finiranno. Perché ci sia ragione di pensare che non siano impressioni. C'è chi riesce a veder meglio dentro quel «palazzo di cristallo» (definizione cara a Sordillo) che è la Federcalcio e non solo per bravura. Confidenze e anche amicizie sono più pericolose della Germania.

b. p.

Ura: la squadra è in ottime condizioni fisiche

arà, Antognoni forse

all'emitorace - Il centrocampista ha sette punti di sutura al piede - Falso allarme per Bearzot: secondo una voce si era sentito male

all'altezza dell'erba, e questo però è bastato per far circolare la di un suo dramma fisico, che per altro a questo punto sarebbe quasi legittimo.

Le condizioni fisiche di tutti gli azzurri, Bearzot incluso, in effetti buone. Lo ha detto ieri a Sant Boi di Llobregat, la sede del ritiro, orrida cintura di cintura, quello che forse è il più importante personaggio del clan, almeno in queste ore di alta fisiologia applicata, cioè il professor Leonardo Vecchiet, primario a Chieti, responsabile della salute dei sacri bipedi.

Vecchiet per prima ha spalmato ottimismo su Graziani, possibilismo su Antognoni: «Graziani benone, durante Italia-Polonia aveva preso un forte colpo all'emitorace destro, perdita dei sensi. Roba che annichilisce, ma sparisce in fretta. Antognoni è recuperabile al cinquanta per cento: ha preso una botta sette punti al dorso del piede destro, proprio lì dove si colpisce la palla. C'è un edema vasto ma apparentemente non grave, vedrà. La reazione sembra buona, una fasciatura potrebbe attutire i colpi, limitare il dolore. Gli altri stanno bene. Collovati è guarito del tutto, Tardelli quasi, e entrambi giocando. Zoff ha ormai dimenticato il dolore agli adduttori».

Questo il Vecchiet d'emergenza. Quello della routine attenta, quello cioè che sovrintende non alle ferite occasionali, ai fisico tutto dei calciatori, ha detto: «Nell'insieme stanno bene. C'è un affaticamento generale, tre partite in 25 giorni *(ha detto 21 giorni, la correzione è arrivata dopo)*, tre in dieci giorni *(ha detto sei giorni)*, contano sai, e si aggiunga la temperatura, lo stress eccetera. C'è questo affaticamento logico, ma sta entro limiti accettabili. La terapia è a base di liquidi, minerali, glucosio, vitamine, tanto riposo».

— *Scientificamente* contano i *trenta minuti in più giocati dalla Germania in semifinale?*

«Onestamente debbo dire che nel 1970, quando arrivammo alla finale, ci sarebbe piaciuto non nelle gambe i supplementari che giocammo proprio contro la Germania».

— *C'è un miracolo nascosto, in una squadra che settantanove più energia dei polacchi?*

«Dei polacchi e anche dei brasiliani, che pure sono amici del caldo. Però niente miracolo: buona preparazione e clima psicologico sereno».

— *I tedeschi hanno scoperto l'ossigeno, la pomata, quella dello scienziato Herzog, per far passare appunto ossigeno attraverso la pelle. E' una cosa seria?*

«Herzog è scienziato serio. Lo aspetto di leggere pubblicazioni scientifiche, indiscrezioni dei giornali spagnoli. La pomata dovrebbe sviluppare ossigeno che penetra sotto la pelle e aiuta a eliminare i batteri. E' interessante, sensazionale. Forse molto importante sul piano emotivo, psicologico».

— *La fisiologia dice che in quarantotto ore organismo ripulito qualsiasi affaticamento, che non sia ovviamente quello psichico.*

«La fisiologia generalizza, non tiene conto dell'enorme numero dei traumi che un calciatore patisce. Stiamo facendo esperimenti, provochiamo traumi artificiali. I soggetti traumatizzati tornano sul cicloergometro e danno risultati bassissimi, rispetto a quelli forniti prima del trauma. Il calciatore patisce continui traumi che si evolvono in un colossale affaticamento».

— *Perché i giocatori a Malgrat stanno in un albergo presso l'aeroporto, e non hanno scelto la montagna, i 1300 metri come invece fecero francesi, inglesi, spagnoli?*

«La montagna significa aumento globuli rossi, da quattro milioni e mezzo a sei milioni e mezzo, ma anche maggiore viscosità del sangue. Con il caldo, la disidratazione, l'affaticamento generale, questa viscosità potrebbe significare problemi seri all'apparato cardiocircolatorio. Fatti tutti i conti preferisco rinunciare a un bel po' di globuli rossi. I cecoslovacchi erano andati a quota tremila e non sono arrivati alla finalissima».

Gian Paolo Ormezzano

Una borsa per il ghiaccio sul piede ferito di Antognoni

«Contrasteremo la potenza dei tedeschi cercando di sfruttare estro e agilità»

Bearzot non vuole pensare alla finale persa in Messico col Brasile - «Non desideriamo rivincite e neppure suscitare illusioni» - La crescita di Rossi considerata normale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — In Messico, nel '70, Enzo Bearzot era braccio destro di Valcareggi quando l'Italia approdò alla finalissima con il Brasile e la perse clamorosamente 4-1, accusando un crollo psicofisico proprio traguardo che accentuò la differenza di valori tecnici già esistente tra le due squadre.

— Cosa le ha insegnato quell'esperienza?

«Non l'ho vissuta da protagonista e non ne vorrei parlare: se gli azzurri si sentiranno già appagati prima di scendere in campo e, viceversa, dopo il secondo gol di Gerson affosciarono», svicola abilmente il tecnico.

— Potrebbe capitare la stessa cosa domani sera a Madrid?

«Tutto è possibile, basta un episodio negativo ad imprimere una svolta diversa a una partita, ma una cosa è certa: i miei ragazzi non si sentono appagati, sanno che non è ancora sufficiente quanto di bello hanno fatto e, sino in fondo, contrasteranno la maggior potenza dei tedeschi, cercando di sfruttare estro e agilità», è la risposta di Bearzot il quale, anche se non lo dice apertamente, sogniava di ritrovarsi a faccia a faccia con la Germania Ovest dopo lo 0-0 di Buenos Aires '78 e la mancata finale di campionati europei di Roma '80.

«Un rigore macroscopico negatoci con il Belgio ce lo impedì — recrimina Bearzot che non ha digerito la svista dell'arbitro portoghese —, *Però c'è il ricordo esaltante del Mundial argentino, quando mettemmo al muro gli uomini di Schoen per 90' ma non vincemmo quella importantissima partita come avremmo meritato. Se ripetessimo al Bernabeu quella prova, chissà che stavolta il risultato possa essere diverso. Ma la Germania Ovest è una grande, tradizionale avversaria dell'Italia. Sono a confronto due scuole. Dovremo soffrire fino all'ultimo istante, neppure un vantaggio potrebbe consentire di vivere sugli allori. La stessa Francia, che sembrava più vivo e aveva due gol all'attivo, non ce l'ha fatta a domarla. Sarà una gara con notevoli tensioni, una magnifica avventura. Non so come finirà, non ho doti divinatorie».*

Bearzot parla quasi ininterrottamente. Recupera Gentile, ma ha il problema-Antognoni da risolvere: se il centrocampista, che ha il del piede destro gonfio sette punti di sutura, ce la farà, è pronto Marini. Bearzot è a un passo dall'obiettivo più importante della sua carriera: gli chiedono se la fatica accumulata dai tedeschi nei tempi supplementari potrà influire, ma lui sa che si tratta di avversari con risorse atletiche notevoli: *«Hanno cominciato con fatica, finendo abbastanza bene la "due ore" di Siviglia. Inoltre sono moralmente fortificati dalla qualificazione e non dimentichiamoci che l'Italia ha giocato pomeriggio a Barcellona, con caldo terribile. Però anche noi siamo fortificati dai successi e dai gol che ci sono mancati nella prima fase rendendoci nervosi e preoccupati. C'è stato un crescendo di condizione fisica, di salute psichica, tutte componenti che garantiscono continuità».*

— I cinque gol di Rossi in due partite che peso psicologico possono avere sulla Germania Ovest?

«C'è la mania dell'iperbole, si passa dall'esclusione agli altari. Rossi si smarcava bene anche a Vigo i miglioramenti della squadra e i suoi derivano da questo fatto. Rossi adesso segna il suo mestiere. E' giovane, aveva già disputato tre partite di campionato e, dopo Ginevra, Praga e le prime tre del Mundial, s'è riabituato al contrasto. E' come se fosse a dicembre, cioè al meglio della forma. Un elemento di classe non dimentica come si gioca. Da lui mi aspettavo quello che sta facendo ma non disconosco meriti superiori alla realtà. Tutti stanno dando un grosso contributo, compreso Bergomi, un diciottenne che già col Brasile si era comportato da veterano e si è ripetuto con la Polonia: in base all'andamento della partita potrebbe servire anche nella finale».

— Rossi verrà riservato un trattamento speciale da parte degli avversari?

«E' un personaggio assai noto e subirà un marcamento feroce. I tedeschi controllano e sono. Noi catenacciari? Non scherziamo. Siamo forse l'unica squadra al mondo che ha mandato in gol tutti i suoi uomini e vorrei che capitasse l'occasione per permettere a Zoff di segnare e per stabilire un record assoluto. E' il nostro fiore all'occhiello. Noi facciamo contropiede, ma con tre o quattro uomini».

— Considerando che noi abbiamo un Pelé, un Maradona, uno Zico e altri «fenomeni», adesso i giornalisti spagnoli sostengono che il segreto dell'Italia è nel miglior allenatore del mondo. Cosa ne pensa?

«Altra esagerazione. La penta prima chiede la tua lode, poi ti esalta. L'allenatore ha una piccola percentuale di merito, soprattutto gli angoli. Sono sempre più convinto che i grandi giocatori a fare grande un tecnico».

— Tornando alla finalissima con la Germania, tema vendette tedesche dopo il famoso 4-3 a Città del

«Dopo è ridicolo parlare di vendette. Cercheremo entrambe di accontentare il pubblico e di disputare una finale combattuta e corretta. Mi che c'è molta euforia. Non vorrei si creassero le premesse per una "tragedia". L'importante è comportarsi bene. Non caricheremoli troppo i nostri tifosi: dobbiamo vincere a tutti i costi il titolo per evitare... sui Però siamo tranquilli, questa è nostra forza».

Bruno Bernardi

Buon bilancio degli azzurri

Nei 17 incontri in cui le Nazionali d'Italia e della Germania Ovest si sono affrontate, gli azzurri hanno vinto nove volte, cinque sono stati i pareggi, i tedeschi possono vantare solo tre vittorie. Questo il dettaglio:

'33	Milano: Italia-Germ.	3-1
'34	Duisburg: Italia-Germ.	1-0
'29	Torino: Germ.-Italia	2-1
'29	Francof.: Italia-Germ.	2-0
'33	Bologna: Italia-Germ.	3-1
'36	Berlino: Germ.-Italia	2-2
'39	Firenze: Italia-Germ.	3-2
'38	Berlino: Germ.-Italia	5-2
'49	Milano: Italia-Germ.	3-2
'55	Stoccol.: Italia-Germ.	2-1
'55	Roma: Italia-Germ.	2-1
'62	Santiago: Italia-Germ.	0-0
'65	Amburgo: Germ.-Italia	1-1
'70	Messico: Italia-Germ.	4-3
'74	Roma: Italia-Germ.	0-0
'77	Berlino: Germ.-Italia	2-1
'78	B. Aires: Italia-Germ.	0-0

ESPAÑA 82

Il commento di Foerster: «Chi batt

Vacilla l'eufori

Derwall dispensa elogi alla sua squadra per aver saputo reagire e lottare sino in fondo contro la Francia, ma si mostra preoccupato dell'eccessivo dispendio di ...rgie - Lo stopper tedesco ... paura ... Rossi: «E' un mostro di agilità e opportunismo» - Non è credibile il malanno di Rummenigge, ... l'Italia potrebbe essere in campo

Siviglia. Hrubesch esulta dopo ... trasformato il rigore che ha dato la vit... sulla Francia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — La Germania ha vinto e la Francia ha per... evviva la Germania e onore alla Francia. Nello stadio Sanchez Pizjuan, ... sera, abbiamo assistito ... un incontro ... calcio esaltante, ric... di emozioni e di gol: 17, compresi i due annullati ed i rigori, più ... traverse ... un alternarsi di manovre ... ...rsioni che hanno ... tut... col fiato sospeso, anche chi per mestiere non deve possedere un cuore tifoso

Jupp Derwall, allenatore della Germania, ha pianto di gioia senza scordare le belle maniere: «*Prima ... ogni altra* ...» — ha detto dopo la partita — *voglio ringraziare la Francia per il grande calcio che ha saputo offrire. E' stato un onore per noi battere ... ...versari così bravi*».

E via ... questo passo, nello spogliatoio che rimandava echi di canti e risate, fra una confusione terribile: «*La Germania* — ... proseguito Derwall — *ha saputo reagire, lottare fino ... fondo, credere nella vittoria, quando già tutto pareva inutile: questo è stato il ...mento, questo ha capito ... pubblico di Siviglia che nel finale ha trasformato i fischi in applausi*».

La Germania ... Jupp Derwall è dunque ... finale. Incon... l'Italia e ... ...del dopo partita sono già rivolte ... futuro, ... contrario di quelle dei francesi che guardano indietro, a ... che potev... e non è stato.

«*La Germania* — ha detto Breitner — *ha sempre trovato difficoltà contro l'Italia: ... avversario che incute timore. Ai mondiali ci siamo incontrati tre volte, in due occasioni ... abbiamo pareggiato e nella terza abbiamo perduto. Messico 1970: non sarà facile, non sarà facile per niente, anche ... contro la Francia, la Germania ... dimostrato di ... tornata grandissima*».

Paul Breitner aveva già consultato i sacri registri, studiando ... attenzione i precedenti. Ed ha ragione nel considerare ... tradizione. Italia e Germania finora si sono incontrati 17 volte: 9 vittorie degli azzurri, 5 pareggi, e ... successi tedeschi.

«*La battaglia di Siviglia* — ha aggiunto Derwall — *può avere una grossa influenza negativa per quanto riguarda la finalissima. ... terribile rincorsa al successo ... ... rubato forze preziose, inutile nasconderlo. Sono preoccupato, visto che alcuni giocatori non si trovano in buone condizioni fisiche ... i postumi della dissenteria e che Rummenigge ... è ancora guarito dallo stiramento alla gamba destra*».

Sì, però Rummenigge è entrato nei supplementari, correndo, segnando e trascinando la Germania alla vittoria. «*Ho deciso di schierarlo per esigenze tattiche, solo per questo: ma l'attaccante non è ancora guarito del tutto. ... decidere se farlo giocare o meno contro l'Italia*».

Evidentemente il caso Rummenigge finirà soltanto con ... fine dei mondiali. Ma noi, l'altra sera, abbiamo avuto l'impressione che ... guaio non sia poi così grave. Derwall, forse, non voleva rischiare contro ... Francia in semifinale, si può star certi che il biondo attaccante ... in campo contro l'Italia.

C'è già qualcuno che tenta pronostici, nel clan tedesco. L'euforia per la grande vitto... ... un poco scordare la prudenza. Ha detto ieri Carl-Heinz Foerster, stopper di ferro: «*Ci siamo qualificati alla finale con una splendida prova in crescendo e davanti ad ... squadra ... notevoli qualità tecniche e agonistiche. Questo ci rende fiduciosi al massimo. Certo, l'Italia è fortissima, sarà un'altra battaglia. Io darò ... Paolo Rossi, un attaccante che mi fa paura, specie dopo i cinque gol segnati in due partite. L'ho visto in tv contro il Brasile, un mostro di agilità e opportunismo. Ma tutta la squadra italiana mi ha impressionato: chi batte il Brasile può battere chiunque*».

Carl-Heinz Foerster non ha fatto ... gioco delle probabilità, mentre Horst Hrubesch ha voluto quantificare il ... giudizio. Hrubesch ... in disgrazia, in lite con Derwall, contro ... Francia è entrato al posto ... Magath, segnando il rigore decisivo e guadagnandosi ... lodi del suo allenatore. Pace fatta, un altro pericolo per l'Italia.

«*A questo punto abbiamo cinquanta possibilità a testa*», ... affermato ... gigante di Amburgo, lasciando però intendere ... complici sorrisi che ... Germania, questa Germania, saprà travolgere qualsiasi ostacolo. Lo ... pensa Schumacher, il portiere: «*Nessun dubbio, vinceremo ... L'azzurro già affermato prima della Francia, ed ha avuto ragione, anche ... abbiamo dovuto lottare come raramente ... capitato*».

Carlo Coscia

Polemiche in Germania per il telegramma del cancelliere

Schmidt scrive ... Mitterrand «Premiati dal giudizio di Dio»

«Prendiamo parte ai sentimenti dei francesi» - Attesa per la finale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il calcio in Germania è una ... tremendamente serio. E — secondo l'agenzia ... notizie «Dpa» — non deve turbare l'amicizia franco-tedesca. Nel ... che ciò possa accadere il cancelliere Helmut Schmidt, che si trovava in pista ufficiale all'Aja, ha inviato un accorato telegramma al presidente della ... Repubblica francese, Fran... Mitterrand, dopo la vitto... della nazionale tedesca su quella francese.*

Eccone il testo, distribuito ieri dall'ufficio di stampa e di informazione del governo federale: «Il giudizio di Dio che, secondo i miti classici, è connesso con ogni duello, ha voluto che la fortuna nel gioco calcasse dalla parte tedesca», scrive il capo del governo di Bonn al capo ... Stato di Parigi. E continua: «Noi prendiamo parte ai sentimenti dei francesi, che avrebbero meritato la vittoria quanto noi».

A Bonn, negli ambienti giornalistici e diplomatici, si è pensato a ... scherzo, a una carnevalata. Ma l'ufficio stampa del governo ... confermato l'autenticità ... testo. E a questo punto il contenuto del messaggio è stato analizzato, suscitando perplessità e critiche. Il «giudizio di ... citato dal cancelliere — è stato fatto osservare — è una barbara usanza medioevale ereditata dalla Grecia antica ... in Italia come «ordalia» che veniva applicata per decidere della colpa o dell'innocenza di ... accusato quando ... mancavano testimonianze. Vi ... le prove dell'acqua (iudicium aquae), del fuoco (iudicium ignis) e il duello. Chi perdeva — cioè annegava, bruciava sul rogo o ... trafitto — era considerato «colpevole», chi sopravviveva nel duello era eletto, per volontà del Signore.

La partita ... la Francia — riferisce sempre l'agenzia «Dpa» — ha fatto soffrire il cancelliere. Al termine ... banchetto ufficiale offerto giovedì sera ... governo olandese, Schmidt ... ha avuto il coraggio di guardare il «giudizio ... Dio» consistente nel duello a ... di calci dal dischetto del rigore. «Non ce la faccio più — ... detto a persone del seguito, abbandonando ... ... poltrona dinanzi al televisore — prego, guardate per conto mio». Domani, comunque, il capo del governo di Bonn volerà a Madrid insieme con la consorte, signora Loki, per assistere (insieme al primo ministro spagnolo Calvo Sotelo, che lo ha invitato, alla finale del Mundial.

Molto tranquilli gli italiani in Germania, che, dopo le feste per le vittorie sull'Argentina e sul Brasile, giovedì sera ... un po' stanchi per aggiungere anche al successo ... polacchi. Un'eccezione ... è avuta nell'Assia, dove ... cinquantina di automobili di connazionali si è diretta in corteo ... la centrale della «Zdf», il secondo canale della televisione a Wiesbaden per esprimere la propria gioia. Ma vi è stato ... equivoco. ... polizia ha creduto che gli italiani volessero assaltare il palazzo e un reparto di pronto intervento ha sciolto la dimostrazione.

Per domani sera, quando italiani e tedeschi in Germania saranno rivali dinanzi ai teleschermi, sono state prese misure preventive ... sicurezza. A differenza di Helmut Schmidt, che non ... è espresso sul risultato della finale, diverse personalità hanno azzardato un pronostico. Franz Josef Strauss si aspetta «forse un successo», il borgomastro ... Berlino, Richard Von Weizsaecker prevede «una vittoria di misura dell'Italia». Weizsaecker aveva già azzeccato che gli azzurri l'avrebbero spuntata sui polacchi e i tedeschi «a ... un po' di fortuna, ... francesi».

Tito Sansa

TV ESPAÑA 82

Ore 20
Polonia - Francia
... TV 1 -
Diretta Capodistria
... 22,45 Rec. Capodistria

Mezze frasi di Antognoni, C

Le vittorie incri...

Ufficialmente però solo Zoff è autorizza... traguardo: a questo punto incontrare ...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Poco alla volta la situazione si sblocca. Quello che prima era un mutismo assoluto, ora ... diventato solo ... mezzo silenzio, fatto di frasi biblighate, di ammiccamenti, di confessioni a bassa voce.*

Zoff, quindi, ... è più solo. ... vittorie sciolgono la lingua e calmano gli animi. Ieri Bergomi ha vuotato ... sacco, esternando tutta ... sua gioia per questo esordio nei Mondiali. Non verrà però ignorato dai compagni, perché anche gli altri sembrano disposti a riprendere un dialogo interrotto esattamente quindici giorni fa all'arrivo a Barcellona.

Normora Antognoni, commentando i sette punti ... sutura al collo del piede destro: «Spero proprio di poter giocare la finale. Potevo forse far a ... di mettere ... piede, ma ... tentazione ... calciare a rete è stata forte».

Ammicca Graziani che minimizza l'incidente ... gioco: «E' ... un normale scontro con Zmuda. Nulla di particolare. Quando torneremo a parlare? Dopo ... finale qualcosa cambierà». *Una mezza promessa insomma.*

Tardelli a sua volta commenta: «Mi sento ormai bene ... ... di recuperare per ... menica soprattutto sul piano nervoso». *Quanto a Rossi, è sempre il più festeggiato. Sul suo volto ... splende un largo*

Commercio in crisi

... MADRID — La federazio... ... piccoli e medi commercianti di Madrid ha deci... ... chiedere al ministero delle Finanze una proroga nel pagamento delle scadenze fiscali previste per questo mese, a ... degli effetti negativi sul commercio dei campionati di calcio. ... quando sono cominciati i mondiali, sostiene la federazione, le vendite a Madrid sono diminuite del 50 per cento.

La comitiva ha compiuto in aereo il trasferimento da Barcellona con Sor...

Gli azzurri a Madrid, oggi s'a...

Zoff, Rossi e Antognoni convocati per la selezione europea, ma dovranno rinunciare per gli in...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Nessuna accoglienza particolare per la Nazionale italiana sbarcata a Madrid ieri nel tardo pomeriggio. A riceverla c'erano ... lo cineoperatori, cronisti, insomma gli «addetti ... lavori». Gli spagnoli probabilmente non sapevano dell'arrivo degli azzurri.

Un gruppo di tifosi, comprese le mogli di Antognoni, Cabrini, Conti, Collovati, Bordon e Selvaggi e quelle di Sordillo e Trapattoni, avevano viaggiato ... la squadra partita da Barcellona poco dopo le 17 mentre la Polonia stava per decollare verso Alicante dove oggi dovrà disputare la finale per il terzo e quarto po... Durante il volo, a ... novemila metri, il comandan... ... ha fatto le congratulazioni e ... auguri a Bearzot e giocatori, che sono stati applauditi calorosamente dagli ... passeggeri.

A Madrid, l'Italia ... ha trovato 34 gradi: fa più caldo che nella capitale catalana, ma ciò non cambia nulla, visto che la finalissima ... la Germania Ovest si giocherà alle 20, un'ora che dovrebbe essere un po' più tiepida.

Gli azzurri, che hanno già dimostrato di essersi ambientati a temperature piuttosto elevate, effettueranno l'ultimo ... allenamento oggi pomeriggio allo stadio «Bernabeu», poi Bearzot, che come al solito non annuncerà ufficialmente ... formazione, comunicherà l'elenco dei sedici o dei diciassette, qualora il dubbio sulla disponibilità ... Antognoni non fosse ancora sciolto. Lo schieramento ... quello titolare: Zoff; Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni (Marini). Graziani. In panchina: Bordon, Bergomi, Marini (Dossena), Causio, Altobelli.

... squadra ... preso alloggio nell'albergo «Alamedia» (dotato di piscina), che era stato prenotato dai Brasile... quando i «cariocas» pensava... ... di approdare con facilità a Madrid. La Germania è alloggiata al «Barajas», a poche decine ... metri dall'Italia. Se non ci ... ripetizione della finalissima, il ritorno ... ...ifosi a Roma della Nazionale avverrà lunedì pomeriggio con un volo charter.

... è appreso infine che Zoff, Rossi ed Antognoni sa... ... stati chiamati per la ... zione europea che affronterà ... stadio del Cosmos di New York il «Resto ... mondo» il prossimo 7 agosto. Gli europei saranno guidati dal c.t. tede... ... Jupp Derwall. Per quanto lusingati, i tre azzurri non potranno accettare per impegni ... le rispettive squadre nella preparazione pre-campionato.

b. b.

I calzettoni bianchi di Arconada

... — La federa... ... spagnola, scrive ... prima pagina «Diario 16», ... aperto un'inchiesta sul portiere e capitano della squadra, Luis Miguel Arconada. ... alcuni ambienti infatti è stato osservato, e criticato, che in tutte le partite giocate Arconada ... aveva i calzettoni regolamentari ... nazionale, scuri con i colori spagnoli, bensì calzettoni ...

Non è noto per il momento a quali conclusio... ... la federazione, ... se perché Arconada non abbia usato i calzettoni normali.

Qualcuno vuole individuare motivi politici, ma Arconada, per quanto basco, non ... è mai pronunciato in materia politica né si è ... rifiutato di portare colori ed emblemi spagnoli. Sembra quindi più che altro una superstizione, ... momento che anche nella ... squadra, ... Real Sociedad di ... Sebastiano, Arconada usa sempre calzettoni esclusivamente bianchi.

CHE DELLO SPORT Anno 116 - Numero 140 - Sabato 10 Luglio

ermania e Italia si affrontano per il 3° posto a Alicante

onia, quasi un castigo

o i transalpini - Hidalgo furibondo: «Il gol di Rummenigge favorito ha sorvolato su due falli nostri danni» - Per il commissario tecnico compito di ricostruire il morale dei suoi - Sfida Platini-Boniek

frontera la partita di con lo coraggio messo in a Siviglia. «*Abbiamo disputato un grande match e subito una grande sconfitta* — ha aggiunto il tecnico francese — *ma continueremo a battere la strada del gioco, del grande gioco europeo. Questa partita con la Germania verrà ricordata per la bellezza e per le emozioni che ha saputo regalare*».

Poi Hidalgo, senza strilli ma con fermezza, ha avu parole di condanna per il comportamento dell'arbitro Corver: «*Il controllo della partita* — affermato — *spetta al direttore gara. lui che deve decidere quando il calcio atletico sconfina in violenza. E' un peccato che anche gli arbitri non possano essere ammoniti espulsi, ci che la regolarità di una partita è affidata alla loro responsabilità. Credo che il signor Corver abbia sbagliato in troppe occasioni*».

L'allenatore francese riferiva all'entrata del portiere Schumacher su Battiston. Il centrocampista ha avuto peggio è stato costretto uscire dal campo in barella un sospetto trauma cranico. Dopo l'incontro è stato trasportato all'ospedale e ha potuto seguire i compagni ad Alicante. Ieri però Battiston stava meglio. È stato dimesso ma difficilmente raggiungerà la squadra in ritiro.

I problemi di Hidalgo, a questo punto, sono molti delicati: riguardano le condizioni fisiche di parecchi giocatori il morale sicuramente pezzi della squadra. Una ricostruzione difficile, anche se la Francia vista contro la Germania pare favorita davanti ai polacchi. Oltre a Battiston, mancheranno quasi certa Janvion e Genghini, usciti le ossa rotte battaglia Siviglia. Hidalgo schiererà Mahut stopper a centrocampo. dovrebbe rientrare Soler al posto di Six.

«*La delusione è stata grande* — ha detto ancora Hidalgo — *perché avevamo in pugno la partita dopo averla dominata. dobbiamo guardare avanti, alla Polonia. So che diverso, che Alicante vale Madrid, tuttavia una grande squadra di calcio si costruisce anche attraverso i momenti poco felici*».

La Polonia ha sicuramente problemi psicologici meno pesanti. Ha perduto con l'Italia, però mai ha dato l'impressione di poter fare il risultato è dunque delusione è minore: «*All'inizio del Mundial non pensavamo assolutamente di poter giungere fino a questo punto* — ha affermato l'allenatore Piechniczek — *siamo soddisfatti per come sono andate le finora. La Polonia una formazione sperimentale, non aveva altre ambizioni se non quella di disputare un Mundial dignitoso. In quanto Francia, si è dimostrata bella e ingenua. Sono convinto che possiamo ottenere il terzo posto*».

La fiducia di Piechniczeck ha nome, stasera rientra dopo la squalifica e la presenza del fuoriclasse saprà trasformare la squadra. In campo ci sarà il duello Boniek-Platini. I due stranieri recentemente acquistati Juventus, forse il motivo più curioso di questa partita che malgrado le dichiarazioni sembra più un castigo che non un premio.

«*La Francia sicuramente stanca dopo la battaglia Siviglia* — ha concluso Piechniczeck —, *ma la Polonia non potrà schierare Smolarek, squalificato per doppia ammonizione. Sono convinto che sarà partita aperta e ricca di spettacolo*». Lo stesso ha promesso Hidalgo: «*La Francia ha vinto Mundial l'altra a Siviglia, l'ha deciso il pubblico con i suoi applausi: abbiamo divertito gente, continueremo fario perché il calcio deve essere questo, spettacolo, allegria e libertà*».

Carlo Coscia

FINALE 3° POSTO *Alicante, ore 20*

FRANCIA *(maglia blu, calzoncini bianchi, calzettoni rossi)* Schema tattico: 4-4-2		POLONIA *(maglia bianca, calzoncini rossi, calzettoni bianchi)* Schema tattico: 4-4-2
22 ETTORI		1 MLYWARCZYK
AMOROS		2 DZIUBA
TRESOR		5 JANAS
MAHUT		9 ZMUDA
BOSSIS		10 MAJEWSKI
		3 KUPCEWICZ
12 GIRESSE		13 BUNCOL
10		8 MATYSIK
TIGANA		20 BONIEK
SOLER		16 LATO
15 ROCHETEAU		PALASZ

Arbitro: GARRIDO (Portogallo)

In panchina

21 Castaneda, 15 Bellone, 16 Couriol, 13 Larios, 18 Six — 21 Kazimierski, 6 Jalocha, 12 Wojcicki, 15 Ciolek, 18 Kusto

«Ci ha battuti arbitraggio scandaloso»

Platini: «Adesso spero nella vendetta italiana»

Michel Platini, polemico dopo la sconfitta di giovedì, pronostica l'I campione del mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — Michel Platini non riesce accettare l'incredibile sconfitta. So Madrid, convinto che la Francia avrebbe meritato la finale per ha saputo dominare per larghi la Germania: «stati eliminati per colpa di un arbitraggio scandaloso», dice accusando apertamente il direttore di olandese Corver.

E polemicamente continua: «L'entrata di Schumacher su Battiston è stata terri. C'era rigore netto e l'arbitro doveva espellere il portiere. Schumacher ha puntato dritto a Battiston, non ha nemmeno guardato la palla. Tutti hanno visto, meno l'arbitro: è incredibile che del genere possano capitare in una semifinale».

Platini è profondamente o. Anche di se stesso: «Non mi sono troppo piaciuto, specie nei tempi supplementari. Siamo stati anche po' ingenui, io la Francia: sul 3-1 non dovevamo assolutamente permettere ai tedeschi di rimontare».

«Adesso — continua Platini — con tutto il che Germania perda que Mundial. Farò un tifo sfrenato per l'Italia, spero nella vendetta degli azzurri. Paolo Rossi sarà l'uomo della vittoria: gueranno lui e Conti, e l'Italia vincerà 2-0. Ma doveva essere la Francia l'avversaria degli azzurri: sicuramente siamo stati più bravi dei tedeschi, loro hanno avuto dalla loro parte la fortuna e l'arbitro».

c. co.

Caos aereo francesi in ritardo

ALICANTE — *La Francia arrivata a Alicante alle 4 della mattinata, recandosi subito riposare in albergo. I francesi erano stanchi, furibondi sia per la sconfitta con Germania sia per il ritardo nella partenza dell'aereo da Siviglia.*

Un incredibile caos regnato nell'aeroporto di Siviglia ove la compagnia nazionale di bandiera, Iberia, non stata in grado di imbarcare a tempo debito circa mille tra tifosi francesi e tedeschi e un centinaio di giornalisti. La squadra di Hidalgo, giunta all'aerostazione all'una, è potuta partire soltanto dopo due ore.

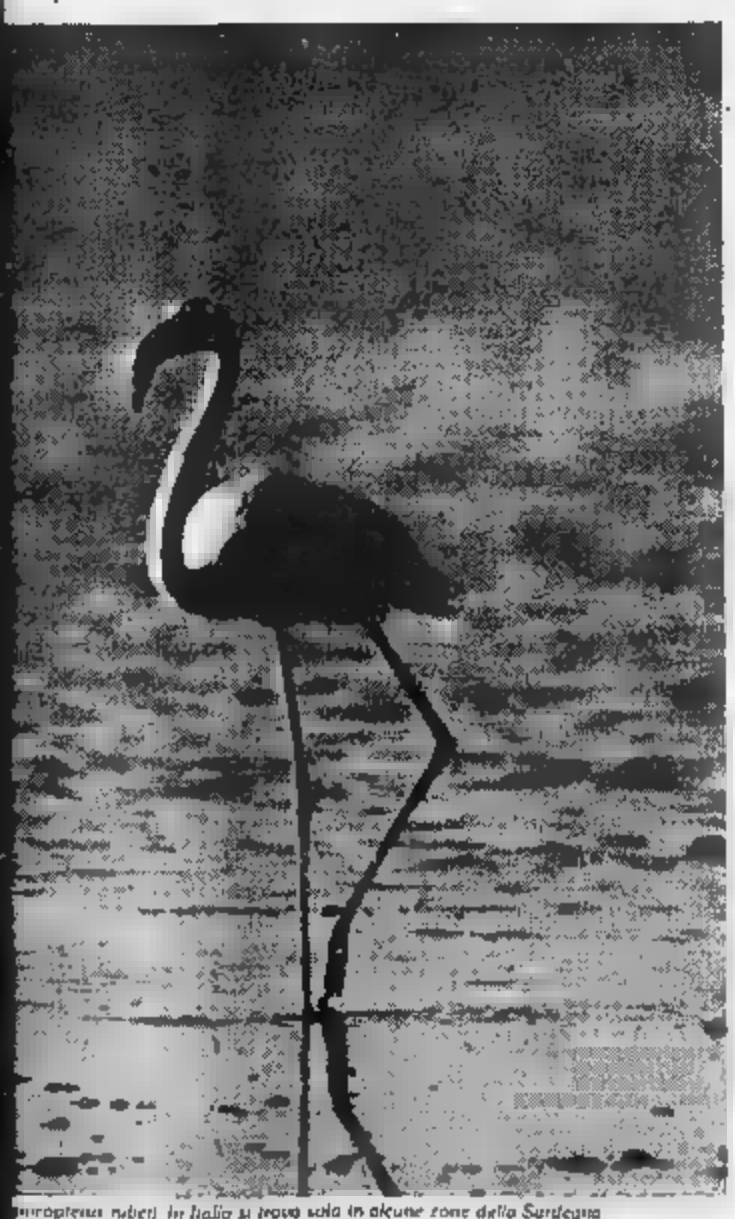
L'episodio ha scatenato reazione dei dirigenti e dei calciatori. «E' incredibile e scandaloso — ha affermato il c.t. Hidalgo —, i dirigenti della Fifa, come Joao Havelange, viaggiano su un aereo personale, mentre i giocatori francesi, dopo due ore di gioco nel caldo, devono restare bloccati all'aeroporto. Scandaloso».

La discussione con i responsabili dell'Iberia è durata a lungo. La comitiva dei tifosi e giornalisti è partita da Siviglia insolenti rimproveri e minacce.

Ad Alicante arbitro portoghese

MADRID — *La finale il terzo posto tra Francia e Polonia in programma stasera Alicante sarà diretta dall'arbitro portoghese Antonio Garrido. Guardalinee saranno l'algerino Lacarna il messicano , Arbitro di riserva il tedesco orientale Prokop.*

• DIECI GOL realizzati nel campionato italiano valgono 25 in Spagna, ha detto Daniel Bertoni, l'argentino della Fiorentina, ai giornalisti che gli chiedevano perché aveva segnato così poco nell'ultimo campionato italiano.



europeus rubet) In Italia si trova solo in alcune zone della Sardegna spiaggia deserta di Puntaldía, dove è ferma a

Il bello di Puntaldía è che non la conosce quasi nessuno.

Questa è proposta molto esclusiva.
Immaginate una casa tutta vostra, oppure un appartamento, in un lembo di Sardegna lontano da sguardi indiscreti.
Puntaldía, 25 km a sud di Olbia, è un verde promontorio della splendida e appartata Punta Sabbatino, nel di San Teodoro.
Vi sta sorgendo, con intuizioni architettoniche di prestigio e rigorosamente rispettose dell'ambiente, uno dei luoghi di vacanza più riservati della Sardegna.
A Puntaldía potrete vivere in rosa circondati dal verde: costruzioni, molto eleganti, hanno la facciata in pietra di campo rosata, e tutt'intorno una ricca vegetazione rinfresca il paesaggio.
Sono previsti campo da golf a buche (in tutta l'isola ce sono soltanto altri due), il porticciolo, campi da tennis, clubhouse, viali, parcheggi, servizi.
Per conoscere meglio questo Eden che nessuno aveva scoperto e valorizzato prima noi, chiedete l'opuscolo "Investire in Sardegna: una proposta", scrivendo o telefonando Consorzio Puntaldía, Ufficio Vendite, Via Martin Lutero 8, 20122 Milano, telefono (02) 2574643, Sardegna telefono (0789) 34143.

PUNTALDÍA

La Davis a Cervia mette in evidenza la scarsa preparazione dell'Italia

Barazzutti perde, cattiva partenza

Sconfitto dal neozelandese Lewis in quattro set - L'incontro di Panatta sospeso per oscurità sul punteggio di 6-4, 3-6, 7-5, 2-4 per l'azzurro su Simpson - Riprenderà oggi alle 13, e poi giocherà il doppio Bertolucci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVIA — Chi credeva una facile passeggiata azzurri contro la Nuova Zelanda, nel secondo impegno stagionale di Coppa Davis, si è sbagliato. Non -mostri- gli avversari Barazzutti e Panatta senza dubbio più allenati e soprattutto più abituati allo sforzo agonistico. Così Barazzutti ha ceduto solo set, nel match di apertura contro Chris Lewis per poi essere rimontato e dominato e Panatta dovrà affidarsi alla prosecuzione odierna per sperare di riequilibrare match che, in caso di nuova sconfitta azzurra, renderebbe quanto mai problematica la qualificazione azzurra alla semifinale.

Diciamo di tenere alla Coppa Davis pazzi gli azzurri, ma poi momento pratico non sanno darsi un minimo di programmazione. Allenarsi quindici giorni, come ha fatto Barazzutti, dopo giocato l'ultimo match il 26 maggio può anche non bastare contro un avversario irresistibile come Chris Lewis ma abituato a lottare dalla prima all'ultima palla e nettamente più in fiato. Sa fare di tutto il neozelandese, solo che la sua palla è leggerina.

Cervia. Barazzutti ha cominciato male, battuto da Lewis

Negli altri incontri di Coppa

Australia facile

BRISBANE — Dopo la prima giornata di gare l'Australia conduce per due a zero nei confronti del Cile nell'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa Davis. Questi i risultati: J. Fitzgerald batte R. Acuna 3-6; 7-5; 6-1; M. Edmondson batte P. Rebolledo 6-1; 6-2; 6-3.

Parallelamente l'inizio del confronto non ha riservato problemi per l'Australia: il ventunenne John Fitzgerald, dopo un avvio piuttosto incerto, ha avuto facilmente ragione del ventiquattrenne Riccardo Acuna. Ancora più tranquilla l'affermazione di Mark Edmodson, semifinalista al recente torneo di Wimbledon, che ha concesso soltanto sei giochi al suo avversario, Pedro Rebolledo.

primo set, Barazzutti determinato e fresco ha posto un ritmo superiore, ha rischiato di più ed ha costretto l'avversario a commettere un maggior numero di falli. Così dopo essere stato in svantaggio per 3 a 1, Corrado ha infilato cinque giochi consecutivi. Sembrava avere in pugno l'avversario, ma all'inizio del secondo set dopo un'ora di gioco, l'azzurro accusava gli effetti del solleone solo in parte stemperato da una leggera brezza.

«*Come un colpo di sole*» ammetteva l'azzurro a fine gara, che gli faceva perdere il secondo set per 6 a 1, accennava a riprendersi nel terzo set. Corrado, ma il suo gioco era ormai leggero come quello del rivale ed a parità di velocità di palla era l'italiano a commettere un maggior numero di errori.

Salvano i lamentele di Barazzutti per le palle sgonfie, e il fondo campo troppo friabile, ma forse avrebbero avuto maggior ragione di lamentarsi i nostri avversari abituati come sono a superfici veloci. Barazzutti non rientrava più in partita e perdeva anche la quarta frazione dopo essere stato in campo tre ore e 19 minuti. A chi gli imputava la scelta sbagliata momento delle vacanze, rispondeva: «*Dopo quasi tent'anni di tennis e quindici tornei giocati nella stagione potrò pure scegliere quando fare dieci giorni di mare*».

I risultati della scelta si sono visti sul campo, con una sconfitta tra le più brucianti per Barazzutti tutta la sua carriera di Davis-man.

Toccava a Panatta risollevare le sorti azzurre. Ieri incoraggiava il trentaduesimo compleanno; prima del match gli veniva offerto un mazzo di fiori fra gli applausi del pubblico.

Di fronte aveva Philsell Simpson, un grintoso bestione, già da ottimi risultati sull'erba inglese. Panatta sperava di fare subito il Paolo Rossi, salvatore della patria tennistica. Simpson giocava sulla terra rossa assolata Cervia come se fosse la rapidissima erba di Wimbledon. Servizio e rete, scambi brevissimi, pim-pum-pam. Panatta aveva così modo di non affaticarsi più di tanto ed al primo break aggiudicava il set per 6 a 4. Ma nella seconda frazione la partita si ingarbugliava. Adriano rispondeva male alle bombe del neozelandese per appostandosi un quattro o cinque metri oltre la linea di fondo. Controllava male i colpi. «*Colpa dell'accordatura delle racchette* — spiegava Chiarino Cinturri, grande amico di Adriano — *più lenta invece dei trentasei chili abituali trentatre. E' stato uno sbaglio. Stanno provvedendo a cambiarle*».

Ma il cambio delle corde non arrivava in tempo. Simpson con un break secondo gioco pareggiava le sorti di secondo set e nel terzo aveva la possibilità di portarsi vantaggio, ma Panatta dopo aver annullato un set-point sul 5 a 3 riusciva ad approfittare di alcuni munifici regali dell'avversario per rimontare e andare così al riposo dopo essersi aggiudicato il terzo set per 7 a 5 su di un doppio fallo del neozelandese.

Alla ripresa Panatta subiva un terzo gioco, nervosiva a discutere schiava un break quinto ma riusciva a rimontare da 0 a 40 ed al termine del sesto gioco sul 4 a 2 per il neozelandese il match veniva rinviato a oggi.

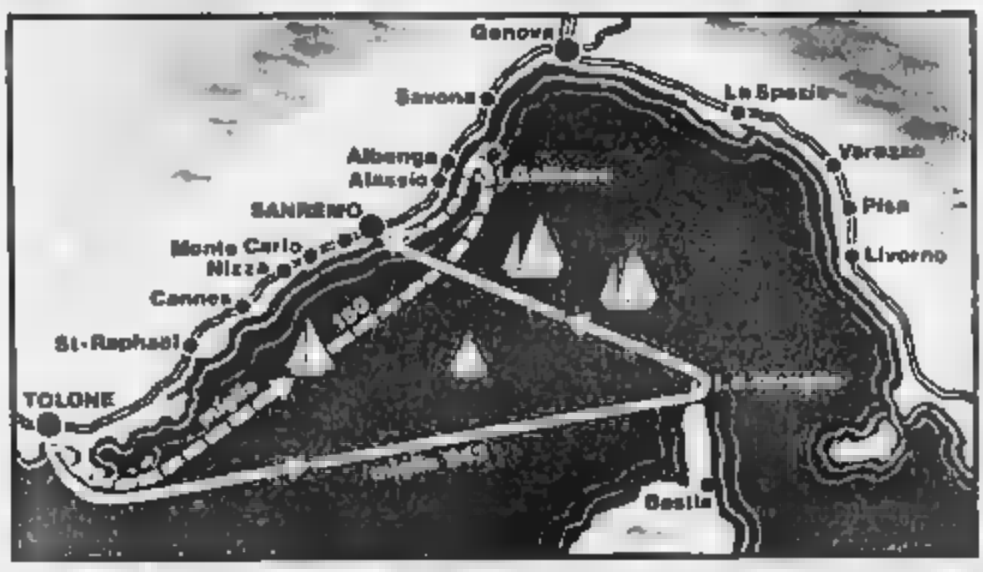
Rino Cacioppo

RISULTATI — Nuova Zelanda-Italia 1 a 0; Lewis-Barazzutti 3-6, 6-1, 6-4, 6-1; Panatta-Simpson 6-4, 3-6, 7-5, 2-4 sospesa per oscurità.

PROGRAMMA — Oggi ore 13: prosecuzione Panatta-Simpson; due dopo termine doppio Panatta-Bertolucci e. Simpson-Lewis.

Domani scatta la regata della Giraglia da Tolone

Si fa il match Italia-Francia ma soltanto su barche a vela



TOLONE — A pochi giorni dal varo dell'*Azzurra* (i dodici metri di Coppa America che rappresenterà il grande avvenimento della vela italiana), si ripresenta la Giraglia. La regata inventata dal genovese Beppe Croce e dal francese Levainville nel 1952 è giunta alla trentesima edizione. Tutte le prove sono state caratterizzate da accanite lotte italiani e transalpini.

Quest'anno i battelli con bandiera bianco-rossa e verde avranno predominio al via: 54 contro 26 dei francesi. Questi ultimi risentono del momento poco favorevole verificatosi in seguito ad una serie leggi restrittive governo Mitterrand. verifica oltre Alpe lo sconcerto che si ebbe in Italia quando fu decisa la regolamentazione delle bandiere ombra. In Francia più che la caccia agli evasori fiscali si è cercata una chiarezza nella proprietà dei battelli e si sono varati regolamenti severi per lo stazionamento nei porti.

buoni sportivi i velisti francesi abbandonano tuttavia la loro attività e sono dimostrati nella Giraglia passano invece nel ruolo di dominatori nella Giraglietta. Alla regata sottocosta Tolone-Alassio-Sanremo riservata ai piccoli «VI classe» ed alle vele da turismo dell'A.M.C.C. (Association Mediterranée Course Croisiere) sono iscritti infatti l'Aguieloun e ben quattordici «turisti».

La competizione più attesa ovviamente la Giraglia che partendo da Tolone porterà i concorrenti a San Remo dopo una rotta di 243 miglia (circa 450 chilometri) che doppia l'isoletta a nord della Corsica. La partenza verrà data domenica tra le 11 e le 15.45. Difficilmente il record della corsa di trentanove ore detenuto dalla Stella Polare verrà battuto. Pertanto arrivi sono previsti a partire dall'alba di martedì.

Tra le barche italiane si notano il *Chaplin*, secondo arrivato lo scorso anno in «A» sul quale naviga il vice-presidente della Federazione Italiana, Lagorio-Serra. *Vigorsole* dell'ex solitario Sciarretta che sta allenandosi per la rotta del Rhum e l'*Almagores* di Borromeo. Quest'ultimo insieme a *Bravo* e *Mandrake* fa parte della nazionale azzurra per la Sardinia Cup. Da Tolone si annuncia la presenza dell'*Helisara*, lo splendido ventitre metri di Von Karajan, che lo scorso dominò la competizione. Quest'anno però la barca è iscritta a Grand Clement poi chè il maestro, velista super appassionato, alzerà d'ora in poi le sue insegne su un max battello in via di costruzione col quale affronterà rivali transoceanici.

Paolo Bertoldi

● Una studentessa sovietica, la ventiduenne Alexandra Deverjnskaya, ha corso ieri i 5 km di marcia in 22'14", nuovo limite mondiale.

Ieri nella giornata di riposo

Il Tour aperto

Dal prossimo anno la corsa a tappe avrà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANCALE — *I panorami sogna della Bretagna battuta dal solleone hanno allietato il primo giorno di riposo ufficiale dei «giganti della strada», come ancor oggi — nel 1982 — qui in Francia fa scrupolo di chiamare i ciclisti del Tour. Sul pavé di Lilla si è conclusa la prima settimana di corsa: e il verdetto sancito dai terribili sentieri ciottolosi del confine franco-belga è stato significativo anche per il rinviddetto Tour degli italiani, con Beccia ricacciato dalla malasorte lontano dall'alta classifica dopo un avvio saggio ma positivo e Battaglin invece rilanciato dalla constatazione che — come suol dirsi — le gambe girano e la spalla duole in misura sopportabile.*

Il distacco del vincitore del Giro 81, meno quattro minuti da Anderson, è a questo punto inferiore alle previsioni medie. Battaglin insomma può ancora sperare che il suo Tour possa maturare davvero sulle grandi montagne, là dove Beccia potrebbe trasuriare proprio.

Del giorno di riposo ha approfittato Felix Levitan per comunicare una notizia rivoluzionaria: il Tour 1983, che partirà il giugno da Parigi, sarà «open». Tutto è in via di definizione: hanno già dato un'adesione di massima dieci squadre nazionali dilettantistiche (Urss, Polonia, Scandinavia, Ddr, Venezuela, Cecoslovacchia, Stati Uniti e altri Paesi non tradizionalmente ciclistici).

Questi novanta dilettanti saranno opposti a dieci formazioni professionistiche (non squadre nazionali), per un totale di 180 corridori alla partenza, soltanto la metà dei quali professionisti. Levitan ha detto che inviterà soltanto l'elite e che dunque parteciperà Tour sarà un prestigio.

Oro, in un'altra settimana probabilmente monumentale, sulle nervose strade della terra di Rinault (oggi si va da Cancale a Concarneau) e poi nel Bordolese, si arriverà ai Pirenei, all'Aubisque per cominciare, e a pochi giorni sapremo tutto o quasi dei destini questa corsa, che per adesso somiglia ad un'equazione con un solo dato certo e troppe incognite.

La certezza è: Hinault uguale Hinault. Il francese, cioè, pare in questo momento né meglio né peggio dell'Hinault medio, dell'Hinault risaputo, quello del Giro d'Italia, per intenderci. Poco propenso a dominare la par a schiacciarla, a rischiare, dissiparsi, però sempre pron a perderne il controllo disposto a spendere una tan tum anche comprensi capita d'energia in azioni dimostr tive: vedi il prologo di Bastia vedi certi sprint al «rush» p gli abbuoni. E' un Hinault ch sembra lanciare agli avversa un messaggio lampante: no pensate di farmi impazzir punzecchiandomi con attac chi-banderillas prima del P renei, perché io mi lascerò fan fendarmi d'occhio da lonta no; ma non pensate neppur di potermi sorprendere con u assalto serio, perché sono q pronto a parare e rispondere

Le utili incognite del Tou restano invece nascoste nel pletora dei candidati anti-H

Domani la gara automobilistica

Cronoscalata a Sestriere contro il record Ferrari

Sono i concorrenti iscritti alla quindicesima edizione della Cesana-Sestriere, la corsa automobilistica di velocità in salita ripresa lo scorso anno dopo sette anni di sospensione. Favorito è il toscano Mauro Nesti, vincitore, il Osella, dell'ultima edizione e delle due precedenti alla sospensione nel '72 e '73. Candidati alla vittoria assoluta sono anche il preparatore-corridore torinese Gianni Varese, pure lui su Osella, e Pariamento su March.

La prenderà il via da Cesana domattina alle 11 e concluderà intorno alle 14. Le prove ufficiali il programma oggi pomeriggio dalle 15 alle 18. La strada rimarrà dunque chiusa da mezzogiorno per la giornata odierna e dalle 7 domani.

Il record della corsa è tuttora quello stabilito nel '80 dallo svizzero Schetty su Ferrari (9'51" e 3 alla media di 127,650 chilometri orari). Nelle due edizioni successive nessuno è riuscito a uguagliarlo e in quella dell'81 il vincitore Nesti ha dovuto rallentare per una chicane allestita presso Champlas du Col a causa del for stradale disseminato.

g. d.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico [illegible] La Stampa S.p.A. - Via [illegible] 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3/5
CERTIFICATO N. 3[illegible] DEL 23-12-1981

20
SU
SUPER
127 Die
CON cu
*Tutti i punt
anno all'at

Si devono trovare da 600 a 1200 miliardi

Tutte le banche chiamate a salvare l'Ambrosiano

(Segue dalla 1ª pagina)

importanti, pubbliche e private.

Scegliere l'uno o l'altra soluzione tecnica è un problema politico: fare piazza pulita o meno degli attuali azionisti e amministratori del Banco, con ulteriori conseguenze giudiziarie o no, cedere o no le più importanti partecipazioni azionarie, come comportarsi verso i creditori principali sono tutte scelte difficili e con ampie ripercussioni.

Giovedì si era parlato di un'iniziativa presa dalla Banca d'Italia. Ieri l'Abi si è preoccupata di far sapere che invece l'iniziativa sarebbe autonoma, ossia sarebbero le stesse banche a preoccuparsi dell'Ambrosiano. Nella riunione di ieri a Milano non c'era alcun rappresentante della Banca d'Italia, però, da chiunque venga l'iniziativa, anche se si vogliono accettare le dichiarazioni ufficiali di via Nazionale, è certo che qualunque salvataggio del gruppo può attuarsi soltanto con l'autorizzazione del governatore.

La legge bancaria italiana e le prassi in cui essa si è concretata impongono che il sistema del credito si faccia carico di tutto quello che non va al proprio interno: e della legge è custode la Banca d'Italia.

La decisione di mandare tre commissari straordinari all'Ambrosiano è stata presa dalla Banca centrale. E i tre commissari riferiscono continuamente, come loro dovere, a Roma. Uno di essi, Antonio Occhiuto, è un ex direttore generale della Banca centrale. Il lavoro dei commissari, che ieri hanno avuto contatti con Ciampi, dovrebbe essere noto in settimana prossima.

Pare che almeno alcuni banchieri, prima di esporsi in un'operazione che è senz'altro costosa, preferiscano ricevere un invito ufficiale da parte della Banca d'Italia; non vogliono solo sia a posteriori. E' ovvio che non si tratta solo di formalità, ma anche di garanzie. I tre commissari straordinari hanno cominciato appena a scoperchiare la pentola dell'Ambrosiano, e non è possibile ancora sapere tutto ciò che ci troveranno dentro. L'impresa del salvataggio, dunque, potrebbe rivelarsi più rischiosa di quanto previsto all'inizio (appunto i 600-1300 miliardi). Sull'autobus del salvataggio, poi, possono saltare anche coloro che sono interessati a far sì che certi scheletri rimangano per sempre chiusi negli armadi.

I numerosi equivoci, indiscrezioni inesatte, e smentite che si sono registrati ieri, possono avere origine anche in questo complesso gioco delle parti.

Per la riunione di ieri mattina sono andati a Milano, nella sede Abi, presso piazza degli Affari, il presidente dell'associazione Silvio Golzio e il direttore generale Feher Giuliani. Numerosi banchieri sono arrivati da tutto il Paese: più o meno i membri dell'esecutivo Abi, quindi rappresentanti di grandi banche. Ma, attraverso di loro, erano stati raccolti pareri e umori di tutto il sistema del credito ordinario. L'intero mondo delle banche, anche le più piccole, sarà probabilmente chiamato a dare il suo contributo, in un modo o nell'altro.

Stefano Lepri

Chiesta revoca amministratori della Bastogi

ROMA — A conclusione dell'inchiesta in sede civile sulle discusse operazioni immobiliari portate a termine dalla Bastogi negli ultimi anni, il pubblico ministero Alberto La Peccerella ha chiesto la revoca del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società e la nomina di un amministratore giudiziario.

Il magistrato, che ha motivato le sue richieste con la denuncia di «gravi irregolarità» nelle transazioni prese in esame, ha sollecitato inoltre, in via subordinata, l'avvio di un'ispezione negli uffici della finanziaria per controllarne la gestione a partire dall'ottobre '78 periodo in cui venne deliberata la fusione con l'Irbs (Istituto romano dei beni stabili).

L'indagine condotta dal magistrato si è incentrata in modo particolare su due operazioni portate a termine dalla Bastogi negli ultimi tre anni che, a suo parere, avrebbero avvantaggiato gli amministratori o piccoli azionisti della società.

Le virgolette a Ugo Avneri

Per un malaugurato errore di composizione, il noto giornalista politico e scrittore israeliano Ugo Avneri, citato nell'articolo di fondo di Arrigo Levi di giovedì 8 luglio, è stato virgolettato, convivato, e presumibilmente trasformato in un inesistente pubblicazione israeliana. Ce ne scusiamo con i lettori.

L'esempio Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

approfondire la questione.

A questo punto sorgeva un altro ineludibile problema: trovare la liquidità necessaria per sopperire alle eccorrenze presenti e future del Banco, calcolate attorno ai 1300 miliardi. A tal fine, su sommesso suggerimento della Banca d'Italia, l'Abi (l'associazione che raggruppa tutte le banche italiane) si è data da fare per trovare un accordo fra i maggiori istituti di credito. La cosa si prospetta complicata perché, dopo la funesta esperienza del caso Sindona-Banca Privata Italiana, i banchieri vanno coi piedi di piombo.

Azzerare il capitale dell'Ambrosiano e ricostituirlo in misura sufficiente (5-600 miliardi) può essere proponibile. Ma chi guiderà la banca? Gli attuali commissari? Quali garanzie vi sarebbero di non vanificare l'intervento? Scoppierebbero come al solito le gelosie e le lotte fra i diversi poteri con risultati facili da immaginare. Meglio sarebbe fornire all'Ambrosiano i mezzi occorrenti mediante la vendita di titoli obbligazionari e valori equivalenti e prendendo in garanzia gli immobili disponibili. Sarebbe sconsigliabile l'utilizzo come garanzia delle partecipazioni che equivarrebbe a un vero e proprio congelamento e causerebbe un forte ritardo di eventuali alienazioni.

Vi è poi l'ultimo problema: come regolarsi verso i grandi debitori nazionali del Banco. Alcuni (Pesenti-Italmobiliare e Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera) sono noti, altri esistono certamente ma non sono ancora di pubblico dominio.

Chiedere un immediato rientro delle loro esposizioni potrebbe provocarne il fallimento o quanto meno l'avvio di procedure concorsuali o il realizzo forzoso di partecipazioni.

La mancanza di coordinamento finora osservata produce allarme e danni considerevoli sia fra i depositanti e fra gli azionisti del Banco Ambrosiano sia in settori a questo vicini, come dimostra l'andamento borsistico dei titoli interessati e le perplessità degli enti finanziatori in Italia e all'estero nel concedere o rinnovare finanziamenti.

Inoltre l'esperienza del crack Sindona-Banca Privata Italiana deve essere di insegnamento per evitare la peggiore delle soluzioni: la liquidazione coatta che per gli istituti di credito equivale al fallimento.

Renato Cantoni

A Stresa i sindaci di Milano e Torino discutono il progetto

Mito è pronto a decollare «Non sarà una megalopoli»

Le relazioni di Tognoli e Novelli sul piano per integrare fra loro le due città - La dc contesta «l'esclusione della Liguria dall'iniziativa» - Il convegno si chiude oggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Novelli e Tognoli di fronte, sulle rive del Lago Maggiore per vincere la sfida delle cento città, contro i particolarismi del «più ricco e *frammentario urbanesimo che la storia ricordi*», come ha detto il sindaco di Torino, aprendo la propria relazione.

Stresa il Mito, cioè la collaborazione fra Milano e Torino con il tentativo di integrare le due più forti aree metropolitane del Nord industriale, ha preso avvio, lasciando un po' di rammarico negli amministratori genovesi, i quali erano presenti tuttavia forse, capeggiati dal loro sindaco, Cerofolini. L'amarezza dei liguri è stata espressa anche dai gruppi democristiani di Torino, Milano e Genova, in una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio, poiché, dopo le relazioni di Novelli e Tognoli, non era stato aperto un dibattito politico sul significato del convegno e sulla portata della possibile collaborazione non fra due aree urbane, ma fra tre realtà regionali.

L'ipotesi del Mito, pur fra critiche e qualche contestazione, decolla. E la fase del convegno (aperta ieri, si conclude oggi) registrare le prime proposte concrete, presentate ufficialmente dal sindaco di Milano, confortate dalle prime relazioni tecniche, dalle comunicazioni degli operatori economici, attenti osservatori e, soprattutto futuro, che salvo contrattempi, pare debba inconiciare a Stresa, terra di confine fra Piemonte e Lombardia.

Dopo il saluto e l'introduzione del vicesindaco del capoluogo lombardo, Quercioli, Novelli, sindaco di Torino, ha voluto ribadire il proprio «no» alla megalopoli. «*Siamo a Stresa* — ha detto — *per esporre un'idea nuova, direi inedita, di collaborazione e integrazione fra sistemi urbani complessi, in vista di un obiettivo che implica, ma non esaurisce, l'arco delle risposte possibili crisi e insieme al crescente dinamismo della società italiana*».

Non a caso l'idea Mito, della collaborazione fra città, ha già scatenato, nel bene e nel male, l'immaginazione di molti amministratori italiani, e vero che fra Roma e Napoli, potrebbe nascere un'analoga collaborazione. Il segnale che sta partendo Stresa ha quindi un significato nazionale, di cui si rende conto il sindaco di Milano, Tognoli. Le sue intuizioni sono state proposte concrete. «*Né il Mito, né la megalopoli* — ha osservato — *li abbiamo inventati noi, esistono nella realtà, per genesi spontanea*». C'è allora la necessità «*di correggere questo sviluppo, al fine di evitare ulteriori congestioni*».

C'è poi l'ipotesi di collaborazione fra Milano e Torino va vista in una strategia complessiva, per difendere le due realtà industriali da un declino che senza ripari sarebbe inevitabile. qui l'idea di potenziare alcuni settori, «*per compensare la perdita di occupazione in quelli della produzione*». Di qui le proposte: migliorare i collegamenti stradali e ferroviari, sostituire i pedaggi sulla Torino-Milano, magari con una forma di abbonamento; collegare con una «bretella» l'aeroporto della Malpensa alla stessa autostrada; migliorare (con treni più frequenti ed eliminando i passaggi a livello) i servizi ferroviari. «*L'ipotesi di una metropolitana leggera* — ha aggiunto Tognoli — *per un collegamento superveloce, può essere messa allo studio sulla base di valutazione e del rapporto costi-benefici*».

Al sindaco pare poi ovvia la necessità di integrare gli aeroporti di Caselle, Linate e Malpensa; nel settore delle telecomunicazioni, sempre per Tognoli, «*le possibilità dispongono all'infinito*»: con le sole fibre ottiche si può, per esempio, pensare ad un sistema integrato servizi. «*Possono nascere — ha concluso il sindaco di Milano — scuole specializzate doppioni, si può realizzare a tempi brevi un centro di cultura radiotelevisiva*». Tutto a livello sperimentale. gruppi lavoro dovrebbero essere operanti subito per rendere concreto il progetto.

Un programma contestato, come abbiamo detto, dalla dc, che in una conferenza pa ha voluto ribadire il proprio «no» ad un «*rapporto privilegiato fra Milano e Torino, preferendo l'integrazione fra le tre regioni*». (Piemonte, Lombardia e Liguria con i suoi porti) e bocciando l'ipotesi di potenziare l'autostrada Torino-Milano, «*poiché sono altre le scelte prioritarie, per esempio il raddoppio della Torino-Savona ed collegamento rapido con il traforo del Frejus, verso Francia ed Europa*».

Giuseppe Sangiorgio

Volevano i tricolori della canonica

Fedeli supertifosi parroco si dimette

PALERMO — Schiacciato dalla contestazione dei parrocchiani, infuriati, perché insieme con le sorelle avrebbe boicottato, lunedì sera, la gran festa per il successo al Mundial, don Antonio Romano si è dimesso da parroco di Aspra, il borgo marinaro, le cui scogliere tante volte sono state immortalate da Renato Guttuso, nato qui.

Le due donne, Agata e Sara, hanno addirittura lasciato la canonica scortate dai carabinieri, intervenuti nel timore che scoppiassero incidenti nell'affollatissima piazza Cipolla. Davanti alla chiesa, decine e decine di persone hanno assistito ostili alla loro partenza. Dalla folla, appena il cortigiano del religioso sono andate via, si sono levati applausi e cori di scherno.

Perché tutto questo? Lunedì dopo il trionfo vincente di «Pablito», alcuni giovani tifosi accorsero in canonica e, in assenza del parroco, convalescente in casa dei genitori per un incidente d'auto, chiesero a Sara ed Agata Romano le bandiere tricolore tenute in un cassetto della sacrestia. «*E' un giorno di festa, vogliamo sventolarle*». insistettero i ragazzi al rifiuto delle donne, le quali risposero, fredde fredde, che i vessilli appartenevano alla chiesa, e, in ogni caso, non credevano opportuno mescolare il ed il profano.

Immediate le proteste dei tifosi di Aspra, che hanno rinfocolato antichi malumori contro il parroco. Nel tentativo di ridimensionare l'episodio assurto a vero e proprio «caso», il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, ha inviato a Aspra un vicario, monsignor Giuseppe Stabile. Ma la rappacificazione non c'è stata.

a. r.

Spadolini non andrà a Madrid

ROMA — Il sen. Spadolini — a quanto si apprende negli ambienti di Palazzo Chigi — andrà a per assistere alla finalissima del «*mundial*» che sarà disputata dalle nazionali di calcio italiana e tedesca.

Il presidente del Consiglio avrebbe gradito andare in Spagna, ma non è riuscito a conciliare alcuni impegni già presi in precedenza che lo tratterranno in Italia. Comunque, a rappresentare il governo alla finalissima ci sarà il ministro del Turismo e Spettacolo, Signorello, che porterà anche il saluto e gli auguri personali del sen. Spadolini alla Nazionale azzurra.

Il cervello

(Segue dalla 1ª pagina)

capace di portare ossigeno ai tessuti: nella corsa alla sua produzione, il Giappone spera di battere gli Stati Uniti l'anno ventura. Un terzo esempio si ha nelle ricerche dell'Università dell'Ontario sull'installazione di una interoteleriscontro nell'occhio, e il collegamento con la corteccia cerebrale visiva, sempre tramite elettrodi.

Nell'articolo, Newsweek ha sottolineato che uomini parzialmente «bionici» esistono già. Negli Stati Uniti alcune centinaia di migliaia di persone con pacemakers. I piccoli apparecchi che regolano il funzionamento del cuore. Circa 65 mila hanno rotule artificiali. I trapianti di reni sono molto frequenti, anche se qui si tratta di organi naturali.

Due programmi televisivi successo, «Bionic man» e «Bionic woman», trasmessi anche in Italia, attribuiscono agli esseri umani con arti artificiali poteri straordinari. tratta di fantasia. Ma gli scienziati Usa non escludono che anche questa diventi una realtà, sia pure solo parziale.

Un ultimo esempio. Intorno al 2000, cuore artificiale potrebbe avere raggiunto una tale perfezione, dicono all'Università dello Utah, che un atleta che lo portasse potrebbe squalificato dalla maratona, perché troppo avvantaggiato nei confronti degli altri concorrenti.

Oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» i nuovi prezzi: dà 100 a 250 lire in più

Scatta l'aumento delle sigarette (i sindacati hanno votato contro)

ROMA — Da oggi le sigarette costano più care. Il consiglio d'amministrazione dell'azienda Monopoli di Stato ha infatti approvato, a maggioranza, l'aumento del prezzo delle sigarette. Dall'aumento sono escluse le «Nazionali» e le «Super» senza filtro. Contro l'aumento si sono espressi i consiglieri d'amministrazione rappresentanti del personale che aderiscono alla federazione Cgil-Cisl-Uil.

Tale decisione del sindacato viene così motivata: a) l'aumento dei prezzi delle sigarette nel 1982 ha notevolmente superato il tetto concordato del 16 per cento; b) il mancato aumento delle sigarette «nazionali» e delle sigarette «super» senza filtro inserite nel paniere della scala mobile «si configura come *autonoma decisione del governo di sterilizzare la scala mobile degli incrementi dei prezzi dei tabacchi, con evidenti danni ai lavoratori consumatori*»; c) l'incremento percentuale dei prezzi delle sigarette nazionali è superiore a quello delle sigarette estere con pregiudizio per la capacità concorrenziale dei prodotti italiani.

Il decreto del ministero delle Finanze con il quale sono stati variati i prezzi di sigarette, sigari e trinciati è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Per le sigarette italiane l'aumento va da un minimo di 100 lire ad un massimo di 200 per il pacchetto da venti pezzi. Per le marche più diffuse, ad esempio le «Ms», l'aumento è di 200 lire. La maggior parte delle sigarette estere aumenta di 250 lire per pacchetto.

Lo zucchero più caro di lire il chilo

ROMA — E' «scattato» ieri l'aumento del prezzo dello zucchero deliberato martedì scorso dal comitato interministeriale prezzi (Cip): l'aumento è di 160 lire il chilo per gli zuccheri di un chilo (che passano da 1030 a 1190 lire) e per i pacchi da un chilo (da 1020 a 1180 lire) e di 150 lire per i sacchi da 50 chili (da 980 a 1130 lire). La delibera del Cip è stata pubblicata oggi sulla «Gazzetta ufficiale».

Da oggi i nuovi prezzi

MARCA	Prezzo vecchio	Prezzo nuovo
Nazionali	200	
Super	350	350
Alfa, Calipso	500	700
Alfa filtro		700
Sax	600	800
N 80, Esportazione	650	750
Esportazione lunghe	700	800
Super con filtro		
Ms, Bis, Gala, Colombo, Lido	900	1100
Linda, Stop, Lido blu	900	1100
Diana	1000	1200
Président	1100	1350
Zenith, International	1200	1400
Merit, Kim, Mild Sorte	1400	
Muratti, Gallant, Mercedes	1400	
Marlboro, Dunhill corte	1500	1750
John Player corte	1500	
Dunhill International	1700	2000
Philip Morris International		2000

Il prezzo non sarà più controllato, sorvegliato

Gasolio più caro dal 9 agosto Scatto di 7-10 lire al litro

ROMA — Il prezzo del gasolio per autotrazione aumenterà, probabilmente dal 9 agosto prossimo, di 7-10 lire al litro: sarà questo il primo «impatto» del passaggio del prezzo del gasolio a regime «sorvegliato» disposto dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) con una delibera pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

All'aumento del prezzo del gasolio per autotrazione — dovuto principalmente ai maggiori costi di distribuzione che saranno recepiti con il nuovo «metodo» di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi — farà però riscontro una diminuzione di qualche lira al litro del prezzo del gasolio da riscaldamento.

Con il nuovo «metodo» approvato dal Cip — che andrà in vigore il primo agosto prossimo — il prezzo del gasolio potrà variare tutti i lunedì successivi al 9 agosto: da quella data, infatti, le Compagnie petrolifere avranno la possibilità di adeguare automaticamente i prezzi italiani alla media dei prezzi al consumo europei (al netto delle tasse) ogni volta che si verifichi uno scarto superiore a cinque lire il litro (Iva compresa). I prezzi non potranno però superare il tetto massimo che sarà comunicato dal Cip con un annuncio pubblicato ogni venerdì sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il nuovo «metodo» — si legge nella delibera pubblicata ieri — prevede che sia il Cip a modificare i prezzi della benzina ogni volta che questi, in Europa, siano superiori (o inferiori) di 20 lire a litro rispetto a quelli italiani mentre, per il gas di petrolio liquefatto (Gpl), il prezzo dovrà scostarsi dalla media Cee di 15 lire al litro per l'autotrazione e di 25 lire il chilo per le bombole ad uso domestico.

Spetterà invece alle compagnie petrolifere adeguare direttamente i prezzi — sempre nell'ambito del prezzo massimo stabilito dal comitato interministeriale — del gasolio, del petrolio e degli oli combustibili. Il nuovo «metodo» comporterà una notevole semplificazione nei prezzi del gasolio da riscaldamento per il quale, fino ad oggi, esistevano differenze molto forti (tra Trieste e Potenza, ad esempio, vi è un divario di circa 27 lire al litro).

Il Cip ha infatti stabilito per ciascuna provincia cinque fasce di prezzo massimo. Nella fascia centrale («C») il prezzo non potrà superare la media europea pubblicata settimanalmente sulla «Gazzetta Ufficiale», nelle altre quattro fasce i prezzi potranno invece essere superiori o inferiori a seconda della lontananza delle varie località dalle raffinerie.

Nella fascia «A», in particolare, il prezzo massimo sarà quello medio europeo diminuito di sei lire il litro; nella fascia «B», il prezzo europeo diminuito di tre lire; nella fascia «D», il prezzo europeo aumentato di tre lire al litro; nella fascia «E» il prezzo europeo aumentato di sei lire. Saranno inoltre possibili maggiorazioni di otto lire al litro (per i comuni) a più di mille metri sul livello del mare, di 15 lire al litro per le isole minori e di dieci lire al litro per i rifornimenti via acqua nella laguna di Venezia.

Ecco come sono state divise le varie province.

A: Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B: Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Ravigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Udine, Venezia.

C: Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Vicenza, Viterbo, Sassari.

D: Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, R. Emilia, Rieti, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E: Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Fame nel mondo protesta dei radicali

ROMA — Una dura critica contro «la stampa di regime», contro i segretari dei partiti della maggioranza, e in particolare contro quelli della dc, poi e dei psi, responsabili «di non essersi finora degnati di studiare il problema», è stata al centro di una conferenza stampa fatta dal segretario del partito radicale Marco Pannella, dalla on. Emma Bonino, presidente del gruppo parlamentare radicale, vicesegretario Negri, dal sen. Spadaccia, tesoriere del partito, Crivellini, e da Walter Vecellio.

Giovanni Negri, che ha superato i due mesi di «digiuno», ha ribadito l'accusa contro gli organi di stampa e in particolare contro la Rai-televisione, per la scarsa diffusione di notizie sull'argomento.

Gli aggiornamenti dell'equo canone dal 1° agosto

Gli affitti salgono dell'11,4% per i redditi oltre 8 milioni

ROMA — I canoni di affitto aumenteranno, dal primo agosto prossimo, dell'11,4 per cento per i contratti non soggetti a proroga nel 1978 (e cioè per gli inquilini che, allora, avevano un reddito superiore agli otto milioni di lire) e del 9,12 per cento per i contratti soggetti a proroga (quelli riguardanti inquilini con redditi inferiori agli otto milioni nel 1978). E' questo, secondo una prassi ormai consolidata, il calcolo che si può fare in base ai dati pubblicati ieri sulla «Gazzetta ufficiale» dall'Istat.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati — al quale fa riferimento appunto la legge sull'equo canone — è infatti aumentato nel mese di giugno, rispetto allo stesso mese del 1981, del 15,2 per cento: l'aumento da prendere in considerazione è pertanto del 9 per cento di questa variazione (e cioè l'11,4 per cento) per i contratti non soggetti a proroga e del 60 per cento (e cioè il 9,12 per cento) per quelli soggetti a proroga. Per questi ultimi l'integrale applicazione della normativa sull'aggiornamento dei canoni (il 75 per cento della variazione accertata dall'Istat) potrà essere applicata soltanto dall'anno prossimo, quando andrà «a regime» l'intera legge.

All'aumento derivante dall'aggiornamento Istat si aggiungerà, sempre dal primo agosto, un altro aumento, soltanto per gli inquilini che non pagano ancora l'intero equo canone: per questi ultimi, infatti, scatterà anche la penultima quota di aumento dell'affitto, pari al 15 per cento della differenza esistente, nel 1978, tra l'equo canone e l'affitto effettivamente pagato. Dall'anno prossimo questi inquilini dovranno pagare l'intero equo canone ed applicare l'intero aggiornamento Istat (invece dell'attuale 60 per cento).

Per coloro che, invece, applicare l'aumento in canone dell'anno scorso, aggiornano gli affitti in base alle cifre del 1978, l'Istat ha reso noto che la variazione dell'indice rispetto al giugno del 1978 è stata pari al 92,3 per cento, in questi casi, pertanto, l'aumento dovrà essere del 69,22 per cento (pari al 75 per cento della variazione) per i contratti non soggetti a proroga, da applicare sul canone depurato delle spese condominiali e accessorie in vigore nel 1978, e del 55,38 per cento (pari al 60 per cento della variazione) per i contratti soggetti a proroga.

Per gli esercizi commerciali, gli studi professionali e le aziende (per le quali le variazioni si riferiscono ad un indice biennale), infine, gli aumenti — secondo i dati resi noti oggi dall'Istat — dovranno essere pari al 29,17 per cento rispetto al canone pagato nel 1980 (pari al 75 per cento della variazione pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» che è stata del 38,9 per cento).

Principe saudita rapinato a Parigi

PARIGI — Cinque uomini armati hanno fatto irruzione, giovedì sera, nel pressi dell'Avenue des Champs-Elysées, nel lussuoso appartamento parigino del principe saudita Ibn Saud Abdul Karim, nipote del defunto re Feisal, fuggendo con una refurtiva di circa 5 milioni di (oltre 1 miliardo di lire) in contanti e gioielli.

Nel darne notizia, la polizia francese ha precisato che, dopo aver aggredito l'autista del principe, i rapinatori sono entrati nell'appartamento impadronendosi di denaro e degli oggetti preziosi

Tariffe Enel aumenterà il sovrapprezzo termico?

ROMA — Le tariffe elettriche stanno nuovamente per aumentare: questa volta, però, non si tratterà del consueto scatto bimestrale prossimo avverrà il primo settembre 1982) ma dell'aumento del sovrapprezzo termico, la «voce» delle tariffe legata al prezzo dell'olio combustibile usato per la produzione di energia elettrica.

L'ultimo aumento del sovrapprezzo termico risale al giugno dell'anno scorso (più 13,70 lire per Kilowattora). Attualmente l'aliquota normale del sovrapprezzo termico è di 44,60 lire mentre quella ridotta (primi 150 Kilowattora mensili per gli impianti una potenza installata fino a Kw Kilowatt) è di 33,60 lire.

Sanzioni Usa ai sovietici Protesta anche il Canada

OTTAWA — Il governo canadese ha espresso la sua protesta a Washington contro l'embargo sulle esportazioni Usa attrezzature petrolio e gas costruite su licenza americana.

Per il ministro degli Esteri, Mark MacGuigan, così facendo, gli Stati Uniti violano in modo inaccettabile la sovranità del Canada.

Il Campione dei Caffè: Caffè Brasiliano.

Dice Pelè:

«Noi brasiliani siamo famosi per due cose – i migliori calciatori ed il miglior caffè del mondo. Perciò, se volete gustare una vera tazza di caffè mentre guardate i Mondiali di calcio alla T.V., seguite il consiglio di un campione.»

Chiedete sempre Caffè Brasiliano

le opinioni del sabato

Il principe al Mundial

di FRANCESCO BARBIERI

Le antiche storie non sono altro che antichi falsi. Volevano farci credere che nell'Iliade le guerre cessavano durante i giochi olimpici. La verità è piuttosto che le guerre scoppiavano a causa delle animosità sportive [illegible] ne mancasse una, basterebbe la prova del Mundial. Anche il teorema di Clausewitz appare sotto questi aspetto almeno incompleto. [illegible] vede che [illegible] aveva vissuto nemmeno un campionato di calcio. Se no avrebbe sostenuto non solo che la guerra è un proseguimento [illegible] della politica con mezzi diversi, [illegible] avrebbe teorizzato anche il calcio come [illegible] altro modo di fare la politica e la guerra.

C'è tutta un'ideologia mistificatrice che cerca di convincerci come il mondo sarebbe più bello e anzitutto più buono se si ispirasse allo sport. Vediamo invece che lo sport è l'immagine tale e quale del mondo. Quando il mondo è incattivito diventano cattivi anche i mondiali. Quando la politica si sente debole cerca di riacquistare forza nelle [illegible] degli stadi. Lo ha confessato il ministro brasiliano Coutinho: «*Se vinciamo il Mundial sarà più facile governare il Paese*». Non a caso abbiamo visto tanti tegnanti, ministri e politici stipati sulle tribune d'onore degli stadi spagnoli.

Vengono in mente i due soldati sul fronte di Remarque, quando in *All'Ovest niente di nuovo* si chiedono: ma perché, [illegible] di mandarci allo sbaraglio, i politici non scendono in campo in mutandoni per risolvere loro a pugni i conflitti della grande politica? Sarebbe uno spettacolo entusiasmante anche se non porterebbe soluzioni. L'immagine del mondo proletarizzati dal Barnabeu [illegible] dal Neu Camp riconferma in primo luogo la sua incontrollabilità e imprevedibilità. Si era cominciato il giorno in cui sembravano capovolgersi tutti i valori nello stesso ordine precostituito del pianeta. Il Terzo Mondo stava cambiando la mappa geografica del calcio. Camerun, Algeria, Honduras, Kuwait si scoprivano non solo usciti dall'analfabetismo, ma capaci di scrivere più sottili poesie. Tutti sembravano commossi, pieni di timorati, quasi disposti a cedere il passo alle forze emergenti, per tanto tempo depauperate. Il capo della spedizione algerina diceva: «*Per noi la partecipazione al Mundial significa la seconda indipendenza*». Poi le vicende del mondo si [illegible] riprese anche sul campo. L'ingenuo entusiasmo ha bruciato un'altra volta il Terzo Mondo, con l'aiuto degli arbitri che [illegible] altro che esponenti delle famigerate multinazionali. Il dramma polacco non poteva [illegible] ripetersi pure negli stadi. Ai polacchi rimane [illegible] mai solo la soddisfazione [illegible] poter eliminare i sovietici nel calcio, come massima espressione dell'identità nazionale.

L'Argentina a sua volta avrebbe preferito le sanzioni economiche di Spadolini ai gol inflittile dagli azzeri [illegible] Bearzot. Ricorderà più a lungo Tardelli e Cabrini che l'ammiraglio Woodward. Se poi domani tutto andrà bene, gli azzurri diventeranno salvatori, forse anche involontari, [illegible] governo pentapartito. Chi oserebbe provocare elezioni anticipate nel Paese campione del mondo? Lo stesso vale per la Germania: solo Breitner e Rummenigge possono risollevare ormai la tramontante socialdemocrazia di Schmidt.

Mezzibusti, che fortuna

di FRANCESCO BARONE

Anita e convenuti sono concordi nel dichiarare che [illegible] hanno apprezzato tanto i telegiornali come negli ultimi giorni. Ciò non è dipeso dal contenuto delle notizie, che erano al solito poco rasserenanti, sebbene qualche risultato sportivo ci avesse giustamente rallegrati. Bensì per il modo in cui veniva detto. Per più di una settimana era scomparsa dai piccoli schermi la consueta scenografia delle varie edizioni del *Tg1*, *Tg2*, *Tg3*, con le sole differenze [illegible] cerimoniale. Su uno sfondo di semplicità francescana spiccava ora solo il busto dello *speaker*, che leggeva rapidamente [illegible] senza commenti brevi notizie. In pochi minuti sapevamo ciò che capitava nel mondo e potevamo chiudere il televisore o goderci un'avventura di *Pantera Rosa*.

Pareva di tornare ai tempi delle prime trasmissioni televisive, quando il servizio di informazione non era ancora spartito tra contrapposte e concorrenti redazioni, sempre più nutrite. Un ritorno piacevole per gli utenti anziani; e non solo perché così rivivevano anni più giovanili, ma perché, come allora, ci si offriva proprio quello che desideriamo: notizie rapide, senza bardature interpretative secondo i punti di vista prevalenti nelle reti, e senza i *servizi*, che spesso interessano solo chi li fa o l'uomo politico che vi compare.

C'era tuttavia un'innovazione. La lettura delle notizie era preceduta da un annuncio ripetuto con faccia di circostanza dallo *speaker*: si era così spicciativi non per buon gusto o buon senso, ma per protesta; si trattava di una decisione presa dai giornalisti televisivi a causa dell'agitazione proclamata contro gli editori dalla Federazione della stampa per il rinnovo del contratto. Eravamo così avvertiti più volte al giorno che si sarebbe continuato senza immagini e servizi sino alla vittoriosa conclusione della vertenza.

Come ogni sciopero, anche questo conclusivo ieri, nuoceva a creare uno stato di disagio, [illegible] della controparte almeno dell'utente. Così la punizione degli editori, che non dispongono del microfono «pubblico» e erano presentati come protervi, suonava ingiusta, secondo il piano sindacale, rimbalzare sugli ascoltatori. Ma con misura, perché sempre si p[illegible] che non li si sarebbe privati dei servizi [illegible] «*eventi sportivi di rilevanza internazionale*» (intendi partite del campionato mondiale di calcio): quasi candida ammissione che solo tali servizi davvero interessano.

L'annuncio monotono era buffo e noioso, nonostante le variazioni linguistiche con cui si esprimeva l'«*astrazione video-sora*». Ma gli utenti accetterebbero [illegible] sorbirselo vita natural durante, purché [illegible] ristabilisse la prassi di telegiornali in forma ridotta e senza [illegible] filmati. Credo che un referendum in proposito avrebbe [illegible] consenso oceanico, sfondando così le redazioni televisive. Sarebbe la prima volta che uno sciopero, oltre che caligrare, darebbe lo spunto per qualche risparmio: magari quello sul canone d'abbonamento alla [illegible].

Il trucco di Pajetta

di MASSIMO L. SALVADORI

Capita, talvolta, che mettere soggetti ai verbi risulti difficile, spinoso, imbarazzante. E allora soccorrono le forme impersonali, che hanno la virtù, proprio per la loro indeterminatezza, di trarre all'occorrenza dagli impicci. Che possono essere di varia natura. Di natura banalmente linguistica, ma anche di natura ideologica. Può sembrare strana a prima vista questa relazione con l'ideologia: eppure la si coglie subito, solo che vi si pensi un momento. Proviamo a fare un esempio.

Se uno, in riferimento all'azione degli israeliani in Libano, scrivesse: «*Si tratta di dare pur alla zona, di salvare le possibilità di convivenza civile ecc.*», si esprimerebbe in modo assai diverso rispetto a chi, usando i soggetti, scrivesse invece: «*Begin, il governo israliano, questo e quel settore della politica israliana hanno dato di mporre la loro pace alla zona ecc.*»

Si può contare che l'on. Giancarlo Pajetta, se si trovasse a leggere quanto sopra espres[illegible] in forma impersonale, esigerebbe, e del tutto giustamente, l'uso dei soggetti come elementi necessari di chiarezza. Egli ha per contro voluto ricorrere alla forma impersonale, nel [illegible] ultimo libro *La crisi che ho vissuto Budapest Praga Varsavia*, anche quando sarebbe parso desiderabile l'uso di soggetti.

E' noto che il pci, mentre ha condannato, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, molti [illegible] di sopraffazione commessi dall'Urss nei paesi fratelli, continua a considerare inevitabile e positiva la repressione sovietica in Ungheria nel 1956, poiché in questo paese l'opposizione era diventata oppositione generalizzata alla forma comunista di regime. Orbene, nelle sue memorie l'on. Pajetta si trova [illegible] dover sciogliere [illegible] nodo: come presentare la salvezza dall'esterno del comunismo [illegible] Ungheria. L'essenziale era «salvare» [illegible] conquiste oggettive, strutturali del socialismo. Ma chi il soggetto di questa opera di salvezza?

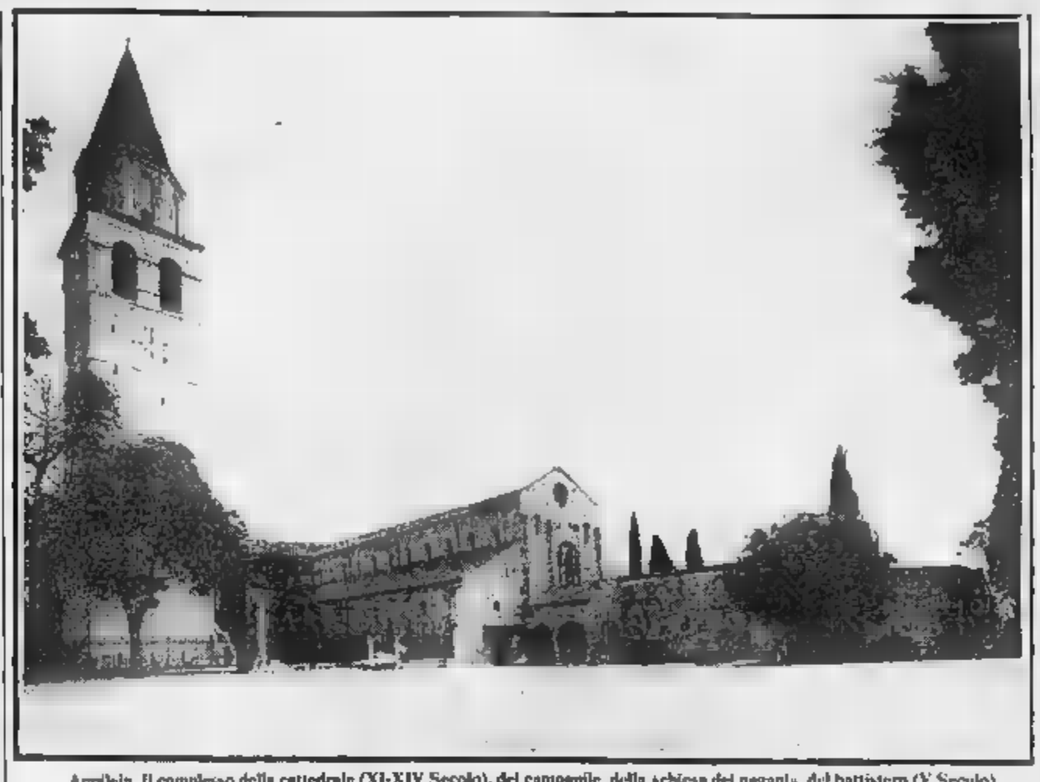
Dire: *ai sovietici e i comunisti stranieri dicono che bisognava salvare ecc.*» non andava; era un modo imbarazzante per ammettere che era stata colpestara la volontà [illegible] un intero popolo. Insomma, mettere un soggetto era proprio difficile. E allora ecco soccorrere l'uso della forma impersonale: «*Si trattava*, scrive Pajetta, *di salvare quello che [illegible] l'essenziale, l'Ungheria nuova, quella dalla quale erano stati cacciati i proprietari fondiari, i latifondisti, l'apparato fascista di Horty, gli sfruttatori di uno dei paesi più poveri della Mitteleuropa, dove la miseria la più squallida aveva assediato dalle campagne una delle più brillanti capitali*».

Quell'impersonale è veramente sapiente: poiché, se uno si sforza di sostituirlo con un soggetto, [illegible] spontaneamente portato a scegliere un soggetto a sua volta «impersonale». E' portato a parafrasare: «*La storia esigeva che si salvasse...*»; oppure: «*Il progresso esigeva che...*»; oppure ancora: «*Il socialismo esigeva che...*», e così via. L'unico soggetto che proprio quell'impersonale non suggerisce è «*il popolo ungherese*». Questo era in ogni caso l'unico soggetto impossibile per l'autore del libro, dal momento che il popolo ungherese nel 1956 non voleva essere salvato a quel modo e non voleva soprattutto che [illegible] salvasse da se stesso.

IL NUOVO PROGETTO PER SALVARE UNO [illegible] LUOGHI PIU' [illegible] DEL MONDO

Giove tra le pietre di Aquileia

Si riparano l'immensa basilica e il campanile millenario - Si avvia un piano ambizioso per proteggere e rilanciare il parco archeologico - Lo Stato prosegu[illegible] una graduale politica di esproprio - Demolite le case cresciute in pieno Foro, si cammina fra grandi teste di Med[illegible] e di dei, splendidi fregi, simboli inquietanti - Altre campagne di scavi



Aquileia. Il complesso della cattedrale (XI-XIV Secolo), del campanile, della «chiesa dei pagani», del battistero (V Secolo)

AQUILEIA — *Sono tornato ad Aquileia — da Venezia, per la strada delle lagune, [illegible] campi, dei canali — per due ragioni. Prima ragione: fare il punto sui restauri della basilica. Tetti che spandono, infiltrazioni nei muri, inagibilità dell'edificio... se n'era molto parlato prima dell'ultimo inverno. Troviamo tutto già fatto, salvo qualche frangia: resti di armature nel transetto attendono un ulteriore finanziamento. Nell'immensa basilica, vuota e solenne, [illegible] scorgiamo danni di rilievo. Vero che ora da preoccupazioni, col [illegible] migliaio d'anni, il campanile, e che bisognerà pure intervenire nel battistero; ma tutto lo straordinario insieme, con [illegible] dimensioni da fortezza, ha superato ben altri inverni e primavere prima [illegible] nostro tempo...*

Seconda ragione: renderci conto sul terreno del nuovo «Progetto finalizzato» per Aquileia. Progetto appena ultimato, pochissimo noto, anche se riguarda uno [illegible] posti più [illegible] del mondo — ce n'è ancora qualcuno in Italia. Titolo dell'elaborato: «Parco archeologico - Progetto finalizzato». Inviato da qualche settimana a Roma, al ministero per i Beni culturali e ambientali, [illegible] parte della Soprintendenza di Trieste, nel quadro d'una recente «programmazione coordinata» di interventi sul territorio, previsto [illegible] ministero. Gli interventi si propongono di «attivare» alcuni dei nostri più preziosi beni culturali: «Finora tali beni, spiega il soprintendente, sono "cattedrali nel deserto", come certe grandi industrie nel Sud. Mettendo in moto i complessi meccanismi che sono alla base d'un [illegible] vasto raggio, ben coordinato nel tempo e nella spesa, anche i beni culturali "si attivano": tecnici, architetti, operai, giovani, imprese, artigiani trovano lavoro; i mass-media fanno, [illegible] spera che facciano, la loro parte: la promozione turistica si sviluppa progressivamente stimolando ulteriori sviluppi. In tutto il Paese, queste sono le nostre miniere, se sapremo appunto attivarle». Ottime intenzioni, come [illegible] vede; purtroppo lasciandoci perplessi la sottolineata «attivazione» tra gli antichi muri [illegible] Aquileia: emozionanti, oggi, anche perché così soltari.

Va subito detto che, [illegible] rivare a interventi di qualche respiro in una città [illegible] questa, con grandi spazi verdi ma pur sempre abitata, [illegible] corre [illegible] larga proprietà pubblica dei suoli e degli edifici: [illegible] tempo una graduale politica di espropriazione viene attuata ad Aquileia da parte dello Stato, col concorso della Regione. L'area archeologica che stiamo percorrendo, all'interno delle mura, [illegible] circa 150 ettari, fuori [illegible] è forse altrettanto: nel complesso i terreni [illegible] proprietà dello Stato superano i 120 ettari, comprendendo vari e interessanti edifici. Altri espropri stanno per essere riproposti, per circa [illegible] ettari. La proprietà pubblica, dunque, non è piccola; l'idea di aumentarla è quella giusta. Andiamo a vedere un esempio: [illegible] Foro, che risale al II secolo d.C.

In pieno Foro esisteva fino a poco tempo fa [illegible] gruppo di abitazioni d'una certa consistenza: sono state acquistate, demolite, [illegible] [illegible] proprietari ridata non solo [illegible] casa, ma un insieme abitativo [illegible] quello che avevano prima. Al posto delle case, ecco oggi l'area libera del Foro, dove sono stati ritrovati tracciati, sculture, acquedotti, resti [illegible] fori più antichi. Si cammina fra grandi teste di Medusa e di Giove sparse [illegible] terra come fulminate, splendidi fregi, simboli inquietanti, putti in festa. Poco più in là il decumano di Galla, i resti [illegible] Basilica forense.

In questo quadro di espropri [illegible] [illegible] interventi, che cosa prevede il nuovo progetto della Soprintendenza? In sintesi, prevede [illegible] compimento degli scavi in successive «campagne»; la sistemazione [illegible] «valorizzazione» [illegible] resti romani e paleocristiani; la costruzione [illegible] [illegible] grande museo archeologico interdisciplinare. Costo totale 12 miliardi, [illegible] spendere in due fasi. In prima fase [illegible] provvederà [illegible] restauro degli immobili di proprietà demaniale, alla manutenzione straordinaria degli scavi già aperti al pubblico, all'indagine archeologica nei terreni dove [illegible] previsto il nuovo complesso [illegible] seale.

In seconda fase si procederà allo studio del nucleo storico centrale, comprendente la Basilica, [illegible] Piazza del Capitolo, alcune case medievali, e allo studio per la destinazione dei vari immobili di proprietà demaniale; contemporaneamente si realizzerà il nuovo museo archeologico [illegible] annessi scuola e centro congressi: [illegible] soluzione «concentrata», come ci precisa il soprintendente, [illegible] la previsione di tutti i laboratori scientifici e gli spazi [illegible] riunione che una moderna organizzazione [illegible] questo tipo comporta, [illegible] insieme con la previsione di un sostanziale incremento delle collezioni, conseguente agli scavi programmati.

Abbiamo voluto essere precisi, anche a costo di impegnare il lettore; [illegible] si tratta di un progetto che merita ogni attenzione, per l'ampio respiro e lo sforzo di coordinamento. C'è un punto, tuttavia, che deve fare [illegible] riflettere: la costruzione del nuovo complesso museale, previsto in una grande [illegible] verde a oriente dell'antico porto romano. L'area [illegible] splendida, a ridosso di una zona archeologica importante, [illegible] poca distanza dalla cattedrale.

Certamente contiene più [illegible] qualcosa nel suo ventre: che [illegible] e quanto, si vedrà dagli scavi. Il progetto prevede comunque la nuova struttura in quest'area: eventualmente sospesa su «piloti», per lasciare visibili gli scavi sottostanti. Occorre sottolineare che l'area è espressamente prevista dal piano regolatore [illegible] Comune di Aquileia del '71 come «zona riservata» alla costruzione del complesso museale.

Il [illegible] progetto della Soprintendenza adotta la previsione del piano regolatore [illegible] munale: sede museale [illegible] struita ex novo, in un unico aggregato. In proposito ci si conventirà qualche considerazione: l') grandezza e concentrazione della nuova struttura (non ancora progettata, ma deducibile). Vero che l'area [illegible] assai vasta, ma [illegible] sarà anche il nuovo complesso: si tratterà d'una struttura più grande del foro, della basilica, dell'anfiteatro...; 2') i nuovi edifici dovranno [illegible] probabilmente sorgeri [illegible] «piloti», [illegible] gli scavi al di sotto: ne risulta una certa artificialità dei ritrovamenti e dell'insieme, una sicura perdita di suggestione, un [illegible] guente calo di interesse. Da tenere in conto, soprattutto in un progetto «finalizzato»: gli scavi tanto più [illegible] godibili in quanto allo stato «naturale»; 3') danni possibili agli scavi; 4') spesa rilevante; 5') notevole incisione sull'ambiente: strade, macchine, [illegible] [illegible] sosta. Percorrendo oggi gli splendidi spazi verdi lungo l'antico porto, fa impressione rileggere le parole del piano regolatore: sedi stradali, [illegible] [illegible] parcheggio, mezzi di trasporto in genere.

Il piano riflette, ci sembra, punti di vista degli Anni Sessanta; da allora, l'esperienza ci ha insegnato qualcosa: [illegible] prima [illegible] quella di tenere alla larga il più possibile strade e macchine, non solo da capitoli eccezionali della nostra [illegible] urbana e civile, come Aquileia, [illegible] da qualunque centro cittadino. La soluzione [illegible] della sede museale [illegible] centrata presenta certo parecchi, evidenti vantaggi: non va esclusa a priori; piuttosto va studiata con i criteri e le risorse degli Anni Ottanta, dopo tante disastrose esperienze ambientali degli ultimi vent'anni nel nostro e in altri Paesi.

In confronto [illegible] soluzione concentrata esiste l'evidente possibilità della soluzione opposta: sparsa, a vari nuclei. Lo Stato possiede già alcuni immobili e altri potrà acquistarne: ne è previsto il restauro, ma [illegible] loro destinazione resta [illegible] punto interrogativo: verrà studiata — secondo [illegible] il nuovo progetto — dopo il restauro. Sembra opportuno, invece, [illegible] piano prioritario (e integrato) di dislocazione delle varie attività museali nei diversi immobili: [illegible] il piano che probabilmente intacca [illegible] meno l'insieme ambientale [illegible] Aquileia.

Andando in giro come stiamo facendo, in lungo e in [illegible]rgo, [illegible] una zona archeologica vasta ma sempre raggiungibile a piedi, una [illegible] salta subito agli occhi: [illegible] difficile custodia degli scavi — problema fra i problemi — e [illegible] loro piccola manutenzione potranno [illegible] facilitate dalla soluzione [illegible] nuclei; facilitata quindi anche la visita, ovvero l'attivazione. Per il visitatore sarà [illegible] gioia passare [illegible] [illegible] nucleo museale all'adiacente zona scavata, e quindi da nucleo a nucleo: sarà una vera «fruizione» [illegible] contatto con l'antico e [illegible] l'insieme, seguendo la storica continuità dei percorsi nelle [illegible] oggi sbarrate, inviolabili, che saranno destinate — temiamo — a rimanere tali.

Sembra insomma che con la soluzione a nuclei tutto potrà risultare più naturale e insieme più economico: né occorreranno [illegible] strade, parcheggi, organizzazioni di spazi. E nulla vieta che all'interno degli immobili in possesso dello Stato o acquistato [illegible] ce n'è già più d'uno di notevoli dimensioni) siano installate [illegible] attrezzature più moderne.

In sintesi: tra le analisi prioritarie andrebbe posta quella sulla destinazione degli edifici da restaurare, mentre vanno senz'altro approfonditi gli studi di progetto sul nuovo insieme museale: tenendo conto [illegible] d'un unico grande complesso [illegible] «pilotis», anche [illegible] articolato in varie forme, con l'inevitabile contorno di strade, parcheggi e simili, in un posto [illegible] Aquileia, c'è più d'una ragione per cominciare ad avere, col giusto rispetto, almeno altrettanta paura.

Paolo Barbaro

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Emerge il ticket

[illegible] lettore di [illegible] grande quotidiano, in una lettera al Direttore, si è lamentato dicendo[illegible] aver trovato in [illegible] articolo [illegible] verbo *riapattumare*, inesistente nei vocabolari italiani, e concludeva che ormai si dovrebbe mettere in fondo ai giornali un vocabolarietto o glossario per spiegare termini che nessuno capisce.

D'accordo con quel lettore sulla scarsa comprensibilità di molti testi giornalistici, anche se non si tratta solo di questioni di puro vocabolario, ma piuttosto di scarsa chiarezza concettuale, vorrei spiegare che quel *riapattumare* è indubbiamente [illegible] per equivoco da un *rappattumare*, ben presente [illegible] vocabolari, che significa «far tornare d'accordo», «riconciliare». Ed il riferimento agli zoppicanti accordi fra uomini politici [illegible] pare molto adatto anche se si pensa all'etimologia, che non può sicuramente risalire, come qualche vocabolario (e, a patto, quasi che il verbo nobilmente significasse «far tornare ai patti», bensì a *pattume* che significa «spazzatura», con riferimento a chi, con la scopa, cerca di raccogliere il sudicio in un mucchietto perché non si disperda e sia più facile da asportare. Se il paragone pare poco riguardoso, me [illegible] displace, [illegible] la verità etimologica è questa.

Da [illegible] caso minimo ad [illegible] più generale. Oggi [illegible] sente dire, con frequenza fastidiosa, *emergere*. [illegible] mille e mille circostanze. Emerge la verità, emerge [illegible] situazione, emerge [illegible] un risultato, emerge una volontà politica, emerge un'opinione ecc. ecc. Insomma, tutto emerge. Sia detto ben chiaro che [illegible] si tratta di errore. *Emergere*, che vuol dire «venire a galla», «spergere da [illegible] piano», ammette senz'altro un uso figurato. Una verità può benissimo emergere e così una virtù. Quello che [illegible] noia è l'inusitata frequenza [illegible] verbo nel parlare comune, alla televisione, alla radio; [illegible] una raffica, [illegible] susseguirsi continuo, a cascata, di [illegible] che emergono. In una pagina [illegible] una tesi di laurea (e [illegible] [illegible] che le righe delle tesi [illegible] disposte a largo intervallo, tanto che un mio compianto maestro diceva che ci poteva passare un treno) ne ho contati quattro fra *emerge* ed *emergono*. Ci si sono poi messi anche i Parsi emergenti che [illegible] [illegible] vogliono più chiamare sottosviluppati [illegible] del Terzo Mondo, [illegible] può chiedere un [illegible] più di parsimonia in questi uso che nella lista delle frequenze rischia di attestarsi ai primi posti prima di *amare* e, forse, di *essere*?

Un discorso analogo si può fare per la locuzione «fra virgolette». Scrivendo, l'[illegible] delle virgolette è riservato a parole o frasi citate che si distinguono dal testo, per lo più nelle citazioni, nei dialoghi [illegible] per segnalare un particolare valore. Ora la locuzione è passata nella lingua parlata ed ha assunto anch'essa una frequenza incredibile. Oggi ho sentito alla radio uno che diceva: «L'arroganza, fra virgolette, di Craxi», ecc. E' chiaro che chi parlava così non voleva entrare nel merito e riferiva ad altri, tenendosi neutrale, un giudizio piuttosto pesante, o, addirittura, poteva considerarsi avverso a quell'arroganza attribuita all'uomo politico.

Ora, io mi domando: prima di quest'uso, di dire «fra virgolette», [illegible] si esprimeva la gente? Non vi è dubbio che diceva: «la supposta, la cosiddetta arroganza, l'arroganza attribuita [illegible]. Si chiede troppo auspicando che di questo benedetto, ripetuto e abusato «fra virgolette» si faccia un uso più discreto? Qualcuno può dire che è comodo ma la ripetizione da noia come da noia non chi dice una volta: vero? ma chi ripete mille volte: vero, vero, vero...

Un'altra abusata parola che né la più volte citata decisione [illegible] edizione dello Zingarelli né altri vocabolari aggiornati riportano [illegible] *ticket* e qui, ahimè, forse non c'è proprio nulla da fare, figlia com'è della Riforma sanitaria [illegible] cui padri non è affatto venuta in mente una parola italiana (e ce [illegible] sono tante). Da pagare, da non pagare (ma ora si paga secondo il bizantino modo [illegible] procedere della pubblica amministrazione), il *ticket* si pronuncia e si scrive (ho qui davanti a me una cedola con cui l'Unità Sanitaria Locale dichiara che ho pagato una somma per analisi del sangue e che porta scritto: *Per ticket su...*).

Ormai il *ticket* c'è e resta e solo se scomparisse il pagamento [illegible] pare poco verosimile) [illegible] parola scomparirebbe. Chissà che non abbiano pensato che la gente paga più volentieri se si usa una parola straniera. In francese *ticket* è entrato da tempo per «scontrino», «cedola» [illegible] ed è questa un'ulteriore prova della forza di penetrazione dell'inglese. L'italiano si era fin qui salvato; ma è venuta la Riforma sanitaria...

Tristano Bolelli

Forse non vi capiterà mai più di leggere un libro così tenero, umano, indimenticabile!

James Herriot

CREATURE GRANDI E PICCOLE

Le avventure di un medico degli animali in un "classico della natura".

"La Scala"

RIZZOLI

Dopo «I tamburi della pioggia» un nuovo grande romanzo [illegible]

ISMAIL KADARÉ

IL GENERALE DELL'ARMATA MORTA

ROMANZO

«Uno scrittore sapiente, un costruttore superbo di libri... Storie che brulicano di sentimenti violenti, governati con intelligenza secca, severa, geometrica» (G. Manganelli)

LONGANESI & C.

MARIO PRAZ

FIORI FRESCHI

La forza [illegible] un geniale metodo critico in una raccolta di saggi scritti tra [illegible] 1922 e il 1980

472 pagine, 16.000 lire

GARZANTI

A WASHINGTON I MINISTRI DI DAMASCO E RIAD PER DISCUTERE LO SGOMBERO DEI PALESTINESI

Begin: «Sono pronto a andare in Siria Offro un porto franco a re Hussein»

Completa intransigenza invece l'Olp - Il premier israeliano sostiene che la crisi potrebbe risolversi a giorni - Ma Washington ammonisce contro «eccessivi ottimismi» - Attesa per la risposta di Reagan alla «minaccia» di Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha di fatto respinto la lettera di Breznev. Il portavoce del Dipartimento di Stato Fischer ha affermato che il monito del leader sovietico a non inviare i marines a Beirut «*non incide sull'offerta americana di Libano*». La presenza delle nostre truppe, ha detto Fischer, è la chiave di volta dello sgombero dell'Olp e della pace. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha annunciato che il presidente americano sta preparando la risposta. Poiché la lettera di Breznev fu pubblica dalla Tass, in violazione dell'etichetta diplomatica, è probabile che sia anch'essa. Il facente funzione di segretario di Stato Eagleburger dovrebbe convocare da un momento all'altro l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin per consegnargli la nota di Reagan con un breve commento.

A Washington si ritiene che, se i marines sbarcheranno a Beirut, l'Onu manderà un battaglione a brigata di suoi soldati in Siria per controbilanciare la presenza militare americana nella zona. La Casa Bianca giudica pericoloso uno sviluppo del genere, ma sottolinea di non potere rinunciare all'impegno assunto in Libano senza perdere la faccia. Essa ha indicato che recederà dai suoi piani neppure se alcuni Paesi arabi applicheranno l'embargo petrolifero nei suoi confronti, come avvenne nel '73. Questa minaccia è stata indirettamente profferita a Vienna in un'intervista alla televisione, dal ministro del Petrolio degli Emirati, Otaiba. Otaiba ha affermato che gli Stati Uniti non costringeranno Israele ad andarsene dal Libano «*a loro interessi in Medio Oriente gravi pericoli*».

La squadra navale militare di 5 unità che fa perno sulla portaelicotteri Guam, e che ha marines, ha pertanto continuato la sua navigazione verso le coste libanesi, e incrocia ora a pochi chilometri di distanza da esse. La Casa Bianca è confortata dalle notizie di altri progressi registrati nei negoziati. In particolare il suo rappresentante Habib sarebbe riuscito a imporre il principio della simultaneità delle misure più controverse: i marines cioè, e i membri della forza multinazionale, prenderebbero posizione nell'istante in cui l'Olp incominciasse lo sgombero, e le truppe israeliane si ritirerebbero a qualche chilometro dalla città. Tutto ciò avverrebbe il primo agosto, e l'esodo palestinese si svolgerebbe via terra, non via mare, lungo la strada di Damasco. «*Senza falangisti né israeliani in vista*», avrebbe promesso Habib.

Gli ultimi accordi verrebbero presi questo weekend a Washington, durante la visita dei ministri degli Esteri della Siria e dell'Arabia Saudita, dei Paesi dunque che rispettivamente ospiterebbero l'Olp e che hanno trovato la via d'uscita dalla crisi. Non è ancora chiaro se Reagan farà ritorno dalla vacanza in California a tempo per incontrarli. Il suo consigliere Meese ha affermato che comunque «*il presidente controlla la situazione*», e che sta pensando anche a una collocazione definitiva dei palestinesi. Meese ha così indicato la possibilità dell'apertura di un dialogo tra gli Stati Uniti e l'Olp qualora la crisi libanese si risolvesse. Ha ammonito molto seccamente che un «eccessivo ottimismo» non è solo prematuro, ma anche infondato.

In questo quadro ha fatto spicco una intervista del premier israeliano Begin al *Wall Street Journal*. Begin, tra l'altro ha annunciato di volersi ritirare dalla vita politica fra un anno e mezzo, al massimo due e mezzo. Ha sostenuto che la crisi potrebbe finire all'inizio della prossima settimana, e quindi esposto un programma stupefacente in questi punti principali. 1) firma di un trattato di pace con il Libano che sancisca anche la collaborazione economica con Israele e con l'Egitto; un proprio viaggio ad Amman per un incontro con il Re giordano Hussein, cui metterebbe a disposizione un porto franco sul Mediterraneo; 3) una analoga missione a Damasco, dal presidente Assad, per l'apertura di un dialogo simile a quello che ebbe a suo tempo con Sadat.

Begin ha tracciato il quadro di un Medio Oriente in pace, con alcuni Paesi arabi in rapporti di cooperazione; e di una economica regionale di cui se non la Siria sicuramente la Giordania potrebbe far parte nei confronti dell'Olp ha mantenuto la totale preclusione, sostenendo che non può fidarsi di Arafat come non poteva fidarsi di Hitler. Begin ha sostenuto che nel mondo musulmano vuole rapporti con l'Olp, e la Siria sarà costretta a ospitarlo per non perdere la faccia. La soluzione della questione palestinese, ha concluso, è possibile solo nell'ambito degli accordi di Camp David, ossia con la formula dell'autonomia limitata in Cisgiordania e Gaza.

Casa Bianca e dipartimento di Stato hanno rifiutato di commentare l'intervista. In un altro articolo, il *Wall Street Journal* ha osservato tuttavia che Reagan non nutre più per Begin la simpatia personale di anno fa. Il presidente riterrebbe di essere stato ingannato troppe volte dall'alleato: con il bombardamento della centrale nucleare di Baghdad prima, l'annessione del Golan poi e infine l'invasione del Libano, ciò è vero, specialmente dopo le dimissioni di Haig. Begin rischia di restare senza grandi protettori negli Stati Uniti, e di vedere in fazione filoaraba del ministro della Difesa Weinberger e del segretario di Stato designato Shultz prendere a poco a poco il sopravvento.

Ennio Caretto

Il Cairo teme per Camp David

IL CAIRO — Il ritiro palestinesi Beirut senza riconoscimento da parte di Israele loro legittimi diritti non favorirà il processo pace nel Medio Oriente. Lo afferma il quotidiano egiziano *Al Ahram*, secondo il quale la situazione che si creerà dopo la conclusione della crisi libanese «*offrirà a Begin l'opportunità interpretare a proprio piacimento gli accordi Camp David e rinsaldare il piano tendente a imporre sovranità israeliana sulla riva occidentale del Giordano e su Gaza*».

Nei labirinti di Beirut un giorno come l'altro

Beirut. Un gruppo israeliani (sullo sfondo un carro armato Centurion) prepara la colazione del mattino una tenda alla periferia della capitale libanese assediata (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

BEIRUT — Saeb Salam dorme. Nell'anticamera, creditori e cortigiani venuti a chiedere qualche favore o anche solo a offrire l'omaggio di una presenza muta. Ci sono anche giornalisti, impazienti fin sera di Saeb a lungo a caccia di qualche dichiarazione che faccia finalmente un po' di luce sull'aggrovigliata matassa delle trattative in corso a Beirut. La siesta continua, perché le notti si abbreviano. Beirut non negozia veramente che quando l'ora si attenua, di notte. Allora, nei saloni della grande residenza comincia il lento balletto degli emissari, dei consiglieri e dei negoziatori.

Saeb tesse e ritesse la sua tela. «Non soffro di nessun complesso, ama dire. E' vero, sono in con tutti». Ambasciatore occulto dei principi sauditi a Beirut, può scegliere l'emissario americano Philip Habib. Telefonare ambo al giorno a «cheikh Béchir», il capo dei gruppi cristiani. Comunicare al presidente Sarkis, lassù sulla collina di Baabd, le condizioni della città assediata. Ma anche, e soprattutto, parlare, discutere, negoziare con Yasser Arafat.

Al centro del retroscena di Beirut, Saeb Salam, il potente leader sunnita, ex presidente del Consiglio, ignora nulla di quel che si bisbiglia, trama. Ma in questo pomeriggio umido non dice nulla. Dorme. Fuori, la città soffoca. Ai piedi dell'alta ottomana, nelle strettine di Moussaitbe risuonano gli strilli dei bambini. I vecchi sono nella moschea, per le abluzioni del ramadan. L'orbitervodalo ambulante si annida davanti alla sua roulotte, dalle quale spuntano solo i po' di patate. Stamattina, il blocco era completo: non un solo camion ha potuto superare il dedalo del porto. Gli israeliani sembrano diventati insensibili alle bustarelle.

L'imposore ha anche respinto un camion della Croce Rossa greca, con mille cento unità di plasma. La guerra, qui, se ne frega delle convenzioni. Eppure quella di Ginevra pretende che le parti in guerra assicurino il libero passaggio di medicinali, del materiale medico e delle derrate alimentari. Che importa! Nel suo ospedale, vicino ai campi, «Rio» Spirgi, il coordinatore della Croce Rossa palestinese, dovrà accontentarsi dei suoi ultimi tre flaconi, mentre giciatto feriti gravissimi attendono una gran quantità di sangue.

Dalle finestre dell'anticamera, si distingue un cielo nerastro di fumo greve, segno dei bombardamenti della notte. Una fabbrica di materie plastiche ha continuato a bruciare tutto il giorno per mancanza d'acqua nelle pompe dei pompieri. Negli ospedali, si continuano a contare le vittime dell'ultimo bombardamento: altre dieci morti e numerosi feriti. Dei profettili si sono «perduti». In quartieri molto popolari. Per due ore, l'ambasciata sovietica ha fatto le spese del tiro. Colpita per sette volte, ha un aspetto pietoso, la facciata sforacchiata e il pianterreno devastato.

Delle malelingue bene informate raccontano che un lanciamissili siriano in mano ai palestinesi è stato sistemato intorno alla cancelleria nella speranza di godere di qualche immunità. I messaggi dell'ambasciatore a Mosca e quelli di Mosca a Damasco non sono serviti a niente: il lanciamissili non è stato tolto.

Per la strada, si sentono grida. Scortato da uomini dell'esercito libanese, il primo ministro Wazzan torna da Muoseitbe. Ha sregolato il maestro. Nell'anticamera, Wazzan schiva con un sorriso le domande indiscrete. «Si negozia, signori...». Meno di un quarto d'ora dopo, nuove grida per la strada. Da un gruppo di uomini armati si stacca Arafat. Abito militare e elmetto, fa anche lui anticamera.

Resteranno insieme un'ora e mezzo e se ne andranno insieme. Afferrato nell'ascensore, Wazzan confiderà che «ogni giorno porta qualche progresso... ma anche nuovi ostacoli». L'iniziativa americana? «La stiamo studiando...». Le notizie da Gerusalemme? «Un po' propaganda un po' disinformazione...». Scende la notte, con qualche colpo di cannone. Gli ottimisti, sicuri delle loro fonti, continuano a parlare dei nove punti del «piano americano». I cinque del «piano» israeliano, «quel poco che si sa» del «piano palestinese. Vedono già i marines di Reagan e i però di Mitterrand: questione di giorni, giurano. Si stanno discutendo gli ultimi dettagli.

Dominique Pouchin

©copyright La Stampa e per l'Italia La Stampa

Duarte a Roma: non dura la destra di D'Aubuisson che governa in Salvador

ROMA — Il «governo di D'Aubuisson è solo «provvisorio». Il vero destino del Salvador giocherà nelle elezioni presidenziali del 1983-84. E' l'opinione di Napoleon Duarte, ex presidente salvadoregno e attuale capo dell'opposizione democristiana, il quale, anche in vista della futura scadenza elettorale, sta compiendo un viaggio nelle principali capitali europee per poi proseguire nei Paesi del «Patto andino» e negli Stati Uniti.

A Roma, dove ripartirà oggi, Duarte si è già incontrato con esponenti dei partiti politici, de innanzitutto e poi psi, psdi, pri e pli, con sindacalisti democristiani e con rappresentanti della Camera. «Duarte, in una conferenza stampa nella sede della dc ha detto che i democristiani salvadoregni cercano soprattutto di difendere il processo democratico delle riforme e il quadro istituzionale, e di nuove e più vaste alleanze politiche.

Lo scontro politico sulle riforme all'interno del governo è ancora tutto aperto — ha osservato l'ex presidente del Salvador — e non bisogna vedere le scelte dell'estrema destra come definitive.

Allo politico con le forze di D'Aubuisson si aggiunge anche quello che la dc salvadoregna sostiene contro le forze della guerriglia.

Non c'è nessuna possibilità di negoziare con la sinistra — ha ribadito Duarte — fino a quando questa non lascerà le armi e accetterà le regole della democrazia.

Duarte si incontrerà con il Papa, poi si recherà in Austria e Spagna.

L'esercito israeliano si prepara a trascorrere l'inverno in Libano

Già speso per la guerra un miliardo di dollari, occorre un altro - Il premier avrebbe accusato Sharon di boicottare i negoziati - Destituito il sindaco di Gaza (filo-Olp)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il generale Moshe Levi, vicecapo di Stato Maggiore dell'esercito, ha fatto ieri una serie di dichiarazioni alla stampa che hanno suscitato viva impressione nel Paese. Egli ha detto che finora la «*Pace per la Galilea*» è costata oltre 1 miliardo di dollari e che il ministero della Difesa intende chiedere al governo lo stanziamento di una somma analoga per il corrente anno fiscale, perché è probabile che le forze armate debbano restare in Libano per molti mesi e per tutto il prossimo inverno, sicché anche il periodo dell'annuale richiamo dei riservisti sarà portato da 30 a 60 o 70 giorni.

Moshe Levi ha annunciato che un inverno nel Libano porrà diversi problemi alle forze armate d'Israele perché esigerà costruzione di strade, alloggiamenti e quartieri generali, oltre che l'approvvigionamento di uniformi calde per i soldati.

Richiesto sul morale dei combattenti al fronte e sull'effetto sopra di loro delle manifestazioni pacifiste, il generale Moshe Levi ha detto che ci sono vivaci discussioni politiche fra le forze, ma che questo non ha minimamente influenzato l'efficienza e la capacità combattiva dell'esercito in guerra.

Egli non ha però commentato la lettera di 96 ufficiali e soldati della riserva, recentemente congedati, i quali hanno scritto al *premier* di non più inviati in Libano in di richiamo, «*perché ne abbiamo abbastanza di uccidere e di rischiare di essere uc-*

A Tunisi i ministri arabi

— I ministri degli Esteri della Conferenza islamica riuniranno a Tunisi dal 17 al 19 luglio nel tentativo di indire un «summit» islamico che esprima una posizione comune sull'invasione israeliana del Libano.

Ne darne notizia, il segretario generale della Conferenza Islamica, Habib Chatty, ha dichiarato alla televisione tunisina che la richiesta del vertice ministeriale è stata avanzata dall'Olp, uno dei componenti dell'organizzazione.

Esaminati a Parigi i rapporti Israele-palestinesi

Congresso ebraico mondiale «Reciproco riconoscimento»

PARIGI — «*Pace e sicurezza per Israele e realizzazione dei legittimi diritti del popolo palestinese*». Con questa risoluzione, i rappresentanti delle 61 comunità ebraiche del mondo, riuniti in seno al Congresso ebraico mondiale, hanno concluso i loro lavori a porte chiuse tenuti per due giorni a Parigi sotto la presidenza di Edgar Bronfman (Stati Uniti).

Quello che viene considerato come il comitato esecutivo del giudaismo mondiale ha approvato la proposta del presidente. Il quale aveva detto ieri: «*Israele e i palestinesi dovrebbero non soltanto riconoscersi reciprocamente ma anche ammettere che il loro interesse comune è l'instaurazione della pace e della sicurezza in Medio Oriente*». Edgar Bronfman aveva anche invitato le autorità israeliane a tener conto dell'opinione degli ebrei della diaspora e di tutti i Paesi «amici», per evitare l'isolamento dello Stato ebraico, «*appoggiato in questo momento unicamente dagli Stati Uniti*».

Nel suo documento conclusivo il congresso ebraico mondiale rinnova la sua piena solidarietà con lo Stato e il popolo di Israele e afferma che l'intervento militare israeliano in Libano non tende a «conquiste» ma rappresenta «*il legittimo esercizio del diritto all'autodifesa*».

Le risoluzioni finali del congresso ebraico mondiale «*deplorano il silenzio osservato nel mondo sugli avvenimenti in Libano fra il 1970 e il 1975 (periodo che corrisponde all'ingresso dei guerriglieri armati dell'Olp) e si rallegrano per l'intenzione di Israele di voler stabilire in Libano nuove relazioni pacifiche*».

Il congresso ebraico mondiale ha manifestato la propria «*profonda indignazione per il modo in cui i mezzi d'informazione mondiale*» hanno «*snaturato l'operazione militare israeliana nel Libano*», e sottolinea che «*il numero molto alto di vittime civili libanesi è dovuto principalmente alla deliberata politica dell'Olp di installare armi pesanti nei centri abitati*».

Il documento finale «*le forze straniere che sono entrate nel Libano fra il 1970 e il 1975*» di aver trasformato questo Paese «*in un campo di battaglia, un rifugio per i terroristi, immenso deposito di armi pesanti che dovevano servire non alla difesa ma per lanciare attacchi contro Israele*».

Indira Gandhi in difesa dei palestinesi

NEW DELHI — Il primo ministro indiano signora Indira Gandhi ha rivolto ieri dai banchi del Parlamento a New Delhi un appello a tutti i Paesi «*in grado di esercitare qualche influenza su Israele*» perché cerchino di indurre gli israeliani a ritirarsi immediatamente dal Libano.

La principale preoccupazione del primo ministro è per i capi palestinesi assediati a Beirut. Nel suo appello, infatti la signora Gandhi condanna duramente «*l'invasione israeliana nel Libano decisa senza provocazione alcuna e la brutale uccisione di migliaia di civili libanesi e di palestinesi*» ed ammonisce che «*il tentativo di eliminare il movimento palestinese è destinato a lungo andare al fallimento*».

«*Israele farebbe meglio* — conclude la signora Gandhi — *a prestare maggiore attenzione alla crescente preoccupazione mondiale, comprese le voci di migliaia di propri cittadini che hanno compiuto dimostrazioni contrarie all'invasione*».

Un appello del Papa al presidente israeliano

TEL AVIV — Papa Giovanni Paolo II ha inviato al presidente della Repubblica israeliana Yitzhak Navon un pressante appello affinché si operi per assicurare il rigoroso rispetto del cessate il fuoco in Libano, quale importante passo verso un riconoscimento delle giuste aspirazioni dei popoli coinvolti nel conflitto. Lo riferisce il corrispondente politico da Radio Gerusalemme.

«Mi giunti molti appelli da diverse fonti, comprese personalità ebraiche, con la preghiera di fare ogni sforzo per evitare altre perdite di vite umane, distruzioni e sofferenze» scrive il Papa.

Due consiglieri del Cremlino uccisi in Afghanistan

ISLAMABAD — I guerriglieri islamici afghani, a quanto si afferma in un loro comunicato giunto a Islamabad, hanno ucciso due consiglieri sovietici nel corso di uno scontro nella provincia di Paktia, presso il confine con il Pakistan. I guerriglieri vantano inoltre l'uccisione di soldati governativi.

Niente visto al russo con moglie all'estero «Almeno da morto andrò negli Stati Uniti»

CORRISPONDENTE

MOSCA — Due sovietici appartenenti al «gruppo delle famiglie divise», impegnati in uno sciopero della fame nella loro lotta per poter raggiungere le mogli all'estero, sono stati informati ieri che il visto d'espatrio per motivi di «sicurezza dello Stato». A rendere il loro «eccezionale è il fatto che l'Ovir, e cioè l'ufficio visti, emanazione del ministero degli Interni, abbia voluto dare un'inconsueta veste ufficiale alla decisione organizzando una conferenza stampa — la prima che si ricordi per casi di questo genere — alla quale è stato invitato un numero ristretto di giornalisti occidentali.

L'occasione è stata anche propizia per distribuire agli intervenuti copie fotostatiche di una lettera indirizzata al console americano a Mosca a Tatiana Rubin, nella quale la donna era invitata a una colazione in ambasciata con funzionari sovietici che intervano di raggiungere i loro mariti negli Stati Uniti. L'Ovir vi affiancato una lettera scritta dal padre della Rubin, nella quale gli americani erano accusati di «interferenze non solo negli affari privati della sua famiglia, ma anche in quelli dell'Unione Sovietica, eccetera — non è se quanto «spontanea» — che la Mosca ufficiale è stata ben lieta di fare propria. La «coda» è stata una visita di un diplomatico americano al ministero degli Esteri sovietico, nel pomeriggio, con una protesta formale in cui si negano le accuse d'interferenza.

I due sovietici ai quali il visto è stato negato sono Jurij Balovlenkov, 33 anni, ex programmatore computer disoccupato, e Sergej Petrov, 29 anni, che sei anni fa aveva lavorato per un breve periodo in un istituto di ricerca scientifica e oggi fa il fotografo. Il primo era ieri al quinto giorno del suo secondo sciopero della fame; con il «gruppo delle famiglie divise» era già stato protagonista di un digiuno iniziato il 10 maggio. L'aveva sospeso dopo 43 giorni, il 21 giugno, affermando che gli era stato promesso il visto d'espatrio ricominciato lunedì in protesta contro i ritardi nella consegna dei documenti. Petrov, invece, è a digiuno da 31 giorni (2 giugno). Si era aggregato alla protesta sebbene, formalmente, non faccia parte del «gruppo».

Entrambi, raggiunti ieri per telefono, hanno dichiarato di voler comunque continuare nella loro protesta. «Voglio che il mio cadavere sia portato in America», ha detto Balovlenkov. Il vicecapo dell'Ovir moscovita, Sergej Fadeev, affermato nell'inconsueta conferenza stampa che il rifiuto del visto per motivi di «sicurezza dello Stato» non contraddice l'accordo di Helsinki. Ha però rifiutato di specificare quali siano i motivi di sicurezza che inducono Mosca a negare l'espatrio di Petrov e Balovlenkov, invece aggiunto, con cipiglio sovietico, le loro mogli americane possono venire a Mosca quando lo desiderino.

La decisione sovietica di informare ufficialmente la stampa estera della decisione è attribuita, in ambienti diplomatici, al continuo imbarazzo di fronte al «rifiuto digiuno». Quattro altri scioperi della fame, Sacharov a parte, si sono infatti risolti a favore dei loro protagonisti: Andrej Frolov, 51 anni, giornalista, raggiunto a moglie negli Usa; Iosif Kibliskij, artista trentacinquenne sposato a una maestra elementare tedesca, è ancora a Mosca ma sta per partire; due donne, Tatjana Losanskij e Tatjana Azure, sposate rispettivamente a un russo naturalizzato americano e a un francese, hanno già avuto la promessa di visto. Sono, con Balovlenkov, i cinque che hanno dato al «gruppo delle famiglie divise». Petrov, invece, è solo marginalmente coinvolto.

«Non sono un dissidente — dichiarato la scorsa settimana —. Non voglio cambiare o migliorare nulla di questa società. Voglio semplicemente che mi si lasci in pace con mia moglie». *Non ci resta conto, forse, che già quello sarebbe un «cambiamento».*

Fabio Galvano

Quattro i br catturati nel Libano

TEL AVIV — L'agenzia di informazioni libanese ha annunciato che nella prima fase della campagna nel Sud del Libano, l'esercito israeliano ha catturato, assieme ai guerriglieri palestinesi, diversi terroristi o simpatizzanti (medici e infermieri) di altri Paesi. Tra questi sarebbero 4 membri delle «Brigate rosse» italiane, presi nel campo di Ein Hilwe, nei pressi di Sidone, dove si addestravano all'uso di esplosivi. Il campo è stato ridotto in macerie: vi 30 mila profughi.

Sarebbero stati catturati anche 8 giapponesi dell'esercito (Rengo Sekigun), 4 irlandesi dell'esercito della Repubblica dell'Eire e 8 tedeschi dell'organizzazione Baader Meinhof, che Genscher aveva definito «*la banda più pericolosa che abbia mai operato nel nostro Paese*».

Secondo l'agenzia libanese, ci stati contatti fra Israele e i diversi Paesi cui provengono i terroristi per trattare della loro estradizione e un ufficiale dell'esercito italiano sarebbe giunto a Tel Aviv a questo scopo.

Ramallah, Hebron, El Bireh e Jenin, tutti accusati di simpatie per l'Olp.

«*La mia destituzione non contribuirà certamente alla soluzione del problema palestinese*», ha dichiarato il settantatreenne Rashad Shawa, aver ricevuto dal governatore israeliano della striscia di Gaza, generale Yosef Lunz, la notizia del suo «siluramento». «*La situazione diventerà ancora più difficile, perché credo infatti che, con i nostri diritti e nella nostra patria, potremmo vivere a fianco degli israeliani*», ha aggiunto, sottolineando che da ora in poi gli israeliani stretti a trattare con elementi più estremisti.

Giorgio Romano

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto in Cielo il suo Mario

Esterina Fogliazza ved. Giaresti

vicendevolmente la piangono i figli Rosanna, Attilio, Osvaldo, tre cari fratelli, tre care sorelle, generi, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. (ora da precisare) partendo dalla Parrocchia di S. Anna. Una Zaccaria via San Giacomo 5 e Torino, 9 luglio 1982

Linda e Attilio ricordano con grande affetto la carissima ESTER

Eca S.p.A. Gargioli e Calabresetti sono vicini a tutti i familiari per la scomparsa della madre signora

Esterina Fogliazza ved. Giaresti

— Torino, 10 luglio 1982

Le Relazioni Esterne partecipano al cordoglio del giorno tra Giaresti per la scomparsa della mamma signora

Esterina Fogliazza ved. Giaresti

— Torino, 10 luglio 1982

Giuseppe Rocco e collaboratori sono vicini all'amico Ivo Giaresti in questo triste momento

È mancata serenamente

Giuseppina Delponte ved. Ramazzotti

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro, Walter con la nuora Luciana e Magda, le nipoti Laura e Manuela, fratello e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16.30 partendo dall'abitazione, via Modena 17

— Torino, 9 luglio 1982

Le famiglie Calcinaggi, Carnaghetto, Gibellina, Rondano partecipano affettuosamente al dolore di Sergio

È mancata all'affetto dei suoi cari la

n.d. Graziella Spallanzani Tassoni

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Irene Giusti, le nipoti Laura Musso e Bruno Mario con Gabriella ed il figlio Daniele. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 luglio 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Folchini Milani

Ne danno il dolorosso annuncio il marito Luigi, il figlio Bruno, la nuora Rita e parenti tutti. Funerali lunedì 12 corr. ore 8.45 Parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 luglio 1982

La famiglia Brachetti partecipa commossa al grande dolore

Il 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Viglione

Ne danno notizia con immenso dolore la moglie Mary Guagnano, il fratello Ettore con la consorte Irma, le sorelle Maria e Teresina, i cognati Walter Guagnano e consorte Carla, Claudio Michelis con la consorte Ilaria e parenti tutti. Il presente annuncio vale come partecipazione e ringraziamento verso tutti coloro che con affetto vorranno partecipare a ricordo all'angosciata famiglia

— Torino, 10 luglio 1982

Giunta dal comune religioso è mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Tartara

Cav. di Vitt.

La annunciano il figlio Cesare con la moglie Giovanna Cerrato e il figlio Giorgio, parenti tutti. Ringraziano le suore, i fratelli, i medici, le cari ma Vicinia del reparto 8 Rocco dell'Osp. Cottolengo. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Cottolengo

— Torino, 10 luglio 1982

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giovenale Marchesa Rosa

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Anna, Lidia con il marito Guerrino, i figli Gianni con la moglie Antonella, Cesare con la moglie Anna, i nipoti Daniele, Elena, Francesca e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi sabato 10 corr. ore 9 nella parrocchia Santa Maria Assunta in Annunziata, 10 - Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 luglio 1982

La Relazioni Esterne Fiat partecipano al lutto che ha colpito Cesare Marchesa Rosa per la scomparsa del padre

dott. Marchesa Rosa

— Torino, 10 luglio 1982

Eca S.p.A. prende parte al dolore di Cesare Marchesa Rosa per la perdita del padre

dott. Giovenale Marchesa Rosa

— Torino, 10 luglio 1982

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Pubblicitas spa partecipano al dolore di Cesare Marchesa Rosa per la scomparsa del padre

dott. Giovenale Marchesa Rosa

— Milano, 9 luglio 1982

Partecipano al lutto
Luca Cordero di Montezemolo
Antonello Perricone.

Sono immediatamente vicini al amico Cesare
Giancarlo Dogliotti
Francesco Rossi
Ines Pica
Cesar Carletto.

Caterina e Pietro Gastaldo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovenale Marchesa Rosa

— Torino, 9 luglio 1982

La Dina Vallaro e Famiglia e Dipendenti partecipano commossi al lutto del barone per la morte del

dott. Giovenale Marchesa Rosa

— Venaria, 9 luglio 1982

Si associa il dott. Orazio Pezzetti, medico veterinario di Venaria

Giacomo e Rosella Barolino con Pia e Enzo partecipano al dolore della famiglia

La Società è partecipa al grave lutto del dott. Cesare Marchesa Rosa per la perdita del padre

Giovenale Marchesa

Partecipano
Aldo Fiorelli
Romano Allegra.
— Torino, 10 luglio

Improvvisamente è mancato

Antonio Barra

L'annunciano: moglie Ersilia, figli Ernestina, Bortino e Serafino con famiglie, sorella Pina e Franco, nipote Renata, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9.45 Cappella Nuova Ospedale Lungo Dottore.
— Torino, 9 luglio 1982

Sergio, Luciana Martelli e famiglia partecipano al dolore

Le ricordano gli amici partecipi: Pastrelli, Tallarone, La Casa del bottone, Fenoglio, Cattaneo, Bonini, F.lli Quattrello, Gatti, Bocchini.

Ø 7 cm è tempestivamente mancato

Gastone Miedico

A lutto gli avvenuto lo annuncia a vg moglie Rina unitamente alle sorelle Adriana e Gabriella, ai nipoti e parenti tutti
— Settimo, 10 luglio 1982

(Continua a pag. 5)

OGNI IL PAESE NUOVI STRUMENTI E TENTATIVO DI COLTIVA PER LE SPERIMENTAZIONI POLITICO-MILITARI DELLE GRANDI POTENZE

Cambogia, un Libano d'Asia

Nascono coalizioni, si annunciano ritiri, è in corso una partita ambigua, coi giocatori occulti e carica di conseguenze incalcolabili - Intanto, nella giungla si continua a morire - I poli della complessa strategia: il Vietnam, appoggiato da Mosca, la Cina, l'ex sovrano Sihanuk, i khmer rossi, i Paesi alleati dell'Asean, gli Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — C'è un altro Libano, al capo opposto del mondo, dove altre donne e bambini muoiono ogni giorno, altri uomini si uccidono, e l'aggressione, l'invadenza armata e politica sono legge. E' la Cambogia, lontano Libano «giallo» di cui l'indignazione politica occidentale, volubile dea dalla memoria cortissima, ha preferito ormai dimenticarsi. Ora in Cambogia (o Kampuchea) stanno accadendo fatti nuovi, nascono coalizioni, si annunciano ritiri, si gioca una partita ambigua, piena di cattive intenzioni, di giocatori occulti, di conseguenze incalcolabili. Mentre nei campi profughi, nelle barche di chi scappa, nella giungla profonda si continua a morire, di fame o di arma, come decenni. Per nostra cinica fortuna, le grandi tragedie diventano più piccole, se si osservano da lontano.

Sono ormai tre anni e mezzo, quando mila «liberatori» vietnamiti marciarono alla conquista della capitale Phnom-Penh per ordine di Mosca, nell'Indocina è aperta una piaga che, come in Medio Oriente, può in qualsiasi momento degenerare in un confronto di superpotenze. Forse non tutti hanno dimenticato ancora che la risposta cinese all'invasione vietnamita della Cambogia fu un attacco militare diretto contro Hanoi, quindi indiretto contro l'Urss e il mondo dovette chiedersi, per giorni, con angoscia, se Mosca avrebbe mosso al vietnamita l'aiuto militare previsto da un esplicito trattato.

Ma la grande guerra civile fra i «socialismi» asiatici non ci fu: i «compagni» vietnamiti respinsero da soli l'avanzata dei «compagni» cinesi, mentre i «compagni» sovietici rimasero, come oggi in Medio Oriente, a guardare. Chi pagò per tutti, e per tre anni paga, furono i «compagni» cambogiani, passati in un colpo di cinghia dall'atroce regime di Pol Pot al regime d'occupazione imposto dall'esercito di Hanoi. La piaga, non certo rimarginata, parve almeno stabilizzarsi.

Come in Afghanistan e come in Angola, come nel Golan o forse domani nel Libano, la politica dei fatti compiuti militari, sbollite le indignazioni diplomatiche, sembrò vincente anche in Cambogia. Alle Nazioni Unite, il seggio ufficiale fu conservato agli uomini del governo «khmer» deposto dai vietnamiti, ma con molto poco entusiasmo: nessuno aveva dimenticato le infamie di cui gli uomini di Pol Pot si erano macchiati contro il loro stesso popolo. E sotto la spinta della pressione politica sovietica, andava succedendo dopo mese la rispettabilità internazionale del «fantoccio» installato dall'esercito occupante, Heng Samrin.

Pochi giorni fa, il colpo di scena. Gettandosi improvvisamente alle spalle reciproci sospetti e diffidenze politiche assolute, i tre spezzoni della resistenza cambogiana contro i vietnamiti hanno deciso di coalizzarsi, di lottare insieme per la «liberazione della patria», e di formare un governo in esilio. Certo più rispettabile degli eredi «khmer» sanguinario Pol Pot e molto più rappresentativo del «quisling» portato dalle truppe di occupazione vietnamite, questo governo in esilio le sue strutture partigiane che combattono sul campo sono stati un colpo durissimo inferto ai disegni di «normalizzazione», cioè di assoggettazione, sovietico-vietnamita in Indocina. Hanoi ha dato subito segni di nervosismo e ha annunciato un «importante ritiro parziale» dei suoi soldati dalla Cambogia. Può darsi sia soltanto uno di quei «ritiri simbolici» stile sovietico, come quelli dall'Afghanistan e dalla Germania Orientale, decisi con rumorosa propagandistica. Ma nasconda invece l'impossibilità economica per il Vietnam di continuare operazioni militari così dispendiose. E' comunque un sintomo che in Cambogia qualcosa si muove.

Confine Cambogia-Thailandia. Due khmer rossi fotografi durante il Capodanno buddista, lo scorso aprile (Telefoto Upi)

Ma in che direzione? Qui la partita diviene confusa, quasi indecifrabile. L'atto di nascita del «governo in esilio di coalizione» lascia molto perplessi. E' guidato dal principe Norodom Sihanuk, sovrano «per tutte le stagioni», ex capo di Stato dopo cacciato dagli americani dall'Indocina con più fama internazionale che seguito interno: la sua fazione, il «multiuso», vanta 5000 partigiani armati e non ha, in realtà, pare più di 3000. Nominato presidente del governo in esilio, Sihanuk ha voluto a sé l'ex primo ministro Son Sann, leader di un'altra fazione combattente non comunista, il «fronte nazionale per la liberazione del popolo Khmer» (Kpnlf) forte di 7-8000 uomini, discretamente armati.

Il terzo polo di questa strana alleanza sono i «khmer rossi». Pol Pot (oggi tenuto di riserva per far dimenticare gli orrori del suo governo). Il guida Khieu Samphan, e senza paragoni la spina dorsale politica e soprattutto militare della coalizione: con 20-30.000 partigiani induriti dai lustri di battaglie contro gli americani prima e i vietnamiti oggi, legati direttamente a Pechino che li arma e li sostiene. I «khmer» sono insieme i più forti e i più impresentabili internazionalmente, dopo gli eccessi di Pol Pot. Fu proprio Sihanuk a denunciare le deportazioni, le atrocità, i massacri, le rieducazioni politiche fatte a colpi di fosse comuni, lo stesso principe che ora abbraccia il nuovo leader, Samphan, e giura di governare insieme e in armonia la futura Kampuchea Democratica.

L'assurda, apparentemente inconciliabile composizione del fronte comune anti-vietnamita si spiega soltanto cercando, alle spalle di questi uomini, il volto dei loro «sponsors», delle forze che hanno voluto l'alleanza, e che ora dovranno sostenerla. Prima di tutti i cinesi. La presenza dei «Khmer rossi», marxisti (qualunque cosa significhi oggi davvero marxisti in Asia) è garanzia, pegno e ostaggio, del continuo appoggio cinese, senza il quale l'intero castello di carte della resistenza anti-vietnamita, cioè anti-sovietica, crollerebbe in pochi giorni davanti alla superiorità travolgente delle truppe di Hanoi. Una forza che sta agli altri eserciti del Sud-Est asiatico come le armate israeliane stanno ai loro vicini arabi.

Poiché da soli i «khmer rossi» possono né sconfiggere Hanoi, né garantirsi un permanente sostegno diplomatico internazionale, i cinesi e gli «khmer rouge» avevano bisogno di agganciare le forze comuniste e soprattutto troppo compromesse con il vecchio regime, dunque Sihanuk e il suo primo ministro. E perché il «matrimonio d'interesse» potesse avvenire, occorrevano protettori politici anche per il principe, non così ingenuo da prestare odiati «khmer» la copertura politica internazionale dietro la copertura coalizione a tre. Sihanuk che, da capo di un gruppo minore, riemerge come il «leader» della «Cambogia libera». Le nazioni Asean che ottengono un'importante affermazione di gruppo e tolgono a Pechino il monopolio dell'iniziativa irredentista in Indocina.

Infine, certo non se ne dispiace l'America: pur formalmente estranea, come ha detto il sottosegretario di Stato Stoessel («*non daremo mai aiuti ai "khmer rossi"*», ha chiarito) essa guarda compiaciuta aumentare le difficoltà degli invasori vietnamiti e dei loro padrini russi e la crescita di prestigio di quella lega asiatica, lo Asean, molto cara a Washington per il suo netto antisovietismo e la sua funzione di contrappeso regionale alla «Prussia» d'Indocina, il Vietnam.

Dunque, proprio come il Libano, anche la Cambogia è terreno di coltura per le sperimentazioni politico-militari delle grandi potenze, campo di battaglia dei loro scontri indiretti. Poche ore prima che Hanoi annunciasse, ier l'altro, l'intenzione di ritirare parte delle truppe e Pechino prontamente rispondesse lanciando di «colpire *bluff propagandistico*», il principe Sihanuk con un gruppetto di fedeli, ha attraversato la frontiera cambogiana. La Thailandia. Il per metri nel territorio del «suo» futuro Stato e ha proclamato, prima di tornare all'albergo a Bangkok, «*nascita della Kampuchea democratica e libera*». In molti erano scettici, fra i flash dei fotografi e gli applausi di circostanza. Sarebbe davvero un miracolo se qualcosa, qualsiasi nascesse in questa terra che visto, per 10 anni, sempre e solo morire.

Vittorio Zucconi

Ecco dunque ricomporsi i pezzi di questo gioco di pazienza asiatico. Tutti i partecipanti hanno qualcosa da guadagnare in questa incredibile alleanza di carissimi nemici: i cinesi, che rafforzano una resistenza antivietnamita e antisovietica) altrimenti in pericolo di disgregazione. I «khmer» che possono riaffacciarsi con qualche rispettabilità sulla politica internazionale dietro la copertura coalizione a tre. Sihanuk che, da capo di un gruppo minore, riemerge come il «leader» della «Cambogia libera». Le nazioni Asean che ottengono un'importante affermazione di gruppo e tolgono a Pechino il monopolio dell'iniziativa irredentista in Indocina.

Infine, certo non se ne dispiace l'America: pur formalmente estranea, come ha detto il sottosegretario di Stato Stoessel («*non daremo mai aiuti ai "khmer rossi"*», ha chiarito) essa guarda compiaciuta aumentare le difficoltà degli invasori vietnamiti e dei loro padrini russi e la crescita di prestigio di quella lega asiatica, lo Asean, molto cara a Washington per il suo netto antisovietismo e la sua funzione di contrappeso regionale alla «Prussia» d'Indocina, il Vietnam.

Dunque, proprio come il Libano, anche la Cambogia è terreno di coltura per le sperimentazioni politico-militari delle grandi potenze, campo di battaglia dei loro scontri indiretti. Poche ore prima che Hanoi annunciasse, ier l'altro, l'intenzione di ritirare parte delle truppe e Pechino prontamente rispondesse lanciando di «colpire *bluff propagandistico*», il principe Sihanuk con un gruppetto di fedeli, ha attraversato la frontiera cambogiana. La Thailandia. Il per metri nel territorio del «suo» futuro Stato e ha proclamato, prima di tornare all'albergo a Bangkok, «*nascita della Kampuchea democratica e libera*». In molti erano scettici, fra i flash dei fotografi e gli applausi di circostanza. Sarebbe davvero un miracolo se qualcosa, qualsiasi nascesse in questa terra che visto, per 10 anni, sempre e solo morire.

Vittorio Zucconi

In Albania lo Stato può intervenire sulle famiglie

BELGRADO — Il Parlamento albanese ha approvato una legge che sottolinea il diritto dello Stato a intervenire nei problemi familiari. Lo ha riferito l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug», citando Radio Tirana, secondo cui la nuova legge mette fine «*alla concezione borghese che reputa il matrimonio e la vita familiare affari privati*».

L'emittente governativa albanese, a quanto riferisce la «Tanjug», non precisa quando il provvedimento legislativo sia stato preso, né fornisce dettagli sulle misure che sono state incoraggiate, limitandosi a affermare che «*gli organi statali e le organizzazioni sociali devono il compito di controllare lo sviluppo dei corretti rapporti nella famiglia*».

Un incontro con i minatori italiani a Lilla conclude il viaggio del Presidente in Francia

Pertini: non parliamo di asse, ma l'Europa ha bisogno dell'amicizia franco-italiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LILLA — Il presidente Pertini è ripartito nel pomeriggio di ieri alla volta di Roma, concludendo la seconda tappa della visita privata in Francia. Di ottimo umore, Sandro Pertini aveva visitato in mattinata il museo delle belle arti della città, che ospita qualche dipinto italiano ma soprattutto due tele di Goya e del Greco. Poi, il presidente si è trasferito in prefettura dove ha incontrato una delegazione degli emigranti italiani della regione, dove lavorano 35 mila connazionali nelle miniere carbonifere e nell'industria tessile, due settori oggi duramente toccati dalla crisi. In questa zona di antica emigrazione, i discendenti degli italiani sono oggi almeno 70 mila.

Cinquecento di loro hanno dunque festeggiato con entusiasmo Pertini nel salone della prefettura. E il presidente è stato commosso per l'omaggio spontaneo e affettuoso dei lavoratori italiani e dei discendenti minatori del Nord-Pas-de-Calais in tenuta da lavoro con la lampada sul casco, coro folkloristico che ha intonato le musiche di giovani e anziani che si sono stretti attorno al rappresentante più alto, ma anche più familiare del Paese d'origine.

Prima di congedarsi, i rappresentanti dei minatori hanno voluto regalare al presidente una lampada da miniera che Pertini ha aggiunto al pallone di football che poco prima i giornalisti al seguito avevano donato al «*primo tifoso d'Italia*» in ricordo di questo viaggio e naturalmente della qualificazione della squadra azzurra per la finale dei campionati del mondo, domenica a Madrid.

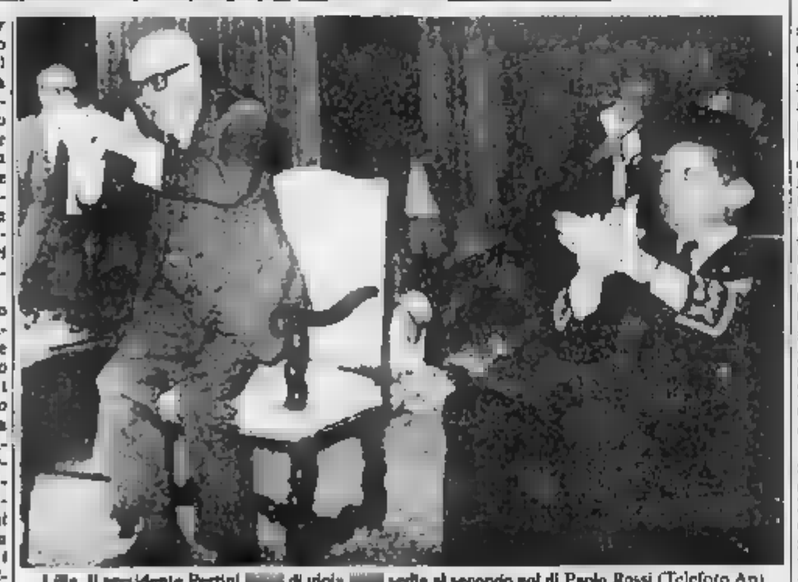
«*Presidente, adesso che l'Italia è qualificata accetterà l'invito del Re Juan Carlos per assistere alla finale?*», è stato chiesto a Sandro Pertini. Il capo dello Stato non ci ha pensato un attimo e ha risposto: «*Eh, no, a questo punto non posso andare. Perché se andassi a Madrid e l'Italia perdesse potrebbe dire che sono stato io a portare sfortuna agli azzurri. No, resterò a casa, a tifare e soffrire davanti alla tv, come tutti gli altri italiani che non sono a Madrid*».

Pertini è poi soffermato ancora una volta sul significato della visita ufficiale in Francia che ha suggellato un rilancio dei rapporti fra i due Paesi. «*No, non parliamo di franco-italiano* — ha detto il presidente correggendo un giornalista —, *quest'espressione non mi piace. Diciamo che l'Europa, la costruzione europea deve basarsi sulla stretta amicizia, sulla cordiale collaborazione tra i nostri due Paesi. L'ho già detto, l'Italia e la Francia sono come due sorelle. Capita che non siano d'accordo su qualche cosa che si bisticciano. Ma l'importante è che restino sempre vicine*».

Per quanto si augura da tempo l'Italia, che sotto la precedente presidenza di Giscard d'Estaing aveva dovuto invece subire parecchi «dispetti», ed è quanto ricerca oggi la Francia di Mitterrand. La chiave per interpretare il viaggio di Pertini a Parigi è in definitiva proprio questa. Ed è su questo aspetto di un'accresciuta convergenza soltanto politica, ma anche economica, sociale, industriale che i governanti francesi hanno insistito in questi giorni con particolare intensità, a partire dal presidente Mitterrand e dal primo ministro Mauroy nel suo discorso di benvenuto a Lilla.

Ci voleva certo questa visita a suggellare non soltanto con le parole e gli abbracci questo ritrovato impulso di riavvicinamento. E' stato a Parigi ci si aspetta che alle dichiarazioni di principio si succedano i fatti, accordi di un rilancio della cooperazione industriale e tecnologica (in settori come aeronautica, satelliti tv, elettronica, centrali nucleari ecc.) al quale la Francia è oggi disponibile e dal quale si attende molto.

Paolo Patruno



Lilla. Il presidente Pertini di gioia seduto al secondo gol di Paolo Rossi (Telefoto Ap)

Le responsabilità della Thatcher e dei governi precedenti

Perché la crisi Falkland? Commissione inglese indaga

LONDRA — Una commissione d'inchiesta sulla crisi delle Falkland è stata ieri istituita dalla Camera dei Comuni al termine di un dibattito animato dall'ex premier laburista James Callaghan, che ha lanciato una bordata di accuse contro il premier Margaret Thatcher. La nomina della commissione è stata approvata ai Comuni senza intoppi dopo che la signora Thatcher aveva dato ample assicurazioni sui due punti che avevano suscitato nei giorni scorsi maggiori polemiche: l'estensione dell'inchiesta al comportamento dei precedenti tre governi e il potere dato alla commissione di esaminare i documenti riservati dei precedenti *premier*.

La signora Thatcher ha assicurato che la commissione d'inchiesta mira a completare la sua indagine entro sei mesi, che sarà preso in modo particolare il periodo precedente al colpo di mano argentino (tenendo presenti però eventuali collegamenti con attività tre precedenti governi guidati dai laboristi Callaghan e sir Harold Wilson e dal conservatore Edward Heath) e che la commissione potrà consultare.

Da sei giorni l'Inghilterra senza treni

LONDRA — I ferrovie britanniche ieri hanno lanciato un ultimatum chinisti in sciopero da sei giorni: tornare immediatamente al lavoro e affrontare gravi conseguenze. Tutto lascia pensare che le ferrovie intendano spedire una lettera di licenziamento ai macchinisti che si presenteranno al lavoro entro l'inizio della prossima settimana, anche se la minaccia finora è stata lasciata nel vago. Lo sciopero dei macchinisti, appartenenti al sindacato Aslef ha praticamente paralizzato il traffico ferroviario britannico.

Callaghan è apparso particolarmente irritato dall'affermazione fatta alcuni giorni fa ai Comuni dalla Thatcher che «*se al governo ci fossero stati i laboristi avrebbero sparato un solo colpo nelle Falkland*», arrendendosi quindi senza combattere.

«*Se noi fossimo stati al governo* — ha replicato Callaghan — *non ci sarebbe stato alcun bisogno di sparare nelle Falkland, perché gli argentini avrebbero mai tentato l'occupazione*». La signora Thatcher è rimasta chiaramente sorpresa dalla veemenza dell'intervento di Callaghan.

Colombo in Angola: appoggio a Namibia non allineata

LUANDA — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo si trova da ieri a Luanda per una visita ufficiale in Angola che in Africa australe, da quando nel 1975 ha conquistato l'indipendenza, è diventata un partner privilegiato dell'Italia. L'Italia è del resto il primo Paese occidentale ad allacciare relazioni diplomatiche con il nuovo Stato, già colonia e provincia d'oltremare portoghese, formatosi dopo un'aspra guerra civile tra i movimenti nazionalistici.

A pochi anni conclusione vittoriosa della lotta anticolonialista di cui è stato protagonista Agostino Neto, l'Angola ha già trovato una stabilità politica interna, come ha ricordato a Emilio il ministro degli Esteri angolano Paulo Teixeira Jorge, che lo ha invitato a Luanda. Tuttavia l'Angola è fin dai primi giorni in guerra con il Sud Africa, che la sottopone a periodiche incursioni, partendo sue basi in Namibia (qualche mese fa i guastatori sudafricani sono arrivati a sabotare una raffineria nel cuore di Luanda). Il presidente Colombo al collega prima di lui al successore Neto alla presidenza Repubblica, José Eduardo Santos, è impegnata seriamente a favorire un piano diplomatico economico il pieno riscatto del passato coloniale di ogni so che il Paese paga per l'ostilità del regime di Pretoria è altissimo. Jorge ha stimato in sette miliardi di dollari i danni provocati da questa guerra con il Sud Africa.

L'Italia — ha assicurato Colombo al collega — è pronta a fare di tutto per favorire la ripresa del dialogo tra Angola e Stati Uniti, che è la premessa indispensabile per la sicurezza dell'Africa australe.

Il ministro italiano, che domani incontra a Luanda il presidente Swapo, Sam Nujoma, ha elogiato il realismo e la moderazione dell'Angola, che sta favorendo attivamente il lavoro del «gruppo di contatto» (così chiamatosi di cui fanno parte Stati Uniti, Canada, Francia, Gran Bretagna e Germania Federale, impegnato a spianare la strada all'indipendenza del Sud Africa della Namibia. E' però essenziale — ha detto Emilio Colombo — che la futura Namibia indipendente segua una politica di effettivo allineamento, perché — e sue parole hanno avuto come destinatari anche i governanti di Luanda — avinoculare i Paesi africani confronto Est-Ovest vuole dire consentir loro di ridurre al minimo le spese militari e concentrarsi invece sulla vera sfida e aziende, quella dello sviluppo economico e sociale.

Paese che ne ha sofferto o anche soffre, la Namibia. A proposito Namibia. Colombo lo ha definito cruciale per la sicurezza dell'Africa australe.

Oltre bimbi uccisi dal morbillo nella Zambia

LUSAKA — Oltre cinquanta bambini sono morti a causa di una epidemia di morbillo, nello Nord-occidentale: lo ha comunicato il ministro sanità Paese, Ben Kakoma.

Il numero dei decessi è destinato aumentare, poiché molte famiglie non si rivolte agli ospedali per il ricovero bambini malati.

Insegnante italiano nato e cresciuto in Germania

Non può diventare tedesco perché è filo-marxista

BONN — *Un giovane insegnante italiano, nato e cresciuto in Germania, non può diventare cittadino tedesco. La polizia di Friburgo, dove Hendrik Sergio Guzzoni di 26 anni abita, ha respinto la richiesta perché «mancano le per naturalizzazione» che sono una «spontanea e duratura dedizione alla Germania e fede nel libero ordinamento democratico».*

Sergio Guzzoni, figlio di scienziato italiano che vive a Berlino e di una signora tedesca, docente di filosofia all'università di Friburgo, è sospetto di «dipendenza intima di ideologie totalitarie», è detto nella lettera che la polizia ha inviato al giovane. La «colpa» è l'appartenenza alla lega di studenti marxisti Spartakus. Negli ultimi anni si presentò, senza successo, come candidato nel parlamento studentesco dell'università lista di Spartakus che peraltro ottenne l'autorizzazione e ammessa ufficialmente alle elezioni.

Il Guzzoni, abilitato all'insegnamento della lingua tedesca e della storia, decise nell'autunno scorso di lavorare in una scuola della sua città. Scoperse che doveva essere pubblico funzionario, e per diventarlo, essere cittadino tedesco. Pertanto chiese naturalizzazione che normalmente viene concessa a coloro (pochissimi, verità che la chiedono, e che non siano proprio analfabeti o che abbiano precedenti penali. Lui le carte le aveva più che in regola, essendo fra l'altro nato e cresciuto in Germania.

Il curioso è che la sorella Sergio, Judith Weria, anche lei nata in Germania, è diventata pubblico ufficiale, avendo avuto l'accortezza chiedere la cittadinanza tedesca a 18 anni, prima di avere il tempo di esprimere opinioni politiche. Judith, tutt'e due le cittadinanze, l'italiana e la tedesca, un privilegio negato ai cittadini di sesso maschile. Anche per questo Sergio si sente discriminato.

prendere posizione sul rifiuto comunicato a Guzzoni dalla polizia, il ministero degli Interni del Baden-Wuerttemberg, Stoccarda, dove vive le mani legate, le naturalizzazioni competenza del «servizio difesa Costituzione (controspionaggio) e questi ha fatto che «lo Stato non può essere obbligato a fare proprio cittadino chi rifiuta l'ordine costituito e combatte». Quest'ultima affermazione — sostiene Guzzoni — è «campata in aria»; nessuno lo ha mai interrogato, egli appoggia la Costituzione «in pieno e attivamente», come dimostra il suo curriculum.

Tito Sansa

Stato civile di Torino

9 LUGLIO 1982

NATI — Flavia Donna, Gabriele Carosso, Bianca Maria Pata, Fabrizio Serena, D'Amato Antonella, Garan Alberto, Pinelli Federica.

MORTI — Agnese Maria, di anni 88, nata a Torino, para, abitante in c. Palermo 66; Ludovico Antonio, a. 64, Montepaone (CZ); Vassallo Giuseppa, a. 68, Torino, para, v. Ormea 122; Passando Giuseppe, a. 53, Torino, para, c.so Don Bosco 9; Zaffia Francesca, a. 87, Collegno, reg. c. Francia 164; Zibbel Giorgina, a. 74, Grugliasco, para, c. Ercolano 4; D'Amico Michele, a. 67, Amorosi, para, v. Varallo 22.

Deceduti in ospedale: Marchisio Luigi, a. 81, S. Francesco al Campo, para; Revella Pierina, a. 85, Castagnole Lanze, cas.; Tarnello Concetta, a. 87, Torino, para; Pedersoli Luigi, a. 58, Carillia, para; Garigilo Ostrosa, a. 84, Torino, para; Arlando Vincenzo, a. 84, Vinovo, para; Ormanni Carlotta, a. 74, Pallanza, para; Reggiani Giuseppe a. 73, La Loggia; Mauro Maurizio, a. 54, Bari, cas.; Compasi Angela, a. 67, Agna, para; Mangia Gioacchino a. 63, Torino, para; Bellomo Luigi a. 70, Carignano, para; Cassia Ernesta, a. 73, Moncalieri, osp.; Bagnati Giulio Antonio, a. 82, Torino, para; Calappa Pina, a. 70, Vallo Torinese, para; Di Lorenzo Emma, a. 78, Urbania, para; Bolmo Domenica, a. 81, Corio C. no, casa; Rissone Maria Rosa, a. 63, Bonanza, para; Angeleno Domenico, a. 77, Torrimaggiore, casa; Giordano Pietro a. 60, Torino, para; Quadagnino Ernestina, a. 66, Perosa, casa; Ferraro Achille, a. 50, Susa, para; Chiara Felice a. 88, Venaria, para; Pratamagio Agata Maria a. 49, Torino, para; Gaia Ernesto, a. 69, Ciriè, para; Rabaiotti Angela Maria, a. 86, Vadoggio con Cotzano, para; Ciccolantino Nicola, a. 81, Settimo m.se, para; Rubino Assunta, a. 48, Ciriè, casa.

Nati 7 - Morti 36.

(Segue da pagina 4)

Piero e Adelina Testa, commossi, piangono la carissima cognata

Massimo Quaglino

— Torino, 9 luglio 1982

I Marchesa con i figli Alessandro ed Emanuela, Pietro e Lucia Testa, con infinito dolore piangono l'improvvisa scomparsa del

MASSIMO

— Torino, 9 luglio 1982

Rassegnati partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

prof. Massimo Quaglino

— Asti, 9 luglio 1982

La Colonia Fotovoltaica annuncia con dolore la scomparsa del suo presidente

prof. Massimo Quaglino

— Torino, 10 luglio 1982.

Edmond e Nadine De Rothschild partecipano al lutto di Ottavio ed Alessandra per la perdita della cara

duchessa Serra di Cassano Parodi Delfino

— Ginevra, 9 luglio 1982

Il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Compagnia Finanziaria Cementi SpA sono vicini al commendatore Ottaviano Pirzio Biroli nella dolorosa circostanza della scomparsa della

DUCHESSA

Elena Serra di Cassano

— Milano, 9 luglio 1982

Partecipano al lutto
Edilcemi SpA Ristrutturazioni
Filippo Lolli
Portolo Agostini
Bernard Cremilieux
Raoul Gardini
Jean Pierre Hellmann
Jean Pierre Lehmann
Roland Pierroti
Mino Ravelli
Claudio Salvarani
Antonio Tarallo
Gabriele Bravi
Alberto Attilio Vercellino
Henry Rochat
Carlo Reginaldi
Raffaele Sessa
Franco Capri
Mariano Giordano
Ignazio Lagrotti
Michael Dino Bitetto
Mariuccia Casari
Daniela Fumagalli
Stefania Gilardini
Marisa Tavano
Patrizia Orsi
Patrizia Ragazzi
Enrica Sesia

Condomini, inquilini, Amministratore stabile via L. Cibrario 13 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Carlo Juvara

— Torino, 10 luglio 1982

Gli amici e compagni di lavoro della Fiat Auto Sperimentazioni partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Sergio Ramonda

— Torino, 9 luglio 1982

Vittoria della Monaglia e

Marco

Lo annunciano attraverso i padre, parenti, amici. Funerali presso la cappella del Cimitero Sud oggi alle 15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 luglio 1982

Giulia, Marina, Franco, Paola, Maria, Gianni, Franco, Cristina, Gigetta, Livia, Maria, Alfonso ricordano sempre

Marco Baluschi

— Torino, 10 luglio 1982

La Ditta G. Cravero & C. s.a.s. si unisce al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico e collaboratore

Marco

— Torino, 9 luglio 1982

Irma Andreoni e Silvio
Letizia Balbiano
Gino e Lucietta Boggio
Gino Cocozza
Roberto D'Alessandro
Rina D'Ilaca
Maria Luisa Grasso
Marcello Panero
Palmiro e Rosetta Re
Gigi e Anna Tridente
Fabrizio Traversa
ricordano l'amico

Marco Baluschi

— Torino, 9 luglio 1982

Costantemente e mancato

Costantino Nosenzo

Ragazzo del '99

La annunciano il figlio Paolo con la moglie Maria Piano e la nipote Paola, fratello, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. SA Ospedale Mauriziano e alla sig.na Silvia. Funerali sabato 10 corr. ore 14 partenza dall'ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Mercenasco d'Asti

— Torino, 10 luglio 1982

Ettore e Maria Rossi partecipano commossi al dolore della famiglia Nosenzo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ferrero ved. Cerruti

di anni 79

Lo annunciano le nipoti Bruna con il marito e figli, la cognata Teresa e parenti tutti. Funerali in Montechiaro d'Asti sabato 10 c.m. ore 17,30

— Montechiaro, 8 luglio 1982

E' serenamente mancata

Margherita nata Tortora (Rita)

Ne danno annuncio con tanto dolore tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo il 10 corrente alle ore 14,30 partendo dal Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 luglio 1982

(Continua a pag. 6)

In Polonia condannati attivisti di Solidarnosc

VARSAVIA — Undici attivisti di *Solidarnosc* sono stati condannati a pene detentive e altri cinque a pene carcerarie il beneficio della condizionale per azioni clandestine e diffusione di volantini per conto del sindacato indipendente.

ROMA, CONSEGNATE AL GIUDICE LE PRIME RISULTANZE DELLE INDAGINI LONDINESI

Stamane i tre poliziotti inglesi interrogano in carcere Vittor

Al colloquio con il contrabbandiere, che accompagnò Calvi nella fuga in Inghilterra, saranno presenti [illegible] i giudici milanesi - Un vertice in questura con il capo della Digos - Commissione d'inchiesta [illegible]: dai «nastri» di Gelli saltan fuori altri quaranta nomi

ROMA — Alla porta dell'ufficio [illegible] giudice Sica, ieri mattina [illegible] sono presentati in tre: un ispettore, [illegible] sovrintendente ed un sergente della «City Police» che a Londra [illegible] sta occupando delle indagini sulla morte del banchiere milanese Roberto Calvi. Con l'aiuto di un interprete hanno parlato per più di tre ore [illegible] il magistrato italiano, al quale hanno consegnato altri documenti [illegible] le risultanze delle prime indagini.

Sica, però, non riesce ancora, sulla base delle carte ricevute da Londra, a farsi una idea precisa. Ufficialmente, l'interrogativo non appare ancora sciolto: Roberto Calvi [illegible] è ucciso o è stato assassinato? Nel fascicolo consegnato dagli investigatori inglesi ai giudici manca ancora l'esito dell'accertamento medico-legale, l'unico che potrebbe chiarire le [illegible] della morte del banchiere.

L'impressione, comunque, è che i tre poliziotti inglesi siano venuti a Roma, più che a portar notizie, a svolgere indagini per conto del coroner londinese. Per questa mattina [illegible] è previsto nel carcere [illegible] un primo interrogatorio di Silvano Vittor. Il contrabbandiere triestino arrestato [illegible] mentre [illegible] in Italia dopo aver accompagnato Calvi a Londra insieme con l'imprenditore sardo Flavio Carboni. Dopo aver acquisito nella capitale inglese una serie di indizi e molte testimonianze della «City Police» vogliono cercare riscontri nelle dichiarazioni [illegible] Vittor. Fino a che ora lui e Carboni si attardarono in compagnia di Calvi la sera di giovedì 17 giugno? Pare che gli inquirenti inglesi abbiano ricostruito con esattezza i movimenti di Calvi, Vittor e Carboni a Londra.

Domenico Sica

Esiste anche un primo verbale di interrogatorio [illegible] di Vittor nel quale il contrabbandiere triestino sostiene, in [illegible] con le prime indiscrezioni, sull'ora della morte di Calvi, [illegible] essere stato in compagnia del banchiere fino alle prime ore del mattino di venerdì. Insieme con Carboni i due passarono alcune ore in uno snack bar.

Le prime perizie, però, vennero ben presto smentite. Subito dopo si accertò che il banchiere milanese morì tra le 19,30 e le 22,30 di giovedì 17 giugno. Nel suo stomaco, inoltre, non venne trovata traccia [illegible] cibi. Il dubbio, a questo punto, [illegible] è questo: ha mentito Vittor oppure la polizia inglese nasconde particolari importanti? Fino a ieri sembrava di capire che il giudice Sica fosse più disposto a credere alla seconda ipotesi. Dopo il colloquio avuto ieri con [illegible] inglesi, le cose sembrano essere tornate al punto di partenza.

Inoltre i tre poliziotti inglesi hanno smentito che la corda legata attorno al collo di Calvi fosse stretta da un nodo marinaro: si trattava [illegible] un nodo grossolano.

Caduto ogni pregiudizio sia da una parte che dall'altra pare si sia stabilito alla fine un clima di collaborazione tra inquirenti inglesi e italiani. Stamane, infatti, ad ascoltare Vittor a Rebibbia, oltre ai poliziotti londinesi [illegible] saranno il giudice [illegible] ed i suoi colleghi milanesi, ai quali è stato affidato quel [illegible] dell'inchiesta che si riferisce all'espatrio clandestino di Calvi e al favoreggiamento nell'esportazione di valuta. Accusati di questi reati oltre a Vittor sono anche Flavio Carboni ed il suo autista tuttofare Emilio Pellicani. Ieri pomeriggio, inoltre c'è stato un mini-vertice in questura tra il capo della Digos, Andreassi, Sica e i tre funzionari inglesi.

Mentre dunque l'«inconfessione» tra inquirenti italiani e inglesi va ricomponendosi, al punto che Sica sembra aver rinunciato al suo viaggio a Londra, dalla commissione P2 continuano a trapelare indiscrezioni preoccupanti. Dai cinque nastri per macchina da scrivere sequestrati a Gelli nell'ufficio della sua ditta il 15 aprile 1981 saltano fuori una quarantina di nomi [illegible] uomini politici e di esponenti del mondo economico-finanziario dei quali soltanto parte era compresa nella lista del 953.

Sugli stessi nastri, inoltre, vi è traccia di biglietti di ringraziamento che Gelli inviò sul finire dell'80 a Vito Napoli, deputato dc, a Salvatore Belassai, capogruppo per la Sicilia della P2, a Giovanni Guidi, amministratore delegato del Banco di Roma.

Ruggero Conteduca

Vicenda Calvi interpellanza [illegible] Mellini (pr)

ROMA — Il deputato radicale Mellini ha una interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri delle Finanze, del Tesoro e degli Esteri chiede [illegible] pronunciare, alla luce delle vicende Calvi, che avrebbero coinvolto anche l'istituto delle Opere di religione, di promuovere una revisione del trattato tra Italia e Santa Sede allo scopo di stabilire limitazioni e controlli sull'attività bancaria, valutaria e in genere economico-finanziaria dello Ior.

Martedì al processo Calvi i 3 commissari Bankitalia

Sarà ascoltato anche il supervisore che nel '78 preparò un rapporto sull'Ambrosiano - Il dibattimento si allargherà ai contatti [illegible] l'estero del Banco - Respinta la richiesta [illegible] citare Rizzoli

[illegible] — Il processo d'appello [illegible] i finanzieri accusati di [illegible] esportato valuta con le operazioni di compravendita dei titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino» potrebbe allargare di molto il suo campo d'indagine [illegible] diventare [illegible] vero e proprio processo [illegible] metodi con cui venivano tenuti i rapporti con l'estero del Banco Ambrosiano.

E' questa l'impressione che si è avuta ieri quando i giudici [illegible] prima sezione della corte [illegible] d'appello hanno accolto le richieste avanzate dal sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio. Il magistrato che sin dal febbraio scorso aveva aperto [illegible] indagine sul Banco Ambrosiano che ora gli è stata tolta per essere affidata alla Procura della Repubblica.

Il rappresentante dell'accusa ha ottenuto la rinnovazione parziale del dibattimento; inoltre martedì saranno chiamati a deporre in aula Antonino Occhiuto, Giovan Battista Arduino e Alberto Bertoni, i [illegible] commissari della Banca [illegible] d'Italia inviati al vertice dell'Ambrosiano per [illegible] di vedere chiaro nella gestione dell'istituto di credito.

A sostegno delle sue richieste, D'Ambrosio ha spiegato che per accertare come stanno le cose bisogna partire tenendo come punto fermo il rapporto sull'Ambrosiano compilato per la Banca d'Italia nel novembre 1978 dall'ispettore Giulio Padalino. Chiunque abbia letto quel rapporto — ha argomentato D'Ambrosio — avrebbe dovuto aprire una inchiesta sulle consociate estere dell'Ambrosiano e quindi, durante questa indagine, avrebbe dovuto accorgersi dell'acquisto di azioni Toro e Credito Varesino.

Ma, ha aggiunto, [illegible] sarebbe imbattuto anche nello Ior (l'Istituto opere di religione), un istituto bancario possibile canale di esportazione [illegible] capitali e di fatto una banca estera operante in Italia al di fuori di ogni controllo. Inoltre un lettore attento del rapporto della Banca d'Italia — [illegible] continuato ancora l'accusatore — si sarebbe accorto di [illegible] lunga [illegible] lista di autorizzazioni del ministero del Commercio estero all'Ambrosiano perché aprisse linee di credito fuori d'Italia.

Chiesta la citazione come testi anche di Angelo Rizzoli e di Giuseppe Marinoni (presidente di Anna Bonomi, sul cui conto corrente all'Ambrosiano furono versati [illegible] milioni in giorni ritenuti «sospetti»), il procuratore [illegible] rinunciato a sentire Anna Bonomi in quanto figura già come destinataria di comunicazione giudiziaria per truffa in un procedimento pendente all'ufficio istruzione contro Roberto Calvi e Michele Sindona.

«*Dal rapporto della Banca d'Italia* — ha detto testualmente D'Ambrosio — *emergono elementi denunciati ai quali nessun procuratore avrebbe potuto evitare* [illegible] *aprire un'inchiesta* [illegible] *comprende anche come i contribuenti italiani siano spesso costretti a pagare lo scotto per le coperture che vengono date a determinate operazioni*».

Dopo aver sottolineato l'intraprendenza di certe operazioni mobiliari effettuate da Calvi [illegible] «*la tecnica appresa dall'amico Sindona*», il pubblico accusatore ha detto: «*Qui non siamo nel campo del contratto fiduciario, ma i risvolti di alcune operazioni sono chiaramente di natura penale*».

D'Ambrosio ha spiegato poi che la citazione di Rizzoli è da mettere [illegible] relazione all'operazione Savoia-Sparfin, attraverso la quale un pacchetto [illegible] azioni della Banca Mercantile fu acquistato e rivenduto con [illegible] utile [illegible] circa [illegible] milioni passato, attraverso l'apertura di un conto a Marinoni, alla signora Bonomi a titolo di regalia per l'operazione Credito Varesino al centro di questa vicenda.

Sull'entità delle aperture [illegible] credito concesse [illegible] Banco Ambrosiano dal '70 al '75 è stato detto, il commissario della Banca d'Italia Giulio Padalino aveva ipotizzato un totale superiore ai 200 milioni di dollari, dei quali 100 alla sola Cisalpine Overseas di Nassau. A questi sono da aggiungere 280 milioni di franchi svizzeri per l'aumento di capitale della Ambrosiano Holding in un momento in cui [illegible] riserve del nostro Paese ammontavano a poco più di 500 milioni di dollari.

Secondo quanto si è appreso, [illegible] autorizzazioni [illegible] ministero del Commercio con l'estero, e anche questo deve essere accertato, non portano la firma dell'ufficio valuta, [illegible] sarebbero passate direttamente dalle segreterie dei ministri dell'epoca o dall'ufficio [illegible] gabinetto.

Dopo tre [illegible] di camera di consiglio, la corte ha accolto le richieste del p.g. ad eccezione della citazione di Angelo Rizzoli. Il processo è poi stato aggiornato a martedì.

Mario Fabbri

Le indagini su illeciti valutari

Avvisi di reato a Milano e Roma per l'Ambrosiano

MILANO — Comunicazioni giudiziarie e ordini di perquisizione a Milano e Roma sono partiti dalla procura della Repubblica che ha preso in [illegible] [illegible] appena 24 ore un'inchiesta sulla attività estera del Banco Ambrosiano dal 1970 al 1978.

Il fascicolo, con l'intestazione «*Atti preliminari su fatti che potrebbero avere rilevanza penale* [illegible] *cui al rapporto della Banca d'Italia 17-11-78*», era stato aperto [illegible] sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio [illegible] dal mese [illegible] febbraio.

Riguarda autorizzazioni del ministero del Commercio estero rilasciate all'Ambrosiano per aperture di credito il 26 novembre [illegible] e il 3 maggio '71, il 3 agosto '72 e il 1° giugno '76, più un documento del Banco datato 4-9-77. In cui si fa riferimento a un'altra autorizzazione del 15 ottobre 75, per un'apertura [illegible] credito di 50 milioni di dollari a favore della Cisalpine Overseas [illegible] di Nassau Bahamas.

Il sostituto procuratore generale in questi mesi ha svolto parecchi accertamenti [illegible] polizia giudiziaria, ma alla vigilia [illegible] prendere provvedimenti il fascicolo gli è stato tolto.

E' giunto in procura giovedì nella tarda mattinata e il pool [illegible] 4 magistrati addetti a seguire le vicende connesse al Banco Ambrosiano [illegible] ha immediatamente esaminato. Evidentemente gli elementi già racchiusi nel fascicolo [illegible] no stati considerati sufficienti per trasformare gli atti preliminari in vera e propria istruttoria e così è stato fatto.

Sono stati individuati reati e presunti responsabili. I reati sono, secondo indiscrezioni, illeciti valutari e societari, mentre sull'identità degli indiziati è stato osservato il massimo riserbo. Neppure il loro numero è stato reso noto.

La circostanza però che alcune perquisizioni siano state ordinate nella capitale la supporre che [illegible] indagini anche sulla regolarità delle autorizzazioni concesse dal ministero [illegible] Commercio estero.

Dai giudici i difensori degli imputati

MILANO — I difensori [illegible] Flavio Carboni e di Silvano Vittor, due degli indiziati [illegible] reato per concorso [illegible] espatrio clandestino, falsificazione di passaporto, in relazione alla fuga all'estero di Roberto Calvi, si sono incontrati con i giudici milanesi.

Gli avvocati hanno chiesto [illegible] i 4 magistrati che indagano sulla complessa vicenda e sulle altre che coinvolgono l'attività del Banco Ambrosiano che sia chiarita la posizione dei loro clienti. Mentre Carboni è latitante (quindi la sua situazione è particolare), Vittor e Emilio Pellicani, il terzo imputato, nei prossimi giorni dovrebbero essere interrogati. A Milano, dove quanto prima [illegible] trasferiti i due detenuti, è giunto anche un memoriale che Carboni aveva fatto arrivare [illegible] magistrati della capitale che avevano [illegible] minciato l'indagine. In esso sarebbero indicati nomi di alcune persone residenti all'estero, pronte a venire in Italia anche subito per confermare alcune sue dichiarazioni.

Ma il problema che sta più a [illegible] ai legali e che i loro assistiti non finiscano per essere [illegible] imputati dell'omicidio.

L'inchiesta sulle presunte violenze

I 5 agenti arrestati presto [illegible] confronto col br che li accusa

[illegible] attende la decisione del giudice sul loro trasferimento al carcere militare di Peschiera dagli ospedali dove sono ricoverati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Il giudice istruttore Mario Fabiani «ripassa» le carte dell'inchiesta sui cinque poliziotti che uno dei rapitori di Dozier accusa di torture. Il fascicolo, a quanto pare, contiene la denuncia [illegible] Cesare Di Lenardo, condannato a 27 anni per il sequestro del generale americano, la deposizione [illegible] uno degli imputati e [illegible] dozzina di testimonianze. Manca, in questa istruttoria, la maggiore parte degli interrogatori, dato che ancora non è risolto il caso degli agenti che [illegible] ricoverati in ospedale in stato di arresto: il magistrato deve dire se questi uomini [illegible] Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza) saranno trasferiti nel carcere militare di Peschiera del Garda.

I medici cui era affidato il compito di accertare le condizioni fisiche degli arrestati avrebbero già avuto un colloquio [illegible] il giudice, [illegible] quale avrebbero riferito i risultati del loro giro di visite. Ma sembra che ora Fabiani attenda una dettagliata relazione, per prendere la sua decisione. Intanto, esamina tutto quello che ha messo insieme in questa indagine sulla quale s'addensano le polemiche, e probabilmente prepara la serie di domande [illegible] rivolgere agli imputati.

Una parte dell'inchiesta sui presunti maltrattamenti nei confronti [illegible] brigatisti rossi rimane dunque in sospeso: non si sa, per il momento, come il funzionario, l'ufficiale e i tre agenti [illegible] Nocs si difendano dalle [illegible] lanciate dal brigatista Cesare Di Lenardo nel periodo del processo per il rapimento del generale americano. Tra qualche giorno, comunque, l'istruttoria dovrebbe entrare nella fase più «calda».

Può darsi anche che, dopo i primi interrogatori, i cinque poliziotti vengano messi a confronto [illegible] qualcuno dei testimoni, e che si trovino [illegible] fronte [illegible] terrorista che li accusa.

Il giudice Fabiani, intanto, svolge la «*consueta attività istruttoria*». Spesso interrompe il lavoro per rispondere al telefono: [illegible] chiamate [illegible] molte, in questi giorni. Quelle che il giudice istruttore padovano [illegible] riceve non sono soltanto comunicazioni che hanno a che fare con [illegible] sua attività: Fabiani raccoglie, in questo momento, una certa quantità di minacce, d'insulti, una collezione di telefonate e lettere anonime. «*Ma* — dice con un sospiro — *ricevo anche tanti messaggi di solidarietà, da parte* [illegible] *colleghi, di professionisti, di comitati, di cittadini che vogliono esprimere il loro rispetto per quanto stiamo facendo*».

Tra un insulto e una manifestazione di solidarietà, il giudice istruttore si appresta ad interrogare i cinque poliziotti arrestati.

Intanto, altre polemiche vengono da Venezia, dove ieri si è riunito il Sap provinciale. Durante la discussione, [illegible] avuto [illegible] prevalenza la «*linea di fermezza e di completa solidarietà*» nei confronti [illegible] cinque colleghi arrestati. In una nota, i rappresentanti veneziani del sindacato autonomo [illegible] polizia dicono che nel corso di questa assemblea «*molta critica è stata sollevata nei riguardi dell'amministrazione centrale, che non ha ancora fatto conoscere i propri intendimenti in ordine* [illegible] *mandati di cattura che hanno colpito i colleghi del Nucleo speciale antiterrorismo*».

Giuliano Marchesini

L'inchiesta sulla complessa operazione che portò al clamoroso dissesto

Nei documenti sequestrati in 3 banche si cerca la verità sul crack Genghini

Concessero grossi finanziamenti al costruttore quando questi era già vicino al fallimento - A esporsi furono l'Ambrosiano (110 miliardi), il Banco di Roma (67) [illegible] la Bnl (53)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I magistrati romani, dopo la morte di Roberto Calvi, hanno riaperto il «dossier» sul fallimento [illegible] costruttore Mario Genghini. Per il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti ed il pubblico ministero Luciano Infelisi i documenti contabili sui finanziamenti che tre banche d'interesse nazionale — Banco Ambrosiano, Banca Nazionale del Lavoro e Banco di Roma — concessero alle società dell'impero Genghini, quando il gruppo già stava per sgretolarsi, potrebbero svelare quale fu la complessa operazione che portò al clamoroso dissesto. Un «crack», quello di Genghini, che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose (banche senza possibilità di recupero degli scoperti e migliaia di dipendenti sul lastrico) se non fosse intervenuto il governo che, con la legge Prodi-bis, ha consentito l'ingresso delle aziende immobiliari ed edili nel regime ad amministrazione controllata.

La documentazione relativa ai finanziamenti fu sequestrata per ordine del giudice circa un anno fa, poco dopo che erano state inviate comunicazioni giudiziarie per [illegible] in bancarotta fraudolenta privilegiata a una decina di banchieri, tra i quali il presidente dell'Ambrosiano. In sostanza, si è cercato di stabilire in base a quali criteri d'economia le banche, pur sapendo qual era lo stato di dissesto delle imprese Genghini, stavo diventate le maggiori creditrici nel fallimento, vantando circa 250 dei 500 miliardi [illegible] del deficit complessivo.

E il conto in rosso più [illegible] sistente è proprio quello facente al gruppo Ambrosiano-«Centrale», per il quale lo scoperto raggiunge [illegible] cifra di 110 miliardi. Oltre alla vicenda del finanziamento di 20 miliardi concessi dalla «Sparkasse» austriaca a Genghini e depositati, ma congelati, presso un conto corrente della sede romana del Banco di Calvi, mancano all'appello [illegible] crediti dell'Ambrosiano verso il gruppo Genghini. I conti di alcune grosse società, non sottoposte al regime commissariale, come [illegible] «Pantanella», che controlla a sua volta l'azienda alimentare «Arrigoni», e la «Società autostrade meridionali».

Secondo i dati che furono raccolti a suo tempo dal tribunale di Roma, gli altri debiti di Genghini per esposizioni [illegible] il settore bancario riguardano il Banco di Roma (67 miliardi), [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro (53 miliardi) e altri istituti di credito dell'ordine (alcune decine di miliardi).

Se per l'incameramento del mutuo concesso [illegible] banca austriaca a Genghini furono messi sotto [illegible] lo stesso Roberto Calvi e il direttore della sede romana dell'Ambrosiano, Luciano Di Giovanni, per i «mutui facili» deliberati a favore del «palazzinaro» il pubblico ministero Infelisi indizio di peculato bancario tutti i componenti del comitato esecutivo della Bnl, che avallò la concessione dei finanziamenti. Ne fecero le spese il presidente Nerio Nesi, il [illegible] predecessore Antigono Donati, l'ex direttore generale Alberto Ferrari, l'ex vicepresidente e direttore della filiale romana Alberto De Vincolis e tre direttori centrali.

Da parecchi mesi l'inchiesta giudiziaria sul fallimento Genghini con tutti i suoi risvolti è ferma all'ufficio istruzione del tribunale di Roma. Dopo la formalizzazione, come sempre [illegible] in casi del genere, è stato necessario disporre perizie e accertamenti tecnico-contabili che richiedono molto tempo. Intanto, mentre Genghini se [illegible] sta tranquillo in Florida, dove è fuggito per evitare la cattura, sembra che il progetto di risanamento delle sue società, predisposto a gran fatica dal commissario straordinario Mario Piovano, vicepresidente del Banco di Santo Spirito, stia andando in porto.

La protezione civile Marche pronta al via

ANCONA — Sono stati costituiti nelle Marche il Centro operativo regionale ed i quattro provinciali per la protezione civile, che operano in stretto collegamento con le prefetture, come predisposto dal ministro Zamberletti.

Il primo tema affrontato è stato quello di mettere a punto il sistema per la prevenzione e la lotta contro gli incendi boschivi.

Un altro rinvio del consiglio di amministrazione

Tredici mesi [illegible] bastano ancora per nominare i direttori Rai

ROMA — Fra rinvii, attese e non decisioni, dopo oltre tredici mesi gli incarichi [illegible] direttore del Tg 1 e del Gr 2 sono [illegible] ancora vacanti. Che [illegible] facciano i consiglieri d'amministrazione della Rai, riuniti in media un paio di giorni alla settimana nella saletta [illegible] Santa Chiara, resta un mistero [illegible] certo c'è che ieri, nell'ennesima seduta in cui dovevano tentare di sciogliere il nodo delle nomine, non hanno trovato di meglio che parlare dell'ordine del giorno dei lavori. E alla fine si sono puntualmente aggiornati.

Il Consiglio continua a sbandierare [illegible] autonomia decisionale che, stretto com'è nella [illegible] dei partiti, [illegible] ha. La crisi si riflette su tutta l'azienda, paralizzandola, mentre gl'indici d'ascolto, secondo [illegible] recente indagine dell'Istel, sanciscono l'avanzata delle emittenti private a spese del servizio pubblico. A maggio, nella fascia oraria [illegible] maggiore importanza, quella dalle 20,30 alle 23, i telespettatori della [illegible] risultati soltanto tre milioni e [illegible] in più di quelli delle private considerate globalmente.

[illegible] fantasma della lottizzazione s'agita più minaccioso che mai su viale Mazzini. La dc rivendica [illegible] direzioni del Tg 1 e del Gr 2 affidate finora a giornalisti di provata fede democristiana? Benissimo, fanno capire i socialisti, a patto che Emilio Fede diventi condirettore e che Alberto La Volpe [illegible] nominato vicedirettore della testata. Lo stesso psi, oltre ad una maggiore presenza nei quadri intermedi (redattori capo), vorrebbe almeno una vicedirezione. Roberto Morrione viene indicato da alcuni per il Tg 2, mentre altri gli preferiscono Arturo Diamondi, [illegible] *Paese Sera*.

Vittorio Citterich e Lino Rizzi rimangono, almeno sulla carta, i candidati di piazza del Gesù per il telegiornale e il giornale radio. Ma per ora i voti sui loro nomi in Consiglio non sono sufficienti. «*Non è assolutamente accettabile che i nomi fatti per le due direzioni siano stati entrambi proposti all'esterno della Rai*, [illegible] *alcuna garanzia* — dice Giorgio Treves, uno dei quattro consiglieri comunisti — *Se è vero che le nomine* [illegible] *basano su un criterio di professionalità perché questo binomio a tutti i costi?*».

«*Questa defatigante tecnica dilatoria* — osserva il [illegible] Roberto Zaccaria —, *anche ammesso che sia in grado di produrre prima o poi dei risultati positivi, toglie ogni credibilità al Consiglio e all'azienda, mortifica le prese* [illegible] *posizione delle redazioni rischiando di compromettere in modo irreparabile* [illegible] *stessa possibilità di funzionamento e, più in generale, indebolisce una qualsiasi capacità di risposta del servizio pubblico rispetto alla concorrenza esterna*».

Dei difficili rapporti con [illegible] Rai la commissione di vigilanza si occuperà mercoledì prossimo, in una seduta durante la quale verranno ascoltati Sergio Zavoli, Villy De Luca e i responsabili di reti e testate. Il presidente, Mauro Bubbico, ha deciso di convocarli dopo [illegible] richieste, venute nei giorni scorsi da parte [illegible] numerosi commissari, per discutere delle nomine al TG 1 e al Gr [illegible]

Giuseppe Fedi

Soccorso yacht tedesco alla deriva

ROMA — Un panfilo tedesco in gravi difficoltà a 42 miglia al largo di Capo d'Anzio è stato rimorchiato in porto dopo un'operazione aero-navale della guardia di Finanza.

Per un'avaria ai motori lo yacht «Comope» veniva spinto dalla corrente [illegible] deriva, per cui da bordo si decideva di lanciare [illegible] «s.o.s.». Il Centro operativo della guardia di finanza di Roma coordinava i soccorsi: dalla sezione aerea di Pratica di Mare si levavano in volo due elicotteri, che avvistavano il panfilo.

Mentre un velivolo restava attorno al panfilo, per un'eventuale assistenza [illegible] emergenza, l'altro equipaggio prendeva contatto con il guardacoste «G.83-Colombina» e lo guidava [illegible] posto. Il panfilo veniva così rimorchiato e condotto senza danni nel porto di Anzio.

Feriti altri sette: il cantiere era abusivo?

Latina, cinque operai morti nel crollo di un capannone

LATINA — Cinque operai sono rimasti uccisi nel crollo di un capannone a Fondi, in provincia di Latina.

Le vittime sono Antonio Carnevale, 50 anni, Luigi Mattei, 22, Walter Tenore, 20, Attilio Pantin, 32, Vincenzo Pannozzo, 21. Erano tutti impegnati nella gettata [illegible] cemento al solaio del capannone, quando, improvvisamente, ha ceduto il soffitto, lungo 80 metri e largo [illegible]. Altri 7 operai, rimasti feriti in [illegible] lieve, sono ricoverati all'ospedale di Formia.

In serata il magistrato Vito Giampietro, che si è recato sul posto, ha interrogato i titolari della ditta costruttrice, la Tranfelio di Gaeta, i quali non hanno saputo indicare il direttore dei lavori, mentre pare [illegible] si trovi nemmeno la licenza edilizia. Le salme dei cinque operai, tutti della zona di Fondi, sono state portate all'obitorio mentre il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. [illegible] luogo dell'incidente si è recato anche il sottosegretario agli Interni, sen. Spinelli e l'ing. Litterio della Protezione civile.

Il magazzino, che misurava mille metri quadrati di superficie [illegible] era alto sette metri e mezzo, risulta proprietà di Domenico Stravato, un commerciante all'ingrosso di generi ortofrutticoli che voleva farne un deposito frigorifero per la conservazione dei prodotti.

Bimbo ucciso nel Napoletano

NAPOLI — Un bimbo, Eliodoro Quotidiano, di [illegible] mesi, è stato ucciso [illegible] un colpo di pistola alla testa ad Arzano, un grosso centro dell'entroterra napoletano. In circostanze non [illegible] accertate. Il piccolo, portato dal padre, Ciro Quotidiano, 29 anni, all'ospedale Cardarelli, è morto durante il tragitto.

Secondo quanto Ciro Quotidiano ha detto alla polizia, il fatto sarebbe accaduto nella sua abitazione privata, al parco Quadrifoglio, [illegible] periferia del paese. Il bimbo sarebbe stato ucciso da un giovane, dall'apparente età di 18 anni, che, dalla strada dopo aver colpito il piccolo che si trovava vicino ad una finestra, si sarebbe velocemente allontanato a bordo di [illegible] Vespa, [illegible] riconosciuto.

Passante ferito da agenti [illegible] ps che inseguono un automobilista

ROMA — Un passante è rimasto ferito incidentalmente da poliziotti durante [illegible] inseguimento.

Gli agenti erano in [illegible] zione in largo Agosta: per un normale controllo [illegible] intimato l'alt al conducente di una Fiat [illegible] l'uomo però, ha accelerato. [illegible] iniziato così l'inseguimento: dall'auto della [illegible] polizia, sembra sia partito un colpo di arma da fuoco, che ha raggiunto ad un piede Loris Pattorini, [illegible] anni, il quale si trovava nelle vicinanze.

Nel frattempo il conducente della «128» è riuscito a far perdere le sue tracce. L'auto, ritrovata poco dopo, è risultata rubata.

A Genova, è subito sparito

Un br «pentito» torna in libertà

E' Gianluigi Cristiani, un leader della colonna genovese - Scarcerati due fiancheggiatori

[illegible] — La legge sui superpentiti ha portato [illegible] libertà (o meglio la «non punibilità») a [illegible] ex br genovese, Gian Luigi Cristiani. Con lui sono usciti dal carcere altri [illegible] giovani già condannati per attività terroristica, Gianfranco Pilloni e Mauro Bruzzone. Il primo era stato condannato a 2 anni e 4 mesi, il secondo a 2 anni e 2 mesi: i due si erano dissociati, durante il processo a loro carico, dai «duri» della colonna genovese delle Br. Ora, [illegible] metà della pena, hanno potuto godere della libertà provvisoria.

Cristiani, per ovvi motivi [illegible] sicurezza, appena uscito dal carcere [illegible] sparito dalla circolazione. Anche la notifica del provvedimento di scarcerazione da parte della Corte d'assise d'appello è avvenuta nella massima segretezza.

Gianluigi Cristiani, uno dei leaders della colonna genovese, aveva preso parte al ferimento del presidente del Consiglio regionale, il democristiano Fausto Cuocolo, colpito all'università mentre presiedeva una commissione di esami. Il terrorista, a quanto s'è appreso, dopo l'[illegible] collaborò attivamente con gli inquirenti fornendo nomi, indicazioni di covi, depositi di materiali, documenti. Le sue rivelazioni avevano permesso l'arresto di un brigatista ed era stato uno degli elementi-chiave per sgominare a Genova le Br.

Pilloni, operaio della San Giorgio, e Bruzzone, impiegato dell'Italsider, invece, erano due personaggi di secondo piano, che avevano svolto — [illegible] loro stessa ammissione dinanzi ai giudici — ruoli di fiancheggiatori nel movimento eversivo.

p. l.

Savasta accusa l'avv. Lombardi «Aiutò [illegible] br»

[illegible] — Antonio Savasta, il terrorista «pentito» arrestato dopo il sequestro [illegible] gen. Dozier e imputato al processo Moro, è stato interrogato come testimone [illegible] giudici della seconda corte d'Assise, davanti ai quali è [illegible] corso il processo contro gli esponenti dell'«unità combattenti comuniste». Il processo riguarda una serie di rapine, ferimenti ed attentati compiuti a Roma nella seconda metà degli Anni Settanta (fino alla scoperta, nel 1979, del covo di Vescovio).

Savasta ha detto che [illegible] «Brigate rosse» non strinsero mai patti [illegible] alleanza [illegible] il gruppo eversivo del quale facevano parte, tra gli altri, Fabrizio Panzieri, Roberto Martelli e Carlo Brogi. La «colonna romana» delle br però [illegible] interessò alle Ucc dopo l'arresto [illegible] alcuni componenti [illegible] questa organizzazione, come Ina Maria Pecchia e i fratelli Piero e Giampiero Bonano.

«Si sapeva che costoro stavano parlando — ha detto Savasta — e bisognava rendersi conto fin dove arrivasse la loro collaborazione e se potesse coinvolgere qualcuno dei nostri, poiché la Pecchia [illegible] altri ci conoscevano dai tempi dell'esperienza comune in "potere operaio" e nel comitato comunista di Centocelle».

Savasta ha confermato che ad aiutarli fu l'avvocatessa Giovanna Lombardi che avrebbe consegnato ai brigatisti in carcere una copia [illegible] verbali d'interrogatorio [illegible] Pecchia. La penalista, come [illegible] noto, è stata arrestata circa un mese fa con l'accusa di costituzione di banda armata.

(Segue [illegible] pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

Mamma e papà di
Claudio Bieva
ringraziano per la vasta partecipazione prodotta all'indimenticabile figlio.
— Torino, 10 luglio 1982.

ANNIVERSARI

1901 1982
Felice Francone
Il tuo ricordo è vivo come il primo di non quanti più con me. Tua moglie

Piero [illegible]
Nel quinto [illegible] non dimenticato
Lucia.
— Torino, 10 luglio 1982.

1879 [illegible]
rag. Carlo [illegible]
Ricordato con infinito rimpianto

1874 1982
Giovanni Romanò
Vivo nel cuore di Teresa e nel [illegible] di quanti lo videro caro.

1879 1956
Carlo [illegible]
Sei sempre vivo nel mio cuore.

1877 1980
Alberto Citone
La moglie con Roberto Chiaghi Alba lo ricordano sempre con tanto affetto
— Torino, 10 luglio 1982.

Lo scandalo di Benevento ripropone il problema

Adozioni difficili e tratta dei bimbi

Circa 150 mila domande presentate negli ultimi anni - Soltanto 3 mila risposte positive - Come [illegible] il «mercato» illegale

Si torna a parlare, dopo [illegible] episodi scoperti a Benevento, di mercato di bambini. Un mercato ignobile, che affonda [illegible] radici nell'ignoranza, nel sottosviluppo materiale e culturale e del quale sistematicamente si hanno notizie [illegible] po' dappertutto in Italia.

Vergogne come quella portata alla luce dagli inquirenti nella clinica privata «Salus» di Telese, un centro alla periferia di Benevento (finora sette persone, medici, amministratori e un'ex suora della «Salus» sono finite in carcere) [illegible] molto frequenti. Anzi, col progressivo calare del nu[illegible] dei bimbi dichiarati adottabili e il continuo crescere delle domande di coppie che vogliono adottare un piccolo, c'è il fondato sospetto che il mercato dell'infanzia abbia dilatato il volume d'affari.

«*In Italia* — ha detto [illegible] recente Giglia Tedesco, vicepresidente del gru[illegible] comunista al Senato — *c'è una gran fame* [illegible] *bimbi da adottare: negli ultimi anni, a fronte di circa 150 mila domande* [illegible] *sono state solo 3 mila adozioni. Ci sono sempre* [illegible] *bambini abbandonati, quelli ricoverati negli istituti erano 300 mila dieci anni fa e adesso non sono più di 70 mila*».

Questa fame, che in base alle cifre non potrà quindi mai [illegible] saziata, ha fatto nascere un mercato, bieco e redditizio, che ha diramazioni ovunque. A volte si arriva alla compravendita vera e propria, come nel caso [illegible] Bene[illegible] più spesso la coppia [illegible] disperato bisogno di [illegible] bambino va a cercarsi il bimbo nel Terzo Mondo. Esistono organizzazioni, sulla cui se[illegible] [illegible] sempre è facile pronunciarsi, che hanno fatto soldi a palate procurando a famiglie facoltose piccoli messicani, guatemaltechi, ecuadoriani, peruviani, asiatici, africani.

Secondo la denuncia dell'Associazione giudici minorili italiani il polo attorno [illegible] le ruota maggiormente la tratta dell'infanzia è però il falso riconoscimento dei figli nati al di fuori del matrimonio. E' il sistema più spiccio (per un'adozione regolare bisogna anche attendere anni), meno complicato e (sembra) non troppo oneroso. Con l'appoggio cioè di intermediari che gestiscono l'«affare» la neo-mamma si presenta all'ufficiale [illegible] stato civile e giura che l'«acquirente» [illegible] bimbo è il padre naturale. Questi riconosce il bimbo [illegible] legge stabilisce che chiunque, [illegible] che [illegible] già sposato e con figli, può riconoscere per figlio il piccolo) ed ha così coronato il sogno [illegible] avere un bambino in barba [illegible] [illegible]. A Roma quattro anni fa fu scoperto un «racket» che vendeva i neonati di ragazze-madri.

Il falso riconoscimento deve [illegible] uno strumento assai usato [illegible] addirittura il procuratore generale di Torino, Mario Bonsignorini, vi ha dedicato un lungo capitolo nella relazione d'apertura dell'anno giudiziario 1982. In quell'occasione (gennaio scorso) Bonsignorini denunciò «*la diffusione anche* [illegible] *Piemonte della pratica del riconoscimenti fasulli che mascherano una frotta di piccoli. Occorre una riforma legislativa per stroncare questo triste fenomeno*».

Riforma che dovrebbe esse[illegible] alle porte. Da tempo la Commissione giustizia del Senato ha avviato la discussione su un testo [illegible] legge [illegible] [illegible] sintesi di sette proposte avan[illegible] dalle varie forze politi[illegible] Principio cardine della [illegible] normativa non è più lo sradicamento e il trasferimento del bambino da famiglia a famiglia, ma [illegible] difesa della sua vita, nel [illegible] più stabile e sicuro, nella famiglia d'origine. Inoltre, il testo in elaborazione dà ampio spazio all'«affidamento familiare» dei figli di famiglie in temporanea difficoltà (genitori [illegible] carcere, ammalati, emigrati). L'ipotesi del ricovero in istituto dovrebbe quindi diventare sempre più remota.

Altri punti importanti della norma in cantiere: vincoli precisi per l'adozione dei bambini stranieri, abolizione dell'affiliazione (un istituto giuridico retaggio del fascismo, è in vita dal 1937), limita[illegible] all'adozione ordinaria. Che, per ora, continua ad essere. Insieme a quella speciale, il cardine della legislazione in materia di adozioni.

Un cardine sempre più logoro e criticato. Afferma l'avvocato Paola De Benedetti, di Torino: «*Sia la Corte di Cassazione che la Corte Costituzionale hanno sancito che l'adozione speciale è la soluzione astrattamente migliore per il bimbo perché gli dà maggiori diritti. Da tempo il tribunale per i minorenni privilegia le adozioni speciali*».

Il sostituto procuratore [illegible] tribunale dei minori di Tori[illegible], Domenico Fornelli, osserva: «*E' necessario avere strumenti legislativi più appropriati, da parecchio* [illegible] *discute delle nuove normative. Credo però che ci vorrà ancora molta prima che entrino in vigore. Il testo avrebbe dovuto essere votato già il mese scorso*».

L'avvocato Liliana Ponsero non si attende granché da [illegible] legislazione diversa. «*Bisognerebbe applicare a fondo la legge sull'aborto e potenziare i consultori, specie al Sud. Solo con un'adeguata educazione si può limitare la vergogna* [illegible] *vendita dei bambini*».

Claudio Giacchino

Ottavo arresto per i bambini venduti

BENEVENTO — E' salito a otto il [illegible] delle persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulla vendita dei [illegible] nati nella clinica «Salus» a Telese, nel Beneventano. E' stata arrestata dalla guardia di Finanza Clara Cappella, 52 anni, ostetrica condotta di [illegible] Salvatore Telesino che, secondo gli investigatori, avrebbe svolto un ruolo [illegible] primo piano nella vicenda della vendita dei bambini.

Intanto la direzione provinciale del partito repubblicano ha sospeso a tempo indeterminato il dott. Alfonso D'Onofrio, arrestato nei giorni scorsi con altri tre medici e tre paramedici, per lo scandalo dei neonati venduti a coppie prive [illegible] figli nella clinica [illegible]us» di Telese.

Il delitto di giovedì sera rivendicato dagli «amici» del ragioniere [illegible] Empoli

Pisa, ucciso l'estremista nero che fece catturare Mario Tuti

Mauro Mennucci aveva 33 anni - E' stato assassinato durante l'intervallo di una partita dei mondiali [illegible] calcio - Era uscito dal «giro» ma sapeva che [illegible] stato condannato a morte

PISA — Mauro Mennucci, 33 anni, sposato con un figlio, estremista «nero» da qualche anno a riposo, è stato ucciso giovedì sera a [illegible] con due colpi di pistola sparatigli con una «P [illegible]» a bruciapelo appena al di sotto del mento. Devastato [illegible] volto, il Mennucci [illegible] stato soccorso [illegible] alcuni vicini, ma è spirato durante il trasporto all'ospedale.

Un assassinio su ordinazione, secondo gli inquirenti. Il passato della vittima, la sua stretta collegana con il grup[illegible] estremista [illegible] Mario Tuti, l'ipotesi che fosse stato proprio lui — Mauro Mennucci — a determinare l'arresto del fuorilegge empolese e Cap d'Antibes, sono tutti elementi che concorrono ad una sola interpretazione del delitto: [illegible] killer «nero» per regolare [illegible] conto rimasto [illegible] tempo [illegible] sospeso. Del resto, durante il processo per la strage dell'Italicus nel dicembre dello scorso anno, Mario Tuti parlò dell'«*infame Mennucci*» gridando [illegible] pubblico già allora una sentenza di morte che ha tardato soltanto pochi mesi a realizzarsi. In quell'occasione [illegible] rivendicò anche la paternità morale dell'assassinio di Ermanno Buzzi, altro estremista di destra che aveva parlato troppo ed era stato «*giustiziato*» in carcere.

L'assassinio [illegible] Mauro Mennucci è avvenuto verso le 22 nell'intervallo dell'incontro di calcio Francia - Germania. L'uomo, che abitava [illegible] [illegible] moglie e il figlio alla periferia di Pisa in via Di Gello 28, [illegible] sceso al bar per prendere un gelato; quando è rientrato pochi minuti dopo ha trovato il killer appostato nell'ombra del piccolo giardino del condominio che lo ha avvicinato sparandogli [illegible] volto da brevissima distanza. Alcune persone sedute al bar poco distante dalla casa hanno visto allontanarsi subito dopo [illegible] Golf in direzione del centro cittadino. Ieri gli inquirenti hanno ritrovato l'auto abbandonata nella piazza della torre pendente a meno di un chilometro dal luogo del delitto. La targa è risultata falsa, rubata a Roma giorni addietro a testimonianza che il delitto è stato preparato con cura.

Dei rapporti fra Mario Tuti e Mauro Mennucci si seppe dopo il 24 gennaio 1975 data nella quale Tuti sparò nella sua casa di Empoli uccidendo i due poliziotti che erano andati ad arrestarlo. L'assassino riuscì a restare per molti mesi latitante, aiutato dai «camerati». [illegible] Ordine nuovo, sulle montagne della Garfagnana. Alcuni mesi dopo Tuti commise però un errore: già impiegato nel Comune di Empoli tentò [illegible] compiervi una rapina e forse di recuperare alcuni documenti. Riconosciuto, riuscì [illegible] fuggire, [illegible] abbandonò l'auto, una 500 bianca che risultò intestata a Mauro Mennucci. Malgrado questi avesse dichiarato che gli era stata rubata fu arrestato. Cosa disse agli inquirenti? Fino a che punto si spinse la sua collaborazione? Quali impegni prese per uscirne pulito? Poche settimane dopo Tuti veniva arrestato in Francia a Cap d'Antibes.

Mauro Mennucci era uscito dal «giro». Aveva fatto, a suo tempo, rivelazioni esplosive a qualche settimanale e agli amici più intimi aveva anche confidato di considerarsi condannato a morte. [illegible] il tempo passava senza che [illegible] lui si fosse più sentito parlare; a Pisa faceva l'operaio in una [illegible] di prefabbricati e conduceva una vita apparentemente tranquilla.

L'ultima citazione era stata dell'8 luglio 1980 (esattamente due anni prima del delitto): era accaduto in occasione [illegible] processo a quegli appartenenti a Ordine [illegible] accusa[illegible] di aver favorito la fuga di Mario Tuti. Alla sbarra, Claudio Pera, Mauro Tonei, Giovanni Giovannini, Mauro Cutolo oltre a quattro contumaci: Mauro Mennucci, [illegible] Saltini, Dionigi Torchia, Marco Affatigato.

La sentenza fu difforme, ma la condanna più mite andò proprio [illegible] Mennucci: due anni e mezzo. Perché? Forse un pentito «ante litteram», forse per una soffiata giusta [illegible] inquirenti che infatti pescarono poco dopo Mario Tuti in Francia? Ipotesi che lo stesso Tuti avvalorò durante il processo per la strage dell'Italicus.

Una «prova» del ruolo svolto da Mauro Mennucci nella cattura di Mario Tuti è venuta di recente: l'ex «ordinovista» aveva fatto causa al ministero dell'Interno perché gli fosse pagata la taglia offerta per la cattura dell'empolese (trenta milioni). Ieri è giunta a un quotidiano milanese una telefonata che ha rivendicato il delitto a nome degli «Amici di Mario Tuti».

Sul terrorismo documento pci

ROMA — Il terrorismo non è ancora battuto, non bisogna allentare la vigilanza e l'impegno: questo il richiamo che viene da un documento elaborato dalla sezione problemi dello Stato della direzione comunista, in cui contemporaneamente si denuncia «il persistente tentativo di nascondere la verità sul caso Cirillo».

Ricordato brevemente che sono ancora impuniti i responsabili e i mandanti delle stragi fasciste e che si accresce continuamente il pericolo che l'Italia diventi terreno di scontro per gruppi terroristici e servizi segreti i comunisti ribadiscono che «l'irresponsabile atteggiamento di copertura delle trame e dei patteggiamenti intercorsi tra esponenti dc, pezzi [illegible] potere e dello Stato, br, camorra, introduce elementi di grave indebolimento che possono ridare al terrorismo margini di manovra e di intervento».

Bloccata un'altra imbarcazione

Sono già 16 i pescherecci sequestrati dalla Tunisia 300 [illegible] disoccupati

MAZARA DEL VALLO — Il motopeschereccio Ciclamino, 189 tonnellate di stazza lorda, dell'armatore Vito Giacalone, con undici uomini a bordo, è stato sequestrato da una motovedetta della Tunisia nel Canale di Sicilia, al largo dell'isola tunisina Kalibia, e scortato a Biserta.

Il comandante, Nicolò Bono, e i dieci marittimi sono stati dichiarati temporaneamente in arresto, per pesca abusiva nelle acque territoriali tunisine.

Con il «Ciclamino» sale a diciotto il numero dei pescherecci della flotta di Mazara [illegible] Vallo sequestrati. Le autorità della Tunisia hanno chiesto il pagamento di riscatti che oscillano intorno a cento milioni di lire per unità.

Intanto a Mazara [illegible] Vallo, dove la forzata inattività [illegible] diciotto motopescherecci ha lasciato senza lavoro più [illegible] trecento marittimi, si attendono con apprensione gli sviluppi delle trattative per la costituzione di società miste italo-tunisine per la pesca nel Canale di Sicilia.

Evaso a Nuoro «Stasera mi butto»

NUORO — Evelino Loi, soprannominato «*Stasera mi butto*», protagonista di clamorose manifestazioni di protesta a Roma negli Anni Settanta (aveva minacciato anche di lanciarsi [illegible] Colosseo), è evaso dall'ospedale di Lanusei, nel Nuorese, dove era ricoverato da alcuni giorni.

Loi, che era stato arrestato il 13 maggio scorso con l'accusa di tentato omicidio per aver sparato un colpo [illegible] pistola a Giuseppe Mereu [illegible] anni di Barisardo, si trovava in ospedale dal 30 giugno. Era sottoposto ad accertamenti clinici perché doveva subire un intervento chirurgico. Lui, che era piantonato, è riuscito a sottrarsi [illegible] sorveglianza della polizia e a fuggire.

L'evasione è avvenuta l'altra notte mentre [illegible] televisore [illegible] veniva trasmessa [illegible] partita [illegible] calcio Germania-Francia.

Tre arresti a Napoli

Sequestrata eroina per un miliardo

NAPOLI — Tre chilogrammi di eroina pura, per oltre un miliardo di lire, e tre arresti, sono il bilancio di un'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile napoletana.

Sono finiti in carcere due cittadini turchi, Kimyon Mesut Selin, 33 anni e Kur[illegible]ahittin di 22, che partendo dalla «base» situata in una pensione di via Mergellina avevano [illegible] cominciato a spacciare eroina pura. Loro complice era l'egiziano Rafaat Abd Elhady, [illegible] 39 anni, che aveva depositato al deposito bagagli della stazione di Napoli Centrale una valigetta nella quale erano chiusi i tre chili [illegible] stupefacente.

Per portare [illegible] droga in Italia due donne avrebbero aiutato i [illegible] arrestati: [illegible] ventenne tunisina Amri Rachida e [illegible] 47enne Fawzia Hussein, attualmente in stato di fermo. I trafficanti facevano indossare alle due donne cinture in cui veniva stipata l'eroina chiusa in sacchetti di tela bianca. L'«ingombro» le faceva così apparire in stato interessante, consentendo loro di superare abbastanza facilmente i controlli alla dogana.

Le due donne, però — e lo hanno dichiarato anche alla polizia — erano all'oscuro di questo traffico.

E da grandi, forse, saranno toreri

Pamplona. Durante la festa di San Fermino, i bambini che aspirano a diventare toreri, inseguono i tori per le strade della città spagnola

Ucciso con una coltellata alla gola il rivale, ne ha asportato fegato [illegible] cuore, poi l'ha decapitato

Un uomo di Cutolo il killer delle carceri a Poggioreale ha trucidato un camorrista

E' Raffaele Catapano, al suo quarto delitto nei «bracci di massima sicurezza» - Prima di liberare i sette ostaggi si era fatto promettere il trasferimento - Ora si trova a Novara e nella casa di pena partenopea sta tornando la calma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Si è attenuato il clima di tensione a Poggioreale, l'istituto di pena napoletano teatro mercoledì [illegible] di un ennesimo efferato delitto tra camorristi rivali.

Dopo il trasferimento nel supercarcere di Novara dell'autore dell'omicidio, Raffaele Catapano, 35 anni, denominato «Il bola» per essersi macchiato di una serie di agghiaccianti esecuzioni, tra i reclusi sta tornando la calma.

Sulla vicenda proseguono le inchieste della magistratura e dell'amministrazione carceraria per trovare risposte ad inquietanti interrogativi; soprattutto, per accertare attraverso quali canali pistole e coltelli continuano a varcare i cancelli [illegible] Poggioreale.

Quanto è [illegible] merco[illegible] [illegible] nella sezione di massima sicurezza è stato ampiamente ricostruito.

La vittima, Antonio Vangone, 27 anni, esponente della «nuova famiglia» (anticutolani), era giunta a Napoli soltanto quattro giorni prima. Proveniva dal carcere di Foggia e doveva essere interrogata a un processo.

Vangone, nel gennaio scorso, durante un conflitto a fuoco [illegible] i carabinieri in una strada di Torre Annunziata, aveva [illegible] il maresciallo Luigi D'Alessio, [illegible] anni, [illegible] quattro figli, e una passante, Rosa Visone, 16 anni, e aveva ferito il capitano Antonio Benasles. A suo carico altri precedenti per tentati omicidi, furti ed evasione.

Anche Raffaele Catapano, uno dei più spietati killers della nuova camorra, era giunto a Poggioreale da circa una settimana; proveniva dal supercarcere di Ascoli Piceno. Cutoliano di ferro, è al quarto delitto compiuto nelle case di pena e sempre nelle sezioni [illegible] massima sicurezza, dove riesce a spadroneggiare, forte della sua ferocia, terrorizzando gli altri detenuti che lo hanno ormai disposto a tutto.

Mercoledì [illegible] Catapano per raggiungere la vittima ha finto un malore. Nel reparto a quell'ora c'erano undici detenuti (oltre alla nuova [illegible] ra, due terroristi ed Antonio Vangone). Un piano studiato e realizzato con lucida determinazione: Catapano insiste per essere trasferito in infermeria, ma lungo il percorso estrae di tasca una pistola e sequestra nel locale del pronto soccorso il medico e [illegible] agenti di custodia. [illegible] fa quindi consegnare le chiavi della cella del suo nemico per compiere il delitto.

L'efferatezza del rituale [illegible] pera ogni immaginazione. In preda alla furia omicida, il detenuto piomba nella cella di Vangone e lo uccide con una coltellata alla gola. [illegible] carica il cadavere sulle spalle e raggiunge l'infermeria dove, sotto gli occhi atterriti del medico e degli agenti, ne asporta il cuore e il fegato, quindi lo decapita. Dopo lunghe ore di trattative per liberare gli ostaggi, ottiene il trasferimento da Poggioreale.

E' opinione degli inquirenti — Raffaele Catapano [illegible] ha chiarito il movente — che Vangone sia stato ammazzato, oltre che per rancore tra i clan, anche per [illegible] vendetta personale.

a. l.

Agenti e tifosi catturano scippatore

MILANO — «*Italia, polizia, olè*». Con questo grido, un gruppo di tifosi, che festeggiava la vittoria della Nazionale azzurra sulla Polonia, ha applaudito e ha collaborato all'arresto di un giovane tossicodipendente.

Un giovane, Rino Arpaia, 22 anni, ha strappato la catenina alla cecoslovacca Iolla Chzakova, 36 [illegible], e ha cercato di mescolarsi ai numerosi tifosi. In quel momento transitava una pattuglia della Volante che, con l'aiuto della folla, l'ha bloccato.

Bimba in coma da tre mesi disposta perizia

REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore del tribunale di Bologna ha disposto una perizia medico-legale sulla bambina di Rizziconi (Reggio Calabria) Angela Oliva, 10 anni, che da tre mesi, da quando ha subito un intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille, è in coma.

Il magistrato bolognese già nei giorni scorsi in seguito a una denuncia presentata dai genitori della bambina ha inviato comunicazione giudiziaria all'équipe dell'ospedale di Cutolo e si sosteneva che il padrino [illegible] Ottaviano era [illegible] contatto con i servizi segreti, per screditarne il prestigio, presso gli affiliati.

Per il segreto istruttorio l'inchiesta giudiziaria si svolge con molto riserbo e non è possibile conoscere in base a quali elementi viene accusato [illegible] fosco delitto Umberto Ammaturo.

Secondo indiscrezioni, [illegible] niunque, [illegible] inquirenti avrebbero acquisito elementi di riscontro attraverso intercettazioni telefoniche e soprattutto grazie al racconto di un camorrista pentito. Sarebbero così venuti anche a conoscen[illegible] del luogo dove il prof. Semerari venne tenuto segregato e ucciso. Il pentito, inoltre, avrebbe fatto i nomi degli esecutori materiali [illegible] crimine.

a. l.

Il boss della Nuova famiglia sospettato come mandante dell'omicidio

Delitto Semerari: un camorrista pentito accusa Ammaturo, amico di Pupetta Maresca

NAPOLI — E' stato affidato al magistrato Visconti, della dodicesima sezione istruttoria del tribunale di Napoli, l'inchiesta sull'omicidio del prof. Aldo Semerari, docente [illegible] psichiatria all'Università di Roma, ucciso nel marzo scorso dalla camorra. Il corpo, a due giorni di distanza dalla misteriosa scomparsa, [illegible] rinvenuto in un'auto a Ottaviano, paese natio del padrino della Nuova camorra, Raffaele Cutolo. Il criminologo era stato strangolato e poi decapitato, secondo un macabro rituale di stampo mafioso.

Dell'efferato delitto viene [illegible] accusato quale mandante [illegible] dei boss più in vista della «Nuova famiglia», Umberto Ammaturo, 45 anni, trafficante di droga, legato a Pupetta Maresca, da cui ha avuto due gemelli. Il boss è stato catturato una ventina [illegible] giorni fa, scovato dai funzionari [illegible] Criminalpol assieme alla Maresca in un appartamento ai Colli Aminei.

Non si esclude che nella sconcertante vicenda venga coinvolta anche [illegible] «vedova della camorra», Pupetta Maresca, che fu una delle ultime persone ad incontrare, in un albergo [illegible] lungomare di [illegible] Lucia, lo psichiatra romano, venuto [illegible] Napoli per sottoporre a visita medica Umberto Ammaturo.

Le indagini accertarono che in una tasca della giacca del prof. Semerari erano ancora, al momento [illegible] ritrovamento, [illegible] assegno da 3 milio[illegible] di lire, percepito dal criminologo come onorario per il controllo sanitario ad Ammaturo, oltre a due lettere, risultate estorte, per gli errori di ortografia in esse contenuti, e indirizzate alla giornalista Franca Maria Trapani e all'ex direttore dell'«Unità», Petruccioli, in cui si contestava il contenuto [illegible] un'intervista.

Scoppia deposito di fuochi d'artificio Due morti

[illegible] — Due fratelli, Luigi e Teresa Spano, di 31 e 17 anni, sono morti in seguito a un'esplosione accaduta in un deposito di fuochi d'artificio di Grumo Appula, a una trentina di chilometri da Bari. Lo scoppio ha completamente distrutto il capannone nel quale venivano confezionati i fuochi pirotecnici [illegible] incendiato gli alberi [illegible] campo circostante.

Torneo scacchi per ciechi

PIACENZA — Sei squadre, [illegible] cui quattro straniere, si contendono a Castelarquato (Piacenza) il primo torneo di scacchi per ciechi, organizzato dall'Asci con il patrocinio del Lions Club [illegible] Piacenza.

Al torneo all'italiana con cinque turni a girone unico partecipano rappresentanti dell'Austria, Belgio, Germania Federale, Olanda. La manifestazione, che vede finora in testa le squadre tedesca e austriaca, si concluderà oggi.

SUCCESSO
Direttore Francesco Forte

NEL NUMERO DI LUGLIO

Al mercato delle aziende Pietro Gennaro: «Quando comprarle, quanto pagarle»

Energia: guida all'acquisto di un impianto solare

Imprese quotate: che fare se crolla il Mercatino

Nuovi affari mattanal in società con la Gepi

OPERAZIONE VACANZE FACILI

Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto

da L. 33.000.000

[illegible] di Sottomarina [illegible] Chioggia
In un modernissimo Residence affacciato sul mare appartamenti per 8 posti letto, completamente arredati
[illegible] L. [illegible]
Ampia disponibilità di tagli più grandi
Solo L. 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale
Dilazioni fino a 15 anni

☐ Facile il prezzo
☐ Facile il pagamento
☐ Facile l'investimento
☐ Facile la vacanza

Piperno

Il nostro Ufficio Vendite è aperto tutti i giorni compresi festivi. Anche [illegible] Domenica!
Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, 8 - Tel. 011/543554/548038
Sottomarina di Chioggia - Via degli Orti Est, 263

Contro l'afa della capitale

Roma. tradizionale lancio della monetina nella fontana di Trevi s'è sostituito il pediluvio

L'ultima scoperta durante lavori stradali Cerveteri

La civiltà sepolta dell'Etruria può ancora offrire nuovi tesori

CERVETERI — *Ogni tanto gli etruschi dalla loro millenaria lontananza si fanno ricordare con una tangibile presenza. Un tombarolo viene sorpreso mentre scava una tomba oppure, come qualche giorno fa sulla strada Settevene Palo, che porta a Bracciano, una ruspa, incidendo il tufo per un ampliamento viario, mette in luce il vuoto di un sepolcro. E si trovano ceramiche, bronzi, suppellettili.*

Nel caso specifico di Cerveteri il progettato allargamento della strada, sulla destra per chi va verso il lago, era stato bocciato dalla Soprintendenza dell'Etruria Meridionale, la quale sapeva dell'esistenza di una tomba già rilevata in epoca passata. L'ordine della sospensione dei lavori è arrivato in ritardo, i denti della scavatrice hanno aperto la tomba nota, che era già stata violata nell'800 e, pochi metri al di là di questa, ne hanno incontrato una sconosciuta, vergine.

Il franamento della cupola ha danneggiato i reperti che recuperati nei prossimi giorni, sotto la direzione del dottor Giuseppe Proietti, ispettore per questa zona della Soprintendenza. Intanto la tomba aperta è stata recintata.

Cerveteri, Tarquinia, Vulci. Veio, cuore dell'Etruria, quattro punte di diamante un'antica, gloriosa civiltà che, nell'arco quasi otto secoli, lasciò la sua impronta dal Nord al Sud dell'Italia. Quante tombe si nascondono ancora sotto le zolle?

«Direi centinaia di migliaia» — *afferma la dottoressa Paola Pelagatti, soprintendente archeologica per l'Etruria Meridionale. fa un sommario calcolo:* «Dall'VIII al II secolo a.C. in ognuno questi quattro centri che avevano presumibilmente ciascuno una popolazione di venticinquemila abitanti, si sono avvicendate quattro generazioni ogni secolo. Settecentomila individui in settecento anni ogni località. Anche considerando che tombe erano per lo più a carattere familiare o contenevano più di una salma, a volte due o tre o anche più dieci, è evidente che siamo fronte a grandi numeri».

Le necropoli erano estesissime, centinaia di ettari. Si sono fatti rilievi fotografici aerei a raggi infrarossi. Nella sola Tarquinia sono state individuate mila tombe, l'accertamento si limita ai sepolcri profondi non oltre i 4 metri, e quelli quota più bassa sono moltissimi. «Forse 30-40 mila» dice Omero Bordo, *tombarolo tarquiniese che si qualifica* «l'ultimo etrusco» *perché sostiene d'aver scoperto i segreti dei ceramisti antichi e fa riproduzioni che lasciano sbalorditi.*

Ci sono, dunque, nel sottosuolo di questa intensa area etrusca, valori inestimabili anche se, come spiega la soprintendente, non tutte le tombe erano di famiglie e venivano corredate pezzi di alto pregio. Tuttavia in gran numero, specie a Tarquinia, avevano pareti dipinte scene mitologiche e contenevano monili di alta fattura, basi d'importazione orientale, pregevolissimi quelli greci.

Che si fa per mettere in luce questi tesori, per conservare le tombe già aperte, per evitare gli assalti dei trafugatori clandestini? Poco. Il personale della Soprintendenza, nei quattro centri, è complessivamente di 80 unità. Questi guardiani devono svolgere servizio nei musei durante le ore di apertura fin presso dalle 10 alle 19), coprire i turni notturni di vigilanza all'edificio, accompagnare il pubblico in visita alle tombe. «Un numero che dovrebbe essere triplicato», *dice la soprintendente. E fino a qualche tempo fa questo personale avrebbe dovuto, in teoria, vigilare anche sulle centinaia di ettari delle necropoli, incarico che ora è affidato ai carabinieri ed a un nucleo speciale della Guardia Finanza, provvisto di cani, che fa pattugliamenti diurni e notturni.*

A Tarquinia, sparsi per campagna a qualche chilometro dal centro abitato, ci sono 15 sepolcri attrezzati con luce elettrica e scala di accesso coperta casupola con porta chiusa a chiave. Acquistando il biglietto del museo si possono visitare cinque di queste tombe, da raggiungere con mezzi propri orari fissi e con accompagnamento della guida.

Non sono sempre le stesse cinque tombe: si fa rotazione della porta d'accesso, con il conseguente ricambio d'aria, gli sbalzi di temperatura e l'umidità determinata presenza fisica visitatori, provocano un deterioramento dei dipinti murali.

«L'ideale — *dice il vicesindaco di Tarquinia, prof. Maurizio Conversini* — sarebbe poter isolare pitture sotto vetro e renderle termostabili. Oppure creare, nel palazzo dei musei, stanze identiche alle tombe, con le riproduzioni dipinti. Si salverebbero deterioramento tombe originali».

C'è, naturalmente, il problema dei costi. L'anno corso il museo di Tarquinia è stato visitato da 170 mila persone. Il prezzo del biglietto, 500 lire, è evidente ben poca parte della spesa ordinaria. «Speriamo che vada in porto il "progetto Etruria" del ministro dei Beni Culturali Scotti — *dice la dottoressa Pelagatti* —. Metterebbe a disposizione, per la parte settentrionale del Lazio, fra Tevere e , certo numero di miliardi che ci consentirebbero il potenziamento e la sistemazione dei musei, l'acquisizione raccolte disponibili, l'individuazione e la protezione tombe».

Remo Lugli

Grande traffico al Brennero

BOLZANO — Anche in questo fine settimana si registra un notevole afflusso di turisti attraverso il valico Brennero: ieri sono cominciate scolastiche Austria e alcuni grossi complessi automobilistici tedeschi hanno chiuso per le ferie. C'è che migliaia tedeschi hanno optato in extremis per le «vacanze calcistiche» in Spagna, ma maggioranza preferisce le spiegge italiane.

Solo per tre dei 13 previsti presentati in tempo i progetti

In Liguria 10 parchi fantasma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Tredici parchi per Liguria. Il 30 giugno scaduto il termine per presentazione dei progetti. Solo tre comitati di proposta (quello del Beigua e due dello Spez- hanno rispettato i tempi, gli altri (come previsto) non l'hanno fatta. La Regione, dopo lanciato l'ultimatum, è pronta intervenire. «*Dopo anni d'inerzia e in certi casi di colpevole immobilità* — dice l'assessore regionale all'Urbanistica, Rinaldo Magnani, socialista, 53 anni, -ile della compagnia portuale — *ci sostituiremo agli enti locali e manderemo avanti i progetti. Non c'è tempo da perdere, se n'è perso sin troppo*».

Il caso di Portofino (dove c'è ancora battaglia sulla limitazione dell'area protetta), l'intervento di Italia Nostra, ora una raccolta di firme con un appello inviato ai presidenti della giunta e del consiglio regionale hanno trasformato i parchi in un grosso *affaire*. Le resistenze delle popolazioni (a volte giuste, a volte strumentalizzate), una legge (la n. 40 del 12 settembre 1977) che pone tanti divieti ma non spiega come e quali saranno gli interventi a favore degli abitanti. In partiti associazioni di categoria che per non perdere voti e simpatie non prendono posizione. E l'*affaire* si trascina.

I 15 sistemi (3 sono stati riuniti) dei parchi liguri. Alpi Liguri occidentali, centrali e settentrionali (1, 2, 3), Melogno (4), Finalese (5), Adelasia (6), Beigua (7), Praglia (8), Aniola (9), Portofino (10), Aveto (11), Zatta-Borgonuovo (12), Bracco-Mesco (13), Gotter (14), Cinque Terre (15)

Scrive il Comitato ligure d'intesa per la tutela dell'ambiente: «*Una larghissima maggioranza dell'opinione pubblica è favorevole all'istituzione parchi naturali. La tutela dei valori naturali mortificherà le popolazioni residenti, ma anzi dovrà collegata opportune forme di sostegno delle tradizionali attività agricole*».

Ma come si fa a spiegare contadino di Bardineto o quello Rocchetta Nervina che il parco vuole difendere i boschi, cosa che loro hanno fatto benissimo in tutti questi anni? «*Non vogliamo imporre i parchi a tutti i costi* — assicura Magnani —. *Consulteremo enti locali e popolazioni.*

Ora che il termine scaduto muoverà la Regione? Magnani: «*Dovremo fare una scelta di carattere politico. Non si vuole arrivare a esagerazioni, ma neanche accetteremo limiti riduttivi, come a Portofino, che nulla. Per il sistema del Beigua abbiamo già preparato la legge istitutiva che presenteremo al consiglio entro la fine del mese. Faremo lo stesso per i due sistemi dello Spezzino che hanno rispettato i termini*».

E gli altri? Risponde l'assessore: «*Sappiamo che i comitati proposta delle Alpi Marittime e del Melogno hanno concluso il loro lavoro. Formalmente i progetti non ci sono ancora pervenuti. Siamo disposti a valutare i contributi anche dopo scadenza del termine. In certi casi, per la mancanza del numero legale, sappiamo che difficile riunire i comitati proposta. Comunque la Regione andrà avanti, andremo a verificare perché i Comuni in questi due anni non hanno fatto niente e poi affideremo noi l'incarico ai tecnici*».

Club alpino, Comitato protezioni animali e natura, Federazione escursionismo, Gruppo difesa ambiente Valle Stura, Italia Nostra, Lega Italiana protezione uccelli, Pro natura Genova e la confederazione coltivatori hanno anche promosso la raccolta di ventimila firme per la presentazione di quattro proposte legge regionale d'iniziativa popolare. Riguardano la tutela dei boschi, la protezione della flora, l'istituzione delle guardie ecologiche, la disciplina dell'imbalsamazione della fauna selvatica.

Pier Paolo Cervone

Già compiuti 136 voli spegnimento

Ancora roghi nel Sud un morto, gravi danni

ROMA – Continua la serie di incendi boschivi nell'Italia meridionale, fomentati da temperature che nella prima settimana di luglio hanno toccato livelli record. Dopo la morte di operaio, Luigi Pedà, anni, avvolto dalle fiamme giovedì a Roghudi, nel Reggino, ieri una donna di 62 anni residente a Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) stata trovata carbonizzata nella sua abitazione raggiunta dal fuoco.

Dal primo giugno — rende noto il dicastero — sono state effettuate complessivamente 136 missioni di spegnimento.

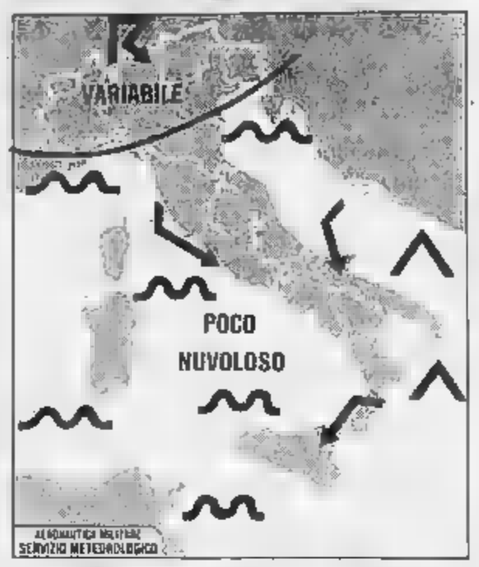
grande uliveto di Cirò (Crotone) andato completamente distrutto dalle fiamme, mentre a Montebello Ionico, nel Reggino, il rogo bosco scoscese ha spinto la gente ad abbandonare momentaneamente l'abitato: sulle case si infatti abbattendo una pioggia faville mista a cenere. A fuoco anche i boschi di Sant'Andrea dello Ionio, in provincia di Catanzaro.

Manca l'acqua per protesta non voteranno

CATANZARO – I 217 elettori abitanti nella contrada Elce del Comune di Guardavalle hanno minacciato non recarsi domani e lunedì alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale.

elettori intendono protestare per l'abbandono nel quale — a loro dire — si trova anni la frazione, priva della rete idrica, quella elettrica e di altri servizi primaria importanza.

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale permane un'area alta pressione. Una debole perturbazione in movimento sulla regione pirenaica Nord-Est domani una marginale influenza all'Italia nord-occidentale. Aria mite calda e moderatamente instabile tende a portarsi sulle istituzioni italiane.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve rovescio o temporale specie in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni sereno a poco nuvoloso occasionali addensamenti cumuliformi sulle zone interne durante le ore pomeridiane. Foschie anche dense notte tempo e di primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in ulteriore lieve diminuzione specie sulle regioni orientali della Penisola.

venti: sulle regioni orientali e su quelle meridionali brezze deboli o moderati settentrionali. Sulle altre regioni o moderati tendenti a divenire occidentali.

mari: l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio; poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	15			19	29
Verona	22	30	Campobasso	15	
Trieste	21		Bari	22	25
Venezia	21	27	Napoli		
Milano	21	30	Potenza	13	20
Torino	21	31	Reggio Calabria	21	
Cuneo	20	35	Messina	23	30
Genova	24	29	Palermo	25	
Bologna	17	31	Catania	19	30
Pisa	18	32	Alghero	21	35
Perugia	19	30	Cagliari	24	

città estere

Amsterdam	19	32	sereno	Lisbona	17	24	sereno
Atene	20	28	nuvoloso	Londra	18	28	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Madrid	21	40	sereno
Belgrado	19	25	sereno	C. del Messico	12	25	sereno
Berlino	11	28	sereno	Montreal	20	30	nuvoloso
Bruxelles	16	28	sereno	Nizza	14	23	sereno
Buenos Aires	4	9	sereno	New York	23	34	sereno
Il Cairo	26	34	sereno	Oslo	11	22	sereno
Copenaghen	14	21	sereno	Parigi	18	30	sereno
Dublino	15	20	sereno	Rio de Janeiro	18	33	nuvoloso
Ginevra	17	28	sereno	Singapore	24	33	sereno
Helsinki	13	19	nuvoloso	Stoccolma	15	23	sereno
Hong Kong	28	30	sereno	Tel Aviv	21	30	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Tokyo	21	26	nuvoloso
Gerusalemme	17	30	sereno	Toronto	17	25	sereno
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	14	22	sereno

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - 517.950
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Ufficiale

Opel Rekord Diesel Serie Speciale.

Una Rekord ha già tutto.
Per questo ogni ritocco merita l'appellativo di "speciale".
E oggi c'è una Opel Rekord Diesel Serie Speciale ad un prezzo eccezionale.
Un prezzo per il quale nessuna automobile è in grado di darvi altrettanto.

GLI OPTIONAL DELLA SERIE SPECIALE INCLUSI NEL PREZZO:
- Vernice metallizzata doppio strato
- Cerchi in lega di nuovo disegno
- Predisposizione installazione radio
- Poggiatesta anche ai sedili posteriori
- Cristalli atermici parabrezza con antenna incorporata

Lire 11.081.000.* IVA ESCLUSA

Chi vi dà di più?

Contrastanti reazioni alla proposta economica del Presidente del Consiglio

Sulla ricetta Spadolini sindacati divisi Intersind incerta, Confindustria fredda

Luigi Lucchini

Agostino Marianetti

ROMA — Parziale consenso dei sindacati, valutazione cautamente positiva Confcommercio e Confagricoltura, freddezza della Confindustria, incertezza dell'Intersind: queste le prime reazioni raccolte ieri, all'ampio arco di rappresentanza dei lavoratori e degli imprenditori, il discorso Spadolini a Palazzo Madama e alle prospettive politiche che ne derivano.

La tensione dei rapporti all'interno della federazione non ha consentito la sollecita definizione di un giudizio unitario complessivo e dalle singole centrali sono partiti segnali diversi, talvolta contraddittori. Il parere più favorevole è della Uil, mentre la Cisl e la Cgil rilevano qualche aspetto positivo, ma molti altri negativi. «*Nell'analisi compiuta dal presidente del Consiglio* — osserva la Uil — *ci sono le premesse per un netto e definitivo chiarimento politico sugli indirizzi economici*».

Per la Cisl, afferma il segretario confederale Colombo, l'aperta disponibilità di Spadolini a indurre l'Intersind a revocare la disdetta della scala mobile «*non può non trovare apprezzamento perché permette di ipotizzare lo sblocco delle relazioni fra i partiti sociali*». Invece, ha aggiunto Colombo, le proposte di politica finanziaria confermano che «*ci si trova di fronte ad una manovra di stampo nettamente congiunturale, del tutto inadeguata: e questo non possiamo non dirlo in dissenso*».

Marini, segretario generale aggiunto, premisa che le posizioni dei sindacati verso gli imprenditori non sono unitarie, almeno per ora, «*Però* — prosegue — *matura la convinzione che non ci si possa sottrarre dal parlare di struttura del costo del lavoro. Questo è un passo avanti. Il mio avviso è necessario aprire tavoli paralleli sia sui problemi dei rinnovi, sia sulla struttura del salario e fine di giungere a valutazioni globali più soddisfacenti*».

Marianetti della Cgil mette in luce il valore delle parole di Spadolini sul comportamenti della Confindustria e dell'Intersind, rinviando un giudizio al riaggiustamento dell'equilibrio finanziario ai movimenti in atto saranno chiare «*tutti gli elementi in rapporto alle esigenze ripetutamente espresse dal sindacato*». Decisamente critico, Giovannini dell'ala più a sinistra della stessa Cgil sostiene che «*non ha senso auspicare un confronto sulla scala mobile senza pregiudiziali e senza ipoteche e, nello stesso tempo, proporre la della scala mobile*».

La sferza di Spadolini, secondo il presidente della Confcommercio, Orlando, va apprezzato comunque, perché teso ad allontanare una crisi politica che finirebbe con l'aggravare le già difficili condizioni della nostra economia. «*Le misure preannunciate* — ha proseguito Orlando — *comportano sacrifici, ma siamo disposti ad accettarli qualora ci sia un disegno politico chiaro che tenda al superamento dell'attuale situazione di stallo*».

Nessun commento ufficiale da parte della Confindustria. Dopo il recente invito di Merloni a predisporre una manovra seria e concreta di politica economica sul breve e medio periodo, l'organizzazione degli industriali privati preferisce attendere il risultato conclusivo della verifica prima di prendere posizione. «*L'intervento di Spadolini* — ha osservato il presidente degli industriali bresciani, Lucchini — *è bello nella forma, troppo generico nei contenuti. Ci aspettavamo un atteggiamento più forte ed energico*».

L'Intersind, presidente, cerca di guadagnare tempo. Il consiglio direttivo si potrebbe riunire intorno al 20 luglio per decidere sulla sostituzione di Massacesi, mentre l'assemblea prevista per fine mese potrebbe slittare a settembre. Ferma, per il momento, sulla disdetta della scala mobile, l'associazione sindacale delle imprese pubbliche attende un pronunciamento dell'Iri e ulteriori sviluppi dell'intricata vicenda, legati alla prevista iniziativa del governo.

Gian Carlo Fossi

La seduta della Camera è stata aggiornata a martedì prossimo

Per la riforma delle pensioni si stenta a trovare un'intesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La Camera ha ripreso ieri, dopo un'interruzione di due settimane, l'esame del progetto di legge di riforma del sistema pensionistico. Chiusa la discussione generale, si è passati all'esame dell'articolo 1, ma la sorte del provvedimento è sempre incerta dal momento che non c'è ancora accordo fra i partiti della maggioranza, soprattutto sul punto relativo al costo della riforma e al riequilibrio dell'Inps. La stessa ministro del Lavoro, socialdemocratico Di Giesi, è pronta a dimettersi se la riforma non passerà. Senza intesa preventiva il dibattito è solo rischio di trasformarsi in una sterile esercitazione accademica e questo il motivo che ha spinto la conferenza dei capigruppo di Montecitorio a sospendere la seduta fino a martedì prossimo.*

A questo punto tutto è legato agli emendamenti che il governo si riserva di presentare al momento opportuno. Ma il pacchetto di modifiche potrà pronto fino a quando la coalizione riuscirà a comporre il dissidio. Nel governo fronteggiano due linee: quella del ministro del Tesoro, Andreatta, che invita al rigore e al rigore e quella ministri socialisti e socialdemocratici che battono invece per pensioni più alte.

Di ha fatto ieri il punto della situazione. «Quanto al pluralismo io credo che non ci differenze all'interno della maggioranza perché posizioni ufficialmente dichiarate partiti sono per l'affermazione di tale principio e cioè, in concreto, per il mantenimento dei fondi autonomi fuori dell'Inps, per i vecchi, sia — è bene sottolinearlo — per i nuovi iscritti. Per quanto riguarda, invece, compatibilità finanziarie, il provvedimento non comporta nuovi maggiori oneri bilancio. Si tratta semmai di diversa qualificazione spesa, in ogni caso si può operare con opportuni emendamenti per ridurre ulteriormente alcuni oneri, aumentando il saldo attivo della somma algebrica degli articoli spesa».

Il ministro Lavoro, comunque, ritiene «necessaria urgente l'approvazione riforma» *perché introduce* «elementi di razionalizzazione e di maggiore giustizia nel sistema pensionistico, rallentando la tendenza all'aumento — direi esponenziale — della spesa previdenziale».

Prima della ripresa lavori aula dovrebbe una conferenza dei capigruppo e è escluso che a questa riunione partecipino anche Spadolini e il ministro Andreatta.

L'articolo 1 del disegno di legge per la riforma del sistema pensionistico prevede che, a partire dal primo luglio 1982, tutti i lavoratori pubblici e privati confluiscano nell'Inps, salvo alcune eccezioni previste legge in due articoli successivi.

La «gestione unitaria» *della previ è, per il socialista Mario Ferrari, alla base della filosofia che ispira il provvedimento:* «Perciò il pal — spiegato parlamentare — vuole che l'articolo 1 rimanga così come è». *Ferrari ha detto che il principio dell'unificazione è l'unico adatto a combattere* «ingiustizie e sperequazioni».

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale internazionale per la fornitura di:

— TESTE POZZO COMPLETE

Questa gara d'appalto rivolge solo imprese produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti ditte ed altri intermediari, conformemente disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, Rue Capitaine Azzoug, Côte Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, (5) cinque in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL NUMERO 0940/A1/MF - A PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL», dovranno inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 14 Agosto 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata .

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura:

— SUCCHIERUOLE RINFORZATE

Questa gara d'appalto rivolge imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed intermediari, conformemente disposizioni Legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa monopolio dello Stato Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH D.T.P. - 2, Du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in (5) cinque copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL 0941/A1/MF - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL» dovranno inviate all'Attention du Chef Département Approvisionnements Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 14 Agosto alle ore 12, termine rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione di 180 giorni dalla data chiusura di questa gara d'appalto.

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

L'AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A. con sede Savona - Via Don Minzoni, 7 - capitale sociale L. 4.000.000.000 dovrà procedere ad un appalto per l'esecuzione dei seguenti lavori:

— riparazione pavimentazioni ammalorate e rifacimento manto usura progr. A 10 km 89+568 (imbocco ovest galleria Valion d'Arme) progr. km 92+950 (svincolo di Andora). Importo base di appalto L. 404.751.200 cat. 6 di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori. Importo di iscrizione L. 750.000.000.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata la modalità di cui agli artt. 1 sub d, della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le richieste di invito, peraltro non vincolano la stazione appaltante, potranno indirizzate, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione presente avviso, mediante domanda in carta libera da inviare raccomandata, al seguente indirizzo:

AUTOSTRADA DEI S.p.A. - Casella Postale 103 - 18100 IMPERIA (IM).

IL DIRETTORE
(Rag. Morandi)

AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
AVVISO DI

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, da tenersi in due sitt. coll. i pubblicato in G.U. n. 2-2-73, n. per l'esecuzione delle opere di consolidamento del rilevato ferroviario dal Km 13+000 al Km 14+000 e dal Km 15+000 al Km 16+000 della linea Bologna-Rimini.
L'importo a base di gara di L. 358.200.000 (più trecentocinquantaseimilioni duecentomila)
Per poter partecipare alla gara suddetta è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria I per importo adeguato.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale e corredata dal Certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 26 luglio 1982 al seguente indirizzo: Sig. Capo Ufficio Lavori - Ferrovie dello Stato, Via d'Azeglio n. 35 - 40123 Bologna.
La richiesta non vincola l'Azienda.
per IL CAPO UFFICIO LAVORI
ing. Stelio Iacuniello

I consigli di Wilma De Angelis.

Se siete soli in casa, chiudete prudentemente a chiave con i chiavistelli la porta d'ingresso alla prima sospetta che tenterà di aprire (spesso perpetrano una buona parte di furti con destrezza). Non fatevi impressionare da quelle donne ben vestite, curatissime, ordinatissime, educatissime, che vi chiedono un bicchiere d'acqua per un malore improvviso, per dire qualcosa a vostro marito, per dire di più senza mandare spesso una parola.
I GRANDI la trovate in tutte le edicole nella settimana. Con Wilma e Cristo di mezza estate (un libro)

Il reattore, al quale collabora l'Aeritalia, è stato presentato ieri a Roma

La Boeing sbarca in Europa con il «767» per battere sul tempo il rivale Airbus

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Il nuovo Boeing «767» prodotto in collaborazione con l'Aeritalia

ROMA — L'americana Boeing, maggiore industria aeronautica mondiale, sbarca in questi giorni in Europa con il suo ultimo prodotto, il «B 767», bireattore per 211-290 posti, con un preciso obiettivo: convincere le Compagnie europee che si tratta del miglior velivolo grande capacità e di medio raggio disponibile da qui alla fine del secolo; e soprattutto battere sul tempo il concorrente europeo, l'Airbus costruito da un consorzio franco-anglo-tedesco-spagnolo (con una piccolissima parte di componenti made in Italy) uscito dalle catene di montaggio Tolosa il 16 febbraio di quest'anno.

La Boeing è scesa in forze mandando al seguito nuovo aereo una grossa equipe tecnici e di uomini di vendita guidata dallo stesso presidente della società, Wilson. Mentre il «767» si sposta tra Londra, Roma e il Oriente facendo sempre e Torino, Wilson muove discretamente contattando presidenti di compagnie, governanti e politici. «767» e «Airbus 310» sono molto quasi identica lunghezza, metri il primo, 47 il secondo, l'apertura (47,5 e 44 metri rispettivamente), equivalente raggio d'azione (circa cinquemila chilometri) ed numero dei posti; ambedue montano gli motori General Electric Pratt and Whitney a scelta. Il prezzo per entrambi dovrebbe aggirarsi sui 90 miliardi. Assai simile anche l'aspetto, sono stati costruiti pensando al risparmio di carburante, parti in fibre carbonio per renderli leggeri, con un'ala di alta efficienza, grande impiego strumenti elettronici in cabina per renderli adatti pilotaggio con due soli piloti. Armi pari, dunque. La Boeing è in vantaggio sui tempi perché comincia le consegne in agosto ed inoltre ha in carnet più prenotazioni degli Airbus (29) tra contratti firmati ed opzioni, centinaio in più del concorrente europeo).

giorni scorsi, per esempio, un grande giornale americano, il *Washington Post*, ha scritto che la Boeing avrebbe chiesto al segretario commercio Usa, Baldridge, di intervenire a contrastare la concorrenza società aeronautiche europee accusate di aver fatto ricorso a sussidi a manovre politiche.

parte l'aspetto commerciale, il viaggio «767» Italia anche il significato di un omaggio alla collaborazione con l'Aeritalia, partner 15 per cento valore della struttura del velivolo fin dall'impostazione progetto nell'agosto di quattro anni fa. Le parti progettate e costruite dall'Aeritalia prevalentemente in fibre di carbonio comprendono elementi mobili e fissi delle ali, timone di profondità, deriva e della prua. «*Questa collaborazione* — sottolinea l'ing. Renato Bonifacio, presidente ed amministratore delegato della società (gruppo Iri-Finmeccanica) — *ha significato un incremento dell'occupazione per 1500 unità che dovrebbero salire ad oltre 2500 quando la produzione raggiungerà il pieno regime*». Secondo Bonifacio, d'accordo previsioni della Boeing, il mondiale dovrebbe assorbire il almeno 600 velivoli, «*ma l'aereo è così tecnologicamente avanzato che potrà restare in produzione fino al Duemila*». Fino 1995 «767» richiederà all'Aeritalia sedici milioni e mezzo di ore lavoro, oltre a 4,4 milioni di presso i subfornitori italiani che una sessantina fra i quali Piaggio e Caproni.

progetto ha comportato per l'Aeritalia investimenti per 190 miliardi concentrati negli stabilimenti dei (Caserta, Foggia, Pomigliano d'Arco) dove fabbricati i componenti del nuovo velivolo.

Vittorio Ravizza

Fermo il personale di Alitalia, Ati, Aermediterranea

Disagi dal 14 al 20 luglio per chi viaggerà in aereo

ROMA — Disagi e disservizi non mancheranno per chi intende viaggiare aereo dal 14 al luglio prossimi. I confederali di categoria hanno infatti confermato serie di scioperi che interessano il personale di terra Alitalia, Ati, Aermediterranea e i dipendenti della Società Aeroporti Roma. In tutto 21 mila lavoratori che non riescono a far avviare le trattative per il rinnovo del patto integrativo.

«*Un patto* — detto in una conferenza stampa il segretario generale della Fit Cgil, Lucio De Carlini — *previsto dal contratto firmato nel dicembre La controparte Alitalia, Intersind, Società Aeroporti di Roma è rimangiato questo impegno e si rifiuta ostinatamente di aprire le trattative. E' questo un atteggiamento profondo che ha dell'incredibile, e che rischia di vanificare il codice di autoregolamentazione che ci siamo dati e nel quale pure continuiamo a credere*».

In altre parole, se le trattative non partono, anche per agosto vi saranno scioperi a raffica.

«*Questa chiusura è ancor più inconcepibile* — ha aggiunto De Carlini — *in quanto quasi quarto di tutta la categoria dei trasporti ha negli ultimi mesi concluso contratti, così come società di altri aeroporti italiani*».

Si scioperi che per la loro durata e per il personale interessato non il blocco dei voli ma, a detta dei sindacati, incidono pesantemente sulla regolarità operazioni a terra: consegna bagagli, biglietteria, pulizia e ristorazione, collegamenti aeroportuali, ecc.

PORTUALI — Si svolto ieri lo sciopero nazionale di ore lavoratori portuali aderenti alla federazione unitaria categoria Cgil, Cisl, Uil.

La protesta sarà ripetuta, sempre per 24 ore sul piano nazionale, lunedì 12 luglio e successivamente in forma articolata secondo il seguente calendario: 15 luglio: nei porti da Imperia a Formia, compresa la Sardegna; 21 luglio: 24 ore nei porti della Campania, Calabria e Sicilia; 23 luglio: 24 ore nei porti da Taranto a Trieste.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO - CENTRO FACTORING S.p.A.

offrono alle imprese associate all'Unione Industriale di Torino il nuovo servizio

factoring unione industriale

Il factoring è una tecnica di finanziamento elastica, moderna, che si adatta alle specifiche esigenze delle singole aziende, qualsiasi dimensione.

I vantaggi:

SMOBILIZZO IMMEDIATO DEI CREDITI, AL PRIME RATE A.B.I.

AFFIDAMENTI PROPORZIONATI ALLE NECESSITA' DELL'AZIENDA IN QUANTO COMMISURATI ANCHE ALLA CAPACITA' DI CREDITO DEI DEBITORI

GARANZIA SULL'INSOLVENZA DEL DEBITORE

FINANZIAMENTI COMPLEMENTARI AL CREDITO ORDINARIO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI CREDITI E INSOLUTI

SELEZIONE DELLA CLIENTELA

PRO-SOLVENDO E PRO-SOLUTO

- Le condizioni sono particolarmente vantaggiose per cui i servizi di factoring risultano praticamente gratuiti.
- Il costo complessivo infatti quello di una normale operazione bancaria per anticipi su fatture e ordini.

Informazioni più dettagliate possono essere richieste presso:

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

CENTRO FACTORING S.p.A.

Da lunedì il governo al lavoro per definire al più presto le misure

Entro luglio la nuova austerità Iva e tariffe senza scala mobile

I rincari non dovrebbero [illegible] contingenza - Spadolini ai ministri: «Per favore, [illegible] litigate»

ROMA — *«Signori, per cortesia, basta con le liti».* Al consiglio dell'altra sera, Spadolini [illegible] perentorio con i suoi irascibili ministri economici, che [illegible] lunedì prossimo [illegible] metteranno al lavoro per definire entro la fine del mese il pacchetto [illegible] provvedimenti antiinflazionistici. I contrasti tra democristiani e socialisti hanno portato allo slittamento di una [illegible] che dovrebbe [illegible] in vigore [illegible] almeno un mese. Ora i tempi per una reale politica di rilancio dell'occupazione e degli investimenti [illegible] strettissimi e non sono più consentiti ulteriori passi falsi.

La nuova austerità [illegible] difficile [illegible] gestire [illegible] comporta misure impopolari. [illegible] Il presidente del Consiglio vuol tirare diritto [illegible] intende più sopportare gli ormai consueti scontri sulla strategia economica. [illegible] resto, [illegible] misure da mettere [illegible] punto sono note da tempo, l'importante è [illegible] trovare quel minimo [illegible] coesione per portarle al varo. I sacrifici allo studio riguardano principalmente l'inasprimento dell'Iva, senza che si abbiano ripercussioni sulla [illegible] mobile, i ritocchi alle tariffe ed il contenimento [illegible] spese sanitarie e previdenziali.

Iva. - Gli esperti ministeriali hanno già definito una serie [illegible] ipotesi che i ministri dovranno ora verificare. Secondo le ultime voci [illegible] dire di due punti — dal 15 al 17 per cento — l'aliquota ordinaria, quella che racchiude buona parte dei prodotti di largo [illegible] quella per frutta, ortaggi, olii e margini attualmente al [illegible] per cento, passerebbe invece al [illegible] per cento; i beni sottoposti ad un aliquota dell'8 per cento (forse, caffè, libri d'antiquario) ne avrebbero una del 10 per cento; così l'aliquota per macchine fotografiche [illegible] alcune specie di animali vivi si aggirerebbe dal [illegible] 20 [illegible] cento, mentre rimarrebbe invariata l'aliquota «zero» relativa [illegible] generi [illegible] prima necessità come il pane e la pasta. Un leggerissimo ritocco dovrebbe subire, infine, anche l'aliquota più alta, oggi al 35 per cento, e riservata [illegible] beni [illegible] lusso come pellicce, pietre preziose, automobili di supercilindrata. L'aumento dei prezzi che deriverà da questi ritocchi porterà a ridurre i consumi e le quantità importate.

[illegible]. - Proprio per spezzare la *«spirale perversa»* dell'inflazione, queste modifiche dell'Iva non dovrebbero avere effetti sugli scatti di contingenza. La «sterilizzazione» della scala mobile, almeno così chiedono i democristiani, dovrebbe applicarsi anche [illegible] ritocchi delle tariffe [illegible] sui rincari [illegible] prezzi [illegible] prodotti importati, petrolio in particolare. Il problema sarà probabilmente affrontato insieme con i sindacati.

Tariffe. - Spadolini ha parlato [illegible] una diversa politica tariffaria [illegible] volta [illegible] incidere sul breve [illegible] nello stesso tempo collegata ad interventi [illegible] medio periodo, per attenuare i disavanzi crescenti delle aziende. Sembrano perciò inevitabili gli adeguamenti delle bollette di luce (l'Enel ha già chiesto di prolungare per altri due anni il sistema automatico [illegible] aumenti bimestrali previsto per quest'anno, elevando l'aliquota [illegible] 2 [illegible] 2,50 per cento), telefono e gas. Destinati a salire anche i biglietti [illegible] di treni e autobus. Intanto [illegible] già stati aumentati i prezzi dello zucchero, delle sigarette e della benzina.

Previdenza. - Procede [illegible] rilento l'iter parlamentare della riforma [illegible] pensioni. Si deve colmare il «buco» di 3500 miliardi dell'Inps. [illegible] c'è ancora accordo. I tagli dovrebbero comunque venire da aumenti contributivi, riduzioni [illegible] prestazioni non strettamente necessarie e modifiche [illegible] autoritarismi.

Sanità. - Le regioni dovranno [illegible] applicare un rigido giro di vite, ma forse [illegible] potranno evitarsi nuovi ticketa.

Evasione fiscale. - I provvedimenti di Formica contro i pirati del fisco (manette, condono, segreto bancario, ricevuta fiscale eccetera) dovrebbero scattare a giorni, ma non mancano le resistenze. [illegible] queste difficoltà dovessero persistere [illegible] nuovamente messa in discussione [illegible] manovra e [illegible] tornerebbe [illegible] litigare.

Emilio Pucci

Registratori di [illegible] giovedì alla Camera

ROMA — La commissione Finanze della Camera avrà all'ordine del giorno, a partire [illegible] giovedì prossimo, il provvedimento che dispone l'introduzione dei registratori [illegible] cassa nei negozi [illegible] dettaglio. Lo ha stabilito l'ufficio [illegible] presidenza della commissione, «recuperando» così un [illegible] che l'allora ministro delle Finanze Reviglio presentò a Montecitorio il 16 luglio 1980. Il ddl è affidato alla commissione in sede legislativa: una volta approvato dai deputati della «Finanze» passerà pertanto direttamente al Senato.

Il provvedimento consta di tre lunghi articoli; [illegible] dalla considerazione che la mancata fatturazione delle merci oggetto di scambio costituisce la principale forma [illegible] evasione dell'Iva. Furono così adottate alcune cautele, come i documenti di accompagnamento. Vi sono, però, operazioni per le quali l'emissione della fattura non è obbligatoria: e proprio per queste operazioni la riforma tributaria del '72 prevedeva l'obbligo [illegible] rilascio di [illegible] apposita ricevuta fiscale per alcune categorie in un secondo tempo identificato nei ristoranti e negli alberghi.

I redditi alti più «aiutati» dallo Stato per la [illegible]

ROMA — Per acquistare o affittare una [illegible] lo Stato corrisponde maggiori agevolazioni ai titolari [illegible] redditi medio-alti che ai titolari di redditi bassi; [illegible] però questi ultimi a pagare indirettamente la maggiore quota delle agevolazioni.

E' il risultato finale di una indagine condotta dal pci a proposito della politica della casa dalla quale risulta che [illegible] titolare [illegible] una pensione sociale minima, pari a 2.755.000 lire annue, può ricevere dallo stato [illegible] agevolazione massima pari a [illegible] lire [illegible] sotto forma [illegible] integrazioni dell'affitto; chi percepisce un reddito [illegible] 40 milioni annui può arrivare a godere, volendo invece acquistare [illegible] appartamento, [illegible] agevolazioni fiscali di circa [illegible] sotto forma del risparmio d'imposta ottenibile grazie alla deducibilità degli interessi [illegible] mutuo.

Il passivo di maggio tra importazioni [illegible] esportazioni è di 1911 miliardi

Pesante il deficit commerciale 8880 miliardi nei primi 5 mesi

Nel 1981 [illegible] andato [illegible] peggio: il disavanzo [illegible] stato di 10.109 miliardi - Il peso [illegible] importazioni petrolifere [illegible] cresciuto per l'elevato cambio lira-dollaro - Le altre merci

ROMA — *Rimane pesante il deficit* [illegible] *bilancia commerciale, anche* [illegible] *dai* [illegible] *fronti con il 1981* [illegible] *Introvedo*[illegible] *alcuni cenni di contenimento. A maggio di quest'anno, secondo gli ultimi dati comunicati dall'Istat, ha registrato un saldo passivo di 1911 miliardi inferiore ai 2866* [illegible] *miliardi del maggio '81. Nei primi cinque mesi dell'82 il passivo globale è salito a 8880 miliardi contro i 10.109 dell'analogo periodo del 1981. L'81 si chiuse in rosso per circa 17.600 miliardi di lire, grazie* [illegible] *un recupero nella seconda metà dell'anno. Qualora questo evento non dovesse verificarsi nei prossimi mesi, però, la bilancia commerciale quest'anno potrebbe chiudere con un deficit superiore a quello dell'81.*

A maggio abbiamo importato merci per 5950 miliardi e ne abbiamo esportate per 8039: i soli prodotti petroliferi hanno pesato sulle importazioni per 2280 miliardi, cifra inferiore a quella dell'81 quando [illegible] *spesero per il petrolio 2435 miliardi. Le altre merci quest'anno hanno fatto registrare* [illegible] *saldo attivo per 369 miliardi mentre nello stesso* [illegible] *dell'81 si era avuto un passivo di 437 miliardi.*

Da gennaio a maggio le nostre importazioni [illegible] [illegible] *costate globalmente 49.930 miliardi e sono state coperte dalle esportazioni per una cifra pari a* [illegible] *miliardi. Le importazioni di prodotti petroliferi* [illegible] *cresciute rispetto* [illegible] *(probabilmente per la svalutazione della lira nei confronti del dollaro) passando da 10.125 miliardi nei primi 5 mesi dell'81 a 12.732 dello stesso periodo di quest'anno.*

Quanto alle [illegible] *merci c'è stato un vero e proprio boom.* [illegible] *soli cinque mesi abbiamo* [illegible] *un attivo di 3852 miliardi* [illegible] *che si confronta con gli appena 9* [illegible] *dello stesso periodo del 1981.*

Nei primi cinque mesi dell'anno, aggiunge l'Istat, si registra un sensibile peggioramento negli scambi soprattutto [illegible] *dei prodotti per l'alimentazione che maggiano ad un ritmo* [illegible] *circa 750 miliardi* [illegible] *deficit al* [illegible] *superando del 40% l'intero passivo della bilancia commerciale nel suo (nuleme. Tale risultato è dovuto alla sostenuta domanda di consumi alimentari (carni, oli e grassi, frumento, pesce, ecc.) che non poteva essere soddisfatta diversamente* [illegible] *causa dei negativi aspetti strutturali e congiunturali dell'andamento della nostra agricoltura nel biennio '81-'82.*

Anche per i prodotti chimici l'aumento del deficit, passato [illegible] *1162 a 1655 miliardi (sem*[illegible] *I primi 5 mesi) è determinato in misura consistente dalle maggiori importazioni* [illegible] *prodotti di profumeria e farmaceutici destinati* [illegible] *consumo delle famiglie.*

Tra gli aspetti positivi del quadro degli scambi [illegible] *citati, sempre nei primi cinque mesi dell'anno in corso, occorre citare, prosegue l'Istat, il consolidamento dell'attivo* [illegible] *prodotti tessili e dell'abbigliamento* [illegible] *miliardi contro* [illegible] *periodo dell'81) e* [illegible] *prodotti meccanici (4772 miliardi contro 2793 dell'81) oltre al lieve miglioramento nel settore dei mezzi* [illegible] *trasporto che vedono trasformato* [illegible] *positivo (137 miliardi) il* [illegible] *negativo (138) del gennaio-maggio 1981.*

Commentando i dati, il ministro del Commercio Estero Nicola Capria, ha detto che «Il deficit commerciale di 1911 [illegible] di maggio conferma i dati [illegible] primo quadrimestre: arriviamo ad [illegible] saldo negativo di 8.880 miliardi nei cinque mesi che è notevolmente inferiore a quello dello stesso periodo [illegible] 1981. L'alleggerimento [illegible] [illegible] negativo è frutto — *ha detto ancora Capria* — di [illegible] incremento eccezionale [illegible] esportazioni (più 35 per cento) che trovano punti di forza nei cosiddetti settori [illegible] "made in Italy": il tessile-abbigliamento contribuisce infatti a contribuire validamente [illegible] un attivo [illegible] cinque mesi [illegible] oltre 4700 miliardi, ma anche il settore meccanico, nel quale sono presenti produzioni innovative e tecnologicamente avanzate, raggiunge [illegible] analogo buon risultato».

Il ministro ha però avvertito che il miglioramento finora avvenuto non potrà molto probabilmente proseguire anche per i prossimi mesi. «Ci stiamo confrontando — ha detto — *con il periodo più brutto nel 1982 e solo se le nostre esportazioni aprenno nei prossimi mesi incrementi reali sullo standard già raggiunto nell'ultimo semestre* [illegible] *altri miglioramenti*».

A Vienna si discute sulle quote

I Paesi Opec cercano un difficile accordo

VIENNA — I ministri del petrolio dei Paesi membri dell'Opec (organizzazione [illegible] Paesi esportatori [illegible] petrolio) [illegible] [illegible] a Vienna per cercare un'intesa, che [illegible] molto difficile, sulle quote [illegible] estrazione e commercializzazione del greggio fra i [illegible] Paesi dell'organizzazione. Durante la [illegible] pomeridiana il segretario generale dell'Opec, Ngeoma, ha parlato [illegible] «gravi [illegible] tecniche». Non ha voluto aggiungere altro ed è stato il solo a fare una sia pur breve dichiarazione ai giornalisti.

[illegible] è sul tavolo una richiesta dell'Iran perché [illegible] Saudita riduca a 8 milioni [illegible] [illegible] al giorno [illegible] attuali (il sette) la sua produzione [illegible] giornaliera e perché [illegible] fissato [illegible] [illegible] massimo [illegible] [illegible] Arabia Saudita [illegible] [illegible] ed Iraq [illegible] [illegible] milioni di barili, di cui tre [illegible] Il rappresentante dell'Iraq, ministro Quasem Ahmed Tagi, ha [illegible] [illegible] proposta «né logica né realistica». Tagi [illegible] respinto inoltre una qua[illegible] riduzione [illegible] quota assegnata al suo Paese, che è [illegible] 1,2 milioni di barili al giorno. Finora l'Arabia Saudita non si è mostrata infatti disposta a [illegible] il [illegible] contingente [illegible] produzione.

Bruxelles gestirà [illegible] «licenze»?

La Cee potrà importare meno acciaio negli Usa

BRUXELLES — *Il ministro per* [illegible] *Commercio americano* [illegible] *Malcolm Baldridge ha discusso con i commissari* [illegible] *Cee Etienne D'Avignon e Wilhelm Haferkamp l'esportazione europea negli Stati Uniti di acciaio e l'embargo di tecnologie per la costruzione del gasdotto siberiano. La Comunità europea e il governo di Washington* [illegible] *stanno probabilmente muovendo verso* [illegible] *accordo per limitare le esportazioni europee di acciaio negli Usa mediante* [illegible] *sistema di licenze che sarà gestito a Bruxelles.*

Da parte europea [illegible] *propone il limite massimo* [illegible] *sei milioni di tonnellate mentre, secondo indiscrezioni, gli* [illegible] *ricani desiderano fissare il tetto a 4-5 milioni* [illegible] *tonnellate* [illegible] *prodotti siderurgici.*

Al momento, l'esportazione europea di acciaio negli Usa è al centro delle dispute commerciali interatlantiche. Washingt- [illegible] *imposto* [illegible] *compensativi sull'acciaio europeo per «annullare i sussidi statali alle industrie della Cee, benché questi aiuti siano* [illegible] *concessi per ristrutturare* [illegible] *siderurgia, limitandone anche la produzione. Un accordo tra la* [illegible] *e gli* [illegible] *deve* [illegible] *raggiunto prima del 23 luglio, quando l'imposizione dei* [illegible] *diverrà definitiva.*

Il ministro Baldridge ha dichiarato che nell'industria siderurgica americana centomila operai sono disoccupati e che le perdite ammontano a un miliardo di dollari all'anno, poiché la capacità produttiva è sfruttata soltanto nella misura del 43 per cento. Baldridge ha poi dichiarato nella conferenza stampa che il presidente Ronald Reagan [illegible] *modificherà l'embargo sui materiali tecnologici destinati all'Urss, anche se fabbricati in Europa* [illegible] *licenza americana.*

Il ministro ha commentato: «I contratti commerciali sono sacri, io sono ancora [illegible] più i principi della libertà». *Baldridge ha infatti detto* [illegible] *l'embargo è dovuto al mantenimento dello stato* [illegible] *emergenza e della repressione* [illegible] *Polonia. E ha aggiunto che* «non si faranno affari come al solito» [illegible] *non saranno liberati i prigionieri politici in Polonia* [illegible] *se non sarà ripreso il dialogo* [illegible] *sindacati liberi, le autorità religiose e il governo. Baldridge ha escluso l'embargo del grano da parte americana perché l'Urss può procurarselo altrove e perché* [illegible] *costa caluta pregiata* [illegible] *Mosca.*

Renato Proni

Repubblica [illegible] e Popolare d'Algeria

[illegible] DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

IMPRESA [illegible] DI RAFFINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE [illegible] PRODOTTI PETROLIFERI

DIREZIONE G.P.L.

AVVISO DI [illegible] D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto internazionale è indetta per [illegible] fornitura nel 1982 di:

1) 2.200.000 metri [illegible] tubi di gomma unificati in rotoli da [illegible] m. per gas butano-propano D. 6x12.
2) 1.500.000 valvole di scarico butano 28 Mbar 1300 G/H per rubinetti di bombole G.P.L. 11/13 Kg.
3) 346.000 coperchi per bombole G.P.L. 11/13 Kg.
4) 60.000.000 [illegible] di sicurezza per rubinetti di bombole G.P.L. 11/13 Kg.

Tutti questi accessori dovranno essere conformi [illegible] dettagli [illegible] [illegible] ai capitolati d'oneri dell'E.R.D.P.

I fabbricanti interessati possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento di 100 DA, presso il Service Achats, Direction G.P.L., 29 Bd. Zirout Youcef, ALGER.

L'offerta si riferirà alla totalità o ad una parte del materiale.

I plichi chiusi in doppia busta per ogni categoria di materiale dovranno pervenire entro il 31 luglio 1982 [illegible] seguente indirizzo: E.R.D.P. - DIRECTION G.P.L. - 29 Bd. Zirout Youcef - ALGER.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: «Deposito [illegible] in Grandola (Como) Srl» - Trontano

[illegible] di vendita senza incanto

Si rende noto che il Giudice Delegato all'intestato fallimento, il dr. Mauro Bianchetti ha disposto la vendita dei seguenti beni:

I LOTTO:

— terreno in Comune di Trontano - Frazione Coppo N.C.T. f. 29, mapp. 70,129, 136, 153, 154, superficie complessiva mq 27.400 con soprastanti: a) immobile ad uso uffici a tre piani fuori terra di mc 3500; b) officina meccanica composta da tre capannoni in struttura metallica per complessivi mq 5600; c) fabbricato per deposito bombole; d) prefabbricato adibito a mensa; e) fabbricato ad un solo piano adibito a magazzino; f) fabbricato adibito a spogliatoi di mq 200; g) fabbricato adibito a cabina elettrica; h) cabina per strozzatura di pressione

Su tutti gli [illegible] predetti gravano gli usi civici del Comune di Trontano, peraltro già ricadenti dalla quasi totalità demaniale e per i quali è in corso la procedura di verifica della convenzione di vincolo.

— N. 8 camperini, di cui 1 [illegible] piano, aventi caratteristiche diverse tra loro.

— Mobili, [illegible] e macchine, nonché arredamento costituente gli uffici nella palazzina di cui alla lett. a) della presente ordinanza

Prezzo base di vendita L. [illegible]

II LOTTO:

— macchinari - attrezzature varie - materiali di consumo e magazzino - materie prime esistenti presso lo stabilimento della [illegible] ditta in Comune di Trontano.

Prezzo base di vendita L. 700.000.000.

Il tutto come meglio descritto nelle perizie arch. Giuseppe Raffaldi per i beni immobili e attrezzature d'ufficio e ing. Paolo Vaccani per i beni mobili compresi nel II LOTTO, oltre al curatore.

Le vendite si effettuano in due lotti separati al prezzo base sopra indicato.

Chiunque [illegible] potrà fare offerta personalmente o a mezzo di Procuratore; ogni offerente dovrà presentare nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania non oltre le

ore 11 del 9-9-1982

la dichiarazione del prezzo offerto, del tempo e [illegible] modo di pag[illegible] ed ogni altro elemento utile per la valutazione dell'offerta.

L'offerta non può essere revocata prima di gg. 20 salvo che l'offerente non abbia fatto un termine più lungo.

L'offerta non è efficace se inferiore al prezzo base come sopra fissato e se l'offerente non abbia prestato idonea cauzione, non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto, in Cancelleria del Tribunale di Verbania nei modi ordinari.

Dispone

che nel caso di più offerte sarà aperta gara tra gli stessi avanti al Giudice Delegato, fissando sino ad ora al riguardo l'udienza del

9-9-1982, ore 12.

Verbania, il 20-5-1982

Il Direttore della Cancelleria
(Cav. Dino Sesia)

COMUNE DI DONATO
Provincia di Vercelli

Avviso [illegible] licitazione privata

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che questo Comune intende appaltare a licitazione privata quanto segue:

Lavori costruzione immobile per uffici

Importo a base di gara L. 300.000.000,

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale visibile presso la Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda in carta da bollo al sottoscritto entro dieci giorni dalla data di emanazione del presente avviso su questo quotidiano.

La richiesta di invito non vincola quanto Amministrazione Comunale

Dalla Residenza Municipale li 7 luglio 1982

IL SINDACO
Solaris Gamberta
Dr. Ing. [illegible]

[illegible] DI [illegible]
Provincia [illegible]

AVVISO

Il Sindaco rende noto

Sono aperti [illegible] ore 12 del giorno 17-7-82 i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso per titoli ed esame per la copertura di un posto di geometra per l'Ufficio Tecnico Comunale (VI livello).

Per informazioni rivolgere alla Segreteria comunale. Tel. 0141-47003

Mombaruzzo, li 30-6-1982

IL [illegible]
(Giovanni Massimo Tirasso)

[illegible] DELLE POSTE E DELLE [illegible] COMUNICAZIONI

Direzione Compartimentale per il Piemonte e la Valle d'Aosta
10100 TORINO

Ai sensi e per gli effetti [illegible] Legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che verrà indetta una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di parziale ristrutturazione locali CP/VR+PV (piano rialzato e [illegible] terrazzo) e della opere accessorie di sicurezza presso l'edificio P.T. di Vercelli Centro

importo a [illegible] di gara L. 281.377.500

L'aggiudicazione [illegible] sarà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A della citata legge

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori, Cat. 2, per un importo adeguato a quello dell'appalto e che siano in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla suddetta gara entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso mediante domanda in carta legale corredata di valido certificato di iscrizione al suddetto [illegible] da [illegible] a mezzo [illegible] data [illegible] Direzione Compartimentale P.T. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - [illegible] III - via Morosini 19 - 10100 Torino

Il presente avviso di gara sarà pubblicato nell'Albo dell'Ufficio IV Lavori della Direzione Compartimentale P.T. Piemonte Val d'Aosta sito nell'edificio P.T. [illegible] Lazzaretto 234 Torino.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione P.T.

Il Direttore compartimentale
(P. Pavesi)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie [illegible] Torino, [illegible] Cesare 16, tel. 280.038, procederà all'incanto:

Martedì 13-7-82 alle [illegible] 9 in Torino, v. P. Clotilde 45, proc. [illegible] c/ Cozzetto Raffaele, pista a spessore «S.C.M.»

Giovedì 15-7-82 alle ore 9 in Torino, v. P. Cossa 64, [illegible] 1129/82 c/ Ditta La Gatta Giu[illegible] impastatrice con spirale e vasca.

Alle ore 9,30 in Collegno v. Rosselli, 10/B proc. 1384/82 c/ Srl Oscam - presse da 300 tonn. «Ambrogio Gallo» con polmone e centralina comando.

Alle ore 10 in Orbassano v. Rivalta 14, [illegible] 9472/82 c/ Sas H3C Cucine Componibili - pressa a caldo «Orma».

Alle ore 15,30 [illegible] Torino c. [illegible] Cesare 18, proc. 3523/82 auto Lancia 2000 HPE CN/353834 L. 2.500.000.

Proc. 1001/82 [illegible] Fa[illegible] Te[illegible] e d'Attilio Domenico, tra[illegible] a colonna, rullatrice (rullovi) L. 2.000.000.

Venerdì 16-7-82 alle ore 15,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 6356/81 c/ Lupo Mario - [illegible] elettrica per impianto depurazione acqua - a libera offerta.

apple computer
[illegible] farle con il computer

- Apple II, floppy disk 5", [illegible] 12", stampante Silentype — L. 3.300.000*
- Apple III, monitor III, BASIC — L. 5.600.000*

In omaggio: giochi e programmi per l'ufficio

* IVA esclusa

Distribuzione per l'Italia
IRET Informatica

TECNOSYSTEM Computer Shop
Cso Francia 13 - Torino - 340.678 - 540.317

La Cassa di Risparmio di Torino ha stanziato

1 miliardo e 400 milioni

a favore degli Enti Ospedalieri del Piemonte e della Valle d'Aosta

La Cassa di Risparmio di Torino ha stanziato la somma di 1.400 milioni [illegible] favore degli Enti Ospedalieri situati nella propria zona [illegible] influenza, allo scopo di migliorarne le attrezzature tecniche.

Si ricorda agli Enti interessati che le richieste debbono essere inoltrate entro il **31 ottobre 1982** alla Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino (Via XX Settembre n. 31) oppure ad uno dei 217 sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Europeo

SPECIALE

La prima guida alle vacanze sub
Dove, come, con chi scoprire i segreti in fondo al mare

INCHIESTA

Scandali: perché è sotto accusa la Procura di Roma

ESCLUSIVO

Parla il capo degli agenti accusati di aver torturato i carcerieri di Dozier

[illegible] più lettori scelgono [illegible]

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Modelli disponibili

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in [illegible] speciale «nero opaco» e piccolo oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE

ALBA
L. G. MARTINELLI [illegible]
di [illegible] MARTINELLI
Corso Vitt. Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
Via Dante, 69

[illegible]
PIVANO MARTINO
Via Italia, [illegible]

CAMERI
BOVELIO&POINT
[illegible] BOVOLENTA E.
Via Cavour, 2

INTRA
CLIVIO
Via Mameli, 163/165

TORINO
PALMERIO
Via Roma, 348

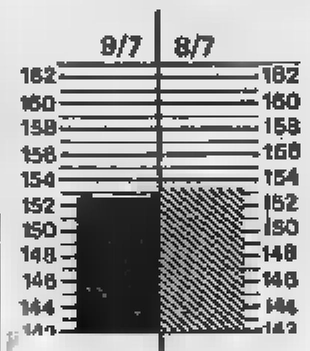
TIGLIERI
Corso Vitt. Emanuele, 100

LE MAGGIORI PREOCCUPAZIONI [redacted] AI DEBITI [redacted] E [redacted] INTRECCI CON GROSSI GRUPPI INDUSTRIALI

La Borsa attende il salvataggio dell'Ambrosiano

Un'altra giornata nera per i titoli del gruppo

MILANO — Ancora una giornata fiacca alla Borsa di Milano, con prevalenti flessioni nei prezzi [redacted] scambi [redacted] ridotti. L'indice Comit ha perso 0,60% scendendo da [redacted] a 152,05. [redacted] settimana si è conclusa per il mercato azionario con una nota ancora preoccupante: la notizia che numerosi istituti di credito stanno studiando [redacted] ventaglio [redacted] ipotesi per intervenire in favore del Banco Ambrosiano [redacted] infatti riproposto un clima più apprensivo dal punto di vista tecnico. Gli scarti di garanzia già ecosì nel [redacted] [redacted] questo mese potrebbero essere ulteriormente compromessi per quei portafogli più impegnati proprio [redacted] titoli del Banco Ambrosiano. Il mercato ha reagito in modo estremamente emotivo a queste situazioni e alle sue eventuali ripercussioni e, particolarmente nel dopolistino, i titoli del gruppo la Centrale-Ambrosiano e Pesenti hanno segnato pesanti ribassi.



Indice COMIT base 1972=100

La Centrale ord. . ad esempio, dopo aver chiuso a 1940 (—6,2%) [redacted] scese fino ad un minimo di 1710 lire. Della situazione hanno risentito anche le Italmobiliare (5,9%).

Tra gli altri valori dei due gruppi si segnalano le flessioni accusate da Credito Varesino (—3,6%), Centrale risp. (—3,3%), Italcementi ord. (—3 %), Toro ord. (—2%), Tosi (—1,7%), Banca Cattolica del Veneto (—1,4%), Toro priv. (—1,2 %), mentre le Italcementi risp., giovedì rinviate al ribasso, hanno registrato ieri [redacted] miglioramento del 9,8%.

Indubbiamente la speculazione ha messo in [redacted] qualche vendita

MILANO — «L'Ambrosiano è [redacted] del collasso», dicono alcuni analisti milanesi che hanno vivisezionato i bilanci della [redacted] [redacted] Calvi. «L'Ambrosiano può uscire dalla bufera con le [redacted] risorse», replicano invece altri. Certo, il ciclone s'è scatenato sul Banco e può [redacted] ripercussioni di grossa portata anche [redacted] alcuni imperi industriali e finanziari, a partire dal gruppo Pesenti, legato a filo doppio con l'ex impero di Calvi.

Degli intrecci [redacted] cementiere bergamasco con il Banco, comunque, si saprà qualcosa di più tra una quindicina di giorni quan[redacted] il bilancio dell'Italmobiliare, la cassaforte di Pesenti, ricca [redacted] banche (Ibi, Provinciale Lombarda), oltre che di compagnie assicuratrici (Ras) e di aziende di primissimo piano (Italcementi e Franco Tosi, che da sole fatturano [redacted] mille miliardi l'anno).

[redacted] certo, si sa che Pesenti, maggior azionista singolo dell'Ambrosiano (con il 3,62% [redacted] capitale sociale), è indebitato con l'Ambrosiano per 131 miliardi, ma altri debiti hanno [redacted] controllate, tanto che [redacted] mani della Banca Cattolica del Veneto, controllata da Calvi, a titolo di garanzia, ci sarebbe[redacted] già consistenti pacchi [redacted] controllo [redacted] Italcementi, [redacted] Franco Tosi, dell'Ibi e della Banca Provinciale Lombarda.

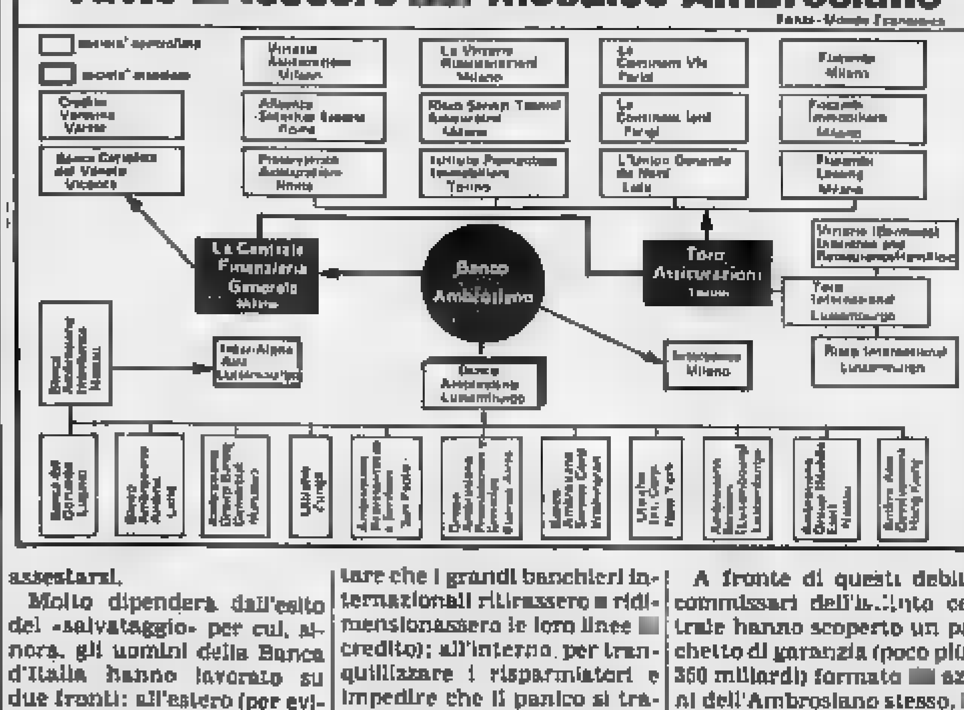
Il [redacted] Calvi, poi, è esploso in un [redacted] delicatissimo per Pesenti: il finanziere cementiere, che da sempre go[redacted] il [redacted] impero in forma marcatamente accentrata (si è sempre circondato [redacted] fedelissimi), è infatti ricoverato in clinica, [redacted] settimane, per un a[redacted] cardiaco. Inoltre il cementiere ha grossi pro[redacted] anche su un altro fronte, quello Bastogi, di cui è il maggior azionista.

Ma, al [redacted] là del caso Pesenti vediamo, alla luce dei nuovi avvenimenti, che cos'è oggi il Banco Ambrosiano e qual è la sua consistenza.

AMBROSIANO — In Borsa si dice che è accaduto quanto si temeva [redacted] tempo. [redacted] crisi [redacted] Banco esplosa ufficialmente con la scomparsa [redacted] Calvi e la scoperta del «buco» [redacted] quasi 2000 miliardi da parte [redacted] commissari della Banca d'Italia, ha trascinato nella polvere tutti i titoli del gruppo. Il Banco, che quando fu quotato «valeva» [redacted] Borsa [redacted] miliardi, ora vale niente in quanto non può [redacted] trattato; la Cattolica del Veneto, nel solo mese borsistico di giugno, ha visto scendere il [redacted] valore, in piazza degli Affari, da [redacted] a 437 miliardi. Complessivamente i titoli del Banco, in un solo mese, hanno [redacted] 1092 miliardi [redacted] 28,2% dell'intero listino) e i più colpiti sono stati la Toro (437 miliardi) e [redacted] Centrale (184). Un terremoto, insomma, che non si sa quando potrà assestarsi.

Tutte [redacted] tessere [redacted] mosaico Ambrosiano

Fonte: Mondo Economico



Molto dipenderà dall'esito del «salvataggio» per cui, ancora, gli uomini della Banca d'Italia hanno lavorato su due fronti: all'estero (per evitare che i grandi banchieri internazionali ritirassero [redacted] ridimensionassero le loro linee [redacted] credito); all'interno, per tranquillizzare i risparmiatori e impedire che il panico si trasformasse in una corsa ossessionata al ritiro dei depositi.

Finora l'operazione è riuscita su entrambi i fronti, ma indubbiamente quello esterno è quello che preoccupa di più la Banca d'Italia, anche perché l'esposizione [redacted] Banco è tutta verso l'estero. Si tratta di 1275 milioni [redacted] dollari, raccolti dall'Ambrosiano holding del Lussemburgo e prestati poi al Banco Ambrosiano Andino e al Banco Commercial de Managua.

A fronte di questi debiti i commissari dell'istituto centrale hanno scoperto un pacchetto di garanzia (poco più di 350 miliardi) formato [redacted] azioni dell'Ambrosiano stesso, [redacted] pacchi di controllo della Banca del Gottardo (che dovrebbe passare in mani svizzere) e del Banco Ambrosiano Overseas [redacted] Nassau.

Questo per quanto riguarda la parte internazionale. All'interno per ora il Banco non sembra avere grossi buchi: si parlerà (ma le cose potrebbero cambiare) di circa 200 miliardi [redacted] crediti in sofferenza, ma non al [redacted] le [redacted]ranzie in mano al Banco. I mezzi propri (capitale, riserve [redacted] accantonamenti) comunque, ammontano a 610 miliardi [redacted] l'Ambrosiano per le sue numerose partecipazioni (14% di Interbanca; 69,7% dell'Ambrosiano Holding [redacted] Lussemburgo; 37,8% della Centrale che a sua volta controlla Toro, Credito Varesino, Cattolica del Veneto e possiede [redacted] 40% della Rizzoli) ha plusvalenze che [redacted] valutabili in altri 377 miliardi. A fine '81 la raccolta dell'Ambrosiano [redacted] raggiunto [redacted] miliardi e i crediti per [redacted] superava[redacted] miliardi.

LA CENTRALE — E' la finanziaria cui fanno capo gli investimenti bancari [redacted] assicurativi del gruppo Ambrosiano. Il bilancio al 30 giugno '81, approvato nel novembre scorso, presentava investimenti azionari per 527 miliardi, così suddivisi: 86,9 miliardi rappresentati dalla partecipazione (38,24%) nella Cattolica [redacted] Veneto; 52 miliardi (39,33%) nel Credito Varesino; 63,4 miliardi (35,71%) nella Toro; 8,3 miliardi (100%) relativi alla Sparfim e 116 miliardi relativi alla partecipazione Rizzoli, che oggi sfiora i [redacted] miliardi. L'ultimo bilancio si era chiuso con un utile di 6,5 miliardi, ma dopo i recenti avvenimenti la gestione '82 non si esclude che possa chiudere in rosso.

TORO — E' la assicuratrice del gruppo, solidissima dal punto [redacted] vista patrimoniale, ma che da un azzeramento del capitale Ambrosiano vedrebbe andare in fumo il 35% dei [redacted] miliardi investiti in titoli azionari. La Toro [redacted] chiuso [redacted] bilancio '81 [redacted] un utile di 17,9 miliardi; ha una raccolta premi che, in termini di gruppo, [redacted] aggira sui 700 miliardi e mezzi propri che sfiorano i 200 miliardi.

CREDITO VARESINO — [redacted] chiuso il bilancio '81 con un utile [redacted] 27,4 miliardi (il 28,5% in più dell'80), una raccolta che sfiora ormai 2500 miliardi e mezzi propri per 114.

CATTOLICA DEL VENETO — E' la banca che ha fatto il [redacted] ingresso in piazza degli Affari con l'Ambrosiano ed è la più solida del gruppo: l'utile '[redacted] è stato di 71,4 miliardi, [redacted] raccolta ha superato i [redacted] miliardi, ha mezzi propri per altri 313 miliardi. E', insomma, una banca molto solida, che fa gola a non pochi big del sistema bancario nazionale. Ma anche [redacted] Cattolica, [redacted] tutte le altre società dell'Ambrosiano, deve fare i conti, in Borsa, [redacted] la tempesta che s'è scatenata sul gruppo e di cui non si intravede [redacted] la fine.

Cesare Roccati

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115.000 - 120.000
Sterlina n.c.	135.000 - 140.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	550.000 - 600.000
Krugerrand	465.000 - 475.000
Argento (*)	261 - 266
Platino (*)	12.100 - 13.100

(*) Per grammo, iva esclusa

Sale il fatturato Eed di Volpiano

TORINO — Un fatturato [redacted] 25 miliardi, +40% rispetto all'anno precedente, oltre [redacted] unità periferiche di calcolatori: questi in sintesi i risultati più significativi conseguiti dalla Eed di Volpiano (To) nel 1981.

La lira tiene bene nello Sme

Il dollaro [redacted] sceso sotto «quota 1400»

ROMA — Il dollaro ha confermato la tendenza al ribasso già manifestata in apertura: in Italia, la divisa statunitense è stata fissata a 1398,25 lire contro [redacted] 1404,50 lire della quotazione di giovedì. Anche a Francoforte, il dollaro [redacted] subito una battuta di arresto ed è stato fissato a 2,4942 marchi contro i 2,5070 marchi del giorno prima, senza interventi della Bundesbank.

Nel panorama internazionale, la lira si è mantenuta praticamente stabile rispetto al paniere delle divise europee, con un leggero guadagno sul marco. La valuta tedesca è infatti stata fissata a 559,825 lire (contro le 560,225).

Stabili [redacted] altre valute: il franco francese è passato [redacted] 201,635 lire alle 201,385 lire; la sterlina è stata pagata 2403,575 lire rispetto alle 2403,90 lire del fixing precedente; il franco svizzero, infine, è stato fissato a 656,55 lire contro le precedenti 656,70 lire.

L'oro è stato fissato ieri pomeriggio [redacted] rialzo a 328,50 dollari per oncia contro 322,35 della mattinata e 323/323,50 in apertura. Dopo il fixing il metallo [redacted] stato indicato a 328,25-328,75 dollari.

Primo bilancio consolidato di gruppo

La Gancia (attiva) ora guarda al Sud

TORINO — Più si guarda alla provincia e più si scopre che c'è un'Italia che «tira». Un caso tipico è quello della Gancia di Canelli che ha approvato nei giorni scorsi i bilanci [redacted] gruppo, nato il 1° gennaio '81 [redacted] scorporo delle attività industriali. Esse sono concentrate nella Fratelli Gancia [redacted] C. Spa, leader nel settore degli spumanti di qualità, presieduta da Piero Vallarino Gancia, dalla Gancia Spa, la finanziaria del gruppo presieduta da Lamberto Vallarino Gancia. Amministratore delegato delle due società è Vittorio Vallarino Gancia.

Ebbene la Gancia, al [redacted] primo bilancio consolidato, è una società solidissima: con 235 dipendenti ha avuto nell'81 un giro d'affari di 40 miliardi [redacted] 656 milioni (il 27,9% in più dell'80) di cui quasi [redacted] 40% dovuto all'export. L'utile è stato di 358 milioni, dopo aver accantonato oltre 5 miliardi per ammortamenti. I debiti [redacted] saliti leggermente (761 milioni, passando da 6,4 [redacted] 7,2 miliardi) ma l'incidenza degli oneri finanziari, nonostante il caro-denaro, è scesa dal 5,5 [redacted] 4,9%. Nello stesso periodo il capitale sociale della Gancia Spa [redacted] raddoppiato (da 3,5 a 7 miliardi) [redacted] il cash-flow economico è stato di 4,8 miliardi (5,5 quello finanziario).

Una nota di pessimismo riguarda [redacted] l'82. *«Le vendite nei primi mesi* — ha spiegato Lamberto Vallarino Gancia — *danno chiari segni di rallentamento, quale conseguenza di una generale stasi del mercato»*. Tuttavia l'incremento dei consumi [redacted] mercati tradizionali dell'azienda (Italia, Gran Bretagna, Belgio, Francia e Usa) e il lancio di un nuovo spumante aperitivo unidose, già denominato «Top club n. 1», spiegano nell'azienda, dovrebbero consentire *«di chiudere bene anche l'esercizio in corso»*.

Sempre nell'82, infine, la Gancia pensa di costituire un'attività (per vini non spumanti) nel Sud. All'iniziativa parteciperanno anche imprenditori locali. «*Si tratta* — spiegano alla Gancia — *di un primo passo verso il futuro ingresso di un mercato, quello dei "vini tranquilli", le cui prospettive di espansione sono tuttora valide*». r. s.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	43	44 10
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » [redacted]	99 90	99 60
» » » 1/10/82 I	100	99 90
» » » 1/10/82 II	99 90	99 95
» » » 1/12/82	99 80	99 85
» » » 1/1/83	100 10	100 15
» » » 1/9/83	100 05	100
» » » 1/10/83	100	100 05
» » » 1/3/84	98 20	98 38
» » » 1/4/84	99 25	99.05
» » » 1/8/84	98 60	98 55
B.T.O. 15% 1983	98 40	98 30
» 18% 1983	100	100
» 12% 1983	91 20	91 30
» 12% 1984 I	89 70	90 20
» 12% 1984 II	87 80	87 95
» 12% 1984 III	85 80	85 85
» 12% 1987	82 10	82 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	73 20	[redacted]
» » '89 II	63 80	64 10
» 7% '73	88 20	88 30
Enel '81 indicizz.	97 80	97 10
» 10% '75 II	97 40	98 50
» '77 indicizz. II	134	133 90
» 12% '79/85	82 80	83
Enel '80/87 indicizz.	86 60	85 70
I.R.I. 5% '65	88 80	90 50
Autostrade 6% '68 I	67 70	68 30
» 6% '69	63 80	64 40
OO.PP. 6%	48 30	48 25
» 7%	46	45 80
» Int. St. 6% IV	64 80	65
» Int. St. 7% IV	57 30	58 40
» Anas 6% 66	51	48 88
» » 7% 72 I	51	50
» Autostr. 7% II	48	48 75
FF.SS. 6% '67	71 70	72 20
» 7% '72 II	53 80	58 50
A.F.S. 7% '70	60 60	61 70
P.S. Agr. 5% Sp. VIII	64	65 30
P.S. Agr. 7% II	58	58 80

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	69 80	70
» » 7% III	49	53 40
IMI 6% XXVI	72 80	72
» 7% XXIX	69 30	70
» 7% XXXVIII	53	58 40
Torino Aem 5,50% '80	80 50	80 50
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% comm.	55	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	78 50	58
» » 9%	64 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 60	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	68	68
F. Piem. Val. AO. 6%	50	60
Viscosa 6% '84	92	97
RIV 5,50%	67	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	260
Falck 13% 81/89	—	63 40
Generalfin 13% 81/88	—	63 30
Generali 12% 81/88	220	219 10
IBP 13% 81/88	—	101
Interbanca 9% 75/83	—	170
Iri Alfa 7% 70/85	—	80 50
Iri Credito 13%	101	101
La Centrale 13%	83 50	76 50
Magona 12% 79/85	—	246
Med. Fidis 13% 81/91	105 50	106 05
Med. Metalli 13% 81/91	66	69 80
Med. Olivetti 12% 79/89	200	186
Med. S. Spirito 7% 73/88	307	307 20
Med. Snia 13% 81/90	92	98 45
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	75 50	81
Pierrel 12% 79/85	—	138 20
Pierrel 13% 81/86	—	102
Pirelli 13% 81/91	98	98 70
S. Paolo Italc. 12% 78/88	179 50	185
Trenno 12% 79/84	—	322 90
IFIL 13% 81/87	160	163
Cart. Burgo 13% 81/88	84	85 75
Unicem 14% 81/87	115	115

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 9-7	8-7	Esportazione (Milano) 9-7	8-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 9-7	8-7
Dollaro Usa	1399	1392	1404,45	1396,20	1404,50	1398,25
Dollaro Usa l. p.	1330	1350	—	—	—	—
Dollaro canadese	1049	1055	1099	1086	1090,25	1088
E. C. U.	—	—	—	1323	1323,82	1323,26
Marco tedesco	555	555	560,20	559,60	560,225	559,825
Fiorino olandese	502	502	578,92	507,36	507,06	507,37
Franco belga	25,85	25,85	29,267	29,359	29,284	29,352
Franco francese	199	199	201,62	201,31	201,635	201,235
Sterlina	2399	2400	2403,80	2402,80	2403,90	2403,375
Lira irlandese	1890	1890	1927	1927	1927,50	1927
Corona danese	160	166	161,97	161,95	161,98	161,855
Corona norvegese	218,50	218,50	219,44	218,80	219,45	218,895
Corona [redacted]	223,50	223,50	226,90	226,86	226,93	226,853
Franco svizzero	650	650	656,65	654,80	656,70	656,55
Scellino austriaco	78	78	79,80	79,484	79,825	79,483
Escudo portoghese	15	15	16,57	16,57	16,535	16,485
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,467	12,401	12,451	12,405
Yen giapponese	5	5	5,462	5	5,456	5,45
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
[redacted] taglio gr.	[redacted]	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	9-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2301	+ 61	2000
Bonifiche Ferr.	24900	+ 600	450
Eridania	8590	— 60	8500
Ind. Buitoni P.	3680	—	—
I. Buit. P. r.	3500	— 40	3500
Ind. Zuccheri	3230	+ 10	3800
Milanegr. Vitt.	6840	— 60	—
Sermide ord.	110	+ 0 25	35000
Sermide pr.	94 50	— 1	—
Sermide risp.	89	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35200	—	1000
Ausonia Ass.	1393	+ 13	1000
C. Ass. Mi ord.	12900	— 170	2500
C. Ass. Mi risp.	9450	— 50	950
C. Latina or.	650	+ 25	11000
C. Latina priv.	659	—	
FIRS	2250	—	500
FIRS risp.	812	— 13	500
Generali	128900	+ 700	6050
Italia Ass.	17740	— 300	500
L'Abeille Ital.	35000	—	75
La Fondiaria	42850	—	750
RAS	90000	— 100	2075
SAI	23270	+ 270	1100
SAI 1-5-81	22700	— 110	100
SAI priv.	22500	— 100	100
Toro Ass. ord.	10190	— 210	13250
Toro Ass. pr.	7410	— 81	16850
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospeso	—	—
B. Comm. Ital.	30750	— 240	2825
Banco Roma	27800	— 100	1400
Banco Lariano	8001	— 100	6000
Cred. Italiano	3985	+ 10	73500
Cred. Varesino	5000	— 200	14000
Interbanca pr.	15900	—	1650
Mediobanca	65400	— 600	1625
B. Catt. Veneto	6395	— 95	10600
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord	2720	— 11	700
Burgo priv.	2860	— 40	300
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1025	+ 15	—
Mondadori pr.	3200	— 30	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2980	— 11	3000
Pozzi-Ginori	86 75	—	—
Pozzi-Ginori r.	85 25	+ 8	—
Eternit	411	+ 1	—
Eternit pref.	385	— 3	10000
Italcementi	22700	— 700	2850
Italcementi r.	34500	+ 3100	100
Unicem	13165	+ 15	800
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	392 25	—	—
Caffaro risp.	385	+ 4	5000
Farmit. Erba	5000	— 20	9500
Italgas	738	— 2	30000
Lepetit	26190	— 210	150
Lepetit priv.	26000	—	—
Mira Lanza	17850	+ 90	5200

Titoli	9-7	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	98 50	— 0 50	785000
Perlier	5760	—	—
Pierrel	814	+ 9	30000
Pierrel risp.	663	— 1 50	1000
Saffa	3330	+ 10	3200
Saffa risp.	2980	+ 19	1000
Siossigeno	13000	— 38	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	310	— 5	410000
La Rinasc. p.	205 50	+ 0 75	35000
Silos	[redacted]	—	1000
Standa	[redacted]	+ 6	1500
Standa risp.	1650	+ 60	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1220	— 10	1000
Ausiliare	7350	—	2600
Autostr. To-Mi	6875	—	5400
Italcable	6060	— 10	240000
NAI	54	— 2	1000
Nord Milano	960	+ 20	15500
SIP	1002	— 23	—
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	829	— 7	5000
Magneti M. r.	811	+ 2	—
Tecnomasio	129	+ 4	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1701	—	3000
Agricola	16000	—	800
Bastogi IRBS	90	— 5	109000
Bonif. Siele	26100	— 300	3950
Borgosesia o.	7900	— 450	1700
Borgosesia r.	3850	—	—
Brioschi	1350	+ 40	7500
Buton	2250	—	1000
La Centrale	1940	— 130	296300
La Centrale r.	1190	— 41	91900
Euromobiliare	3200	—	400
Fin. Breda	2575	— 50	5500
Fiamare	53	— 1 25	—
Finrex	1182	—	4000
Finsider	30 25	—	10000
Fiscambi	1815	— 15	1000
Gemina	301	— 2	2000
Gemina risp.	320	—	3500
Generalfin	350	— 3	7000
GIM	2365	—	—
GIM risp.	1870	— 10	—
IFI priv.	3270	+ 20	32500
IFIL	4350	— 50	1700
IFIL risp.	3510	+ 10	200
Invest	2105	— 5	9500
Italmobiliare	65000	— 4350	10425
Mittel	1103	—	—
Partec. Fin.	650	—	—
Pirelli & C.	2100	— 11	7050
Pirelli SpA	1221	+ 9	38000
Pirelli Spa r.	1270	+ 20	6000
Rejna	17990	—	—
Rejna risp.	28000	—	—
Riva Finanz.	7550	— 50	[redacted]
Sarom	2950	—	2000
SME	1580	— 35	4500
SMI	1610	+ [redacted]	[redacted]
SMI risp.	1440	+	500
STET	893	— 7	1000
Terme Acqui	1120	—	12000
» pr. 1/7/81	—	—	2000

Titoli	9-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6050	—	—
B.I.I. ord.	560	— 4	17000
B.I.I. risp.	588	+ 8	12000
COGE	1100	—	10000
COGEFAR	1381	—	5000
Cond. Acqua	155	+ 1	5000
De Angeli Frua	1901	— 47	4500
G. Imm. Sog.	1299	—	45000
Iniziative Ed.	26190	— [redacted]	100
ISVIM	20950	—	—
La Milano C.	7500	+ 100	1200
La Milano C. r.	7200	— 50	—
Risanamento	7800	— 100	1000
SIFA	640	+ 1	22000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1820	+ 5	39000
FIAT priv.	1359	+ 8	96500
Franco Tosi	13650	— 250	1200
Gilardini	3055	+ 35	—
Olivetti ord.	2170	— 0	48000
Olivetti priv.	1671	+ 21	11000
Olivetti risp.	1990	— 90	2500
Westinghouse	16210	+ 60	200
Worthington	1920	+ 20	5000
[redacted] - METALLURGICI			
Broggi Izar	2403	—	8000
Dalmine	377	—	15000
Falck ord.	2000	—	1000
Falck risp.	[redacted]	+ 5	500
Ilssa-Viola	600	—	—
La Magona	3091	—	—
Pertusola	495	—	2000
Trafilerie	3525	— 25	1000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20	—	125000
Cantoni	3930	— 40	1500
Cucirini	1956	— 5	1000
Cascami Seta	4680	—	—
Eliolona	1850	—	1000
FISAC	8051	—	—
[redacted] risp.	7600	—	—
Linif. e Can. o.	2345	— 3	2000
Linif. e Can. r.	1210	+ 10	11000
Marzotto ord.	1845	—	2000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2051	—	—
Olcese Venez.	26 75	— 0 25	130000
Rotondi	9010	—	—
Snia Visc. o.	830	+ 5	44000
Unione Man.	18500	—	50
Zucchi	3360	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2400	—	500
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	—	—
Acque Potabili	2550	—	—
Calzat. Varese	3820	—	—
C. Ver. 1/7/81	—	—	—
Covarzere	3115	+ 15	3000
CIGA Hotels	3695	— 5	13300
[redacted] 11/82	3580	— 30	4300
CIR	3850	— 120	5000
CIR risp.	3600	— 170	1000
Pacchetti	66	+ 2	30000
Trenno	8770	+ 60	2500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2300	—
Eridania	8600	—
Florio	198	— 10
Milanegr. Vittoria	6800	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13050	—
Comp. Ass. Milano risp.	9600	—
Comp. Latina ord.	630	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	125 450	—
RAS	90000	—
SAI	23150	—
SAI 1-5-81	22800	—
SAI priv.	22500	—
Toro Ass. ord.	10100	— 400
Toro Ass. priv.	7300	— 300
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31000	—
Banco di Roma	28300	—
Credito Italiano	4000	—
Interbanca priv.	16000	—
Mediobanca	58100	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2790	—
Burgo priv.	2900	—
Cartiere Ital. Riunite	49	—
CEMENTI - [redacted] - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	85	—
Eternit ord.	450	—
Eternit pref.	420	—
Unicem	13250	—
CHIMICI - IDROCARBURI - [redacted]		
Italgas	750	—
Mira Lanza	17800	—
Montedison	97	—
Paramatti	1620	+ 65
Pierrel	830	—
Saffa ord.	3340	— 40
Saffa risp.	2950	—
SAIAG	1190	—

Titoli	9-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	312	—
Rinascente priv.	208	—
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	6000	—
Italcable	6100	—
NAI	54	—
SIP	1020	—
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	630	— 20
M. Marelli r.	600	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	93	— 2
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	1840	— 260
Centrale risp.	1130	— 90
Finsider	28	—
GIM	2400	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3240	—
IFIL	4400	—
IFIL risp.	3580	—
Invest	2120	—
Mittel	1100	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2115	—
Pirelli S.p.A.	1220	—
Pirelli S.p.A. risp.	1280	—
SARDM	2800	—
Schiapparelli	750	—
SME	1730	—
SMI	1600	—
SMI risp.	1470	—
SIFA	875	—
STET	810	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	550	—
B.I.I. risp.	585	+ 15
Cond. Acqua	153	—
Fer-Co	225	— 5

Titoli	9-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1290	—
I.P.I.	1710	—
ISVIM	20000	—
Risan. Napoli	7950	—
[redacted] - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[redacted]	—
FIAT ord.	[redacted]	—
FIAT priv.	[redacted]	— 5
Gilardini	4000	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	[redacted]	—
Olivetti priv.	[redacted]	—
Olivetti risp.	2000	— 100
Westinghouse	16200	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	222	—
Talco Grafite	32000	—
TESSILI		
Cantoni	3900	—
Fisac	8050	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	825	—
DIVERSI		
Acque potabili	[redacted]	—
CIGA	3710	—
CIR	[redacted]	— 150
CIR risp.	[redacted]	— 150
Pacchetti	79	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.[redacted] Spirito 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	200	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/88	85	—
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metalli 13%	86	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	76	—
Pirelli 13% 81/91	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/82	[redacted]	98,330	17,50
26/11/82		non rilevato	
30/12/82	176	92,168	18,25
20/4/83		non rilevato	
30/6/83	352	84,103	18,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 9-7		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	8,38	—
Fondiitalia	»	15,55	16,55
Interfund	»	8,61	8,61
Int. S. Fund	»	8,62	—
Multinvest	»	17,21	17,73
Italfortune	»	8,03	8,81
Italunion	»	8,33	8,90
Mediol. Sel.	»	11,40	12,39
Rominvest	»	11,08	11,78
Rasfund	lire	8.714	—
Tre R	»	12.583	—
Eur '68	fr. sv.	183,53	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	8-7	9-7
Londra	313,50	[redacted]
Zurigo	315	330
Parigi	307,77	318,54
New York	313,55	325,50
Milano	14.150	14.600
(lire al grammo)		
Hong Kong	310,30	323,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,875	20,125
7 gg	19,375	19,625
15 gg	19,500	19,750
1 mese	19,750	20,125
2 mesi	19,875	20,250
3 mesi	20,000	20,375
6 mesi	20,250	20,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 8-7	9-7	Francoforte (in marchi) 8-7	9-7	Londra (per sterlina) 8-7	9-7	Parigi (in fr. fr.) 8-7	9-7
Dollaro	2,150-2,155	2,118-2,121	2,411-2,412	2,481-2,482	1,710-1,711	1,726-1,7265	6,657-6,661	6,827-6,838
Franco svizzero	—	—	117,1-117,2*	117,55-117,7*	3,659-3,660	3,636-3,644	325,3-328,0*	325,74-326,38*
Franco francese	30,77-30,83*	30,52-30,57*	35,04-35,08*	35,83-36,03*	11,91-11,94	11,80-11,94	—	—
Marco	85,35-85,54*	84,87-85,01*	—	—	4,294-4,304	4,288-4,303	277,3-277,8*	277,58-278,18*
Sterlina	6,667-6,676	3,6471-3,6527	4,298-4,302	4,287-4,297	—	—	11,80-11,83	11,829-11,851
Yen	0,827-0,829*	0,827-0,8288*	0,972-0,973*	0,974-0,975*	438,7-441,1	409,8-441,15	2,702-2,707*	2,7052-2,7106*
Lira	0,1524-0,1528*	0,1517-0,152*	1,787-1,792**	1,785-1,787**	[redacted]	2406-2412	4,858-4,962**	4,963-4,978**

* per cento ** per mille unità

Poco piacevole, ma opportuno fare un po' di calcoli

E come se non bastasse arriva il «caro-calore»

Sono aumentati i prezzi del metano e del gasolio: in autunno, per un alloggio medio (300 mc) si pagherà da 60 a 100 mila lire di più

Mentre il solleone arrostisce la pelle di chi è già in vacanza e l'ala tortura le giornate di chi è ancora in città, il pensiero della frescura autunnale e di quelle belle fredde giornate d'inverno ricorre nelle menti come una sottile nostalgia. Tutto perché la memoria è labile. Sotto il sole cocente il problema del riscaldamento e dei costi appena finiti di pagare con le ultime rate di eventuali conguagli pare un'esperienza irripetibile, una bolla già aggirata, difficile credere che si debba ricominciare da capo a fare i conti con il caro-calore.

E invece sì, è pronto il momento per fare di nuovo un po' di conti. Conoscere oggi quanto dovremo spendere domani potrebbe rendere più saggie le spese per le vacanze. Il prossimo autunno, infatti, con la nuova gestione di riscaldamento 82-83, non promette alcunché di rassicurante.

Metano — Costa oggi in luglio, 345,66 lire il metro cubo, Iva compresa. Nell'ottobre inizio riscaldamento 81-82, costava 295,26 lire. Balza agli occhi la differenza con le inevitabili conseguenze. Ma non basta: il metano è un prezzo amministrato, i ritardi dei Comitati prezzi nel riconoscere i rincari sono cronici. Prima di ottobre avremo certo una sorpresa: da 30 a 50 lire in più il mc. Se si pensa che nella passata stagione, a Torino e in cintura, sono stati bruciati negli impianti di riscaldamento 380 milioni di metri cubi di metano, al prezzo attuale i consumi si traducono in circa 130 miliardi di lire soltanto per pagare il combustibile.

Gasolio — Il prezzo, non più amministrato ma sorvegliato, avrà una maggiore flessibilità negli adeguamenti alle medie europee: il rincaro è immediato appena si verifica una differenza oltre le 5 lire il litro sul nostro mercato rispetto agli altri.

In base a un'altra normativa Cee, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 luglio, avremo presto però gasolio «più pulito»: la percentuale di zolfo (ora dell'1,1 per cento) dovrà scendere entro il 4 gennaio '83 allo 0,8 per cento per arrivare (sempre che non intervengano rinvii) entro l'ottobre '84 allo 0,5 per cento. Ne trarrà vantaggio l'inquinamento atmosferico? I conti con il portafogli li faremo a suo tempo.

Intanto si sa che oggi il gasolio costa 472,84 lire il litro, Iva compresa; nell'ottobre '81 costava 394,79 lire. Il balzo in avanti è stato notevole, circa il 19 per cento in più e questo vale soltanto per questo mese di luglio. L'anno scorso, per Torino e cintura, sono stati di 400 mila tonnellate; al prezzo di oggi significa una spesa di 226 miliardi di lire.

Caro-calore per famiglie — Facciamo l'esempio di un alloggio medio, circa metri quadri, metri cubi. La spesa media della trascorsa stagione di riscaldamento oscillava per il metano tra le 1500 e le 2000 lire il mc e per il gasolio tra le 2000 e le 2500 lire il mc (ricordando che le medie subiscono notevoli variazioni in rapporto a cubatura dello stabile, coibentazione, dispersione, rendimento caldaia, ecc. e che le «punte» più costose non sono affatto rare).

Le stesse medie, ai prezzi attuali dei combustibili, sono rispettivamente lire per il metano, 2200-2800 lire per il gasolio. La spesa di una famiglia, per l'intera gestione del riscaldamento, passa quindi, per un alloggio di mc. da mila lire (media '81-'82) a 525-690 mila (media prevista per l'82-'83) per il metano; dalle mila lire (media '81-'82) alle mila lire (media prevista per l'82-'83) per il gasolio. In pratica, ogni famiglia spenderebbe da 60 a 100 mila lire di più in media; e questa cifra è destinata ad aumentare, se interverranno rincari dei combustibili rispetto ai prezzi odierni.

Per le circa 600 mila famiglie dell'area torinese, servite in maggioranza a metano e gasolio, si traduce in 40 miliardi in più di spesa rispetto all'inverno passato. Basta questo calcolo per far venire subito una vampata di calore in più.

Simonetta Conti

temperatura di ieri

massima	+ 31,5
minima	+ 21,5
media	+ 26,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb umidità 50%: cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +31, minima +20, media +25,2. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso visibilità buona venti deboli a calmi; temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,52; tramonta alle 21,16. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max 28,7; min. +17.

La protesta dei negozianti

Tabaccherie chiuse Sparite le sigarette

Da oggi aumenti da a 250 lire - Altre vertenze sindacali: sciopero di 3 ore alla Iveco

La giornata di sciopero indetta ieri dal sindacato unitario tabaccai ha creato non pochi disagi tra i fumatori ed ha letteralmente spaccato in due la categoria dei rivenditori. Secondo la segreteria del Sutl, che rappresenta la maggior parte delle 500 rivendite cittadine, alla chiusura indetta per protesta contro i rincari delle sigarette ha aderito il per cento dei gestori. Il restante per cento, organizzato dalla Federazione tabaccai, non ha retto l'urto dei fumatori. *«Abbiamo limitato l'approvvigionamento ai magazzini tabacchi* — spiega la segreteria — *quindi abbiamo distribuito soltanto 5 pacchetti la festa per evitare discussioni e tentativi di accaparramento rivendite hanno fatto turni ridotti, proprio per non dare fondo alle scorte».* La situazione è fatta pesante in serata, quando sono rimaste pochissime rivendite aperte. Le due organizzazioni sindacali ormai alla guerra dichiarata. La Pit ha ripetuto ieri che lo sciopero ha finito per rivalutare le scorte, per gettare addosso a tutta la categoria *«la croce della speculazione»* ed ha confermato l'intenzione di presentare alla Procura di Roma una denuncia contro ignoti per la fuga di notizie che ha finito per causare un grosso danno all'erario.

IVECO — I lavoratori hanno scioperato ieri dalle 8 alle 11 per protesta contro l'ipotesi di ricorso alla cassa integrazione «a zero ore» avanzata dall'azienda. Davanti agli uffici della Spa Stura, in viale Puglia, hanno parlato il segretario regionale della Fim Rossetto; in rappresentanza della Regione sono intervenuti Alasia e Montefalchesi. Secondo il sindacato le adesioni allo sciopero sono state altissime: Spa Nord (95 per cento), alla Ricambi e alla Spa Stura (90), basse alla Telai Sot (40). Molto diversi i dati forniti dall'azienda: gli aderenti allo sciopero non supererebbero il 55 per cento.

PENSIONATI — Affollata assemblea ieri al cinema Massimo, organizzata dal Spi-Cgil. Domenico Solaini, segretario nazionale del sindacato, ha svolto la relazione sull'opposizione all'attacco della scala mobile.

Pirelli, chiesta cassa integrazione per altri 120

La direzione della Pirelli di Settimo ha riferito al consiglio di fabbrica di voler ricorrere alla cassa integrazione a zero ore per 120 operai a partire dal 1° luglio per quattro settimane, due da effettuare prima delle ferie e le altre dal 24 agosto al 4 settembre.

La Pirelli ha inoltre richiesto il prolungamento di altre sette settimane di cassa integrazione per i 165 operai già sospesi fino al 29 settembre.

La nuova richiesta, motivata dall'azienda con l'esigenza di ridurre la produzione, ha suscitato preoccupazione da parte del sindacato dei chimici e delle maestranze. Lunedì si riunirà l'esecutivo del consiglio di fabbrica per esaminare la situazione.

La città si prepara a ricevere 30-40 mila turisti per i Rolling Stones

Un imponente cordone sanitario proteggerà pubblico e contanti

La Guardia medica mobilitata con tende, autolettighe, presidi volanti in vista di eventuali colpi di sole, astenie, traumi, stati di esaltazione - Rinforzato il centro per la cura dei tossicodipendenti

Meno uno all'inizio della festa -*One day left*-, tanto per adeguarsi al linguaggio ufficiale della Torino-rock di queste ore: è febbre che sale. La città si sta popolando di giovani e giovanissimi, esercito di jeans e magliette che sciama nei cortili e si dirige ai quattro campeggi approntati per l'occasione. Domani, primo concerto allo Stadio per l'attesa, pacifica esplosione di decibel e amicizia. Un momento di aggregazione che cade in un altro, ancor più generale, momento di festa: l'Italia è finalista di Mundial di calcio e, subito dopo l'esibizione dei Rolling, un secondo, gigantesco spettacolo s'inizierà sui televisori d'ogni casa e d'ogni bar.

Per questo, l'assessorato allo Sport e tempo libero ha deciso di organizzare, al Palazzetto dello Sport, la trasmissione su schermo gigante delle partite portando in questa sede tutte le apparecchiature già funzionanti al Teatro Tenda dei giardini Lamarmora: 5-6 mila posti a sedere, ingresso 2 mila lire. L'impianto al Palazzetto entrerà in funzione già in occasione della finale per il 3° posto di stasera fra Polonia e Francia.

Un'occhiata da vicino, intanto, alla capillare organizzazione impiantata sulle strutture della Guardia Medica, per fronteggiare eventuali urgenze. *«Abbiamo approntato un cordone sanitario il più compatto possibile»* — spiega il responsabile del servizio dott. Falco — *soprattutto in vista dei "malanni" legati alle manifestazioni di massa: colpi di calore, astenie, traumi, stati di esaltazione».*

All'interno dello stadio, dalle 17 di oggi alle 10 del 13 luglio funzionerà ininterrottamente un'infermeria e saranno in servizio 4 ambulanze, con medico e infermieri, accanto ai 4 ingressi. In piazza d'Armi sarà montata, oggi, una tenda sanitaria; una seconda verrà allestita in piazza Castello presso il centro d'informazioni turistiche di fronte alla prefettura. Altre autolettighe mediche e infermieri stazioneranno, in permanenza, ai quattro campeggi.

«La Guardia Medica — aggiunge il dott. Falco — *sarà, a sua volta, rinforzata. E' previsto un medico in più in tutti i presidi sanitari (Molinette, Mauriziano, Maria Vittoria, Astanteria Martini e Martini Nuovo), più un altro sanitario al Cto per fronteggiare eventuali emergenze traumatologiche. Anche il centro operativo della Consolata sarà potenziato con l'aggiunta di due operatori e di un medico».*

L'arrivo di tanti giovani da ogni parte d'Italia potrebbe «incrementare e ricalcare un problema che già esiste»: la diffusione degli stupefacenti e i conseguenti risvolti medico-terapeutici. Il centro per la cura dei tossicodipendenti diretto dal dott. Pepino ha, a questo proposito, approntato una sorta di «promemoria» per tutti coloro che dovranno occuparsi dei servizi medici e dell'ordine pubblico: uno schema in cui si suggerisce come comportarsi di fronte ad eventuali casi d'overdose. Tutti i medici e i punti di pronto soccorso hanno, comunque, a disposizione farmaci specifici per questo scopo. «Auguriamoci, in ogni caso — conclude il dott. Falco — *di non dover compiere interventi di tal genere e che l'occasione di stare insieme, per tanti giovani, sia solo ed esclusivamente motivo di festa».*

Renato Rizzo

Un megapalco (oltre 75 metri) per il concerto di domani: la costruzione è quasi pronta

Pronti i campeggi al grande assalto

Questi ragazzi sono venuti per il concerto da Agrigento

Calzoni corti, capelli ancora bagnati dalla doccia appena fatta, i tre ragazzi sono seduti all'ombra nel campeggio Romarin di in antica. Arrivano da Agrigento e, per loro, il concerto di domani, «è, sì, un'opportunità per assistere a uno spettacolo che non potremo mai più vedere nella vita, ma anche pretesto per conoscere regioni e città d'Italia».

Hanno lasciato la Sicilia quattro giorni fa e, prima di giungere a Torino, hanno fatto tappa a Roma e Firenze: «Martedì sera andremo a Venezia, quindi torneremo a casa. Sono tra i primi ospiti di un campeggio che può dare posti-tenda a circa 8 mila persone: «Credevamo di trovare un mare di gente» dicono, e non si capisce se siano rammaricati o contenti. I responsabili del camping li rassicurano: «Nelle prossime ore troverete tutta la gente che vorrete».

In mano i tre ragazzi hanno il «depliant-vademecum» stampato dall'organizzazione e in cui sono riportate tutte le agevolazioni agli spettatori di fuori provincia per «scoprire Torino» in occasione concerto: «La vostra ha, qua e là, monumenti, non sarà Roma o Firenze o Venezia — dicono — ma, certo, dimostra una grande ospitalità. E noi credevamo che qui si pensasse solo a fare automobili».

Per prescrizione dei reati e per applicazione dell'amnistia

Imputati del crack Emanuel prosciolti dalla bancarotta

Il pm aveva chiesto 6 anni per Giovanni Emanuel e il cognato Vinchi - Il tribunale, otto anni dopo il fallimento, ha attenuato le accuse - Le tesi difensive

Si è conclusa con una sentenza di proscioglimento, o per prescrizione dei reati o per amnistia, il processo iniziato il 15 aprile scorso in seconda sezione (pres. Carpinteri a carico dei responsabili della «Emanuel Fismec» di Moncalieri, una delle più antiche fabbriche torinesi (fondata nel 1890) che produceva stazioni di servizio, impianti automatici di lavaggio, attrezzature diagnostiche per meccanici, impresa che fu dichiarata fallita nel maggio '74.

L'inchiesta nata da quel fallimento ha avuto una vita difficile. Quando i tre imputati, i cugini Giovanni Emanuel, 61 anni, Mario Emanuel, 47 anni e il cognato del primo, Emanuele Vinchi, 59 anni, furono rinviati a giudizio, l'istruttoria subì una clamorosa battuta d'arresto per una nullità eccepita dai difensori e il fascicolo approdò alla seconda sezione del tribunale soltanto all'inizio dell'82, a otto anni di distanza dal fallimento.

La bancarotta fraudolenta che veniva contestata ai tre imputati, con una distrazione di una somma certamente superiore al miliardo, è stata ridimensionata dal comportamento processuale degli imputati, che nel dibattimento hanno versato all'curatore fallimentare 300 milioni di lire e rinunciato a insinuazioni di crediti verso il fallimento per altri milioni. Gli avvocati Gallo e Ronco, parte civile il fallimento, si sono ritirati dal processo ed il pubblico ministero De Crescenzo è rimasto solo a fare da parte dell'accusatore. Ha chiesto 6 anni di reclusione per Giovanni Emanuel e il cognato Emanuele Vinchi, l'assoluzione per insufficienza di prove per il cugino Mario.

Il tribunale contestato ai tre imputati una ipotesi di bancarotta per distrazione meno grave di quella sostenuta dal pm e, concesse le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante, ha dichiarato il reato estinto per prescrizione. L'amnistia ha coperto il reato di bancarotta documentale e ancora la prescrizione ha annullato le falsificazioni di bilancio per gli anni '72, '73 e '74.

Gli avvocati Rossotto, Giorgis, Chiusano e Festa, difensori di Giovanni Emanuel, hanno contestato alcune memorie difensive le argomentazioni del pm, demolendo le premesse che le sostenevano e che si possono così riassumere: *«Non è vero che la Emanuel Fismec avesse insufficiente struttura finanziaria. Il fatto che le Compagnie petrolifere sospendessero gli ordini e le commesse, a causa della prima grande crisi petrolifera, non poteva assolutamente essere imputato dagli amministratori della Emanuel, che proprio allora stavano impostando una politica di espansione dell'azienda. Molte imprese di dimensioni ben maggiori della Emanuel furono travolte da quella crisi.* Anche la politica verso le insolvenze estere, considerata errata dal pm, era invece, secondo i legali, l'unica tecnicamente giusta per tentare il realizzo delle ingenti giacenze di magazzino.

Spararono un'auto, uccisero un giovane

Carabinieri assolti per raffica mortale

L'episodio accadde nel febbraio '80 ad Alpignano - Il tribunale ha ritenuto legittimo l'uso delle armi

Quattro ragazzi su un'auto rubata non si fermano ad un posto di blocco. Inseguimento dei carabinieri e tragica conclusione: una raffica di mitra dei militari uccide diciassettenne, Giuseppe Policheti, e ferisce gravemente amico, Gennaro Del Duca. E' accaduto il 10 febbraio '80 alla periferia di Alpignano. Ieri processo per omicidio colposo e rapida assoluzione per i due militari, il brigadiere Giovanni Sanna e il collega Giovanni Crispino compagnia di Rivoli.

«Uso legittimo delle armi» hanno detto nella sentenza i giudici della quinta sezione penale (pres. Pompinelli, pm Oay, cane. Giordanoi) dopo una camera di consiglio durata dieci minuti. Una decisione che ha lasciato sbigottiti i familiari della vittima che si erano costituiti parte civile con l'avv. Nicola Ciafardo. *«Sono sorpreso, è il minimo che possa dire»* ha commentato il legale deluso per la sentenza.

La vicenda domenica, i quattro giovani, su «127», rubata qualche giorno prima, si stanno dirigendo verso Val della Torre. Alla guida c'è Pasquale D'Agostino, mentre a lui Giuseppe Policheti, dietro l'autista Calogero Ciurca e vicino Gennaro Duca, tutti tra i 16 e i 17 anni. In fontanazza notano il posto di blocco e invertono la marcia. La manovra non sfugge ai carabinieri e un'Alfetta con il brigadiere Sanna e il collega Crispino parte all'inseguimento. Percorrono strada sterrata poi quando la «127» si immette sulla statale 24, verso Rivoli, parte la raffica dal mitra del brigadiere, che uccide Policheti e ferisce alla schiena Del Duca.

I militari, difesi dagli avvocati Geo Dal e Marina Vaciago, hanno detto in aula: *«Abbiamo visto uno dei gruppo sporgere dal finestrino un braccio armato di pistola, per questo abbiamo sparato».* Era una pistola giocattolo. Hanno sempre sostenuto i ragazzi: *«Non è vero, saremo stati dei pazzi a minacciare i carabinieri con un'arma giocattolo».* Ha sostenuto con durezza l'avv. Ciafardo, parte civile: *«Se i militari sparato mentre Policheti si sporgeva dal finestrino con la pistola in pugno, avrebbe dovuto essere colpito al fianco destro, invece il proiettile lo ha raggiunto al lato opposto».* Il pm Oay ha chiesto l'assoluzione formula ampia dei militari e il tribunale ha accolto la richiesta, invocata anche dai difensori.

Senza patente ha investito e ucciso un'anziana donna

Senza patente, ha investito e ucciso un'anziana donna in corso Inghilterra. Poi ha tentato di convincere un amico ad assumersi la colpa dell'incidente. Riconosciuto da due testimoni, non potrà evitare la denuncia per omicidio colposo.

L'investitore si chiama Aldo Polisano, 22 anni, via Livorno 12. Ieri verso le 11, alla guida della «128» che ha acquistato senza aver mai conseguito la patente, ha investito Margherita Cosimo, 71 anni, via Carlo Alberto 34, che stava attraversando la strada in prossimità delle strisce pedonali causandole gravissime lesioni. La donna è morta poco dopo al pronto soccorso del Maria Adelaide.

L'uomo, a questo punto, si è rivolto a un amico munito di patente: Giulio Zen, 20 anni, anch'egli residente in via Livorno 12, «Guidavo io l'auto al momento dell'incidente», ha raccontato Zen agli agenti della Stradale.

Il caso Blalock tutti prosciolti

Si è chiusa definitivamente la vicenda «Blalock», il centro di cardiochirurgia delle Molinette sotto inchiesta per presunte false statistiche sulla mortalità post-operatoria del reparto. La sezione istruttoria della corte d'appello ha confermato infatti il proscioglimento dall'accusa di aver falsificato le cartelle cliniche per il direttore Francesco Morino (difeso dall'avv. Vittorio Chiusano) gli assistenti Antonio Colafiore, Gianfederico Possati, Domenico Sasso, l'ispettrice sanitaria Francesca Macagno e il sovrintendente delle Molinette Carlo Campana. Il proscioglimento era stato deciso già nel luglio '81 dal giudice istruttore Palaia ma il provvedimento era stato impugnato dal pm Peyrone che aveva chiesto nella sua requisitoria il rinvio a giudizio per tutti tranne uno.

Vuci amiche — Tutti i sabati dalle 20 alle 1 al 23 76 34 funziona un centro di ascolto telefonico per chi è solo.

Corin — Domani ore 8,15 si corre la prima staffetta podistica «Madonna di Monte Soglio» riservata a quattro atleti tesserati per la stessa società. La gara toccherà Rocca, Rivara, Milani.

Punito chi vuole la ricevuta?

Singolare denuncia di un rappresentante - Ha mangiato con un amico ma ha pagato un conto più salato perché ha chiesto la fattura

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su La Stampa di martedì una notizia che mi aspettavo da tempo: è chiuso un ristorante per non aver emesso la ricevuta fiscale. Io faccio il rappresentante di commercio e vi assicuro che a Torino i ristoranti emettono sì e no le ricevute ad un quarto dei clienti: il che significa un'evasione del 50-70% dell'Iva!

«Mentre non esiste problema a richiedere la fattura o la ricevuta fiscale negli alberghi, nei ristoranti di Torino (in particolare i locali "toscani") si è trattati con disprezzo alla sola richiesta.

«Frequento abitualmente i ristoranti intorno alla stazione e vorrei far constatare il trattamento "scortese" che si riceve. Il cliente che non chiede fattura o ricevuta fiscale riceve un foglietto anonimo e va a pagare alla cassa, con trattamento forfettario.

«Chi invece ha bisogno della ricevuta legale (un genere rappresentante di commercio o dipendente di ditta in trasferta) viene salassato con l'applicazione di una cifra massima di "coperto" (L. 2000-3000) ed inoltre gli viene aggiunta la voce "percentuale di servizio" (dal 10 al 15%). Ho constatato ciò recandomi in locale via Saluzzo. D'accordo con un amico, seduti a tavoli separati. Stesso menu, stesso vino, stessa acqua minerale (a richiesta) ricevute, ho pagato 25.000 lire, il mio amico ha pagato alla cassa, senza nessun foglio compromettente... ventimila lire.

«Ma la dichiarazione più simpatica l'ho sentita ad aprile quando c'era il Salone dell'auto. Il titolare di un ristorante è salito in tutte le furie perché avevo avuto giorni di gran lavoro e un'incessante richiesta di ricevute fiscali: «E' meglio che non ci siano i saloni, perché questi vogliono tutti la ricevuta e ci tocca pagare solo tasse".

«Ora, a parte l'evasione di questi signori, competenza della Guardia di Finanza, mi chiedo se non sia opportuna verificare la legalità nell'applicazione della percentuale di servizio (forma che i ristoranti applicano contro i richiedenti ricevuta fiscale): essa va applicata solo in base a norme del contratto integrativo aziendale e il locale che la applica deve trasferire in totalità delle cifre riscosse a quella voce nel libro paga e su di esse versare i contributi.

«Cosa ne pensa l'Inps? A salvaguardia dei clienti ristoranti fe dei turisti stranieri verso i quali anche la più squallida bettola applica percentuale di servizio sarebbe opportuno un controllo più rigoroso».

Franco Orosco

Forno, fallita la «Giacoletto»

L'azienda di stampaggio Giacoletto di Forno è fallita. Lo dichiarato il tribunale Torino, in considerazione della gravissima crisi che ne bloccato da tempo la produzione. Per i 40 dipendenti che non hanno trovato occupazione in altre aziende la situazione è tutt'altro che rosea, anche in considerazione dei problemi nella riscossione sussidio di cassa integrazione, a lungo bloccato per la posizione debitoria della Giacoletto nei confronti dell'Inps. La Fim ha organizzato una riunione straordinaria di tutti i lavoratori davanti ai cancelli della fabbrica.

La Comunità israelitica di Torino ci scrive:

«Questa Comunità è venuta a conoscenza dell'inqualificabile gesto compiuto dal proprietario dell'albergo "Turin" intorno alle ore 10 mattina del 2 c.m.

«Sul balcone centrale del primo piano su via Sacchi è stata esposta la bandiera del III Reich tedesco con la croce uncinata, abbinata alla bandiera italiana che rappresenta invece la resistenza antinazista e la Repubblica.

«La Comunità israelitica di Torino esprime profondissimo sdegno per tale atto che, a termini di legge, è punibile come reato (apologia di nazismo)».

La vicepresidente
Anna Bikes Vitale

Un lettore ci scrive:

«Giusto osservazioni su La Stampa 4 luglio a proposito dell'Italia calcistica. Si può notare, tra l'altro, che, per assistere a una partita di football, si spende, scegliendo i posti "centrali", non meno di lire 10.000, prezzo (politico) di uno spettacolo di lirica o di prosa è circa metà, dalla poltrona alla seconda galleria. Si è verosimilmente ritenuto che corrisponda a un interesse pubblico incoraggiare l'amore per il teatro. E' tuttavia sicuri di aver conseguito tale risultato questo sistema?

«Ho il sospetto che se, al fine di godersi una competizione sportiva, bastano 10.000 lire e un quarto d'ora di attesa al botteghino (o l'acquisto di un biglietto al bar), mentre per il teatro sono necessarie tre ore "coda", molti siano indotti a scegliere il primo sport, che — in definitiva — finisce per costare meno. Ovviamente non tengo conto del compenso di un medico appena laureato o di un professore di greco, ma delle 15.000 lire orarie qualche piastrella Torino (che rilascia ricevuta fiscale).

«Probabilmente sarebbe più utile per il teatro (che deve avere larghe sovvenzioni statali) dividere a sorteggio, in genere a coppie, tutti i posti e venderli metà a prezzo politico e il rimanente a tariffa più remunerativa (anche 40.000 lire la poltrona). Il maggior incasso permetterebbe di aumentare gli spettacoli. Nessuno saprebbe se il proprio vicino (o la coppia vicina) abbia pagato molto o poco. Non ci sarebbe discriminazione e si potrebbe davvero andare tutti a teatro.

Aida Zamboni

I delegati dei vigili urbani ci scrivono:

«A seguito della campagna giornalistica che alcuni giorni alimenta polemiche, a proposito di alcuni episodi avvenuti ultimamente, i delegati dei vigili urbani di Torino rifiutano la criminalizzazione in atto verso tutto il servizio e, pur non entrando nel merito degli episodi perché non compete a loro l'accertamento e eventuali responsabilità, contestano il modo in cui vengono riportati i fatti con illazioni che creano disagi nei rapporti cittadini-vigili.

«Riteniamo che compito dei giornalisti sia non solo quello di informare, ma anche quello di educare, e questo a nostro parere non si ottiene denigrando un'intera categoria lavoratori a cui è demandata la responsabilità (ancora tutte da stabilire) di qualcuno. Questo per evitare che si creino preconcetti nei confronti dei lavoratori che sempre si impegnano per collaborare a rendere più vivibile questa città.

«I delegati sindacali dei vigili urbani auspicano inoltre che venga fatta luce al più presto e nel modo più completo sui suscitati episodi affinché cessino a tutti i livelli tentativi di strumentalizzazioni e speculazioni che non li riguardano, perché i vigili sono e vogliono continuare ad essere al servizio della collettività della quale tengono parte integrante».

I delegati vigili urbani

Un gruppo di lettori ci scrive da S. Paolo Solbrito:

«Qui a San Paolo Solbrito (prov. Asti) abbiamo una bellissima chiesa parrocchiale, purtroppo ogni volta che si va alle funzioni il cuore si stringe vedendo tutte le strutture andare a pezzi causa l'umidità.

«Il Comune in questi giorni ha provveduto per il restauro della facciata, ma per l'interno che ne ha molto bisogno come possiamo fare? Il paese, piccolo e non ha grandi risorse, la popolazione è poca, in maggioranza piccoli pensionati.

«L'altro giorno parlando con il nostro parroco ci ha detto che si è fatto fare un preventivo per il restauro interno, che la cifra è tale che ce la farà mai non arrive qualche fortuna.

Seguono 70 firme

Un lettore ci scrive:

«Vi scrivo perché ciò che ho da dire può far felice una persona: infatti venerdì giugno fu ritrovato vicino una panchina parco del Monte dei Cappuccini un orologio d'argento 800, con tutta l'aria di essere abbastanza vecchio. Ora, pensando che in questo momento una persona, probabilmente anziana, stia rimpiangendo il fatto di averlo perso, mi sembra ovvio che io che l'ho trovato debba restituirlo. Non fatto una descrizione particolareggiata per ovvi motivi, a prego chi l'avesse smarrito di mettersi in contatto con me telefonando, possibilmente dopo 17, al numero 897.971 chiedendo di Paolo».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Una bandiera che offende - Tra il calcio e il teatro qualcuno fa confronti - Nessuna offesa ai vigili, ma l'informazione è dovere Un paese spera nella Provvidenza - Forse è un caro ricordo

Risultati clamorosi di un controllo: metà dei reclusi che escono di giorno dalle Nuove non sono occupati

E' in crisi l'istituto della semilibertà? Arrestati 4 datori di lavoro a detenuti

Nelle indagini disposte dal magistrato impegnati [illegible] agenti - 22 imprese su 44 sono risultate inesistenti - Tre pregiudicati in un appartamento con giubbotti antiproiettile - La Procura investita del problema - Accertamenti [illegible] tutta Italia

Il cinquanta per cento dei detenuti in semilibertà dal carcere delle Nuove non lavorano [illegible] giorno presso le ditte che hanno indicato alla sezione di sorveglianza per il semplice fatto che queste ditte o non esistono, oppure perché i datori di lavoro non pretendono da loro nessuna prestazione. E' il risultato clamoroso di un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Marabotto, portata a termine ieri dalla polizia con una indagine a tappeto che ha impiegato 40 pattuglie (125 uomini) a controllare nell'arco di tre giorni 44 indirizzi di imprese, 22 delle quali sono risultate inesistenti. Quattro datori di lavoro sono stati arrestati per «procurata inosservanza di pena» [illegible] del codice), un reato punito con una reclusione che arriva a 5 anni di carcere.

Ha dichiarato il sostituto Marabotto: «*L'istituto della semilibertà, introdotto dalla riforma carceraria del '75, dovrebbe consentire ai detenuti che abbiano scontato metà della pena e abbiano tenuto un buon comportamento, di uscire dal carcere di giorno per lavorare e reinserirsi nel contesto sociale. Dai risultati dell'inchiesta emerge che l'istituto si può considerare fallito nel 50 per cento dei casi controllati*».

Una percentuale allarmante che è stata comunicata l'altra sera, quando è stata ufficializzata la fine [illegible] questa indagine, dal questore di Torino al ministero dell'Interno. E' probabile che analoghe iniziative possano essere prese da Procure di altre città italiane.

Agli agenti delle 40 pattuglie coordinate dal capo della Mobile Sassi e dal commissario Foracoli, impegnate a bussare alle porte delle fantomatiche ditte presso le quali in teoria dovevano lavorare i detenuti semiliberi, è capitato di tutto. Ad un indirizzo, dopo aver cercato senza trovarlo il nome dell'impresa, sono entrati in un alloggio dove hanno trovato tre brandine da campo occupate da altrettanti pregiudicati, tutti originari [illegible] Locri, che indossavano giubbotti antiproiettile. I tre, Paolo Podespodi, 27 anni, Giovanni Giampaolo, 27 anni e Vincenzo Marando, 25 anni, sono stati allontanati da Torino e rimpatriati nella nativa Locri.

I detenuti semiliberi delle Nuove sono in tutto [illegible]. L'indagine campione ha controllato la sede di lavoro [illegible] 44 detenuti. Ben 22 sono risultati in posizione irregolare. Il primo datore di lavoro arrestato è Rocco Mazzaferro, 31 anni, originario di Reggio Calabria, via Maria Ausiliatrice 43, titolare della «Siesi» con sede in via Monte Cimone 27, una impresa che installa impianti semaforici. Il detenuto a lui affidato, certo Muraca, per un mese ha lavorato, poi se n'è andato senza salutare e Rocco Mazzaferro non ha segnalato la cosa alla sezione di sorveglianza.

Franco Mungiocavallo, 43 anni, titolare della ditta «Conli», [illegible] via Lucento 78, ha detto agli agenti che il detenuto che lavora da lui si era trasferito in una ditta della cintura ma non ha saputo indicare quale. Francesco Barbino, 37 anni, pasticciere, via Venaria 33, si è giustificato dicendo che il detenuto era andato a consegnare una torta: purtroppo non sapeva dove. Vincenzo Bertolusso, 29 anni, di Sommariva Bosco, abitante in via Sagra San Michele 1, con banco al mercato rionale di corso Brunelleschi, non era presente quando sono arrivati gli agenti. Secondo la moglie il detenuto si era sentito male ed era a casa ma non era vero.

Non era possibile verificare la posizione di tutti gli 88 semiliberi ma se si tiene conto che il campione verificato è molto significativo, il dato del 50 per cento di semiliberi irregolari è molto preoccupante. La Procura della Repubblica sta già preparando un rapporto da inviare alla sezione di sorveglianza i cui magistrati decidono sul provvedimento della semilibertà. Anche la Procura generale è investita del caso che, come si è detto, potrebbe avere ripercussioni in altre città italiane.

Troppe volte i detenuti semiliberi sono protagonisti di fatti di cronaca nera e proprio da questa constatazione è partita l'iniziativa del sostituto Marabotto. Un rapido controllo alla Camera di Commercio gli ha fatto capire che una indagine della polizia era più che opportuna.

Claudio Cerasuolo
Franco Badolato

Troppo spesso nei fatti della nera compare [illegible] carcerato in permesso

Giuseppe Cardillo, spacciatore

Uscire dal carcere sta diventando facile anche per i criminali. Una serie [illegible] leggi e leggine ha ormai [illegible] tempo introdotto semilibertà, semidetenzione, licenze premio e di buona condotta. Ma se [illegible] casi simili provvedimenti hanno lo scopo [illegible] tentare [illegible] reinserimento produttivo nella vita sociale attraverso [illegible] lavoro, in altri non sono altro che una comoda occasione per tornare a delinquere.

Ecco significativi episodi accaduti tra la cronaca [illegible] quest'anno. Protagonista del primo è Giuseppe Cardillo, 37 anni, per la mala «De Monte», originario di Capua, immigrato a Torino ed a Cuneo. Condannato all'ergastolo per l'omicidio dell'orefice Baudino (ottobre '70), [illegible] «politicizzato» aderisce ai Nuclei armati proletari. Cinque anni fa è tra gli artefici della sommossa con tentata evasione dal carcere di Saluzzo. [illegible] 2 febbraio di quest'anno, a Rebibbia, ottiene un incredibile permesso di 5 giorni per «buona condotta». Esce [illegible] carcere e [illegible] quel giorno nessuno [illegible] ha più visto.

Secondo episodio: lunedì [illegible] giugno. Nel centro di Villastellone i carabinieri bloccano, dopo [illegible] conflitto a fuoco, uno dei rapinatori che poco prima hanno assaltato [illegible] filiale di Moncalieri. Si chiama Giancarlo Guidi, 20 anni, molti precedenti penali per reati contro il patrimonio: è detenuto, ma in regime di semilibertà. Esce dalle Nuove al mattino e rientra la sera. Il giorno compie rapine.

Terzo episodio: [illegible] il più indicativo. Martedì 6 luglio, i giudici della seconda corte d'assise giudicano la banda che nel dicembre '79 assaltò la Fiat Lingotto e nel gennaio '80 un'agenzia dell'Istituto [illegible] Paolo [illegible] corso Siracusa (ferendo [illegible] a colpi di pistola [illegible] ragazza). Le condanne sono pesanti ma emerge che la banda si era costituita fra detenuti delle Nuove. Anche loro semiliberi [illegible] rapinatori.

A questo punto vai [illegible] pena di chiedersi se sia giusto continuare ad applicare leggi che sono di fatto incentivi per la delinquenza e se non sia meglio rivederle [illegible] serenità. Lasciando magari chi spara, uccide e [illegible] di evadere al posto che merita, cioè in prigione.

Gli orari dei musei

Armerie [illegible] (p Ca[illegible]) Orario 9-14, mercoledì e giovedì anche 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

Basilica [illegible] **Superga e tombe di Casa Savoia:** Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30. (venerdì chiuso)

Borgo Medioevale (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19 (lunedì chiuso)

[illegible]a dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6) chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14, 15-19, mercoledì, giovedì, sabato 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 - 14-19, lunedì chiuso, altro festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi) giovedì 9-12, 15-20, domenica 9-13, chiuso gli altri giorni.

[illegible]eo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14, sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12, 15-18, il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6) 9-14, lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7) 9-14, lunedì chiuso.

[illegible] Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5) 9-18, domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata), chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte [illegible] Cappuccini) 9-12,30, 15-19,30.

Palazzo Reale (p. Castello) 9-14; archivi 9-13, chiuso lunedì.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2) 10-12; 15-18, 20,30-23, proiezioni ore 16-21,15, lunedì chiuso.

* *

Giovani artisti a Torino. Galleria [illegible] proposte (Palazzo Antichi Ghiotti, via Garibaldi 25) 9-18 tutti i giorni. Fino al 1° agosto.

Visibile invisibile. Immagini della scienza (Mole Antonelliana) fino al 31 agosto, lunedì 9-19, festivo 10-13; 14-19.

Mutilati ed invalidi civili — Un dibattito [illegible] problemi della categoria (riforma del collocamento, previdenza e assistenza) si svolge alle 9,30 [illegible] stamane al Teatro Gobetti, in via Rossini 8.

Case a riscatto — Al centro d'incontro di corso Siracusa 225, lunedì sera, pubblico dibattito organizzato dalla [illegible] sul tema: «Edilizia popolare: case a riscatto».

Valperga — Domani ore 16, Castello di Valperga, si terrà un concerto della banda di Volpiano, organizzato dagli ospiti [illegible] pensionato.

CentroEuropeoHiFi
dove i prezzi sono uno "spettacolo"
[illegible]

Ampli 60 + 60 W	Giradischi trazione diretta	Registratore Metal	Sintoampli 20 W
L. 165.000	L. 153.000	L. 169.000	L. 350.000
	Casse acustiche 50 W coppia L. 60.000	Sintonizzatore FM/AM L. 140.000	Deck DBX L. 325.000
	Box audio L. 85.000	Rack completo 20 W L. 450.000	Ampli 65 + 65 W L. 250.000
		Equalizzatore L. 148.000	TV 15 pollici col L. 439.000
		Casse acustiche 60 W L. 85.000	Casse 80 W 2 vie L. 105.000

[illegible] Giachino 93 - tel. 219.0[illegible]
orario [illegible]

echi [illegible]

Istituto Vagnone
Corsi diurni-serali di preparazione all'impiego
[illegible]

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
[illegible]

Medico dentista
[illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible]

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
[illegible]

Olivari lampadari
[illegible]

TV riparazioni fidate
Telexpress tel. 585.005
[illegible]

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 489.289
[illegible]

Delusi da incontri sbagliati?
[illegible]

LA STAMPA
DOMANI

i rolling stones
a TORINO e NAPOLI
otto pagine speciali

Singolare esperienza di un obiettore di coscienza di Castelfranco Veneto

Alla vita in caserma ha preferito lavorare in un campo di zingari

Dopo aver lavorato con il Gruppo Abele per il recupero dei drogati si è dedicato ai nomadi «Due realtà complesse — dice —: per la prima, molti si interessano; per la seconda, nessuno»

Mandarli via non si può. Inserirli nel contesto sociale è praticamente impossibile. Anche solo aiutarli diventa difficile. Il rapporto con le tribù di zingari jugoslavi che [illegible] sono insediate intorno a Torino o che vi transitano è troppo spesso superficiale, legato nella maggioranza dei casi a denunce, arresti, fogli di via. Molti zingari rubano per sopravvivere, qualche altro si dà all'accattonaggio (soprattutto i bambini), pochi hanno un lavoro onesto.

Cosa si fa per tentarne il recupero? Per strapparli alla pratica continua dei furti e dell'accattonaggio? Per evitare che rappresentino un pericolo per tutti gli altri, quelli che loro chiamano «gagè», gli stanziali, cioè noi?

Dopo [illegible] visitato il campo attrezzato del Sangone e quello curato dai sindacati a Collegno, siamo tornati nel principale accampamento della città, quello [illegible] Ferrara. Qui [illegible] esempio di come si possa lavorare in modo costruttivo lo [illegible] offerto, [illegible] questi ultimi due anni, un obiettore di coscienza di Castelfranco Veneto, Pio Caon, 22 anni. Per scelta motivata da convincimenti religiosi, ha cercato di continuare una esperienza maturata nel gruppo Abele, spostando il suo interesse dai drogati ai nomadi. «*Due realtà molto complesse* — spiega Caon — *con una differenza però sostanziale: ai drogati si cerca di dare una mano in mille modi, ai nomadi nessuno pensa*».

Pio Caon, 22 anni, con i suoi allievi nel campo di corso Ferrara

Pio Caon si è appoggiato al Centro sociale nomadi di via Le Chiuse dove funzionano una scuola ed un ambulatorio. Si [illegible] reso comunque conto che era necessario iniziare con l'istruire i nomadi al campo: «*Ho radunato bambini e ragazzi e li ho divisi in due classi: fino a 9 anni e da 9 a 15*.

In questa prima fase Caon ha cercato di dare ai ragazzi una conoscenza, anche se minima, della lingua italiana: «*Così sarà possibile inserirli senza grossi sforzi nella [illegible] la normale: già quest'autunno [illegible] declino di bambini frequenterà la elementare Leopardi, insieme [illegible] "gagè". Per noi sarà una verifica molto importante*».

Pio Caon non ha ricette [illegible] risolvere [illegible] problema nomadi: «*Però qualcosa si deve fare soprattutto puntando sulla scolarizzazione, sull'allestimento di campi attrezzati, sul reperimento di posti [illegible] lavoro anche per loro*».

Ma se l'inserimento dei ragazzi e dei korakanè all'interno delle strutture scolastiche statali [illegible] [illegible] alto, più complessa appare la realizzazione dei campi per i quali il Comune [illegible] stanziato centinaia [illegible] milioni: i lavori per la realizzazione del [illegible]gacampo [illegible] corso Orbassano sono bloccati da mesi, dopo [illegible] dimostrazioni degli inquilini delle case vicine. [illegible] riprenderli non si parla, anche perché non tutti gli operatori sono convinti che si tratti di una iniziativa positiva: «*L'ideale è poter attrezzare tanti piccoli campi, ognuno con un limitato numero di famiglie: sarebbe più facile seguirli, evitando la costruzione di una sorta [illegible] ghetto*».

L'impegno [illegible] Pio Caon [illegible] obiettore [illegible] finito da mesi, [illegible] la sua attività al campo non si è interrotta: «*Sono rimasto con loro perché dopo di me non c'era nessuno. Forse a settembre arriverà un altro obiettore*». Ma il problema più grave resta quello del volontariato: «*Non è possibile abbandonare gli zingari all'iniziativa di pochi. Comune e Regione dovrebbero intervenire per stimolare una presenza costante e continua di personale qualificato all'interno dei campi. Così [illegible] vive alla giornata e quanto è stato fatto finora di buono potrebbe venire vanificato in [illegible] attimo*».

Angelo Conti

Qualche incertezza nei colloqui della maturità

Quarta commissione al liceo classico Cavour: il Foscolo mette in imbarazzo la candidata

Di fronte al professore [illegible] italiano, la candidata attende con ansia la prima domanda. Siamo alla quarta commissione di maturità presso il liceo classico Cavour. La ragazza ha appena concluso il colloquio di latino.

Esaminatore: «*Ha qui per le quattro autori: Foscolo, Manzoni, Dante, Verga. Da dove vuole cominciare? Anzi, scelgo io. Mi dica in quale prospettiva poetica mette i Sonetti del Foscolo*». La ragazza, presa alla sprovvista, inciampa ma poi recupera.

Candidata: «*Foscolo è un romantico anche se non è un romantico puro. Voglio dire: è classico nella forma, ma romantico nei sentimenti*».

«*Quanti sono i Sonetti? Glieli dico io, sono 12. Prenda il libro...*». Fa leggere alcuni versi e vuole sapere di quale Sonetto si tratta.

E' chiaramente in imbarazzo. Non riconosce «*In morte del fratello Giovanni*». Poi si orienta abbastanza bene. «*C'è il tema dell'esilio...*». L'insegnante vorrebbe qualcosa di più approfondito. Sceglie alcuni versi.

«*A quali poeti si riconducono*». L'allieva si perde, non riesce a individuare i collegamenti con Virgilio, Omero, Petrarca. Si passa ai Sepolcri.

«*Quali sono, secondo lei, i versi più belli?*». Di fronte al lieve cenno di diniego sbotta. «*Ma non le è rimasto niente dentro? Mi dispiace che la scuola non vi abbia inculcato traccia di qualcosa cui attaccarsi. Senza i sentimenti e gli ideali non si riesce a concludere nulla. Neppure la nazionale di calcio riuscirebbe a vincere*». Confessa: «*Io mi emoziono ogni volta che leggo certi poeti*».

L'interrogazione prosegue. La candidata dimostra di essere preparata, ma è in imbarazzo di fronte al vulcanico professore. Si esprime con qualche difficoltà su Manzoni e Leopardi. E' approssimativa con Verga, si confonde con il canto undicesimo del Paradiso che tratta di S. Francesco.

Allo scientifico Galileo Ferraris: dal «coro» manzoniano al concetto di preghiera nel Manzoni e nelle opere dialettali di Porta e Belli

Liceo scientifico Galileo Ferraris, quarta commissione di maturità. L'atmosfera è serena, nonostante l'impatto del primo giorno. Sono di turno i ragazzi della sezione. E' il turno di una ragazzina [illegible] volta, preparata, che «aggredisce». L'insegnante di italiano comincia a trattare il concetto di bellezza nella letteratura, partendo dalla Grecia.

Esaminatore: «*Come era concepita nel periodo alessandrino?*».

Candidata — «*L'era disimpegno, politico e sociale, la rappresentazione della bellezza non era più caratterizzata dall'esaltazione eroica, ma da una sorta di impronta più serena, più umana. L'esaltazione della bellezza la ritroviamo nel Rinascimento...*».

Esaminatore: «*Sofferma[illegible] sul Foscolo. Che cosa intende per bellezza?*».

Candidata — «*La vede come una consolazione dell'animo*».

«*Perché? Ha bisogno di [illegible] sere consolato?*».

«*Sì, gli uomini sentono il bisogno di essere consolati, in quanto, così almeno dice Foscolo, sono in balia della natura. Lui stesso [illegible] un profondo pessimista*». Parla dell'Ortis, della sensibilità del Foscolo nei confronti della bellezza femminile.

Poi si passa al concetto di Coro facendo riferimento all'Adelchi manzoniano.

La candidata spiega, come promesso, il «vero poetico e ed [illegible] vero storico». «*Il Coro dell'Adelchi è un esempio [illegible] vero poetico, cioè è [illegible] canto che il poeta si riserva per le proprie opinioni*». Il dialogo [illegible] sviluppa su altre opere e i loro personaggi. Si passa a Leopardi.

Esaminatore: «*A Silvia*». *In quale rapporto si pone nella problematica di Leopardi?*

Candidata — «*Silvia rappresenta la giovinezza, la speranza, prima della maturità*».

«*Concetto di preghiera nella Pentecoste [illegible] Manzoni e nelle opere dialettali [illegible] Porta e Belli. Forse è un accostamento irriverente, ma sentiamo che cosa hai [illegible] dire*». La ragazza conosce molto bene le differenze e per premio le viene concesso un argomento a scelta: Italo Svevo. Una domanda su Dante ed è il turno di inglese.

Tocca ora a un ra[illegible] che presenta storia come prima materia. La sua preparazione è discreta, ma traspare male forse a [illegible] della timidezza e della scarsa abitudine al colloquio.

Esaminatore: *Quanto ha inciso il 1848 sull'Unità d'Italia?*».

Candidato — «*L'Italia voleva cacciare gli austriaci...*». La partenza è approssimativa, così come sarà tutta l'interrogazione. Con un po' di fatica arriva a spiegare che «*dopo [illegible] prima guerra [illegible] Indipendenza non era cambiato nulla, se [illegible] [illegible] coscienza degli italiani*».

Esaminatore: «*Che cosa vuol dire?*». La risposta è vaga e l'insegnante sposta il discorso sulle correnti politiche.

Candidato — «*Sono due: il movimento [illegible] Mazzini che era un rivoluzionario ed [illegible] altro moderato...*».

m. val.

Forattini
satyricon
I più recenti "veleni" del nostro maggior disegnatore satirico.
Un anno e mezzo di storia italiana passato a fil di matita.
MONDADORI

COMUNE DI ASTI
[illegible] indice licitazione privata. [illegible] lotti dell'att. 1, lett. a) legge 2-2-73, n. 14 e art. 10 legge 10-12-81, n. 741, per l'appalto «Quartiere residenziale sud-ovest - Opere di urbanizzazione primaria - L. 167» con accettazione di offerta anche in [illegible] merito.
Importo base L. 423.037.040
Le richieste di partecipazione, in bollo, devono pervenire all'Ufficio LL.PP. entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.
Asti, 2 luglio 1982
IL SINDACO
Avv. Giampiero Vigna

Saldi

Vendita Promozionale
BabyClub
moda bimbi
10125 Torino
Via Nizza 43 - Tel. 689.898

SCONTI
Genova
PRONTA
UOMO-DONNA
Via S[illegible] 12 tel. 542.607

petit monde
Le grandi occasioni di estate
Corso Marconi 17/A - Tel. 651.963

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
[illegible] Cibrario 40 tel. 471.100
Vendita promozionale

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita promozionale con sconti 30-40-50%
TORINO - VIA S. TERESA 7
autorizz. [illegible]

elnagh
caravan-autocaravan
CONCESSIONARIA TORINO
SETTEBELLO CARAVAN s.n.c.
Corso G. Cesare 321 - Tel. (011) 265701 - 300061
Strada Settimo, 154 - Tel. (011) 240573
CARAVAN ELNAGH da m. 3,25 a m. 5,35
completi di accessori (frigo - veranda - vani doppi)
A PREZZI ECCEZIONALI
pagamenti sino a 48 mesi senza cambiali anche senza anticipo

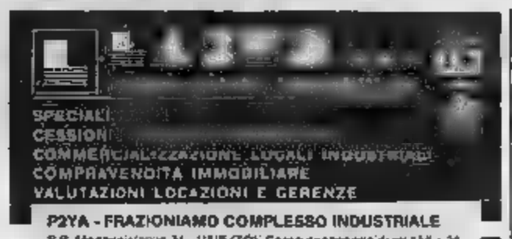
Quando è l'ora di aperitivo a Ventimiglia dei prestigiosi Centro di negozi «CONCENTRO» in fase di ultimazione in posizione strategica vicino alla frontiera con la Francia [illegible] al centro [illegible] Ventimiglia, il Centro Commerciale e la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed allettante vetrina di distribuzione al più vasto dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a
COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 8 - I[illegible] Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.215

Galliano
10'000 articoli
per arredare la vostra casa
pronti subito
NONE (To) Via Scalenghe 20[illegible] - TORINO Via Pietro Micca 12

AGNESI S.P.A. IMPERIA
cerca PROGRAMMATORI EDP
da inserire nel proprio settore sistemi informativi. La ricerca è motivata dall'introduzione di procedure EDP evolute e da programmi di ampliamento e della gestione I.P. gestione risorse). Si richiede preferibilmente conoscenza del sistema IBM 34, linguaggio RPG II, diploma scuola media superiore, esperienza almeno biennale. Esperienza anche diversa di analisi.
Scrivere curriculum a AGNESI S.p.A. - UR dal [illegible]o - Via Schiva 1 18100 Imperia, o telefonare ore ufficio 0183-71.851, Rag. Mela.

samRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile

il mercato immobiliare



P2YA - FRAZIONIAMO COMPLESSO INDUSTRIALE
S.S. Monginevrosm 31 - VAIE (TO). Corpo capannone di mt 18 x 36. Uffici e servizi al piano terreno di mq 440, sviluppati per altrettanti mq anche al 1° piano. Impiantistica completa adatta a qualsiasi attività. Accessi carrai per autosnodati. Lotti da mq 1000 - 2000 - 4000 oppure blocco. RICHIESTA DI L. 300 000 IL MQ. EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA

P1OJ - AFFITTO INDUSTRIALE
Tangenziale. Nuova costruzione con completa, adatta a qualsiasi azienda. Corpo industriale mq 1900 - Uffici mq 450 - Servizi mq 200. DIVISIBILE IN 2 UTENZE. RICHIESTA A PREZZO DI

P1TG - AFFITTO LOCALE SEMINTERRATO
Zona Parella. Adatto ad attività leggera o . Ingresso carraio per furgone. Corpo di mq . Documentazione in . Impianto elettrico. PROPOSTE A PREZZO DI MERCATO

P1W4 - CERCO AZIENDA
Dilettomi come partner commerciale anche alla quota del 50%. Disponga di capitali e di un locale in zona Francia di mq 500 + mq 100 di uffici. INDISPENSABILE DOCUMENTAZIONE COMPLETA ATTIVITA'.

P2T3 VERNICIATURA
Con forno cabina, 4 cabine, impianto aggraffaggio ed attrezzature complete. Locale mq 600. RICHIESTA L. 100 000 000. EVENTUALE POSSIBILE PARTECIPAZIONE AL 50% O GERENZA A L. 1 500 000 MENSILI.

P2SL - CEDO TASELLE ZONA 4
(Via Roma). XII XIII XIV: articoli ottici, fotografici, acustici, strumenti scientifici e di misura non compresi in Tabelle XII e XIII. Materiale per uso plastico e scientifico. RICHIESTA ADEGUATA.

P1Q3 -
Provincia. In importante via interno traffico. Attuale gestione dal 1978 a conduzione familiare. Buona attrezzatura con incasso di L. 60 000 000 annui. RICHIESTA L. 60 000 000

P1MK - CEDO
Gestione familiare quinquennale. Laboratorio di 100 mq attrezzatissimo, con punto di vendita separato immediato su corso interno passeggio. Buono volume d'affari. RICHIESTA L. 65 000 000

P1UX - CEDO GASTRONOMIA SALUMERIA
Tabelle I di VI interessante posizione in zona signorile. Attrezzatura moderna completa. Cifra annuo 400 000 000 (metà con servizio negozi). RICHIESTA L. 150 000 000

TORINO - (011 43

QUASI ANGOLO CORSO PESCHIERA
VIA TRECATE 10
In costruzione d'epoca dotata di riscaldamento centrale
VENDIAMO A PREZZI COMPETITIVI APPARTAMENTI LIBERI AFFITTATI DI:
4 camere, cucina, doppi servizi, Saloncino, 4 camere, cucina, doppi servizi;
Appartamento grande mansarda adatto uso ufficio - boxes.

PERSONALE SUL POSTO ANCHE SABATO DOMENICA
RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO CASA GABETTI

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
Aderente alla FIAIC Italia
TORINO - Via ... n. 5 - Tel. ...

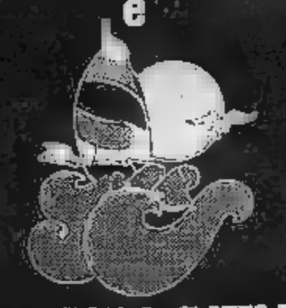
POIRINO
Frazione Marocchi
(appena dopo Santena)

Permuta il tuo alloggio nello smog con la residenza nel verde a due passi dalla città! In palazzina con ottimi materiali in finizione.
Saloncino, camere, cucina, doppi servizi a partire da L. 65.900.000.
Possibilità altri tagli e abbinamenti.
Commercialissimi negozi con ampio seminterrato - possibilità box.
Acquisto con IVA al 2% - Anticipo contanti solo 30%. Saldo con mutuo fondiario e/o ipotecario anche senza cambiali.
LOCO DA MERCOLEDÌ A DOMENICA 10.00 / 12.30 — 14.30 / 18.00

Via Ormea
Tel.
10131 TORINO

---

una casa in sardegna é



PORTO CODA CAVALLO
... 18 Km. a sud di OLBIA
acque cristalline, arenili e una splendida baia.
Un villaggio turistico-residenziale autonomo.
Il solo ... una vacanza.

Informazioni:
10139 TORINO
C.so V. Emanuele, 159
Tel. 011
Cantiere:
CAPO CODA CAVALLO
Tel. (0784) 924.501

DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO"
NOME E COGNOME
CAP CITTÀ TEL

RESIDENZA RICHARDET
SAUZE D'OULX
Eccezionale esposizione solare e panoramica 100 m dagli impianti appartamenti pronta consegna mono-bi-trilocali mutuo (indicizzato, sabato e festivi, personale sul posto. Via Richardet 8.
CANTIERE 0122/65.510
TORINO 011/701.012

P. MIRISOLA
Agente immobiliare
V. A. Vespucci 41 bis - TO Tel. 596.513
IONICA
Per investire bene il tuo denaro acquista il tuo appartamento in Calabria. VENDIAMO appartamenti di mono-bi-trilocali a partire per complessi residenziali a DIAMANTE, S. NICOLA ARCELLA, SCALEA, PALERNA, LAGHI DI SIBARI, ISOLA CAPO RIZZUTO e altre località.
Per prenotarsi è sufficiente 1 MILIONE. In caso di acquisto aereo il viaggio gratis. Pronte consegne, 82 ed 83. Agevolazioni di pagamento fino al 50%. Prezzi a partire da L. 16 000 000 mutuo compreso.
Per informazioni Sig.ra DATTRINO.

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE
in palazzina con giardini condominiali, appartamenti 2, 3, 4 camere appartamenti con taverniette e gradino privato, il tutto pronto con riscaldamento, riscaldamento autonomo, aspirazione, ecc. Pagamento 20% contanti più mutuo agevolato.
Abbiamo e vogliamo appartamenti in costruzione.
Visita in cantiere via Garibaldi (dietro il Municipio), tutti i giorni anche festivi
Tel. 965.3261

VILLA SETTECENTO
in ristrutturazione, precollina, parco secolare vendesi prestigiosi alloggi superficie mq. finiture di lusso.
Tel. CO-IM ITALIA S.r.l. 011-587.626

UN INVESTIMENTO
OULX CHAMP du COIN
IN POSIZIONE PANORAMICA
VENDESI MINI ALLOGGI
COIM ITALIA - VIA VALEGGIO 15 - TO
TEL. (011) 592540 - (0122) 831420

CONSORZIO ACLI DI TORINO
comunica che la Coop. sta vista in zona centrale di SETTIMO la costruzione di alloggi composti da due soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno.
Tutti gli appartamenti sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri e rivestimenti esterni in pietra.
Domenica inoltre la Immobiliare disponibilità di alloggi analoghi già finiti ed abitabili in VOLPIANO.
Per informazioni e prenotazioni telef. per appuntamento al 011/540.184 - 540.010

IMPRESA VENDE
Tel. 890.361 834.361
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare
E»
alloggi mutuabili con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino
Fra OULX e SAUZE
monocamere, box auto e bicamere su 2 piani e 5 posti letto con mutuo al 15% non indicizzato

---

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa
vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a metri dal mare, a pochi minuti Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*
- VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone: L. 36.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone: L. 46.800.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»
Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:
COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766
telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Uffici vendita in cantiere aperti anche nei giorni festivi

ALTA LANGA
Bossolasco mt 850
VENDONSI
- bicamere signorili con
Condominio Pinetina Perla
geom. ODDONE - Via Bligny 15, Torino, tel. (011) 539.696
geom. CRAVARINO - C.so Italia 2, Alba, tel. (0173) 30.929
Visite in cantiere sabato e domenica

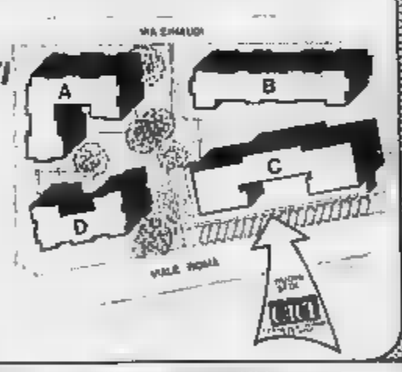
AD AVIGLIANA IL
BORGO NUOVO
è una realizzazione REVIT S.p.A.

ALLOGGI - BOX
UFFICI - NEGOZI
isolamenti totali

VENDITA DIRETTA
MUTUO E DILAZIONI

VISITE IN CANTIERE:
mercoledì - giovedì - s
9-12 / 15-18

872293
830639 UFFICIO
9311265 CANTIERE



... porte Torino... stella
Residenza
«STELLA ALTAIR»

SAN MAURIZIO CANAVESE - VIA MATTEOTTI
In una nuova zona residenziale con ampi spazi verdi e comode a tutti i servizi, in una palazzina originale nella concezione estetica e perfettamente funzionale negli interni, offriamo prestigiosi appartamenti costruiti con le migliori tecnologie moderne:
— Riscaldamento autonomo per ogni alloggio
— Portoncini blindati
— Videocitofono
— Cancello ad apertura automatica
— Isolamento termo-acustico totale
Tagli disponibili:
— 1-2 camere livello cucinino bagno
— salone/cucina 2 camere doppi servizi
— garage di varie dimensioni
Prezzi a partire da 55.000.000 agevolati Mutuo fondiario e comode dilazioni. Iva ridotta al 2%. Possibilità permuta.
E' una realizzazione:

IMMOBILIARE
v. Torino 8b, Cirié
Tel. 920.8848 - 920.0275

---

residenze LE MORETTE

A CESANA TORINESE
Centro della "VIA LATTEA"
APPARTAMENTI
pronti 36 - 56 mq.

informazioni: IN CANTIERE
Tel. 0122/89283
oppure TORINO
Tel. 011/830639

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 7400 la riga Rubriche di base/impiegati L. 7500, tecnici L. 8500, dirigenti L. 9100. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3250. Annul urgenti: data fissa o richieste a doppio. Natale urgenti, data fissa o urgentissime il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 800.2185 (3 linee con ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verrà loro fornita

In base al diritto di replica a stampa, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzione a inopportuna e impropria ove tale legge.

1 Commerciali

AFFARE Europa completo di due anni monitor stampante 132 colonne programma magazzino condotto inoltre Apple Wimax ad anni e. 6 mesi non installati con garanzia 8 mesi. Telefonare 851 105

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI immediati a tutti soltanto su auto, su immobili, cambi, resi (fino a 36 mesi), agevolazioni assecondano esigenze clientela. Mutui ipotecari (anche in due giorni) fino a 7 anni a tassi bancari.
PRESTITEX S.p.A.
c. Francia 15, tel. 745 8323 - 770 824

CERCANSI soci anche solo finanziatori per conclusione operazione già avviata per la realizzazione di un programma di ristrutturazione di villini da predestinare per servizi con terminali video montaggio. La società dispone in proprietà di un locale adatto di 800 mq idoneo in pieno strategico. Tel. 748 2354

FIAT Finanziamenti su automezzi e rimorchi offerta riservata user modici. Torino via Avogadro 18, tel. 810 138 - 530.297.

PRESTITI rilasciati a lavoratori con rimborso fino a 10 anni senza garanzie reali e brevissimo tempo. Scrivere solo se veramente interessati massima riservatezza a: Jandolina, via Fontana del Pilone 3 - Lanzo (Torino)

SOFIM
ti tassi più bassi finanziamenti a tutti senza garanzie
IPOTECARI E PIGNORATIZI
corso Vittorio Emanuele 62 (3° piano, scala ... telefono 553 384 - 056 625.

3 Aziende, negozi

A.A.A. RISTORANTE nuovo Riviera Ponente propria sede ampliamento affitta chiavi/gestione, dentro parcheggio. Telefono 0184 283 225.

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., compravende aziende di ogni genere e grazia.

BAR ristorante cedesi a Cavallermaggiore centro nell'area Tor. Vers. occasione. Tel. 942 782 (0161)

BORGHETTO 55 lampadari gastronomia cedesi ancora possibile piccola vendita. Tel 0182 970 800 agenzia Nicolino

CEDESI negozio parrucchiera abbigliamento zona Porta Nuova tel. ... Telefonare 513 294 ore pasti

CEDESI negozio parrucchiera per signori in Borgo Mauria ottima posizione, cedesi per quota. Tel 0183 49 126 - 22 242

CERCASI negozio orto-frutta per acquisto o eventuale gerenza in Torino o provincia. Telefonare orario negozio 011 267 537

GIOCATTOLI e biancheria su corso principale cedesi in perenne e vendemmia 491 087

GHIROBBO cartoleria fornitura ufficio cartaio buon giro e utili, motivo familiari vogliono vendere. Per informazioni telefonare 947 846 ore ufficio

LATTERIA 650 000 q.-ore incrementabili annue reclamizzata vuolsi 5 fogli vendo L. 10 milioni qualsiasi garanzia. Tel 924 739

NEGOZIO specializzato frutta verdura ampia vetrina Torino Mirafiori Campagna cedesi miglior offerente Tel. 944 2084

PRIVATO vende bar super attrezzato, incasso 140 mila giornaliere, 40 milioni, causa salute Telefonare 877 544

RIVISTA di Portanova Nonia mare regalo cartoleria, abbigliamento, profumerie arredo spiaggia, gran lavoro stagionale cedesi Tel 0182 46 274 - 45 584

SANREMO cedo avviato bar-tavola calda con annesso alloggio e avviatissimo night club Agenzia Alessandria 0144 81 414

VENDESI avviato negozio in Lanzo (Torino) ubi forniti ampia scelta usato uso 30/ 16/anno Indirizzo ... Telefonare solo se veramente interessati massima riservatezza a: Jandolina, via Fontana del Pilone 3 - Lanzo (Torino)

VENDESI negozio casalinghi con tre vetrine d'ampia classe posizione con licenza 13-13 14 per ampliamento ... 300 di 1 anno negozio

VENDO arbergo bar ristorante zona ... Telefonare 883 9268.

5 Locali e negozi

offerte

A Nichelino vendo locale 1000 mq divisibile 3 lotti 400-600 più per impianto cabine prem bruciatori. Tel 358 0848

BIANCHERIA bianca stadio provinciale capannone artigianale con ufficio magazzino ed alloggio di cucina salone 2 camere bagno G.R. vendo Telefonare 0121 50 215

CENTRALISSIMO via Madama Cristina negozio con ampio scantinato e magazzino interno con ... Regolamento facilitato. Immobiliare/Locatrice 870 751 - 553 3264

CORSO 5 Maurizio 27 metrata vendo box singolo + doppio magazzino da mq 50 a 350. Fiscalizzato di pagamento. Visite in loco. Per appuntamento telefonare 011 ...

DI SALVATORE 557.183 affitto splendido negozio seminuovo mq 700 zona Vanchiglia, riscaldamento, servizi

GABETTI MARC affitta a Venaria ventesimo Cmq Marzano calcestruzzo 500 mq con uffici tipo riscaldamento. Tel 011 57.67.

GABETTI Marc vende a Borgaro ventennale fabbricato calcestruzzo utile 1900 mq parzialmente uffici 200 mq 800 ombrori 011 57.67.

MURI negozio zona corso Francia 92 vendesi. Telefonare 780 2885 ore pasti

PRIVATO affitta zona Lucento basso laboratorio di mq 250. Telefonare 238.543.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE bidella patente C pomeridiane 6 ore settimanali offresi casa vigilanza, referenze massime. Telefonare ore 538 358 Torino

AIUTO cuoco offresi lavoro stagione a Marina Torino o fuori, disponibile subito, stagione subito. Telefonare 011 831 737 mattino ore 8

AUTISTA cerasino 8 offresi mese di agosto anche stranieri. Referenze, possibilità mezzo proprio 10 q.li Tel 763 580 ore pasti

AUTISTA 32 anni patente D CAP 4 A presso autoscuola cercasi con più 4 atti offresi passaggio diversi Tel. 328 045

CARABINIERE in congedo da quattro anni in attesa assunzione sovraintendente di lavori edili Tel 0183 73 980 ore pasti

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi Telefonare 264 353

DONNA buona volontà adulta maggiorenne cerca lavoro. Telefonare 706 351

GIOVANE cerca lavoro qualsiasi lavoro Torino e fuori, anche mezza-montagna Telefonare 085 745

GIOVANE ventidue cerca anche altro qualsiasi lavoro urgentemente, anche periodo limitato. Telefonare 358 943.

LITOGRAFO esperienza triennale offresi come operatore offset telefonare ore ufficio 248 944

PENSIONATO referenziato offresi periodo estivo qualsiasi lavoro telefonare 739 6685.

RAGAZZO 22enne offresi qualsiasi lavoro Telefonare 699.985

SIGNORA offresi per pulizia piccoli uffici ed ... 078 dalle ... 16.

TECNICO meccanico esperienza quinquennale cerca lavoro in concessionaria Volvo leggera auto/autocarro. Tel. 736.978.

TRENTENNE con patente C cerca lavoro come guardia anche di linea solo passaggio diretto. Telefonare 788 948 ore pasti

3ENNE patente C perito Torino e provincia cerca lavoro come autista magazzino meglio ... Tel. 264 3041.

34ENNE caposervizio grande quotidiano cerca corporo unico patente D possesso D Telefonare 253 017.

36ENNE diplomato, carriera lunga esperienza vendita meccanica smaltimento magazzino passaggio diretto offresi grave crisi. Telefonare 654 1139 ore pasti

commessi, baristi

ABILE commessa 20enne cerca lavoro nella zona di Rivoli-Collegno Tel. 959 2833 ore pasti

BARMAN con esperienza e conoscenza lingue offresi lavoro d'ad ore extra o stagione montagna/mare. Tel 986 7514

DIGDITTENNE cerca lavoro come cameriera o aiuto-bidella presso istituto massima serietà. Telefonare 745 317 Torino

SIGNORA 23enne cerca lavoro come cameriera presso alberi o collaboratrice domestica a ore. Telefonare 264.880.

impiegati

ADDETTA di segreteria 20enne esperienza pluriennale ufficio buon portoghese/ru offresi passaggio diretto Tel 950 6188

CAPO contabile esperta lunga consolidata esperienza negli incarichi offresi anche part-time Telefonare 638 Fra

CON passaporto cinese laureata ventenne dattilografa cerca lavoro come impiegata o commessa. Parlo Cinese Tel 674 180

DIPLOMATA passaporto cinese offresi presso azienda Tel 953 3298

DIPLOMATO perito elettronico, assolto servizio di leva cerca lavoro Telefonare 349 0375

ESPERIENZA quinquennale segretaria, ragioniera, 25anni offresi passaggio diretto. Telefonare 266 929.

ESPERTA contabile tre diplomi anche per piccole ditte anche part time Tel. 266 183.

ESPERTA indagini mercato 40enne (a) esperienza direzione cultura universitaria dot automunita patente auto commerciale diplom. Tel 370 290

GEOMETRA lunga esperienza lavori, preventivi, computazioni, contabilità, abilità camera ... disegno cad ... capacità costruttiva, offresi ad impresa. Scrivere «Pubblompass 7678 — 10100 Torino.

IMPIEGATA diplomata esperienza ufficio acquisti vendite vari settori cerasi a serie ditte anche part-time, passaggio diretto. Telefonare 317 064

IMPIEGATA ragioniera, rag., esperienza ufficio amministrazione contabilità, paghe, contributi, magazzino, corrispondenza, stenodattilografia, preposto ad impiego, passaggio diretto, libera subito. Telefonare 813 8215

IMPIEGATA 27enne ottimo livello conoscenza lingue, valuta ... valutasi anche part-time. Telefonare 732 320

IMPIEGATO 24enne esperienza pluriennale pratico lavoro ufficio offresi Tel. 218.9820

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità bilanci disponibilità lavoro rateizzabile. Tel 774 6019 9-10 14-15

RAGIONIERA 21enne referenziata conoscenza lingue tedesco passaggio diretto offresi Tel 733 163 ore pasti

RAGIONIERE pratico contabilità bilanci trentennale esperienza passaggio diretto anche part-time passaggio diretto Telefonare 488 454 ore 16-17.

RESPONSABILE acquisti 35enne massima referenze cultura universitaria pluriennale inglese pluriennale esperienza coordinamento personale tecniche relazioni commerciali fornitori e clienti offresi adeguato inglese/spagnolo. Scrivere «Pubblompass 6258 — 10100 Torino.

VENTENNE diplomata cerca impiego o lavoro purchè serio Telefonare 215 642.

VIENNE presso tre contabilità sanche passaggio diretto offresi Tel 884 0491

dirigenti

DIRETTORE amministrativo grande organizzazione sala Assenza assenza affitto. Scrivere «Pubblompass 5970 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Trofarello società di allevamento cerca n° 20 capi corsa capaci stazione, possibilmente senza figli, per mansioni generali di custodia, collaborazione, riproduzione agricola. Adeguata remunerazione in base, ovviamente adeguata. Telefonare dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 al 93 449 01 in Milano.

AGGIUSTATORI per manutenzione su 2 turni presso stampi a passo fabbricazione vetro bottiglie 675 posto cercasi collaudo con esperienza possibile. Tel. 870 1858

ALBERGO cerca cuoco per stagione estiva. Tel. 0125 42 164

AZIENDA ancora in espansione impianti antinquinamento cercasi giovani operai addetti cablaggi elettrici e montaggio apparecchiature elettriche. C passaggio diretto. Preferibile qualifica e referenze. Scrivere «Pubblompass 8256 — 10100 Torino.

AZIENDA meccanica precisione cerca periodo lavoro montaggi meccanici presso clienti. Leggera e ripetitiva lavoro multiplo di tornitura. Zona di lavoro indicherà Foggia 474 posti operai ufficio

AZIENDA ... cerca ... Corso Orbassano 220 ... applicazione montatore meccanico provetto ed esperto montaggio mobile. Scrivere Pubblompass 116 — 10100 Torino.

CERCANSI saldatori 6 mesi per montaggio mobile disposti turni. Telefonare 215 142 - 216 016

CERCANSI elettricisti di livello. Telefonare dopo le 3.30 3400 ore 9-12 / 14.30-18.

CERCANSI operai specializzati in lavorazioni semi stagionali, periodo agosto. Telefonare 843 273 ore ufficio.

CERCASI subito patente C-E pratico giro su autocarro. Telefonare 677.016 - 833.809 ore ufficio.

CERCASI coppia turnista cerca con parcheggio per mancanza di responsabilità e fiducia, ha buona cucina, ha libero pianterreno. Appartamento personale tutti i confort in unico caso per tre persone del Montenero. Scrivere a «Pubblompass 1774 — 20123 Milano.

CERCASI coppia custodi personali emergenza presso azienda zona Orbassano (a) 950 419 000 7268.

CERCASI famiglia per temporanea lavori di giardinaggio zona Cavour, salario interessante, buona retribuzione ed alloggio gratuito Tel 909 0390

CERCASI lavoranti fissi per negozio parrucchiera. Telefonare 683 017

CERCASI operai specializzati per officina elettrici industriali presso macchine utensili cablaggio quadri solo per periodo ferie Tel 901 5115

CERCASI pasticcere e aiuto pasticciere per laboratorio pasticceria via Stazzini 34. Telefonare 878 0016

COMPOSITORE linotipista veramente abile cercasi anche a ore, via Plamondo 2 - Torino. Telefonare 505 8627.

IMPRESA assume subito carpentieri metallici specializzati anche artigiani per lavori centrale Torino tel. 0122/48 100.

OPERAI specializzati montatori carpentieri cercansi per di agosto Telefonare 760 6125.

TORINO Lotti strada cerca venditori e bambinaie anche mezza giornata. Telefonare 542 444

impiegati

A. CERCASI giovane da assistere per impiego ... programmi - programmatori - programmatrici cenni elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare 02 204 3388 - 870 0720 oppure scrivere Soledi, via Palestrina 36, Milano.

CERCOLO aziendale cerca part-time pensionato massimo 3 ore di ... posto più confortevole segretario ... in interrelazione con capi di eventuale ... Scrivere Pubblompass 118 — 10100 Torino.

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni cerca personale femminile 18-18 anni passaggio diretto per ufficio (senza ... Scrivere Pubblompass 3879 — 10100 Torino

STUDIO professionale cerca progettisti impianti elettrici per collaborazione a part-time. Inviare curriculum a «Pubblompass 6584 — 10100 Torino».

tecnici

CAPO officina esperienza cerca cerca contabilizzazione autoveicoli minimo cinque anni preferibilmente disponibile a trasferimento ed assolvimento di servizio militare. Richiesti richiesta età 30-40 anni pratica conoscenza tecnica tecnica e pratica Spiccata attitudine al comando ed organizzazione. Esperienza plurinnale nel settore lavoro curriculum manoscritto a referenze dettagliate Scrivere «Pubblompass 109 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTE 30-40enne acquisizione chimica anni puntuali esperti nello preferibilmente ... C telefonare per appuntamento 726 124.

AZIENDA alimentare cerca per nuovo prodotto rappresentanti più interessanti Torino e provincia Telefonare 220 0920

AZIENDA tecnica cerca per il rinforzamento della propria rete di vendita in Piemonte agenti per zone particolarità. Si offre long in multiclasse valutare a disposizione interessante convenzione. Indirizzare Emidio Scrivere «Pubblompass 6364 - 10100 Torino»

CERCASI per Piemonte e Liguria monomarca mandatario settore argentaria e quadri d'autore. Offresi alta provvigione Tel. 02 236.5085 ore 9-12 14,13-18

DRUEL ricerca urgentemente per Cuneo Asti Vercelli Alessandria rappresentanti preferibilmente con buona esperienza guadagni oltre 1 milione 200 mila lavoro programmato portafoglio clienti impresa ideale inquadramento legge. Telefonare subito Progress 0522 / 37 856

IMPORTANTE industria lavorazione del legno con lunga esperienza cerca rappresentanti per zona Nord-Occidentale. Scrivere Pubblompass Casella 5711/A — 37100 Verona.

PER regioni Piemonte, Liguria, Lazio, Sardegna, Lombardia Emilia Romagna Marche Abruzzi Puglie Calabria Sicilia (preferibile ... di «1° ordine») settore antigelo/antiincrostazioni, anticalcare, detersivi per lavastoviglie, anticalcare caldaie e lavatrici (360) Telefonare urgentemente, solo se con referenze richiesta 0331 / 802.414.

9 Lavori a ore

offerte

CERCO famiglia/coppia per ambo 19 anni scuola Collodi, corso Corsica, ore 13-18, per disponibilità pomeriggi pranzo Telefonare 810 887 ore 20

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso France 341 e corso Trapani 118 concessionarie Fiat consegnamo in 48 ore pertanto vantaggiose valutazioni 36 mesi anticipo per ... Usato sicuro di tutte le marche e modelli consegna in 2 ore preventivi scritti pagamento 36 mesi garanzia 1 anno Sede centrale ... più moderna e ricca concessionaria vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 118 (aperto sabato tutto il giorno)

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia auto consegna soluzioni anni puntuali esperti nello preferibilmente ... C telefonare per appuntamento 726 124.

AZIENDA alimentare cerca per nuovo prodotto rappresentanti più interessanti Torino e provincia Telefonare 220 0920

AZIENDA tecnica cerca per il rinforzamento della propria rete di vendita in Piemonte agenti per zone particolarità. Si offre long in multiclasse valutare a disposizione interessante convenzione. Indirizzare Emidio Scrivere «Pubblompass 6364 - 10100 Torino»

CERCASI per Piemonte e Liguria monomarca mandatario settore argentaria e quadri d'autore. Offresi alta provvigione Tel. 02 236.5085 ore 9-12 14,13-18

DRUEL ricerca urgentemente per Cuneo Asti Vercelli Alessandria rappresentanti preferibilmente con buona esperienza guadagni oltre 1 milione 200 mila lavoro programmato portafoglio clienti impresa ideale inquadramento legge. Telefonare subito Progress 0522 / 37 856

IMPORTANTE industria lavorazione del legno con lunga esperienza cerca rappresentanti per zona Nord-Occidentale. Scrivere Pubblompass Casella 5711/A — 37100 Verona.

PER regioni Piemonte, Liguria, Lazio, Sardegna, Lombardia Emilia Romagna Marche Abruzzi Puglie Calabria Sicilia (preferibile ... di «1° ordine») settore antigelo/antiincrostazioni, anticalcare, detersivi per lavastoviglie, anticalcare caldaie e lavatrici (360) Telefonare urgentemente, solo se con referenze richiesta 0331 / 802.414.

9 Lavori a ore

offerte

CERCO famiglia/coppia per ambo 19 anni scuola Collodi, corso Corsica, ore 13-18, per disponibilità pomeriggi pranzo Telefonare 810 887 ore 20

(continua)

Pesko ha diretto l'opera d'apertura della stagione, protagonista Atlantov

Otello tutto interiore all'Arena

Orchestra e interpreti hanno moderato la sonorità, fino ai limiti della percezione - Cappuccilli [redacted] un Jago insinuante, la Evstatieva canta Desdemona in crescendo - Frustranti [redacted] di Rossi

La suggestiva immagine notturna della scenografia dell'«Otello» all'Arena, con regia di De Bosio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Soltanto tre volte l'*Otello* di Verdi era entrato nelle [redacted] stagioni liriche svoltesi all'Arena di Verona. Vi fa ritorno ora, nella 60ª, dopo ben 27 anni dall'ultima rappresentazione, [redacted] un ritorno, si direbbe, un poco [redacted] punta di piedi, quasi chiedendo permesso: nel numero unico della presente stagione [redacted] curiosamente posposto all'*Aida* del sessantennio, che lo seguirà, ingenerando qualche dubbio cronologico sull'ordine degli spettacoli.

Effettivamente, opera da Arena l'*Otello* non è, anche se sia [redacted] drammone grandioso che nei suoi quattro atti si apre alla possibilità [redacted] una varia, [redacted] non ricca, messa in scena. Ma nonostante la stentorea entrata del protagonista col famoso «Esultate», l'*Otello* non è tanto un'esplosione [redacted] passioni selvagge quanto piuttosto la cronaca di una disfatta. [redacted] scavo dentro un'anima semplice che [redacted] lascia plagiare e distruggere dall'insidia del male.

L'azione del dramma [redacted] quella [redacted] un tarlo che si insinua sempre più profondamente dentro un cunicolo: questa dovrebbe [redacted] la kafkiana immagine suggerita da una messa in scena simbolica, che voglia prescindere, secondo [redacted] discutibili usanze moderne, dai dati naturalistici prescritti dal libretto il palcoscenico dell'Arena, con la sua immensa estensione orizzontale, è il meno adatto ad accogliere l'azione disgregatrice esercitata dall'astuzia di Jago.

Tanto più che a questo modo, [redacted] una vicenda tutta interiore, l'hanno intesa gli interpreti musicali, a partire dal direttore Zoltan Pesko, che ha moderato la sonorità dell'orchestra fino agli estremi limiti della percettibilità, privilegiando invece l'analisi timbrica e valorizzando certe punteggiature, veramente straordinarie, con le [illegible] [redacted] partitura verdiana insegue e appoggia, nel secondo atto, i gradi successivi della penetrazione nell'anima disarmata di Otello.

Il tenore russo Vladimir Atlantov, che nella tournée [redacted] alla Scala era stato apprezzato protagonista dell'*Eugenio Oneghin*, padroneggia con sicurezza le difficoltà della parte, ma non [redacted] cede proprio nulla a quell'atletismo vocale che da Tamagno in poi le sembrava connaturato. In un certo senso, proprio la facilità con cui supera gli ostacoli, sembra diminuire lo scatto e l'intensità della prestazione drammatica.

Anche Piero Cappuccilli [redacted] è adeguato alla finezza generale [redacted] dell'esecuzione, pennellando un Jago più insinuante che truculento, e concedendosi soltanto qualche ricorso a effetti di quasi parlato. La prestazione del soprano bulgaro Stefka Evstatieva si è svolta in crescendo, come del resto è nella natura della parte di Desdemona, e alla fine [redacted] stata quella che ha raccolto le approvazioni più convinte e più insistenti del grande pubblico, plaudente ma senza soverchio entusiasmo.

Vocalmente soddisfacenti Antonio Bevacqua, Gianfranco Manganotti, Gianfranco Casarini, Orazio Mori, Gianni Brunelli e Piera Rafanelli, tutti, invece, piuttosto incolori scenicamente. Soltanto nella Evstatieva [redacted] in Cappuccilli la regia di Gianfranco De Bosio ha trovato un materiale duttile alle sue buone intenzioni [redacted] drammatiche, in lotta con l'immensità del palcoscenico, e frustrate dalla scena di Vittorio Rossi: due grandi ba[redacted] circolari, in forma di basse torri biancastre, con scanalature verticali, che suggeriscono un preoccupante paesaggio [redacted] centrale nucleare. Girando su se stesse, consentono diversi ingressi [redacted] personaggi, e talvolta aprendosi [redacted] di offrire un'improbabile ambientazione al [redacted] momenti dell'azione.

Discreta la prova [redacted] coro, istruito dal maestro Corrado Mirandola, e la coreografia [redacted] Roberto Fascilla per le danze inserite con lodevole discrezione nel primo e nel secondo atto.

Massimo Mila

Bella novità di Arpino in scena col Teatro delle Dieci per Piemonte estate

Ascesa e caduta del Maresciallo il tiranno vittima del potere

La Giorise e Vaccaro interpreti [redacted] «Oplà Maresciallo»

POLLENZO (Bra) — *In un regime totalitario [redacted] dittatore viene processato, condannato come criminale di Stato, ridotto alla miseria e al silenzio [redacted] quello stesso regime, che ormai vacilla, decide di riabilitarlo e ricollocarlo sul suo piedistallo.*

Il «maresciallo», che nella prostrazione e nell'indigenza ha ritrovato la propria umanità, si ribella, per poco resiste, cede infine alla «ruota della storia», che lo vuole, di nuovo, vittima dei suoi ingranaggi. [redacted] il cedere vuol dire ridursi daccapo a un rosso manichino, ad una marionetta a molla, che altri regimi, democratici stavolta (si fa per dire), ingaggeranno per rimetter ordine [redacted] casa.

[redacted] ho riassunto *Oplà maresciallo* di Giovanni Arpino, novità assoluta di [redacted] scrittore italiano di prestigio, messa in scena dal Teatro delle Dieci e confinata, in prima nazionale, dallo Stabile di Torino, organizzatore di Piemonte Estate (evidentemente infastidito dal proliferare incessante di drammaturghi nuovi e nuovissimi, [redacted] cui — com'è noto — sovrabbondiamo) nella ex tenuta reale [redacted] Pollenzo (Bra).

Commedia amara, anzi sarcastica, questa terza dello scrittore torinese, sulla resistenza, vorrei dire, biologica della tirannide d'ogni colore (anche se qui i riferimenti, sin troppo insistiti, sono tutti allo stalinismo) e sulla sua fondamentale permutabilità e identità sotto qualunque bandiera: che, nei due atti in cui si articola, [redacted] ne propone almeno uno eccellente, il primo, con quello spaccato di turbolenta vita domestica del dittatore regredito a privato cittadino, alle prese con i vecchi compagni di potere ed una moglie a sua volta tirannica.

Il regista Massimo Scaglione ne [redacted] tratto [redacted] spettacolo teso, secco, nervoso, tramato qua e là da spassose cadenze di farsa e d'operetta, ed è stato ben condivzato, nel suo lavoro, dalle scene di Nino Ghiazza (suggestive la stamberga del primo atto, anche se di impronta dichiaratamente luzzatiana) e dal fervore degli interpreti.

Tra cui spicca Franco Vaccaro, quarantenne delle prime [redacted] leve del Teatro delle Dieci, qui giunto a delineare, con bella maturità, il profilo tronfio ad un tempo ed umano, maltatoriale e umile del suo maresciallo (gustose le «citazioni», da certo grandattorame italiano, alla Renzo Ricci), sino al rigido marionettismo finale. Al fianco del quale occorre subito ricordare l'aggressivo puntiglio, il minaccioso volontarismo di [redacted] Giorise, moglie-padrona dai tratti d'aguzzina.

Applausi di un pubblico folto, qualche risentito dissenso, più politico che teatrale.

Guido Davico Bonino

Si apre stasera [redacted] Trieste con un film australiano

Il Festival della fantascienza da vent'anni è [redacted] scommessa

TRIESTE — Il Festival del film di fantascienza ha vent'anni. E' una manifestazione che l'azienda turistica di Trieste ideò per valorizzare la cornice [redacted] castello medievale di San Giusto e per movimentare un mercato filmico allora alle prime armi. Andò bene. Vi [redacted] state delle critiche, ma sempre costruttive, espresse da giornalisti e da cineasti venuti a Trieste da ogni parte del mondo.

Chiediamo a Flavia Paulon, la veneziana che dirige la manifestazione dalla prima edizione, insieme [redacted] Fulvia Costantinides, che cosa pensa della formula di questo Festival.

«Validissima — esordisce — *perché ha saputo evolversi con i tempi, proprio [redacted] i contenuti dei film. Temi da noi presentati venti anni fa oggi sono realtà. Le pellicole oggi agitano problemi di rientri dopo catastrofi, guerre nucleari che presentano gli esseri umani sotto una luce che un tempo sarebbe stata definita fantascientifica. Si guardino i documentari sulla recentissima guerra nelle Falkland e se ne avrà una conferma».*

La direttrice del Festival triestino ritiene che l'edizione 1982 della rassegna sarà eccezionalmente seguita, a partire da stasera con i suoi tredici lungometraggi, [redacted] cortometraggi e cinque [redacted] scientifici.

Il festival [redacted] apre con l'australiano *The survivor* (Il superstite) di David Hemmings, attore principale Joseph Cotten. Una insolita pellicola viene dal Belgio, *La saga di Madiana* di Roland Lethem (il regista [redacted] presente a Trieste), in [redacted] una medium (Madiana) analizza le tesi [redacted] Jules Verne nel suo *Viaggio al centro della Terra*. Interessanti anche i lavori presentati dalla Francia e dal Giappone. Quest'ultimo porta un tema squisitamente psicologico in *Tenkosei* (letteralmente: Scambio [redacted] sesso), tradotto però in *Cambio di scuola*, dove due ragazzini, per un sortilegio, cambiano di sesso con implicazioni e [redacted] linsei ben comprensibili.

Atteso anche *Guerra dei mondi* del polacco Piotr Szulkin.

Chiediamo alla signora Paulon se le riesca facile reperire film per il suo Festival. Risponde: *«Difficilissimo. Si tratta di tema obbligato e di inediti. Bisogna girare il mondo [redacted] cercare i film direttamente dai produttori. Se la pellicola è nelle mani dei distributori si può star certi che fanno mille difficoltà. Temono critiche in fase di pre-circuito commerciale e non mollano il prodotto da essi già acquistato».*

Insomma, molto attesa questa ventesima edizione [redacted] cinema fantascientifico, che sarà giudicato da [redacted] giuria internazionale presieduta dall'americano Forrest Ackerman, celebrità del mondo fantascientifico della celluloide, e composta anche da un russo, un francese e due italiani.

L. s.

Stones [redacted] Madrid per [redacted] mila

MADRID — Con una temperatura di quasi 40 gradi e un breve acquazzone ristoratore [redacted] metà concerto, i Rolling Stones hanno tenuto ieri sera il loro primo spettacolo in Spagna, nello stadio Vicente Calderon, quello dell'Atletico Madrid, davanti a oltre 70 mila spettatori, mentre altre migliaia erano rimaste fuori.

Intervistato poco dopo il suo arrivo a Madrid, Mick Jagger, leader [redacted] complesso, ha detto: *«Siamo venuti perché lo voleva il re»*. E ancora: *«Io credo nella democrazia spagnola, per questo ci esibimmo nel 1976 a Barcellona e ci siamo rifiutati di venire in Spagna durante il franchismo».*

Celentano dice «Niente Urss»

[redacted] — Adriano Celentano non andrà in tournée [redacted] fine luglio nell'Unione Sovietica. La notizia, apparsa due giorni fa sul giornale sovietico «Moskovkaya Pravda» e ripresa dai giornali italiani, [redacted] ufficialmente da Gigi Fiume e [redacted] Prete, che curano gli interessi del cantante-attore milanese.

I due hanno anche precisato che [redacted] sono mai stati raggiunti accordi per una tournée a Mosca, anche se circa un anno fa proprio Fiume e Del Prete si [redacted] nella capitale russa per un primo contatto diretto, in vista della possibilità, sollecitata dai sovietici, di una serie [redacted] spettacoli di Celentano.

Pur con la disponibilità del cantante, fin da allora vennero posti [redacted] evidenza gli impegni cinematografici che non facevano prevedere a breve scadenza una sua tournée. «E Adriano — [redacted] detto oggi Fiume — ha ancora impegni cinematografici [redacted] da escludere che [redacted] recarsi adesso in Russia. Non sappiamo come possa essere nata questa storia».

Due proposte antitetiche ad Astiteatro

Attrice tutta parola e laser senz'attori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — *Un teatro che rinuncia orgogliosamente alla presenza fisica dell'attore [redacted] un teatro che, al contrario, punta tutte le sue carte e le sue risorse espressive sul personaggio, sulla voce, sulla parola, sulla finzione, sono stati l'altra sera i due inconciliabili poli [redacted] richiamo del festival di Asti.*

In piazza San Secondo, «Il marchingegno» proponeva **Orizzonte in oscillazione**, *tracciato postmoderno di luci e [redacted] suoni che immetteva [redacted] crudele franchezza in [redacted] universo creato e dominato dai capricci del laser. Nella chiesa di San Giovanni, Lella Costa suscitava risate e applausi* con **Repertorio, cioè: l'orfana e il reggicalze**, *monologo post-sessantottesco e post-femminista [redacted] Stella Leonetti.*

Per quanto diversissimi, i due spettacoli [redacted] ugualmente istruttivi. Il copione della Leonetti, garbato, ironico e, a tratti, tragico, [redacted] l'ultimo [redacted] fuoco di [redacted] teatro d'archivio che, nato all'ombra de La Maddalena, la cellula madre della drammaturgia femminista, se ne stacca con una benefica dose di autoironia e [redacted] perfidia.

Ne è protagonista Teresa Ratti, una giornalista precaria fidanzata contemporaneamente [redacted] due uomini e dal privato preoccupante. Vive in una stanza delimitata [redacted] scaffali e librerie su cui [redacted] visibili i segni delle sue personali mitologie: un ritratto del «Che» Guevara, una riproduzione della Salomé di Klimt, [redacted] manifesto della «Liberazione della donna», la scritta «Love».

Confusa e dissipata, la vita di Teresa sembra avere un [redacted] lo punto d'ancoraggio offerto dalle parole, alle quali la donna si aggrappa con [redacted] e una passione senza limiti. Teresa racconta se stessa, ma in realtà si fa dominare dalle parole. Sono queste le padrone del giuoco: nascono per autogerminazione, proliferano, [redacted] se stesse e si rinvigoriscono con le citazioni.

Una simile matassa verbale soffocherebbe non pochi attori, ma Lella [redacted] sa dominarla [redacted] una forza e un umorismo che hanno certo meritato i molti applausi del pubblico.

Se Repertorio chiude una parabola teatrale, Orizzonte in oscillazione segna l'inizio di una nuova espressività. E' uno spettacolo che [redacted] dalla caduta degli dei teatrali e si proietta in una dimensione tecnologica in cui [redacted] computer ha preso definitivamente il posto dell'attore.

Su tutta la piazza, ma soprattutto sulla facciata romanica della chiesa [redacted] San Secondo, il laser trafiggeva le superfici e lo spazio, disegnava forme animali, scriveva un suo personale messaggio mentre, tutt'intorno, ruotavano immagini [redacted] nuvole, un'astronave, sagome umane e quella perentoria freccia che ritorna in ogni spettacolo [redacted] Marchingegno.

[redacted] nella contrapposizione dialettica fra la frigida espressività del laser e i residui di un universo umano, si nasconde una carica romantica che travolge la visione della [redacted] nuova civiltà nata dalle catastrofi urbane suggerita [redacted] Baudrillard. [redacted] possono organizzare incontri ravvicinati di qualunque tipo, spedire i sogni sulla punta di un laser, ma resta la nostalgia di un Medioevo antico e presente. Il Marchingegno lo sa benissimo e ce lo dice con un'ombra di divertimento.

Osvaldo Guerrieri

ASTI — «Safarire», spettacolo del mimo canadese Rodrigue Tremblay, in arte «Chocolat». [redacted] in programma questa [redacted] alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTAR [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

KITCAR [illegible]

ALFETTA 2000 [illegible]

ARCO [illegible]

AUDI [illegible]

AUTO AGENZIA PANERO [illegible]

AUTOCITY [illegible]

AUTOVETTURE SCOFIT [illegible]

A112 [illegible]

BETA [illegible]

BMW 320 METALLIZZATO [illegible]

CABRIOLET [illegible]

DIESEL [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

DYANE [illegible]

FIAT [illegible]

FUORISTRADA [illegible]

FURGONI PULMINI [illegible]

GOLF [illegible]

GTI [illegible]

INTERESSANTE [illegible]

JETTA [illegible]

JUNIOLA [illegible]

MERCEDES [illegible]

PASSAT [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

PEUGEOT [illegible]

PORSCHE [illegible]

PRIVATO [illegible]

RENAULT [illegible]

RITMO [illegible]

SENZA [illegible]

SPIDER [illegible]

UNICO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VETTURE [illegible]

127 [illegible]

131 [illegible]

KITCAR [illegible]

16 Motocicli

PRIVATO [illegible]

RESPARMIATE [illegible]

18 Acquisto alloggi

ALLOGGI [illegible]

PRIVATO [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGI [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CORSO [illegible]

IMPRESA [illegible]

LA LOGGIA [illegible]

LIBERO [illegible]

MARGARITA [illegible]

NUOVI [illegible]

PEROSA [illegible]

PORINO [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

QUATTRO [illegible]

VENARIA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VICINANZE [illegible]

VILLA [illegible]

VINOVO [illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

ANCHE [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

GIOVANE [illegible]

LAVORO [illegible]

(continua)

LINCARAUTO
CORSO PRINCIPE ODDONE N. 60 10152 TORINO
TEL. 47 80 47 [illegible]
VASTO SALONE USATO
CONCESSIONARIA
LANCIA
AUTOBIANCHI

LA FINE DEL MONDO IN OFFERTA SPECIALE.

E scusate se è poco. Mentre voi state leggendo il giornale, tutti i rivenditori Pioneer stanno preparando qualcosa di incredibile per voi. Proposte che non vi hanno mai potuto fare, e che difficilmente potranno più farvi. Dal 1° giugno il momento non è mai stato così favorevole per fare entrare anche voi nel numero dei fortunati e felici possessori di [redacted] sistema Hi-Fi Pioneer. Ci vuole [redacted] bel coraggio [redacted] perdere un'occasione come questa. Cosa fate, state ancora leggendo?

PIONEER®

OGGI all'AUGUSTUS
DIVERTENTISSIMO!!!

TARAK BEN AMMAR presenta
ZITTO QUANDO PARLI
ALDO MACCIONE / EDWIGE FENECH
con PHILIPPE CLAIR
con JACQUES FRANÇOIS
e la partecipazione di PHILIPPE INCALO
Sceneggiatura di [illegible]
Musiche [illegible]
Una coproduzione Italo-Francese
ITALIAN INTERNATIONAL FILM ROMA CARTHAGO FILMS PARIGI
TECHNICOLOR

SUCCESSO AL REPOSI

UN MERCOLEDI DA LEONI

IDEAL
il «GIALLO» di DARIO ARGENTO
girato a TORINO
Ultimo

IL GATTO A NOVE CODE

al LILLIPUT (Aria condizionata)
Dal romanzo più letto uno spettacolo cinematografico di alta classe

ORNELLA MUTI TONY [illegible]
FANTASIA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
FABRIZIA GUERRITORE MARIO SCACCIA - LAURA TROTTER

STREPITOSO ALL' AMBROSIO

ROBERT DE NIRO Premio OSCAR MIGLIORE ATTORE [illegible]
ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
Opera di MARTIN SCORSESE

al GIOIELLO
spettacolosa rassegna
WOODY ALLEN
IL DORMIGLIONE

LA PERLA
ritorna più FICO
di prima con
DIEGO ABATANTUONO
e RENATO POZZETTO
FICO D'INDIA

Strepitoso successo
Arlecchino
«Ogni incubo ha un inizio. Questo non finisce mai»

Agrippin
John Carradine Susanna Love
Ron Jones

OLIMPIA
Il film più famoso e divertente a memoria di spettatore
AMICI MIEI

DORIA
RICHARD GERE
in
Americani Gigolò

VISIONI

[illegible]IO (corso V Emanuele 52, tel. 547.003) **Taxi driver**, Robert De Niro Color. Vietato 14. Or. 15,40, 17,56, 20,10, 22,25 Ingresso 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **Mirror cu vive in quella spaccata?** Color. Vietato 14. Or. 16,30, 18,05, 19,30, 20,55, 22,30 L. 4000

AUGUSTUS [illegible]za CLN 248, tel. 530.744) **Zitto quando parli**, Aldo Maccione, Edwige Fenech Col Or. 16,40, 18,35, 20,30, 22,25 L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) **Ad Ovest di Paperino**, di A. Servoniti, con A. Cenci, A. Benvenuti. Color) (comico) Or 16,15, 17, 18,45 20,35; 22,30. L. 3500 (alle condizionata)

CHIESALFALLO (via Genio 5, [illegible] 650.71 00) Allust. Color) Non vietato. Drama 16,40, 18,40, 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542 422) **American Gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton (sentimentale) Vietato 18 Or.: 16,05; 18,15 20,25, 22,30 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Colombo 74, tel. 000.700) Eccezionale rassegna di Woody Allen Il dormiglione. Colori Or.: 16,30, 18,30, [illegible] 22,30 Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (viale Maroncelli di Campagna 1, tel. 215.013). Premio Oscar 1982 migliori attori speciali: **Un lupo mannaro americano a Londra**, di J. Landis, con D. Naughton, J. Agutter Or. 17,45, 19,30, 21,15 Ingresso 4000.

IDEAL (corso Racconis 8, tel. 541 523) **Il gatto a 9 code**, Colori Vist 14. Or 16,20, 18,20, 20,20, 22,20 Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100) **Eutanasia di un amore**, con D. Muti, T. Musante, regia E. M. Salerno (commedia) Or 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. L. 4000 (aria condizionata).

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70) [illegible] ai [illegible] gile, [illegible], Valeria Boargo, [illegible] Vist 18 [illegible] 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,30, 22,30 L. 3500

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 532.469) (ora condizionata) **Amici miei**, U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia) Or 15; 17,30, 20, 22,30 L. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 838.67 01). Rassegna erotica. Tecnic. Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749 0551). Rassegna erotica. Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingr. [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 585). Il [illegible] pornoeoppia. Vist 18 Ap 10, ult 22 Ingresso 3500

CINEMATOGRAFI

[illegible] (via XX Settembre 15, [illegible] 531 400) **Un mercoledì da leoni**, regia John Milius (avventuroso). Orario: 16; 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Animal House**, di John Landis, con John Belushi, Techn. Vidi. 14. Orario 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. 3500, Assai 2000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 830.353). **Old La maldoco...ne (Agenzia Riccardo Finzi)**, Renato Pozzetto, Lory del Santo Col. Vist 18 (comico). Ap 15; ult [illegible] Ingresso L. 4000

VITTORIA (via [illegible] 335, tel. 511.769). **L'ascensa**, Helen Gusayn, Max Von Sydow Vist. 14 (horror). Orario: 18; 16,10, 20,20; 22,30 Ingresso L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Nuova, tel. 651 304). **Atmosfera** [illegible], Sean Connery, Peter Boyle. Ora 16,45, 18,40; 20,35; 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400). **Le specialiste**. Vist. 18 Ap 15; ult 22,30. Avventuroso-poliziesco con grande successo di Sandro Giardini, Enzo Garcese e delle bellissime Sara Che'sse Dasc alla delle bellissime Susi Ore 16,30 e 22,15

AMBRA (via Cruosa Saluzzo 77, tel. 797.197) **Nell'anno del Signore**, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. Comiche Cardinale Unica cosa in 35 mm. (Aria condizionata)

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 404 021) **Mickey e Nicky**, Peter Falk, John Cassavetes Ap. 20, ult 22,30 Ingresso 3000, Agis 2000.

ARTISTI CENTER (via Gioia di Barolo 20) **Rassegna erotica** Ap 15; ult 22,15 Ingr 2500

FARO (via Po 30, tel. 832.264) **Il Commissario Nico in Assassinio sul Tevere** di B. Corbucci, con T. Milian. Ap. 16, ilim 16; 17,40, [illegible] 16, 20,50, 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057). **Seicento tragico Fantozzi**, Paolo Villaggio Ap 20, ult 22,30

LA PERLA (corso Di Genova 96, tel. 504 791) **Fico d'India**, R. Pozzetto, D. Abatantuono Orario: 15; 16,40; 18,35; 20,30 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803) **Il Commissario Nico (Assassinio sul Tevere)**, Tomas Milian, Bombolo Ore 16,45; 18,40, 20,35; 22,30

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 9, tel. 530 255) **Rassegna erotica**. Techn Vist 18 Ap 10, ult 22,30

NONA BLUE (via S. Donato 40, tel. 457.765). **Quaderno erotico**. Vist. 18. Ap. 15; ult 22,30 L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di Steven Spielberg Ap 20; ult 22,30 (quarta Atea).

STATUTO (via Cigliano 16, tel. 467 051) [illegible], (55m [illegible] bianh, figlia [illegible] buona donna), con J. Andrews, W. Holden Techn. Non vigi. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) **Rassegna** [illegible]. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30. Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 15, tel. 511 203). **Quel gelido corpo di Fiona**, Marilyn Dodd Vist 18 Orario 14,05; 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068). **Banana Joe**, di Steno con Bud Spencer. Non vist Ore 20, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 857 904) **Cappotto di legno**, M. Constantin

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 280 101) **Porno story**, Vist 18. (orario spett 20,30, ult 22,30 Sul palcoscenico straordinario spettacolare di Caroline.

NUOVO [illegible] via Verolengo 8, tel. 749.23.57). L'aletta e la vipera nel letto un film di Lucio Fulci con Kamberra Mac Coll, D. Warbeck (effetti speciali dell'High Dynamic System) Techn. Ap 20, ult 22,30

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. [illegible] 608) **Le [illegible] si mena con l'anca** di papà, Alvaro Vitali, R. Montagnani. Non vist. Ore 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077): **Casablanca**, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman. Ore 20,30; 22,30

[illegible] (via Cavour 7, tel. 510 045): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 16 alle 24: **Curiosa - Peter's love**. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831 662): dalle 14,30 alle 24 continuato tre Erotic duel. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.02) **Car crash**, V. Mezzogiorno Non vigi.

ZONA CROCETTA - S. RITA

[illegible]

VINCADLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598 125) Il più bel film comico dell'anno Arturo di Steve Gordon, con Liza Minnelli, Dudley Moore (3ª visione) Ore 20,25, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 440 764) **Play girl la perversodolescenti**. Vist. 18. Ap 20, ult 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI [illegible]rino Taparo 3, [illegible] 748 38.43) E lo ai gioca la bambola, di W. Bernstein, [illegible] W [illegible], T. Curtis

ZETA [illegible] (via Cibrario 68, tel. 748 28.07). **Chiamasi aquila**, di M. Apted con J. Belushi, R. Bolan Ore 20,30, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

LANTERN [illegible] Gaeta Cesare 60, tel. [illegible] 134). **Mercie il triangolo delle [illegible]** inverno.

MAIOR, (largo G. Cesare 105, tel. 787.974): **La ragazza del vagone letto**. Vist. 18. Ap 15, ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 006.30.97): **Depravati del piacere**. Vist 18 Ap. 15. Ingresso 1200.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La culla dell'ogo.
CASELLE
ROMA: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La ripetenta ta l'occhiello si presidio.
CIRIE'
CATALANO: Animal House. V. 14
ITALIA: Mia moglie torna a scuola, Carmen Russo, Ramiro Montagnani. Vist 14
BUSSOLENO
PERONA: L'esorcista.
LANZO
CATALANO: [illegible]sna ci sta col colonnello
MONCALIERI
ITALIA: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Non vigi

SUPERGA: Il cacciatore di squali, F. Nero
ORBASSANO
MODERNO: La settimana al mare, Bombolo, A.M. Rizzoli
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'esorcista.
NUOVO: Non entrate in quella casa.
ZETA: La collina dei conigli.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Qua la mano.
SETTIMO
[illegible]: Notte d'estate.
CARIGNANO: Tony l'altra faccia [illegible] rino violenta.
BUSCA
CENTRO: Lagunablu.
VALPERGA
AMBRA: Pari e dispari.
[illegible]
DANTE: Le gare di [illegible]

RITROVI

Al BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21
BELLE ARTI: 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Orlando Jones
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaele.
GARDEN ESTIVO: oggi e domani super pomeriggi dell'amicizia con gli omaggi di Nino Gallo; 21 ore liscio nel fresco giardino.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. [illegible] reglio 3, t. 683.329): ore 21 danze.
LE RUI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: 21 Folk di Gruppo.
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante (tel. 900 2501): orch. Guglielmo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Dino Novara
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 532 492): Palumbo, Krystyne, Lupiano.
SHAKER DISCOTECA (vedi danze).
CAPRICE (Via Sacchi, 16) ore 21.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE DANZA [illegible] 4ª stagione estiva 27-7, 8-8. Domani sera «Autobahn danza musica», Inf. tel. 580 669

NUOVO Prevendita per il Concerto dei Rolling Stones per il 13 luglio giorni feriali ore 10-19, c. M. D'Azeglio 17, tel 655 552

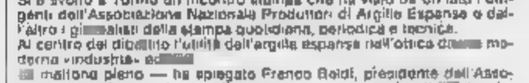
«DIFFERENTI SENSAZIONI» — Rassegna Teatrale all'or. Ospedale Psichiatrico di Collegno, via Martiri 30 Aprile — Istituto for scandinavian-Svezia — diretto da Ingemar Lindh — presenta questa sera e domani (ore 22 Fresques.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible]: Mostra Mercato
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
[illegible] (piazza Solferino 9): personale dell'arte contemporanea, ora grafica.
VIOTTI: Ricordando Bertolini.

«DIFFERENTI SENSAZIONI» — Rassegna Teatrale all'or. Ospedale Psichiatrico di Collegno, via Martiri 30 Aprile — Istituto for scandinavian-Svezia — diretto da Ingemar Lindh — presenta questa sera e domani (ore 22 Fresques.

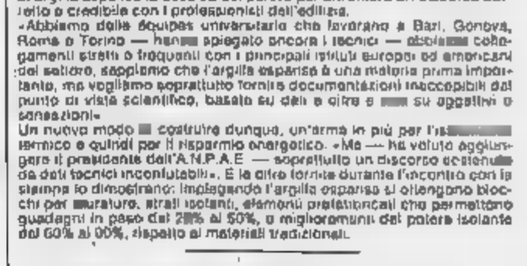
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18



L'Ata Univas ha fatto trenta

30 anni sono molti nel giovane mondo della pubblicità. Per questo l'Ata Univas, Agenzia internazionale di Pubblicità e Marketing, ha festeggiato in un modo inconsueto i suoi 30 anni. Il 3 giugno, nel cortile della Rocchetta del Castello Storzesco di Milano, una grande serata ha cottolineato il momento «clanco» dell'Agenzia.
E per [illegible]ebrare la sua [illegible]età», [illegible] è fruito [illegible] prevalo esperienza, di costante [illegible] di spunti [illegible]ivi, l'Ata Univas ha proposto di clienti, [illegible] amici, operatori del settore e ad una folta delegazione della rete internazionale Univas un mezzo tecnologico nuovissimo: i Light Guns. Si tratta di veri e propri cannoni di luce che sparano [illegible] magini multicolori grandi come intera piazza
Ma andiamo con ordine. La serata ha avuto inizio rivivendo i momenti più salienti di 30 anni di storia dell'Ata Univas e della comunicazione pubblicitaria italiana ad opera degli Amministratori Delegati, Giancarlo Brusa e Carlo De Marchi, e dal fondatore della Società e attuale Presidente della Univas Italia, A.S. Peniatesky. Ha concluso i brevi interventi il Presidente delle Univas Internationel, Jean-Pierre Audbur.
E' seguita una cena ispirata al luogo, con piatti cinquecenteschi rivisitati in chiave Nouvelle Cuisine
E dopo i Ligut Guns già ricordati, una grande sorpresa finale con l'orchestra sinfonica di Budrio, formata da 60 giovanissimi elementi che hanno eseguito walzer e polke di Strauss E anche chi non sapeva ballare, ha fatto 30 con l'Ata Univas, trovandosi sulla pista da Lelio a volteggiare sull'arte del Danubio Blu Una serata molto diversa dalle solite «feste per addetti ai lavori», per un'Agenzia che cerca di essere diversa dalle altre tutti i giorni dell'anno.
Auguri, Ata Univas, a 100 di questo serate

La casa, I mille modi per costruirla



Si è svolto a Torino un incontro stampa che ha visto da un lato i dirigenti dell'Associazione Nazionale Produttori di Argille Espanse e dall'altro i giornalisti della stampa quotidiana, periodica e tecnica.
Al centro del dibattito l'utilità dell'argilla espansa nell'ottica [illegible] moderna «industria» ed[illegible]
[illegible] mattone pieno — ha spiegato Franco Boldi, presidente dell'Associ[illegible]ne — è un po' come l'antico [illegible] nei confronti [illegible] tecnici dell'informatica, ed il [illegible] erede naturale è appunto l'argilla espansa».
Ma l'argilla è antica quanto il mondo, è stato fatto rilevare nel corso dell'incontro; quali [illegible] i suoi vantaggi rispetto all'impiego del mattone tradizionale?
«L'argilla espansa — ha spiegato il presidente dell'A.N.P.A.E. — non è certamente un materiale scoperto oggi, se ne conoscono applicazioni importanti già fra le due guerre, ma è [illegible] soprattutto la sua filosofia di impiego nell'edilizia».
Un esempio dunque [illegible] come si può [illegible] materiale tradizionale «vestendolo» di modernità e di contenuti tecnologici.
«Il calcestruzzo infatti — hanno spiegato i tecnici dell'A.N.P.A.E. — si arricchisce di notevoli proprietà isolanti e diminuisce il suo peso quando trova nel proprio amalgama l'argilla espansa al posto delle sabbie e delle ghiaie».
L'Associazione dei produttori di argille espanse, che raggruppa tutte le aziende italiane [illegible] nel settore, per un fatturato che nell'82 è stato [illegible] circa 60 miliardi, vuole però fare conoscere soprattutto le proprietà tecniche, le caratteristiche fisiche della propria produzione in modo da contribuire ad [illegible] informazione corretta «Sarebbe sbagliato — ha detto ancora Franco Boldi — [illegible] l'argilla espansa un [illegible] materiale da costruzione [illegible] a livello di grandi opere, il suo impiego è vantaggioso [illegible] nella costruzione di una villetta, a per l'isolamento di fabbricati esistenti».
Ed è proprio per creare una «cultura» nuova in materia di costruzioni edilizie che l'A.N.P.A.E. ha investito [illegible] milioni [illegible] lire nello scorso anno. «Una cifra — è stato detto al Convegno — che proviene soltanto dai contributi dei vari produttori vista la totale mancanza di integrazioni statali alla ricerca».
E proprio la ricerca sui materiali rappresenta per le aziende produttrici di argilla espansa la base da cui partire per affrontare un discorso coerente e credibile con i professionisti dell'edilizia.
«Abbiamo delle équipes universitarie che lavorano a Bari, Genova, Roma e Torino — hanno spiegato ancora i tecnici — abbiamo collegamenti stretti e frequenti con i principali istituti europei ed americani del settore, sappiamo che l'argilla espansa è una materia prima importante, ma vogliamo soprattutto fornire documentazioni inoppugnabili dal punto di vista scientifico, basate su dati e cifre e [illegible] su oggettivi e consolidati».
Un nuovo modo [illegible] costruire dunque, un'arma in più per l'as[illegible]ienico e quindi per il risparmio energetico. «Ma — ha voluto aggiungere il presidente dell'A.N.P.A.E — soprattutto un discorso sostenuto da dati tecnici inconfutabili». E le cifre fornite durante l'incontro con la stampa lo dimostrano: impiegando l'argilla espansa si ottengono blocchi per muratura, strati isolanti, elementi prefabbricati che permettono guadagni in peso dal 28% al 50%, o miglioramenti del potere isolante del 60% al 90%, rispetto ai materiali tradizionali.

Una sfilata che anticipa la moda d'inverno

In giugno, nel salone d'onore del Palazzo Serbelloni di Milano, la Filatura di Grignasco S.p.A. ha presentato alla stampa una sfilata di modelli in maglia fatta a mano per l'autunno-inverno 1982-83.
Motivo ispiratore degli splendidi capi, un rustico raffinato che gli stilisti Giuliano e Giusy Marelli hanno interpretato con la grazia, la fantasia e il buon gusto abituali.
Gli applauditi risultati delle loro ricerca sono stati resi possibili dalla gamma quasi illimitata dei prodotti della Filatura di Grignasco, tra cui i nuovi filati Grilcapri, Gribest e Grimax, misti di lana e mohair, e della loro innumerevoli sfumature di colore.
Le quindici uscite presentate, dalla festa di nozze alla scozzese operato, dal jacquard a rilievo alla pelliccia a maglia ai fiori d'inverno, sono state un festoso succedersi di idee nuova, realizzate con originali e inediti accostamenti di punti e di tinte.
Ancora una volta, nel campo dell'alta moda, la maglia fatta a mano si impone come valida alternativa ai tessuti, offrendo a ogni donna e a se stessa e alla moda la possibilità di inventarsi il modello che meglio si intoni al suo tipo e alla sua personalità.
Ottima la regia e interessante il suggerimento per il tratta: Bizarre di Atkinsons per la donna Grignasco 1982-83.

TEATRI E RITROVI

TEATRO VERDI [illegible]
[illegible] MORANDI

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
THE ELEPHANT MAN di David Linch
FREAKS di Tod Browni[illegible]

[illegible] la perla
Ore 21 BALLO LISCIO
Domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO

club 84
[illegible] 15,30 per gli AMATORI [illegible] BALLO
ore 21 I VALZERIANI

GARDEN estivo
Gli [illegible]
Oggi e domani super trattenimenti 15,30 pomeriggi dell'amicizia con gli omaggi di Nino Gallo 21 ore liscio nel fresco giardino

RISTORANTE LE CASCINE
Stupinigi - tel 9002501
Orch. [illegible]
canta SALVADORI

Y C. Vinzaglio 3S ore 21 DISCOTECA

2 RITMI
St. Giovanni S. Giulio
ECCEZIONALE SERATA
ore 21,30
I CARAVAN CENTER

Se un giornalista esprime liberamente la sua opinione il merito è anche della pubblicità.

Perchè un'opinione sia ascoltata, non basta che qualcuno la esprima. Occorre un veicolo per diffonderla.

Occorrono macchine di stampa, organizzazioni editoriali, sistemi di distribuzione. Occorrono emittenti radiofoniche e televisive, impianti tecnici complessi e costosi. Per sostenere il peso di queste strutture, bisogna avere potere o denaro. Quindi c'è sempre il pericolo che il denaro o il potere condizionino in qualche modo la libertà di un giornalista. Fra le fonti di finanziamento di un giornale, due non sono condizionanti: la pubblicità e il prezzo che voi pagate per la vostra copia [illegible] il vostro abbonamento. E quel prezzo sarebbe molto più alto [illegible] non ci fosse la pubblicità. Quando si tratta di radio o televisione privata, la pubblicità è l'unica fonte di sostentamento.

Guardate bene. Noterete che spesso un giornale critica le stesse aziende, gli stessi prodotti di cui porta la pubblicità. Perchè è libero.

La pubblicità, in televisione come nella stampa, è chiaramente separata dai contenuti redazionali. Anche nel raro caso in cui qualcuno, irritato da un commento, dovesse sospendere per un po' di tempo la pubblicità su un giornale, quel giornale vivrebbe lo stesso con la pubblicità di tanti altri.

Ciò è tanto più vero quanto più gli investimenti pubblicitari sono gestiti in modo professionale.

Il denaro affluisce [illegible] quei giornali che hanno più lettori, a quelle stazioni che hanno più ascoltatori, indipendentemente dalle loro opinioni.

Se stasera il vostro programma preferito è interrotto da un film pubblicitario, o se un annuncio in una rivista vi sembra noioso o superficiale, non prendetevela troppo.

Spesso la pubblicità vi dà notizie utili. E in ogni caso, finché vedrete molta pubblicità saprete di vivere in un mondo dove esistono libero mercato, libera concorrenza, libera opinione.

ADMARCO • ADMIL • ADVER ASSOCIATI • ATA UNIVAS STUDIO BARALE • TLD BATES TI COMMUNICATIONS BENTON & BOWLES LEO BURNETT CANARO • CBC CGSS • COMPTON C.P.V. KENYON & ECKHARDT D'ARCY MacMANUS & MASIUS DORLAND • EMMER • ETHOS EURO ADVERTISING • FINAD FOOTE, CONE [illegible] BELDING G.G.K. • INTERMARCO FARMER INTRA UNIVAS • LEADER LIVRAGHI, OGILVY & MATHER L & L • MAC MARSHALL WPT • M & C McCANN ERICKSON MEDICUS INTERCON MILANO [illegible] GREY M.P.A. • M.V.L. PARTNERS NORMAN, CRAIG & KUMMEL OCTA • OPEN • PROMARCO PSA SINTESIS • P & T PUBLINTER WPT RONCAGLIA & WIJKANDER SANGUINETI SSC & B. LINTAS WORLDWIDE STUDIO PIU' • TARGET • TBWA ARMANDO TESTA J. WALTER THOMPSON TIME ADVERTISING TORINO WPT TROUST CAMPBELL EWALD YOUNG [illegible] RUBICAM

assap
Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo

STIPEL - FONDATA NEL 1908 - 20121 MILANO - VIA ANDEGARI 18 - TEL. 6555555/6575257 - 00184 ROMA CSR - PALAZZO CIVILTÀ DEL LAVORO - P.L.

Aveva 73 anni ed era malata da tempo - Dai trionfi giovanili a un solitario declino

E' morta Isa Miranda, la nostra Garbo

ROMA — Isa Miranda, la diva dagli occhi di ghiaccio, è morta l'altra notte al Policlinico romano all'età di 73 anni. Era affetta da un male incurabile. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di Sant'Angela Merici sulla Nomentana.

L'attrice si chiamava in realtà Ines Isabella Sampietro e viveva da alcuni anni in assoluta solitudine. «Sono tanto sola, ogni volta che qualcuno viene a trovarmi è una grazia di Dio. Ma sono pochi quelli che si ricordano di me», aveva confidato qualche mese fa in un'intervista avvenuta al Policlinico, dove Isa Miranda si trovava ricoverata da più di tre anni. L'aprile scorso la «Garbo italiana» degli Anni Trenta e Quaranta, per sentirsi «viva», e non sola, aveva accettato di partecipare — dallo stesso letto dell'ospedale — alle riprese del film «Dopo il terremoto» di Giovanna Lenzi. In quest'ultima esperienza la prima «divina» del cinema sonoro italiano interpretava la parte di un'anziana donna che per il terremoto dell'Irpinia aveva perso il marito e la figlia sotto le macerie, rimanendo a sua volta gravemente ferita. Questo film lo vedremo nel prossimo autunno in televisione.

Il doloroso calvario dell'attrice milanese, che fino all'ultimo ha sperato di poter ancora uscire dall'ospedale sebbene fosse consapevole delle sue condizioni fisiche, cominciò il 14 gennaio di quattro anni fa quando, inciampando nella hall di un albergo napoletano lei stava girando il telefilm «Camera ammobiliata», tratto da una novella di H. Henryl, cadde rompendosi per la seconda volta il femore della gamba destra. Da quel momento una serie di amare vicissitudini, tra le quali la morte del marito (il produttore Alfredo Guarini: le nozze furono celebrate nel 1936 nell'Arizona), si sono accanite contro di lei.

Ma l'attrice non si è mai persa d'animo ed anche in ospedale, finché il fisico l'ha sorretta, cercò di non essere di peso agli altri. «No, grazie, faccio da sola», ripeteva con voce ferma e gentile a chi si offriva di aiutarla. E quando i medici le rivelarono che il suo femore stava morendo perché il sangue non irrorava più la gamba, lei reagì «No, professore, il mio femore non morirà». Per quanto soffrisse terribilmente, aiutandosi con un «girello», raggiunse il corridoio per dimostrare a se stessa che non si sarebbe rassegnata.

L'ultima apparizione artistica di Isa Miranda risale al 1976 quando impersonò in televisione il ruolo della madre di «Julietta Masina nello sceneggiato di Sandro Bolchi «Camilla». Quest'anno il personaggio di Isa Miranda è tornato alla ribalta a Milano e a Napoli per iniziativa di gruppi di donne femministe che si sono fatte promotrici di rassegne cinematografiche e di mostre fotografiche incentrate sulla diva degli anni dell'autarchia.

e. b.

Isa Miranda con Gérard Philipe ne «La ronde» di Ophüls del 1950 e, a destra, come apparve nel film di Liliana Cavani «Il portiere di notte», girato nel 1972

Fu anche attrice, non solo diva

Scriveva nel 1950 Cesare Zavattini a proposito di Isa Miranda: «Secondo me, il bello comincia adesso per lei. Ha raggiunto lo stato di grazia che c'è quando ci limitiamo a esprimere semplicemente noi stessi, il personaggio che siamo, direi l'autobiografia nel senso più cosciente della parola. Questo ho visto trapelare nei suoi film e nelle sue confidenze, la grande voglia di raccontarsi».

Questa voglia di raccontarsi doveva costituire il tema d'un film autenticamente autobiografico che solo parlo stesso Zavattini riuscì a realizzare tre anni dopo, *Siamo donne*, in cui Miranda, nell'episodio diretto da Luigi Zampa, parla di se stessa e della sua carriera d'attrice.

In realtà Isa Miranda non volle o non seppe mai scrutarsi completamente se stessa. La sua recitazione, debitrice in pari misura della lezione di Greta Garbo e di Marlene Dietrich — o almeno così credettero registi e produttori e critici a metà degli Anni Trenta —, fu sempre una recitazione «di riporto», spesso intensa e drammaticamente resa, ma forse non totalmente sincera, originale. E tuttavia a lei il cinema italiano deve alcuni personaggi di donna inquieta e ombrosa, complessa e sfuggente, di notevole forza espressiva.

Era nata a Milano nel 1909, da una famiglia contadina inurbata, come Ines Isabella Sampietro; e soltanto a venticinque anni, dopo aver lavorato come operaia e impiegata, frequentò l'Accademia Filodrammatica e intraprese con grande passione, la carriera d'attrice teatrale. Ma fu il cinema, più del teatro, a imporla.

Dopo alcuni film di non grande rilievo interpretati fra il 1933 e il 1936, l'incontro con il regista raffinato e sensibile quale Max Ophüls le diede il successo internazionale. Il suo film *La signora di tutti*, tratto dal romanzo di Salvator Gotta, fu la risposta del cinema italiano al modello hollywoodiano del dramma sentimentale. La Miranda vi tratteggiò un personaggio dolente e al tempo stesso «fatale», ch'ella riprese e arricchì in *Come le foglie* (1934) di Mario Camerini, da Giacosa, e *Passaporto rosso* (1935) di Guido Brignone.

Le aprirono allora le frontiere del cinema europeo e americano. Interpretò alcuni film in Austria, in Germania, in Francia e, finalmente, a Hollywood poco prima dello scoppio della guerra; grazie anche al produttore cinematografico Alfredo Guarini, ch'ella conobbe nel 1934 e poi sposò. Ma i risultati artistici furono alquanto deludenti.

Priva del fascino misterioso d'una Garbo e di quello un poco perverso d'una Dietrich, Isa Miranda parve non aver a proprio agio in ruoli di maniera. Il suo temperamento d'attrice aveva forse bisogno d'un ambiente più «casalingo». Lo si vide allora, al suo rientro in Italia. I personaggi ch'ella caratterizzò in *Malombra* di Mario Soldati e in *Zazà* di Renato Castellani, ambedue del 1942, pur negli schemi d'una recitazione fin troppo calibrata su modelli teatrali e letterari (i film erano tratti rispettivamente dal romanzo di Fogazzaro e dalla commedia di Berton e Simon), furono le sue prove più riuscite.

Poi venne il neorealismo e la maturità, anche, come scrisse Zavattini. Il raggiungimento dello «stato di grazia». Significative rimangono alcune sue interpretazioni, da *Le mura di Malapaga* (1949) di René Clément a *Patto col diavolo* (1949) di Luigi Chiarini, da *La ronde* (1950) di Max Ophüls a *Gli sbandati* (1955) di Francesco Maselli; e successivi i suoi personaggi di donna matura o di aristocratica in numerosi film degli Anni Sessanta e Settanta fai pensi al *Portiere di notte* della Cavani e a *Le farò da padre* di Lattuada).

Un solido mestiere e una forte personalità reggevano quelle interpretazioni. L'attrice c'era indubbiamente, e spesso anche la donna: non la diva. Il destino di Isa Miranda è stato quello di rimanere di qua di lì che ai suoi destinò divismo cinematografico, senza riuscire ad andare al di là, sul terreno delle autentiche «presenze» dello schermo.

Gianni Rondolino

Così hanno scritto di lei

In quanto a Isa Miranda, credo che possa tentare con una certa fortuna la scalata all'Olimpo cinematografico, è pallo che curi la dizione; possiede, ad ogni modo, «doti fotogeniche indubbie». (Dino Falconi, a proposito di «Tenebre», 1933).

★★

La rivelazione del film è Isa Miranda. (..) La sua espressione, la sua figura, piena di terribile, misterioso e stanco stupefazione, hanno molto contribuito a spiegare la natura del carattere della protagonista, che ne aveva veramente bisogno. (Sandro De Feo, alla Mostra di Venezia, a proposito di «La Signora di tutti» di Max Ophüls, 1934).

★★

Isa Miranda (..) ritorna a lavorare per noi dopo parentesi «europea» e «hollywoodiana». L'avevamo lasciata con il ricordo buone e confortanti cose (..) e contiamo ancora su di lei. I ritorni, specie nel cinema, non possono valutarsi da un unico film. (..) anche perché non crediamo all'adattabilità di quest'attrice a personaggi come quello di Senza cielo. (Giuseppe Isani, a proposito di «Senza cielo», di Guarini, 1940).

★★

Isa Miranda eccelle soprattutto in quel tanto patetico che il personaggio le consente, e della canzonetta sottolinea, con grande intensità, impossibile aspirazione alla vita familiare (Raul Radice, a proposito di «Zazà» di Renato Castellani, 1942).

★★

La Miranda, (..) siamo sinceri, (..) non ha nulla di araldico. Qui è un po' chiamata contessa e un po' marchesa. In ogni modo, se sta bene addosso alla Miranda il mistero di Marina di Laombra, di questa non le sta ugualmente bene addosso la nobiltà (Diego Calcagno, a proposito di «Malombra», 1943)

Henry Fonda nuovo in clinica

HOLLYWOOD — L'attore americano Henry Fonda è stato ricoverato in ospedale per la quarta volta in meno di due anni, ma un portavoce della clinica, il «Cedars Sinai» di Los Angeles ha detto che si tratta di un disturbo non grave che potrà essere curato in «pochi giorni».

L'attore, che ha 77 anni, soffre di disturbi cardiaci dal 1974, anno in cui gli venne applicato uno stimolatore cardiaco. Nel maggio dell'anno scorso Fonda ha subito un'operazione al cuore.

Con questi film diventò famosa

Isa Miranda con Rossano Brazzi in «E' caduta una donna» del 1941

Dopo breve attività di sarta e dattilografa, Isa Miranda iniziò l'apprendistato scenico nel 1932 recitando brevi atti unici in un teatrino di Milano, l'Arcimboldi, e trasferendosi poi (1933) in compagnie di giro.

Nello stesso anno il primo contatto col cinema nel film *Hallet* di Blasetti. *Tenebre di Brignone* (1934) fu il primo film di qualche rilievo, quello che ne mise in luce l'armoniosa figura e l'espressività del viso: caratteristiche che colpirono il regista austriaco Max Ophüls, in ricerca di un'attrice per *La signora di tutti*, film derivato dal romanzo di Salvator Gotta, uscito a puntate sul settimanale Novella e dall'editore di questo, Angelo Rizzoli senior, fatto realizzare per lo schermo e lanciato con un battage pubblicitario strepitoso, iniziato al Lido (dove *La signora di tutti* ebbe una contrastata prima) e proseguito poi per le proiezioni nelle sale cinematografiche della Penisola.

Dalla convenzionale *tempo* del film di Ophüls alla umana e patetica figurina di Nennele nel successivo *Come le foglie* di Camerini (1936) il passaggio non fu stridente come si temeva: il temperamento mallisconico della Miranda bene si adeguò al personaggio giacosiano, e poterono constatare i recenti telespettatori della remota pellicola mandata in onda dalla Rai.

Negli anni successivi, a una Miranda decorativa e fatalegiante secondo un modulo di *star* allora in voga, si alternò una Miranda trepida e dolente, incline ai risvolti patetici. A ruoli di protagonista, come quelli di *Baschkirtzeff* nel d'una donna amata (1935) e di Nina Petrovna (1937) ne alternò altri di secondario rilievo in *Passaporto rosso* e *Scipione l'Africano*.

L'esperienza hollywoodiana, consumata nel 1938-39 con *Hotel Imperial* e *La signora dei diamanti*, non è a Isa Miranda favorevole, come non ebbero eccessiva risonanza i film in cui venne diretta dal marito Alfredo Guarini: *Senza cielo* (1940) *E' caduta una donna* (1941) e *Documento Z3* (questi ultimi realizzati alla torinese Fert). Molto migliori i successivi *Malombra* (1942) e *Zazà* (1943); però quel periodo il meglio di sé Isa Miranda lo diede con *Le mura di Malapaga* (1949) che le meritò a Cannes il premio per la migliore attrice.

L'anno successivo, ancora in Francia, ritrovò Ophüls, che la volle tra le interpreti principali della memorabile *La ronde*.

a. v.

Tournée italiana

Il «decennale» di Cocciante in 50 tappe

ROMA — In occasione del decennale del suo esordio nella musica, Riccardo Cocciante si è cimentato in tournée che porterà, in 50 serate complessive, attraverso tutta Italia — Nord, Centro Sud e isole — fino al settembre.

In questo suo spettacolo estivo il cantautore sarà affiancato dalla formazione «New Perigeo».

Il celebre danzatore al festival dopo 7 anni d'assenza

Con quattro balletti da camera il duo Robbins-Baryshnikov crea a Spoleto il gran trionfo

SPOLETO — Il ritorno di Mikhail Baryshnikov a Spoleto e alla danza dopo sei mesi di inattività è stato salutato ieri sera al Teatro Nuovo da vibranti acclamazioni durante la «serata Robbins», ciou balletitatico del venticinquesimo Festival. Vedere il famoso divo in Italia è diventato ormai una cosa In questa stessa danzò nel 1975 con Carla Fracci in Medea di Butler. Nello stesso anno fu a Firenze e a Venezia, poi, dopo una fugace apparizione a Nervi con l'American Ballet nel 1977, di Baryshnikov dalle nostre parti non si è più parlato.

Comprensibile dunque l'attesa e giustificato anche l'eccezionalità dello spettacolo, l'unico che si possa definire esclusivo una stagione dominata in Italia compagnie itineranti che si presentano anche nei luoghi meno adatti e qualificati, con programmi spesso di consumo oppure di malinteso populismo come nel caso del Romeo e Giulietta del Bolshoi.

Qui a Spoleto Jerome Robbins ha puntato su quattro balletti da camera, ognuno per un suo verso un piccolo capolavoro, o perlomeno tappa nella evoluzione grafica nostro tempo. Si parte da «Fancy Free» su musica di Leonard Bernstein, titolo capitale nella danza americana, creato nel 1944 e diventato così famoso da provocare una transilitterazione cinematografica «On the town» con Gene Kelly. Questa «libera uscita» marinai nell'afosa notte di New York ha perduto in quasi quarant'anni quella scioltezza che fu ammirata nel giovane creatore.

Notissima e molto rappresentata la versione di «Afternoon of a Faun» sulla partitura che Debussy approntò per Nijinsky. Ma, paradossalmente, non era mai stata eseguita dall'American Ballet di Baryshnikov è ora alla testa i due solisti, Susan Jaffe e Robert La Fosse, hanno rivissuto di donata freschezza questo breve incontro amoroso in una sala prove tra due giovani danzatori nel deserto pomeriggio.

«New York, Export: Opus Jazz» è stato scelto con evidenti intenti commemorativi per il ventiseiquennale del Festival. Fu creato infatti proprio qui a Spoleto nel 1958 su musica di Robert Prince e costituisce uno scatto psicologi- di sentimenti entro una struttura tecnica sostanzialmente astratta, ma molto lontana dal neo-accademismo dell'amico e sodale Balanchine.

Infine, il titolo più atteso, perché l'unico che vedeva diretta partecipazione Baryshnikov, «Other Dances», musica di Chopin, creato Robbins sulla misura del grande ballerino lettone e della pura grandissima partner Natalia Makarova nel 1976. Stavolta, a fianco di Baryshnikov, era la sua antica compagna del Kirov, ma la giovane americana Suzan Jaffe. Baryshnikov è sempre quel grande artista che ha sbalordito dopo il suo trasferimento in Occidente ha acquistato negli anni quella scioltezza che il repertorio accademico del Kirov non poteva certo conferirgli.

Gran teatro e lunghe acclamazioni per Robbins, Baryshnikov e i giovani componenti dell'American Ballet

Luigi Rossi

Baryshnikov ieri a Spoleto

Spoleto, Nervi, Roma

Spettacoli in ritardo per il Mundial

ROMA — Le due finali televisive del «Mundial», stasera Polonia-Francia e sera Italia e Germania Occidentale, stanno condizionando anche il mondo dello spettacolo.

Spoleto, viene annunciato che la Direzione del Festival ha deciso di rinviare alle ore 22, una giornata di domani, tutte le rappresentazioni in cartellone.

Più radicale la decisione per la stagione di Caracalla a Roma, che avrebbe dovuto aprirsi stasera con l'«Aida» di Verdi diretta da Peter Maag: il Teatro dell'Opera di Roma ha deciso — per la concomitanza con il Mundial — di rinviare la «prima» di ore: «Aida» andrà quindi in scena lunedì 12 alle 21.

Ritardo d'orario anche a Nervi, dove in Festival Balletto: il «Macbeth» del Bolscioi inizierà infatti alle invece che alle 21,30.

PRIME FILM: «Mirror» di Lommel

E' pezzetto il specchio semina morte e terrore

Mirror, chi vive in quello specchio? *Ulli Lommel, Susanna Love, Ron James, John Carradine. Horror a colori Usa 1980. Cinema Arlecchino*

Attorno a frammento di specchio dotato di incredibili poteri malefici si sviluppa un'altrettanto inconcepibile che ha il suo avvio, non privo di qualche suggestione, nel delitto compiuto in circostanze allucinanti dal gazzino Willy, testimone, la sorellina Lacey, dell'invereconda comportamento delle loro madre.

Da quel remoto crimine — e sempre con il contributo maledetto coccio di specchio che allora riflesse il volto dell'assassino — ne derivano svariati altri così da formare una catena delittuosa non destinata ad aver fine col finire del film, poiché l'ultima inquadratura mostra il luccicante frammento pronto a fulminare ancora, col suo raggio, colpevoli e innocenti.

Regista di questo film, che parte come un discreto *horror*, è Ulli Lommel, regista tedesco allievo di Passbinder, e sul quale il nome del maestro, che seppe usarlo anche come attore, ha riverberato qualche notorietà. Lommel non ha però avuto, stavolta, la capacità di padroneggiare la raccapricciante materia offerta dalla sceneggiatura, al che il racconto stordisce, ondeggia (fra il grottesco e il mostruoso.

Un'occasione per conoscere e apprezzare meglio Ulli Lommel dovrebbe offrirla il film, pur esso americano, annunciato in anteprima al «Punti verdi»: si tratta di *Cocaine Cowboys* (1979) con interpreti Andy Warhol e Jack Palance curiosamente accoppiati.

a. v.

FILM ALLE TV

Il Garibaldi del giovane Blasetti

Nel breve ciclo garibaldino intitolato «Da Roma a Marsala» Tv2 presenta stasera il terzo e ultimo film della serie, 1860 di Alessandro Blasetti, già apparso altre volte sul video e considerato, fin dal primo apparire sugli schermi (1933), come una delle migliori realizzazioni del suo regista.

Sulla Svizzera è da segnalare *Gente allegra* di Fleming con tre interpreti famosi: Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield; a Capodistria un altro film di buoni attori, *Caccia al montone* di G. Pirès con Trintignant, Lea Massari, Mireille Darc. Da Montecarlo una commedia brillante: **L'ammiraglio di Walla Walla**, pur essa affidata a interpreti vivaci: Edmond O'Brien e Wanda Hendrix, spumeggiante divetta hollywoodiana degli Anni 50.

Italia 1: il piccante film di Stanley Donen, **L'erba vicino è sempre più verde**, con Cary Grant che fa girare la testa a una Lady impersonata da Deborah Keer. Canale 5 va sul patetico con **Prigionieri del passato**, girato nel '42 da Mervyn LeRoy, buon direttore d'un Ronald Colman che per due volte perde la memoria ed è consolato da Greer Garson. Retequattro affida a un celebre film di Michel Deville, **Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente**, la sua migliore attrattiva serale. La vicenda settecentesca è le avventure d'un adolescente e ha interpreti di cartello: Pierre Clementi, Michèle Morgan, Catherine Deneuve, Michel Piccoli.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20,45; 23,05
12,30 **Check up**
13,45 **Vaglia musica**, dal palazzo Barberini di Roma programma di Luigi Fait, regia di Sandro Spina, musiche di Beethoven e Martino
15 — Da Corvia, **Tennis**, Coppa Davis: Italia-Nuova Zelanda
17 — **per bambini: Astroboy**: n. 8. La storia di Rosalind, e **Bugs Bunny e la Pantera Rosa** testi di E. Fiorentino e M. Flavi, regia di E. Zavattini
18,10 **Estrazioni del Lotto**
18,15 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo con mons. Giuseppe Agostino, a cura di Carlo De Biase
18,25 **Speciale Parlamento**, a cura di Favero e Collalto
18,50 **Fresco fresco**, musica, spettacolo e attualità di C. Biggi, testi e regia di Mario Pagano, allo studio Barbara d'Urso, regia di Enrico Vincenzi - **Tarzan delle scimmie** con Elmo Lincoln
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
19,55 Spagna: **Campionato mondiale di '82** in Eurovisione, da Alicante: **Francia - Polonia**, telecronista Bruno Pizzul
21,50 **Le stelle**: quasi un giornale di musica, balli e spettacoli in piazza, diretto da Christian De Sica, con G.F. D'Angelo e M. Marenco. Regia di G.C. Nicolai (2ª p.)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10
13,15-13,45 **Attenti a Lui!**, dis. animati: Un mucchio di guai
17 — **Prossimamente**. Programmi per sette sere
17,15 **TV2 ragazzi: Semurg**, fiaba sceneggiata
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **TG2 Sportsera**
18,50 **La duchessa di Dark Street**: Un letto di rose, con Gemma Jones e Christopher Cazenove, regia di Bill Bain. Cyril Coke. Al termine **Previsioni del tempo**
20,40 Il fascino dell'insolito: itinerari della letteratura del gotico alla fantascienza, di Cecilia Copa e Angelo Ivaldi: **La tortura della speranza**, di Villiers de l'Isle Adam, regia di Piero Chiari, con Julian Beck, Renato Carpentieri, Piera degli Esposti, Renato Mariano
21,50 **Da Roma a Marsala**. Tra i film su Garibaldi (3) «1860», regia di Alessandro Blasetti, con Giuseppe Gulino, Anna Bella, G.F. Giachetti, Mario Ferrari.

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 19; 21,30
17 — Da Taranto: **Pallamano**, torneo internazionale
18,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
19,20 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla terza rete tv, a cura di Enzo Scotto Lavina, collaborazione e regia di Sergio Duchin, presenta Rosanna Vaudetti
19,50 **Tuttinscena**, fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo, di Folco Quilici, presenta Paolo Rinaldi, regia di Gigliola Spada
20,40 **L'ispettore Hackett (1)**: I fiori di Amsterdam, con Patrick Mower, Philip Madoc, Vivien Heilbronn, Anio Marson, regia di Philip Hinchliffe
21,55 **La parola e l'immagine**, a cura di Franco Alunni
22,30 **I mondiali di calcio**, a cura di A. Biscardi
23,30 **Folditalia**, a cura di Alfonso De Liguoro (5): Toni Cosenza e il duo Fiadena, regia di Valerio Natalitti

De Sica in «Sotto le stelle» (tv1, 21,50 - La Degli Esposti ne «La tortura della speranza», su tv2

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Il mendicante ladro**
15,50 **Vita da strega**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Chips**, telefilm
21 — **L'erba vicino è sempre più verde**, film di Stanley Donen, con Cary Grant, Deborah Kerr
22,30 **F.B.I.**, telefilm
23,30 **Assassinio a Hollywood**, film, con James Stewart, Sheree North

Canale 5

10,10 **Black Beauty**
10,40 **L'isola del Tesoro**
12 — **Pianeta mare**
16 — **Il lago e suo figlio**, cartoni
18 — **Love Boat**
19 — **Dallas**
20 — **I prigionieri del passato**, film, con Ronald Colman e Greer Garson
22,20 **Incontri d'estate Bosco 82** - 1ª parte
23,30 **Il grande tennis di Canale 5**

Rete quattro

13 — **Ishi, l'ultimo della sua tribù**
14 — **«Dancin' Days»**
14,50 **Il comandante del Fyfe Moon**, film, con Rock Hudson
16,30 **Cartoni animati**
18,50 **Dancin' Days**
20,15 **I due onesti fuorilegge**, telefilm
21,15 **Benjamin ovvero le avventure di un adolescente**, film, con Pierre Clementi, Catherine Deneuve

Svizzera

Telegiornale: 19, 20,15, 22,15
12 — **Gstaad: Tennis**, torneo internazionale (nell'intervallo, 15,30 **Tour de France**)
18,10 **Il compleillo**, telefilm
19,05 **Estrazioni del Lotto**
19,20 **Scacciapensieri**
19,55 **Il Regionale**
20,35 **Gente allegra**, film di Victor Fleming con Spencer Tracy
22,25 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,45; 21,45
18,05 **Val Val Ape Magà**
18,30 **Film**, replica
20 — **Calcio**: da Alicante, Mundial '82, finale 3° posto. Francia-Polonia
21,55 **Caccia al montone**, film con Jean-Louis Trintignant
22,45 **Calcio**: Campionati mondiali da Alicante. **Francia-Polonia** (replica)

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,25
16 — **Giro ciclistico di Francia 1982**
18,05 **Akagera**
18,35 **Telemenu**
18,45 **Anna Karenina**, con Lea Massari
19,30 **Kiss Kiss**, telefilm
19,45 **Rookies i nuovi poliziotti**
20,30 **L'ammiraglio di Walla Walla**, film, con Edmond O'Brien
22 — **A boccaperta**
23 — **Love american style**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23
6 — Segnale orario - La combinazione musicale
9-10,03 Week end
10,15 Mina, incontri musicali
11,48-12,03 Cinecittà
12,28 I personaggi della storia
13,20 Rock Village
14,03 Giallo pallido
15,02 Formula Cavallo?
16,25 Noi come voi
17,30 Ci siamo anche noi
19,10 Start
19,30 Radiouno '82
20 — Vino al vino
20,30 Stasera a Napoli
21,30 Gialo sera
22 — Pantoiole rosa

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8,10 I viaggi a memoria
9 — Guerra e pace
9,32-10,13 Radio emica mia
11 — Long playing
12,48 Subito quiz
15 — Giuseppina Strepponi
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Quella bella età
17,02 Protagonisti del jazz: Sidney Bechet
17,32 Mistomusica
19,45 Mundial '82
22 — Romanze e pagine celebri

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-10,15 Il concerto del mattino
11,55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Controsport
17-19 Spaziotre
20 — Le musiche del pranzo della vita
22,10 La leggo della vita
22,30 Per gruppi strumentali
23 — Il jazz

ESPAÑA 82

Gli azzurri, volati da Barcellona a Madrid, si preparano alla finalissima di domani

Aspettando senza paura i tedeschi

La nostra squadra è viva, caricata, con tanta voglia di vincere ancora

E adesso tutti hanno rispetto del Club Italia

Anche contro la Polonia Rossi ha dovuto subire una stretta marcatura: qui viene atterrato dal grintoso Dziuba quasi a fondo campo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Bearzot è raggiante per la qualificazione ma già pensa [illegible] doti della Germania. Il professor Vecchiet spiega nei particolari il momento azzurro dal punto di vista medico, entrambi hanno dubbi sul recupero di Antognoni ma più [illegible] ogni altra cosa contano — a[illegible] stretta decisiva dei Mundial — lo spirito e l'umore dei giocatori. Ed allora dobbiamo stare ragionevolmente tranquilli, pensando alla finale. Nelle ultime ore [illegible] Barcellona, nel Castillo di S. Boi, abbiamo visto [illegible] gruppo di ragazzi molto vivi, caricati al punto giusto [illegible] senza superbia, consci che non solo la squadra [illegible] tutto [illegible] gruppo funziona.

Il modo con il quale hanno controllato [illegible] partita contro i polacchi è piaciuto alla stampa straniera, anche se giustamente si esaltano lo spettacolo e le emozioni offerte a Siviglia da Germania-Francia. Giornalisti brasiliani, ormai tifosi dell'Italia, spagnoli, tedeschi (molti e si capisce il perché) hanno un notevole rispetto per il Club Italia. Sostengono, [illegible] con ragione, che al posto del Brasile (sul 3-2 contro gli azzurri) e della Francia (sul 3-1 contro i tedeschi nei tempi supplementari) l'Italia non avrebbe più concesso all'avversario possibilità [illegible] cambiare risultato. Non una sola eccezione stonata, nessuno parla [illegible] catenaccio (e mai gli azzurri l'hanno fatto, nella gestione Bearzot), ma [illegible] dice che i nostri giocatori [illegible] questo momento sono capaci di guidare le partite [illegible] vogliono. Commento più favorevole la nostra squadra non avrebbe potuto ricevere.

Siamo [illegible] finale senza che nessuno possa eccepire. [illegible] raro che accada in un campionato del [illegible]. Impressiona la freschezza di tutti, in particolare di Tardelli, Graziani, del giovane Bergomi che [illegible] rotto per la gioia la consegna del silenzio («Se [illegible] parlo rischio di scoppiare», ha detto), di Scirea che è piaciuto più di ogni altro in questa serie [illegible] partite.

Certo, i gol di Rossi fanno colpo. «Rossi, otro ter», altra volta, [illegible] «Gratias Paolo» sono i titoli [illegible] «La Vanguardia» [illegible] di «Diario 16» cui si affiancano decine [illegible] altri sullo stesso tenore. [illegible] i tecnici (Kubala, Lattek, Puskas) sono concordi nel sostenere che tracciando una linea di rendimento complessivo il migliore degli azzurri nel [illegible] sinora [illegible] stato Scirea, [illegible] Rossi, Tardelli, Conti e Zoff sulla stessa linea, poco più sotto.

La serenità, l'intelligenza tattica, [illegible] capacità di giocare sia [illegible] forza che [illegible] stile, l'aiuto evidente con la parola [illegible] l'esempio e la presenza ai compagni, l'accortezza difensiva e [illegible] puntualità con [illegible] quale si è mosso hanno dato [illegible] misura della classe [illegible] Gaetano Scirea che vive [illegible] Spagna, a 29 anni, il periodo felice della sua piena maturità calcistica. «Tresor, Stielike, Zajec, Passarella, ciascuno ha dei punti deboli. Il vostro non ne [illegible]. Ha raggiunto l'eleganza [illegible] Beckenbauer — afferma Kubala —, ma è più sobrio del tedesco, affatto gigione. Ha [illegible] gioco essenziale, rende facili le [illegible] più difficili».

Così, tra gli elogi. [illegible] Nazionale [illegible] in finale del campionato del mondo. Le incertezze di Vigo sembrano preistoria, dopo il favoloso bilancio della [illegible] fase: tre partite, tre vittorie, 7 gol segnati e 3 subiti, contro rivali del calibro di Argentina, Brasile, Polonia. Adesso la Germania, che ha dato contro la Francia una straordinaria conferma delle sue qualità atletiche, [illegible] soprattutto del carattere. E' [illegible] vera squadra da finale, [illegible] quelle che sentono l'importanza del traguardo.

Azeglio Vicini [illegible] tornato ieri mattina da Siviglia per riferire [illegible] Bearzot le sue impressioni dal vivo. «Hanno espresso — riassume — non solo forza e qualità tecniche ben note, ma tutto quel bagaglio importante di esperienza internazionale che i giocatori acquisiscono anche nei club con le gare [illegible] Coppa. Per fortuna, anche molti dei nostri atleti hanno le stesse caratteristiche».

Il rapporto completo a Bearzot, Vicini lo ha fatto ieri sera a Madrid dove gli azzurri si [illegible] trasferiti, alloggiando all'hotel Alameda a poca distanza [illegible] ritiro [illegible] tedeschi. A parte la pericolosità di Rummenigge, Littbarski e Hrubesch, così evidente da non aver bisogno [illegible] essere sottolineata, ha ricordato l'importanza di Stielike, Briegel e Breitner. «Il primo per l'intelligenza e [illegible] decisione nel ruolo di libero, il secondo per la strapotenza fisica, il terzo perché è il punto di riferimento centrale del gioco di squadra, l'uomo tatticamente più importante».

Le contromisure? Lasciamo fare a Bearzot e agli azzurri. Davvero meritano fiducia. Stasera alle 17 proveranno in un leggero allenamento disintossicante il prato [illegible] Santiago Bernabeu, che domani ospiterà [illegible] finale. Poi le lunghe ore [illegible] vigilia, nelle quali sarà importante non pensare troppo alla partita. [illegible] difficile. La voglia [illegible] vincere è tanta che molti [illegible] avvertono la stanchezza, e vorrebbero giocarsi il Mundial già oggi.

Bruno Perucca

Brasiliano l'arbitro della finale

MADRID — Il brasiliano Arnaldo Coelho sarà l'arbitro della finale Italia-Germania Federale di questa dodicesima edizione dei mondiali di calcio. Lo ha deciso ieri la commissione arbitrale [illegible] Fifa. Coelho sarà coadiuvato, quali guardalinee, dall'israeliano Klein e dal cecoslovacco Christov.

E' la prima volta che un arbitro del continente americano viene designato per dirigere una finale della Coppa [illegible] mondo. Coelho in questi mondiali ha già diretto Germania-Inghilterra valida per la seconda fase di qualificazione e finita 0 a 0.

Il c.t. vorrebbe chiarezza dal presidente

Bearzot lascia l'incarico dopo il Mundial spagnolo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Se gli [illegible] vinceranno il Mundial, Enzo Bearzot [illegible] le dimissioni? C'è chi ha avuto questa sensazione, traendola non dagli atteggiamenti (e meno ancora dalle parole) del tecnico [illegible] dal comportamento di chi gli sta attorno. Una [illegible] è certa: considerando la [illegible] appoggio avuto, negli anni, dalla presidenza federale, l'idea di mollare è già passata più volte nella mente del commissario tecnico, il quale l'ha sempre allontanata perché [illegible] fine uria con [illegible] suo carattere, con la sua perenne voglia di lottare.

Ieri, nell'ultima conferenza stampa [illegible] Barcellona, [illegible] domanda «E' vero che pensa di lasciare, se [illegible] vincerà?» [illegible] stata posta con precisione, e Bearzot ha dato una risposta solo in apparenza interlocutoria: «Prima [illegible] prendere una decisione [illegible] genere, dovrei parlarne con i miei [illegible] di [illegible] sorse se volessero licenziarmi dovrebbero loro parlare prima a me». E' una frase che lascia la porta aperta a ogni soluzione, ma che soprattutto ha indicato quale dovrebbe essere [illegible] corretto rapporto fra lui e la Federazione.

Perché il punto [illegible] questo, e [illegible] altro. Mettiamoci nei panni [illegible] Bearzot. Non gradiremmo certo che l'argomento della conferma sia tornato [illegible] ballo in Spagna, quando la stretta di [illegible] [illegible] prolungava l'impegno è avvenuta mesi fa dopo [illegible] riunione del consiglio federale. Riparlarne ora è come dire che lo si è confermato per i risultati della seconda fase del Mundial, [illegible] qualcosa del genere, e non [illegible] [illegible] complessiva e precedente [illegible]e dei suoi meriti.

E' il modo che offende, soprattutto. Per rispetto della verità, dopo il match con il Brasile [illegible] presidente federale Sordillo non ha parlato [illegible] presente [illegible] [illegible] conferma, ma ha dato [illegible] giudizio generale e molto positivo su [illegible] commissario tecnico. Ma comunque l'argomento [illegible] tornato in ballo provocato da una domanda («Allora non lo licenziate più?») che rilanciava il sospetto di intenzioni prima smentite solo blandamente.

Siamo a questo punto. L'impressione è che [illegible] potrebbe anche lasciare ma [illegible] in [illegible] all'esito del Mundial (e il risultato di una finale [illegible] può valere da mezzo di giudizio [illegible] [illegible] chi gli punta perennemente i fucili addosso). Lascerà [illegible] queste «voci» non finiranno. Perché al [illegible] ragione di pensare [illegible] non siano impressioni. C'è chi riesce a veder meglio dentro quel «palazzo di cristallo» (definizione cara a Sordillo) che è la Federcalcio e [illegible] solo per bravura. Confidense [illegible] vecchie amicizie sono più pericolose della Germania.

b. p.

Il professor Vecchiet assicura: la squadra è in ottime condizioni fisiche

Graziani ci sarà, Antognoni forse

L'attaccante ha smaltito la contusione all'emitorace - Il centrocampista ha sette punti di sutura al piede destro, ma potrebbe andare in campo - Falso allarme per Bearzot: secondo una voce si [illegible] sentito male

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Ieri mattina, al ritiro degli azzurri, prima della loro partenza per Madrid, si è levato un forte vento di «tragedia», e per alcuni giornalisti, cioè una tre-quattro e il sottoscritto, vento di «scoop». Da confidenze di un tecnico germanico che è pezzo grosso della Fifa e come tale sfrolacchia liberamente per i campi, dentro il sacro recinto verde, si è appreso che Enzo Bearzot ha disertato, ieri l'altro, la panchina [illegible], nella finale del match contro la Polonia Collaso, è stato sussurrato, fortissimo stress emozionale, grosso problema [illegible] tabacco vietato [illegible] rifrequentato, in ogni caso la notizia del giorno, nella per il resto perfettissima tranquillissima nazionale italiana.*

Verificata, controllata, la notizia è tutta vera e tutta falsa. Negli ultimi minuti Bearzot non ha effettivamente tenuto il suo posto nella panchina, che ai giornalisti risulta invisibile, coperta com'è [illegible] una tettoia. Ma questo non per collasso, bensì per scelta, dopo l'ennesima tirruzione sia [illegible] ai bordi del campo per urlare qualcosa ai giocatori: perché il ritorno alla panchina è un problema da sommineggibilisti, [illegible] panchina è interrata, bisogna rantolarsi e abbassarsi come i ballerini del Limbo, per riprendere il posto, e allora Bearzot ha scelto di rimanere in piedi in una sorta di camminamento, gli occhi all'altezza dell'erba, e questo però è bastato per far circolare [illegible] la voce [illegible] un [illegible] dramma fisico, che per altro a questo punto sarebbe quasi legittimo.

Le condizioni fisiche di tutti gli azzurri, Bearzot incluso, sono in effetti buone. Lo ha detto ieri a Sant Bat di Llobregat, la sede del ritiro, orrida cintura di cintura, quello che forse è [illegible] più importante personaggio [illegible] clan azzurro, almeno in queste ore di alta fisiologia applicata, cioè [illegible] professor Leonardo Vecchiet, primario a Chieti, responsabile della salute dei sacri bipedi.

Vecchiet per prima cosa ha spalmato ottimismo su Graziani, possibilissimo su Antognoni: «Graziani sta benone, durante Italia-Polonia aveva preso un forte colpo all'emitorace destro, con perdita [illegible] sensi. Roba che annichilisce, [illegible] sparisce in fretta. Antognoni è recuperabile al cinquanta per cento: ha preso una botta da sette punti [illegible] dorso del piede destro, proprio lì dove si colpisce la palla. C'è un edema vasto ma apparentemente non grave. Si vedrà. La reazione sembra buona, una lacerazione potrebbe attutire i colpi, limitare il dolore. Gli altri [illegible] bene. Collovati è guarito del tutto, Tardelli quasi, e entrambi giocando. Zoff ha ormai dimenticato il dolore agli adduttori».

Questo il Vecchiet d'emergenza. Quello [illegible] routine attenta, quello cioè che sovrintende non alle ferite occasionali, ma al fisico tutto dei calciatori, ha detto: «Nell'insieme stanno bene. C'è un alfabetismo generale, sei partite in 25 giorni *(ha detto 21 giorni, la correzione è arrivata dopo)*, tre in dieci giorni *(ha detto sei giorni)*, contano assai, e si aggiunga [illegible] temperatura, lo stress eccetera. C'è questo affaticamento logico, ma sta entro limiti accettabili. La terapia [illegible] a [illegible] di liquidi, sali minerali, glucosio, vitamine, tanto riposo».

— *Scientificamente cosa contano i trenta minuti in più giocati dalla Germania in semifinale?*

«Onestamente debbo dire che nel 1970, quando arrivammo alla finale, ci sarebbe piaciuto non avere nelle gambe i tempi supplementari che giocammo proprio contro [illegible] Germania».

— *C'è un miracolo azzurro, in una squadra che ha sciorinato più energia dei polacchi?*

«Dei polacchi e anche dei brasiliani, che pure [illegible] amici del caldo. Però niente miracolo, buona preparazione [illegible] clima psicologico sereno».

— *I tedeschi hanno scoperto l'ossigeno in pomata, quella dello scienziato Herzog, per far passare appunto ossigeno attraverso la pelle. E' una cosa seria?*

«Herzog è uno scienziato serio, [illegible] però rispetto di leggere pubblicazioni scientifiche, non indiscrezioni dei giornali spagnoli. La pomata dovrebbe sviluppare ossigeno che penetra sotto la pelle e aiuta a eliminare i batteri. E' interessante, non sensazionale. Forse molto importante sul piano [illegible] psicologico».

— *La fisiologia dice che in quarantotto ore [illegible] organismo è rifatto [illegible] qualsiasi affaticamento, che non sia ovviamente quello psichico.*

«La fisiologia generalizza, [illegible] tiene conto dell'enorme numero dei traumi che [illegible] calciatore patisce. Stiamo facendo esperimenti provocativi traumi artificiali. I soggetti traumatizzati tornano sul cicloergometro e danno risultati bassissimi, rispetto a quelli forniti prima del trauma. Il calciatore patisce continui traumi che si evolvono in un colossale affaticamento».

— *Perché i giocatori a Madrid stanno in un albergo presso l'aeroporto, e non hanno scelto la montagna, i 1300 metri [illegible] come invece fecero francesi, inglesi, spagnoli?*

«La montagna significa aumento [illegible] globuli rossi, da quattro milioni e mezzo a sei milioni e mezzo, ma anche maggiore viscosità del sangue. Con il caldo, la disidratazione, l'affaticamento generale, questa viscosità potrebbe significare problemi seri all'apparato cardiocircolatorio. Fatti tutti i conti preferisco rinunciare a un bel po' [illegible] globuli rossi. I cecoslovacchi erano andati a quota tremila [illegible] non [illegible] arrivati alla finalissima».

Gian Paolo Ormezzano

Bookmakers Italia favorita

LONDRA — I bookmakers londinesi [illegible] concordi nel pronosticare la vittoria degli azzurri nella finale del Mundial, tanto allo [illegible] del tempo normale, quanto eventualmente [illegible] terminato [illegible] supplementari.

Nel primo caso, la più grande agenzia [illegible] mondo di allibratori, il Ladbroke Group, offre a 5-4, poco sopra alla pari, la vittoria [illegible] ai 90', mentre la Germania è data a 7 contro 4 e il pareggio a 4 contro 5.

Nel secondo [illegible] (tempi normali e supplementari) l'Italia è a quota 8-11 (cioè per 11 sterline scommesse ne verranno corrisposte 8 [illegible] premio e quindi 19 complessivamente), la Germania Occidentale a 11 contro 10.

Una borsa per il ghiaccio sul piede ferito di Antognoni

«Contrasteremo la potenza dei tedeschi cercando di sfruttare estro e agilità»

Bearzot non vuole pensare alla finale persa in Messico col Brasile - «Non desideriamo rivincite e neppure suscitare illusioni» - La crescita di Rossi considerata normale

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

[illegible] — In Messico, nel '70, Enzo Bearzot era braccio destro [illegible] Valcareggi quando l'Italia approdò [illegible] finalissima con il Brasile e la perse clamorosamente per 4-1, accusando un crollo psicofisico proprio sul traguardo che accentuò la differenza di valori tecnici già [illegible] tra le due squadre.

— Cosa le ha insegnato quell'esperienza?

«*Non l'ho vissuta da protagonista e non ne parlerei parlare: non so se gli azzurri si sentiranno già appagati prima di scendere in campo o se, viceversa, dopo il secondo gol di Gersan si affloscieranno*», svicola abilmente il tecnico.

— Potrebbe capitare la stessa cosa domani [illegible] a Madrid?

«*Tutto è possibile*, [illegible] un *episodio negativo ad imprimere una svolta diversa ad una partita, ma una [illegible] è certa: i miei ragazzi [illegible] si sentono appagati, sanno che non è ancora sufficiente quanto di bello hanno fatto e, sino in fondo, contrasteranno la maggior potenza dei tedeschi, cercando di sfruttare estro e agilità*», [illegible] la risposta [illegible] Bearzot il quale, anche se non la dice apertamente, sognava di ritrovarsi a faccia a faccia con la Germania Ovest dopo lo 0-0 di Buenos Aires '78 e la mancata finale ai campionati europei [illegible] Roma '82.

«*Un rigore macroscopico negatoci [illegible] il Belgio ce lo impedì* — recrimina Bearzot che non ha ancora digerito la svi[illegible] dell'arbitro portoghese Garrido —. *Però c'è il ricordo esaltante del Mundial argentino, quando mettemmo al muro gli uomini di Schoen per 90' ma non vincemmo quella importantissima partita come avremmo meritato. Se ripetessimo al Bernabeu quella prova, chissà che stavolta il risultato possa essere diverso*. [illegible] *Germania Ovest è una grande, tradizionale avversaria dell'Italia. Sono a confronto due scuole. Dovremo soffrire fino all'ultimo istante, neppure un vantaggio ci potrebbe consentire di vivere sugli allori. La stessa Francia, che sembrava più viva e aveva due gol all'attivo, non [illegible] l'ha fatta a domarla. Sarà una gara con notevoli tensioni, una magnifica avventura. Non so [illegible] finirà, non ho doti divinatorie*».

Bearzot parla quasi ininterrottamente. Recupera Gentile, ma ha [illegible] problema-Antognoni da risolvere: se il centrocampista, che [illegible] il collo [illegible] piede destro gonfio con sette punti di sutura, non [illegible] la farà, [illegible] pronto Marini. Bearzot [illegible] a un passo dall'obiettivo più importante della sua carriera: gli chiedono se la fatica accumulata dai tedeschi nei tempi supplementari potrà influire, ma lui sa che si tratta di avversari con risorse atletiche notevoli: «*Hanno cominciato [illegible] fatica, finendo abbastanza bene la "due ore" [illegible] Siviglia. Inoltre sono moralmente tonificati dalla qualificazione e non dimentichiamoci che l'Italia ha giocato di pomeriggio a Barcellona, con un caldo terribile. Però anche noi siamo fortificati dai successi [illegible] dal gol che ci sono mancati nella prima fase [illegible] nervosi e preoccupati. C'è stato un crescendo di condizione fisica, di salute psichica, tutte componenti che garantiscono continuità*».

— I cinque gol [illegible] Rossi in due partite che peso psicologico possono avere sulla Germania Ovest?

«C'è la mania dell'iperbole, si passa dall'esclusione agli altari. Rossi si muoverà bene anche a Vigo e i miglioramenti della squadra e i suoi derivano da questo fatto. Rossi adesso [illegible] ed è [illegible] suo mestiere. E' giovane, aveva già disputato tre partite di campionato e, dopo Ginevra, Praga, e le prime tre [illegible] Mundial, s'è riabituato al contrasto. [illegible] come se fosse a dicembre, [illegible] al meglio della forma. Un elemento [illegible] classe non dimentica come si gioca. [illegible] lui mi aspettavo quello che sta facendo [illegible] non diamogli meriti superiori alla realtà. Tutti stanno [illegible] un grossa contributo, compreso Bergomi, un diciottenne che già col Brasile si era comportato [illegible] veterano e si è ripetuto con [illegible] Polonia: in base all'andamento della partita potrebbe servire anche nella finale».

— [illegible] Rossi verrà riservato un trattamento speciale da parte degli avversari?

«*E' un personaggio assai noto e subirà un marcamento fe[illegible]. I tedeschi [illegible] controllano a zona. Noi catenacciari? Non scherziamo. Siamo forse l'unica squadra al mondo che ha mandato in gol tutti i suoi uomini e vorrei che capitasse l'occasione per permettere a Zoff di eguare e per stabilire un record assoluto. E' il nostro fiore all'occhiello. Noi facciamo contropiede, ma con tre [illegible] quattro uomini*».

— Considerando che non abbiamo [illegible] Pelé, un Maradona, uno Zico o altri «fenomeni», adesso i giornalisti spagnoli sostengono che il segreto dell'Italia è nel miglior allestimento [illegible] del mondo. Che [illegible] ne pensa?

«*Altra esagerazione. La penso prima chiede la tua testa, poi ti esalta. L'allenatore [illegible] una piccola percentuale di merito, smusso soprattutto gli angoli. Sono sempre più convinto che sono i grandi giocatori a fare grande un tecnico*».

— Tornando alla finalissima con la Germania, teme vendette tedesche dopo il [illegible]moso 4-3 di Città del Messico?

«*Dopo dodici anni è ridicolo parlare di vendette. Cercheremo entrambe di accontentare il pubblico e [illegible] disputare una finale combattuta ma corretta. Mi dicono che in [illegible] c'è molta euforia. Non vorrei si cressero le premesse per [illegible] "tragedia". L'importante [illegible] comportarsi bene. Non cariochiamoli troppo i nostri tifosi: [illegible] dobbiamo vincere a tutti i costi il titolo per evitare... suicidi. Però siamo tranquilli, questa la nostra forza*».

Bruno Bernardi

Buon bilancio degli azzurri

Nei 17 incontri [illegible] cui [illegible] Nazionali [illegible] a della Germania Ovest si [illegible] affrontate, [illegible] hanno vinto [illegible] volte, cinque sono stati i pareggi, mentre i tedeschi [illegible] vantare solo tre vittorie. Questo [illegible] dettaglio:

'23	Milano: Italia-Germ.	3-1
'24	Duisburg: Italia-Germ.	1-0
[illegible]	Torino: Germ.-Italia	2-1
'29	Francof.: [illegible]	2-0
[illegible]	Bologna: [illegible]	3-1
'36	Berlino: Germ.-Italia	2-2
[illegible]	Firenze: Italia-Germ.	3-2
'39	Berlino: Germ.-Italia	5-3
[illegible]	Milano: Italia-Germ.	3-2
'55	Stocc.: Italia-Germ.	3-1
'55	Roma: Italia-Germ.	2-1
'62	Santiago: Italia-Germ.	0-0
'65	Amburgo: Germ.-Italia	1-1
'70	Messico: Italia-Germ.	4-3
'74	Roma: Italia-Germ.	0-0
'77	Berlino: Germ.-Italia	2-1
'78	B. Aires: Italia-Germ.	0-0

Simonetta a Paolo «Sono fiera di lui»

Colloquio telefonico ogni giorno alle 13.30 tra i coniugi Rossi - La gioia [illegible] Vicenza

VICENZA — Da tre settimane, ogni giorno, Simonetta telefona a Paolo. L'appuntamento è alle 13.30 precise, probabilmente [illegible] «fissato» che la Sip ha predisposto tra Paolo Rossi e sua moglie, qui a Vicenza.

«*Ma le prime telefonate* — ammette Simonetta — *erano come un incubo. Paolo di nuovo al centro di critiche, di polemiche, di incomprensioni. Lo vedevo in campo quasi irriconoscibile e frastornato. Possibile*».

Da una [illegible] a questa parte, esattamente [illegible] scorso, le cose sono però cambiate. Con quei tre gol al Brasile Paolo [illegible] tornato mattatore. E anche Simonetta sogna di nuovo.

«*Da tanto, troppo tempo* — ammette Simonetta — *non sentivo Paolo così sicuro e soddisfatto*». Ma, tutto sommato, poteva trattarsi anche di un episodio; poi contro la Polonia Paolo [illegible] altre due reti e si conferma goleador del Mundial. Il sogno azzurro continuato 4 anni fa in Argentina continua.

«*Ieri* — racconta Simonetta — *ho telefonato a Paolo. Gli ho detto "sei stato davvero bravo, sono fiera [illegible] te" E stanco ed ha una gran voglia di tornare a casa per riposarsi. Ma vuole farlo con la Coppa. L'ambiente azzurro è sereno, sono tutti fiduciosi [illegible] farcela*».

Vicenza, la città che ha [illegible] perto per prima Rossi e l'ha visto crescere, ha esultato per lui. E' in festa. [illegible] negozi e nei bar vengono esposte gigantografie di Paolo [illegible] maglia biancorossa, testimonianza [illegible] un passato felice e indimenticabile.

«*Ho detto a Paolo* — conclude Simonetta — *che lo stiamo aspettando. Per me, per i [illegible] amici, e per i tifosi vicentini è quello di sempre: il nostro campione*».

f. m.

Alicante - oggi [illegible] 20
Finale 3° e 4° posto
POLONIA FRANCIA
Diretta tv 1 - Capodistria

Madrid - domani ore 20
Finale 1° e 2° posto
ITALIA GERMANIA
Diretta tv 2 - Capodistria

FINALI: in caso di parità al termine dei 90 minuti regolamentari nella partita per il 3° e 4° posto [illegible] programma [illegible] Alicante oggi, si disputeranno due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, e in caso di parità ancora si tireranno i rigori (cinque per parte e se non bastasse fino al primo errore di una delle due squadre) in modo da risolvere il risultato. Nella finale di domani, invece, [illegible] caso di parità si giocheranno i tempi supplementari e, se perdurasse la parità, si disputerà una seconda partita entro 48 [illegible] nello stesso stadio. Questa seconda partita, da giocare il 13 luglio, sarà decisiva, e dopo i tempi supplementari si ricorrerà ai rigori

ESPAÑA 82

Il commento di Foerster: «Chi batte il Brasile può battere chiunque»

Vacilla l'euforia dei tedeschi

Derwall dispensa elogi alla sua squadra per aver saputo reagire e lottare sino in fondo contro la Francia, si mostra preoccupato dell'eccessivo dispendio energie - Lo stopper tedesco ha paura di Rossi: «E' mostro di agilità e opportunismo» - Non è credibile il malanno Rummenigge, l'Italia potrebbe essere in campo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — La Germania ha vinto e la Francia ha perso, evviva la Germania e onore alla Francia. Nello stadio Sanchez Pizjuan, l'altra sera, abbiamo assistito ad un incontro di calcio esaltante, ricco di emozioni e di gol: 17, compresi i due annullati ai rigori, più due traverse ed un alternarsi di manovre ed azioni che hanno tenuto tutti col fiato sospeso, anche chi per trestiere non deve possedere un cuore tifoso.

Jupp Derwall, allenatore della Germania, ha pianto di gioia senza scordare le buone maniere: «*Prima di ogni altra cosa* — ha detto dopo la partita — *voglio ringraziare la Francia per il grande calcio che ha saputo offrire. E' stato un onore per noi battere avversari così bravi*».

E via di questo passo, nello spogliatoio che rimandava echi di canti e risate, fra una confusione terribile: «*La Germania* — ha proseguito Derwall — *ha saputo reagire, lottare fino in fondo, credere nella vittoria, quando già tutto pareva inutile: questo è stato il suo merito, questo ha capito il pubblico di Siviglia che nel finale ha trasformato i fischi in applausi*».

La Germania di Jupp Derwall è dunque in finale. Incontro è l'Italia e le dichiarazioni del dopo partita sono già rivolte al futuro, al contrario di quelle dei francesi che guardano indietro, a ciò che poteva essere e non è stato.

«*La Germania* — ha detto Breitner — *ha sempre trovato difficoltà contro l'Italia: un avversario che incute timore. Ai mondiali ci siamo incontrati tre volte, in due occasioni abbiamo pareggiato e nella terza abbiamo perduto, Messico 1970. Sarà facile, sarà facile per niente, anche se, contro la Francia, la Germania ha dimostrato di essere tornata grandissima*».

Paul Breitner aveva già consultato i sacri registri, studiato con attenzione i precedenti ed ha ragione nel considerare la tradizione. Italia e Germania finora si sono incontrati 8 volte: 3 vittorie degli azzurri, 5 pareggi e 3 successi tedeschi.

«*La battaglia di Siviglia* — ha aggiunto Derwall — *può avere una grossa influenza negativa per quanto riguarda la finalissima. La terribile rincorsa al successo ci ha rubato forze preziose, inutile nasconderlo. Sono preoccupato, che alcuni giocatori non si trovano in buone condizioni fisiche per i postumi della disenteria e che Rummenigge non è ancora guarito dallo stiramento alla gamba destra*».

Rummenigge però è entrato nel supplementari, correndo, segnando e trascinando la Germania alla vittoria. «*Ho deciso di schierarlo per estrema tattiche, solo per questo: ma l'attaccante non è ancora guarito del tutto. Devo decidere se farlo giocare o meno contro l'Italia*».

Evidentemente il caso Rummenigge finirà soltanto con la fine dei mondiali. Ma noi, l'altra sera, abbiamo avuto l'impressione che il guaio non sia poi così grave. Derwall, forse, non voleva rischiare contro la Francia la semifinale, e può star certi che il biondo attaccante sarà in campo contro l'Italia.

C'è già qualcuno che tenta pronostici, nel clan tedesco. L'euforia per la grande vittoria fa un poco scordare la prudenza. Ha detto ieri Carl-Heinz Foerster, stopper di ferro: «*Ci siamo qualificati alla finale con una splendida prova in crescendo e davanti ad una squadra di notevoli qualità tecniche e agonistiche. Questo ci rende fiduciosi al massimo. Certo, l'Italia è fortissima, sarà un'altra battaglia. Io dovrò marcare Paolo Rossi, un attaccante che mi fa paura, specie dopo i cinque gol segnati in due partite. L'ho visto in tv contro il Brasile, un mostro di agilità e opportunismo. Ma tutta la squadra italiana mi ha impressionato: chi batte il Brasile può battere chiunque*».

Carl-Heinz Foerster non ha fatto il gioco delle probabilità, mentre Horst Hrubesch ha voluto quantificare il suo giudizio. Hrubesch era in disgrazia, in lite con Derwall, contro la Francia è entrato al posto di Magath, segnando il rigore decisivo e guadagnandosi le lodi del suo allenatore. Pace fatto, un altro pericolo per l'Italia.

«*A questo punto abbiamo cinquanta possibilità a testa*», ha affermato il gigante di Amburgo, lasciando però intendere complici sorrisi che la Germania, questa Germania, saprà travolgere qualsiasi ostacolo. Lo stesso pensa Schumacher, il portiere: «*Nessun dubbio, vinceremo noi. L'avevo già affermato prima della Francia, ed ho avuto ragione, anche se abbiamo dovuto lottare come raramente era capitato*».

Carlo Coscia

Siviglia. Hrubesch esulta dopo aver trasformato il rigore che ha dato la vittoria sulla Francia

Bettega alla Tv dispiaciuto per i francesi, ottimista per gli azzurri

Platini e C. non hanno capito che con Rummenigge cambiava tutto

Ieri non mi ho parlato dell'altra semifinale ma l'ingresso della nostra squadra nella grandissima finale del Campionato del Mondo doveva essere celebrato. Avremo di fronte la Germania, tradizionale avversaria, équipe di grande prestigio e protagonista con noi di un epico scontro nella semifinale di Città del Messico. Penso che anche voi abbiate collegato subito le due cose, quella partita del '70 e la finale di domenica. Intanto, proprio i tedeschi hanno dato vita l'altra sera ad un altro di quegli incontri che restano nella memoria e nella storia.

La Francia ha sprecato un'occasione d'oro perché ha veramente entusiasmato. E' partita contratta, nervosa, emozionata ma una volta subito il gol di Littbarski ha iniziato a macinare gioco col suo centrocampo, più meno il migliore del Mondial. Nel secondo tempo e nel primo tempo supplementare, i ragazzi di Hidalgo hanno sfiorato Breitner e compagni dominando e divertendo. Perché non hanno vinto? Credo siano due i fattori determinanti: uno puramente di ordine psicologico, l'altro di ordine puramente tecnico.

Sul 3 a 1 al 18' dalla fine la Francia ha avuto paura di vincere, s'è bloccata, s'è contratta nuovamente come all'inizio, ha cominciato a spedire palloni fuori in modo ingenuo, prima di tutto sul portiere; non è più, insomma, riuscita a giocare, ad alleviare la presa della Germania che — ecco la seconda causa — con l'innesto di Rummenigge aveva cambiato la partita. L'ingresso del campione tedesco ha scompaginato marcature e assetto dei transalpini che lasciavano troppo spazio a un giocatore di tal forza e per giunta fresco. Ma, come se ciò non bastasse, i tedeschi, caricati quasi dall'ingresso del loro uomo di punta, trovano come per incanto rinnovato forza e morale. Ci sono stati anche dei gol splendidi, veramente degni di una semifinale del Campionato del Mondo. E così si è giunti ai rigori.

La formula di una competizione simile non concede la possibilità di ripetere l'incontro e così ci si deve affidare alla roulette dei tiri dagli undici metri. Così che io non condivido perché non trovo giusto che la Francia dopo un simile Mundial, dopo una simile partita, si veda privata della finale in questo modo. E' vero, Platini e compagni hanno avuto il match in mano anche nei rigori ma evidentemente il loro destino era segnato. Peccato.

Avevo detto che come qualità di gioco poteva esserci una finale Italia-Francia e ne sono pienamente convinto anche oggi. Tra l'altro forse era del loro parere anche il regista che non s'è sentito, quasi se lo aspettasse, di farci vedere dal vivo il rigore sbagliato da Six. Lo stesso regista però è stato molto bravo nel farci vivere da vicino l'alternanza dei sentimenti, delle emozioni sul viso dei giocatori durante l'ultima fase, dal pianto di Stielike, alla disperazione di Six, alla delusione di Platini. E' la dimostrazione di come il calcio, a volte, pur essendo un gioco, debba e riesca a essere duro e un po' crudele.

Adesso Francia e Polonia si affronteranno per il terzo e quarto posto, che sinceramente ha poca importanza. I posteri ricorderanno la vincitrice, al massimo la seconda, ma il resto spazzerà col tempo. Chissà se la battaglia di Siviglia lascerà degli strascichi sul fisico dei francesi? Senza dubbio ne lascerà sul morale. E sarebbe il colmo che dopo aver buttato al vento la possibilità della finalissima i galletti dovessero anche soccombere in questa partita che in condizioni normali secondo non avrebbe storia.

Ho accennato all'inizio a questa Germania che è giunta in finale. Ma non ha certo entusiasmato. Se andiamo ad analizzare il cammino della squadra di Derwall vediamo che non ha mai convinto appieno. Anzi, si potrà portare a parziale scusante il limitato apporto, almeno in certe partite, di Rummenigge non credo che ciò basti a usare certe prestazioni. Eppure i tedeschi sono in finale e i brasiliani e i francesi tagliati fuori in competizione che ha visti grandi protagonisti. Forse questo è il segreto delle squadre forti, vincere anche quando non si è in grandissima forma: sempre si potrà trovare sulla propria strada un Göteborg, un Aston Ville, un'Italia...

Roberto Bettega

Polemiche in Germania per il telegramma del cancelliere

Schmidt scrive a Mitterrand «Premiati dal giudizio di Dio»

«Prendiamo parte ai sentimenti dei francesi» - Attesa per la finale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il calcio in Germania è una cosa tremendamente seria. E — secondo l'agenzia di notizie «Dpa» — non deve turbare l'amicizia franco-tedesca». Nel timore che ciò possa accadere, il cancelliere Helmut Schmidt, che si trovava in visita ufficiale all'Aia, ha inviato un accorato telegramma al presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, dopo la vittoria della nazionale tedesca su quella francese.*

Eccone il testo, distribuito ieri dall'ufficio stampa e di informazione del governo federale. «Il giudizio di Dio che, secondo i miti classici, è convenuto con ogni dardito, ha voluto che la fortuna nel gioco calcistico dalla parte tedesca», scrive il capo del governo di Bonn al capo di Stato di Parigi. E continua: «Noi prendiamo parte ai sentimenti dei francesi, che avrebbero meritato la vittoria quanto noi».

A Bonn, negli ambienti giornalistici e diplomatici, è stato preso a uno scherzo, a una corbellatura. Ma l'ufficio stampa del governo ha confermato l'autenticità del testo. E a questo punto il contenuto del messaggio è stato analizzato, suscitando perplessità e critiche. Il «giudizio di Dio» citato dal cancelliere — è stato fatto osservare — è una barbara usanza medioevale ereditata dalla Grecia antica e nota in Italia come «ordalia» che veniva applicato per decidere della colpa o dell'innocenza di un accusato quando mancavano testimonianze. Vi sono le prove dell'acqua (iudicium aquae), del fuoco (iudicium ignis) e il duello. Chi perdeva — cioè annegava, bruciava sul rogo o veniva trafitto — era considerato «colpevole», chi sopravviveva nel duello era eletto, per volontà del Signore.

La partita con la Francia — riferisce sempre l'agenzia «Dpa» — ha fatto soffrire il cancelliere. Al termine del banchetto ufficiale offerto giovedì sera dal governo olandese, Schmidt non ha avuto il coraggio di guardare il «giudizio di Dio» consistente nel duello a base di calci dal dischetto del rigore. «Non ce la faccio più — ha detto a persone del seguito, abbandonando la sua poltrona dinanzi al televisore — prego, guardate per conto mio». Domani, comunque, il capo del governo di Bonn volerà a Madrid insieme la consorte, signora Loki, per assistere insieme al primo ministro spagnolo Calvo Sotelo, che li ha invitato, alla finale dei Mondiali.

Molto tranquilli gli italiani in Germania, che, dopo le feste per le vittorie sull'Argentina e sul Brasile, giovedì sera sono un po' stanchi per festeggiare anche al successo sui polacchi. Un'eccezione si è avuta nell'Assia, dove una cinquantina di automobili di connazionali si è diretta in corteo verso la centrale dello «Zdf», il secondo canale della televisione a Wiesbaden per esprimere la propria gioia. Lì è stato un po' equivoco, la polizia ha creduto che gli italiani volessero assaltare il palazzo e il reparto di pronto intervento ha scioltо la dimostrazione.

Per domani sera, quando italiani e tedeschi in Germania saranno rivali dinanzi ai teleschermi, sono state prese misure preventive di sicurezza. A differenza di Helmut Schmidt, che non si è espresso sul risultato della finale, diverse personalità hanno azzardato un pronostico. Franz Josef Strauss aspetta «forse un successo». Il borgomastro di Berlino, Richard Von Weizsaecker prevede «una vittoria di misura dell'Italia». Weizsaecker aveva già azzeccato che gli azzurri l'avrebbero spuntata sui polacchi e i tedeschi «a fatica, con un po' di fortuna, sui francesi».

Tito Sanza

TV ESPAÑA 82

Polonia - Francia

Diretta TV 1 - Diretta Capodistria

22,45 Rete Capodistria

Mezze frasi di Antognoni, Graziani e Tardelli tutti decisi ad essere in campo domani

Le vittorie incrinano la «congiura del silenzio»

Ufficialmente però solo Zoff è autorizzato a parlare: «Siamo vicini ad un grosso traguardo: a questo punto incontrare Germania e Francia è la stessa cosa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Poco alla volta la situazione si sblocca. Quello che prima era un mutismo assoluto, è diventato solo un mezzo silenzio, fatto di frasi bisbigliate, ammiccamenti, di confessioni a bassa voce.*

Zoff, quindi, non è più solo, le vittorie sciolgono la lingua e calmano gli animi. Ieri Bergomi ha puntato il sacco, esternando tutta la sua gioia per questo esordio nei Mondiali. Verrà però agridato dai compagni, perché anche gli altri sembrano disposti a riprendere un dialogo interrotto esattamente quindici giorni fa all'arrivo a Barcellona.

Marmora Antognoni, commentando i sette punti di vantaggio al collo del piede destro: «Spero proprio di poter giocare la finale. Potevo forse farne meno di mettere il piede, la tentazione di calciare a rete è stata forte».

Ammicca Graziani che minimizza l'incidente di gioco: «E' stato un normale scontro con Zmuda. Nulla di particolare. Quando torneremo a parlare? Dopo la finale qualcosa cambierà». *Una mezza promessa insomma.*

Tardelli a sua volta commenta: «Mi sento ormai bene e conto di recuperare per domenica soprattutto sul piano nervoso». *Quanto a Rossi, è sempre il più festeggiato. Sul volto ora splende un largo* sorriso *e ringrazia per i complimenti, ma preferisce per ora non farsi della pubblicità. Ieri ha parlato solo con Miglie che attende il loro primogenito.*

Parla ufficialmente solo Zoff, ancora e sempre Zoff. La Germania è vicina e Dino cerca d'interpretare l'attesa e dei suoi compagni: «Siamo vicini ad un grosso traguardo — spiega —, importante per tutti e per me in particolare. Speriamo solo di non essere emozionati. Il fatto d'incontrare la Germania piuttosto che la Francia non ci preoccupa. Abbiamo la possibilità di fare bene con chiunque, anche contro una squadra robusta, che ha dimostrato in semifinale di essere in buona salute».

Ormai c'è tanta, forse troppo entusiasmo attorno alla nazionale. Zoff non è d'accordo: «No, siamo realisti, siamo pronti ad andare in campo per vincere anche se di fronte avremo una Germania molto forte. Le possibilità di vittoria sono comunque divise a metà».

I tedeschi potrebbero però risentire dei tempi supplementari giocati nella semifinale.

«La voglia di finale ci farà trovare energie insperate — dice Zoff —. In questa squadra ci sono potenti, rapidi, ci sono colpitori di testa formidabili. E' una squadra completa. Non credo inoltre che abbia speso molto più di noi perché se è vero che hanno giocato 120 giovedì, è anche vero che noi abbiamo avuto in precedenza partite molto faticose».

Questa Germania ha grandi possibilità di reazione, come ha dimostrato ribaltando il risultato con la Francia.

«Prima vediamo di andare in vantaggio noi — precisa Zoff — poi vedremo la reazione che avranno. Le previsioni in una partita così sono impossibili. Di sicuro c'è che sarà una battaglia molto dura e solo battendoci sino all'ultimo otterremo il risultato».

Per lei è diversa l'atmosfera della vigilia rispetto alla partita del '70 in Messico?

«Per me sì, perché allora ero in panchina, qui invece sono protagonista e spero di esserlo sino in fondo».

Un collega brasiliano chiede a Dino se lui e i compagni hanno sempre creduto nella possibilità di arrivare alla finale. Risponde il capitano. «Qualsiasi squadra, per forte sia, non può sperare a priori di arrivare sino in fondo». *I complimenti per il portiere si sprecano:* «Questo noi ci importa, ora penso solo a far bene poi, tornato in Italia, potrò tornarmi a riflettere sul momento che ho attraversato. Comunque non smetterei di giocare neppure campione del mondo».

Zoff, che ricorda come la partita più avvincente disputata finora sia stata quella col Brasile, conclude ormai la tradizionale chiacchierata con la stampa elogiando Bergomi, il più giovane del gruppo. «Fossi stato io bravo come lui a 18 anni! E' un ragazzo molto freddo, con una tranquillità che gli deriva dalle enormi capacità».

I bianconeri per oggi attendono l'arrivo del presidente Boniperti. Scirea commentato per tutti. «Lui ci farà i complimenti, noi in cambio gli chiederemo qualche giorno di vacanza in più».

f. v.

Commercio in crisi a Madrid

MADRID — La federazione piccoli e medi mercianti di Madrid ha deciso di chiedere al ministero delle Finanze una proroga nel pagamento delle scadenze fiscali previste per questo mese, a causa degli effetti negativi sul commercio dei campionati di calcio. Da quando cominciati i mondiali, sostiene la federazione, le vendite a Madrid sono diminuite del 50 per cento.

Bergomi esplode: è bello giocare

Barcellona. Bergomi in piscina con Paolo Conti (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Giuseppe Bergomi a soli vive il suo magico Mundial, sta provando gioia più intensa dopo aver avuto due anni fa il dolore più grande per la morte del padre. Milanese di Settala, ragazzo serio, tranquillo, dal fisico possente certamente più maturo degli anni che ha, non sembra frastornato da tutta l'attenzione che viene dedicata. E' felice e proprio non riesce a rispettare la consegna del silenzio: «E' il momento più bello della mia vita — ammette — aver giocato queste partite con Brasile e Polonia è quasi un sogno per me che avevo disputato solo tre gare in Under 21. Ma mi esalto. Ora devo tornare in panchina: questo Bearzot, uomo eccezionale di profilo mi tranquillizza che in campo ti dà una carica esplosiva, mi ha fatto capire, sono contento lo stesso. Se di aver fatto la mia parte fino in fondo e chiedo altro, perché ci sono compagni più bravi di me che meritano di giocare».

La freddezza dimostrata quando è entrato in campo a partita iniziata contro i brasiliani ha stupito tutti: «Effettivamente sembravo tranquillo — riconosce —, ma in realtà dentro di me sentivo molto il peso della responsabilità. Serginho non mi ha preoccupato molto, che ho faticato di più contro il polacco Lato che corre come un pazzo. Credo di aver avuto una sola incertezza, per il resto tutto bene, non bisogna mai rispetto per i campioni».

Gli hanno telefonato da casa, la mamma e il fratello Carlo, per fargli i complimenti. Bergomi ringrazia ma non si monta la testa: «Sono andato al di là delle mie più rosee previsioni — spiega — non pensavo di giocare tanto. Questo non significa che mi sia appagato. Anche se a soli 18 anni ho esordito in un mondiale, non vuole dire molto, l'importante è sapermi mantenere su certi livelli. Se sei un giocatore serio infatti riesci ad arrivare tranquillamente fino a 30-32 anni. Il mio compagno Marini me lo dice sempre che le maggiori fatiche si fanno ora, dopo tutto diventa più facile».

Ammette che contro la Germania il compito sarà terribile e poi spiega: comunque siamo oltre le previsioni arrivando in finale, non pensavamo all'inizio di fare tanta strada. Nella prima fase abbiamo avuto soprattutto problemi di carattere fisico, ma con le grandi ci siamo ripresi in pieno».

Il più giovane esordiente in maglia «per me i mesi ho battuto Rivera che esordì in Cile» taglia corto.

Fabio Vergnano

La comitiva ha compiuto in aereo il trasferimento da Barcellona con Sordillo e Trapattoni

Gli azzurri a Madrid, oggi s'allenano

Zoff, Rossi e Antognoni convocati per la selezione europea, ma dovranno rinunciare per gli impegni precampionato

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Nessuna negligenza particolare per la Nazionale italiana sbarcata a ieri nel tardo pomeriggio. A riceverla c'erano solo cineoperatori, cronisti, insomma gli «addetti ai lavori». Gli spagnoli probabilmente non sapevano dell'arrivo degli azzurri.

Un gruppo di tifosi, comprese le mogli di Antognoni, Cabrini, Conti, Collovati, Bordon e Selvaggi e quelle di Sordillo e Trapattoni, avevano viaggiato con la squadra partita da Barcellona poco dopo le 17 mentre la Polonia era per decollare Alicante dove oggi dovrà disputare la finale per il terzo e quarto posto. Durante il volo, a quota novemila metri, il comandante ha fatto le congratulazioni e gli auguri a Bearzot e giocatori, che sono stati applauditi calorosamente dagli altri passeggeri.

A 34 gradi: fa più caldo che nella capitale catalana, ma ciò cambia nulla, visto che la finalissima con la Germania Ovest si giocherà alle 20, un'ora che dovrebbe essere un po' più tiepida.

Gli azzurri, che hanno già dimostrato di essersi ambientati a temperature piuttosto elevate, effettueranno l'ultimo allenamento oggi pomeriggio allo stadio «Bernabeu», poi Bearzot, che come al solito non annuncerà ufficialmente la formazione, comunicherà l'elenco dei sedici o dei diciassette, qualora il dubbio sulla disponibilità di Antognoni non fosse ancora sciolto. Lo schieramento sarà quello titolare: Zoff; Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni (Marini). Graziani. In panchina: Bordon, Bergomi, Marini (Dossena), Causio, Altobelli.

La squadra ha preso alloggio nell'albergo «Alamedia» (dotato di piscina), che era stato prenotato dal Brasile quando i «carioca» pensavano di approdare con facilità a Madrid. La Germania è alloggiata al «Barajas», a poche decine di metri dall'Italia. Se non sarà ripetizione della finalissima, il ritorno a (forse a Roma) della Nazionale avverrà lunedì pomeriggio con un volo charter.

Si è appreso infine che Zoff, Gentile e Antognoni sono stati chiamati per la selezione europea che affronterà allo stadio del Cosmos di New York il «Resto del mondo» il prossimo 7 agosto. Gli europei saranno guidati dal c.t. tedesco Jupp Derwall. Per quanto lusingati, i tre azzurri non potranno accettare per impegni con le rispettive squadre nella preparazione pre-campionato.

b. b.

I calzettoni bianchi di Arconada

MADRID — La stessa «Mundo calcio» spagnola, scrive in prima pagina «Diario 16», ha aperto un'inchiesta sul portiere e capitano della squadra, Luis Miguel Arconada. In ambienti infatti è stato osservato, e criticato, che in tutte le partite giocate Arconada non aveva i regolamentari della nazionale, scuri con i colori spagnoli, bensì calzettoni bianchi.

Non è solo per il gusto o quali conclusioni si possa arrivare la federazione, se è sa perché Arconada abbia scelto i calzettoni normali.

Qualcuno vuole individuare motivi politici, ma Arconada, per quanto basco, non si è mai prodigato in materia politica si è mai rifiutato di portare colori ed emblemi spagnoli. Sembra quindi più che altro una superstizione, dal momento che anche nella sua squadra, la Sociedad di San Sebastian, Arconada usa sempre calzettoni esclusivamente bianchi.

Il Valencia dice no a Menotti

VALENCIA — Sembra sicuro secondo quanto scrive «Pais», che Menotti non andrà al Valencia, nonostante le voci di accordo già stipulato fra il tecnico argentino e la squadra spagnola, alla cui guida sarebbe dunque Manolo Mestre.

Non sarebbero i motivi del denaro. Valencia, uno dei più ricchi e più politici, è un lato Menotti avrebbe chiesto troppo (circa mezzo milione di dollari per due stagioni anche se poi avrebbe ridotto le esigenze); dall'altro, le insistenti dichiarazioni di Menotti in favore della democratizzazione in Argentina non sarebbero state ben accolte dal presidente del Valencia, Juan Ramon Costa, che non nasconde le sue idee di destra.

Si è invece per sicuro il ritorno di Kempes.

ESPAÑA 82

Le due squadre eliminate da Germania e Italia si affrontano per il 3° posto a Alicante

Francia-Polonia, quasi un castigo

Alicante. Boniek, dopo la squalifica, torna in campo stasera contro la Francia di Platini

Delusi soprattutto i transalpini - Hidalgo furibondo: «Il gol di Rummenigge favorito dall'arbitro, che ha sorvolato su due falli ai nostri danni» - Per il commissario tecnico ora difficile compito di ricostruire il morale dei suoi - Sfida Platini-Boniek

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — Due squadre deluse, ad Alicante, giocheranno una finale che è piacere: *«Il terzo posto non conta più* — ha detto Michel Platini — *entra nella storia soltanto chi vince»*. Per i francesi, naturalmente, la partita Polonia ha un poco il sapore della beffa. applausi di Siviglia, l'incredibile sconfitta ai rigori davanti alla Germania hanno lasciato il segno.

La Francia, ad un certo punto dei supplementari, era già a Madrid: *«Ma non pensavamo di avere vinto* — ha spiegato Hidalgo — *non ci siamo fatti raggiungere per inesperienza. Piuttosto abbiamo sbagliato l'arbitro che è occasione del gol di Rummenigge ha sorvolato su due falli consecutivi dei tedeschi ai danni della nostra difesa. La Francia, per quanto ha mostrato in campo, avrebbe sicuramente meritato la finalissima»*.

I discorsi, come si vede, sono più rivolti al passato che al futuro, anche se Hidalgo apparentemente ha voluto ribadire che il cammino non è concluso e che la Francia affronterà la partita di Alicante con lo stesso coraggio messo in campo a Siviglia. *«Abbiamo disputato un grande match e subito una grande sconfitta* — ha aggiunto il tecnico francese — *ma continueremo a battere la strada del gioco, del grande gioco europeo. Questa partita la Germania verrà ricordata per la sua bellezza e per le emozioni che ha saputo regalare»*.

Poi Hidalgo, senza sfoghi ma con fermezza, ha avuto parole di condanna per il comportamento dell'arbitro Corver: *«Il controllo della partita* — ha affermato — *spetta al direttore di gara. E lui che deve decidere quando il calcio atletico sconfina in violenza. E' un peccato che anche gli arbitri possano essere ammoniti o espulsi, visto che il regolarità di una partita è affidata alla loro responsabilità. Credo che il signor Corver abbia sbagliato in troppe occasioni»*.

L'allenatore francese si riferiva all'entrata del portiere Schumacher su Battiston. Il centrocampista ha avuto la peggio ed è stato costretto ad uscire dal campo in barella con un sospetto trauma cranico. Dopo l'incontro è stato trasportato all'ospedale e non ha potuto seguire i compagni ad Alicante. Ieri però Battiston stava meglio, è stato dimesso ma difficilmente raggiungerà la squadra in ritiro.

I problemi di Hidalgo, in questo punto, sono molti e delicati: riguardano le condizioni fisiche di parecchi giocatori ed il morale sicuramente a pezzi della squadra. Una ricostruzione difficile, anche se la Francia vista contro la Germania pare favorita davanti ai polacchi. Oltre a Battiston, mancheranno quasi certamente Janvion e Genghini, usciti con le ossa rotte dalla battaglia di Siviglia, e Hidalgo schiererà Bossis stopper con Lopez a centrocampo. In attacco dovrebbe rientrare Soler al posto di Six.

«La delusione è stata grande — ha detto ancora Hidalgo — *perché avevamo in pugno la partita dopo averla dominata. Ma ora dobbiamo guardare avanti, alla Polonia. So che è diverso, che Alicante non vale Madrid, tuttavia una grande squadra di calcio si costruisce anche attraverso i momenti poco felici»*.

La Polonia ha sicuramente problemi psicologici meno pesanti. Ha perduto secco l'Italia, però mai ha dato l'impressione di poter fare il risultato e dunque la delusione è minore: *«All'inizio del Mundial non pensavamo assolutamente di poter giungere fino a questo punto* — ha affermato l'allenatore Piechniczeck — *siamo soddisfatti per come siamo andati e cosa finora. La Polonia è formazione sperimentale, non aveva altre ambizioni se non quella di disputare il Mundial dignitoso. In quanto alla Francia, si è dimostrata bella e ingenua. Sono convinto che possiamo ottenere il terzo posto»*.

La fiducia di Piechniczeck ha un nome, stasera rientra Boniek dopo la squalifica e la presenza del fuoriclasse saprà trasformare la squadra. In campo ci sarà il duello Boniek-Platini, i due stranieri recentemente acquistati dalla Juventus, forse il motivo più curioso di questa partita malgrado le dichiarazioni sembra più un castigo che non un premio.

«La Francia sarà sicuramente stanca dopo la battaglia di Siviglia — ha concluso Piechniczeck —, *ma è una squadra che non potrà schierare Smolarek, squalificato per doppia ammonizione. Sono convinto che sarà una partita aperta e ricca di spettacolo»*. Lo ha promesso Hidalgo: *«La Francia ha vinto il Mundial l'altra sera a Siviglia, l'ha deciso il pubblico con i suoi applausi: noi abbiamo divertito la gente, continueremo a farlo perché il calcio sia questo, spettacolo, allegria e libertà»*.

Carlo Coscia

FINALE 3° POSTO — *Alicante, ore 20*

FRANCIA (maglia blu, calzoncini bianchi, calzettoni rossi) Schema tattico: 4-4-2		POLONIA (maglia bianca, calzoncini rossi, calzettoni bianchi) tattico: 4-4-2
ETTORI	1	MLYWARCZYK
	2	DZIUBA
TRESOR	5	JANAS
	9	ZMUDA
BOSSIS	10	MAJEWSKI
LOPEZ	3	KUPCEWICZ
GIRESSE	13	BUNCOL
PLATINI	7	MATYSIK
TIGANA	8	BONIEK
SOLER	20	LATO
	14	PALASZ

Arbitro: GARRIDO (Portogallo)

In panchina

Francia: 21 Castaneda, Bellone, 16 Couriol, Larios,

Polonia: 21 Kazimierski, 7 Jalocha, 12 Wojcirki, 15 Ciolek, Kusto

«Ci ha battuti un arbitraggio scandaloso»

Platini: «Adesso spero nella vendetta italiana»

Michel Platini, polemico dopo la sconfitta di giovedì, pronostica l'Italia campione del mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — Michel Platini non riesce ad accettare l'incredibile sconfitta. Sognava Madrid, è convinto che la Francia avrebbe meritato la finale per come ha saputo dominare per larghi tratti la Germania: «Siamo eliminati per colpa di un arbitraggio scandaloso», dice accusando apertamente il direttore di gara olandese Corver.

E polemicamente continua: «L'entrata di Schumacher su Battiston è stata terribile. C'era rigore netto e l'arbitro doveva espellere il portiere. Schumacher ha puntato dritto a Battiston, non ha neppure guardato la palla. Tutti hanno visto, meno l'arbitro: è incredibile che cose del genere possano capitare in una semifinale».

Michel Platini è profondamente deluso. Anche di se stesso: «Non mi sono troppo piaciuto, specie nei tempi supplementari. Siamo stati anche un po' ingenui, io e la Francia: sui 2-1 dovevamo assolutamente permettere ai tedeschi di rimontare».

«Adesso — continua Platini — spero con tutto il cuore che la Germania perda questo Mundial. Farò un tifo sfrenato per l'Italia, spero nella vendetta degli azzurri. Paolo Rossi sarà l'uomo della vittoria: segneranno lui e Conti, e l'Italia vincerà 2-0. Dovevo la Francia l'avversaria degli azzurri: sicuramente siamo stati più bravi dei tedeschi, loro hanno avuto dalla loro parte la fortuna e l'arbitro».

c. co.

Caos aereo francesi in ritardo

ALICANTE — La Francia è arrivata a Alicante alle 4 della mattinata, recandosi subito a riposare in albergo. I francesi erano stanchi, furibondi sia per la sconfitta con la Germania sia per il ritardo nella partenza dell'aereo da Siviglia.

Un incredibile è regnato nell'aeroporto di Siviglia dove la compagnia nazionale di bandiera, la Iberia, non è stata in grado di imbarcare a tempo debito circa mille tra tifosi francesi e tedeschi e un centinaio di giornalisti. La squadra di Hidalgo, giunta all'aerostazione all'una, è potuta partire soltanto dopo due ore.

L'episodio ha scatenato reazioni dei dirigenti e dei calciatori. «E' incredibile e scandaloso — ha affermato il c.t. Hidalgo —, i dirigenti della Fifa, come João Havelange, viaggiano su un personale, mentre i giocatori francesi, dopo di gioco caldo, devono restare bloccati all'aeroporto. Scandaloso».

La discussione è durata a lungo. La comitiva dei tifosi e giornalisti è partita da Siviglia tra insolenti rimproveri e minacce.

Ad Alicante un arbitro portoghese

MADRID — La finale per il terzo posto tra Francia e Polonia in programma stasera ad Alicante sarà diretta dall'arbitro portoghese Antonio Garrido. Guardalinee saranno l'algerino Lacarne ed il messicano Rubio. Arbitro di riserva il tedesco orientale Prokop.

DIECI GOL realizzati nel campionato italiano ne valgono 25 in Spagna, ha detto Daniel Bertoni, l'argentino della Fiorentina, ai giornalisti che gli chiedevano perché aveva segnato così poco nell'ultimo campionato italiano.

La stampa spagnola concorde sulla superiorità italiana con la Polonia

Azzurri, una facile apoteosi

Considerata immeritata la sconfitta della Francia - Per la finalissima si prevede equilibrio

MADRID — *Una vittoria indiscutibile dell'Italia, e una qualificazione forse immeritata della Germania. Questa la posizione della stampa spagnola, dopo le due semifinali di giovedì, un po' noiosa quella di Barcellona, essenzialmente per l'evidente superiorità dell'Italia, e bella e appassionante quella di Siviglia, dove la Francia non meritava di perdere.*

I due quotidiani sportivi di Madrid, «As» e «Marca», concordi nel dire che la Polonia non ha saputo superare l'assenza di Boniek (anche il fuoriclasse polacco, a parte sua, ha dichiarato che anche con lui in campo la Polonia avrebbe perduto). Comunque, «una partita mediocre, chiaramente dominata dagli azzurri», scrive «As», mentre «Marca» sintetizza in questa maniera efficace l'incontro: «Nel primo tempo è stato un voglio e posso dei polacchi, e un posso ma mi riservo degli italiani. Nel secondo tempo, una tranquilla apoteosi italiana, dopo che gli azzurri avevano retto a un quarto d'ora di pressione, quando i polacchi erano sembrati uscire dal loro letargo».

Si mette in rilievo anche l'evidente calo fisico dei polacchi, ma sono tutti d'accordo sul fatto che l'Italia ha più che ampiamente meritato di arrivare in finale, anche se giovedì non ha giocato bene, e non ne ha avuto bisogno, contro il Brasile.

Anche la stampa non sportiva è d'accordo con questi commenti. Il titolo di «Diario 16» è: «L'Italia ha giocato il minimo che doveva giocare, e gli sforzi della Polonia sono stati inutili». «L'Italia, una finalista incontestibile. Rossi è stato il carnefice anche della Polonia», scrive «Ya», mentre per «Abc» «Senza Boniek, la Polonia è stata facile preda dell'Italia».

Lo stesso «Abc», svolge la tesi paradossale che se la finale la potessero giocare tre squadre, bisognerebbe mettervi la Francia. «La Francia meritava di essere finalista», afferma «Diario 16», mentre «Ya» mette l'accento sulla grande reazione della Polonia.

Quella di Siviglia è stata per «As» la partita più emozionante vista finora: «La Francia, con due gol di vantaggio, ha subito la sua ingiusta sconfitta». Ma «Marca» riconosce che sebbene la Francia abbia mostrato il gioco migliore, specie nel secondo tempo, ha perso la concentrazione e si è lasciata tradire dalla stanchezza e dai nervi quando aveva due gol di vantaggio. Ha sbagliato anche nel concedere troppa libertà a Rummenigge, anche il pareggio tedesco e poi la vittoria grazie ai rigori non offuscano tutto il buon gioco che ha fatto la Francia».

Mancano per sulla stampa spagnola le previsioni sulla finalissima di domani. L'incontro è aperto a ogni risultato.

Battiston ha perso due denti

SIVIGLIA — Il giocatore francese Patrick Battiston, scontratosi con il portiere tedesco Harald Schumacher durante la partita di semifinale del campionato mondiale di calcio, è stato dimesso questa mattina dall'ospedale.

Battiston, che milita nel St. Etienne, ha riportato un preoccupante stordimento, nell'impatto con l'estremo difensore avversario ha riportato anche la rottura di due denti.

Rieletti presidente e vicepresidente della Fifa

Havelange e Artemio Franchi in carica per altri quattro anni

MADRID — Il brasiliano João Havelange è stato rieletto all'unanimità, per acclamazione, presidente della «Fifa» per altri quattro anni.

La decisione è stata presa durante il 43° congresso della «Fifa», che che si sta svolgendo nel palazzo dei congressi di Madrid.

E' la seconda volta che Havelange ottiene la fiducia dei delegati dell'organizzazione calcistica internazionale. La sua rielezione era praticamente scontata da diversi mesi.

Allontanatosi al momento della votazione, è stato salutato da un prolungato applauso quando lo spagnolo Paolo Porta, nella sua qualità di presidente della commissione del protocollo, lo ha invitato a rientrare nella sala e gli ha ufficialmente comunicato: *«Lei è rieletto presidente della Fifa per altri quattro anni»*.

Nella discussione dell'ordine del giorno, seguita all'intervento del presidente, c'è stato l'unico incidente del congresso quando il rappresentante del Libano, intervenuto sulla mozione tendente ad aumentare i membri dell'esecutivo, ha fatto un riferimento all'invasione israeliana del Libano. Prontamente, Havelange lo ha interrotto dicendo: *«Qui non si parla di politica, ma solo di sport, la prego di limitarsi a dire il suo parere sulla mozione»*.

Il congresso ha quindi respinto tutte le proposte innovative riguardanti l'inserimento nel direttivo di un rappresentante dell'Oceania, l'aumento dell'esecutivo di cinque membri e la definizione di un compenso per i membri dello stesso esecutivo.

Ecco la composizione del nuovo comitato esecutivo della Fifa: residente: João Havelange (Bra).

Vicepresidenti: Harry H. Cavan (Irl), Abdel A. Mostafa (Egi), Guillermo Canedo (Mex), Artemio Franchi (Ita), Hermann Neuberger (Rft), Ahmed K. Alsaadoon (Kuw), Vaceslav Akoloskov (Urss), Carlos Alberto Lacoste (Arg).

Membri: Gyorgy Szepesi (Ung), Rito Alcantara (Sen), Abilio d'Almeida (Bra), Nuñez Senior (Col), Hiran Lopez (Gua), Tore Brodd (Sve), Nected Cobanli (Tur), Porta (Spa), Hosyed Al-Badry (Iraq), Henry Fok (Hong-Kong), Oyo O. Olo (Nig), Andre Kamperveen (Sirinam).

Gli squalificati

Ecco la situazione «disciplinare» delle quattro formazioni che disputeranno le due finali (per il 1° ed il 3° posto).

POLONIA - Squalificato Smolarek per doppia ammonizione.

ITALIA - Nessuno squalificato.

GERMANIA - Nessuno squalificato.

FRANCIA - Nessuno squalificato

Classifica marcatori

Ecco infine la classifica dei marcatori:

6 GOL: Rossi (Italia); Rummenigge (Germania Ovest).

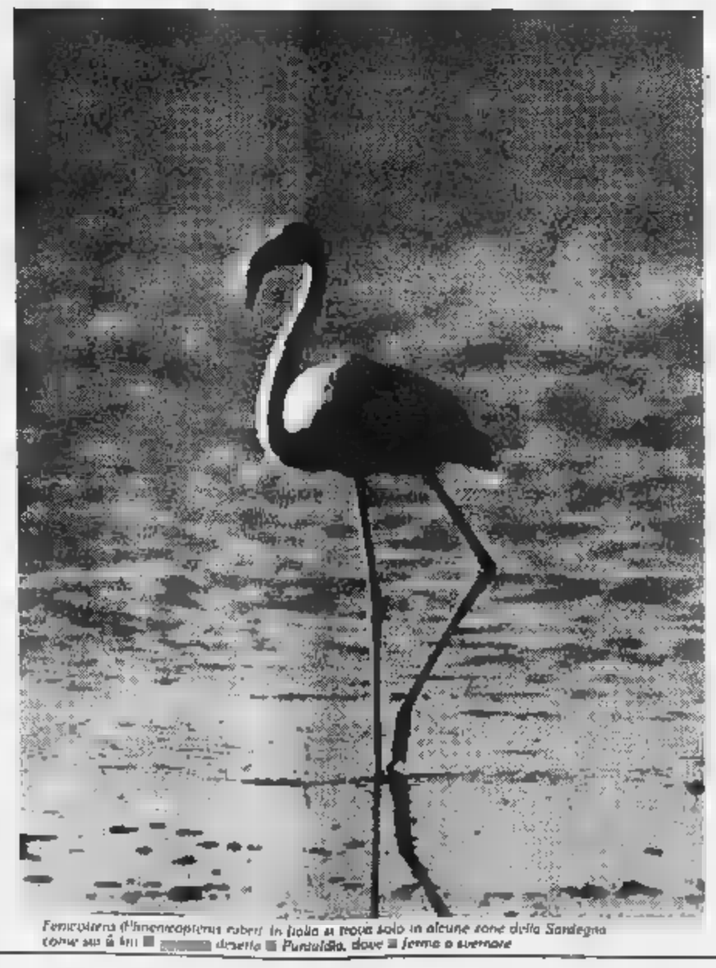
4 GOL: Boniek (Polonia); Zico (Brasile).

3 GOL: Kiss (Ungheria); Armstrong (Irlanda del Nord); Falcao (Brasile); Giresse (Francia).

2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Poloskei (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Serginho, Socrates (Brasile); Maradona, Bertoni, Passarella (Argentina); Schachner (Austria); Six, Genghini, Rocheteau, Platini (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Hamilton (Irlanda del Nord); Littbarski, Fisher (Germania Ovest).

1 GOL: Vandenbergh, Coek, Czerniatinski (Belgio); Oscar, Junior (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia); Sumner e Woodin (Nuova Zelanda); Toth, Szentes, Varga (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Mariner (Inghilterra); Madjer, Belloumi, Bensaoula (Algeria); Reinders, Hrubesch (Germania); Lopez Ufarte, Juanito, Saura, Zamora (Spagna); Al Dakhil e Al Buloushi (Kuwait); Conti, Graziani, Tardelli, Cabrini (Italia); Ardiles, Ramon (Argentina); Gavrilov, Blokhin, Baltacha, Chivadze, Shengelia, Oganesian (Urss); Moscoso, Neira, Letelier (Cile); Gudelj, Petrovic (Jugoslavia); Hintermeier, Pezzey, Krankl (Austria); Soler, Bossis, Tresor (Francia); Zelaya e Laing (Honduras); Smolarek, Lato, Buncol e Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); Mbida (Camerun).

Autoreti: Collovati (Italia) pro Perù; Barmos (Cecoslovacchia) pro Inghilterra.



Fenicottero (Phoenicopterus ruber) in Italia si trova solo in alcune zone della Sardegna come qui a fianco nel deserto di Puntaldia, dove si ferma a svernare

Il bello di Puntaldía è che non la conosce quasi nessuno.

Questa è una proposta molto esclusiva.

Immaginate una casa tutta vostra, oppure un appartamento, in un lembo di Sardegna lontano da sguardi indiscreti.

Puntaldia, 25 km a sud di Olbia, è un verde promontorio della splendida e appartata Punta Sabbatino, nel comune di San Teodoro.

Vi sorgendo, con intuizioni architettoniche di prestigio e rigorosamente rispettose dell'ambiente, uno dei luoghi di vacanza più riservati della Sardegna.

A Puntaldia potrete vivere in rosa circondati dal verde: le costruzioni, molto eleganti, hanno la facciata in pietra di campo rosata, e tutt'intorno una ricca vegetazione rinfresca il paesaggio.

Sono previsti un campo da golf a 9 buche (in tutta l'isola ce ne sono soltanto altri due), il porticciolo, campi da tennis, clubhouse, viali, parcheggi, servizi.

Per meglio questo Eden che nessuno aveva scoperto e valorizzato prima di noi, chiedete l'opuscolo "Investire in Sardegna: una proposta", scrivendo o telefonando a: Consorzio Puntaldia, Ufficio Vendite, Via Martin Lutero 8, 20122 Milano, telefono (02) 2574643, Sardegna telefono (0789) 34143.

PUNTALDÍA

La Davis a Cervia mette in evidenza la [illegible] preparazione dell'Italia

Barazzutti perde, cattiva partenza

Sconfitto dal neozelandese Lewis in quattro set - L'incontro di Panatta sospeso per oscurità sul punteggio di 6-4, 3-6, 7-5, 2-4 per l'azzurro su Simpson - Riprenderà oggi alle 13, e poi giocherà [illegible] doppio con Bertolucci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVIA — Chi credeva [illegible] una facile passeggiata azzurra contro [illegible] Nuova Zelanda, nel secondo impegno stagionale di Coppa Davis, si [illegible] sbagliato. Non sono «mostri» gli avversari di Barazzutti e Pa[illegible] sono [illegible] dubbio più allenati e soprattutto più abituati allo sforzo agonistico. Così Barazzutti [illegible] cantato [illegible] solo set, nel match [illegible] apertura contro Chris Lewis per poi essere rimontato e dominato e Panatta dovrà affidarsi [illegible] prosecuzione odierna per sperare di riequilibrare un match che, in [illegible] di [illegible] sconfitta azzurra, renderebbe quanto mai problematica la qualificazione [illegible] zurra alla semifinale.

Dicono di tenere alla Coppa Davis da pazzi gli azzurri, ma poi al momento pratico non [illegible] darsi [illegible] minimo di programmazione. Allenarsi quindici giorni, come [illegible] fatto Barazzutti, dopo aver giocato l'ultimo match [illegible] 28 maggio può anche non bastare contro un avversario non irresistibile come Chris Lewis ma abituato a lottare dalla prima all'ultima palla e nettamente più in [illegible]. Se fare di tutto il neozelandese, solo che la sua palla è leggerina.

[illegible] primo set. Barazzutti determinato e fresco ha posto un ritmo superiore, ha rischiato di più ed ha costretto l'avversario a commettere un maggior numero [illegible] falli. Così dopo essere stato in svantaggio per 3 a 1, Corrado ha infilato cinque giochi consecutivi. Sembrava avere in pugno l'avversario, ma all'inizio del secondo set dopo un'ora di gioco, l'azzurro accusava gli effetti del solleone solo in parte stemperato da una leggera brezza.

«Come un colpo di sole» [illegible] metteva l'azzurro a fine gara, che gli faceva perdere il secondo set per 6 a 1, accennava a riprendersi nel terzo set. Corrado, ma il [illegible] gioco era ormai leggero come quello del rivale ed a parità di velocità di palla era l'italiano a commettere un maggior numero di errori.

Salvano [illegible] lamentele [illegible] Barazzutti per le palle sgonfie, e [illegible] fondo campo troppo franoso, ma forse avrebbero avuto maggior ragione di lamentarsi i nostri avversari abituati come sono a superfici veloci. Barazzutti non rientrava più in partita e perdeva anche la quarta frazione dopo essere stato [illegible] campo tre ore e 19 minuti. A chi gli imputava la scelta sbagliata del momento delle vacanze, rispondeva: *«Dopo quasi vent'anni di tennis e quindici tornei giocati nella stagione potrò pure scegliere quando fare dieci giorni [illegible] mare»*.

I risultati della scelta si sono visti sul campo, con una sconfitta fra le più bruciate per Barazzutti [illegible] tutta in una carriera [illegible] Davis-man.

Toccava a Panatta risollevare le sorti azzurre. Ieri scioglieva il trentaduenne compleanno; prima del match [illegible] veniva offerto un mazzo di fiori fra gli applausi del pubblico.

Di fronte aveva Russell Simpson, un grintoso bestione, guasto da ottimi risultati sull'erba inglese. Panatta sperava di fare subito il [illegible] Rosat, salvatore della patria tennistica. Simpson giocava sulla terra rossa assolata [illegible] Cervia come se fosse [illegible] rapidissima erba di Wimbledon. Servizio e rete, scambi brevissimi, pim-pum-pam. Panatta aveva così modo di non affaticarsi più di tanto ed al primo break si aggiudicava [illegible] set per 6 a 4. Ma già nella seconda frazione la partita si ingarbugliava. Adriano rispondeva male alle bombe del neozelandese pur appostandosi ben quattro o cinque metri oltre la linea di fondo. Controllava male i colpi. *«Colpa dell'accordatura delle racchette»* — spiegava Chiarino Cimurri, grande amico di Adriano — *«più lenta. Invece dei trentasei chili abituali sono trentatre. E' stato uno sbaglio. Stanno provvedendo a cambiarle»*.

Ma il cambio delle corde [illegible] arrivava in tempo. Simpson [illegible] un break al secondo gioco pareggiava le sorti del secondo [illegible] nel terzo aveva la possibilità [illegible] portarsi in vantaggio, ma Panatta dopo aver annullato un set-point sul 5 [illegible] 3 riusciva ad approfittare [illegible] alcuni munifici regali dell'avversario per rimontare [illegible] andare così al riposo dopo essersi aggiudicato il terzo set per 7 a 5 [illegible] di un doppio fallo [illegible] neozelandese.

Alla ripresa Panatta subiva un break nel terzo gioco, si innervosiva a discutere e rischiava un nuovo break nel quinto ma riusciva a rimontare [illegible] a 40 [illegible] al termine del [illegible] gioco sul [illegible] a 2 per il neozelandese il match veniva rinviato a oggi.

Rino Cacioppo

[illegible] — Nuova Zelanda-Italia 1 a 0; Lewis-Barazzutti 3-6, 6-1, 6-4, 6-3; Panatta-Simpson 6-4, 3-6, 7-5, 2-4 sospesa per oscurità.

[illegible] — Oggi ore 13: prosecuzione Panatta-Simpson; due ore dopo il termine doppio Panatta-Bertolucci c. Simpson-Lewis.

Cervia. Barazzutti [illegible] cominciato male, battuto da Lewis

Negli altri incontri di Coppa

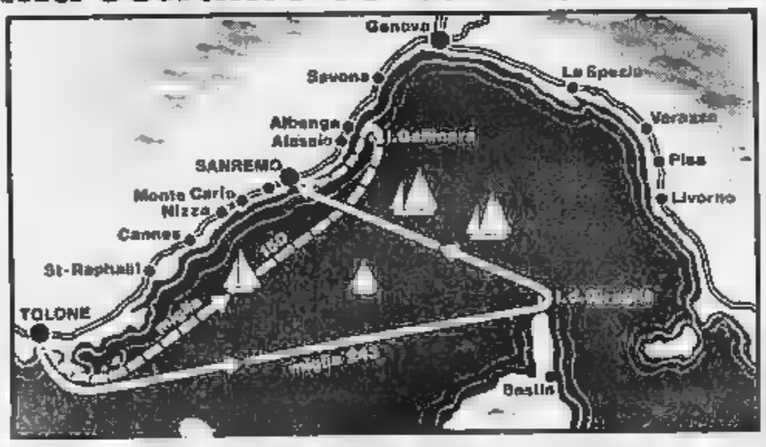
Australia facile

BRISBANE — Dopo la prima giornata di gare l'Australia conduce per due a [illegible] nei confronti del Cile nell'incontro valevole per i quarti di [illegible] Coppa Davis. Questi i risultati: J. Fitzgerald batte R. Acuna 8-6; 7-5; 6-1; M. Edmondson batte P. Rebolledo 6-1; 6-2; 6-3.

Purtroppo l'inizio del confronto [illegible] ha riservato problemi per l'Australia: [illegible] ventunenne John Fitzgerald, dopo un avvio piuttosto incerto, ha avuto facilmente ragione del ventiquattrenne Ricardo Acuna. Ancora più tranquilla l'affermazione di Mark Edmodson, semifinalista al recente torneo di Wimbledon, che ha concesso [illegible] giochi al suo avversario, Pedro Rebolledo.

Domani scatta la regata della Giraglia da Tolone

Si fa il match Italia-Francia ma soltanto su barche a vela



TOLONE — A pochi giorni dal varo dell'*Azzurra* i dodici metri di Coppa America che rappresenterà il grande avvenimento della vela italiana, si ripresenta la Giraglia. La regata inventata dal genovese Beppo Croce e dal francese Levainville nel 1952 è giunta alla trentesima edizione. Tutte le prove sono [illegible] caratterizzate da accanite lotte tra italiani e transalpini.

Quest'anno i battelli con bandiera bianco-rossa e verde avranno predominio [illegible] via: 54 contro 20 [illegible] francesi. Questi ultimi risentono [illegible] momento poco favorevole verificatosi in seguito ad una serie [illegible] leggi restrittive del governo Mitterrand. Si verifica oltre Alpe lo sconcerto che si ebbe in Italia quando fu decisa la regolamentazione delle bandiere ombra. In Francia più che la caccia agli evasori fiscali [illegible] è cercata una chiarezza nella proprietà dei battelli e [illegible] sono varati regolamenti severi per lo stazionamento nei porti.

Da buoni sportivi i velisti francesi [illegible] abbandonano tuttavia la loro attività [illegible] si sono diminuiti nella Giraglia passano invece nel ruolo di dominatori nella Giraglietta. Alla regata sottocosta Tolone-Alassio-Sanremo riservata [illegible] ai piccoli «VI classe» ed alle vele da turismo dell'A.M.O.C. (Association Mediterranée Course Croisière) [illegible] iscritti infatti l'Aglaiaun e ben quattordici «turisti».

La competizione più attesa [illegible] ovviamente la Giraglia che partendo da Tolone porterà i concorrenti a San Remo dopo una rotta di 243 miglia (circa 450 chilometri) che doppia l'isoletta a nord della Corsica. La partenza verrà data domenica tra [illegible] 11 e le 15,45. Difficilmente [illegible] record della corsa di trentanove ore detenuto dalla Stella Polare verrà battuto. Pertanto gli arrivi sono previsti a partire dall'alba [illegible] martedì.

Tra le barche italiane si notano il *Chaplin*, secondo arrivato lo scorso [illegible] in classe «A» sul quale naviga il vice-presidente della Federazione Italiana, Lagorio-Serra. Il *Vigorsole* dell'ex solitario Sciarretta che sta allenandosi per la rotta del Rhum e l'*Almagores* [illegible] Borromeo. Quest'ultimo insieme a *Brava* e *Mandrake* [illegible] parte della nazionale azzurra per la Sardinia Cup. Da Tolone si annuncia [illegible] presenza dell'*Heitsara*, [illegible] splendido [illegible] ventitre metri di Von Karajan, che [illegible] scorso anno dominò la competizione. Quest'anno però la barca [illegible] iscritta a Grand Clement poichè il maestro, velista superappassionato, alzerà d'ora in poi le sue insegne su [illegible] max battello in [illegible] costruzione [illegible] quale affronterà rival transoceanici.

Paolo Bertoldi

● **Una studentessa sovietica, la ventiduenne Alexandra Deverinskaya, ha corso i 5 km [illegible] marcia in 22'14", [illegible] limite mondiale.**

Domani la gara automobilistica

Cronoscalata [illegible] Sestriere contro il record Ferrari

Sono 208 i concorrenti iscritti alla quindicesima edizione [illegible] Cesana-Sestriere, la corsa automobilistica di velocità in salita ripresa [illegible] scorso anno dopo [illegible] anni di sospensione. Favorito è il toscano Mauro Nesti, vincitore, [illegible] [illegible] Osella, dell'ultima edizione e [illegible] due precedenti [illegible] sospensione nel '72 e [illegible]. Candidati alla vittoria assoluta sono [illegible] anche il preparatore-corridore torinese Gianni Varese, pure lui su Osella, e Parlamento su March.

Lo [illegible] prenderà il via da [illegible] domattina alle 11 e si concluderà intorno alle 14. Le prove ufficiali [illegible] in programma oggi pomeriggio dalle 15 alle 19. La strada rimarrà dunque chiusa da mezzogiorno per la giornata odierna [illegible] dalle 7 domani.

Il record della corsa è tuttora quello stabilito nel '69 dallo svizzero Schetty su Ferrari (4'53" e 3 alla media di 127,650 chilometri orari). Nelle due edizioni successive nessuno è riuscito [illegible] uguagliarlo e lo quello dell'81 [illegible] vincitore Nesti ha dovuto rallentare per una chicane allestita presso Champlas du Col a causa del fondo stradale dissestato.

g. d.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di M[illegible], Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFIC[illegible] DEL 23-12-1981

Clamoroso nel calcio-mercato per un giocatore ancora squalificato

La Fiorentina ha bloccato Giordano con una spesa di oltre tre miliardi

L'attaccante ceduto dalla Lazio per 1500 milioni in contanti più Monelli (o l'ex pi[illegible] Bertoni), Bruni e Ferroni - Si spera in una amnistia: in ogni [illegible] il passaggio è per il 1983

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSAGO — La Fiorentina ha centrato il suo obbiettivo, l'attaccante Giordano. Bruciando [illegible] concorrenza dell'Udinese e superando la [illegible] di [illegible] provocata dalla valuta[illegible] data [illegible] Sampdoria [illegible] Mancini, si [illegible] accordata con [illegible] Lazio per ottenere uno dei giocatori coinvolti nello scandalo [illegible] calcio scommesse [illegible] ancora sotto squalifica. Il contratto verrà firmato lunedì o martedì prossimo. Questi i termini dell'accordo: [illegible] Lazio ottiene in cambio Monelli in comproprietà (l'ex pisano Bertoni qualora [illegible] primo dovesse rifiutare il declassamento in [illegible] più Bruni e Ferroni, inoltre un conguaglio di un miliardo [illegible] mezzo in contanti.

Dunque Giordano [illegible] stato valutato qualcosa [illegible] 3-3,5 miliardi nonostante debba teoricamente restare inattivo ancora per un campionato. La Lazio ovviamente spera in un exploit degli azzurri ai mondiali perché in questo caso [illegible] probabile un'amnistia per tutti i giocatori squalificati. Il contratto di cessione dell'attaccante, [illegible] avevamo anticipato nei giorni scorsi, è [illegible] seguente: Giordano rimarrà ancora alla Lazio sia [illegible] meno in attività, nella stagione [illegible] e passerà definitivamente alla Fiorentina nel campionato 1983-'84, cioè quando avrà pagato il suo debito con la giustizia sportiva.

La Fiorentina ha abilmente «giocato» [illegible] altre direzioni (Schachner, Mancini) ma il suo intento era chiaro: sa che Graziani [illegible] ancora sfruttabile per una stagione, dunque meglio investire per quella successiva che per elementi come l'austriaco ed il bolognese le valutazioni erano considerate eccessive.

Nei giorni scorsi [illegible] la trattativa in fase di conclusione, la Fiorentina [illegible] [illegible] in difficoltà in quanto l'Udinese aveva aumentato la propria offerta mentre nel contempo l'operazione Mancini, che sembrava condotta dalla stessa società toscana, aveva indotto i dirigenti laziali [illegible] una brusca marcia indietro. Poi la chiarificazione e l'accordo mentre la firma verrà posta nei prossimi giorni. La Fiorentina [illegible] riuscita a spuntarla grazie [illegible] tre giocatori che ha potuto mettere sull'altro piatt[illegible] della bilancia: l'Udinese non [illegible] altrettanto disponibile.

Cattone — Il difensore graniata accetterà il trasferimento a Catania; il Torino è riu[illegible] a convincerlo grazie all'immancabile premio [illegible]. Il giocatore [illegible] stato valutato [illegible] milioni, per la comproprietà la [illegible] siciliana ne ha pagati 280. La Sanremese, riscattato Vella dal Catania, lo ha ceduto alla Lazio in comproprietà per 500 milioni. Un bel colpo da parte di Borra che giustamente considera Vella uno dei migliori centrocampisti della B. Mannini, mediano del Forlì, è passato al Como per [illegible] milioni più Ungaro. [illegible] Perugia ha ottenu[illegible] il terzino ventiduenne Montani dalla Cremonese mentre la Spal ha ceduto l'attaccante Tivelli alla Cavese per 300 milioni. Malgioglio, portiere [illegible] Brescia, [illegible] il nuovo estremo difensore della Pistoiese (500 milioni).

Pazo — L'allenatore del Catanzaro ha confermato che soltanto dopo [illegible] 14 luglio, cioè a campagna trasferimenti conclusa, deciderà se rinnovare o meno il contratto con il [illegible] attuale club. In [illegible] contrario allenerà il Bologna. Fra [illegible] d.s. David e Fabbretti sem[illegible] tornata la serenità ma il presidente ufficialmente smentisce: intanto il Bologna ha preso Sella dalla Fiorentina.

Buriani — *«Preferisco che andare alla Lazio o all'Avellino»* — ha dichiarato il giocato[illegible] del Milan — *«finisco la carriera in Serie C nella Spal, almeno sono vicino a casa mia»*. Le solite bugie di luglio?

Calloni — Egisto Calloni, una lunga carriera come attaccante iniziata nel Verbania e proseguita poi nel Milan, Palermo e infine nel Como, guiderà l'attacco del Legnano in C/2 in tandem con Bulgarani acquistato ieri [illegible] la società lombarda. Sicogiund [illegible] il passato dal Piacenza al Pavia. Biardi, attaccante dei Rimini, alla Cuneese.

Giorgio Gandolfi

Ieri nella giornata di riposo si è parlato soprattutto del futuro

Il Tour aperto ai ciclisti dell'Est

Dal prossimo anno la corsa a tappe avrà anche i «dilettanti» - Il potere di Hinault

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANCALE — *I panorami di sogno della Bretagna battuta dal sollione hanno alleviato il primo giorno di riposo ufficiale dei «giganti della strada», come ancor oggi — nel 1982 — qui in Francia [illegible] ci si fa scrupolo di chiamare i ciclisti del Tour. Sul pavé di Lille si è conclusa la prima settimana di corsa; e il verdetto uscito [illegible] terribili sentieri ciottolosi del confine franco-belga è stato significativo anche per il cosiddetto Tour degli italiani, con Beccia rivoluzionato dalla malasorte lontano dall'alta classifica dopo un avvio saggio ma positivo e Battaglin invece rilanciato [illegible] constatazione che — [illegible] suol dirsi — «le piante grano e la zizzania» [illegible] in misura sopportabile.*

Il distacco del vincitore del Giro '81, [illegible] di quattro minuti da Anderson, è a questo punto inferiore alle previsioni medie. Battaglin insomma può ancora sperare che il suo Tour possa nascere davvero sulle grandi montagne, là dove Beccia potrebbe resuscitare il proprio.

Del giorno di riposo ha approfittato Felix Lévitan per comunicare una notizia rivoluzionaria: il Tour 1983, che partirà il 30 giugno da Parigi, sarà «open». Tutto è in via di definizione: hanno già dato un'adesione di massima dieci squadre nazionali dilettantistiche (Urss, Polonia, Scandinavia, Ddr, Venezuela, Cecoslovacchia, Stati Uniti e altri Paesi non tradizionalmente ciclistici).

Questi novanta dilettanti saranno opposti a dieci formazioni professionistiche (non squadre nazionali), per un totale di 180 corridori alla partenza, soltanto la metà dei quali professionisti. Lévitan ha detto che inviterà soltanto l'Eire e che dunque partecipare al Tour sarà un privilegio.

Ora, in un'altra settimana probabilmente movimentata, sulle nervose strade della Ter[illegible] di Hinault (oggi si va da Cancale a Concarneau) e poi nel Bordolese, [illegible] arriverà [illegible] Pirenei, all'Adriatico per concludere, e [illegible] fra pochi giorni sapremo tutto o quasi dei destini [illegible] questa corsa, che per adesso somiglia ad un'equazione [illegible] un solo dato certo e troppe incognite.

La certezza è Hinault uguale Hinault. Il francese, cioè, non pare in questo momento né meglio né peggio dell'Hinault medio, dell'Hinault risaputo, quello del Giro d'Italia, per intenderci. Poco mondiali perché in questo caso [illegible] probabile un'amnistia per tutti i giocatori squalificati. Il contratto di cessione dell'attaccante, [illegible] avevamo anticipato nei giorni scorsi, è [illegible] seguente: Giordano rimarrà ancora alla Lazio sia [illegible] meno in attività, nella stagione [illegible] e passerà definitivamente alla Fiorentina nel campionato 1983-'84, cioè quando avrà pagato il suo debito con la giustizia sportiva.

La Fiorentina ha abilmente «giocato» [illegible] altre direzioni (Schachner, Mancini) ma il suo intento era chiaro: sa che Graziani [illegible] ancora sfruttabile per una stagione, dunque meglio investire per quella successiva che per elementi come l'austriaco ed il bolognese le valutazioni erano considerate eccessive.

Nei giorni scorsi [illegible] la trattativa in fase di conclusione, la Fiorentina [illegible] [illegible] in difficoltà in quanto l'Udinese aveva aumentato la propria offerta mentre nel contempo l'operazione Mancini, che sembrava condotta dalla stessa società toscana, aveva indotto i dirigenti laziali [illegible] una brusca marcia indietro. Poi la chiarificazione e l'accordo mentre la firma verrà posta nei prossimi giorni. La Fiorentina [illegible] riuscita a spuntarla grazie [illegible] tre giocatori che ha potuto mettere sull'altro piatt[illegible] della bilancia: l'Udinese non [illegible] altrettanto disponibile.

Cattone — Il difensore granata accetterà il trasferimento a Catania; il Torino è riu[illegible] a convincerlo grazie all'immancabile premio [illegible]. Il giocatore [illegible] stato valutato [illegible] milioni, per la comproprietà la [illegible] siciliana ne ha pagati 280. La Sanremese, riscattato Vella dal Catania, lo ha ceduto alla Lazio in comproprietà per 500 milioni. Un bel colpo da parte di Borra che giustamente considera Vella uno dei migliori centrocampisti della B. Mannini, mediano del Forlì, è passato al Como per [illegible] milioni più Ungaro. [illegible] Perugia ha ottenu[illegible] il terzino ventiduenne Montani dalla Cremonese mentre la Spal ha ceduto l'attaccante Tivelli alla Cavese per 300 milioni. Malgioglio, portiere [illegible] Brescia, [illegible] il nuovo estremo difensore della Pistoiese (500 milioni).

Pazo — L'allenatore del Catanzaro ha confermato che soltanto dopo [illegible] 14 luglio, cioè a campagna trasferimenti conclusa, deciderà se rinnovare o meno il contratto con il [illegible] attuale club. In [illegible] contrario allenerà il Bologna. Fra [illegible] d.s. David e Fabbretti sem[illegible] tornata la serenità ma il presidente ufficialmente smentisce: intanto il Bologna ha preso Sella dalla Fiorentina.

Buriani — «Preferisco che andare alla Lazio o all'Avellino» — ha dichiarato il giocato[illegible] del Milan — «finisco la carriera in Serie C nella Spal, almeno sono vicino a casa mia». Le solite bugie di luglio?

Calloni — Egisto Calloni, una lunga carriera come attaccante iniziata nel Verbania e proseguita poi nel Milan, Palermo e infine nel Como, guiderà l'attacco del Legnano in C/2 in tandem con Bulgarani acquistato ieri [illegible] la società lombarda. Sicogiund [illegible] il passato dal Piacenza al Pavia. Biardi, attaccante dei Rimini, alla Cuneese.

Giorgio Gandolfi

Oggi in tv

RETE 1

Tennis: 16.30-17 da Cervia Coppa Davis Italia-Nuova Zelanda (doppio).

Calcio: 19.55-21.45 da Alicante finale terza e quarto posto campionato mondiale '82.

RETE 2

Pallamano: [illegible] Teramo torneo internazionale.

Mondiali a Roma

Per la scherma modificato il Palasport

ROMA — Il palazzo dello sport romano sale di tre metri e mezzo per ospitare i campionati mondiali in programma [illegible] [illegible] [illegible] luglio prossimo. L'enorme struttura in cemento armato resta bloccata, ma il lavoro per nulla facile di sollevamento riguarda tutto il parterre considerato troppo piccolo per ospitare le dodici pedane necessarie alla competizione almeno nelle sue fasi eliminatorie.

Con [illegible] traliccio in tubi si è coperto il parterre esistente e il primo settore [illegible] posti è al disopra si [illegible] piazzata una nuova pavimentazione. Il costo della trasformazione del Palasport è allo [illegible] aggiunto alle spese comuete per una manifestazione a [illegible] [illegible] diale raggiunge l'imponente cifra [illegible] [illegible] miliardo e trecento milioni.

Il presidente della Federscherma, Nostini, nel corso della conferenza stampa di presentazione, [illegible] è dichiarato convinto che l'investimento vale la spesa.

g. v.

Totip n. 18

PRIMA CORSA	2
Cesena (trotto)	2
SECONDA CORSA	1 2
Cesena (trotto)	2 1
TERZA CORSA	1
Montecatini (trotto)	x
QUARTA CORSA	1 2
Follonica (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	1 1
Taranto (trotto)	x 2
SESTA CORSA	2 x 1
Napoli (galoppo)	1 2 x

127 DIESEL:

20 Km con un litro di gasolio ora anche con superbollo gratis

127 Diesel: l'auto con cui costa meno andare in auto. FIAT

*Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di una 127 Diesel.

ECONOMICI

20 Domande affitto

PROPRIETARIA negozio, 2 persone sessantenni, referenziate, cercano alloggio anche ammobiliato 2 camere, servizi, Torino o preferibilmente cintura. Telefonare ore negozio 338.478.

TITOLARE ditta referenziatissima ricerca sulla collina torinese villa con parco anche ammobiliata. Trattative dirette con interessati. Tel. ufficio 505.672.

21 Offerte [redacted]

ADIACENZE Porta Nuova affittansi locali al 1° piano di 100 mq uso studio o ufficio. Tel. ore pasti 595.691.

AFFITTASI adiacenze piazza Statuto prestigioso appartamento uso ufficio 2 saloni 4 camere ampio ingresso e servizi. Amministratore 547.761 - 553.204.

AFFITTASI alloggi stesso stabile a prossimi spos. Tel. 358.1259.

PINO impresa vende villa unifamiliare in fase di ultimazione posizione panoramica giardini servizi indipendenti. Iva 2%. Graziosi Tel. 843.361 - 850.710.

PRIVATO affitta uso ufficio laboratorio stenditoio fabbricato indipendente cercasi 4 vani servizi. Telefonare pomeriggio 505.775.

S. RITA quattro camere piano rialzato doppio ingresso uso ufficio studio medico dermatico. Telefonare 363.513.

VILLA affittasi presso Villanova d'Asti sarone 3 camere cucina doppi servizi taverna riscaldamento autonomo tel. 0141/939.262.

VILLETTA affittasi in villaggio a schiera presso Villanova d'Asti giardino privato a condominiare L. 200 mila mensili. Tel. 0141 939.141.

23 Camere, pensioni

CABALBERGO Guido Reni zona Città Giardino offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort. Tel. 309.5799.

24 Mobili, arredi

A.A. MOBILI come nuovi ma a prezzi usati, tutto ciò che occorre per arredare bene e con poca spesa la vostra casa. Magazzino mobili usati via Cirio 7, tel. 287.386.

ATTENZIONE camere matrimoniali 426 mila, cucine in laminato complete L. 306.000. Pagnone Mobili Lagrange 29 (cortile).

CAMERA moderna noce nuova vendesi a prezzo affare L. 1.490.000. Cerrea, via Pruno 21.

25 Artigiani, ecc.

AUTOTRASPORTO offresi a ditte serie per tutte le località consegne di 96. Telefonare 746.7470.

CERCANSI artigiani con o senza attrezzatura per impianti elettrici industriali. Telefonare 901.5113.

IMPRESA esegue costruzioni e ristrutturazioni con progettazione gratuita e dilazioni di pagamento. Tel. 011.480.768.

33 Matrimoniali

LAUREATO 46enne cerca sposerebbe max 38enne patente 41a37 F. posta Verona.

36 Nautica

ANDIAMO al mare con Autohar scafi Gobbi Sessa gommoni Lomac motori Suzuki Chrysler via Tunisi 52 tel. 366.178.

CARRELLI portabarche zincati, carrelli appendice, carrelli tenda, acquistate direttamente in fabbrica. Prezzi imbattibili e garanzia di assistenza. Cosma, via Stampini 16 - Torino, telefoni 290.020 - 291.176.

JOHNSON Glastron scafi gamma nuovi usati prove in acqua. Motonautica Ostiense, c. Lago 292 Avigliana tel. 938.136 anche festivi.

NAUTICA Sancarlomare al Mare (ex) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgaretto Mare Verde tel. 011/3.400.588.

VENDO Larca A vela Zef. Tel. 540.945.

37 Campeggio e sport

CAMPER Almo su Estafette Renault condizioni 1300 vera occasione al rimessaggio Claudia al. S. Genio 14 Druento, tel. 984.6423.

VENDO roulotte Sprite 4 posti. Tel. 540.945.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento yorkshire lassie, shihtzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011 640.9177.

BARBONCINI [redacted] e [redacted] certificato vendo. Telefonare 822.2760.

POINTER addestrato cedo. Telefonare ore serali 361.0571.

SVENDO causa spazio cuccioli pastori tedeschi, scozzesi, boxer, schnauzer [redacted] domicilio pasecoi. Tel. 011 961.0536.

42 Antiquariato

ACQUISTANDO oggetti antichi, mobili, dipinti, ecc. sopramobili arredi di ville e collezioni e eseguono perizie gratuite. Via Piemonte Torino. Tel. 011.858.463 - 260.908.

PORTOBELLO

il mercato dell'antiquariato di None nella sua unica sede di via Sestriere 61, None tel. 986.3584 invita appassionati, antiquari, collezionisti e commercianti a visitare le gallerie dove dopo anni di diligente raccolta espone mobili su oltre 3000 mq un grande assortimento di pezzi antichi, oggetti, tappeti e quadri di varie epoche e stile. Visitateci.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASAMERCATO 650.3605 vende vicinanze Torino casa rustica su 2 piani con terreno servita da acqua luce metano, adatta prima abitazione. 75 milioni.

A.A.A.A. 12.000.000 Casamercato 650.3605 vende nell'Astigiano rustico 1000 mq terreno servito di acqua luce strada.

A.A.A.A. 33.500.000 Casamercato 650.3605 vende a 25 km da Torino cascina abitabile 2 camere cucina bagno giardino.

A L. 3.600.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con terreno servito da strada acqua luce. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Telefonare 658.303.

A L. 4.800.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente servito da strada acqua luce bagni e ampio terreno senza interessi per il 1982. Telefonare 658.315.

A Brosso Canavese 30 km da Ivrea vendonsi panoramici mini alloggi 1-2-3 vani anche con giardino e box auto da 20 milioni a 35 milioni Iva 2% nel condominio 3 Acque con tennis. Buon investimento facilitazioni mutuo fondiario. Visite in cantiere sabato e domenica. Telefonare 011 233.822.

A L. 17 milioni bilocali in cascina ristrutturata con ampia pineta attrezzata giochi e S. Germano Chisone via V. Veneto 4 sabato e domenica tel. 0121 72.494.

A Sampeyre in Val Varaita vendo alloggi di camera soggiorno cucinino garage a L. 71 milioni. Telefonare 011 504.058.

A soli 42 milioni cascina ristrutturata in Val Pellice tel. 0121 72.494.

A Valle Po 52 km Torino vendo casa ristrutturata 4 vani bagno terrazzo acqua luce telefono ampio terreno comoda posta L. 32 milioni. Tel. 0175 726.115 ore pasti.

A 45 km da Torino in Val Pellice bella struttura di villetta al sole in splendida posizione. Telefonare 0121 72.494.

AFFARONE mezza montagna vendo monocamera servizi mq 40 vera 22 milioni. Telefonare 545.128 serali 450.9195.

AL mare ad Alassio a 2 km dalla Costa Azzurra vendo (sic) alloggi vista panoramica Iva 2% mutuo. Tel. 0182 203.81.

ALASSIO a 10 minuti dal mare nel verde dei castagni ultimi alloggi recente costruzione indipendente 50 mq 2 piani L. 70 milioni trattabili. Tel. 019 640.445.

ALASSIO privato vende alloggio a 100 m mare L. 110 milioni. Telefonare 561.125.

ALBISSOLA Marina vendesi 150 m mare 2 camere cucina bagno. Telefonare 011 660.5184 dopo le 21.

ALLOGGIO Airasca centrale 5 vani servizi cantina libero vendo tel. 980.9674.

AOSTA vendo lussuoso alloggio biservizi garage vista panoramica salone con caminetto Tel. 0165 361.148 - 0182 203.61.

BARDONECCHIA splendida bella posizione unica garage giardino aree comuni vendesi 2 alloggi bilocali tel. 0122 9831-011/842.171.

BORGHETTO S.S. vendo minialloggio vera occasione camera ingresso servizi L. 48 milioni. Agenzia Morano tel. 0182 870.500.

BRUSSON Val d'Aosta in pallazzina condominiale impresa vende alloggi soggiorno angolo cottura camera letto, ingresso bagno terrazzo giardino privato grande garage finiture signorili accuratissime. Stupenda posizione panoramica soleggiatissima. Facilitazioni. Orso Turistica Sas. Tel. 011 531.027 - 540.770.

CALABRIA Cirella Diamante Belvedere Fa-[illegible] 50 mt fronte mare appartamenti di 1-2-3 vani in costruzione prestigiose prezzi interessanti con dilazioni, vendo direttamente Costa Blu via Carlo Alberto 36 - Torino telefono 011 513.020 - 542.654.

CALABRIA R. Capo Palinuro la Gab vende a soli 14 milioni mono-locali vista spiaggia via Sebrgio 161. Tel. 293.597.

CALABRIA Riviera dei Cedri impresa Pignataro vende direttamente villette a schiera panoramiche con vista mare e appartamenti a 100 mt mare. Telefonare 011 520.3860 oppure Scalea (CS) 0985 214.96.

CALABRIA vendonsi villette mq 54, portico mq 8, giardino, a L. 29 milioni 500 mila prenotazione L. 1.000.000, saldo entro il febbraio 84 senza interessi. Tel. 011 660.3960 oppure Scalea (CS) 0985 21.426.

CAMPIGLIONE 10 km Pinerolo privato vende casa nuova indipendente 10.000 mq terreno frutteto. Tel. 0121 55.536.

CANAVESE Alice, località villeggiatura, vendesi minivillette con giardino L. 17 milioni mutuo. Tel. feriali 0125 930.860 ore ufficio.

CANTOIRA km 48 da Torino impresa vende direttamente in nuovo villaggio residenziale alloggi di mq. 43-47-51-63-69-75 con riscaldamento autonomo a gas, isolamento termo acustico. Doppi ascensori box per auto cantine e tavernette. Iva al 2% pagamenti dilazionati mutui fondiari. Visite Fondiaria S. Paolo anni 15 fisso. Mini mutui fino a L. 15 milioni senza ipoteca. Telefonare ore ufficio 920.0831 serali 920.961.

CANTOIRA vendesi causa trasferimento meraviglioso alloggio nuovo ultimo piano in muratura composto da ampia camera da letto, cucina, bagno, cantina e posto macchina di 7 mq sottotetto in proprietà esclusiva. Iva al 2% vero affare L. 70 milioni trattabili. Telefonare 011 920.0831 serali 920.961.

CASA bifamiliare ristrutturata e nuovo vicinanza Asti terreno mq 14 mila L. 175 milioni Tel. 0141 930.104.

CASA campagna indipendente 5 km casello Asti Ovest salone cucina 4 camere doppi servizi magazzini 2 garage terreno telefono, due ettari terreno, vendo causa trasferimento. Telefonare 0141 216.594.

CASA [redacted] 10 km Asti centro 5 vani 3200 mq ingresso adiacente panoramica 31 milioni. Tel. 0141 913.60.

CASA totalmente indipendente panoramica 5 camere ampio rustico 12 km Asti 7500 mq terre adiacente 42 milioni. Tel. 0141 913.60.

CASALBORGONE vendo casa adiacente castello 15 camere più servizi giardino riscaldamento soleggiatissima. Tel. 988.2253.

CASALEGNO di Borgone vende a Chiomonte in villa d'epoca appartamento di 100 mq e terrazzo posizione soleggiata e panoramica. Tel. 0122 - 319.14.

CASALEGNO di Borgone vende a Bardonecchia alloggi varie dimensioni in casa nuova costruzione possibilità dilazioni mutuo. Tel. 0122 901.367.

CASALEGNO di Borgone vende vicinanze Pian del Frais alloggio in rustico con garage e terreno. Telefonare 0122 31.914.

CASALEGNO di Borgone vende a Oulx villa indipendente con grande autorimessa mq 130 composta da un salone con camino 3 camere da letto 1 cucina abitabile ingresso e doppi servizi. Tel. 0122 - 901.367.

CASALEGNO di Borgone vende a Bardonecchia monocamera con servizi vicinanze campi da tennis indipendente L. [redacted] milioni Tel. 0122 901.367.

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per propri clienti rustici, cascine, rascine, ville, terreni ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 650.36.05 vende rustici, cascine, ville, terreni campagna, montagna, mare. Vasta scelta mutui.

CASCINOTTA tra Pinerolo e Cavour vendo 10.000 mq circa pianeggiante progetto con progetto ristrutturazione approvato per n. 2 alloggi privato vende L. 100 milioni. Telefonare 345.097 ore pasti, ho agenzie.

CASETTA collina Torre Pellice terreno vendo 37 milioni. Tel. 0121 91.456.

CASETTA di campagna 5 camere stalla cantina terreno vicino paese Piasco. Escluse perditempo. Ore pasti 0175 214.59.

CASETTA nell'Astigiano 4 camere portico cortile comoda regione indipendente acqua luce L. 35 milioni. Tel. 0141/572.88.

CASETTA vicinanze San Damiano d'Asti composta 5 camere servizi box libera L. 52 milioni. Tel. 011/381.491.

CASETTA 40 km da Torino 4 vani camino lido in più terrazzo panoramico terreno adiacente vendo 32 milioni tel. 232.456.

CERIALE libero recente camere tinello bagno riscaldamento autonomo box auto vendesi [illegible]. Alfiere 518.988.

CERVO LIGURE

(Imperia) vendesi appartamento (ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo tutto vista mare) in residence fondato a picco sul mare. 2 piscine, tutti i confort. Telefonare Edilcasa 02/670.2747.

COAZZE vendiamo ultimi appartamenti termo autonomo mutui, dilazioni, personale in loco domenica, sabato solo su appuntamento telefonico. Tel. (0172) 65.253.

COLLINA Verrua vendo rustico da ristrutturare possibilità di 4 vani e cantina, 1500 mq terreno, acqua luce, a L. 10 milioni. Telefonare 011 504.130.

CORIO Piano Audi impresa vende casetta a schiera posto auto, giardino, tennis, bocce. Tel. 897.342 dopo le 20.

CUMIANA villa centro paese vendesi 107 milioni. Tel. 905.8206 - 905.9287.

CUMIANA zona collinare vendo casa colonica signorile completamente rifinita 7 vani terreno terreno. Tel. 0121/77.364.

FROSSASCO centro paese monocamera e alloggi liberi con servizi camera posto auto. G.R. vende. Tel. 0121 502.10.

FROSSASCO vendesi villa signorile 2-3 camere salone grande cucina doppi servizi box terreno. Grimaldi telefono 0121 773.54.

FROSSASCO

villa ideale recente cucina soggiorno 2 camere servizi più ampio piano seminterrato con 1300 terreno recintato L. 160 milioni. G.R. vende tel. 0121 - 522.10.

GIAVENO Valsangone immobiliare via Pacchiotti 79 tel. 937.0227 aperta tutti pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta vasta in mobili per acquisti e vendita in zona.

IMPRESA vende ville signorile cintura di Cuneo [illegible] ultimata 3 camere salone cucina 2 bagni. Telefonare 927.9015 ore pasti.

IN bella posizione panoramica mezza montagna vendo casetta rustica 4 vani stalla cantina 400 mq terreno acqua luce 55 km da Torino a L. 24 milioni. Tel. 0121 71.831.

INIZIO Val Varaita vendo rustico ottimo fabbricato 3 vani cantina giardino, a L. 15 milioni. Telefonare 011 590.816.

IVREA vicinanze stazione in palazzina signorile 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Rapsamocasa 011/549.916.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole tutte pronte consegna estate '82 agevolazioni vendo direttamente G.P. 0171 - 655.00 - 552.94.

LOANO Celiale Marina mare impresa Dutto vende alloggi direttamente Scrivere C.P. 44 17025 Loano tel. 019/668.109.

NEL Saluzzese in casa bon ristrutturata alloggio con terreno antistante. Telefonare 0175 75.345.

NICHELINO 2 piano ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio mq 75 52 milioni dilazionabili Terraserena tel. 938.873.831.1995.

OCCASIONE vendo zona Moscato D.O.C. vicinanze Alba, cascina modernamente attrezzata, 25 ettari. Tel. ore pasti (0142) 75.706.

PINEROLESE stupenda posizione panoramica vendesi villa unifamiliare su 2 piani di 140 mq terreno 2800 mq. Tel. 0121 77.354.

PINEROLO (Roletto) villa signorile con rifiniture di classe posizione incantevole composta di salotto soggiorno dispensa 2 camere doppi servizi ed alloggetto di 2 camere bagno parco ricintato garage taverna e cantina. Permuta e dilazioni G.R. vende tel. 0121/522.10.

PIOSSASCO vendesi casa rustica valendo bifamiliare su 2 piani 8 vani doppi servizi box cantina Grimaldi tel. 0121/773.54.

PRAGELATO vicinanze rustici indipendenti con terreno [redacted] acqua luce strada da L. 12 milioni. [redacted] 0121/77.354.

PRALI centro paese vendo bilamellare giardino box vendesi entro ristrutturazione da L. 55 milioni. Tel. 0121/77.354.

PRIVATO causa realizzo avanda alloggio in limitate nella Val Sangone a 600 m mezza vicinanze negozi incantevole panorama o villa nella zona tel. 937.8960.

PRIVATO vende alloggio a Selce d'Ulzio nella residenza del Palazzo completo di antista 3 camere soggiorno e bagno 70 mq. Tel. ore ufficio al 580.237.

PRIVATO vende Cereseole Reale alloggio camere tinello in residence. Tel. 011.041.453.

PRIVATO vende libero ad Andora vicino mare panoramico soggiorno cucinino camera servizi casa signorile tel. 0182/881.14 - 011/309.8509.

RUSTICO indipendente da ristrutturare ai zona collinare Revello Martiniana Po 3000 mq terreno pianeggiante acqua luce vendo. Telefonare 0121 71.274.

RUSTICO privato vendesi con o senza terreno zona di Cuneo. Possibilità trasformazione in due appartamenti. Tel. 0172/368.50 ore pasti.

S. MARGHERITA Ligure appartamenti altissima attitudine conciliata per villeggio [illegible] investimento immobiliare. Stabile moderno, signorile, posizione centralissima mq 100 mare stazione ferroviaria soggiorno 3 camere cucina bagno balcone. Prezzo a partire da 1 milione mq. Tel. 010.530.131.

S. RAFFAELE (Lamagline) 10 camere 3 bagni mansarda box 3 auto terreno mq 1600 L. 215 milioni tel. 060.7703.060.6273.

SANREMO complessi residenziali dominanti mare ottime consegne a termine vendita diretta S.C.P. 0171 55.500 - 55.244 - 61.474.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e box con mutuo nuovi e ristrutturati Tel. 0184 64.212 - 62.538 e 011 - 542.013.

SANREMO privato vende villetta 2 camera tinello cucinino giardino stupenda vista mare 180 milioni tel. 359.857.

SANREMO privato vende a 200 mt mare 2 camere soggiorno cucina terrazzo balcone mq 110, 150 milioni. Tel. 870.000.

SANREMO vendo casa libera indipendente su 2 piani mq. 160 con terreno vista mare tel. 0184 - 792.12 - 724.87 - 011 - 504.186.

SANREMO vendo privatamente libero appartamento 2 camere cucina servizi eventuale permuta. Telefonare 011 819.9039.

SARDEGNA alloggio Sole Ruju La Terrazza su Porto Rotondo o sulla Costa Smeralda 700 mila mq mutuo piscina tennis market centro sorb. al posti barca vendita diretta S.C.P. 0171 - 555.00 - 562.94 - 614.74.

SARDEGNA 13 km Cagliari 200 m mare in residence vendo ultimi nuovi indipendenti 82 - 112 mq riscaldamento giardino privato L. 500 mila mq. Telefonare 070/718.013.

TORRE Pellice vendesi casetta ristrutturata con giardino indipendente con 4 camere servizi e cantina. Tel. 0121 91.682.

TORRE Pellice vendesi appartamento centrale 3 camera salone cucina servizi box Grimaldi tel. 0121/773.54.

ULZIO privato vende alloggio nuova costruzione libero. Telefonare 822.1081 ore ufficio, 240.924 serali.

UTIP At 0141 55.675 vende Cravanzana località Bosa rustico di 4 camere servizi cantina ripostiglio abitabile subito luce acqua 20 mila mq circa terreno circostante panoramico L. 20 milioni 900 mila.

UTIP-AT 0141 55.675 vende Pietramorone tra Asti e Villafranca rustico di 5 stanze bagno cantina porticato piccolo orto frutteto progetto approvato di ristrutturazione omeri medio, L. 35 milioni 800 mila.

UTIP-AT 0141 556.75 vende Varacceo comoda autostrada At-To casa rurale 2 accessi 6 camere indip. servizi terrazzi box giardino ed orto circostante L. 120 milioni 900 mila.

VAL Chisone 5 km da Pinerolo vendesi rustico terrazzo 2 camere cucina bagno riscaldamento terreno 1000 mq. Tel. 0121 77.354.

VAL Pellice vendesi villetta posizione panoramica terreno mq 2500 4 camere più piano seminterrato. Tel. 0121 91.682.

VAL Pellice vendesi stupenda posizione chalet 2 camere soggiorno cucinino servizi box cantina taverna. Tel. 0121 77.354.

VALLI di Lanzo Traves alloggio mansardato grazioso 1 camera soggiorno con camino cucina bagno. Tel. 920.6275.

VARAZZE vendo appartamento sul mare, come signorile, 2 camere, bagno, cucinino, sala, ripostiglio, terrazzo, giardinetto 170 milioni. Tel. ore ufficio 019/97.195.

VARAZZE vendo appartamento centrale, in muratura, 2 camere, bagno, cucina, tinello, terrazzino L. 125 milioni. Telefonare ore ufficio 019/97.195.

VARAZZE 1500 m dal mare vendo appartamenti vista mare e collina, giardino di proprietà, monolocale da L. 48 milioni in avanti. Tel. ore ufficio 019/97.195.

VENDO rustico ad Aglié composto da 4 vani stalla e fienile a L. 22 milioni trattabile. Tel. 0124.35.370.

VILLAFRANCA Piemonte vendesi villetta a schiera permute facilitazioni pagamento. Tel. 947.1624.

VILLARETTO Valchisone in recente condominio vendesi mini alloggio box auto coperto L. 38 milioni. Tel. 0121/77.354.

VINOVO vicinanze vendesi villa valendo bifamiliare su 2 superfici terreno recintato 1500 mq. Grimaldi telefono 0121 773.54.

ZONA collina Pinerolese villa [redacted] unifamiliare grande parco unico nel suo genere inserita tennis-bocce minimo contanti 270 milioni rimanente permuta o dilazione solo di persone ore negozio 011.587.779 pasti 011.501.766. Domenica lunedì 0121.542.408.

ZONA Monastero d'Asti vendo casa cinque vani cantina terreno orto, L. 43 milioni. Telefonare 0141 40.393.

5.000.000 contanti, mutuo e comode rateazioni mensili da 1 a 10 anni nella splendida della Punta Sardegna Palau davanti di fronte all'arcipelago della Maddalena vendesi villette e appartamenti a partire da L. 40 milioni ottimo reddito. Immobiliare Maddalena telefono 011.658.411 - 547.940.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

AFFITTANSI alloggi zona scenica [redacted] Lyst. Telefonare 930.8999.

AFFITTASI Brancai zona Coazze alloggio arredato mesi estivi posto tranquillo L. 300 mila mensili. Tel. 905.8571.

AFFITTASI Pinerolese camere ammobiliate per vacanze. Prezzo modico. Telefonare 0121 57.328.

AFFITTO a verde Roero, 35 km Torino 22 km Alba, villa 2 piani mq 240 terreno 1500 mq prato verde orto giardino tel. 011/977.1500 0172/573.13.

AFFITTO Pietra Ligure alloggio camera tinello servizi quattro posti letto, mesi settembre ottobre. Telefonare 906.7590.

AGENZIA Barbieri Cervia Viale Volturno 29 0544/971.845 anche festivi affitta appartamenti villette anche quindicinalmente Cervia Milano Marittima luglio agosto settembre 70% sconto.

ALASSIO affittansi luglio agosto settembre appartamenti 3-6 letti Agenzia Avoled, telefono 0182/42.998 lunedì chiuso.

BORGHETTO mese agosto privato affitta piccamere 5 posti letto terrazzo angolare vicino mare. Telefonare 011/727.567.

CALABRIA Tirreno affittasi luglio e settembre bilocale sulla spiaggia 4 posti letto. Telefonare 011/900.2325.

CERIALE affittiamo appartamenti ammobiliati per mese luglio anche quindicine. Telefonare 0182/90.400 - 90.663.

CERVO bicamere lussuoso residence sul mare piscina agosto disponibile. Telefonare 749.0910.

COAZZE Brancai affitto stupendo alloggio arredato 4 posti letto L. 900 mila. Telefonare 908.7701 - 934.508.

PIETRA Ligure affitto agosto 4 posti letto posto macchina coperto fronte mare. Telefonare 011 934.381 ore negozio.

PIETRA Ligure affittasi alloggio camera cucina servizi [redacted] luglio. Tel. 934.503 ore pasti.

PRATONEVOSO (Cn) privato affitta [redacted] mansarda stupenda 6 letti arrredo rustico camino, negozi, 450 mila. Tel. 0174.45.137.

RIVABELLA Gabicce luglio agosto tipo due alloggi contigui 4-6 posti letto arredati a bianchena in residence privato tennis piscina posto auto riservato parco giochi vasta diversi sul mare limo-divertimento distanza 70 mt. Telefonare 011 237.103 centro, 011 239.1347 ufficio.

SARDEGNA La Maddalena affittasi luglio agosto settembre sul mare bilocale 5 posti letto. Ore pasti tel. 011/601.840.

SARDEGNA S. Teresa affitto casa vacanze in villaggio nuovo sul mare tennis piscina giardino agosto tel. 0182/203.61.

SPOTORNO affitto appartamento ammobiliato 5-6 posti letto libero subito. Telefonare 011.655.842 - 650.8754.

VARAZZE affittasi luglio camera anche tavola 3/4 posti letto vicino mare e negozi. Telefonare 356.278.

ZONA Castello Mondovì collina affitto rustico stradato bene 4 posti 110 mila anche a mesi. Telefonare 870.383 - 0174/40.108.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Freedom 64.029 Silvi Marina - Teramo, tel. 085 930.670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione, mare tranquillo 15 mila metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie tra albergo e mare, camere con balconi sul mare, minimo bar parco piscina, tennis, giuoco bocce, parco giochi bambini, menù a scelta con specialità abruzzesi, alle condizioni. Richiedeteci depliant ed offerte.

ABRUZZO Hotel President - 64.029 Silvi Marina (Teramo), tel. 085 930.670.71, a 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare tranquillo, 15 mila metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere con balconi sul mare, minibar nel parco piscina, tennis, giuoco bocce, parco giochi bambini, menù a scelta con specialità abruzzesi, alle condizioni. Richiedeteci depliant ed offerte.

ALASSIO hotel Chalet tel. 0182.40.549 camere doppie chalets nel verde di un grande parco pensione completa 29.000.

AOSTA (TIAMO) a disposizione persone anziane a 40 km da Torino nella pace agreste del Monferrato. Per informazioni telefonare 606.1080 dalle 14 alle 18.

BELLARIA pensione Belsoggiorno, via Mediterraneo ottimo trattamento parco convenientissima interpellateci. 0541/44.659.

BORDIGHERA pensione Marea 50 mt dal mare cucina casalinga confort interpellateci tel. 0184/260.618.

CATTOLICA Hotel Campidoglio, tel. 0541 962.787 - 962.702, vicinissimo mare, piscina, modernissimo, camere servizi, balcone, giugno, settembre 23.000, luglio, agosto 25.000 - 29.500, eccezionale promozione: 3 persone (stessa camera) al prezzo di 2 (escluso 21/7 - 20/8).

CATTOLICA Hotel Tritone 2ª categoria, tel. 0541 963.140 - 967.160, sul mare, tutte le camere con servizi e balcone vista mare, campo da tennis, minigolf, garage chiuso, parcheggio, cabine gratuite, menù a scelta, ottime vantaggiose. Interpellateci. Rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel [redacted] tel. 0541 961.493 prim'ordine sulla spiaggia giardino parcheggio. Modici sconti bambini.

CATTOLICA Hotel Delle Nazioni, tel. 0541 967.160 - 963.140, al mare, camere con ogni confort, menù a scelta, garage chiuso, parcheggio e cabine gratuite, campi da tennis, minigolf, offerte vantaggiose. Interpellateci. Rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel [redacted] 1ª categoria sul mare piscina spiaggia garage prezzi nell'operata alta carta tel. 0541/962.416.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro, tel. 0541 962.253, vicino mare, camere servizi. Luglio 20.500, settembre 16.000, dal 20/8 sconti. Menù scelta, ascensore.

CATTOLICA Hotel Filippo 2ª cat., tel. 0541 960.414, moderno direttamente sul mare cordiale atmosfera, camere servizi balcone, 3 menù, ascensore, parcheggio. Prezzi convenienti.

CATTOLICA [redacted] imperiale con piscina, tel. 0541 962.414, [redacted] metri mare ascensore, menù a scelta, camere doccia-wc balcone, parcheggio, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2 (escluso 1-21 agosto) luglio 22-31 agosto 27.500, 1-21/8 30.000, settembre 23.500 complessive.

CATTOLICA Hotel Queen Mary tel. 0541/961.178 piscina parcheggio cintato camere bagno ascensore giugno settembre 17 mila luglio 24 mila 900 agosto 28 mila-24 mila 900 vari sconti camere 3-4 letti e mansarde anche solo pernottamento, 1ª colazione.

CATTOLICA Pensione Caprera, telefono (0541) 962.257 vicina mare, ogni confort, cucina genuina abbondante, curata dai proprietari, bassa 14 mila - 15 mila; luglio 19 mila - 20 mila. Dall'1 al 22 agosto 22 mila - 23 mila.

CATTOLICA pensione Rosella, telefono (0541) 961.070, moderna, vicina mare, cucina curata. Bassa 15.200-17.200, luglio 19.200-21.200.

CESENATICO Valverde Hotel Residence, via Tiziano 34, tel. 0547 87.170, vicinissimo mare, tutte camere con bagno, balcone e citofoni, solarium, sala tv, ampio giardino, parco giochi per bambini, ampio parcheggio, menù a scelta, periodiche feste con orchestra. Luglio [illegible] agosto 24 mila.

FOLL' [illegible] Pensione Anna Maria 019 601.[illegible] cucina familiare, 150 mt mare, disponibili luglio e dal 17 agosto.

GABICCE Mare hotel Spiaggia. Tel. (0541) 962.765 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini.

GABICCE Mare - Hotel Majorca, tel. 0541 961.875, vicino mare, camere servizi. Agosto 25 mila, settembre 16 mila. Garage.

GABICCE Mare Hotel Admiral, tel. 0541 961.310, abitazione 965.131, al mare, tranquillo, camere servizi, cucina curata. Bassa 16.000, media 19.500, alta 24.500.

LOANO pensione Milanese, tel. 019/669.097 centralissima vicino al mare giardino parcheggio, trattamento familiare.

LOANO pensione [redacted] vicinissima mare, menù a scelta, luglio e dal 17 agosto 22 mila tutto compreso. Tel. 019/668.653.

MIRAMARE Rimini Pensione Sorrento tel. 0541 32.571 abit. 30.383 10 m mare cucina tipica romagnola bassa 13.500, luglio 17.000 compreso iva, agosto interpellateci.

MISANO Adriatico hotel Albatros tel. 0541 615.082 20 metri mare moderno camere servizi telefono parcheggio privato luglio 25-31-8 18.000 1-24-8 21.500 settembre 15.500 sconto bambini.

MISANO Adriatico, hotel Italy, tel. (0541) 615.603 al mare, moderno, bassa 12.500-14.500, alta prezzi modici, interpellateci.

MISANO Hotel Pia 0541 615.980 20 mt mare bar camere servizi giugno settembre 14.500 luglio 17.000-19.000 interpellateci.

MISANO Mare pensione Merano, tel. 0541 615.624 50 metri mare giugno settembre 14.500 media 16.000-20.000 1-22/8 21.000.

RICCIONE Hotel Abc, tel. (0541) 48.481 - 603.264 - 42.808 nuova gestione completamente rinnovato sul mare camere servizi balconi ascensore parcheggio cabine bassa 19.000, alta 24.000, agosto interpellateci.

RICCIONE Hotel Villa Linda, tel. (0541) 40.472 - 42.808 - 602.260 completamente rinnovato sul mare camere servizi balconi ascensore parcheggio cabine, bassa 19.000, alta 23.000, agosto interpellateci.

RICCIONE Hotel Mirabella, tel. (0541) 41.638, vicinissimo mare, camere servizi balconi, trattamento prim'ordine, bassa stagione 16.500 complessive, alta modici.

RIMINI Bellariva Pensione Enea, tel. 0541 32.465, 50 metri mare tranquilla camere servizi, cucina genuina, bassa 13.000, 15.500 luglio e 21-31/8 16.000 - 18.500.

RIMINI Hotel Brasile Tel. 0541 - 80.195 sul mare, camere servizi, parcheggio, cucina mantovana, maggio giugno settembre 15.000, luglio 18.500, 21-31/8 16.000 complessive.

RIMINI Hotel Ausonia, tel. (0541) 24.071 - 55.453, moderno vicino mare cucina curata giugno settembre 15.500, alta modici.

RIMINI Marebello, pensione Pinuccia, telefono (0541) 30.867 - 54.834 sul mare, giardino. Bassa 13 mila 500 - 14 mila 500; luglio 17 mila - 18 mila.

RIMINI Miramare-centro Pensione Villa Maria, tel. 0541 32.193, 50 mt mare. Luglio 16.500, 21-31/8 17.500, settembre 15.500.

RIMINI Miramare pensione Soraya, telefono (0541) 33.062 - 70 mt mare tranquilla familiare, ottima cucina, giugno - settembre 13 mila - 14 mila; luglio 16 mila 500 - 17 mila 500 complessive.

RIMINI Miramare hotel Garden tel. 0541 - 32.454 sul mare camere servizi, bassa 15.000-16.000 luglio 20.000-21.000.

RIMINI Pensione Fiammetta tel. 0541 80.067 cordiale vicinissima mare cucina familiare bassa famiglie giugno settembre 13.500-16.000 luglio 16.500-18.000 [redacted] agosto interpellateci.

RIMINI pensione Leda tel. (0541) 81.666 vicinissima mare camere servizi ambiente familiare, cucina curata dai proprietari, bassa 14.500-15.500, luglio 18.000.

RIMINI Pensione Della 50 metri mare parcheggio giardino luglio 17 mila - 18 mila, agosto 21 mila - 22 mila. Tel. 0541 81.718.

RIMINI pensione Luciana (0541) 80.516 vicino mare giugno 13.500 - 15.000, luglio e 20-30-8 16.500 17.000 tutto compreso.

RIMINI pensione Emma tel. 0541 32.069 privato 33.738 50 mt mare familiare camere servizi. Bassa 14.000, luglio 16.000 tutto compreso, agosto modici.

RIMINI Pensione Edy, viale Tenda, tel. (0541) 80.741 vicino mare, familiare cucina curata, bassa 12.000-14.000, luglio 16.000, agosto interpellateci.

RIMINI Rivazzurra Pensione Messico tel. 0541 32.129 20 metri mare camere servizi cucina casalinga giugno [redacted] luglio [redacted] agosto interpellateci.

RIMINI Rivazzurra Hotel Hall Moon tel. (0541) 32.575 vicinissima mare camere servizi, rinnovata cucina abbondante bassa 15.000, luglio 18.000, agosto interpellateci.

RIMINI Rivazzurra [redacted] Ankara tel. 0541/30.603 privato 33736 al mare camere [illegible] ascensore parcheggio bassa 15.000 luglio 19.000 complessive agosto modici.

RIMINI Rivazzurra Hotel Liù, tel. (0541) 31.663, vicinissimo mare, camere servizi ambiente cucina familiare, giugno settembre 14.500, luglio 17.500, agosto interpellateci.

RIMINI Rivazzurra Hotel Butterfly, tel. (0541) 33.052, sul mare, camere servizi ottima cucina, bassa 15.000, luglio 18.500.

RIMINI Rivazzurra pensione Aurea. Tel. 0541 / 32.580 vicino mare moderna servizi parcheggio bassa 14.000 / 15.000 luglio 17.000 agosto 19.500 sconti bambini.

RIMINI Viserbella Hotels Helvetia - Anglia - completamente rinnovato sulla spiaggia piscina discoteca parco prezzi da 14.000 a 30.600. Tel. 0541 734.734.

RIVAZZURRA [redacted] Rimini Hotel Enea, tel. [redacted] 32.207 vicinissimo mare, rinnovato. Bassa 13.500, 14.000, luglio 16.500-17.000.

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. 0541/33.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù variato luglio 22.000, dal 1° al 22 agosto 26.500 settembre 19.000.

RIVIERA Ponente Hotel Collabella 0184 36.147 meravigliosa vallata km 20 da Francia piscina maneggio bocce 18.000-20.000.

S. CRISTIANA Numana Riviera Conero. Residence monolocale da 175 mila. Hotel: doppie da 27 mila, sul mare, tennis, night, tre piscine, bowling, parcheggio, spiaggia privata. Sconti anziani. Tel. 071 930.181.

SOGGIORNO per anziani collinare elegante familiare assistenza medica ed infermieristica. Telefonare 011.861 0704 - 881.0391.

VARAZZE Pensione Torino, cucina marinara, ottimo trattamento, parcheggio, [redacted] Telefonare 019 97.150.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-7636.882.

50 Smarrimenti

MANCIA competente a chi riporterà spilla brillanti smarrita zona corsi Cibrario, Principe Oddone, Francia. Telefonare 791.675.

MANCIA per ritrovamento rullo fotografico. Telefonare 857.783 - 237.162 - 546.177.

MANCIA riportando cane piccolo [redacted] 3 tempo smarrito il giorno 3 da sua 5 blu metallizzata. Tel. 411.3937.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorno, camere letto occ. Strada del Fortino 34 pomeriggio. Tel. 296.940 dopo ore 15.30.

VALLONE isolatico misuri 40x50 vendesi. Telefonare 600.4844.

SI esauriscono bancali di vendita all'asta (e acquistiamo) anche vari o anche mobili, soprammobili, dipinti stati presi di ville e abitazioni, si eseguono perizie gratuite. Via Piemonte - Torino, tel. 011.858.463 - 260.938.

52 Varie

A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161 angolo Villafranca. Tel. 334.832.

A.A. ACQUISTO argento oro pre-rupe monete valutazione massima per contanti. Via Rinaldo 47, tel. 606.0561 ore negozio.

ASTROLOGA cartomante medium risolve vostri problemi la tornare persona amata toglie malocchio esiti sicurezza. Telefonare 749.5825 - 780.905.

DA Nino compravendita mobili usati in stile e moderni, ritiro epoca, lettonerien. Via Cirio 3, telefono 232.417.

DIVANI letto, singoli e matrimoniali, ortopedici materassi comfort e poltrone anche per uso quotidiano. Telefono 65 tel. 728.013.

MAGA guida amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 835.301 - 778.609, via Mongrando 43.

[redacted] «Caos» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lavoratori e commercio professori. Tel. 696.5773 solo donna, via Mulatton 13 Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli e richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Senaia 15, telefono 749.5134.

TAVOLI tavolini scrivania in metallo, [redacted] ottimo affare, officina vendesi. Tel. 917.503.

INCONTRO AL VERTICE.
ALFETTA 2.0 QUADRIFOGLIO ORO.

1923: l'Alfa Romeo presenta il suo primo Quadrifoglio: è subito vittoria.

Da oggi c'è un Quadrifoglio anche per le vetture di serie. Esso identificherà tutte quelle versioni che, nella gamma dei modelli Alfa Romeo, hanno le più alte prestazioni e le più raffinate e complete dotazioni.

L'Alfasud e l'Alfetta [illegible] le prime a fregiarsi di questo simbolo d'oro. Entrambe abbinano alla più potente motorizzazione il massimo del lusso e del confort nella loro categoria. Con l'affidabilità e la sicurezza Alfa Romeo. Il massimo da sempre.

Alfetta Quadrifoglio è, e sarà per i prossimi anni, l'interpretazione più esclusiva del progetto Alfetta. I capisaldi di questo progetto sono:

- l'iniezione: per migliorare ancora una volta il propulsore più generoso del mondo nella classe 2 litri.
- la tecnologia elettronica: ben 9 funzioni, sotto il costante controllo di un "check control" assicurano informazioni tempestive e precise per viaggiare più sicuri.
- i servizi servo-assistiti: oltre 60 dispositivi di servizio, tra cui comandi elettrici per vetri anteriori e posteriori, regolazione elettrica dell'inclinazione dei sedili anteriori, regolazione elettrica dell'altezza del sedile di guida, chiusura centralizzata delle portiere, regolazione elettrica del retrovisore esterno, illuminazione interna con temporizzatore.
- la ricchezza e la classe delle finiture: comprendono di serie anche vernice metallizzata, ruote in lega, tachimetro elettronico, ed interni in velluti esclusivi.

Alfetta Quadrifoglio: per un vero incontro al vertice.

L'Alfetta è disponibile inoltre nelle versioni 1.6, 1.8, 2.0, e 2.0 TD.

QUANDO LA TECNOLOGIA E' ARTE

Alfa Romeo

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni e la cessione in leasing.

Cuorgnè, il centro storico ha necessità di restauri

All'ombra delle 2 torri dove passò re Arduino

Dal monumento cadono pezzi di pietra, ma il Comune si dibatte tra problemi finanziari - fugge dal centro storico malsano

Quello che più colpisce il turista o il visitatore quando giunge a Cuorgnè forse le due torri, quella di «Carlevato», antichissima e probabilmente di struttura parzialmente romana, l'altra «Comune», di origine medioevale, per i cuorgnatesi anche di Arduino», primo monarca d'Italia, a metà della via che porta il suo in pieno centro storico, è stata a lungo motivo di vanto e poi discussione.

Le tre strutture sono a poche decine metri l'una dall'altra denunciano chiaramente l'incuria del tempo e la trascuratezza degli uomini. Ma se qualcosa cambian- per la presunta dimora Re, per le torri, soprattutto per quella rotonda di «Carlevato», la situazione veramente preoccupante, tanto che il Comune ha già affidato ad un professionista la redazione di un progetto di parziale restauro.

«*Ma bisogna fare in fretta* — sostengono gli abitanti del — *dal tetto in pietra si staccano continuamente frammenti che danneggiano le altre case e rischiano, prima o poi, di colpire qualcuno. Sinora tante promesse, nulla di concreto*».

«*L'impegno sul centro storico è nei programmi della nostra amministrazione* — replica l'assessore ai Lavori Pubblici, Ernesto Bosone — *ma dobbiamo fare i conti con i problemi finanziari che affliggono tutti i Comuni. Intanto abbiamo appaltato il primo lotto della illuminazione dei portici, poi provvederemo anche alla torre rotonda. Dopo le ferie dovremmo senz'altro dare il grado di approvare il progetto*».

La Torre di «Carlevato» la sola struttura destare preoccupazione: c'è anche la chiesa della Trinità, cinquecentesca, che ha urgenti necessità restauri prima di diventare inutilizzabile.

La realtà centro storico si aggravata in questi anni. Mentre un comitato cittadino sta cercando di rivalutarlo, l'esodo massiccio molte famiglie verso le case popolari periferia, impoverito la , creando vuoti che nessuno vuole colmare. Le abitazioni sono spesso malsane, certamente poco invitanti.

E' disabitata, per ora, anche la Casa Re Arduino, che in effetti non ebbe mai l'onore di ospitare il mitico re, visto che la costruzione risale al 1300, mentre Arduino visse tra il 900 e il 1100, che probabilmente deve la leggenda a certo Arduino di Valperga vi abitò nel Divisa su tre piani, composta tredici stanze, alcune delle quali senz'altro ricavate epoca posteriore alla costruzione, presenta di sesto acuto, alcuni affreschi e soffittature in legno che si possono ritrovare anche nei portici esterni.

Da quattro anni è vuota. Messa in vendita dopo lunghe trattative col comune, è andata ad un privato, un imprenditore cuorgnatese. Marco Ghichetti, ne farà probabilmente un museo africano, esponendo gli oggetti raccolti nella sua lunga permanenza in Nigeria.

Insomma, la via giusta per ridare vita al centro storico potrebbe l'iniziativa privata, o comunque un intervento misto pubblico-privato, che non impegni l'amministrazione oltre il sopportabile. L'esempio di via Arduino lo dice chiaramente: a pochi metri di distanza del monumenti più importanti della città tornerà agli antichi fasti, mentre l'altro attende da troppo tempo la mano del re-

Da ieri sono in ferie 30 mila della Olivetti

stabilimenti riapriranno fra tre settimane

Ivrea è da ieri ufficialmente in vacanza: gli stabilimenti Olivetti del Canavese hanno chiuso i battenti per tre settimane. Riapriranno il 2 agosto prossimo quando cioè a Torino sarà la Fiat ad andare in ferie. La pausa estiva anticipa per i 30 mila dipendenti è ormai una tradizione quasi ventennale ad Ivrea: fu decisero i lavoratori Olivetti con un referendum per evitare di tutti insieme sulle spiagge.

A luglio, anche molte località sono già gremite, c'è ancora il pienone di agosto e si quindi godere servizi migliori. Alcune centinaia persone, legate a servizi particolari, lavoreranno ancora una settimana poi sarà quasi tutto chiuso nella fabbrica.

Molte sono già state le partenze ieri, giorno ato, la città si presentava ancora affollata forse anche per il richiamo dei baracconi del luna park allestito in occasione festa patronale. Per la maggioranza quelli che sono partiti o li apprestano a farlo, parola «vacanza». Il sinonimo di mare; le montagne sono infatti a un tiro di schioppo e a portata di ogni weekend. Per la pausa estiva preferisce dunque qualche ascolata spiaggia; il Sud ovviamente ha le maggiori preferenze ma Liguria e Romagna pure tra le mete più frequentate. Le agenzie cittadine hanno ricevu diverse prenotazioni per le isole mentre gruppi minori hanno puntato all'estero. Per quelli che invece possono partire ci sono i laghi attorno alla città e le comode escursioni nelle vallate canavesane

Dopo la tragedia (una donna morta e ferita) al «repartino psichiatrico»

Non risolto il dramma di ex-internati nonostante la rivoluzione della legge

Il grave episodio due ricoverate all'Astanteria Martini, sfuggite alla sorveglianza, fa riaffiorare i dubbi sulla «180» - Qualche passo avanti si è fatto, strutture adeguate

Due ricoverate che sfuggono alla stretta sorveglianza cui sono sottoposte e si lanciano dalla finestra: una muore poche ore dopo, l'altra riporta fratture che guariranno in meno di 60 giorni.

drammi accomunati dal fatto di essere accaduti nello stesso luogo (il repartino psichiatrico dell'Astanteria Martini) e legati da un denominatore costante: pazzia. Si potevano evitare? Chissà.

E' forse una delle tragiche conseguenze tanto persone di punto bianco tirate fuori dal manicomio e letteralmente messe in alla strada? Non sono una novità polemiche contro la legge «180» che ha permesso ciò.

Come non dare ragione a chi insiste sul problema del malato cronico, violento, cui basta una visita ogni tanto, ma deve essere seguito costantemente da medici e difeso da strutture adeguate? Chi li cura? Chi impedisce che finiscano schiacciati sotto una macchina o in manicomio giudiziario per aver insultato un poliziotto? Domande legittime e confortate dai fatti, che non bisogna generalizzare.

«*Ha ragione chi dice che dopo la legge 180 è stato fatto poco per risolvere il dramma degli ex internati e dei nuovi ammalati psichici* — dice il prof. Carmine Munizza, responsabile del servizio "Diagnosi e cura" dell'Astanteria Martini e coordinatore del dipartimento dello stesso ospedale —. *Ma chi lo afferma, prende in esame la situazione generale, accomunando Palermo a Torino. La legge ha riproposto con violenza l'eterna divisione fra Sud e Nord. Ma se nel Meridione è stato fatto nulla, questa non è buona ragione per penalizzare quelle città dove c'è un impegno e profusione mezzi notevoli*».

Non è giusto soffermarsi sui «reparti psichiatrici» e i problemi che il travagliano per spiegare drammi come quelli accaduti nosocomio di largo Gottardo. «*Guardiamo* — continua Munizza — *anche le altre cose nate per affrontare il problema dei malati di mente e di cui i "reparti" sono solo una componente perché, per molti casi, non si può fare a meno della struttura ospedaliera*».

Il dipartimento che fa capo all'Astanteria Martini poggia sei ambulatori: per quartiere (Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone, Falchera, Barriera Milano e Regio Parco). Ha a disposizione tre comunità alloggio (una maschile e due femminili), ospedale diurno in corso Novara e il «repartino» in largo Gottardo. Tutta la città dovrebbe essere suddivisa in dipartimenti, ma in pratica quello che funziona meglio è proprio quello dell'Astanteria (*«C'è più solidarietà fra gli operatori diversi ambulatori»* osserva Munizza).

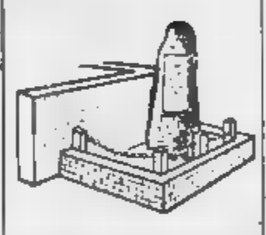
Non mancano difficoltà di carattere politico. «*C'è chi si preoccupa del fatto che nasce strutture, diciamo, centralizzate* — afferma Munizza — *a scapito di una più ortodossa filosofia di decentramento. Ma che cambia se l'ammalato si rivolge all'ambulatorio di quartiere che non è il suo? Tenuto conto che è impossibile per ogni ambulatorio un servizio psichiatrico completo*».

A chi critica le nuove «strategie» adottate per sconfiggere la pazzia, Munizza elenca quelli che definisce «*risultati, passo avanti, insomma, qualcosa che, comunque, è riuscita a superare lo strutturamanicomiale*».

Per sottoporre qualcuno a psichiatriche non è vero che il medico ha solo sette giorni per il trattamento sanitario: «*Sono 7 giorni per stabilire ciò di cui bisogno l'utente e il ricovero si può rinnovare anche per mesi*». Ogni dipartimento ha poi uno psichiatra reperibile in breve tempo(in teoria, mezz'ora) per i servizi clinici d'urgenza (alle Molinette il servizio è 24 ore su 24) «*e all'Astanteria* — conclude Carmine Munizza — *ogni richiesta assistenza ambulatoriale di carattere psichiatrico si risolve in 3-4 giorni. Quale altro servizio sanitario può dare questo?*».

Beppe Minello

Frassinetto, un cippo ai Caduti



Il bozzetto del cippo che verrà inaugurato domani a Frassinetto

Verrà inaugurato domattina a Frassinetto un cippo monumento in ricordo dei Caduti. Il ritrovo dei partecipanti in piazza il fissato per 9.30: seguiranno la messa e lo scoprimento del cippo, alla presenza del sindaco di Frassinetto, Domenico Marchello Donatto, e del presidente della Comunità montana Valle Orco e Sonna, Albino Bellino. Il discorso ufficiale di inaugurazione sarà tenuto dall'avvocato Vittorio Negro, partigiano e consigliere provinciale.

Aveva 3 fucili

La seconda sezione Tribunale di Torino ha condannato per detenzione abusiva armi da fuoco a quattro mesi di reclusione, con i benefici della sospensione condizionale, confiscando tre fucili. Bruno Grifò, 52 anni, pensionato, Orugliasco, via Leone Tron 49, proprietario di una villa ad Almese, via Bonino.

Versate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Lisetta 1.500.000; Giuliana e Franco in memoria di mamma Lucia e in onore della Madonna di Boschietto 1.000.000; dipendenti della Fassetta S.p.A. 1.000.000; in ricordo di Paciullo Pompea Martarosa in Doria colpita da timoma genitori, sorella, marito, parenti e amici 943.450; Orsi Luciana 650.000; a ricordo di Ugo parenti ed 510.000; in memoria di Nadia Giuseppe e cognati Morra 400.000; ex Oratoriani Barca 381.000

Docenti Scuola «G. Massari» in memoria dell'indimenticabile collega prof. Ebe Ferrandu Zocco Paola e Francesca Ocelli 300.000; in ricordo di Anselmo Troiatti gli amici più cari 275.000; gli insegnanti Scuole elementari di Alpignano in ricordo della collega Piera Aprile immaturamente scomparsa per cancro 230.000.

Dagli amici

Elettrometallurgica Cuorgnè in memoria rag. Federico De Tisi 200.000; in memoria di Luisa Longeri ved chelli 300.000; in memoria Isa Miglietta gli amici di Giancarlo e famiglia Silvestrini 200.000; in memoria di Giuseppe Cavallo 200.000; geom. Bosso 200.000 Eaton Automotive S.p.A. Mace in memoria Conterno Bruno e colleghi Maurizio Venaria 185.000; in memoria della Dott.ssa Alessandra Ghiglione Almerito i condomini 180.000; memoria di Pierino Gamba gli amici 180.000; Bianco Giacomo in memoria Girolamo Vita ved. Bianco 166.000; Carrera Oreste in memoria della madre Anna Forlin 161.000.

Frassoni Teresio memoria Giustino Pischiutta 157.000; in memoria di Ada i condomini di via Borgaseala 36, 155.000; i nipoti di Torino in memoria di zia Pina Borgiattino ved. Gabetti 150.000; i ragazzi e le ragazze della classe di Orbassano nella ricorrenza delle 60 primavere 150.000; Grosso Silvio 150.000; M.N. 150.000.

Gli amici del Campeggio Avigliana Lacs 150.000; in memoria Marilena Saporetti ved. Cresta i vicini di 127.000; in memoria di Vianzone Carlo i colleghi collaboratori figlio Luigi 126.500; ricordo di Sergio Maffiotto gli amici della Cassa Risparmio Ag. 19 To 125.000; Anna, Luciana, Adima 120.000; Ferronato Carlo in memoria del papà 117.000; a ricordo di Renato e Damiano Carla e Silvana 110.000

Clotilde ; i condomini di via Cognetti 48 e 48 e via 30 e 32 in memoria Radi Isolina 100.000; famiglia Favali memoria di Mario ; memoria Capello Domenico zi Giovanni e Aldo 100.000; in memoria di Sinchetto i nipoti: Balma Mion Ramotti Sinchetto 100.000; in memoria di Obert Isabella i colleghi del figlio De Francisco Agostino 100.000; in memoria Barberis Giacomo Giacomino Carlo in memoria della zia 100.000.

In ricordo Armando Scaglioli mila; in ricordo di Enzo Corazzari mila; in memoria di Morra Giovanni i nipoti Quaglia Asinari 100 mila; da famiglia e amici di Ugo mila: rag. A. De Filippi via Guidobono 23, a Savona mila; in memoria papà e mamma mila; condominio via Pergolesi 4/12 in ricordo della signora Foltran 100 mila; C.D. 100 mila; le amiche ricordano Lidia Gasparoni 100 mila: ricordo di Carlo Bevione le colleghe e i colleghi Graziella 100 mila: in memoria di Fedele Bruna gli amici 100 mila.

Ravetti Carla in memoria mio marito Vogino Gino 90 mila; 70 mila; condomini e inquilini via Villarfocchiardo A To in memoria della Teresa Cavalliotto 60 mila; alunni e insegnanti 1° C Scuola Media «Pola» mila; Adele 50 mila; nel anniversario della morte del dr. Luigi Manuello mila; una non vedente 50 mila; in memoria di Angelina Marino ved. Panzella 50 mila; P.F. 50 mila; Baldini Lidia 50 mila;

Per ringraziamento n.n. mila; Ronchetti Domenica Benedetto 50 mila; Mariuccia Vasco in memoria papà Nicola Roccio 50 mila; F.B. mila; la famiglia Quadrelli per onorare la memoria di Mariuccia De Maria Morlon- mila; A.B. in memoria dei nipoti Angelo e Marita 50 mila; A.M memoria dei loro cari 50 mila.

Irene Mirko

Irene e Mirko in memoria dello zio Arturo ed in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; in memoria caro Mario moglie Teresa Isola d'Asti 50.000; in memoria Longhi Giuseppe ex Direttore Ufficio PT Banchia i colleghi 50.000; P.T. 50.000; Delsignore 50.000; n.n. 50.000; per Patrizia 50.000; in onore di S. Antonio perchè protegga la mia famiglia A.B. 50.000; Angelina e Gaetano in del caro Luigi Bangiorgio 50.000.

Famiglia Cogno Bra in ricordo Occhiena Giuseppe 20.000; Assunta Davide per ringraziamento 20.000; sempre ricordando Augusto e tutti i miei cari 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; in ricordo di Ivo Anna Walter 20.000.

(continua)

Misterioso ferimento in un prato alla periferia della città

Gli offrono un passaggio poi gli sparano tre colpi

Raggiunto alla gamba sinistra da due proiettili, non è grave - Ai medici ha detto: «Potrebbero essere stati miei compagni di prigione»

Voleva tornare a casa, ha chiesto un passaggio, è salito un'auto con tre persone che dopo averlo scaraventato un prato gli hanno sparato colpi di pistola nella gamba sinistra urlandogli: «*Così impari a fare il furbo*». Vittima di questo «strano» regolamento conti è Gerolamo Deledda, 26 anni, via del Santuario 51, Leinì. Ai medici dell'ospedale Astanteria Martini che l'hanno ricoverato in ortopedia poco dopo le 13.30 avrebbe detto: «*Può darsi che siano dei miei compagni di cella*».

con la polizia corretto il tiro, ma alla fine versione è apparsa credibile. Il giovane, che nel settembre '75 fu arrestato per rapina e nel marzo di due anni fa per tentata estorsione ad industriale di Leinì, ha dichiarato agli agenti della squadra mobile di essere stato tutta mattina a Porta Palazzo. La polizia sta svolgendo indagini per sapere stava cercando droga.

«*Davanti all'autosoccorso "200 mila" - di Corso Giulio Cesare angolo via Gottardo* — raccontato il Deledda — *ho cominciato a fare autostop, volevo tornare a per pranzare. Si è fermata una vecchia "Giulia" verde con tre persone. Uno più anziano, gli altri due giovani. Mi hanno fatto sedere sul sedile posteriore*».

Ma l'auto non ha fatto molta strada. Tra il e l'11 strada Settimo il conducente s'è bloccato ai bordi di spiazzo erboso e ha invitato Deledda scendere. «*Ho cercato di chiedere spiegazioni* — ricorda il ferito — *quelli hanno sparato*».

Gerolamo Deledda, 26 anni

I colpi di pistola sono stati uditi due pensionati, Giovanni Paroletto, anni, e Carlo Olevenale, anni. Hanno soccorso Deledda accompagnandolo all'Astanteria Martini con la loro 127. I sanitari hanno riscontrato frattura della tibia della gamba sinistra con due fori di entrata e uscita. La prognosi di giorni.

I ladri sono penetrati nell'alloggio di Michele Carogreso, 29 anni, riquadratore, abitante in via Circonvallazione Ivrea e si impossessati di un televisore, vari abiti, gioielli di assegni in bianco.

Michele Salario, 18 anni, via Brindisi 7, è stato arrestato dopo un breve inseguimento da una pattuglia di carabinieri. Poco prima, in corso Principe Oddone, aveva scippato di una catenina d'oro Eva Buselli, 47 anni, impiegata.

Il corso negato

L'elettronica è importante per Ivrea

Il rifiuto del ministero della Istruzione di istituire ad indirizzo elettronico all'istituto tecnico industriale Ivrea è stato definito «sorprendente» dall'on. Aldo Gandolfi, rappresentante del pri nella commissione Pubblica Istruzione della Camera dei deputati.

Secondo il parlamentare. «*la mancanza di un indirizzo genere in città all'avanguardia in Italia nel settore dell'elettronica e dell'informatica obbliga la società Olivetti a far riferimento a giovani diplomati di altre zone per far fronte ad esigenze di quadri intermedi con preparazione specifica*». Il rifiuto del ministero, secondo l'on. Gandolfi, «colpisce innanzitutto le possibilità occupazione dei giovani del Canavese».

«*Eventuali problemi bilancio* — prosegue la dell'esponente repubblicano — possono superati eliminando la *specializzazione in elettrotecnica che offre sbocchi di gran lunga meno consistenti*».

L'on. Gandolfi, ieri mattina, ha chiesto al ministro Bodrato di riesaminare il problema.

Ordinato lo sgombero di 15 abitazioni

Andezeno, il paese rischia di franare

Gli smottamenti di terra avvengono lentamente ma il rischio si fa di giorno in giorno più grave

Andezeno, piccolo Chierese sulla direttrice Castelnuovo Don Bosco arroccato su di una rupe di tufo, rischia di franare a valle.

La situazione non è drammatica quella della più celebre Orvieto, ma ugualmente preoccupa gli abitanti della quindicina fabbricati compresi tra le via Cavour e Colli che si sono visti recapitare un'ordinanza sindaco che impone lo sgombero delle abitazioni.

Gli smottamenti di terra avvengono assai lentamente, a pochi mesi dalle prime avvisaglie ormai la voragine che rischia trascinare con sè le abitazioni si è fatta consistente. Il Consiglio comunale sollecitato l'intervento delle autorità centrali. La Regione pare stia per stanziare una somma di milioni per studiare il fenomeno.

primo sopralluogo parla di «*manifesta e documentata, instabilità del terreno elevato rischio per la incolumità cittadini*» che peraltro si rifiutano ora di sgomberare le case minacciate dalla frana, temendo non poterne più riprendere possesso se non fra molti anni. «*Se succedesse qualcosa* — dice il sindaco Franco Balbiano — *sarebbe il Comune ad essere responsabile. Però, per risolvere in modo definitivo il problema bisogna edificare un muro di contenimento del costo di 400 milioni, spesa al di là delle nostre possibilità. I proprietari disposti a contribuire soltanto in piccola parte*».

La situazione per ora sotto controllo, ma necessario intervenire al più presto, anche per evitare che il fronte frana estenda minacciando la poco lontana chiesa parrocchiale ed un palazzotto

Festa sui monti

Al Collombardo (1900 metri mare) alle spartiacque fra le valli di Susa e Lanzo, domenica festa della fraternità, partenze di due comitive da Condove e da Lemie, incontro sul colle, messa al campo, pranzo al sacco, canti e danze. Sui due versanti marce alpine competitive.

Altro ritrovo alpestre previsto sul monte Soglio

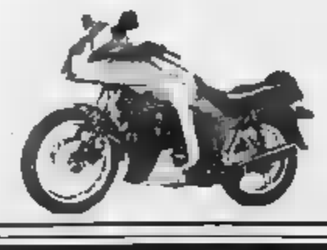
PERITO IN INFORMATICA

I laboratori sono la base: visitateli!

- Calcolatore gestionale-scientifico (Olivetti SP 624 con terminali)
- n. 2 personal computer APPLE II
- n. 6 microprocessori AIM 65 e nanocomputer.

Iscrizioni alle classi 3ª, 4ª, 5ª.
Sede legale d'esame, sez. diurna-preserale, maschile e femminile.

ISTITUTO SANT'OTTAVIO
Legalmente riconosciuto
Via Sant'Ottavio, n. 42 - TORINO - Tel. -



YAMAHA
tutti i modelli ora anche il TU O
REAR c.so Raffaello 15 Torino
Telefono 650.5098
PERMUTE E RATEAZIONI

Croce bianca offesa «Lasciamo Cuorgnè»

I responsabili del servizio di pronto soccorso contestano il contributo fissato dal Comune

I rapporti tra Croce Bianca Canavese e il Comune di Cuorgnè sembrano giunti ancora volta al punto di rottura. La causa: il consiglio comunale ha deliberato per l'associazione di soccorso un contributo 150 mila lire, ritenuto troppo esiguo dai responsabili della Croce Bianca. «*Ho già provveduto affinché l'assegno torni al mittente* — dice il presidente Carlo Occelli — *non mi pare sia il caso di dire il perché: gli stessi militi mi hanno proposto di autotassarsi per la stessa cifra. E' assurdo parlare di mila lire, quando tutti conoscono i costi una ambulanza o anche soltanto di una riparazione*».

Ma a provocare le proteste più vivaci sarebbe stata la differenza tra il contributo alla Croce Bianca e quello destinato ad associazioni cittadine: «*Non ho nulla contro banda musicale o squadra di calcio* — spiega Occelli — *ma credo senza presunzione poter affermare che il nostro è servizio sociale, utilissimo visto che siamo sempre disponibili, 24 ore su 24*».

Da ultimo sembra probabile che la Croce Bianca lasci la città, pur essendo proprio a Cuorgnè l'ospedale di zona Usl 38: «*Già in passato abbiamo dovuto considerare considerazione in cui siamo tenuti. Questa volta però abbiamo superato ogni limite. Speriamo che altri comuni siano più sensibili di Cuorgnè*».

E' riaperto l'Istituto di geologia

Uno spiraglio luce nel fu- di Geologia dopo la riunione fra il sindaco, il rettore dell'Università, la Regione. L'istituto di Geologia a Palazzo Carignano (che era chiuso per i lavori di restauro) è temporaneamente riaperto fino al 15 luglio studenti che per protesta si erano riuniti in assemblea permanente hanno sospeso l'agitazione. Entro giovedì prossimo, docenti e Regione dovranno decidere sulla sistemazione di Geologia prima suo trasferimento definitivo presso l'ex Caserma Podgora, previsto nell'arco del prossimo biennio.

A Nichelino sono già ultimati i primi 140 alloggi popolari

Le chiavi sono già state consegnate ai nuovi inquilini Entro l'anno rese agibili altre 210 abitazioni

Si iniziata Nichelino nella zona 167/2 la consegna dei primi alloggi destinati agli sfrattati ed alle giovani coppie già formate o in procinto sposarsi. Si tratta di due lotti per complessivi 464 vani costruiti dal Comune di Torino. Altri alloggi, sempre nella stessa zona, sono in fase di avanzata costruzione. L'ultimazione è prevista per la fine dell'anno in corso.

Ieri mattina di buon'ora alcuni funzionari Comune Torino e Nichelino hanno cominciato a consegnare le chiavi degli alloggi agli assegnatari. un precedente accordo tra i due Comuni, i 140 appartamenti stati così ripartiti: 70 a famiglie residenti a Torino e 70 ai residenti Nichelino. Il Comune che ha messo a disposizione l'area. Per quanto riguarda i 70 alloggi a disposizione di Nichelino spiega il geometra Pastore ufficio Comune alloggi stati assegnati a famiglie sfratto esecutivo e 22 a giovani coppie. Gli alloggi di tre tipi: A B e C.

Il tipo A composto di una camera, tinello, cucinino, più i servizi; il tipo B di due camere, tinello, cucinino servizi; il tipo C di tre tinello, cucinino e servizi. Tutti gli assegnatari dispongono del posto macchina un'area prospiciente i fabbricati. L'affitto, calcolato in base all'equo canone, per il tipo A lire 90 mila, comprese le accessorie; mila per il tipo e 125 mila per il tipo .

Per tutto il giorno le consegne sono avvenute celermente intoppi

L'artista torinese espone alla Biennale

Anche ferro e pergamena nelle opere di Gastini

Un'opera di Marco Gastini

Nella sezione italiana del padiglione centrale della Biennale di Venezia, al centro dei Giardini di Castello, tra i venticinque artisti di generazioni diverse, scelti da Luciano Caramel con l'intento di mettere in evidenza una linea italiana di sviluppo, compaiono tre torinesi: Marco Gastini (n. Torino 1938), Giuseppe Devalle (Torino 1940) e Luigi Malnoti (originario di Rotondi, Avellino, 1948, da tempo residente a Torino).

Diciamo subito che si tratta di presenze non certo legate a motivi e situazioni «riflusso» o di nuovi «ritorni all'ordine», ma che costituiscono anzi meditate testimonianze di un lavoro che da decenni ormai si è sviluppato senza involuzioni.

Nelle opere di Gastini — come per altri — le tecniche sembrano assumere un ruolo importante. L'artista oggi non usa soltanto il colore — che per molti è diventato una tecnica di «ritorno», ma si vale di materie diverse.

«In effetti — precisa Gastini — il colore assume "valori" diversi anche a seconda del supporto o del mezzo che viene impiegato; a volte si rende necessario anche l'accostamento di materiali diversi. In qualche caso i segni sono tracciati a carboncino, altri li ho realizzati attraverso piombo e rame. A volte è "giusto" ci si serva del ferro, non soggetto a movimenti, quando devo dare la dimensione stessa dello spazio».

In due delle opere esposte a Venezia Gastini oltre al colore e alla pergamena ha inserito delle carrube. *«Altre volte mi è servito di radici, il punto in cui l'albero incontra la terra dalla quale trae nutrimento ed energia».* Le carrube sono quindi soltanto un segno, ma un'idea: l'incontro dell'albero col cielo, con i frutti esposti in uno spazio che finge anche il tempo di una azione.

«In fondo — conclude Gastini — di sottinteso c'è sempre questo dialogo: un continuo scambio di energie e di tensioni tra elementi diversi». Ciò che non manca mai nei suoi lavori è il respiro di un'autentica opera d'arte.

an. dra.

Dai tuffi in [illegible] alla moda

Una volta, quando lo sport era la sua attività principale, Marisa Zambelni (tuffatrice [illegible] segretaria della Juventus, pilota di Rally e direttrice della «Sonderia Serenissima») la moda era soltanto un hobby: è rimasto famoso un suo ricamo a «piccolo punto» fatto ai box della «24 Ore» di Le Mans in attesa di cronometrare i piloti della «Serenissima».

Conclusa la carriera sportiva Marisa ha intrapreso una nuova proprio nel settore dell'abbigliamento, aprendo con la madre negozio di moda-artigianato, la «Magi Boutique» di via Saluzzo 59/C a Torino. Vi si possono trovare modelli esclusivi in tutte le taglie: abiti in cotone ricamato e completi eleganti in seta, gonne in taffetà e pantagonne di vitello, moda-mare e sopraabiti, giacche e impermeabili.

Tante cose belle e pratiche che vengono presentate con garbo d'altri tempi, e col piacere di scambiare quattro chiacchiere, magari d'argomento sportivo.

Può capitare, infatti, di incontrare da Marisa ex-atlete che con lei fanno parte dell'associazione «Azzurri d'Italia», e magari campionesse ancora in attività che vogliono «restare nell'ambiente».

STASERA L'APPUNTAMENTO PER I PUNTI VERDI

Ecco Morandi alla Pellerina che riassume i suoi successi

Il cantante riproporrà i pezzi nuovi, ma soprattutto i cavalli di battaglia degli Anni 60
A Palazzo Reale prosegue il ciclo dell'orrore con «Elephant man» e «Freaks»

Gianni Morandi stasera alla Pellerina per i Punti Verdi

Punti Verdi all'insegna del [illegible] eravamo»; rispettando una tradizione ormai affermata, anche quest'anno il cartellone presenta [illegible] serie di appuntamenti musicali particolarmente graditi a chi ha trent'anni e anche qualcuno in più. Stasera si comincia alla Pellerina. [illegible] un «evergreen»: Gianni Morandi, che dopo un periodo di silenzio è riuscito a riagguantare il successo, propone i suoi successi vecchi e nuovi.

Il viso pulito ragazzino, che assolutamente non tradisce i quarant'anni suonati, l'istintiva simpatia che è in grado di ispirare, la fresca orecchiabilità delle sue canzoni sono [illegible] nella musica di Morandi. Questa sera, accanto ai nuovi successi del cantante, il pubblico si aspetta un sicuro «resumé» dei motivi d'annata, quelli che fecero [illegible] e ballare più di una generazione.

Se mancheranno *Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte* e *In ginocchio da te* (sarebbe un peccato) i «vecchi» fans Morandi sperano comunque di riascoltare classici come *Al bar si muore*, *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones* e *La fisarmonica*. Canzoni che, quando apparvero, fecero storcere il naso ai critici esigenti, ma che a distanza d'anni conservano un loro fascino particolare: il fascino dulcamaro del tempo passato, delle cose perdute, degli amori di tanti anni fa.

Per la serata cinematografica del Palazzo Reale, prosegue il ciclo dell'orrore: stasera si toccherà il tema del «mostro», del «diverso», dell'orrore suscitato dall'incomprensione e dall'emarginazione. In programma, [illegible] il vecchio *Freaks* (Pazzi) di [illegible] Browning, del 1932, [illegible] film recentissimo di [illegible]d Linch, *The Elephant man*. Passato come una meteora sui nostri schermi nel 1981 il film di Linch non ha avuto il successo di pubblico che meritava.

g. f.

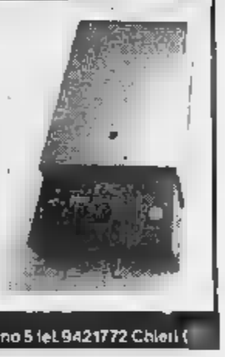
Estate giovani

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'«Estate giovani 1982».

Le iscrizioni (e le informazioni) si ricevono all'Assessorato alla Gioventù, Sport e Turismo del Comune di Torino, in via Assarotti 2. Il numero telefonico è 515.491; l'orario dalle 8 alle 12,30 e [illegible] 14 alle 16.

VIA LANZO, 23 - TORINO
OPERAZIONE RISPARMIO 1982
Aperto anche lunedì pomeriggio
ARREDALCASA
VIA BOSSOLO, 1 - TORINO
[illegible] DEL MOBILE
FAVOLOSA OPERAZIONE SPOSI 1982
Aperto anche lunedì pomeriggio

LA TARTARUGA
via S. Teresa 19 - Tel. 545.194
MODA FEMMINILE
VENDITA PROMOZIONALE
Autorizzazione legge n. 50

la RAPIDA GAS informa....
che con i caldi murali
il risparmio del 30% è effettivo

30% in meno rispetto al boiler elettrico
30% in meno rispetto ai vari tipi di riscaldamento
Nessun problema di applicazione, perché la RAPIDA GAS concessionaria di questi prodotti, garantisce l'applicazione e l'assistenza.
la RAPIDA GAS via Bogino 5 tel 9421772 Chieri (

Torino, si registra un radiodramma

Pino Micol-Gionata «fratello» di J.R.

Si sta registrando in questi giorni all'auditorium C di via Verdi, la trasposizione radiofonica di un romanzo di Henry Fielding dal titolo Gionata Wild il grande. *Il radiodramma, in onda il prossimo autunno è suddiviso in diciotto puntate di mezz'ora circa; vi lavoreranno 30 attori, il riduttore e regista è Beppe Navello.*

«Ho scelto questo romanzo di Fielding (autore del celebre Tom Jones) — spiega il regista — perché la sua struttura, rivoluzionaria per l'epoca, ha in sé tutti gli elementi per un romanzo d'appendice; per la suspense che contiene l'opera dello scrittore inglese è paragonabile a "Dallas". La storia di Gionata Wild si svolge nell'Inghilterra della rivoluzione industriale e narra avventure di quest'eroe negativo.

L'io narrante è interpretato da Giustino Durano, gli attori fissi sono: Wilma D'Eusebio, Quinto Parmeggiani, Carlo Torrero, Laura Panti, Giorgio Lanza e nel ruolo del protagonista Pino Micol.

Micol, il Cyrano che ha conquistato il difficile pubblico parigino, durante una pausa della registrazione dice «Mi diverto davvero molto facendo la radio, si tratta di un allenamento a dare un'interpretazione senza l'aiuto della [illegible]a».

r. f.

Partecipano musicisti, compositori, studiosi

Ma dove va la musica europea? Settimana di studio a Candia

Dove va la musica contemporanea europea? Che cosa producono i giovani musicisti [illegible] anni alla ricerca di [illegible] strade, magari incominciati per un sentirsi neoromantico, voltate le spalle ai passati avanguardismi [illegible] Vienna e Darmstadt? Una risposta la daranno tutti insieme, musicisti, compositori, studiosi riuniti per una settimana (da domani a sabato prossimo) a Candia per il festival Europa Musica.

E' dedicato ai giovani musicisti di Francia, Inghilterra, Olanda, Austria e Italia ed è organizzato dalla società torinese Kammermusik e dal Comune di Candia in collaborazione con gli assessori regionali Michele Morelli (Turismo), e Giovanni Ferrero (Cultura) e dall'assessore provinciale alla Cultura Longo.

Il festival (ma è anche un po' un seminario) si svolgerà all'albergo Charitas. Qui si terranno ogni giorno conferenze e dibattiti e concerti di musicisti giovanissimi. La sera poi concerti nella chiesa parrocchiale di Candia. E saranno i momenti più «festivalieri» della manifestazione. Ogni giorno sarà dedicato a compositori (che prenderanno parte ai dibattiti) di una diversa nazione e le loro musiche saranno eseguite nel concerto serale.

Domani il via sarà dato dal un balletto di Sara Acquarone su musiche di Riley, Villa Lobos, e Orff. Il clou di lunedì sarà l'incontro con il musicista Jannis Xenakis.

Martedì sarà di scena la musica dei compositori inglesi Bedford e Hallenay, mercoledì quella dell'olandese Wagemans.

s. t.

Castagneto: teatro, musica, operetta

Festival in collina

Castagneto Po, vicinissimo a Chivasso, propone anche quest'anno «Incontri collinari '82», una rassegna culturale che, alla seconda edizione, vuole assumere dimensione regionale.

L'iniziativa è dell'assessore Castagneto Po, Bruno Varetto, in collaborazione con il [illegible] di Chivasso. Nel cartellone spettacoli teatrali e musica per tutti i gusti (jazz, lirica, operetta, musica leggera). Gianni Morandi ha aperto ieri [illegible] serie delle manifestazioni Piazza Rovere, molto affollata.

«Per la prosa — dice l'assessore Varetto — avremo tre spettacoli: Verso la gloria, Backin-dow *e* Shaci*».*

Fra spettacolo di prosa e l'altro saranno jazz (venerdì 16) con i Kansas Cit di Torino, lirica (mercoledì 14) Roberto Cognazzo e Silvana Moyso, operetta.

Alla ricerca dell'anima gemella

Agenzie matrimoniali a parte non si può dimenticare chi a Torino, preso da impulsi altruistici, decide di fare del bene e aiutare chi è solo. *«Amiche, amici, cercate la vostra anima gemella? Un po' di felicità? Niente paura c'è Lina che pensa a voi»*: così recita l'annuncio su un settimanale. Lina, una vaporosa signora di quarant'anni, bionda e prosperosa, dice *«la mia è una passione, non guadagno niente perché, grazie a Dio, ho un marito che pensa a me»*.

Ai suoi «amici» dà subito del tu e per le donne è tutto gratis *«perché sono sempre sarcubi degli uomini»*. [illegible] forte quindi paga, 100 mila lire l'anno, e può sfogliare un fornitissimo album dove scegliere la preferita. Il primo incontro avviene da Lina stessa che ritirerà discreta nella stanza accanto senza però abbandonare i due.

Altro personaggio, il Signor Antonio «il faro dell'amicizia». Da cinque anni cerca di trovare «persone serie» per i suoi soci perché *«non si sa mai chi si può incontrare»*. La quota associativa è di mila lire e il «contratto» scade quando si trova il partner. Ad ogni incontro [illegible] però una «piccola quota» e i maligni dicono che per questo ne avvengono tanti, non importa se lui ha anni e lei 70.

Ancora da ricordare la RT che è una agenzia di recapito a cui la gente si rivolge quasi esclusivamente per gli annunci matrimoniali e personali. Un contratto trimestrale (40 mila lire) dà diritto a ricevere posta presso l'agenzia che la legge e la seleziona.

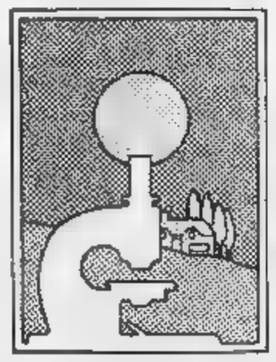
Conserva questo annuncio
Ti dirà [illegible] fare
in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'AVIS e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda. E faranno capo attivo [illegible] nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dà. Tu ci chiederai, ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, lo rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un [illegible], né un santo e neppure un [illegible] giulio, ma un operaio, un contadino, un impiegato, [illegible], un artigiano o un artista, è un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue.
Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel (011) 88 26 66 int. 273

Effetti speciali — Continua oggi e domani al cinema Keller Studio la proiezione del film *Un lupo mannaro americano a Londra*, di John Landis, premiato quest'anno con l'Oscar per i migliori effetti speciali.

Differenti sensazioni — Per la rassegna teatrale di Collegno sarà di scena oggi e domani l'Istituto for sconkolesi: ci saranno prove aperte spettacolo «Affreschi».

Movimento e improvvisazione — Dal 12 al 17 luglio, per la serie di stages sui linguaggi non verbali, si svolgeranno quelli dedicati a movimento e improvvisazione. Conduttore, Lassaad Saidi.

Caffè concerto — Domani allo stadio Comunale di Moncalieri sarà rappresentato *Caffè concerto*, spettacolo [illegible] numeri ripresi sia dai vecchi temi del café-chantant inizio secolo, sia da quelli del Varietà Anni 30.

Giovani artisti — Sarà inaugurata questa mattina alle 11 [illegible] dedicata ai giovani artisti di Torino. La rassegna, che resterà aperta fino al primo agosto, si svolgerà nell'Atrio del Palazzo degli antichi Chiostri, in via Garibaldi.

Festa degli alpini — Domani gli alpini si incontreranno al Monte Soglio. Possono partecipare tutti, amici e simpatizzanti.

Le serate del Rotary

Serate organizzate dal Rotary International: martedì 13 alle 20,15, al Palace Hotel di Torino, l'avvocato Vittorio Gabri parlerà ai soci del Rotary Club Val [illegible] sul tema «Il terrorismo nell'attuale legislatura». Sempre martedì 13, al Jolly Hotel Principi di Piemonte, il dottor Roberto Antonetto tratterà [illegible] tema «Cinque secoli Torino vista dai forestieri».

La sera di giovedì 15, alle 20, a Villa Montalti di Castiglione Torinese, Carlo Moriondo parlerà ai soci del Rotary di Chivasso «La meravigliosa esposizione Torino nel 1911».

Il Sud America in tavola

E' soprannominato «Pancho», ha 63 [illegible] dei quali dieci passati nel Sud America, di lingue e dialetti parla una decina. Oreste Mauro, personaggio che tanto sarebbe piaciuto a Hemingway, è l'originale proprietario della Trattoria del Giaguaro, a [illegible] Po, nella piana Settimo Torinese.

Il suo locale, chiuso il lunedì, lavora soltanto su prenotazione. Luogo esclusivo e chic? Manco a dirlo. Il ristoro di Pancho, un paio di stanze con bar e tavoli Vecchio Piemonte con topia tecnologica all'esterno (in legno e ferro), è uno di quei posti che il fanno subito trovare a tuo agio. Fa amici. Il menù non ha ordinazioni, tutto sta nella fantasia e nella piacevole violenza del proprietario che, da solo e alla speedy gonzales, porta tavoli antipasti e ogni sorta carne alla griglia.

E il [illegible] «asado» ha tenaci rimembranze argentine. La cascata messicana fa compagnia alcolica agli eterogenei piatti. Chi non gradisce bere questa dolciastra parente stretta della sangria non ha altro che da ordinare. Simpatico vin rosso piemontese sarà servito.

La linea gastronomica è dunque latino-americana ma gli antipasti sono decisamente subalpini, anzi monferrini. E per i curiosi incalliti c'è pane per i loro denti: Pancho il meteco è una miniera di storie personali e aneddoti (né sono risparmiate le grasse barzellette).

Insomma, qualche ora di dégagement che costa fra le 17 e le 18 mila lire, e a poca distanza dagli umidori del Po, ed [illegible]

Le televisioni private

GRP

12,15 Telefilm Gulliver
13 — Telefilm Star Zinger
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Film Piccolo mondo antico di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato (da Fogazzaro)
16,30 Telefilm Billy
15,55 Telefilm L'uomo dell'Uncle
17 — Film Spostamoci stanotte! (commedia)
18,30 Telefilm Star Zinger
18,50 Telefilm Lupin III
19,40 Pagina speciale
20,05 Telefilm Billy
20,30 Telefilm Stazione [illegible] Men
21,30 Film Una [illegible] piuttosto complicata Florinda Bolkan, Luigi Proietti, Jean Sorel, Catherine Spaak (commedia)
23,30 Film Dove corre quando l'appuntamento con Bl Bouchet (commedia)
1 — Film L'albero della maldicenza
2,30 Film La diabolica invenzione
4 — Film Perlita a tre
5,30 Film La [illegible] del settecento

Canale 68

18 — Ragazzi in tv
19,15 Qui DO68 (gioco a premi)
19,45 Sport domani
[illegible],25 Spazio autogestito
21 — Film Capitan Fuoco (avventura)
22,30 Piemonte Tv
23 — Film Star dust (drammatico)

Telemontoso

18,30 Film La modella (drammatico)
20 — Cartoni
20,30 Film La ricetta [illegible] West (avventura)
[illegible] — Telefilm
22,30 Film Delitto allo specchio (drammatico)

RT 1

15,30 CicRunac Giro di Francia
18,10 Telefilm serie Petrocelli
19,15 Telefilm
20,35 Film Genio tranquillo (commedia)
22,25 Sabato sport
24 — Film della notte

Florinda Bolkan nel film «Una ragazza piuttosto complicata», alle 21,30 su Grp

Studio Nord

10,40 Film Le maledette pistole di Dallas (western)
12,20 Guida al risparmio (R)
13 — Telefilm Kodiak
13,50 Film Il rischio di vivere, il rischio di morire (drammatico)
16,15 Film Delitto e castigo (drammatico)
19,15 Canavese oggi
19,40 Le [illegible] passato un futuro
20,10 Telefilm Kodjak
20,50 Film [illegible] la morte, la chiamavano il castigo di Dio (western)
23 — Film Il terrore dell'isola dell'amore (orrore)

Rete Manila 1

13,30 Le nuove [illegible] di Sherlock Holmes
14 — Telefilm Il tocco del diavolo
14,30 Film Il cacciatore di [illegible] con Oliver Reed (drammatico)
16,30 Film Banda di [illegible] con Stanlio e Ollio (comico)
18,30 Qui Regione
19 — Le nuove avventure di Sherlock Holmes
20 — Telefilm Il [illegible] del diavolo
20,30 Asta

Quarta [illegible]e

12 — Telemarket
12,30 Film Le bambole di pezza (giallo)
14 — Tuttomotori
15,30 Film L'amore uccide a Hong K[illegible] (giallo)
17,30 Mirage
18,15 Il discorriere
19,15 Telefilm Cisco Kid
19,45 Telefilm Sig Hawks
20,30 Telefilm I ragazzi di Indian River
21 — Telefilm Il barone (2)
22,15 Film Il credo della [illegible] (drammatico)
0,15 Erotissimo
0,30 Film Pon Pon a Bangkok (avventura)

Videogruppo

10,30 Film La rivolta di [illegible] (avventura)
12,05 Telefilm N.Y.P.D.
12,30 Film L'ottico
14 — Asta antiquariato
16,30 Cartoni
17,30 Guida alla sopravvivenza
17,45 Film Duello nell'Atlantico (guerra)
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film La regina dei pirati (avventura)
22,30 La settimana in Piemonte con l'avv. Viglione
23 — Telefilm La strana coppia
23,30 Videonotizie
24 — [illegible] delle notte

RT Aosta

12,45 Valle d'Aosta (notizie)
13,30 Telefilm L'ispettore Gluey
17 — Sport
18 — Telefilm Missione impossibile
[illegible] Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Film Sissi la favorita dello zar con Romy Schneider, J.-C. Pascal (commedia)
21,45 Film Salista tragica (poliziesco)
23,15 Telefilm Missione impossibile

Canale [illegible] Tip

20 — Controllismoci con l'Evangelo
20,30 Servizi speciali
21 — Film L'erba del vicino è sempre più verde (commedia)
22,30 Telefilm F.B.I.

Telecupole

11 — [illegible] brasiliano
12 — Telefilm Quella [illegible] della pra[illegible]
13 — Film Che fortuna avere [illegible] cugina [illegible] Bronx (commedia)
14,30 Telefilm I detectives
16 — Concorso Teen agers
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm Quella casa sulla prateria
19 — Rubrica medica
19,30 Spazio 4
20,30 Sceneggiato Sp[illegible] e miserie
21,30 Piazza grande
[illegible] Rubrica automobilistica

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film Il pilota del [illegible] (drammatico)
13 — Film Pentolandia braccio femminile con Diana Dors, G. Johns (drammatico)
16 — Telefilm Bold Ones
17 — Film I figli di nessuno
20,30 Film La battaglia del piacere [illegible] Jayne Mansfield (commedia)
22,15 Film Allarmenti vi smascheriamo (avventure)
23,45 Telefilm L'ispettore Gluey
0,45 Telefilm Mondo di notte

Telecity

10 — Film Safari 5000 (avventura)
12 — Telefilm
12,30 Telefilm Dorls Day Show
13 — Telefilm [illegible] delle California
14 — [illegible]lm Big Valley
15 — Film Il luogotenente della valle maledetta (western)
17 — Anni verdi
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big valley
20 — Telefilm Dorls Day Show
20,30 Telefilm Petrocelli
21,30 Film La storia del [illegible] Custer (guerra)
23,30 Film Le strane ricette di una ragazza perbene (commedia)
1 — Film notte Così meravigliosa Greta - Segue Telecity non stop

Televox

18 — Film Lasciate sparare [illegible] ci sa fare (western)
19,30 Film L'implacabile Lenny Jackson (dramm[illegible])
21,30 [illegible], mostra di pittura

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

L'analisi della Flm sulle due industrie alessandrine

Baratta, buone le prospettive Alla Panelli momenti difficili

L'azienda che costruisce contenitori in progressiva ripresa: si recuperano gli arretrati, [illegible] - Maggiormente colpito [illegible] settore delle trivellazioni

ALESSANDRIA — Due aziende alessandrine sono in questi giorni all'attenzione particolare della [illegible]. Si tratta della «Baratta» e della «Panelli». Mentre per la prima, dopo mesi [illegible] preoccupazioni e di timori, la situazione appare ora avviata verso una soluzione positiva, per [illegible] «Panelli» vi sono elementi che inducono il sindacato [illegible] chiedersi, con preoccupazione, quale potrà essere il futuro di un'industria già avanzata.

La «Baratta», [illegible] ricorderà, è [illegible] alcuni mesi [illegible] amministrazione controllata e [illegible] un incontro con i responsabili [illegible] pool di banche che hanno contribuito al salvataggio dell'industria, presenti l'assessore regionale Claudio Simonelli ed il sindaco Francesco Barrera, la relazione del commissario giudiziale, Roberto Cairo, è apparsa più che positiva.

Produzione e incassi procedono secondo le previsioni, vi [illegible] buone prospettive per le commesse [illegible] prossimi mesi (notevoli gli ordini da Cuba, si tratta di contenitori in alluminio per sigari), è stato possibile far fronte al pagamento di altri arretrati [illegible] 170 dipendenti e nel mese di giugno non [illegible] stato più necessario ricorrere alla cassa integrazione.

Al pool [illegible] banche — Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria, San Paolo, Banca dell'Agricoltura, Credito Italiano, Commerciale e Novara —, che hanno già ricuperato finanziamenti per [illegible] milioni con[illegible] nei primi mesi di amministrazione controllata, [illegible] stati chiesti finanziamenti per altri 300 milioni, e la richiesta ha trovato d'accordo gli istituti bancari.

Sull'altra richiesta, un interesse limitato al [illegible] per cento per [illegible] periodo [illegible] amministrazione controllata («è una scelta che va generalizzandosi», ha detto Simonelli), una risposta spetta alle direzioni centrali.

«La situazione alla [illegible] — hanno notato Renzo Penna della [illegible] e Graziella Oliveri del Cdf — sta nettamente migliorando, speriamo di arrivare alle ferie (3 settimane di agosto) con i lavoratori in grado di recuperare i salari arretrati, come premio dell'impegno dimostrato nei momenti peggiori. Sta facendosi positiva la situazione commessa ed anche i fornitori stanno dimostrando maggiore disponibilità».

Importante, ora, arrivare [illegible] una maggiore stabilità proprietaria per guardare veramente sereni al futuro della Baratta.

«Mentre — dicono alla Flm [illegible] al Cdf — [illegible] situazione alla Panelli, trivellazione e pompe, permane molto difficile e per tutta una serie di aspetti poco chiara». [illegible] [illegible] integrazione — è stata chiesta la crisi aziendale, quindi «cassa» anche per gli impiegati — e il settore maggiormente colpito è quello delle pompe.

«La mancata produzione delle pompe — si dice —, specie per la parte destinata all'estero e non assorbita dal mercato interno, rende delicato lo stato di liquidità, con ritardo già di mesi nel pagamento della quattordicesima».

I sindacalisti lamentano il modo con cui avviene la turnazione per [illegible] cassa integrazione degli operai e degli impiegati e sollecitano chiarezza sul futuro dell'azienda. «Vivere alla giornata — dicono — [illegible] più possibile».

Franco Marchiaro

Dopo un incontro in Regione

Raggiunto l'accordo alla HLB di Predosa

La Sochim, che subentra, assumerà [illegible] operai

PREDOSA — *Risolta in modo abbastanza soddisfacente per i lavoratori [illegible] vertenza alla H.L.B. lo stabilimento di [illegible] (30 dipendenti) che produce serrande e porte flessibili per capannoni industriali.*

I proprietari, fratelli Ballieul, avevano deciso [illegible] cessare in lavorazione e di mettere in liquidazione la società. Al termine di [illegible] incontro alla Regione Piemonte, presenti il liquidatore della H.L.B., il rappresentante della società «Sochim» che subentrerà alla H.L.B., [illegible] rappresentanti dell'assessore all'Industria e Lavoro della Regione, Elio Bricolo per la Flm, Clementino Farisso e Francesco Bonato del Consiglio di fabbrica della H.L.B. e Giacomo Pastorino [illegible] al Lavoro [illegible] Comune [illegible] Predosa, [illegible] stato raggiunto tra le parti un accordo sindacale.

La H.L.B., in liquidazione, presenterà domanda di cassa integrazione speciale per tutte le maestranze, la «Sochim» si è impegnata, al momento del riavvio produttivo, previsto per il primo agosto, ad assumere venti dipendenti della H.L.B. Per gli altri verrà chiesta [illegible] cassa integrazione. [illegible] ripresa [illegible] lavoro [illegible] definiti direttamente tra Cdf, Flm e «Sochim» gli assorbimenti iniziali e i successivi scaglionamenti. Per il decollo della nuova società sono necessarie due condizioni: l'ingresso di nuovi soci, che [illegible] momento pare acquisito, e un finanziamento a medio termine agevolato, già richiesto dalla «Sochim».

g. c.

Alle 10,30 si rinnova [illegible] tradizionale appuntamento

Si apre la mostra mercato Acqui «scaccia» la crisi?

Interessante momento per le aziende artigianali, per la piccola industria [illegible] per l'agricoltura - Resterà aperta fino al 18 luglio

ACQUI — Apre stamane — l'inaugurazione ufficiale, presenti amministratori regionali, provinciali e comprensoriali si avrà alle 10,30 — la quarta edizione della Mostra mercato [illegible] attività economiche, allestita all'interno della ex caserma «Battisti» in corso Roma. E' un appuntamento ormai tradizionale — riprende una vecchia iniziativa degli Anni 50 che era stato poi interrotta nonostante i successi — e rappresenta un momento importante per il rilancio dell'economia di Acqui e dell'Acquese.

«La mostra mercato — afferma il sindaco Adriano Icardi — ha sempre rappresentato [illegible] polo di attrazione [illegible] solo per gli acquesi ma anche per gli abitanti [illegible] vasta zona e delle province vicine. Può quindi offrire agli operatori economici acquesi dei vari settori l'occasione per presentare i loro prodotti in una sede ideale, di pubblicizzarli al massimo e, quindi, di trovare nuovi sbocchi di mercato».

Tenuto pertanto conto della grave crisi che investe anche l'Acquese, questo [illegible] momento di interesse per [illegible] aziende locali può essere certamente un'occasione [illegible] rilancio, anche se non ci si può aspettare che basti una mostra mercato per risolvere tutti i problemi.

Adriano Icardi oltre che sindaco è anche presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Acqui, non scorda quindi quelli che possono [illegible] i risvolti positivi dell'iniziativa a favore [illegible] turismo. «La mostra, infatti — spiega — può costituire [illegible] interessante per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle nostre [illegible] termali (Acqui è da secoli la capitale dei fanghi; ndr) e sulle bellezze naturali e monumentali della città e dell'intero Acquese. [illegible] questo senso i nostri interventi sono continui».

Le passate edizioni della Mostra mercato delle attività economiche venivano direttamente organizzate [illegible] Amministrazione comunale, quest'anno la crisi che ha investito la giunta e che non è stata ancora completamente risolta e le gravi difficoltà economiche [illegible] Comune, dovute anche a sprechi fatti in passato, hanno consigliato a passare la mano: il [illegible] la Valsalexpo di Alessandria, che lo scorso anno aveva dato in affitto al Comune [illegible] attrezzature per l'allestimento degli stands, a curare l'intera manifestazione, senza gravare pertanto sul bilancio comunale.

Interessati alla [illegible] sono tutti i settori produttivi legati al commercio, all'artigianato, all'agricoltura, alla piccola [illegible] media industria. Tutti gli espositori potranno contare su un giro [illegible] contatti che anche quest'anno come in passato [illegible] auspica portino a concludere buoni affari.

La mostra-mercato resterà aperta sino al 18 luglio e si potranno visitare gli stands, ogni giorno, dalle 17,30 alle 24. Al sabato e alla domenica, invece, la rassegna [illegible] anche aperta dalle 10 alle 13.

l. m.

NOTIZIARIO ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — Gli hanno rubato, dopo averli mietuti, 35 quintali di grano. Vittima l'agricoltore Pietro Lombardi, che abita ad Alessandria, in corso Romita 26, ma ha una cascina a Mandrogne in regione Cavallari. Il furto è avvenuto di notte.

[illegible] — Un vasto appezzamento coltivato a grano fra Felizzano e Solero è stato devastato dalle fiamme: i danni superano i 5 milioni [illegible] lire.

VOGHERA — L'agricoltore Giuseppe Barbieri mentre falciava l'erba ha trovato in un prato il cadavere di un uomo. I carabinieri lo hanno identificato per Olao Visentini, 79 anni, scomparso di casa il 23 giugno e di cui erano state vane tutte le ricerche. La morte secondo il medico legale sarebbe da attribuire a cause naturali.

NOVI — I carabinieri hanno arrestato Franco Tonietti, 19 anni, abitante in vicolo Peoloso: fermato [illegible] via Raitazzi, per un controllo, mentre procedeva in motoretta, da una pattuglia [illegible] vigili urbani, il Tonietti, dopo aver rifiutato di dare le proprie generalità si è scagliato contro il vigile Renzo Fascioli, procurandogli contusioni alla mano sinistra.

NOVI — Il Consorzio [illegible] bonifica della Scrivia ha indetto un concorso per un posto di capo settore catasto e responsabile settore progettazione. Titolo di studio richiesto: diploma di geometra [illegible] perito edile. Le domande devono pervenire al Consorzio, [illegible] Piave 28, Novi, entro il 31 agosto.

CASALE — [illegible] ordine di cattura del procuratore della Repubblica il casalese Salvatore Gancl, 25 anni, piazza Baroninо 5, è stato arrestato dalla polizia. E' accusato di violazione di domicilio, atti di libidine, induzione alla prostituzione e minacce. Dopo aver ospitato una [illegible] nel suo appartamento ha [illegible] di violentarla.

NOVI LIGURE — Rinnovo delle cariche al Rotary club di Novi. Il consiglio direttivo risulta così formato: presidente ing. Renato Raimondo, vi[illegible] Beppe Zavattaro, segretario [illegible] Luigi Batlo, tesoriere Umberto Venturelli, prefetto Carlo Grosso, consiglieri Piero Coscia, Sandro Dellacasa, Domenico Galetti, Emilio Piccollo e Giuseppe Puppo.

Forse scongiurato il pericolo d'inquinamento nelle Valli Orba [illegible] Stura

La Cromium lascia Masone?

L'assessore ovadese all'Ecologia è ottimista sulla soluzione del problema che da [illegible]i tiene in apprensione gli abitanti della zona

OVADA — L'assessore comunale all'ecologia di Ovada, Andrea Gaggero, ha dato alcune notizie sulla vicenda dell'insediamento a Masone della [illegible] Cromium un'industria che le popolazioni [illegible] Valli Stura e Orba temono, perché gli scarichi potrebbero inquinare i due torrenti che alimentano numerosi acquedotti e le cui acque servono all'agricoltura.

Andrea Gaggero ha [illegible] trato l'assessore all'Urbanistica della Regione Liguria, Magnani, il quale presiede il Comitato tecnico urbanistico che, [illegible] tempo, con una decisione preliminare, si [illegible] pronunciato per l'annullamento della concessione edilizia del Comune di Masone, relativa all'insediamento di [illegible] attività industriale, [illegible] quanto rilasciata [illegible] violazione delle norme di attuazione del piano regolatore comunale.

Il Comitato tecnico urbanistico, infatti, aveva ritenuto che la lavorazione galvanotecnica della Cromium sia incompatibile con [illegible] [illegible] del piano, tenuto anche presente che l'industria [illegible] nelle vicinanze del torrente Stura che si immette poi nell'Orba.

Ora lo stesso comitato dovrà pronunciarsi [illegible] modo definitivo, dopo aver valutato le controdeduzioni dell'azienda: sembra che [illegible] temporeggiamento sia giustificato dalle persistenti voci, secondo [illegible] [illegible] proprietà sarebbe orientata [illegible] una diversa utilizzazione della struttura, in quanto avrebbe abbandonato il proposito [illegible] svolgere a Masone una lavorazione che è respinta da tutti. Si deve anche ricordare che il Comune di Masone [illegible] già stato invitato, sin [illegible] settembre [illegible] dall'assessorato regionale all'Urbanistica [illegible] revocare la [illegible] sione.

L'assessore Gaggero, di fronte a questa [illegible], [illegible] manifestato un certo ottimi[illegible] per la soluzione del problema che da [illegible] anni tiene in apprensione gli abitanti dell'ampia valle Orba e Stura.

Sul problema Cromium, intanto, va registrata una recente presa di posizione della giunta comunale di Masone, presieduta dal nuovo sindaco Luigi Sobrero: sollecita la Regione Liguria a risolvere il problema. [illegible] [illegible] decisione [illegible] Comitato [illegible] urbanistico [illegible] controdeduzioni della proprietà, ascoltando la volontà delle [illegible] politiche che sono contro l'insediamento Cromium e chiedono una utilizzazione diversa della struttura.

Intanto, per fare il punto sulla vicenda nella prossima settimana, [illegible] prevista una riunione del Comitato per la salvaguardia delle Vallate Orba [illegible].

bo.

Acqui — Un pensionato [illegible] anni, Carlo Giacobbe, abitante a [illegible] in località Bano, si è suicidato gettandosi nel [illegible]

Con un monumento a D'Acquisto

Grognardo ricorda i caduti

ALESSANDRIA — *Il Comune di Grognardo, nell'Acquese, ha deciso di affidare a un monumento il ricordo dei suoi caduti in guerra [illegible] e dedicare una via a Salvo D'Acquisto, il vicebrigadiere dei carabinieri medaglia d'oro alla memoria al valor militare.*

Il monumento sarà scoperto domenica durante una manifestazione che è sotto il patrocinio del Capo dello Stato. Sarà anche ricordato il carabiniere [illegible] congedo Domenico Zaccone, morto sette anni fa, uno dei pochi superstiti della battaglia di Culqualberi del novembre 1940 che fu combattuta all'arma bianca.

Nell'ultimo conflitto, Grognardo, che all'epoca contava [illegible] abitanti, ha avuto ben dieci morti sul fronte russo. In occasione della cerimonia questa sera una «staffetta tricolore» del Gruppo sportivo alpini di Genova recherà a Grignardo una corona di alloro.

e. c.

Da martedì la stagione artistica Valenza Estate 82

Danze di genti per lune e contrade con le Allegre comari e Della Casa

L'inaugurazione col balletto su musiche [illegible] Sinigaglia - Bianca Toccafondi e Hintermann nella commedia shakespeariana [illegible] 19

VALENZA — *Tre spettacoli fra balletto e due commedie presentati nella suggestiva cornice di piazza 31 Martiri, cuore della città vecchia, compongono «Valenza Estate 82», [illegible] rassegna che Comune e Centro [illegible] cultura offrono ogni anno ai valenzani.*

[illegible] parte martedì 13 luglio con Danze di genti per lune [illegible] contrade, balletto su musiche di Leone Sinigaglia e coreografie di Roberto Fascilla, con Loredana Furno, Jean-Pierre Mortali e la Compagnia Danza Piemonte.

Si prosegue, lunedì 19, con «Le allegre comari di Windsor, una commedia shakespeariana fra le più note, per la regia di Nucci Ladogana; interpreti principali Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann.

Per finire, lunedì 26, [illegible] divertente rielaborazione scenica [illegible] famosissimo Galateo di monsignor Della Casa, a cura [illegible] Compagnia Attori e Tecnici, regia di Attilio Corsini. Tre appuntamenti diversi l'uno dall'altro, per cercare di soddisfare un po' tutti i gusti. Prezzi popolari: tremila lire il posto unico.

La rassegna, che rientra nel programma «Piemonte Estate», sarà affiancata da «Valenza Estate Ragazzi», con uno spettacolo teatrale e tanti film per i «Centri estivi comunali» di Villabella e Premeno.

p. b.

Loredana Furno — Bianca Toccafondi

[illegible]

secco «no» a straordinari

VOGHERA — La Nuova Meril Macchine Utensili di Cosvilla ha chiesto [illegible] Consi[illegible] di fabbrica [illegible] poter effettuare degli straordinari per anticipare i tempi [illegible] ultimazione di alcune macchine utensili, destinate al mercato interno.

La risposta dei rappresentanti dei lavoratori è stata negativa.

(e. g.)

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] La mazzetta [illegible] innamorato pazzo (commedia).
CORSO: Sessomatto (commedia).
CRISTALLO: Orgasmo erotico
GALLERIA: Forza 5 (dramm.).
MODERNO: Un m[illegible] da leoni

ACQUI
ARISTON: La stretta (comico)

CASALE
MODERNO: Il padrone e l'operaio
POLITEAMA: Sc[illegible] (dramm.).

NOVI
CRISTALLO: L'albergo del piacere proibito (sexy).
IRIS: [illegible] (commedia).

OVADA
LUX: Brivido caldo (dramm.)
MODERNO: Ecco noi per esempio.
TORRIELLI: Tenere [illegible] (commedia)

SERRAVALLE [illegible]
LARA: La corsa più pazza [illegible] mondo (comico avv.).
[illegible]
VERDI: [illegible]

VALENZA
NUOVO [illegible] Jesse il professionista (avv.).
SOCIALE: Io sto con gli ippopotami (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Fuga da New York
GALVANI: Blow out (giallo).

ALLE TV

TELECITY
24 — **La storia del generale Custer:** vita e [illegible] militare del famo[illegible] generale Custer fino alla sconfitta [illegible] Little Big Horne (1941)

STUDIO NORD
20,50 **Seminò la morte, lo chiama[illegible]** Il castigo di [illegible] ex soldato è accusato ingiustamente di tutto e imprigionato ma evade (1973)

QUARTA RETE
22,15 Il [illegible] della violenza: corridore automobilistico in disgrazia che fa il doppio gioco, agomina banda di [illegible] (1958)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: [illegible] Cavour 5, [illegible] 66.303.
[illegible] **diffusione:** via Cavour 5, tel. 66.[illegible]. **Uffici Corrispondenza: Casale** 0142 - 64.782; **Tortona** 572.361; **Valenza** 442.778; **Acqui** 0144 - 25.29; **Novi L.** 0143 - 29.10; [illegible] 0143 - 86.349

[illegible]
[illegible]: [illegible]ovi, [illegible] Roma.
Notturna: Falcone, via Milano.
Acqui: Albertini, corso Italia e Cazzola, corso Bagni.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma.
[illegible]. Moderna, via Cl[illegible]
[illegible]: Bidone, via Emilia.
[illegible]. Bellingeri, via Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gratteri.

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
[illegible]
Piazza Libertà 63.031.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e [illegible] 17 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA [illegible]
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42 241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

AZIENDA TEATRALE [illegible] Comune di Alessandria

ALESSANDRIA, IN ESTATE
prosa - musica - balletto - 1982

20 luglio, ore 21,30 Cortile ex Collegio [illegible], [illegible] S. Maria di Castello
[illegible] RIVERS Quartet
Concerto Jazz

22 luglio, [illegible] ore 21,30 Cortile ex Collegio D. Bosco
SOGNO DI UNA [illegible] DI MEZZA ESTATE
di W. Shakespeare
con Mario Scaccia, Eros Pagni, Gigi [illegible]
Regia di Antonio Calenda

27 luglio, ore 21,30 Teatro Comunale
I RE [illegible]
Eccezionale spettacolo di illusioni, [illegible] la partecipazione di artisti di fama mondiale
[illegible] del prof. Bustric

31 luglio, ore 21,30 Cortile ex Collegio D. Bosco
I DUE GEMELLI [illegible]
[illegible] C. Goldoni
con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi
Regia di Augusto [illegible]

5 agosto ore 21,30 Cortile ex Collegio D. Bosco
AY! JONDO Balletto Gitano
[illegible] Danza Gitano-Andaluso

12 agosto, ore 21,30 Cortile ex Collegio D. Bosco
CONCERTO SINFONICO
(con il patrocinio [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria)
Orchestra [illegible] Laboratorio lirico sperimentale 1982 dell'A.T.A.
Violino di spalla, Osvaldo Pali
Direttore d'orchestra
[illegible]
musiche [illegible] Mendelssohn, Schubert, Prokofiev, Milhaud
(ingresso libero)

[illegible]sto unico (non numerato) L. 4000 - Prevendita presso biglietteria Teatro Comunale (tel. 0131/443.127) nei giorni di spettacolo, ore 16-19 [illegible] vendita dei biglietti proseguirà a partire dalle ore 20,30 nel luogo di [illegible] singolo spettacolo.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.198

Sabato 10 luglio solo sera
Domenica 11 luglio pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con «DISCOTECA»
MUNDIAL '82
proiezione delle partite in diretta [illegible] schermo gigante a colori
SABATO ORE 20:
FRANCIA-POLONIA
Finale per il 3° e 4° posto
DOMENICA [illegible] 20:
ITALIA-GERMANIA
Finale per il 1° e il 2° posto
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

AGENZIA VIAGGI
VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 51.620 - 443.316

LONDRA
dal 10 al 15 agosto
viaggio in autopullman
★
PARIGI
ECONOMICA
dal [illegible] al 30 [illegible]
viaggio in autopullman
L. 275.000
★
[illegible]
CROCIERA IN CORSICA
dal 4 al 9 settembre
pullman + nave

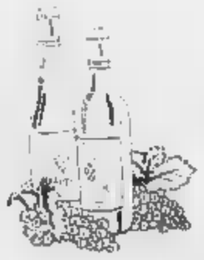
TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
[illegible]
di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioriti

Nella zona di ALESSANDRIA per un primario [illegible] nel lavoro
CERCANSI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata programmatore/programmatrice per centri elettronici locali.
Breve addestramento presso a ALESSANDRIA.
Inserimento in zona. Stipendi nel settore [illegible] molto alti.
Per colloquio a ALESSANDRIA telefonare: 02/204.3395 - 02.570.0729 oppure scrivere [illegible] - Via Palestrina 38 - 20124 MILANO

Perito elettronico e elettrotecnico
meridionale, interessato ad assistenza per servizi di assistenza su macchine per scrivere IBM e fotocopiatrici, si pregia [illegible] telefonare al seguente n. [illegible] (Alessandria)

In vendita presso la Concessionaria
VIPIANA
ALECSANDRIA - Via Dante 137
CASALE - Viale C. Olivola 6

[illegible] Comune di Acqui [illegible]
4° mostra mercato
delle attività economiche
10/18 luglio 1982

Quartiere fieristico
ex Caserma Cesare Battisti
corso Roma

Rassegna
dell'industria,
dell'artigianato,
commercio e agricoltura
Tempo libero arte e cultura

IL SINDACO
[illegible]

S. Croce di Cuneo

Diecimila pazienti ogni [illegible]

Un primato del centro di medicina nucleare

CUNEO — La provincia [illegible] Cuneo è ancora ai primi posti in Italia per le malattie [illegible] tiroide. Non esiste una statistica aggiornata e comunque [illegible] alla realtà anche perché [illegible] tutti i soggetti che accusano disturbi si rivolgono al medico, ma si calcola che almeno il 30 per cento della popolazione [illegible] colpita dal male nelle sue diverse forme.

Sta scomparendo per fortuna [illegible] gozzo endemico visibile per il grosso gonfiore al collo, molto diffuso un tempo specie fra la gente di montagna: ora la patologia ha dimensioni meno drammatiche [illegible] la percentuale [illegible] sempre alta. Il male colpisce in prevalenza le donne nelle varie fasce di età e in particolare attorno [illegible] 50 anni; non rari però i casi [illegible] gozzetti puberali, quelli cioè che affliggono i ragazzi.

Quali le zone della provincia più vulnerabili e perché? «*Le campagne e le vallate* — dice il professor Gianfranco Camuzzini, primario al centro di medicina nucleare dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo — [illegible] *anche così nei centri urbani, ma una buona parte dei nostri pazienti* [illegible] *composta da gente che vive in campagna* [illegible] [illegible] *montagna. Le cause? Soprattutto un'alimentazione povera e la scarsità di iodio nell'acqua. Infatti questo male è in forte regresso da quando l'alimentazione è diventata più varia, completa* [illegible] *ingredienti e più sostanziosa. Purtroppo non è ancora così* [illegible] *tutta* [illegible] *provincia.* [illegible] *ecco spiegata* [illegible] *persistenza del male* [illegible] *alcune zone appunto quelle più povere e isolate*».

Tuttavia ogni anno al «Centro» [illegible] Cuneo passano almeno tremila persone malate di tiroide [illegible] forme che vanno dal semplice [illegible] cistico al cancro. Comprensibile, quindi, l'importanza del reparto [illegible] medicina nucleare, uno [illegible] cinque funzionanti in Piemonte e riconosciuti [illegible] piano socio-sanitario con Biella e i tre di Torino.

«*Tremila* [illegible] *gli ammalati* [illegible] *tiroide* — precisa [illegible] professor Camuzzini — [illegible] *in realtà nel nostro reparto arrivano ogni anno complessivamente circa diecimila pazienti per accertamenti oltre che sulla tiroide* [illegible] *malattie vascolari, cardiache, disturbi coronarici, persino traumi addominali. Il nostro è l'unico servizio in Italia funzionante* [illegible] *ore su 24, riceviamo ammalati da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla vicina Francia; dopo le diagnosi i pazienti vengono smistati per le cure in altre se-* [illegible] *perché* [illegible] *non possiamo ricoverarli. Sono anni che insistiamo per* [illegible] *costruzione* [illegible] *un reparto* [illegible] *"radioterapia protetta" con posti letto, ma per ora non se* [illegible] *parla*».

Diecimila esami all'anno e con quale organico? Cinque medici, compreso il primario, tra laureati rispettivamente in fisica, biologia [illegible] farmacia, poi i paramedici, i tecnici, gli ausiliari, in [illegible] ventun [illegible]rsone per un servizio che non ha interruzione e che richiede personale altamente specializzato.

Ecco un episodio che illustra abbastanza [illegible] situazione: mentre siamo a colloquio [illegible] il primario nel suo studio entra [illegible] dottoressa [illegible] fisica addetta all'informatica per segnalare il guasto a un [illegible] puter in uno dei gabinetti [illegible] diagnostica.

«*Faremo premura alla ditta costruttrice* — commenta amaramente il prof. Camuzzini —, *ma certo ci vorranno giorni. E poi, anche la dottoressa, che è sola nel* [illegible] *lavoro* [illegible] *quindi stanca,* [illegible] *andare in ferie e per un mese il computer rimarrà fermo. Come vede, un solo fisico non basta,* [illegible] *è facile trovarne un altro preparato,* [illegible] *soprattutto l'ospedale dice di non poterlo pagare. Questa è la situazione.* [illegible] *figuri quando chiedia-* [illegible] *nuovi costosissimi strumenti* [illegible] *quanto riguarda* [illegible] *personale, a questo è un problema nazionale nel nostro settore, è urgente* [illegible] *programma di preparazione serio che incominci sin dall'università.*

Con l'avanzare della tecnologia c'è bisogno di gente specializzata in grado di far funzionare questi meravigliosi, delicatissimi apparecchi».

Il Centro [illegible] medicina nucleare [illegible] Cuneo [illegible] attualmente uno [illegible] più efficienti in Italia perché dispone di buone attrezzature e soprattutto di un personale qualificato che si impegna [illegible] massimo, dal primario sino all'ultimo [illegible] Ma fino a quando?

[illegible] Marchisio

Le prove dell'orale alle commissioni di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara [illegible] Vercelli

A una svolta gli esami di maturità

Cuneo, quella «strage» al Classico

Pesa il ricordo dei 17 «non maturi» dello scorso anno - Presidente di commissione sdrammatizza

CUNEO — «*Ieri sono stata sveglia fino a mezzanotte. Ho* [illegible] *ripassato italiano, ho letto qualche passo di Dante*». «*Mamma mia, speriamo che non duri molto. Sono agitata, a pensare di passare fra un po' mi sento morire*». Il rito si ripete e così il linguaggio, i gesti, le paure sono quelle [illegible] sempre. Siamo [illegible] secondo piano del liceo classico «Silvio Pellico», nel primo lungo corridoio. Non sono ancora [illegible] nate le otto, gli studenti [illegible] vano a piccoli gruppi.

Una prova che nonostante le riforme, [illegible] modifiche, incute ancora paura, toglie il sonno agli studenti, mette in apprensione genitori, amici. Succede, a Cuneo, allo Scientifico [illegible] [illegible] Bonelli, [illegible] Grandis come all'Istituto tecnico industriale. Il rito [illegible] il medesimo; una materia scelta [illegible] candidato — tra [illegible] quattro indicate due mesi prima dal ministero della Pubblica Istruzione — un'altra [illegible] [illegible] commissione e comunicata all'alunno solo il giorno prima del colloquio d'esame. Al Classico, quest'anno, si respira un'aria diversa, c'è qualche che lo distingue da tutti gli altri istituti della provincia, della [illegible] «Diciassette alunni, l'anno scorso, [illegible] stati giudicati non maturi — dice, [illegible] un sorriso, Alessandra Fea, studentessa in attesa di sostenere [illegible] colloquio di matematica [illegible] di latino —; certo che si avverte questo cli- [illegible] diverso, i 17 non maturi [illegible] forse una piccola spada [illegible] Damocle anche per noi». «*Un episodio, soltanto un epi-* [illegible] — incalza Franca Dutto, la prima a passare ieri mattina — *che comunque ci siamo portati dietro tutto l'anno*».

Il presidente della commis- [illegible] d'esame, il professor Saverio Bono, docente al Politecnico di Torino, getta acqua sul fuoco [illegible] sdrammatizza. Ed prova: «*Vogliamo impostare i colloqui* [illegible] *la* [illegible] *dialità e la massima serenità* — precisa — *non vogliamo* [illegible] *citare, noi professori,* [illegible] *ruolo dei carabinieri che a ogni costo devono arrestare i ladri, gli alunni. Quindi grande comprensione reciproca, grande serenità nel studiare*».

Entriamo in aula. Franca Dutto è la prima a passare. Camicetta rossa, pantaloni neri alla marinara, scarpe [illegible] una collanina [illegible] collo. Ha scelto italiano. Di fronte a lei, oltre al presidente, la professoressa Maddalena Canale (italiano) e i professori [illegible] Ciraffarola (latino), Francesco Calati (storia) e Luciano Nerini (matematica).

Si parla [illegible] romanticismo. [illegible] Leopardi e del Manzoni che, dice Franca, «*sto riscoprendo proprio adesso*». E precisa: «*Li preferisco agli scrittori contemporanei, più introversi meno noiosi. Mi piace il loro senso della vita, della famiglia, della fede*». Ecco [illegible] poi gli ermetici, Ungaretti, il commento a una poesia.

Tappa obbligata con Dante («*Dante non mi piace molto*» confessa Franca) e, in particolare l'episodio dell'incontro [illegible] Cacciaguida.

Poi matematica, la seconda materia: gli angoli, la definizione di seno. Franca si aiuta con qualche disegno, riflette sulle domande più impegnative, risolve un'equazione. Mezz'ora o poco più e il colloquio è finito.

Tocca [illegible] Alessandra Fea. Ancora matematica, poi la letteratura latina. Alessandra sussurra le risposte, traduce ogni tanto [illegible] *forte emozione*. Risponde [illegible] domande sulla piramide, sul teorema [illegible] seni, traccia sul foglio bianco, disegni, esegue qualche rapido calcolo. La storia [illegible] persecuzioni dei cristiani, la loro fede, [illegible] ruolo nella società romana sono il primo argomento del colloquio di letteratura latina, [illegible] seguito un'analisi delle opere di Petronio e una traduzione [illegible] brano di Lucrezio.

Luigi Sugliano

Franca Dutto

Alessandra Fea

Sa tutto il brigadiere di Novara

In servizio alla Squadra Mobile spera di diventare commissario - I candidati sono oltre 3400

[illegible] — Se, a livello di scritti, l'impatto con la maturità per i 3429 candidati in provincia non è risultato molto traumatico, [illegible] colloqui [illegible] diverso perché interviene [illegible] fattore emotivo.

Questo anche se i commissari fanno [illegible] possibile per mettere i ragazzi [illegible] loro agio, come si è visto assistendo ieri, in alcuni istituti del capoluogo, ai primi colloqui.

Hanno iniziato i privatisti, un tempo preoccupati temendo [illegible] essere danneggiati e [illegible] della preparazione generalmente meno completa rispetto [illegible] quanti hanno potuto frequentare per tutto un anno; adesso non è più così.

C'è anzi una comprensione tutta particolare da parte dei commissari che si informano, vogliono sapere i motivi che hanno impedito al candidato di frequentare i corsi regolari. Così, ad esempio, all'Istituto per ragionieri «Mossotti» i professori [illegible] stati molto comprensivi con l'artigiano Aniello Sorrentino che, a Robbio Lomellina, [illegible] titolare di un laboratorio per [illegible] menti in plastica.

«*Il diploma serve alla mia attività*», spiega semplicemente al commissario di tecnica bancaria Piergiorgio Leonardi, [illegible] Domodossola, che lo aiuta [illegible] mezzi termini a scoprire i segreti [illegible] operazioni [illegible] [illegible] e le informazioni più elementari sulla compilazione [illegible] [illegible] gno circolare.

L'artigiano non ha molta dimestichezza con l'italiano. Lo ammette esplicitamente: «*Non sono mai stato bravo nello scrivere*».

Ad assistere agli esami, ieri mattina c'erano molti candidati il cui turno sarà la prossima settimana. «*Siamo qui per rendervi conto del clima* — dice — la futura ragioniera Roberta Noresi —, [illegible] *dichiararci soddisfatti della comprensione dimostrata dai commissari; speriamo continui così dopo che lo scritto di ragioneria* [illegible] *risultato molto difficile*».

A sostenere la maturità c'è anche un sottufficiale della polizia. E' [illegible] brigadiere Abele Mariani, in servizio alla squadra mobile di Novara. «*La riforma* [illegible] *politia* — dice — *prevede* [illegible] *diploma per accedere ai* [illegible] *superiori*».

Alle prese con i paralleli fra romanticismo [illegible] illuminismo, con la scapigliatura milanese, [illegible] poliziotto se la cava abbastanza bene, così come con la scienza delle finanze. Illustrando [illegible] differenza tra le diverse imposte. Certo un finanziere avrebbe [illegible] maggiori «chances», [illegible] il brigadiere è già maturo e spera di diventare commissario.

Al liceo classico «Carlo Alberto» ieri è stato il turno dei seminaristi del «San Gaudenzio» e dei candidati esterni. Fra questi, il primo, Carlo Robiglio, [illegible] dimostrato [illegible] preparazione davvero invidiabile: ottimo [illegible] [illegible] letterario, [illegible] ha ripreso anche nel colloquio [illegible] italiano parlando di Jacopo Ortis dopo una chiara esposizione sulle avanguardie letterarie del primo Novecento. Sufficiente la traduzione [illegible] greco, particolarmente difficile.

Voti sorridenti [illegible] soddisfatti anche al liceo scientifico «Antonelli». Antonella Arrigoni (5ªE) ha svolto un ottimo [illegible] di italiano. Ha incontrato qualche difficoltà, invece, nella prova scritta [illegible] matematica. All'orale porta italiano e deve rispondere [illegible] domande precise, cavandosela piuttosto bene nel mettere a confronto Verga e Pirandello.

r. a.

Abele Mariani

Roberta Noresi

Carlo Robiglio

Antonella Arrigoni

Rousseau (per il candidato di Vercelli) non è un ateo ma soltanto anticlericale

Vercelli. Un gruppo di studenti poco prima dell'esame (Telef.)

VERCELLI — Primi giorni di esami orali negli istituti superiori della città: [illegible] prove si sono iniziate quasi dovunque [illegible] i colloqui preliminari riservati ai privatisti. Le commissioni dovranno interrogare i candidati su tutte le materie relative agli anni per i quali si presentano: solo in un secondo tempo i ragazzi affronteranno l'esame vero [illegible] proprio.

Se per i giovani che hanno frequentato i corsi regolari la maturità non rappresenta più [illegible] spauracchio, per i privatisti, ovviamente, la situazione è diversa. Alcuni, come [illegible] caso di [illegible] giovane candidato che si è presentato alla seconda commissione dell'Istituto magistrale «Rosa Stampa», gli anni [illegible] preparazione sono due. L'esame risulta quindi più approfondito: i commissari «saltano» [illegible] [illegible] argomento all'altro e il candidato deve dimostrare una preparazione completa.

Riportiamo una parte dell'interrogazione. Il candidato ha scelto storia e matematica, ma deve superare prima gli ostacoli di lettere, geografia, [illegible], scienze naturali, filosofia. L'esame si inizia con una domanda [illegible] Kant e il [illegible] pensiero.

Docente: «*Cosa mi sa dire sui due tipi* [illegible] *giudizi, analitico e sintetico? Quale dei due è* [illegible] *giudizio* [illegible] *priori, o a posteriori?*».

Aiutato dall'insegnante, attraverso esempi (mentre l'insegnante di [illegible] non riesce a contenere commenti bonari) il candidato arriva alla risposta. «Il giudizio [illegible] analitico quando va a priori, analitico a posteriori».

«*Mi parli dell'estetica. Perché si chiama estetica?*». Il candidato affronta l'argo- [illegible] partendo [illegible] cautela, mentre [illegible] moltiplicano gli interventi dell'insegnante [illegible] filosofia, che cerca di fargli imboccare la strada giusta. Pochi banchi più [illegible] [illegible] un'insegnante scarabocchia su [illegible] foglio bianco. Anche per i professori le attese [illegible] fanno lunghe e monotone [illegible] non sempre il colloquio desta interesse.

Le [illegible] vanno decisamente meglio per il candidato quando il discorso cade su Rousseau e i pedagogisti.

Docente: «*Gli illuministi, di cui Rousseau è* [illegible] *esponente, sono atei?*».

«Non tutti [illegible] atei — spiega il candidato —. Più [illegible] [illegible] li considererei anticlericali. La pedagogia [illegible] Rousseau, comunque, considera la religione un fatto secondario».

L'esame prosegue ora con geografia. Qualche domanda [illegible] poi il docente corregge il tiro sulla Divina Commedia, con il Paradiso. «*Prenda il canto "Cesare fui,* [illegible] *son Giustiniano"*», dice il docente. Il candi- [illegible] incomincia [illegible] leggere, [illegible] il suo modo di declamare i versi non entusiasma l'insegnante, che [illegible] manca [illegible] [illegible] rilevare questo aspetto, [illegible] [illegible] il presidente di commissione sorride indulgente. «Coraggio» dice il professore. Intanto Dante [illegible] esaurito. Si [illegible] al Foscolo. Il candidato sembra comunque ormai padrone della situazione. **d. ca.**

Ivrea — Sarà inaugurata domani nella scuola di [illegible] gno, la prima mostra di antiquariato musicale, organizzata dalla Nuova Filarmonica Eporediese.

Alessandria: «La prova-colloquio con i docenti non è stata così terribile come la dipingono»

Elda Monticelli

ALESSANDRIA — Oltre 2500 studenti della provincia [illegible] Alessandria (in città [illegible] 914) concluse le prove scritte, stanno affrontando la [illegible] [illegible] e ultima parte dell'esame di maturità: gli orali.

Abbiamo [illegible] di [illegible] giere giudizi sull'esame di maturità. Però, dopo una certa polemica che la pubblica- [illegible] di alcuni nomi [illegible] candidati aveva provocato in passato, i maturandi hanno preferito rispondere senza rivelare i loro nomi: [illegible] eventuali conseguenze negative [illegible] momento della prova orale.

«*Perché, dobbiamo dirlo* — affermano Carlo, Gianna e Mirella — *non ci sembra proprio che questo tanto chiacchierato* [illegible] [illegible] *maturità* [illegible] *migliorata col tempo. In particolare a noi sembra che manchi il dialogo* [illegible] *i commissari, specialmente con quelli esterni ma, forse* [illegible] *"simpatia", la situazione si ripete anche con i nostri professori*».

Esame difficile, quindi? «*Diciamo* — affermano alcuni giovani del [illegible] scientifico — *più paura che* [illegible] *e propria difficoltà. C'è il mito da affrontare, e la vigilia per la maggioranza di noi è* [illegible] *mente ossessionante, anche per le tante avventure e disavventure che vengono ricordate* [illegible] *chi l'esame ha sostenuto prima di noi*».

Diremmo allora (o moltissimi giovani concordano) che c'è [illegible] prova psicologica, difficile, da affrontare prima di quella vera e propria dell'esa- [illegible], che «*spesso* [illegible] *è poi così terribile come qualcuno vuol dipingerlo*», confessa candidamente Giovanna. «*Ad esempio* — aggiunge, e i colleghi confermano — [illegible] prova scritta *non è nulla di più che un normale compito in classe*».

Di questo tanto [illegible] esame [illegible] maturità che cosa pensano [illegible] insegnanti? Risponde la professoressa Elda Monticelli, preside dell'Istituto tecnico per geometri «Nervi» di Alessandria.

«Ci sono problemi molteplici — ricorda —; *presentano, oggi come oggi, alcune caratteristiche negative che non consentono un'adeguata valutazione della maturità degli allievi*».

«*Come docenti* — aggiunge — *dobbiamo essere consapevoli che* [illegible] *vigilia degli Anni 2000, la vastità dei campi conoscitivi* [illegible] [illegible] *indurre l'insegnante ad affastellare nella mente dei giovani informazioni non assimilabili;* [illegible] *appesantirla* [illegible] *materiale bruto che non diventa cultura ma provoca avversione agli studi e supino adattamento alle altrui posizioni. Sono temi a cui l'intelligente articolazione del lavoro didattico dovrà lasciare quello spazio necessario per fare diventare l'insegnamento* [illegible] *cultura: cultura* [illegible] *che* [illegible] *modo di essere*».

f. m.

Manzoni e i versi dell'Adelchi (un quesito al liceo di Biella)

Paolo Fasano

BIELLA — *Il meccanismo degli esami orali per il conseguimento della maturità, posti in moto gradualmente, gira ormai a pieno ritmo: ogni mattina, nelle singole scuole medie superiori,* [illegible] *commissio-* [illegible] *esaminano quattro o al massimo cinque studenti. L'ambiente è in genere tranquillo (solo pochi ragazzi assistono agli interrogatori ai quali sono sottoposti i loro compagni di turno). Il clima lascia* [illegible] *po' a* [illegible]. *Permane infatti l'elevata percentuale di umidità atmosferica, che accresce* [illegible] *disagio provocato dal caldo.*

In città i candidati, nelle scuole pubbliche e negli istituti parificati, [illegible] *globalmente poco meno* [illegible] *600. Altri 20 sono privatisti. Si devono poi aggiungere i 36 allievi della sezione di Masso Santa Maria dell'istituto tecnico commerciale Bona di Biella e ben 18 privatisti che si sottopongono al giudizio della commissione esaminatrice nella medesima scuola.*

[illegible] *complesso, gli studenti che* [illegible] *già* [illegible] *interrogati dicono di* [illegible] *trovato comprensione nella commissione d'esami: i sorrisi di incoraggiamento prevalgono nettamente sugli sguardi arcigni, quando nelle risposte* [illegible] *imboccano strade sbagliate o si* [illegible] *indecisi sul sentiero* [illegible] *percorrere.*

«Mi sono trovato un po' in difficoltà — *confida Paolo Fasano, studente della quinta C del liceo scientifico* — quando mi è stato chiesto di specificare la metrica scelta [illegible] Manzoni per il [illegible] dell'*Adelchi*. Francamente, [illegible] lo sapevo, [illegible] ho potuto aggirare l'ostacolo senza danno. Anche per quanto riguarda l'altra materia, l'inglese, non dovrei avere motivo di preoccupazione. [illegible] [illegible] poi rinfrancato [illegible] fatto che l'esame scritto [illegible] matematica è andato bene».

Tiziana Donno, allieva dell'istituto magistrale Santa Caterina, dopo circa un'ora [illegible] «*torchiatura*» [illegible] *dall'aula col* [illegible] *rabbuiato.* «Non è andata [illegible] avrei voluto — commenta —, soprattutto per quanto riguarda la prima materia, filosofia. Penso, però, di avercela fatta».

Piero Minoli

Alla scuola agraria si matura rispondendo a domande sull'uva

Giovanna Morra

ASTI — Per migliorare [illegible] qualità [illegible] vigneto nella sua azienda quali dovrebbero [illegible] sere le caratteristiche degli innesti? L'aspirante perito agrario risponde subito con sicurezza, illustra [illegible] le operazioni necessarie, conclude accennando all'alto costo per acquistare [illegible] vivaisti le barbatelle delle qualità di vite più pregiate come il moscato. E' una delle domande proposte durante gli esami orali all'Istituto professionale [illegible] l'Agricoltura. Da giovedì la commissione [illegible] [illegible] lavoro per interrogare i maturandi della scuola, che raccoglie allievi da tutta la regione per studiare i «segreti» [illegible] un'agricoltura moderna.

I primi ad affrontare il giudizio dei commissari sono stati i candidati che per poter conseguire il diploma di perito agrario, devono sostenere l'interrogazione su tutto [illegible] programma.

Giorgio Massano, [illegible] ragazzo [illegible] di San Martino Alfieri, affronta subito le domande di agronomia. Il presidente della commissione, Salvatore Nuccio, preside di un istituto agrario di Catania, si informa subito sull'andamento [illegible] mercato del vino: «*Il prezzo della barbera* [illegible] *sempre così basso?*».

Giorgio Massano supera brillantemente anche le domande di chimica sull'importanza dell'anidride solforosa nella vinificazione. Una serie [illegible] brevi quesiti sulle altre materie del [illegible] [illegible] dopo un'ora l'esame per lui è finito. Il [illegible] è subito circondato dagli altri studenti, venuti a controllare gli «umori» della commissione.

«*Le domande non* [illegible] *difficili, gli insegnanti sembrano comprensivi* — spiega [illegible] Morra, [illegible] studentessa [illegible] di Genico, in provincia di Alessandria, che attende il suo turno di interrogazione — *se la maturità andrà bene inizieranno poi i veri problemi.*

In tutti gli istituti superiori [illegible] provincia [illegible] Asti, dove i maturandi sono 846, gli orali si protungheranno fin dopo il 20 luglio. I tabelloni [illegible] i risultati nelle [illegible] più affollate [illegible] esposti solo alla fine del [illegible].

d. q.

PISCINE
LA SIESTA
Relax, quiete, tranquillità
[illegible] PARCHEGGIO
[illegible]
TAVOLA FREDDA
ASTI
Autostrada TO-PC uscita Asti Ovest - tel. 212.720
ALLA SIESTA
L'ESTATE [illegible] PIU' FRESCA

La Regione ha deciso (resta però il foro boario)

Nessun nuovo mattatoio «ma affitto da privati»

Rollandin: «E' antieconomico far costruire un altro macello»

Augusto Rollandin

AOSTA — Nel giro di pochi giorni è stata definita la sorte [illegible] mattatoio di [illegible] Garibaldi. Si è passati insomma dal «nì» al «no». La struttura cittadina non risponde alle esigenze igienico-sanitarie e la ristrutturazione, [illegible] anche la scarsa attività che vi si svolge, sarebbe antieconomica.

Per quanto riguarda le soluzioni da adottare, la [illegible] ipotesi è stato spazzato dall'amministrazione regionale. La Regione infatti non realizzerà un nuovo mattatoio (pur restando il progetto del foro boario alle porte cittadine) e alla chiusura di quello attuale, che appare vicina poiché Comune e Regione sembrano intenzionati a stringere i tempi, i macellai dovranno giocoforza adattarsi al servizio [illegible] (su convenzione) [illegible] un macello privato.

Soluzione questa non più tampone, [illegible] pareva in un primo tempo, ma definitiva. E' [illegible] l'assessore Rollandin a confermare questa scelta che era già comunque nell'aria, visto che a sette [illegible] dalla chiusura del mattatoio [illegible] istanza dall'Usl ancora nulla è stato [illegible] per ristabilirne le adeguate condizioni sanitarie.

Le relazioni richieste dall'assessore regionale alla Sanità ai responsabili dei servizi [illegible] veterinaria e igiene hanno dimostrato la necessità [illegible] un intervento. La situazione attuale [illegible] riassume così: il locale [illegible] della tripperia [illegible] abbandonato e [illegible] servizio viene svolto in un nuovo magazzino a Pollein, nelle fogne finisce soltanto l'acqua di lavaggio, poiché i macellai raccolgono in appositi contenitori il sangue e lo sterco.

«*Di fronte a questa realtà, non [illegible] da quella constatata a dicembre dai responsabili dell'Usl, [illegible] intervento è improrogabile* — ha detto ieri l'assessore Rollandin —, *ma è anche giusto sgombrare subito il campo [illegible] illusioni. La Regione non [illegible] orientata alla costruzione di un nuovo mattatoio, poiché attualmente gli animali macellati nella struttura pubblica non superano la media di 20 capi a settimana. A che servirebbe realizzare, [illegible] costi per miliardi, un [illegible] mattatoio? Conviene appoggiarsi [illegible] privati, [illegible] è quanto, in accordo con l'amministrazione co[illegible]le a trovare la collaborazione dei macellai, intendia[illegible] fare*».

Rollandin e Marcoz hanno visitato [illegible] due macelli privati nei centri limitrofi ad Aosta. Uno di questi appare adatto a soddisfare i bisogni degli operatori del settore. «*E' a Pollein* — spiega ancora Rollandin —: *una struttura modernissima e grande che credo potrebbe reggere l'attività per l'intera Valle d'Aosta. La [illegible] dislocazione [illegible] favorevole anche per quanto riguarda [illegible] distanze [illegible] capoluogo e non credo possa pregiudicare il lavoro dei macellai sostani, anzi dovrebbe renderlo meno difficile*».

La convenzione interesserebbe naturalmente il Comune e il privato e i macellai pagherebbero (come già fanno) una «tassa macello» quale contributo agli oneri sopportati dall'amministrazione pubblica. Quanto è vicina questa soluzione? Non [illegible] ra possibile dirlo, ma [illegible] tuttavia irrevocabile (anche [illegible] una parte dell'associazione valdostana macellai ha dimo[illegible] di [illegible] apprezzarla appieno). «*Si cercherà di trovare l'accordo* — ha detto ancora Rollandin —. *Regione da parte sua nel chiarire l'indisponibilità [illegible] costruzione [illegible] un [illegible] mattatoio ha fissato una direttiva che, spero, possa soddisfare tutti*».

r. a.

Intervista [illegible] nuovo segretario

Obiettivi del pri psi ed area laica

I repubblicani si rinnovano [illegible] alleanze

Francesco Salzone

AOSTA — Il pri valdostano nomina un nuovo segretario per una maggiore vivacità [illegible] ganizzativa e ufficializza una carica (presidenza della sezione regionale) per riconoscenza [illegible] un uomo, Marcello Secco, che l'elettorato vuole ancora impegnato nel partito.

Franco Salzone parla così della nomina appena avuta: «*Per me la politica è anche occupazione e divertimento, [illegible] un modo di vita*». Perché questo cambio al vertice? «*Il partito* — dice Salzone — *deve seguire le linee di rinnovamento tracciate proprio dal mio predecessore Secco durante il congresso [illegible] che vogliono [illegible] svecchiamento del pri, anche se gli anziani [illegible] stati coloro che hanno praticamente [illegible] costruito il movimento in valle, proiettandolo verso i giovani, per un allargamento dei consensi. Il pri non deve più essere considerato [illegible] partito che raccoglie la ricca borghesia e i protagonisti dell'al[illegible] finanza perché ormai da tempo si rivolge alle masse*».

In Valle la prima risposta al rinnovamento predicato da [illegible] La Malfa [illegible] ebbe per [illegible] comunali [illegible] 1980: il pri raddoppiò, in città, il [illegible] voti del 1975, raggiungendo il [illegible] per cento dei votanti. Quali sono [illegible] i prossimi obiettivi e quali le direzioni che verranno scelte dalla nuova segreteria?

«*La nostra attenzione* — dice Salzone — *è ora della cerchia cittadina. Abbiamo creato sezioni a Pont Saint Martin e a Saint-Vincent, in futuro avremo sedi [illegible] Courmayeur e molto probabilmente [illegible] Gressan. Personalmente sto cercando di ricuperare il gruppo [illegible] Chambave [illegible] alcuni anni or [illegible] devò dalla linea politica della direzione regionale, pur restando all'interno [illegible] pri. [illegible] le elezioni del 1983 già sto raccomandando agli elettori di [illegible] perdere l'occasione della cosiddetta «onda lunga» di Spadolini*».

Non vi ha pregiudicato come definizione politica l'ingresso nella maggioranza regionale?

«*No, assolutamente. Credo invece il contrario. Sono stati i repubblicani a chiedere una precisa posizione del partito in Consiglio. Da una astensione critica siamo passati a un ruolo [illegible] governo [illegible] definito che non ci toglie assolutamente autonomia decisionale.*

Quali rapporti la nuova segreteria manterrà con gli altri movimenti regionali?

«*Innanzitutto si adopererà per rinsaldare la collaborazione con l'area laico-socialista, quindi con psi, psdi e pli senza naturalmente intaccare i rapporti con i movimenti regionalisti*».

E il pci?

«*Non abbiamo pregiudizi dopo la positiva occidentalizzazione dei comunisti*».

Salzone nel riaffermare che il fine politico del pri [illegible] cambia dopo [illegible] dimissioni [illegible] Secco, [illegible] il quale egli ha lavorato per anni, si sofferma sull'attività svolta dai repubblicani nella amministrazione cittadina e coglie un particolare. «*Pochi lo hanno notato, ma, a mio avviso, questa giunta comunale ha [illegible] grande pregio: sta cercando di evitare [illegible] catastrofe della Stato assistenziale responsabilizzando i cittadini. Una scelta concreta e anche difficile (la limitazione [illegible] della spesa pubblica) che ha l'appoggio del pri*».

d. cr.

Gran Paradiso (fondo [illegible] sci)

COGNE — Cambia [illegible] data [illegible] tradizionale «marcia Gran Paradiso» di fondo. L'ottava [illegible] della classica competizione [illegible] sci per il 1982 verrà spostata dalla seconda settimana di febbraio, data in cui si era sempre svolta sin dall'inizio, al 23 gennaio per [illegible] la possibilità allo [illegible] Club Gran Paradiso di Cogne di organizzare i campionati italiani juniores di fondo.

Ma [illegible] l'Italia batte la Germania, che sarabanda...

L'ultimo corteo in azzurro?

L'Italia ha vinto: bandiere al vento, sfilano i motociclisti nelle strade di Aosta (Foto Cerise)

[illegible] — Il corteo che ha scandito la vittoria dell'Italia sulla Polonia sarà proprio l'ultimo, con bandiere azzurre e tricolori, in città? [illegible] c'è [illegible] che voglia rispondere: un po' per scaramanzia, un po' per non coltivare illusioni cariche [illegible] troppe apprensioni per il cuore [illegible] tifoso. La risposta l'avremo domenica notte e probabilmente anche in caso di sconfitta le bandiere usciranno [illegible] forse bagnate da qualche lacrima di rabbia e commozione.

Questi italiani [illegible] calcio emigrati temporaneamente [illegible] Spagna stanno facendo grande l'Italia [illegible] permettono ai suoi cittadini di uscire [illegible] strada per gridarlo. Si udiva giovedì sera nei crocchi [illegible] gente che s'era data appuntamento [illegible] piazza mentre intorno all'anello del centro sfrecciavano indisturbati camion e automobili impazziti: «*Abbiamo ritrovato lo spirito di fratellanza se anche a Torino e Milano ci si butta fuori di [illegible] senza paura. E lo abbiamo [illegible] riscoperto correndo dietro a [illegible] pallone, scattando dalle poltrone col pugno alzato al gol di Rossi*».

Per l'Italia dopo la sensitiva[illegible] s'è ripetuta la sarabanda di due giorni prima dopo il match vittorioso con il Brasile, anche se per gli attimi vissuti davanti alla tiv[illegible] c'era meno entusiasmo. Non [illegible] sono stati invece minor confusione e baccano. [illegible] gran [illegible] ha fatto sì che bandiere [illegible] gagliardetti sventassero alzati [illegible] ciclomotori, motorette, vespe [illegible] molto di grossa cilindrata. Guidatore [illegible] passeggero sovente a torso nudo, il pollice della mano destra quasi un blocco unico [illegible] il pulsante del clacson. E nota positiva e ecologica, [illegible] sono viste decine [illegible] biciclette che parodiavano i cortei motorizzati.

Il pensiero di tutti correva alla finalissima di Madrid: campioni o vicecampioni del mondo? E la fantasia vedeva una sfida transalpina tra Italia [illegible] Francia, magari il viaggio sino [illegible] Chamonix per entrare [illegible] [illegible] «café» con il bianco, [illegible] rosso e [illegible] verde della nostra bandiera che avrebbe sicuramente prevalso sui «cocs» di Mitterrand.

Ma l'idea poneva un interrogativo. [illegible] che parte si sarebbero schierati i valdostani? Dopo più di [illegible] anni la Valle è sarebbe ancora spaccata in due, gli uni dalla parte [illegible] Platini, gli altri a trepidare per Zoff? Nel rispetto dell'autonomia, della francofonia e del bilinguismo molti (forse anche il presidente Andrione) avrebbero auspicato [illegible] pareggio, né vinti né vincitori. Desiderio impossibile da esaudire.

[illegible] Il boccata invece [illegible] Germania. Allora [illegible] potrà vincere [illegible] (se si vincerà) tranquillamente. A meno che [illegible] siano i Walser [illegible] Gressoney a porsi casi [illegible] coscienza.

d. cr.

Una mostra nei locali del Cral Cogne

Tra quei minerali spicca il violano

Cento gli espositori - Vesuviane rarissime

AOSTA — Comincia oggi ad Aosta presso i locali del Cral Cogne (apertura dalle 10 [illegible] 19,30) la settima edizione [illegible] «Minerale Aosta». La rassegna continuerà anche domani dalle 9 alle 19. Ne hanno curato l'organizzazione i soci della sezione mineralogica del Cral, con il patrocinio della Regione e dell'Azienda di soggiorno di Aosta.

Sono presenti più di cento espositori, circa la metà dei quali proviene da fuori Valle. Una quindicina [illegible] appassionati arriva dall'estero, [illegible] precisamente dal Belgio e dalla Spagna. «*E' una occasione per i mineralogici [illegible] mostrare i propri pezzi, di osservare quelli degli altri e anche di fare qualche scambio* — dice Mario Trevisiol, della direzione del Cral Cogne —. *Però è da escludere che il fine primario [illegible] l'acquisto e [illegible] vendita dei minerali e questo sia per gli espositori sia per i visitatori*».

Saranno in visione anche pregiati minerali della Valle d'Aosta, come il violano di Saint-Marcel (che [illegible] esperti dicono essere unico al mondo), le rarissime vesuviane, i granati di Bellecombe, i quarzi del Monte Bianco, ecc.

Nella scorsa edizione i visitatori sono stati circa tremila. «*Un [illegible] più che raggiardevole* — continua Trevisiol — *e tiene conto che in questo periodo [illegible] scuole sono chiuse e manca quindi un numero molto grande di possibili fruitori [illegible] questa occasione culturale*».

Questa [illegible] un po' una spina nel fianco degli organizzatori, ma [illegible] detto che non [illegible] possa rimediare in futuro organizzando una seconda edizione, magari in scala [illegible] po' ridotta, in periodo scolastico. La mostra è anche una occasione turistica di un certo rilievo. A questo proposito Gian Franco Fisanotti, presidente [illegible] iniziativa, ha detto: «*Oggi fare del turismo significa anche creare occasioni di incontro [illegible] tipo culturale [illegible] la cultura deve essere intesa nelle forme e nei modi che siano i più ampi possibili. E' ora di pensare [illegible] po' anche alla cultura scientifica. Sono particolarmente lieto che Aosta ospiti ancora [illegible] volta questa mostra e l'ho dimostrato con i fatti, contribuendo [illegible] modo sostanzioso. L'anno scorso non avevo soldi [illegible] non ho potuto farlo. Il prossimo anno mi auguro di poter fare ancora di più*».

b. bas.

Concorso [illegible] laurea

AOSTA — Il settore cultura della direzione nazionale dell'Alcs (Associazione italiana cultura e sport) ha [illegible] bando di concorso per l'assegnazione di un premio di un milione per una tesi di laurea attinente all'associazionismo del tempo libero [illegible] Italia.

Sono ammesse le tesi di laurea discusse negli anni accademici 1980-'81 e 1981-'82. Le domande di partecipazione devono [illegible] inviate entro il 16 dicembre a: Alcs, direzione nazionale settore cultura, via di Vigna Jacobini 24 - 00149 Roma. Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi [illegible] comitato Alcs.

Una stagione estiva in[illegible] per il centro francese

Nel pazzo luglio di Megève i mondiali di tiro [illegible] volo vecchi aerei e ballo rétro

MEGEVE — Calendario ricco di manifestazioni [illegible] Megève per il mese di luglio. Da oggi [illegible] [illegible] nel poligono comunale a [illegible] metri di altitudine [illegible] affronteranno in individuale e [illegible] squadre tutti i migliori «fucili» di Francia nel campionato mondiale [illegible] tiro a volo. E' prevista anche la partecipazione [illegible] campioni internazionali per l'assegnazione del trofeo «Città di Megève».

Naturalmente poi anche il centro turistico celebrerà, il 14 luglio, la festa nazionale di Francia. Questo [illegible] programma organizzato dal comitato dei festeggiamenti e dal Comune: la sera del 13 l'accoglienza nelle vie del centro con [illegible] compagnamento musicale della banda municipale e fuochi d'artificio dal Palazzetto dello sport.

Il giorno dopo [illegible] pronta [illegible] sorpresa: il [illegible] rally [illegible] Mont [illegible] riservato alle automobili da collezione [illegible] esibizione nel cielo del «Fous volants». I vecchi aerei costruiti prima della seconda guerra mondiale.

Ecco la manifestazione nei dettagli: il rally partirà domenica con 32 equipaggi e terminerà verso le 11 del 14 con l'arrivo a Mègeve, sulla piazza della gendarmeria; gli aerei [illegible] esibiranno invece nel pomeriggio parallelamente [illegible] [illegible] sfilata di moda. Tra gli aerei ricordiamo il «Blériot», che prese il nome dall'uomo che nel 1909 attraversò la Manica pilotandolo a [illegible] chilometri l'ora, il «Breguet 14» del 1917, il «Morane 317» costruito nel 1935.

Ma il «clou» di questa giornata sarà indubbiamente la serata «retro» [illegible] ballo in costume [illegible] Palazzo dello sport con animazioni, danze [illegible] spettacoli. L'inizio della manifestazione [illegible] previsto per le [illegible]. L'iniziativa dovrebbe ottenere un grande seguito [illegible] pubblico, poiché proprio in questi giorni la cittadina sta accogliendo i primi turisti dell'estate. L'Azienda di soggiorno e turismo pubblica un nuovo calendario [illegible] manifestazioni ogni 15 giorni.

s. [illegible]

Incontro sindacati [illegible]

AOSTA — Incontri ieri all'Intersind fra la direzione aziendale della Nuova Sias, la segreteria valdostana della Fim, [illegible] i rappresentanti dei Consigli [illegible] fabbrica della [illegible] gine e di Vittuone.

[illegible] tavolo [illegible] trattative una lunga serie [illegible] problemi. [illegible] perequazione salariale fra i lavoratori della siderurgia italiana alla scuola [illegible] fabbrica Cogne. Per quanto riguarda il nodo della cosiddetta «perequazione» [illegible] altre parole l'uguaglianza retributiva per quei lavoratori che svolgendo identica attività sono inseriti in un comparto [illegible] settore) si trattava [illegible] definire ciò [illegible] [illegible] già stato discusso nei precedenti incontri e la soluzione — [illegible] detta [illegible] responsabili sindacali — è stata sufficientemente positiva.

I punti principali della «piattaforma» sono stati rinviati. L'incontro è infatti aggiornato a lunedì 19 luglio. In quella data Nuova Sias, Fim e Consiglio di fabbrica discuteranno della marcia dei nuovi impianti all'interno dello stabilimento aostano, della turnazione in alcuni reparti, della richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali per il reintegro del turn-over e delle prospettive assegnabili alla scuola di fabbrica Cogne.

Il dibattito principale [illegible] terà attorno alla ristrutturazione e al rinnovamento dell'assetto impiantistico (oltre naturalmente al problema degli organici occupazionali).

Gli studenti stranieri da Dolchi

AOSTA — I cinquantotto studenti provenienti [illegible] tutte le parti del mondo che hanno frequentato corsi di studio in diverse città italiane sono stati ricevuti [illegible] Regione dal presidente del Consiglio, Giulio Dolchi.

I soggiorni di studenti di varie nazionalità sono stati organizzati dall'associazione italiana «Intercultura» affiliata all'«American Field Service».

Nelle vie De la Pierre e Guido Rey

Petizione al Comune per un senso unico

Dovrebbe essere capovolto per migliorare il traffico

AOSTA — Ancora una critica al nuovo piano della viabilità nel centro cittadino. Una lettera-petizione con 45 firme di abitanti e lavoratori della zona via Chabod, via De La Pierre e via Rey è [illegible] consegnata al sindaco Bich, all'assessore ai lavori pubblici Chiofalo, all'assessore all'urbanistica Ferina e al comandante dei vigili urbani Garutti.

Nella lettera vengono ribadite le considerazioni fatte già due anni or sono e confermate dalla realtà attuale. Nella petizione i firmatari notano che il [illegible] unico Nord-Sud in via De La Pierre [illegible] Est-Nord in via Guido Rey:

1) Non contribuisce a snellire il traffico che da via De Maistre [illegible] dirige verso Nord, direzione nella quale, provenienti [illegible] via De La Pierre e [illegible] via Rey, è talora difficile immettersi a causa delle lunghe code delle ore di punta;

2) limita agli autoveicoli che già percorrono viale Chabod l'utilizzazione degli svincoli [illegible] via della Consolata-imbocco circonvallazione in direzione Torino e verso l'ospedale regionale;

3) non consente alle auto che non hanno trovato parcheggio in centro di usufruire agevolmente dei nuovi posti macchina realizzati in via Rey;

4) invita all'inosservanza [illegible] precise norme di circolazione, quali il divieto di svolta a sinistra per i veicoli provenienti [illegible] via Rey [illegible] del divieto di svolta [illegible] destra per i veicoli provenienti da piazza Chanoux e da via De Maistre.

I firmatari chiedono in sostanza il riesame della situazione attuale [illegible] propongono modifiche che sembrano condivise anche dagli abitanti di via Antica Zecca che dopo [illegible] posa [illegible] due grandi [illegible] di fiori nel mezzo del passaggio che immette in via Porte Pretoriane, sono costretti a servirsi di via Rey per raggiungere il centro cittadino.

Secondo i firmatari della lettera sarebbe opportuno instaurare il senso unico in [illegible] direzione Ovest-Est in via Rey e Sud-Nord in via De La Pierre (in pratica l'opposto della soluzione adottata [illegible] Comune) [illegible] installare un semaforo all'incrocio fra via De La Pierre e viale Chabod (come richiesto due anni or sono dagli abitanti dei quartieri).

r. a.

VENDONSI
[illegible] E BOX PER ROULOTTES
[illegible] E [illegible]
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - [illegible]

NEGOZIO in VERRES
Cedesi [illegible] trasferimento
Avviato - Articoli regalo - centralissimo
[illegible]
Per ulteriori informazioni telefonare
0166/61.796
0125/929.893 ore ufficio

CREME DE GRATTEGUL
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

AOSTA ZONA CENTRALE
Lascio [illegible] mq 60 [illegible] ad attività commerciale - ufficio.
Per informazioni telefonare 0165-33.155 pomeriggio e sera

HOTEL [illegible]
[illegible] (Bellaria)
Ottimo albergo sul mare della Soc. Casella Hotels
Posti liberi luglio
Informazioni per agosto
Telef. 0541 630.048

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 639.201 - 633.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado
[illegible] ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
Si effettuano tutti i sabati
AOSTA-OROPA
si effettua [illegible] domeniche
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie [illegible] Viaggio

RML Mobilificio [illegible]
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel (0165) 67 692 - 67 952
Con [illegible] 20 anni di attività nel settore
Vi propone una gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici [illegible] moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto [illegible] montaggio gratuito in valle

[illegible] FAI DA TE
Taglio legno su misura
Mobili Kit complementi d'arredamento
11100 AOSTA - Via [illegible] Pasubio, 40
(Vedi «Tutto Città» zona Centro) - Tel. 0165 40.424

LA GRAPPA DELLE [illegible]
KANGCH 82
APODITTICO!
ASSIOMATICO!
MANIFESTO!
PALESE!
INDISCUTIBILE!
EVIDENTE: [illegible] LA MIGLIORE!
a lungo provata [illegible] Guide valdostane è [illegible] battezzata in vetta al KANGCHENJUNGA, a [illegible] 8586 [illegible] altitudine, [illegible] cuore dell'Himalaya.
«Senza ossigeno SI'!, [illegible] questa [illegible] NO!»
E' [illegible] PRODOTTO SAVIO - CHATILLON

PANETTERIA PASTICCERIA
RASPINO
Vini - Liquori delle migliori marche
AOSTA - Via de Tillier 33 - Tel. 0165/44.085

CINEMA

AOSTA

CORSO: Il tango della gelosia, [illegible] Sterno, [illegible] M. Vitti, S. Leroy, O. Abatantuono (Italia, 1981, commedia farsesca).
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Lola, regia di Rainer Werner F[illegible]binder, con B. Sukowa, M. Adorf (Germ. Occ. 1982) — L'ascesa sociale della vedette di un piccolo bordello di provincia nella Germania degli Anni 50. Vietati minori 14.
[illegible] chiuso per ferie.

BREUIL-CERVI[illegible]
DES GUIDES: Francesca la belva umana, regia [illegible] Nan Parenti, con P. Villaggio (Italia, 1981, commedia farsesca)

COURMAYEUR
[illegible] Scontro di titani, regia di Desmond Davis, con H. Hamlin, U. Andress, J. Bowler (GB, 1981, avventuroso).

COGNE
[illegible] regia di Carlo Vanzina, con [illegible] Abatantuono, T. Teocoli, M. Boldi (Italia, 1982, commedia farsesca).

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: [illegible] riposo.

TACCUINO

SOCCORSO [illegible]
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
[illegible]: [illegible] 306, tel. (0125) 300.158.
[illegible] via Chanoux 160, tel. (0165) 61.[illegible]
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 25, sede di Aosta, tel. (0165) 24 88.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. [illegible]186) 92.348.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tesaco» di via [illegible] bery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale [illegible].
[illegible] «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total», località Meraia.

IL TEMPO
[illegible] tino [illegible] 12 di domani: parzialmente nuvoloso in montagna. *Temperature di ieri:* minima [illegible], massima [illegible] (ore 14). *Umidità:* [illegible]. *Vento:* moderato da fondo valle (Servizio a cura della [illegible] Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La via del formaggio, varietà letterario-canzone di Beppe Lo Russo, regia di G. Cappa
14,30 Voix [illegible] la Vallée (2ª edizione)

RADIO M. CARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Shishkebabzshkouschi
10 — Sei favorevole o contrario?
11,30 Dal Gino
14 — Hit Parade dal 1° [illegible]° posto
17 — Radio Monte-Carlo Jazz
18 — Pop music

RETE 105
7 — Angelo Da Roberto
10 — Gianni Riso
13 — Loredana
15 — Hit settimana
16 — Alex Persni
19 — Leopardo
[illegible] — Renzo Pezzato
[illegible] — Paolo Bosello

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

[illegible]
13,30 L'ispettore Stacy (Telefilm)
17 — Sport
17,30 Cartoni animati
[illegible] — Missione impossibile (telefilm)
19 — Supersette (cartoni)
19,30 Vallée d'Aoste [illegible]
19,45 Biani la favorita dello zar (film)
21,15 Jason e Toledo (cartoni)
21,45 Ballata tragica (film)
23,15 Missione impossibile (telefilm)

[illegible]
13 — Cartoni animati
14,05 Piccolo mondo antico (film)
15,30 Il carissimo Billy (telefilm)
15,55 The man from Uncle
17 — Spaziamoci stanotte (film)
[illegible] Il carissimo Billy (telefilm)
20,35 Una ragazza pluttosto complicata (film)
22,20 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm)
23,30 L'appuntamento: dove, come, quando? (film)
0,30 Dei giornali di oggi
1 — L'albero delle meldicanze (film)

CANALE 5
[illegible]
17,30 Telefilm
18 — Love boat (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Prigioniera [illegible] passato (film)
22,20 Incontri d'estate - Bosco '82 (1ª parte)
23,30 Il grande tennis di Canale [illegible]
1 — L'ispettore «Lisa» (film)

[illegible] 2
12,45 [illegible] première édition du journal
13,35 Série: Wonder Woman
14,50 Carnets de l'aventure
15,25 Les jeux du [illegible] Tour de France
18 — Record A2
18,50 Jeux [illegible] chiffres et [illegible] lettres
19,20 Journal de l'A2 deuxième édition
19,55 Football: France-Pologne
21,55 [illegible] reis de l'Amerique (telefilm)

TV SUISSE
[illegible]
12 — Tennis
15,30 Tour de France
17 — Tv à la carte
19 — Les couleurs de l'embarcadère
19,30 Téléjournal
19,35 Loterie suisse à numéros
20,05 Le monde merveilleux de Walt Disney
20,55 Si on chantait... à Grandvaux
21,45 Téléjournal
21,55 Les grandes nuits de Montreux

Oggi e domani la piccola Sant'Orso in cornice medievale

Donnas, artigianato, vini, danze per la Fiera nell'antico borgo

Organizzata anche la giornata del turista, pranzo con menù tipico e visite «pilotate»

Donnas. Il mercatino dell'artigianato nell'antico borgo durante la festa di oggi e domani

DONNAS — Il Borgo di Donnas sarà in festa oggi e domani, in occasione della Fiera estiva dell'artigianato e dell'esposizione dei vini tipici.

Si tratta di un'edizione in tono minore della plurimillenaria Fiera di Sant'Orso «con l'intenzione di offrire una versione estiva e più turistica della famosa manifestazione artigianale in quella cornice medievale che è l'antico Borgo del paese» dice Lenzo Juglair, presidente della Pro loco e promotore della Fiera insieme al Comitato Fiera di Sant'Orso.

Lo sfondo della fiera è giustamente quello ideale: un antico borgo; un susseguirsi di botteghe artigianali, la cui architettura è spesso ancora ben conservata: l'ombra fresca della borgata, elemento indifferente le temperature attuali; uno stand gastronomico per rifocillare i turisti nella piazza centrale al centro del percorso e i veri protagonisti: un numero notevole di artigiani per questa fiera estiva che, alla sua 3ª edizione, raccoglie buoni consensi.

La manifestazione comincerà stasera l'esposizione dei vini della Valle d'Aosta, con l'esibizione Coro di Verres diretto dal maestro Cerutti e con un cabaret musicale.

Domani si svolgerà la vera e propria fiera artigianale con l'esposizione, quasi sempre all'aperto, sui banchi allestiti lungo le pareti delle case, degli oggetti tradizionali creati in Valle, sono opere in legno, terro battuto, pietra ollare, pizza Saratino presenti anche gli espositori di ceramiche e la botteguccia delle curiosità e del piccolo antiquariato.

In coincidenza con la fiera, la Pro loco ha organizzato la «Giornata turista» al fine di far conoscere gli aspetti tradizionali del paese e della regione. Oltre alla visita alla fiera, sono previsti infatti l'organizzazione di un pranzo, a prezzo fisso (15.000 lire) con menù tipico locale e vino Donnas e due visite pilotate con inizio alle 15: la prima alle Caves Cooperatives di Donnas, la seconda cantina del produttore di fontine Valet che illustrerà le varie della lavorazione del latte.

Nel pomeriggio poi, nel cuore delle fiera, si esibirà il gruppo folkloristico «Giuliana e Jeunesse de Verrayes». «L'intendimento di questa fiera estiva — dice il sindaco Donnas, Renato Vallomy — oltre alla valorizzazione dell'artigianato tipico valdostano, punta anche alla riscoperta ed alla rivalutazione di questo borgo storico. fa gran parlare in tutte le sedi amministrative di ridare vita ai centri storici e di utilizzare le loro architetture che sono una pagina importante della nostra storia. Visitare questa fiera vuol dire avvicinarsi a questo ambiente che ha la possibilità di rivivere. Il lavoro della nostra amministrazione punterà anche in questo senso».

l. c.

Aosta — Al Consiglio regionale che si terrà da lunedì a mercoledì stati aggiunti d'urgenza altri 9 punti all'ordine giorno. Tra questi da segnalare l'acquisto di un complesso immobiliare Comune di Châtillon. stello Ganiba, di proprietà degli eredi del conte Vincenzo Passerin d'Entrèves, da destinare alla realizzazione servizi pubblici.

In campo calciatori di 1ª, 2ª, 3ª categoria della Valle

Bel gioco, gol e tattiche al torneo serale di Verrès

Alla prova l'intelaiatura della nuova Fenis-Nus - Buona messe di reti

VERRES — Si sono esaurite, per il 5° torneo notturno di calcio «Davide Germano», a Verrès, le prime fasi qualificazione limitatamente ai gironi A e B. Notevole pubblico sugli spalti, attirato anche dai ricchi premi che ogni sera vengono sorteggiati tra i presenti, e buon gioco offerto dalle varie formazioni, in cui i calciatori più significativi campionati valdostani di 1ª, 2ª e 3ª categoria.

Nel girone A lo «Sport Line» è stato sconfitto a sorpresa dalla «AeV Immobiliare» di Champoluc per 3 a 2. Per la squadra della Valle d'Ayas hanno realizzato gli «azzurri» sci alpino Johnny Vicari e (due volte) l'ex-campione italiano gigante Tiziano Bliffer. Per la squadra aostana dello «Sport Line» messo segno due gol il bravo Bosonin.

Nel secondo incontro la «Panetteria Calvi» (in pratica il telaio Fénis-Nus) ha ilitto facilmente «Bar Castello» di Issogne per 8 a 0. Reti di Lavoyer (3), Faustino Perruquet (2) e Brunier.

Nel girone B, concluso a reti inviolate il confronto tra «Bar Funiculaire» di St-Vincent e «Birreria Mon Amis» di Aosta per 0 a 0, la squadra «Decorazioni Baratta e figli» di Sarre ha battuto per 6 a 1 il «Bar trattoria Amici» Issogne. Reti di Grange, Sposato, Trentin e Feder per la formazione Baratta; Pinet segnato per la squadra Issogne. Il torneo continua con i confronti dei gironi C e D.

Bosonin, due belle reti

Podismo. è svolta nei pressi Trento 3ª prova del campionato italiano corsa in montagna. Unici presenti, tra i valdostani, gli atleti della Libertas Challand che si sono così classificati. Seniores: 73° Lino Morello. Juniores: 12° Mauro Boglino; 25° Mauro Fogu.

Tennis tavolo. è svolto Saint-Vincent il 1° per istruttori di 3ª categoria di tennis-tavolo. Allo stage durato tre giorni hanno partecipato 15 aspiranti provenienti dall'intera Valle d'Aosta.

Calcio femminile. Superando il Valmacca per 2 a 0 l'Aosta ha concluso il suo campionato di serie C. Le reti sono state ottenute Bonifacio e dalla Diana. In classifica generale la formazione del dimissionario presidente Pernigotto si classificata 3° posto.

Bocce. Si svolgono a Torre Pellice i campionati italiani a coppie per la categoria La manifestazione, che comincia stamane, proseguirà domani sui campi località piemontese con la partecipazione dei campioni valdostani di categoria Leo Bianquin e Giovanni Lodi. I giocatori che difendono i colori dell'Aostana Bocce laureranno campioni regionali battendo la coppia Orestanello e Castagniero (Notre Vallee) per 13 a 3 in sole nove giocate.

Tennis. campi Tennis club a, che proprio in questi giorni ha finalmente firmato la nuova convenzione di gestione con l'amministrazione comunale di Aosta, si è concluso il torneo serale notturno maschile di singolo e doppio. Nel singolo impose Roberto Mistretta, che ha battuto Danilo Riccarand per 6-3, 7-6. Nella prova di doppio Riccarand-Rivolin hanno superato Torrione-Torrione per 6-4, 6-2.

Automobilismo. Ancora una bella prova dell'equipaggio valdostano composto Riccardo Alberti e Tommy Mittiga. Opel Kadett Gte. recente rally della Ruota d'Oro svoltosi Cuneo. coppia valdostana è infatti classificata terzo posto di gruppo e di è assicurata matematicamente l'accesso nazionali del campionato italiano.

c. g.

L'ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

Invita popolazione visitare, alla Tour Fromage (Teatro Romano Aosta)

la mostra di

DOMENICO PURIFICATO

Una pittura per l'uomo: E REALTA'

dal 3 luglio al agosto 1982

orario: 10-12,30 / 14,30-19

(chiuso il lunedì)

Ingresso gratuito

DAL 12 LUGLIO 1982

anche in Valle d'Aosta

IL PESCE FRESCO

proveniente dai mari del Nord attraverso i porti della Francia e dell'Olanda con un nuovo punto di vendita all'ingrosso di pesce fresco e congelato

LA ICTUS

sfruttando l'inserimento nella struttura dell'autoporto intende offrire alla Valle d'Aosta (pur geograficamente lontana dal mare) la possibilità di avere il pesce fresco primo momento immissione nel mercato italiano e prezzi sicuramente competitivi e convenienti.

ICTUS SrI - AUTOPORTO - (AO)

INSTITUTO DENTALE PROTESI

Fossano (Cuneo)

Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751

(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe esegue in anestesia analgesia riabilitazioni totali parziali con rapide fasi di trattamento

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fisse - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia

Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.

L'istituto è aperto anche e agosto.

Dal 18 luglio la prima «Rassegna dello spettacolo» negli antichi manieri

Tornano a vivere con trovieri e giullari i medievali castelli della Valle d'Aosta

Un'iniziativa dell'assessorato regionale al Turismo - Recite, canti, musiche adatte al tipo di ogni maniero

AOSTA — Nei castelli valdostani è passata gran parte della storia della nostra regione, senza dubbio quella che dal passato è arrivata a noi con più testimonianze, e pertanto la meglio conosciuta anche se spesso sottovalutata. Nell'ambito Beni culturali è in atto da tempo tutta una serie interventi di salvaguardia e di restauro, fatta secondo una logica di e di lettura scientifica precisa dei dati emergenti dal territorio.

Da questi dati si ricava la prova che la Valle d'Aosta è stata sempre luogo di incontro di culture diverse, che hanno costituito un patrimonio portatore di notevoli valori. Da questa prova, inconfutabile, deriva la decisione dell'assessorato regionale Turismo e Beni culturali di valorizzare i castelli della Valle non solo come monumenti oggetto, ma anche centri culturali vivi oggi come ieri quando erano il fulcro della vita del paese.

Questo a grandi il concetto iniziale espresso ieri dall'assessore Angelo Policini durante la presentazione della «1ª Rassegna spettacolo nei castelli valdostani» che prenderà il via domenica luglio il «Concert dans l'oeuf», canti di trovatori e trovieri, danze di giocolieri e menestrelli. Lo scenario sarà la corte Melograno castello di Issogne.

Sono forse mille i modi in cui nacquero in Valle le prime forme di teatro; qualsiasi festa popolare offriva la possibilità più fantasiosi improvvisare sillate, rappresentazioni, maschere, danze e canti; la «veillà» nella stalla era un altro momento in cui anonimi narratori raccontavano storie e aneddoti tratti vita quotidiana e dalla leggenda. Così stato tramandato a noi un patrimonio arricchitosi col tempo, che oggi l'assessorato regionale al Turismo intende trasformare, mettendolo a confronto con realtà culturali diverse dalla nostra, in materia per una dignitosa produzione teatrale a livello locale.

«Ecco perché — afferma Policini — *1ª Rassegna dello spettacolo nei castelli valdostani abbiamo invitato gruppi che hanno in comune ricerca vari campi: teatrale, musicale, danza. Saranno perciò presenti gruppo teatrale sardo, il gruppo bretone, i gruppi di musica medioevale, il cantante di musica popolare Alan Stivel altri*».

«*Oltre alla produzione spettacoli sulla base del patrimonio culturale valdostano, saranno date rappresentazioni uniche e irripetibili, come anche spettacoli di avanguardia che hanno però alla base la ricerca dello in dello spettacolo. Premesso inoltre che non tutti i castelli sarebbero adatti agli stessi spettacoli, abbiamo tenuto conto della tipologia della costruzione del castello per scegliere lo spettacolo in linea con esso che deve essere protagonista assieme agli attori*».

A riprova questo,

Angelo Policini

esempio, l'ultima rappresentazione sarà fatta nel castello di Fenis, il 4 e il 5 agosto, dal «Temps Fort Théâtre», una compagnia francese che vive in un castello. titolo dello spettacolo: «De l'autre coté c'est le diable». La compagnia alla quale nei mesi scorsi erano mandate le fotografie del castello e la sua storia ha individuato tra i personaggi più ricorrenti nella leggenda valdostana il diavolo su di ha costruito artigianalmente la rappresentazione. La storia è semplice, la castellana chiusa tra le del castello di Fenis, scenario di miti e leggende, aspetta il ritorno cavaliere andato guerra. Non apre a nessuno, teme che all'esterno, di là dall'uscio ci sia il diavolo.

La paura dell'approdi all'esterno è trattata con un dualismo che in mano agli attori pare gioco. La vicenda continua. cavaliere torna dalla guerra, arriva castello, ma bussare perché a sua volta teme che ad aprirgli sia diavolo, in attesa dietro il portale maniero.

Beatrice Mosca

Un viaggio nel tempo

Assessore Policini, sul Partenone c'è scritto: «Conosci stesso». Non le sembra buono slogan per questa «riscoperta» dei castelli e della cultura, per questa ricerca della propria identità come popolo?

«La ricerca sul nostro passato indispensabile per far chiarezza sulla identità di un popolo (forse qualche idea in merito potrebbe essere rivedutà). Se non conosciamo noi stessi, i nostri storici: se non conosciamo la chiave di lettura del nostro territorio, non ricreiamo l'interesse per le vicende passate della nostra terra ben difficilmente possiamo programmare lo sviluppo futuro».

La Valle dispone d'un ricco patrimonio culturale che aspetta ancora di essere fatto conoscere; ma ormai i tempi incalzano e deve essere messo a confronto con realtà culturali diverse. Si potrà ancora recuperare l'identità originale del teatro popolare valdostano e stimolarne l'accrescimento?

«Proprio per questo sono presenti alla rassegna il teatrale sardo, il gruppo bretone, i gruppi di musica medioevale, il cantante di popolare Alan Stivel altri. Guardiamo sulle orme passato al presente e al futuro, così vi saranno anche spettacoli di avanguardia».

La cultura dall'antico al moderno, dal medioevo degli Anni Mille al medioevo prossimo venturo passa quindi attraverso i castelli valdostani. (p. cer.)

Troppo traffico, poca pulizia e rispetto della natura

Tante proposte, nulla di fatto sulla viabilità di Valnontey

L'Azienda di soggiorno: «Uno sforzo comune per risolvere il problema»

COGNE — La riunione tra Azienda di soggiorno e operatori turistici interessati sul problema della viabilità a Valnontey si è regolarmente svolta. Durante l'incontro Palmina Corso di Milano, membro di vari enti per la protezione di flora e fauna aveva d'attributo volantini invito ? villeggianti, preannunciato di aver spedito una cinquantina di telegrammi ai maggiori quotidiani periodici d'Italia per invitare i giornalisti all'incontro che comunque era circoscritto alla sola Azienda e agli operatori

L'accoglienza agli inviti è stata tiepida: gli estranei presenti alla riunione e poi accettati erano solo quattro e contrariamente alle promesse non hanno sollevato alcun vespaio. L'Azienda soggiorno che ha ricevuto numerose lamentele circa viabilità ha ascoltato l'opinione dei vari operatori sull'ipotesi di chiudere al traffico strada di Valnontey e discusso le varie soluzioni che si potrebbero attuare

Alcuni operatori ritengono che le cose vanno bene così come stanno, altri invece se pur contrari a una chiusura totale vorrebbero una miglior regolamentazione del traffico e dei parcheggi e più pulizia. Alcuni consiglieri dell'Azienda hanno fatto notare non è facile controllare una situazione d'afflusso massiccio come e quella di Valnontey.

Idelmo Lugon

La presenza decine di pullman e centinaia d'auto all'ordine giorno e i conti sono presto fatti: migliaia di persone che si riversano ovunque parcheggiando nei prati e nei boschi e si sono in spazio ricettivamente inadeguato qual è Valnontey: mancano servizi igienici, bidoni per i rifiuti, i pochi peraltro vengono svuotati saltuariamente, personale controllo e pulizia. Ovviare a questi inconvenienti significa spendere per creare le strutture necessarie e pagare il personale addetto ai vari servizi.

Visto che è stato difficile individuare l'ente che dovrebbe farsi carico di questi oneri, una proposta è stata quella far pagare un biglietto d'ingresso magari minimo per coloro che vogliono visitare Parco e far pagare multe salate, dalle alle mila lire, applicando la legge regionale, a coloro che rispettano divieti e regolamenti vari, non ultimo la proibizione di abbandonare rifiuti ovunque.

Un'altra proposta stata quella di chiudere Valnontey al traffico volta saturati i pochi parcheggi esistenti avvisando del «tutto esaurito» con una insegna all'ingresso del capoluogo. Oppure consentire ai pullman portare solo i gitanti a Valnontey e poi ritorno a Cogne per il parcheggio del mezzo.

«*L'invito dell'Azienda soggiorno* — ha dichiarato il presidente Idelmo Lugon — *è stato quello di non abbandonarsi al facile gioco dello "scarico barile" ravvisando colpe e interessi sempre e solo altrove. problema esiste e lo sforzo per risolverlo deve essere comune. La campagna sul rispetto della natura e dell'ambiente di cui sempre si parla sinora hanno dato frutti scoraggianti e comunque i risultati richiedono tempi lunghi. E' evidente dunque che ci si deve muovere anche altre direzioni*».

Le parti si sono lasciate con l'intesa di rivedersi dopo che gli operatori di Valnontey avranno discusso nell'ambito delle loro categorie il problema e gli eventuali provvedimenti che intenderanno proporre.

e. g.

Primo incontro oftalmologico

Cervinia: oculisti da tutto il mondo

CERVINIA — Oltre oculisti provenienti da tutta Italia e dall'estero si sono riuniti ieri al Breuil Cervinia per il loro «primo incontro oftalmologico internazionale della Valle d'Aosta», durante il quale nella sala riunioni Grand Hotel Cristallo sono stati dibattuti importanti problemi scientifici della tegoria.

Quest'anno l'incontro è soprattutto incentrato sulla microchirurgia del distacco della retina e sul glaucoma nico semplice. Le riunioni scientifiche presiedute da eminenti esponenti dell'oculistica italiani, e tedeschi e continueranno oggi mentre domenica sarà lasciata libera per la visita turistica della stazione.

Il professor Giuseppe Hess, primario di oculistica dell'ospedale «Maria Vittoria» Torino che con la collaborazione della «Sono» (Società oftalmologica nord-occidentale) ha organizzato l'importante manifestazione, più che del successo che essa sta ottenendo preferisce guardare al futuro.

«*Mi auguro che questi incontri internazionali di studio fra esponenti della nostra categoria provenienti tutto il mondo diventino felice consuetudine* — dice il professor Hess —, saranno una preziosa occasione per ritrovarci, discutere con profitto *nostri problemi scientifici, beneficiando del contributo di qualificati e prestigiosi studiosi provenienti ogni parte d'Italia e dall'estero un ambiente ideale nella calma rilassante queste splendide montagne della Valle d'Aosta che potranno così essere conosciute ed apprezzate da quanti giungono in Valle per prima volta*».

Visita-studio su bonifica del bestiame

AOSTA — Una delegazione della terza commissione consiliare per lo sviluppo economico, composta dai consiglieri Maquignaz, Minuzzo, Tonino e Voyat, ha effettuato una visita di studio nel Friuli per acquisire dati e informazioni sul processo di bonifica sanitaria del bestiame che quella regione ha risultati largamente positivi.

Hanno partecipato alla visita i presidenti delle diverse associazioni valdostane di agricoltori e di allevatori. Durante visita la delegazione valdostana incontrato funzionari dell'assessorato all'Agricoltura, rappresentanti degli allevatori i quali approfondite le iniziative nel settore della bonifica sanitaria, in stretta collaborazione con gli allevatori.

Incontro dc-pci sulla sanità

AOSTA — I rappresentanti della dc e pci si sono incontrati per discutere i problemi legati all'attuazione della riforma sanitaria in Valle. Dall'esame sono emerse «*preoccupazioni* — si legge in un comunicato — *sulla situazione sanitaria valdostana: scarsa funzionalità degli organi gestione, inadeguatezza dei servizi sul territorio, sovrapposizione dei ruoli tra Regione e Unità sanitaria locale nella programmazione degli interventi e nell'utilizzo del personale*».

MANITOU

Carrelli elevatori fuoristrada

87 modelli da 15 a 100 q.

Altezze sollevamento da 3 m. a 6,75 m.

Concessionaria vendita

Torino, Asti, Cuneo, Aosta

NUOVA MONPT ITALM

SANTENA (TO) SS. Torino-Asti 20 uscita tangen- - Tel. 011/949.2305-949.2451 -

CERCASI

in zona

magazzino

80/100 mq

zona AOSTA o dintorni

Telefonare

0165 - 44.438

PADIGLIONE Jolly Club

VILLAIR QUART

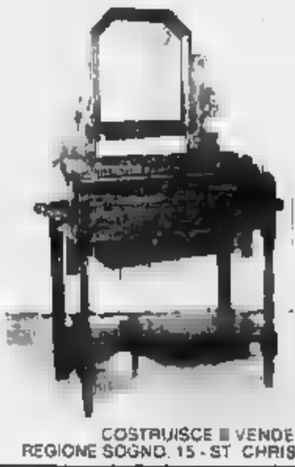
RENDEZ-VOUS DELLA MINI-GONNA

Sabato 10 luglio 21 serata danzante con

L'ORCHESTRA SPETTACOLO I MUSIC-HALL DI

che eleggeranno

Domenica 11 luglio ore 21 serata danzante con I GBS



I VANTAGGI ACQUISTARE DA VERO PRODUTTORE

dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE

bellesolo & passarin

COSTRUISCE VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL 0165 43219

Estremo tentativo per riallacciare i fili della maggioranza di sinistra

Ultima riunione della vecchia giunta pci e psi convinceranno Vigna & C.?

Gian Piero Vigna (psdi) il sindaco dimissionario

Documento firmato da molti sindacalisti a favore della coalizione in crisi - I socialdemocratici confermano però la scelta «centrista»

ASTI — Ultime battute per la lunga vicenda della crisi dell'amministrazione cittadina. Questa mattina alle 11 si riunisce la giunta dimissionaria guidata dal sindaco Gian Piero Vigna per fissare la data del Consiglio comunale (con ogni probabilità venerdì 15 luglio). Sarà l'ultimo atto della complessa «battaglia» politica apertasi il 29 maggio con le dimissioni della giunta di sinistra che per sette anni ha guidato la città.

Socialisti e comunisti compiranno un tentativo per convincere in extremis i due componenti socialdemocratici della ex maggioranza. Il sindaco Gianpiero Vigna e l'assessore Franco Mogliotti, a ritirare le dimissioni riaprendo così la possibilità di ricostituire la giunta di sinistra.

Il partito socialdemocratico ha però confermato più volte che tener fede all'accordo sottoscritto con democrazia cristiana, liberali e repubblicani per formare un nuovo quadripartito guidato dal liberale Guglielmo Pusta.

Ci sono stati colpi di scena Vigna e Mogliotti confermeranno la decisione di dimettersi: in questo caso anche i quattro assessori del psi che con mossa a sorpresa hanno ritirato le dimissioni, proprio per tentare di riaprire le trattative con gli ex alleati, potrebbero rinunciare alla loro decisione che avrebbe di fatto bloccato l'attività della nuova maggioranza. I quattro infatti, pur privi di deleghe, a causa di un vuoto nella legislazione avrebbero potuto restare al loro posto nella nuova amministrazione cittadina. Verrebbe così a cadere l'ultimo ostacolo che si frappone alla costituzione del quadripartito.

Sugli sviluppi della crisi in Comune intanto ha preso posizione anche una parte del sindacato con una lettera aperta inviata alle segreterie dei partiti di sinistra pci, psi, psdi e al repubblicani, in cui si *«sollecita la ricomposizione e il rilancio della giunta di sinistra al Comune»*.

«Per la città è importante che questa amministrazione sia rilanciata sulla base di una nuova spinta»

Il documento è stato firmato da un gran numero di dirigenti e delegati tra cui due segretari provinciali della Cgil e della Uil Mario Amerio e Piero Valpreda, e dal segretario della Federazione metalmeccanici Cavallo, Baino e Castino.

d. q.

Un progetto per rilanciare le terme

Agliano avrà nuovo municipio e acque curative

AGLIANO — Sarà costruita in piazza Roma la nuova sede del municipio. La vicenda del nuovo edificio del Comune ha avuto una lunga gestazione: infatti in un primo tempo si era deciso di utilizzare i primi due piani di un condominio di recente costruzione. Poi si è considerato che era meglio dare una sede autonoma al municipio ed è nata la soluzione di piazza Roma.

Il nuovo edificio, oltre ai normali uffici, ospiterà un salone per conferenze e manifestazioni varie, l'ambulatorio medico, gli uffici della Pro Loco, la biblioteca e la sede delle Poste.

Frattanto l'amministrazione comunale ha definito anche le tre aree per gli insediamenti produttivi e turistici individuati all'interno del piano regolatore. La zona industriale è stata prevista nella vallata della stazione ferroviaria a fianco della Asti - Mare. Per gli insediamenti artigianali, invece, è stata indicata la regione Salice: già, infatti, sorgono già alcune officine meccaniche, cantine e laboratori, ma il piano intende soprattutto favorire lo sviluppo delle strutture turistiche.

«Puntiamo sul rilancio delle fonti di acqua curative — dice il vicesindaco, Giovanni Giargia —: come Comune c'è poi l'intenzione di realizzare delle terme dotate di impianti sanitari per la cura delle diverse malattie».

Proprio nella vallata delle fonti il Piano regolatore ha previsto la realizzazione di un maneggio e di alberghi, ristoranti e impianti sportivi.

f. la.

Dove avrà sede il corso di commercio con l'estero?

Canelli contesta Nizza per la scuola di lingue

L'Istituto Pellati autorizzato a tenere la seconda specializzazione per ragionieri, ma è stato deciso dove si terranno le lezioni

NIZZA — Subito polemiche per il nuovo indirizzo scolastico «commercio con l'estero» che il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso all'Istituto «Pellati» che ha sede a Nizza. La scuola ha una sezione staccata a Canelli e i canellesi vedono che il nuovo indirizzo non sia attuato nella loro città.

Si dice infatti a Canelli che la direzione della scuola, per motivi di prestigio, intenda attuare il corso solo nella sede nicese. In effetti una lettera in risposta al preside della scuola, Cesira Antonucci Turolla, che è anche sindaco di Nizza, si chiedevano chiarimenti sulla possibilità di adoppiare il corso nelle due sedi. Il ministro Bodrato ha risposto testualmente: *«Il funzionamento della seconda specializzazione è autorizzato soltanto presso questo istituto»*. Sulla questione è nata la polemica: oggi gli amministratori comunali canellesi si dovrebbero incontrare con Bodrato.

Un equivoco, nei giorni scorsi, aveva provocato quasi una sollevazione: si era sparsa, infatti, la voce che alla sede staccata si raccoglievano più le iscrizioni. Genitori, docenti e amministratori canellesi si sono allora recati in delegazione a protestare dalla preside, la quale pare sia caduta dalle nuvole: le iscrizioni infatti, erano regolarmente aperte. *«Io sto ancora aspettando disposizioni precise in proposito* — ha detto Cesira Antonucci Turolla — *Inoltre da me l'idea di voler discriminare qualcuno. La risposta inviata dal ministro lascia intendere però che il nuovo corso si dovrà tenere a Nizza»*.

A Canelli il Consiglio comunale è intervenuto sull'argomento in seguito ad un'interpellanza del partito comunista. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Giulio Massari, ha detto che sono già 19 i giovani canellesi iscritti al corso e quindi una sezione dovrà essere aperta anche in città.

L'ex sindaco democristiano Renato Branda ha addirittura sostenuto che la scuola deve andare solamente a Canelli. *«perchè abbiamo un grosso volume di affari con l'estero e servono giovani preparati»*.

Il compagno Giuseppe Colombara, vicepreside della scuola, è uno dei più accesi sostenitori dell'istituzione della specializzazione a Canelli, ha detto: *«Bisognava pensarci prima di dotare la sezione di strutture adeguate; più volte avevamo chiesto che l'amministrazione provinciale intervenisse presso la Provincia»*.

f. la.

Intenso programma di appuntamenti folcloristici in questo fine settimana

Nell'Astigiano maturano le sagre

ASTI — Il fine settimana in molte località della provincia presenta un cartellone ricchissimo con folclore, appuntamenti culturali, gastronomia.

Al Parco del Tanaro si conclude il week-end organizzato dalla circoscrizione Asti Sud. Alle 20 originale pic-nic con piatti preparati dai partecipanti. Alle 21,30 il gruppo filodrammatico «I nuovi» presenta la commedia «L'antenato».

A Variglie prende il via la festa patronale. Alle 21 gara di bocce e trattenimento danzante.

Nella frazione Valmaggiore prende il via il programma della festa di estate organizzata dalla Pro Loco, appena costituita. Alle 19 braciolata in piazza a cui seguirà un grande ballo popolare.

A Castagnole Lanze inizia la «festa dell'Unità» al pomeriggio giochi per i bambini, alla sera ballo liscio in piazza. Sono state allestite mostre con diapositive e documenti sull'America Centrale e la Resistenza.

Penango — *Anche quest'anno la Pro Loco propone: la grigliata all'aperto, una rassegna gastronomica che si è conquistata il favore dei buongustai per il particolare tipo di cottura delle vivande, in alternativa al tradizionale fuoco di legna, braciole, salsicciotti, spiedini verranno infatti rosolati sulla pietra. La grigliata avrà inizio alle ore 21 sulla piazzetta del peso.*

Ferrere — *Il Gruppo Alpini e la Pro Loco organizzano per questa sera (sabato), con inizio alle 21, una serata musicale folkloristica per ricordare il secondo anniversario della posa del monumento ai caduti e agli alpini. Allo spettacolo, che si terrà sulla piazza della chiesa parrocchiale, parteciperanno la banda musicale di Monta d'Alba e due gruppi vocali: il coro «Eco delle colline» di Cantarana e la corale «Sette Colli» di Ferrere.*

l. b.

Domani a prima sagra del minestrone, della tortilla e del vino barbera. La manifestazione è organizzata dall'associazione sportiva «Splendor» che raggruppa i giovani della frazione Stazione. Alle 9 corsa non competitiva di 12 chilometri, al pomeriggio giochi in piazza e alle 17 distribuzione del minestrone in piccoli recipienti di coccio. In occasione del Mondiale di calcio verranno distribuite anche le tortillas, le tipiche frittate spagnole.

(l. la.)

Spettacoli e trattenimenti

ASTI

LUX: Gli spettatori (1981, commedia).
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI

BALBO: Il volto del potere (1981, drammatico).
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO

NUOVO: Il marito erotico (1981, erotico)

NIZZA

AURORA: La pomo storia di Eva (1982, erotico).
LUX: anni spezzati (1982, drammatico).
SOCIALE: Allarmi a quel P2 (1982, comico).
VERDI: Moby Dick (avventura)

SAN DAMIANO

LUX: La ricetta supersexy (1981, erotico).
SPLENDOR: Charleston (commedia)
CRISTALLO: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sacco, via Alberi 1
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Andreone, via XX Settembre 1
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 65

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33 252 - 50 224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 723.755, Moncalvo 917.510.

MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82 956; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508 160 **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406 186; **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 966 779; **Villafranca** 933.644. **Coccenato** 466 059. **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 967.5468; **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21 21 21, **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia stradale** 21.23.55. **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421, **Taxi stazione ferroviaria** 32. piazza Alfieri .

Successo di prenotazioni ad Asti teatro

Stasera al Collegio bentornato Chocolat

ASTI — Con lo spettacolo «Salarire» ritorna sul palcoscenico di Asti Teatro il mimo canadese Rodrigue Tremblay, nome d'arte «Chocolat».

L'attore debuttò con grande successo due anni fa nella rassegna astigiana in coppia con «Chatouille». Per lo spettacolo di questa sera si è già registrato un tutto esaurito tanto che gli organizzatori hanno dovuto spostare la rappresentazione prevista inizialmente nell'ex chiesa di San Giovanni nel più vasto cortile del collegio che potrà ospitare un maggior numero di spettatori.

Chocolat tiene la scena da solo sorretto dal straordinario talento d'attore. Mimo, giocoliere, acrobata, fa sfilare davanti agli spettatori una serie di personaggi costruiti con l'estro della fantasia.

Quello riservato all'attore canadese è tra i pochi spazi che Asti Teatro ha dedicato quest'anno allo spettacolo del mimi che nelle prime edizioni aveva invece rappresentato uno dei filoni principali della rassegna.

d. q.

Solidarietà in piazza con i palestinesi

ASTI — Una giornata di solidarietà con il popolo palestinese è organizzata per domani (sabato) in piazza San Secondo a iniziativa del Comitato astigiano per la pace.

Dalle 8 alle 12 l'Avis metterà a disposizione un'autoemoteca per la raccolta di sangue da inviare alle popolazioni in Libano. Saranno presenti esponenti di Amnesty International e delle Acli. Sarà allestito un centro di raccolta di aiuti (tende, sacchi a pelo, denaro, ecc.). Alle 18 parleranno i rappresentanti di Comune, Provincia e Compensorio e un esponente dell'Olp.

Un gruppo di giovani di Biberach in visita nell'Astigiano

I tedeschi ora fanno i turisti domenica tutti davanti alla tv

ASTI — Un gruppo di studenti della città tedesca di Biberach sta visitando in questi giorni la città alla scoperta di bellezze architettoniche, curiosità del folclore e della tradizione. Il settembre è in programma il gemellaggio tra Asti e la località tedesca, l'istituto tecnico «Giobert» e le scuole della cittadina tedesca hanno deciso così di realizzare un interessante scambio culturale.

Dopo aver visitato la città e essere stati ricevuti in Municipio dal sindaco i ragazzi tedeschi visiteranno ora le principali località della provincia. «Ma domenica saremo tutti davanti al televisore — hanno detto con un sorriso — per vedere come andrà a finire la finalissima dei Mondiali tra Italia e Germania. Inutile dire che tiferemo per i nostri "bianchi". Speriamo che gli azzurri, Paolo Rossi soprattutto, non ci facciano troppo soffrire. Comunque vinca il migliore».

Nella foto: un gruppo di giovani tedeschi in visita al Battistero di San Pietro.

Aveva una casa a Refrancore

E' morto Quaglino dipinse la natura

REFRANCORE — *Questa mattina, alle 10, si svolgeranno i funerali del pittore Massimo Quaglino, morto a Torino a 83 anni. «Sono tanti, a volte mi spaventano — diceva il professore ai numerosi amici che gli facevano visita nel "San Pietro", la casa di Refrancore —, ma sono ancora belli da vivere». Uomo di vigorosa preparazione culturale ed artistica, conversatore raffinato, l'artista aveva fatto del paese astigiano, negli ultimi anni, qualcosa di più che una semplice residenza estiva. I suoi soggiorni, trascorsi sempre con la moglie Pierina, si prolungavano sino alle nebbie autunnali, e talvolta, anche d'inverno.*

Era il suo «alibi» per continuare a dipingere: con tavolozza al spingeva ancora in aperta campagna, per rubare ad una collina, ad uno polveroso viuzza di paese sensazioni che trasferite sulle tele fecero di lui un grande paesaggista. Oppure, per salire nel studio sotto i tetti del «San Pietro». Qui, collezione di una vita intensa, aveva raccolto un'infinità di oggetti che per anni hanno ispirato le sue «nature morte» e i suoi «interni»: l'armadio «delle maschere», da dove ancora oggi si affacciano due o tre maschere carnevalesche. I mobili, i fiori campestri da lui raccolti e lasciati essiccare.

Al centro, il grande cavalletto sul quale Massimo Quaglino, agli amici più intimi mostrava, in una sorta di tronico «défilé», le sue opere più recenti, ancora trepidante, pur dopo una carriera artistica ricca di successi, nel cogliere l'impressione dell'osservatore, senza celare la felicità istintiva che lo prendeva nell'accorgersi che la pittura era sempre una gioia.

Laura Bosia

La squadra astigiana ha preso il giovane Lissiotto

Nuovo play-maker alla Perlino che ora punta alla promozione

ASTI — La cura di ringiovanimento della Perlino è approdata al terzo atto: dopo l'allenatore Guido Tassone e il pivot Angelo Bianco è arrivato per coprire il ruolo di playmaker il ventenne Alessandro Lissiotto dell'Agnelli Torino, 1 metro e 92 di altezza.

Prende così corpo la nuova squadra, già ben delineata nella struttura portante: un giovane tecnico in panchina a guidare una giovane formazione: giocatori come Picone e Della Valle e lo stesso Pinto che, allenatore permettendo, meriterebbe una prova di appello dopo gli screzi dell'ultima stagione.

I conti, perlomeno sulla carta, tornano: resta da definire il gioco, la mentalità. Il tecnico ha in serbo molte soluzioni. Una è legata all'arrivo o meno di Paolo Arucci.

«Con lui si farebbe un certo tipo di gioco — spiega Tassone — tenendo conto delle caratteristiche dell'uomo squadra del giocatore». Arucci significa rimbalzi, difesa punti ma anche larghi come autostrade aperti per l'entrata rapidissima di giocatori come Picone e Della Valle e lo stesso Lissiotto.

«Se Arucci non dovesse arrivare — aggiunge Tassone — *perderemmo certamente un uomo utile, ma in ogni caso matcheremo le soluzioni alternative per dare competitività alla squadra».*

Arriverebbe cioè in alternativa un altro lungo per dare peso sotto le plance (una voce che l'anno passato ha registrato qualche dato in rosso) e creare le condizioni per poter sfruttare più incisivita le caratteristiche offensive di uomini come Picone, Della Valle e Pinto eccellenti tiratori e buoni contropiedisti (altra cosa poco sfruttata l'anno passato).

In attesa dell'arrivo di un altro pivot o ala alta (Arucci o qualcun altro) sul fronte cessioni partenze assicurate per Milton e Trucco, per Covre e Tonutti che pare intenzionato appendere le faticate scarpe al chiodo.

f. c.

ASTI — La colonnina del mercurio ha segnato ieri 34 gradi. Aumentano soprattutto le preoccupazioni per gli incendi.

CAB 3 ESTIVO
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA SERA • GIOVEDI'
ORE 21 DISCOTECA

MUSIC-HALL DANCING
LA SIESTA
PISCINE IPPODROMO
ASTI - Uscita Autostrada Asti-Ovest
Tel. 21.27.20-21.26.66
Tuffatevi nel liscio, il ballo di moda!
Non mancate al grande appuntamento con
LA NOSTRA CASA DEL LISCIO Sabato 10 luglio, Ore 21
ballo liscio con nota orchestra

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO ESTATE
...TI DA' DI PIU'
TI PORTA IL MUNDIAL CON ERREUNO - TV
STASERA ALLE ORE 22
in diretta sul canale di R. 1 la finale per il 3° e 4° posto
R1 e l'A.M. in MUNDIAL
A L'ALTRO MONDO ESTATE
QUESTA SERA E DOMANI SERA VINCI CON IL SUPERGRUPPO
I CAELESTIUM

CRAZY
magica estate nel GIARDINO DEL Crazy
Finalmente si balla anche all'aperto su due piste immerse nel verde e in un affascinante cornice di luci e colori.
Sabato 10 luglio, serata allietata da
GLI ZENITH FOLK
Ballo moderno con
I BRAVO
di Augusto Righetti
Domenica 11 pom. e sera con
I JOLLY
Ballo moderno con
I BRAVO
di Augusto Righetti

CALAMANDRANA
9-10-11-12 luglio 1982
FESTA DELL'UNITA'
Domenica 11 ore 8,30
1ª MOSTRA CANINA

Importante società a diffusione internazionale operante nel settore termoidraulico, cerca per completare la propria rete di vendita
AGENTI per la zona di Asti
Richiede: specifica attitudine alla vendita, ambizione alla realizzazione economica, massima 35 anni - auto propria.
Offre: portafoglio clienti attivamente acquisito, inserimento in un'azienda dinamica in espansione - possibilità di provvigioni di sicuro (25-35 milioni)
Contattare telefonicamente il Signor Valseri 0438/83.545 - 83.091.

Acqui Terme
4° mostra mercato delle attività economiche
10/18 luglio 1982
Quartiere fieristico
ex Caserma Cesare Battisti
corso Roma
Rassegna dell'industria, dell'artigianato, commercio agricoltura
Tempo libero arte e cultura
IL SINDACO
Adriano Icardi

Quattrocentomila presenze ogni estate (ma c'è chi chiede qualcosa in più)

Il ritorno di tanti villeggianti fedeli alle vallate della Granda

La sicurezza di trovare quiete e riposo, in un ambiente familiare - Non è facile attirare la clientela giovane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — I centri di montagna del Cuneese si stanno popolando e si preparano a vivere settimane intense di feste, di incontri fra gente di paese e cittadini, di «ritorni» di chi è dovuto andarsene in pianura per lavorare. I villeggianti arrivano fedeli, estate dopo estate, perché qui la villeggiatura è [illegible] che si ripete senza novità, sempre uguale, quasi un gesto di amore che si rinnova, una tradizione che il padre tramanda al figlio anche se qualche figlio adesso si ribella e se ne [illegible] per conto suo al mare o a [illegible] viaggetto.

«Ma i vecchi muoiono o non si muovono più — dice Adriano Lovera, albergatore di Demonte, in Valle Stura — e i giovani [illegible] amano questo genere di vacanza. Ogni stagione c'è qualcuno in meno. E chi può dare torto ai ragazzi che vanno in altri posti? Qui ci sono pochi divertimenti, poche attrazioni». E' un discorso che sentiamo fare anche da altri operatori del settore e che, detto dai giovani, diventa una precisa accusa: «Ci annoiamo, la giornata è lunga, non si può riempirla con una passeggiata e noi non giochiamo nemmeno a bocce come fanno i nostri padri».

Attirare i giovani e nuovi clienti in genere non è facile: richiederebbe una scelta diversa, un mutamento radicale nella tradizione turistica delle vallate cuneesi. Ci vorrebbero centri sportivi; locali di incontri per i giovani che non siano soltanto le discoteche, ritrovi anche per i più giovani che trascorrerebbero volentieri la serata in tavoli un caffè ad ascoltare una buona orchestra; spettacoli di un certo livello, attrazioni, iniziative degli alberghi e degli enti locali tali da coinvolgere la colonna del forestieri.

Ma tutte queste cose insieme, per ora, non le offrono nemmeno i centri più rinomati di queste valli. Così la villeggiatura continua a scorrere calma, senza imprevisti quella di cent'anni fa. Persino i prezzi salgono con un ritmo più lento che altrove. «E' la caratteristica della [illegible] in montagna — dice la signora Jucci, dell'albergo «Alla posta» di Monterosso, in Valle Grana —: i nostri ospiti chiedono quiete e riposo in un ambiente familiare che metta a loro agio. I clienti ritornano ogni anno, i giovani sono sempre stati pochi. Non si può cambiare di colpo tradizione che in queste valli è nata con la moda stessa della villeggiatura. Non dimentichiamo che la maggioranza della gente che vive tutto un anno nelle grandi città, a Torino, a Milano, a Genova, a Roma, ha bisogno di un posto sereno dove passeggiare [illegible] lontano dal frastuono attorno».

La fedeltà al luogo di villeggiatura è una prerogativa degli ospiti delle montagne cuneesi; le preoccupazioni di qualche albergatore sono comprensibili, ma i bilanci, almeno quelli ufficiali, darebbero ancora ragione alla vecchia vacanza.

«Cuneo e le quattordici valli non deludono — dice il direttore dell'Ente provinciale del turismo, Valentino Alessio —, in cambio ricevono fiducia e amore. Ogni anno nei mesi estivi si superano quattrocentomila presenze calcolando una permanenza media di otto giorni a persona: quest'anno le previsioni sono confortanti, oltre ai fedelissimi torinesi, liguri e lombardi, sono in aumento i francesi e i turisti del Nord Europa che, dopo l'esperienza nei centri di sport invernali, tornano in questi posti anche d'estate. Dal 15 luglio al 20 agosto è già scontato il tutto esaurito di alberghi, pensioni e camere private. Se il tempo ci accompagna, avanzeranno anche le perplessità degli operatori più pessimisti».

Un ottimismo non condiviso da tanti albergatori che invece segnalano [illegible] ritardo negli arrivi. Forse [illegible] è solo questione di attrezzature: malgrado lo sforzo di tutti gli operatori di queste valli per contenere i prezzi, le vacanze ormai, come la vita di ogni giorno, costano troppo.

b. m.

Guide delle Alpi marittime ora sono unite in un gruppo

CUNEO — *Un'altra iniziativa per il rilancio del turismo cuneese è stata avviata dall'Associazione albergatori e esercenti, nella cui sede è stato costituito il gruppo delle «Guide alpine delle Alpi marittime», con il preciso scopo di far conoscere agli appassionati tutto quel settore che abbraccia le montagne comprese tra il Col di Tenda e il Monviso.*

E' parte il Monviso, meta di grande richiamo, le cime delle Marittime non mai state molto considerate dal grande flusso alpinistico, che invece percorre altri gruppi più rinomati e prestigiosi. Le montagne che circondano Cuneo sempre state un po' ai margini di quel fenomeno che ha fatto dell'alpinismo fatto sociale e di costume, trasformandolo in movimento di massa, capace coinvolgere un crescente numero di persone. Inoltre, a differenza quanto è accaduto su tutti i versanti delle Alpi dove sorte numerose compagnie delle guide: nel Cuneese non sono mai state assunte iniziative analoghe, l'unica eccezione del gruppo delle guide del Monviso, che tuttavia opera nell'ambito più ristretto di Crissolo e del suo colosso alpino: Giovanni e Quintino Perotti prima, Tranchiero, Berardo, Patrile, Bano e Boero ora, molto noti tra gli appassionati.

E' certo che la mancanza esperti che potessero contribuire a valorizzare le montagne di Cuneo ha costituito grosso handicap: proprio per superare questa carenza stato costituito il gruppo delle guide alpine delle Alpi marittime. Sono otto, per i componenti: Antonio Perino, 38 anni, di Acceglio; Celso Rio, 33 anni, di Barge; Flavio Poggio, 27 anni, di Dronero; Vincenzo Ravaschietto, 23 anni, di Cuneo; Ruggero Fenisia, 24 anni, di Cuneo; Pucci Giusta, 28 anni, di Montoni; Roberto Boulard, anni, della Val Pellice. Scopo questa iniziativa di porsi al servizio di tutti: privati, enti pubblici, Pro loco, Comunità

p. l. r.

Sagra a Marene

Vendita diretta di [illegible] piemontese

MARENE — *Viene inaugurata stasera la quinta edizione della «Sagra della carne bovina». ricca manifestazione per valorizzare la produzione zootecnica della pianura marenese. Pro loco, Comune i soci della Co.Al.Vi. (Consorzia per la tutela [illegible] bovina piemontese) hanno deciso di «lanciare» i preziosi tagli vitello a prezzo di costo.*

«Nell'arena che abbiamo preparato in piazza — dicono alla Pro loco — oltre ai stand commerciali abbiamo riservato un'area per la vendita diretta della carne piemontese. Gli allevatori della zona hanno scelto i loro capi migliori e li venderanno a prezzo di favore per reclamizzare questa carne preziosa».

La Sagra di Marene ha anche il suo angolo di spettacoli. Stasera parte proprio questa cittadina la tournée dei Pooh che hanno allestito uno spettacolo d'eccezione. Martedì 13 altro appuntamento d'eccezione. Si esibirà l'orchestra Casadei con il ritorno di Raoul che verrà premiato dalla Pro loco per il suo attaccamento e l'opera promozione svolta per rilancio dei balli tradizionali. Venerdì 16 la serata sarà dedicata ai giovani il concerto dei Nomadi.

f. pan.

Premiato dall'Associazione nazionale degli alpini

A Peveragno la penna nera che vive per la montagna

Importante riconoscimento a Giuseppe Macagno, 65 anni - Agricoltore, pastore, margaro, boscaiolo, infine imprenditore - I suoi ricordi

PEVERAGNO — *Agricoltore, pastore, margaro, boscaiolo, artigiano, muratore, imprenditore: un tuttofare, una vita dedicata alla montagna, alla sua valle, alla frazione Pradeboni dove è nato 65 anni fa. A Giuseppe Macagno l'Associazione nazionale alpini ha assegnato il premio per «Un montanaro che ha dedicato vita alla montagna». Un riconoscimento onorifico e in denaro e attrezzature, che ogni anno viene consegnato a un ex alpino che abbia contribuito con la sua opera a salvare montagna, a frenare lo spopolamento.*

«Ho saputo di aver ottenuto questo riconoscimento solo alcuni giorni fa e non riesco ancora a crederci — *afferma Giuseppe Macagno* —; in fondo non fatto nulla. Ho lavorato, questo sì, come già fanno mio padre come fanno i miei due figli. Vivere montagna non è facile. Richiede lavoro, impegno, volontà, soprattutto un grande amore per la propria terra».

Sposato con una coetanea, Caterina Grosso, padre di 4 figli, Giuseppe Macagno è nato nel 1917 nella borgata della Gallina. «Ho fatto quarta elementare — ricorda — allora eravamo 85 [illegible], oltre 1300 abitanti. la guerra, la mancanza lavoro hanno costretto tanti ad andarsene».

Attualmente Pradeboni conta 140 abitanti. Alpino, salvò con venti compagni dal naufragio della nave Galilea, dove morirono 300 militari. «Quando finì la guerra mi sposai e decisi di vivere qui nel mio paese — prosegue Giuseppe Macagno —: si doveva ricostruire tutto. stabilii nella casa dei partigiani».

Giuseppe Macagno

Oltre 40 anni lavoro, senza pause.

Ora l'importante riconoscimento dell'Associazione nazionale alpini, che di lui scrive: «Montanaro per nascita, agricoltore e imprenditore, pubblico amministratore, con laboriosità, tenacia dedizione in tutta una vita non solo ha recuperato alla loro naturale e arricchita produttività vaste aree di montagna già condannate al degrado e all'abbandono, ma con la forza dell'esempio e del risultato ha costituito e potenziato un dinamico centro di lavoro che ha attratto prima i suoi figli e poi numerosi altri suoi compaesani all'attività agricola della montagna».

Gianni Martini

Le nuove tariffe della trebbiatura

Il patto siglato all'assessorato regionale

CUNEO — Mentre i mezzi meccanici stanno completando nelle zone di pianura la trebbiatura frumento, a Torino, all'assessorato regionale per l'Agricoltura stato raggiunto un accordo sulle nuove tariffe di mietitrebbiatura del grano, trebbiatura grano e sgranatura del mais, il cui raccolto comincia però solo in autunno. Il patto, che stabilisce i prezzi sugli interventi richiesti dagli agricoltori, è stato siglato dall'associazione provinciale che riunisce operatori della categoria e organizzazioni sindacali, cui aderiscono i contadini coltivatori diretti e i proprietari di aziende.

Ecco principali voci. **Mietitrebbiatura** (paglia sciolta sul campo che toccherà al coltivatore poi raccoglierci fino a giornate piemontesi di terreno 61 mila lire per giornata piemontese se il grano è in piedi, 70 mila lire se i temporali lo hanno piegato a terra: oltre le 10 giornate le quotazioni rispettivamente 61 58 e 64 mila lire sempre e per giornata piemontese di terreno coltivata a grano.

Per la sola trebbiatura (paglia sciolta, carburante a carico del trebbiatore, vitto a spese dell'agricoltore) le tariffe riferite a quintalaggio sono le seguenti: fino a 25 qi 2800 lire per quintale che scendono a 2700 fra i 25 e 50 qi. a 2450 oltre i 50 quintali.

Per sgranatura del granoturco secco sfogliato presso l'azienda lire fisse fino a un raccolto di 15 quintali: da 16 a 50 quintali 1300 lire per ogni quintale oltre i 50 qi 1150 lire il quintale.

Per la **sfogliatura** e **sgranatura** mais al momento del raccolto queste le tariffe: 23 mila lire fisse fino a 15 quintali, 1400 e 1300 lire rispettivamente 16 a e oltre i 50 qi di prodotto. Nel caso sgranatura con uso di ventilatore per il trasporto della granella nel granaio tariffe sono aumentate di 50 lire l.

Ai prezzi complessivi dovrà essere comunque aggiunta l'Iva, pari all'otto per cento. Inserita nella regolare fattura che gli operatori dovranno rilasciare al momento del pagamento delle loro spettanze. Rispetto alle quotazioni della scorsa stagione nuove tariffe per mietitrebbiatura e trebbiatura del frumento e la sgranatura del mais sono aumentate del 16 per cento.

g. d. m.

S'inaugura nuovo parco Rimembranza

SANFRONT — S'inaugura domani mattina, alla presenza autorità regionali e provinciali e la partecipazione fanfara Brigata Alpina Taurinense, il nuovo parco della Rimembranza.

(g. l. r.)

Lavoro di Arpino

La prima di «Oplà» maresciallo»

SRA — Applausi e qualche accenno di fischi, subito rientrato perché «fuori moda», alla prima di «Oplà maresciallo», quarto lavoro teatrale di Giovanni Arpino. I bravissimi che l'altra sera si sono raccolti nella piazza di Pollenzo, sfidando la tortura delle zanzare per seguire la vicenda del ritorno al potere di un dirigente del «socialismo reale», hanno avuto soprattutto l'impressione che l'Arpino giornalista e romanziere giganteggi sull'Arpino drammaturgo. La commedia è stata replicata ieri sera a Cuneo. Il prossimo appuntamento sulla piazza Pollenzo — un'occasione per familiarizzare con uno dei più imponenti complessi gotici del Piemonte — è per mercoledì 14, con il concerto jazz del Kansas City di Torino.

g. n.

TACCUINO

CUNEO

CORSO: Sesso matto con G. Giannini e Laura Antonelli (commedia brillante).
FIAMMA: Pari e dispari con Bud Spencer.
ITALIA: Agenti e guardie due minio-[illegible]

[illegible]

EDEN: Sudi di allucinazioni di Ken Russell (1981, drammatico)

[illegible] S. DALMAZZO

[illegible]: Il poliziotto sbuona [illegible] se due volte di B. Rafelson con Jack Nicholson (1981, drammatico)

BOVES

NUOVO: Chiaro di donna con Romy Schneider (1981, drammatico)

[illegible]

IMPERO: L'inquilino del [illegible] York.

[illegible]: Il padrone e l'operaio, di R. Porzello

BUSCA

LUX: Chissà perché capitano tutte a me con Bud Spencer

CHERASCO

GALATERI: Ragazzo super P.

MONDOVI'

CORSO: Il flecanasso con Pippo Franco.
ITALIA: L'urlo di Chen terrorizza il continente.

[illegible]

ARISTON: Pierino colpisce ancora.

RACCONIGI

[illegible]: Roller ball.

SAVIGLIANO

RITZ: Ricche e famose [illegible] Candice Bergen

VERZUOLO

CORSO: Nudo di donna con E. Giorgi

FARMACIE

[illegible]: Comunale 1, piazza Europa
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Dominici, via Alfieri

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.866, Fossano 0172 - 62.003, Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.762.

Festa in tutta la provincia per la vittoria dell'Italia sulla Polonia

Cuneo. Piazza Europa è stata il centro delle manifestazioni di gioia dei tifosi: fra grida, inni di festa, abbracci, non mancati i tuffi nella fontana, anche alla ricerca di un po' di refrigerio

C'è proprio la febbre del Mundial

CUNEO — *I tifosi della nazionale di calcio hanno ripetuto giovedì sera, a conclusione della vittoriosa partita con Polonia, le manifestazioni di giubilo che erano esplose con il sorprendente successo sul Brasile. Migliaia di persone, soprattutto giovanissimi, hanno invaso le strade, con cortei festosi, canti, «slogans», bandiere tricolori rimediate in fretta e furia strisce di tela bianche, rosse e verdi o acquistate nei negozi che, presi d'assalto, ne sono rimasti sprovvisti in poco tempo.*

Le manifestazioni degli sportivi sono durate sino a tarda notte

g. r.

Stasera alle [illegible] privati

ERREUNO TV
[illegible] Film Gente tranquilla
22,15 Telegiornale Tsi
22,25 Sabato sport
24 — Film

GRP
21,30 Una ragazza piuttosto complicata: Alberto escolta caso conversazione telefonica fra due donne e fa di tutto per conoscerle (1969)
23,30 L'appuntamento. [illegible], come, quando?: giovane che ha appuntamento alle sei del pomeriggio a casa di una donna. Arriva un ritardo (1977)

TELECUPOLE
20,30 Piazza Grande
23,30 Rombo Tv

TELECITY
24 — La storia del generale Custer: vita e imprese militari del famoso generale Custer fino alla sconfitta Little Big Horne (1941)

ECONOMICI

AFFARE vendesi vendo FIORDILATTE alla metà di prezzo altro garage camperino Telefonare ore serali 0173 - 89[illegible]

RAGAZZO cerca lavoro qualsiasi tipo anche [illegible] Telefonare al [illegible]

QUESTA SERA
NEL LOCALE ALL'APERTO
LES ORANGES
E NELLA SALA DEL LISCIO
TERZO FARISELLI
NUOVESTATE AL CRAZY BOY!!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

L'ALTRO MONDO [illegible]
..TI DA' [illegible] PIU'
TI PORTA IL MUNDIAL CON [illegible] - TV

STASERA ALLE ORE 22
in diretta sul canale [illegible] R. 1
la finale per il 3° e 4° posto

Rt e l'A.M. [illegible] MUNDIAL!!

A L'ALTRO MONDO
[illegible] SERA E [illegible] SERA
VINCI [illegible] IL SUPERGRUPPO
I CALCIOSTRUM

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
QUESTA SERA E DOMANI SERA
AL MODERNO
orchestra
CAIDDI
AL LISCIO
orchestra
FAMIGLIA del LISCIO

Sabato scorso una metà del pubblico ballava e l'altra metà ascoltava entusiasmo l'eccezionale orchestra di
ROCKY ROBERTS
I SUPERLOVE
ci sarà ancora qui al Cupole Lido
QUESTA SERA
liscio-mania
MIRA [illegible]
[illegible] 15
[illegible]
VECCHIONI
Domani ITALIA-GERMANIA su schermo supergigante all'interno de «LE CUPOLE»

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA

di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

Questa nelle 2 discoteche
GRAN FESTA
Nella sala del liscio
orchestra
SAMANTHA FOLK

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monterosa - (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - [illegible]
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'istituto è aperto anche nel mese di agosto.

IMPARA LA SAMBA

• 21,7 Km/l. (1124 cc. a 90 Km/h)
• Maneggevole e briosa
• Pratica e spaziosa
• 954 cc. e 1124 cc.
La piccola nuova SAMBA TALBOT

Nell'ambito delle [illegible] de l'Unità del Comprensorio ALBA-BRA 1982, a coloro che acquisteranno entro il 12 settembre un'autovettura PEUGEOT-TALBOT verranno assegnati 20 biglietti delle sottoscrizioni l'Unità e premi concorreranno all'e-[illegible] di una [illegible] LS. L'estrazione avverrà domenica 12 settembre a Bra in occasione della chiusura della Festa l'Unità

Imparala e provala da:
AUTOSALONE
di viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.
Sede assistenza e ricambi
Via S. Rocco, 8 - Telefono (0173) 2025 - 2026 — 12051 ALBA
Saloni esposizione e vendita
ALBA - Corso Europa, 17 - Telefono (0173) 363.288 - 363.287
[illegible] - Via F.lli Carando, - Telefono (0172) 43.652
CANALE - Corso Alba, 14 - Telefono (0173) 95.197 - 94.104

ULTIMI CAPI
dal abitpel!!
Castagnito
[illegible] 68.000
[illegible] da L. 17.500
[illegible] 14.000
[illegible] subito!
[illegible] pochissimi giorni
abitpel
[illegible] al pomeriggio
[illegible] tutto il giorno!

[illegible] EDILE
GEOMETRA CAPO CANTIERE
disposto a brevi trasferimenti. Impiego immediato.
Inviare curriculum vitae a: Publialba RH. 20 - C.so M. Coppino 9 - ALBA - oppure telefonare 0173/30.568.

Nella [illegible] di CUNEO un grosso inserimento nel lavoro
[illegible]
da inviare alla protezione più ricercata e ben remunerata programmatore/programmatrice per centri elettronici locali.
Brevi addestramento presso a CUNEO.
[illegible] Brocca nel settore 800 mila cerca
Per colloquio a CUNEO telefonare 02/204 3386 - 02/670 [illegible] oppure scrivere SOLEGR. - Via Palestrina 24 - 20124 MILANO

Dal 26 giugno
SVENDIAMO
merce danneggiata dall'incendio
SUPERMERCATO
calzature abbigliamento
Merce regolare estiva e invernale a prezzi competitivissimi
La merce è tutta esposta in ampi locali. Vi servirete da soli
Ingresso [illegible]
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 97
Come Art. 2 della [illegible] n. 80 19-3-1980

E' Domenico Riccomagno, presidente onorario della Cassazione

Un magistrato di ferro vigilerà sulla gara d'appalto del Casinò

La scelta suggerita dal presidente del tribunale Renato Viale - Il sindaco Vento soddisfatto - Ancora cinque giorni per presentare le domande, poi scatterà la gara

SANREMO — Nominato il presidente della commissione d'appalto del Casino municipale di Sanremo. E' un magistrato in pensione, il dottor Domenico Riccomagno, già primo presidente della corte d'appello di Genova, presidente onorario della Corte di Cassazione e, fino a pochi giorni fa, difensore civico della Regione Liguria. Il nome del giudice era stato suggerito al sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, dal presidente del tribunale di Sanremo Renato Viale. Domenico Riccomagno ha 67 anni e abita a Genova.

«*L'appalto* — dice il sindaco — *vogliamo concluderlo presto e bene. Per questo è stata chiesta la collaborazione del presidente del tribunale. Volevamo che indicasse un personaggio che fosse una autentica garanzia di chiarezza ed imparzialità e con il dottor Riccomagno abbiamo avuto. E' che da solo conferma la serietà con la quale l'amministrazione comunale intende condurre in porto la cessione ai privati del Casinò*».

Gli altri componenti della commissione non sono stati ancora nominati e non se ne conosce, per ora, neppure il numero. «*Verrà istituita* — aggiunge Vento — *soltanto dopo il 15 luglio, data ultima per la presentazione delle domande. Allora, e non un giorno prima, decideremo i nomi ed il numero dei commissari*».

Intanto, a sei giorni dalla fatidica scadenza, sul tavolo del sindaco non è ancora arrivata alcuna richiesta ufficiale. «*Sembra che nessuno lo voglia*», commentavano ieri mattina alcuni cronisti. Ma non è proprio così. Due ditte (delle quali per ora si ignora la ragione sociale) hanno chiesto a altrettanti istituti di credito informazioni di merito all'attestazione bancaria concernente il versamento della cauzione di 5 miliardi, la somma indispensabile per essere ammessi alla gara d'appalto. Le banche non hanno ancora fornito risposta ai quesiti perché il Comune non ha ancora chiarito con esattezza in quali termini dovranno essere formulate le attestazioni bancarie. Entro 24 ore dovrebbe riunirsi la giunta per definire la delicata questione.

L'amministrazione comunale, intanto, ha inserito nel capitolato una clausola che dovrà essere firmata a parte per accettazione dai responsabili delle società partecipanti, con la quale si autorizzano le banche a riferire al Comune di Sanremo, su semplice richiesta, informazioni sul movimento del capitale sociale per tutto il tempo della gara d'appalto. «*Non è un eccesso di pignoleria* — spiegano a Palazzo Bellevue — *ma una doverosa precauzione che ci preserva da ogni possibile brutta sorpresa*».

Gian Piero Moretti

Alassio, boschi in fiamme

ALBENGA — Di nuovo fiamme in Riviera. Il fuoco è divampato nell'entroterra di Albenga e in una frazione di Alassio. Il primo dei due incendi, ancora in corso nella tarda serata di ieri, ha interessato circa ettari di terreno e si è sviluppato lungo la strada (in prossimità dei stradale di Albenga, comune di Nava).

Sono intervenuti uomini della Forestale e volontari della squadra antincendio di Albenga, che sono riusciti a fermare una delle due diramazioni in cui il fuoco si era diviso. Sul luogo, nella mattinata di ieri, si sono pure recati i vigili del fuoco di Albenga, a difesa di alcune villette che erano minacciate dalle fiamme.

Ad Alassio il richiamo della sirena, sistemata sul tetto del municipio, è riuscito velocemente a radunare ieri mattina alle 10 volontari che, coordinati dal responsabile del servizio, Messa, hanno accerchiato presso la chiesa di Selva. Stava andando a fuoco un uliveto di proprietà di Amato Godefroi e la vegetazione di alcune ville in vicinanza della suddetta panoramica che collega Alassio con la frazione di Levante. g. gr.

A colloquio con il professor Renzo Mantero, primario del «San Paolo»

Chirurgia, il primato di Savona

Millecento pazienti in lista di attesa per interventi specialistici alle mani - E l'anno prossimo il reparto potrebbe effettuarne oltre cinquemila - Un corso propedeutico sino al 17 luglio a Valloria - I costi delle protesi, la ricerca, l'informazione, gli investimenti - I consigli per salvare gli arti dopo un incidente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Una all'avanguardia nella chirurgia della mano, un corso per diffondere questa specializzazione. Si può approfittarne per fare il punto assieme a Renzo Mantero, primario di chirurgia generale e chirurgia della Paolo. La fama di Savona è ormai nazionale e internazionale. Mantero ha presieduto congressi a Parigi, Bruxelles, Nancy, ha tenuto corsi in università spagnole.

Durante il suo reparto operatorio effettuerà oltre cinquemila interventi, di cui tremila circa di chirurgia della mano, su malati provenienti da ogni parte d'Italia. «*Un lavoro continuo, duro, con un grande dispendio di energie* — spiega Mantero —, *che ogni giorno mette a dura prova tutta l'équipe*». Ma, quando si lavora con soddisfazione, la fatica pesa meno.

Spaventa l'affollamento del reparto?

«*Spaventare no, però abbiamo 1100 pazienti in lista d'attesa. Potremo evadere queste richieste solo da gennaio 1983 in avanti. Dal 1954, quando abbiamo istituito questa specializzazione 1962-63 abbiamo avuto circa 500 casi l'anno, cioè quelli della provincia di Savona che, in media, rimanti invariati. Negli ultimi dieci anni i pazienti passati a l'anno, nell'83 arriveremo appunto a duemila*».

Occorre sviluppare di più la chirurgia della mano al San Paolo?

«*Non a scapito della chirurgia generale. La mano è appendice del corpo, contrario a specializzazioni estreme. Bisogna prima, se possibile, bravi chirurghi. Al centro di tutto c'è la personalità dell'uomo nel suo complesso*».

Il prof. Renzo Mantero

Crea problemi il fatto di essere in pratica il primo reparto d'Italia per la mano?

«*Non direi che siamo il primo reparto. Ce ne sono altri che funzionano bene come il nostro, a Legnano, Modena, Pavia, Napoli, Torino, Brescia, Milano. Ma sono ancora pochi. Molti chirurghi vorrebbero saperne di più. Ecco perché facciamo il corso che si inizia domani*».

Il «secondo corso propedeutico di chirurgia della mano» si terrà fino a sabato 17 luglio a Valloria. Sarà diretto da Renzo Mantero, con il coordinamento di Piero Bertolotti, aiuto della sezione di chirurgia della mano. Docenti, altri medici del San Paolo: Pietro De Albertis, Carlo Ebbli, G. Luca Ferrari, G. B. Ghiglia zza, Carlo Grandis, Enrico Aurilia, Massimo Mantero, Pastorino, Fortunato Bonanno, Franco Moretti, O. Mario Vitali. Lezioni, esercitazioni guidate, films, videocassette.

«*E' un corso di approccio* — continua Mantero — *non un aggiornamento esasperato. Dovremo rispondere anche alle domande all'apparenza più banali. Dove comprare il filo per gli interventi, come procurarsi le protesi più moderne. Qualcuno li acquista negli Stati Uniti, ne abbiamo di ottime qui in Italia. Ai 120 partecipanti cercheremo di fornire anche queste nozioni*».

I problemi maggiori?

«*Tanti. Noi potremmo anche smettere, lo Stato non ci obbliga certo a fare chirurgia della mano. Fra i politici qualcuno si è mosso, ma in molti casi abbiamo sentito solo parole*».

E per il reparto del San Paolo?

«*Bisogna decidere che cosa farne. Potrebbe essere un centro nazionale o solo regionale. Basta che si facciano scelte e si portino avanti con coerenza mezzi e di idee. Savona, grazie alla Campanassa, c'è la Fondazione della mano. Esiste dunque la volontà di dare concreto questo discorso. I suoi obiettivi sono molteplici: l'informazione, la ricerca, anche i mezzi finanziari*».

Che cosa bisogna fare di fronte ad un infortunio alla mano?

«*A volte, purtroppo, fatali i primi interventi eseguiti da persone non esperte, anche negli ospedali. Occorre prestare i primi soccorsi, recuperare eventualmente i pezzi di mano, non metterli in alcun liquido, trasportarli il più presto possibile, in un sacchetto o un involucro, al pronto soccorso e avvertire subito per telefono l'ospedale*».

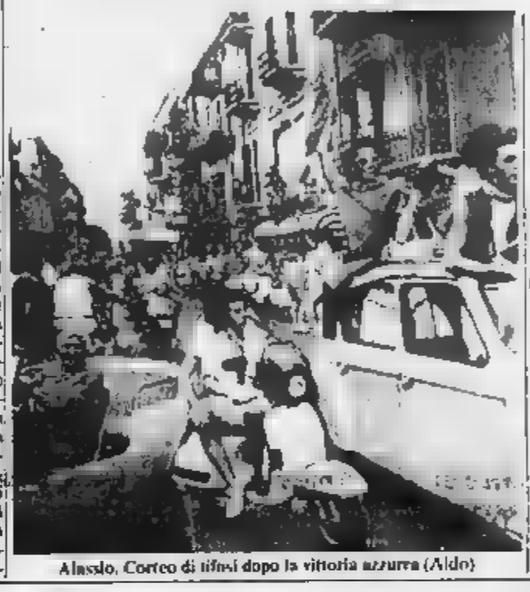
E tutto, con una cifra impressionante: dell'attività. Mantero e la sua équipe hanno riattaccato con successo oltre 100 dita, ridando l'uso della mano a persone ormai avevano neppure più la speranza di vita del tutto normale.

Sandro Chiaramonti

Riesplode la gioia dei tifosi liguri: un volo charter da Genova per la finale contro la Germania al «Santiago Bernabeu»

«Baci di Alassio» e ramoscelli d'ulivo domani a Madrid

La signora Bearzot invitata sulla «Baia del Sole» - Cortei, caroselli (e feriti) a Savona e Imperia - Tuffi nella fontana a Oneglia



Alassio. Corteo di tifosi dopo la vittoria azzurra (Aldo)

Venticinque chili di «baci di Alassio» e ramoscelli di ulivo distribuiti a giocatori, tecnici, giornalisti e tifosi poco prima della finalissima con la Germania. L'idea è di Carlo Tomagnini, che domani raggiungerà Madrid con un volo charter in partenza da Genova. Un'altra simpatica iniziativa: i tifosi alassini hanno voluto dimostrare la loro riconoscenza al c.t. invitando la moglie in Riviera: la signora Bearzot arriverà oggi sulla «Baia del Sole»; il «mister» azzurro ha avuto anche un lungo colloquio telefonico con Tomagnini.

La vittoria della Nazionale sulla Polonia ha nuovamente infiammato i tifosi liguri: caroselli, cortei di auto e di moto, canti (e schiamazzi) in tutti i centri del Ponente. Scene di esultanza a IMPERIA. Migliaia di tifosi hanno invaso le vie del centro sventolando bandiere e gagliardetti. In piazza Dante, a Oneglia, molti si sono tuffati nella fontana. Il traffico è rimasto bloccato per mezz'ora e la polizia è stata impegnata per evitare che la gioia degenerasse in atti di vandalismo. Purtroppo, su capo Berta, un'ambulanza della Croce rossa che stava trasportando un ferito all'ospedale di Imperia è stata rallentata da un camion carico di tifosi.

A SAVONA cinque persone hanno ricorso alle cure dei medici dell'ospedale e una decina di giovani hanno riportato contusioni. Antonio Varaldo, 56, in un carosello è stato colpito dall'asta di una bandiera, ricoverato al «San Paolo» guarirà in 15 giorni. Due ragazzi, Silvio Sanfrancesco, 18 anni, piazza Bologna, e Mario , 17 anni, via Traversagni, a bordo di una Vespa facevano un'inversione per raggiungere un corteo di tifosi, sono caduti e sono stati ricoverati al «San Paolo». g. p. c.

Imperia. Riesplode la festa in piazza Dante a Oneglia: l'Italia è in finale (Foto Laura)

LA GUIDA COMPLETA DELLE MANIFESTAZIONI PER IL WEEK-END IN RIVIERA

Ballerini sovietici a Sanremo chitarra «magica» a Bordighera

Feste a Torrazza, Pigna, Nervia, Airole, Seborga - Marcia a Chiappa

E' il Teatro Bolscioi l'avvenimento più grosso del week- sulla Riviera dei Fiori. Questa sera e domani al Teatro Ariston di Sanremo, alle 21,30 (nessuno sfilamento d'orario nonostante le finalissima del «Mundial»), i primi ballerini del celebre corpo di ballo moscovita concluderanno il festival internazionale del balletto. In tutto «quadri» suddivisi in due tempi con melodie celebri. In tutto diciannove i primi ballerini questo «piccolo ensemble» del Bolscioi che si esibiranno a Sanremo. I prezzi: 1° settore platea lire 25.000; 2° settore platea e prima fila galleria lire : galleria lire 6000.

Tra gli altri appuntamenti sanremesi si ballerà sempre al Roof Garden del Casinò Romano Mussolini ed il suo complesso e l'orchestra diretta da Sergio Nanni con la cantante Dyna yca, al Morgana con «The blue man», il Roof Garden Piccadilly di Ospedaletti con «Walter e i poeti» e a Poggio di Sanremo con «I pirati del liscio».

Questa sera si festeggia la «Festa dell'estate» a Pigna in Val Nervia, la «Sagra del pan bagnau» ad Airole nell'entroterra ventimigliese, la «serata dell'allegria» a Seborga nelle vallate alle spalle di Bordighera, mentre a Triora, in Valle Argentina, si ballerà con «La Quinta Stagione».

(*b. m.*)

A **Bordighera** alle 21,30 nell'oratorio settecentesco di San Bartolomeo, nella città alta, concerto del musicista Aldo Minella, che Segovia ha incluso tra i primi quattro chitarristi della seconda generazione. I giardini di Araiglia, alle 20, premiazione del secondo trofeo biennale di pittura «Giuseppe Balbo». Inaugurazione della mostra stagionale d'arte di Marcello Campi, pittore e scultore considerato da una parte dei critici come il Ligabue ligure. (*l. l.*)

Domani a **Ventimiglia** festa dell'amicizia europea a Ponte San Luigi. La manifestazione che inizierà alle 16,30 è stata organizzata dai vari enti turistici della zona di confine in collaborazione con quelli francesi. Spaghettata gratuita innaffiata da Chianti e birra. Buonano complessi musicali. (*l. m.*)

Questa sera alle 21 a **Torrazza**, una frazione dell'entroterra di Imperia, concerto della Jazz Ambassador Big Band. Il gruppo suonerà sotto gli ulivi accanto al vecchio «Terziere» del paese. L'organizzazione ha anche allestito stands, dove sarà possibile gustare pizza e vino locale.

Ad **Imperia** continua il festival dell'Unità ai giardini Toscanini di Oneglia e a Borgo Foce di Porto Maurizio. Le serate prevedono ricchi programmi di giochi popolari, esposizioni, mostre fotografiche, gastronomia piatti tipici, musica e danze.

Domani a **Chiappa**, una frazione di Bartolomeo al Mare, alle 9,30 «marcia delle ginestre». La passeggiata, non competitiva, attraverserà i luoghi più caratteristici. Alle 21 ci sarà il all'aperto. Ad Arma, nella Valle Arroscia, si disputerà una gara di tiro alla cartolina: il paese sarà meta di tutti i migliori tiratori della zona.

Sempre domani alla *Spiaggia d'Oro* di Borgo Marina a **Porto Maurizio**, sarà premiato il miglior castello di . Durante il pomeriggio, adulti e bambini si cimenteranno nella competizione. La simpatica gara organizzata dal circolo Borgo Marina è giunta alla seconda edizione. (*r. s.*)

E' Ange, ballerina modella per l'arte

SANREMO — Ange Marsjorie, 22 anni, ballerina di Nizza, è stata premiata quale «modella per l'arte 82» in un gran gala svoltosi al «Boccaccio» di serata si è svolta nell'ambito della manifestazione nazionale «La modella per l'Arte-Premio Brell Quarta 82», patrocinata dalla Regione Piemonte, che vede protagonisti 16 noti pittori italiani che realizzano un quadro dedicato alla donna del nostro tempo. Ange Marsjorie (nella foto, a sinistra, con la fotomodella piacentina Fausta Fogliazza, sorella della soubrette televisiva Isabella Ferrari) parteciperà alla finale nazionale che si svolgerà in ottobre a Belgirate sul Lago Maggiore. (*b. m.*)

Canzoni dialettali e teatro sul Priamar ad Albenga due giorni con l'antiquariato

Balletto a Loano - Sagra campestre a Garlenda - Concerto a Pietra - Lele Luzzati a Spotorno

Ha preso il via sera a Savona il Festival provinciale dell'Unità. E sul Priamar è stata subito di folla e allegria. Anche per oggi e domani sono in programma numerose manifestazioni. Questa alle 20,30 (partenza da piazza Sisto IV) sfilata per Savona delle majorettes di Alassio, della banda «Pontelungo» di Albenga e degli atleti di otto società ginniche. Alle 21, nel teatro del Maschio, sulla fortezza, canzoni dialettali con «*I canterin de Sann'a*» e alle 21,15 nel Teatro Centrale «*Accademia ginnastica*» con un programma di ginnastica ritmica, jazz.

Domani incomincerà alle con sfilate di barche che, partite da Porto Vado, Zinola, Fornaci e Albisola, confluiranno nello specchio acqueo antistante. Prolungamento, inalberando bandiere dell'Onu. Quindi fiaccolata marina e rientro delle imbarcazioni agli approdi di provenienza. Alle 21 nel teatro del Maschio appuntamento con la prosa dialettale. Il Piccolo Teatro di Savona presenterà *Pignasecca e Pignaverde* di Gilberto Govi. Alle 21,30, invece, nel Teatro Centrale concerto di Tullio De Piscopo. (*g. p. c.*)

Il centro storico di **Albenga** (divenuto dall'inizio dell'estate isola pedonale) ospita sino a domenica la seconda edizione del mercatino dell'antiquariato (una prima edizione, organizzata dal Comune, si è svolta a metà giugno, la prossima e ultima avrà luogo a metà agosto). Cinquanta bancarelle, con oggetti non solo di antiquariato ma degli anni di inizio del secolo, richiamano nel rettangolo delle mura albenganesi i turisti.

Ad Albenga il circo di Daria Togni terrà da oggi sino martedì prossimo due spettacoli sotto il tendone alzato in viale Olimpia (campo sportivo) con inizio alle 17,30 e alle 21,30.

Organizzata dal circolo San Filippo Neri, nel cortile dell'Opera Sacro Cuore in via Trieste, è in svolgimento (si chiuderà domani sera) la «Festa grande» che promette: gastronomia, lotteria, giochi vari, cantina con vini tipici, passatempi e la finale dei Mondiali in tv-color.

Appuntamento a **Loano** per gli appassionati del balletto. Al teatro all'aperto «*I giardini del principe*», accanto al municipio, avrà luogo un'esibizione del balletto classico del Principato di Monaco. L'iniziativa è dell'Azienda di soggiorno e del Comune. Sempre a Loano avrà luogo domani la veterana tra le sagre locali: quella «crostolo», il dolce tipico della tradizione ligure, che verrà offerto agli ospiti. Sono previste luminarie ed esibizioni di gruppi folcloristici.

Seconda edizione a **Garlenda**, oggi e domani, della «*Festa del campo*», una sagra campestre serate danzanti che avrà luogo sul terreno del campo di calcio. Domani premiazione del concorso fotografico, di grafica e di pittura sul tema «*Garlenda, le sue genti, il paesaggio*». L'organizzazione è della Pro loco e del Comune.

Alassio, presso l'auditorium all'aperto Simonetti di Parco San Rocco, 21,15, esibizione della «Corale Alassina».

A **Pogli di Ortovero**, organizzata dalla neo costituita Pro loco, prende l'avvio oggi la prima Sagra delle rose.

Concerto sinfonico questa sera a **Pietra Ligure** con un direttore d'orchestra d'eccezione: la ventinovenne italo-americana Joanna Falletta. Sotto sua bacchetta l'Orchestra sinfonica di Sanremo eseguirà nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, con inizio alle ore 21,15, musiche di Beethoven. Voce solista la soprano Diana Reed.

Spotorno questa sera nel quadro della rassegna «Luzzati con i bambini» si proietterà nella sala convegni Alga Blu il film «Il gioco delle favole» dello stesso artista e di Giulio Gannini.

Giustenice si inaugura la quinta sagra gastronomica a cura del circolo Acli di Giustenice specialità locali

Ad iniziativa della Società savonese di Storia Patria incomincia oggi una serie di visite guidate riscoperta della storia e dell'arte della città. Il primo «appuntamento» è con le ville di Legino.

A **Plodio**, nell'Alta Val Bormida, inizia alle 9,30 il IV Concorso ippico interregionale. 20, gara finale del taglialegna e alle 21 serata danzante con gli «Aurora folk». Domani, alle 9,30, sempre a Plodio, conclusione del concorso ippico e 17 cerimonia chiusura della mostra mercato dell'Alta Val Bormida e premiazione degli espositori. Alle 21 serata danzante.

(*g. p. c.*)

Ilona Staller all'Orizzonte la sera del 24 luglio con il suo spettacolo

E a Varazze sta arrivando Cicciolina

Ilona Staller a Varazze

— L'Orizzonte non rinuncia alla propria Anche in questa 'Estate, quasi priva di grossi appuntamenti, lo splendido locale immerso nel verde dei Piani d'Invrea ha allestito una serie di serate, imperniata una volta su artisti di gran nome.

Dopo l'«esordio» di ieri col «Passengers», il locale dei presenta stasera musica «disco». La prossima settimana appuntamenti speciali giovedì, con la caccia al tesoro in piscina, e venerdì alle show Ricchi e Poveri, il gruppo da tempo sulla cresta dell'onda.

Giovedì 22 luglio festa nautica, e venerdì 24 arriva «Cicciolina», al secolo Ilona Staller, col superspettacolo Il canzoni e «altro». La chiusura di luglio punta su Peppino Capri, presente nella serata di venerdì.

Il di agosto, i gestori dell'Orizzonte stanno preparando Un nome per tutti: Beppo Grillo. L'attore cabarettista genovese, ospite praticamente ogni anno del locale, sarà il protagonista di una delle serate «clou» della stagione.

Kursaal Margherita, tra molte serate dedicate al liscio e alla disco-music, sarà anche spazio per ospiti d'eccezione come Betty Curtis (15 luglio) e Luciano Tajoli (23 luglio).

Tanta musica anche al «Boschetto» e al «Nautilus». Il secondo locale come attrazioni i gruppi Nuova Era del liscio, Borghetti, Chicco Matteo, oltre al «Market», gruppo fisso del mese di luglio. Appuntamento particolare giovedì 29 luglio per l'elezione di Varazze.

Le di spicco al Boschetto, il 15 luglio Capri», con piazza gratis per tutti, il 22 «Carnevale al mare». r. bg.

Il Modern jazz quartet in concerto a Sanremo

SANREMO — Sanremo ospiterà l'unico concerto italiano del «*The modern jazz quartet*», uno dei grandi complessi che hanno fatto la leggenda del jazz. L'annuncio è stato dato in questi giorni dall'Aica - contromusica di Torino, con l'assessorato al Turismo della città dei fiori, organizzerà la serata: il concerto si svolgerà all'auditorium «Franco Alfano» del parco Marsaglia il prossimo 19 luglio, alle 21,15.

Per il celeberrimo quartetto sarà l'unica puntata in Italia in occasione del suo ritorno in Europa per partecipare al grande festival jazz di Nizza. Il «*The modern jazz quartet*» nacque nel 1951 da un'idea del pianista-compositore John Lewis. Dopo tante stagioni felici i quattro componenti si divisero, ognuno suonò con le più prestigiose orchestre americane e quando, poco tempo fa, è stato ricostituito con gli stessi elementi che lo componevano alla sua nascita trentun anni fa: il mitico John Lewis naturalmente al pianoforte, Milton Jackson al vibrafono, Percy Heath al basso e Connie Kay alla batteria.

Per i cultori del jazz sarà ghiotta occasione per rivisitare il quartetto. b. m.

IMPERIA 12 LUGLIO 1982 ORE 21
STADIO COMUNALE «NINO
FRANCO BATTIATO
in concerto
Prevendite:
GENOVA: Juke-Box, corso De Stefanis; Liguria - Libri e Dischi - via XX Settembre; Music Box - Via Celesia; M.B.2. - Via Sestri - Genova Sestri
SAVONA: Negozio Charleston - Piazza Chabrol
IMPERIA: Ponente Viaggi, via Alfieri, 9 - Tel. 275.132
SANREMO: Globotour, corso Imperatrice, 88 - Tel. 72.775
ARMA DI TAGGIA: Bito Viaggi, via N. Sauro, 9 - Tel.
ALASSIO: Ag. The Anglo American, Via Mazzini, 36 - Tel. 40.196
DIANO MARINA: Foto Click Music, via Canepa 4 - Tel. 48.169

Sarebbero più di duemila i casi nella provincia

Gli artigiani denunciano «Lavoro nero a Imperia»

Gandolfo della Cisl: il problema è grave, bisogna stroncarlo alla base» - Richiesti interventi urgenti al ministero

IMPERIA — Lavoro nero in provincia di Imperia: il fenomeno ha raggiunto negli ultimi anni proporzioni preoccupanti. E' una giungla sommersa, una realtà difficile da quantificare. Da un calcolo approssimativo sarebbero più di duemila i casi di prestazioni lavorative illecite. In questi giorni si registra una ferma presa di posizione della Commissione provinciale per l'artigianato di Imperia che ha pubblicato un manifesto di denuncia. «*Il problema ha assunto proporzioni inquietose. In una congiuntura economica caratterizzata da rarefazione della domanda e da un elevato tasso di disoccupazione, la pratica del lavoro "nero" rappresenta un grave elemento di disturbo nell'attività di molteplici comparti produttivi*».

Nel testo, sottoscritto da Tommaso Frontero, presidente della Commissione provinciale per l'artigianato, si legge ancora: «*L'attenzione verso tali abusi si manifesta a tutti livelli, con accenti di aspra critica verso le associazioni di categoria che non riescono ad attuare valide iniziative, verso i sindacati che non sono conseguenti e allineati alle proprie affermazioni politiche, verso gli enti pubblici che non intervengono con i loro poteri*». Si sollecita anche il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per un'azione di vigilanza.

Tornando al problema del lavoro «nero», il sindacalista Giovanni Gandolfo, della segreteria provinciale Cisl, sostiene: «*Il problema è grave e il sindacato ha già evidenziato in diverse occasioni la sua posizione, denunciando il fenomeno e impegnandosi concretamente per combatterlo. Non dobbiamo però nasconderci dietro un dito e dimenticare i fenomeni più gravi delle evasioni contributive e fiscali, anche da parte di numerose aziende artigiane*».

Secondo il sindacalista della Cisl: «*Non tutti, ma alcuni liberi professionisti, artigiani e commercianti, dovrebbero fare finta con le solite lamentele al muro del pianto. A farne le spese, sono i lavoratori dipendenti: pagano i contributi fino all'ultimo centesimo e risultano, ma solo sulla carta, nelle fasce economiche con reddito superiore. In questa situazione devono anche rinunciare a molte facilitazioni, ad esempio, di tipo assistenziale. Certi artigiani, invece, godono di prestiti bancari a basso interesse*».

Maurizio Fico

Per l'olio di oliva stoccaggio privato

IMPERIA — «Potersi valere dell'istituto dello stoccaggio volontario privato, aperto alle associazioni o consorzi di produzione e ai privati, a condizione di tasso agevolato e di mese di magazzinaggio»: è un'altra richiesta, a margine del convegno tenutosi dal Gruppo Operatori Olio di Imperia.

A rivolgerla ai membri delle commissioni parlamentari della Camera e del Senato, presenti al dibattito, è stato Gianni Calvi. Perché, questa proposta? Risponde Calvi:

«Ciò consentirebbe, a differenza di quanto avviene nell'intervento dell'Aima, previsto dalla Cee, di evitare scendimenti di qualità, e anzi di ammassare il prodotto giusto all'effettivo suo valore, senza dover subire quei contraccolpi negativi che sono stati evidenziati, negli anni, dall'eccezionale rincaro del denaro e delle spese di riporto merce: il che ha impedito, più di una volta, il regolare assorbimento della produzione, offerta in momenti di pieno raccolto».

Il provvedimento, insomma, assicurerebbe al produttore la sicurezza di poter vendere l'olio in base a un prezzo prefissato, agli effettivi costi di mercato. «E' fuori dubbio — dice Calvi — che lo stoccaggio volontario agevolato darebbe un sicuro incentivo alla produzione e alla commercializzazione». C'è, infine, un'ultima raccomandazione, da parte del Gruppo Operatori Olio, e riguarda l'autodisciplina dell'intero settore oleario imperiese, sotto le direttive della Camera di Commercio: produttori, frantoiani, raffinatori e commercianti «debbono sentirsi tutti impegnati all'olio d'oliva di partenza nostra provincia sia improntato a qualità specializzazione e correttezza, che sono stati peculiari della nostra gente: il vero antagonista è l'olio di semi, ma i nostri sono gli improvvisatori, e il miglior di difenderci consiste nella qualità».

s. d.

L'intervento dell'Intendenza di Finanza ha sbloccato la situazione

Liberi i terreni occupati via al mercato dei fiori

In Valle Armea - I fratelli Fassola non volevano sgomberare un'area demaniale Minacciato l'intervento delle forze dell'ordine - Chiesto il risarcimento dei danni

SANREMO — Riprenderanno al più presto i lavori di costruzione dei magazzini del nuovo Mercato dei fiori della Valle Armea. Erano stati sospesi con un provvedimento d'urgenza adottato dal pretore di Sanremo, Michele Russo, su istanza dei fratelli Giuseppe e Luciana Fassola, concessionari di una vasta area demaniale sulla quale avrebbero inciso parte dei lavori.

Ora l'Intendenza di Finanza, con un'ordinanza, ha capovolto una situazione che aveva messo con le spalle al muro il Comune di Sanremo e l'Ucifior, l'Unione delle cooperative che gestisce il costruzione del mercato. Dopo avere esaminato tutta la documentazione, l'Intendente, Fernando Agus, ha intimato ai fratelli Fassola, noti costruttori di Sanremo, di lasciare liberi i terreni occupati abusivamente entro dieci giorni, ricordando che, in caso di inadempienza, si farà ricorso alla forza pubblica.

Da parte l'Ucifior è intenzionata a chiedere il risarcimento dei danni per il ritardo imposto ai lavori mentre l'Ufficio del registro, con una azione parallela, procederà al recupero delle indennità dovute dai Fassola. Stato l'occupazione dei terreni dal giorno della scadenza (luglio fino ad oggi.

La vicenda inizia nel quando i fratelli Fassola chiedono il Demanio fluviale la concessione metri quadrati terreno sul greto del torrente Armea da destinare a uso esclusivo di deposito materiali. Otto anni dopo, scadenza contratto, il comunica al sindaco Sanremo, Osvaldo Vento ed ai fratelli Fassola, che un'eventuale prosecuzione rapporto deve essere richiesta al Comune.

Il Comune, alle prese con la costruzione del nuovo mercato provinciale dei fiori, respinge la domanda fratelli Fassola e il benestare alla demolizione di una strada asfaltata che i costruttori avevano realizzato per collegare i terreni demaniali in possesso la Frantoi Canal di Bussana.

A questo punto scatta una causa civile. Due ditte — Rolandi e Sacesa — che avevano ottenuto in sub concessione i 1926 metri quadri per utilizzarli come deposito di autotreni, si rivolgono al pretore che dà torto al Comune e all'Ucifior e li obbliga a ricostruire la strada e a realizzare scogliera protettiva sul greto del torrente, in modo da salvaguardare in questione.

Oggi la svolta clamorosa. Non rimane che attendere il rientro dalle ferie pretore per sapere finirà la controversia giudiziaria.

g. p. m.

Giochi in mare

Sanremo. L'assalto dei turisti, italiani e stranieri, alla Riviera è già cominciato: le partite del Mundial hanno frenato soltanto in parte l'esodo verso le spiagge. Nella foto: un gruppo di ragazzi in un suggestivo specchio di mare a Sanremo

Polemiche dopo il «giallo del concorso»

Ma il pci insiste Pilade si dimetta

Il primo cittadino sembra essere all'interno del suo stesso partito - Un comunicato dc

IMPERIA — Il sindaco di Imperia, Renato Pilade, democristiano, deve dimettersi: è la richiesta perentoria, che gli ha rivolto il gruppo consiliare pci. Coinvolto nell'ormai vicenda del concorso pubblico, per dieci posti da coadiutore amministrativo (durante la prova d'italiano, un messo Comune avrebbe consegnato alcuni fogli a una concorrente, risultata poi essere la fidanzata del figli del sindaco), Pilade rischia di essere travolto dallo scandalo.

La sua poltrona è in pericolo: gli avversari politici (e i più, aggiungerei sono proprio all'interno del suo partito) si lasceranno certo sfuggire l'occasione per tentare quel «cambio della guardia» che era nell'aria da tempo. C'è già chi fa il nome del nuovo primo cittadino: Claudio Scajola, attuale capo-gruppo della dc. Dell'operazione, bisognerà vedere però cosa ne pensano gli alleati laici, psi in testa (forte di sei seggi), i quali con Pilade sono sempre andati d'accordo.

All'interno dello scudo crociato, l'episodio è stato accolto con certo distacco. Nessuna espressione chiara di solidarietà nei confronti di Pilade, ma, anzi, un comunicato piuttosto sibillino: «La dc, anche e soprattutto in questa delicata fase istruttoria, si rifiuta di intraprendere processi sommari, e fermamente decisa a contribuire, affinché sia fatta luce sui fatti».

E' l'atteggiamento scaturito da una riunione tra direzione comunale partito e gruppo consiliare: «Il è riscontrato — aggiunge la nota, — che non sono emersi, alla luce delle informazioni attuali, nuovi elementi contrastanti con le notizie già acquisite, e con le dichiarazioni sindaco e presidente della commissione esaminatrice (tivo De Michelis, consigliere dc)».

«I due organi politici esprimono l'intenzione di esaminare con obbiettività le risultanze commissione consiliare formata dal capigruppo per esperire accertamenti e alquale la dc assicura il incondizionato assenso».

La cautela di simili affermazioni dimostra un certo imbarazzo, all'interno del partito: che Pilade è avviti a rimanere isolato, dopo essere scivolato (comunque vadano le cose) su una «buccia di banana»? Il pci, dal canto suo, incalza: «Perché la giunta non ha formulato tempestivamente il proprio parere sulla complessa vicenda?».

s. gi.

Giovane ladro è arrestato

VALLECROSIA — Un giovane che si ritiene sia l'autore di numerosi furti compiuti in appartamenti, è stato arrestato in seguito a denuncia dai carabinieri. Si tratta di Garau, 24 anni, abitante in via Colonnello Aprosio 207, noto nell'ambiente dei tossicomani.

Il suo arresto, piuttosto movimentato, è avvenuto verso le 2 quando alcune persone in giardino hanno visto sgattaiolare furtivamente da una villetta in località Bellavista. Dopo l'allarme, il inizio da parte di numerosi abitanti della zona una caccia all'uomo. Poco dopo bloccato: aveva con sé oggetti per un valore di circa un milione e mezzo, tra cui preziosi, indumenti, lappeti e persino un lampadario.

Secondo l'accusa sarebbe infatti riuscito, negli ultimi tempi, a introdursi in alloggi che poi svaligiava attraverso le finestre (l. l.)

Entrambi tossicomani e pregiudicati, uno è rimasto leggermente ferito

Fuggono all'alt con una moto rubata arrestati a Sanremo due scippatori

Giacomo Guerra, 19 anni, e Fulvio Giordano, 23 anni - Sono stati inseguiti da due vigili

SANREMO — Due scippatori sono stati bloccati ieri mattina dai vigili urbani dopo un rocambolesco inseguimento, durante il quale un ladro è rimasto leggermente ferito. Gli arrestati sono Giacomo Guerra, 19 anni, abitante in Romolo Moreno 87, e Fulvio Giordano, 23 anni, residente in via Giovanni Pascoli 11.

Pregiudicati, entrambi tossicomani, in passato erano stati protagonisti di episodi di cronaca. Giordano, alcuni mesi fa, dopo essere stato condannato per un scippo che gli aveva fruttato 50 lire, aveva tentato, in carcere, di tagliarsi le vene.

Nella quotidiana ricerca di soldi per acquistare la droga, ieri mattina verso le 9 i due giovani hanno aggredito una donna (che non è stata ancora identificata) all'inizio di via Galilei e, dopo averle strappato la borsetta, si sono dati alla fuga. A bordo di una moto da cross si sono diretti verso il «Borgo», a forte velocità. Si imbattuti, però, in due vigili urbani, che hanno intimato l'alt: Guerra, che guidava, ha cercato di forzare il blocco, ma con un braccio ha urtato uno dei due vigili. Inevitabile l'incidente: caduti a terra, i due ladri hanno proseguito la fuga a piedi.

Giacomo Guerra

Fulvio Giordano

Giacomo Guerra, sanguinante, è stato bloccato dopo una decina di metri e consegnato alla polizia. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha portato pronto soccorso, dove è stato medicato. Fulvio Giordano è stato fermato alcuni minuti dopo. Prima di essere catturato, ha cercato di sbarazzarsi della borsetta, che l'aveva nascosta sotto la canaletta, gettandola nei pressi di un'auto in sosta.

I due giovani dovranno rispondere di furto e scippo e (inosservanza dell'alt imposto dai vigili. Giacomo Guerra è anche accusato guida senza patente. La moto, sequestrata, era priva targa, pur essendo 125 di cilindrata. Sicuramente è stata rubata.

c. d.

Mediante una fra il Comune e due imprese

Vallecrosia, 17 nuove case per le famiglie sfrattate

E' il primo esperimento del genere - appartamenti a equo canone

VALLECROSIA — Diciassette nuovi alloggi saranno disponibili, entro il prossimo anno, a Vallecrosia per gli sfrattati. Il Consiglio comunale ha approvato infatti una convenzione due società edili, la *Bem* di Vallecrosia e la *Cserp* di Sanremo, che si sono impegnate a costruire e affittare gli appartamenti, a prezzo di equo canone, per un periodo di 12 anni.

L'intervento verrà realizzato in Garibbe, nell'ambito del Piano per l'edilizia popolare. I diciassette appartamenti rappresentano, in totale, il 40% del patrimonio immobiliare che sarà costruito dalle imprese.

La «*Bem*» realizzerà infatti alloggi: otto, per totale di 4300 metri cubi, saranno affittati agli sfrattati. La «*Cserp*», invece, costruirà complessivamente appartamenti, nel nove (4800 metri cubi) rientrano nella speciale convenzione. Si tratta di un nuovo tipo di accordo privati-comune, sperimentato per la prima volta, almeno a livello locale, a Vallecrosia, che, si spera, dovrebbe dare buoni frutti.

La convenzione limita anche la durata lavori (che dovrebbero partire alla fine dell'estate): 11 mesi. Già l'anno prossimo, quindi, gli alloggi saranno pronti. Anche il restante degli appartamenti che verranno costruiti in regione Garibbe rientrano, seppure in forma diversa, nella convenzione: saranno infatti venduti, a prezzi speciali, esclusivamente residenti: 930 mila lire a metro quadrato per un primo lotto, un milione per il secondo.

c. d.

Gli anziani al cinema con 1000 lire

IMPERIA — Con «E.T.»: allarme a Hollywood. Gli Steven Spielberg, con John Belushi, Warren e Toshiro Mifune, il Cavour ziagre oggi i battenti, dopo la chiusura per ferie del mese di giugno.

I prezzi rimangono inalterati (intero: lire; ridotto: 2000), ma c'è novità: per delibera della giunta comunale, le persone anziane potranno godere di una riduzione sul biglietto: soltanto 1000 lire infatti, pagheranno coloro che compiuto sessant'anni, alcuna discriminazione o limitazione di altro genere. Proiezioni alle 16,30 e alle 22,30. (a. d.)

Con l'alleggerimento delle norme per la balneazione

Ma il mare è davvero pulito? Intanto il bagno si fa lo stesso

SANREMO — Le spiagge sono affollate e le acque sembrano tornate quelle di una volta, pulite e limpide: a giudicare naturalmente dal «silenzio» (salvo alcune rare eccezioni) dei vari medici provinciali della costa. Ma davvero il mare è pulito al punto da giustificare l'assenza di ogni divieto di balneazione?

E' possibile. Anche perché diversi comuni, danneggiati gli scorsi anni da questi divieti, sotto il profilo turistico. Sono corsi ai ripari mediante nuove infrastrutture che hanno normalizzato gli scarichi fognari in mare. Ma nel ci da mettere anche le nuove norme in materia di idoneità delle acque destinate alla balneazione, in ottemperanza alle direttive della Comunità europea.

«*Dalla pratica attuazione degli ultimi dieci anni* — precisa una circolare del ministero della Sanità — *dei risultati di specifiche ricerche, e da quanto è emerso da convegni a carattere internazionale, si è ravvisata l'opportunità di aggiornare, per alcuni aspetti, le istruzioni impartite nel 1971*». Quelle norme estremamente restrittive, le più tra quelle adottate in tutta Europa, che prevedevano l'obbligo del divieto di balneazione anche se un solo controllo di un campione d'acqua prelevata, rilevava la presenza di cento colibatteri per ogni 100 c/c. Francia (per un'idea dei criteri europei) stabilisce un tetto di 800 colibatteri in conto c/c di acqua.

Le nuove norme prevedono l'obbligo di prelevare prima della stagione almeno 5 campioni, che diventano dieci durante il corso dell'estate. Qualora si verifichino casi in cui risultino più di colibatteri, si farà il bagno. A meno che almeno il 80% campioni abbia un tasso di colibatteri superiore al 100.

Prima di procedere al divieto di balneazione, occorre disporre tutti i necessari accertamenti per individuare possibili cause inquinanti e i limiti delle zone inquinate. Tali accertamenti dovranno comprendere, oltre all'accurata ispezione dei luoghi, l'esame batteriologico di almeno altri cinque campioni da prelevare entro dieci giorni successivi e nello stesso punto. La balneazione è a essere vietata quando dai risultati ancora negativa.

Come si vede le maglie del giudizio sono allargate, pur conservando, per il nostro paese, il primato europeo sulla severità dei controlli.

r. o.

Due concorsi per insegnanti

SANREMO — Il Comune di Sanremo ha bandito due concorsi per l'assunzione di insegnanti assistenti non di ruolo per il servizio mensa e doposcuola per gli alunni delle scuole elementari statali.

E' stato ancora reso pubblico il dei posti disponibili. Dovrebbe trattarsi di una decina. Le domande dovranno pervenire in Comune entro il 22 luglio prossimo.

(c. d.)

La sezione del Cai ha realizzato «vivaio» sui colli

E ora Bordighera esporterà le stelle alpine in Sicilia

BORDIGHERA — Le stelle alpine. Il più caratteristico fiore delle nostre montagne, nascono in riva al mare. Il «miracolo» avviene a Bordighera e non per caso: nel vivaio di una villa bordigotta è stata realizzata una vera e propria coltivazione di stelle alpine che vengono messe a disposizione di qualsiasi persona, ente, associazione o rifugio che voglia ripopolare zona alpina e montana con il fiore più caratteristico.

«*Abbiamo richieste da tutta Italia: le ultime sono arrivate dal Cai di Varallo Sesia, ma ce le hanno domandate persino da Palermo e sezione del Club Alpino vorrebbe piantarle alle falde dell'Etna*» dicono a Bordighera insalita fornitrice montagne stelle alpine.

Il «miracolo», dicevamo, non è assolutamente casuale. Il vivaio di stelle alpine è stato impiantato nella villa di Amedeo Costa, vice-presidente nazionale del Cai, uno dei pochissimi soci onorari del sodalizio, organizzatore della celebre spedizione italiana sul K2 nel 1954 e ideatore del Festival del cinema della montagna.

Costa ha trovato entusiasmo e collaborazione alla iniziativa nei membri della sezione bordigotta del Cai. «*E' un modo di collaborare alla difesa della flora montana. Migliaia di stelle alpine vengono strappate sulle nostre montagne. In qualche zona rischiano addirittura di estinguersi. Ora noi siamo a disposizione di tutti quegli enti che vogliano ripopolare certe zone di questo caratteristico fiore*» dice Antonia Bonavia, presidente del Cai di Bordighera.

E le richieste sono piovute da tutta Italia e le prime stelle alpine «*made in Bordighera*» hanno cominciato a popolare varie zone montane specie nei dintorni dei rifugi dove possibile anche una loro più efficace salvaguardia.

Non quello delle stelle alpine non è l'unica iniziativa «ecologica» del Club Alpino Italiano di Bordighera. C'è un altro progetto in un vero e proprio «*giardino alpino*» cui realizzazione è ormai in fase avanzatissima a Langan, circa 1300 metri di altezza, in uno degli angoli più suggestivi dell'entroterra della Riviera di ponente. «*E' un caso unico in Liguria. Il giardino è attorno a un roccione di circa 150 metri quadrati. Sono state coltivate numerose piante tipiche alpine grazie anche ai semi che abbiamo ricevuto dalla Valle d'Aosta e dalla Svizzera*» aggiunge Bonavia.

Il «giardino alpino» è già stato visitato da qualche appassionato ma i lavori, che si avvalgono della consulenza dell'ex direttore di un altro giardino alpino, quello di Balio, professor Moltoni, non sono ancora terminati. Questione di poco comunque. Poi il giardino, con opportuni regolamenti, verrà anche aperto al pubblico.

E le iniziative del Cai bordigotto non sembrano neppure finite qui: si parla già di un «*orto sperimentale per piante endemiche*» al Colle della Melosa, non lontano da Langan.

b. m.

Dal Consiglio comunale di Imperia

Stanziati 500 milioni per impianti sportivi

IMPERIA — Il Comune di Imperia spenderà circa milioni per il potenziamento delle attrezzature sportive: ha il Consiglio comunale, che ha anche approvato l'esecuzione di altri importanti lavori pubblici. La maggiore per la palestra coperta delle scuole di Castelvecchio (180 milioni), mentre circa milioni permetteranno di ampliare la palestra scuola media «Sauro» che potrà così accogliere anche partite regolari di pallacanestro e pallavolo. Sempre in questo settore 140 milioni sono stati stanziati per dotare il campo di atletica «Nino Lagorio» di Borgo Prino di un impianto di illuminazione.

milioni per l'allargamento via S. Lucia, nel rione di Oneglia, con collegamento a via Diano Calderina: approvata anche l'apertura raccordo piazza Caduti del Lavoro e via San Lazzaro, passando attraverso l'ex parco merci della stazione ferroviaria di Porto Maurizio, che è stato ceduto Comune.

Nel settore scolastico sarà completata la ristrutturazione del palazzo di piazza Mameli che dovrebbe diventare una «scuola pilota» a tempo pieno e che probabilmente intestata ad Angelo Magliano.

b. v.

La giunta «approva» i dirigenti

Al Casinò 4 promozioni (senza stipendi d'oro)

SANREMO — Aumento di stipendio per i funzionari di massimo grado del Casinò municipale di Sanremo a poche settimane dall'appalto a privati.

Quattro i beneficiati dal provvedimento adottato dalla giunta su proposta della missione amministratrice della casa da gioco: Claudio Pisani, capo personale; Luigi Ferrari, economo; Danilo Di Gregorio, capo contabile e Vittorio Berta, segretario generale.

A tutti e quattro è stata concessa qualifica di dirigenti, la nuova carica è stata retrodatata 1° luglio. Pur trattandosi massimi quadri del Casinò, gli stipendi non sono così eccezionali. 3 milioni e 200 mila per Pisani; 2 milioni e 800 mila per Di Gregorio; 2 milioni e 800 mila per Ferrari ed infine 2 milioni e 300 mila lire al mese per Vittorio Berta. Cifre lorde che, detratte le tasse, calano notevolmente.

I nuovi contratti sono stati approvati all'unanimità sia dalla giunta comunale che dalla Cacm. Tranne Pisani, assunto nella veste personale sui degli Anni Settanta, gli altri tre neo dirigenti sono volti esclusivamente noti nell'ambito della casa da gioco.

g. p. m.

Mostra di gioielli e dell'artigianato orafo.

VILLA FARAGGIANA
ALBISOLA MARE
13-18 luglio 1982 - orario: 20-23
Sindacato Provinciale Orafi ed Orologiai di Savona

LORO PARLA L'ORO E' VIVO

Il De Franceschini

Istituto da salvare a Savona

Alla Conca Verde incontro in Comune

SAVONA — Quale futuro per l'edificio della Conca Verde che sino a qualche anno fa ospitava la scuola speciale «De Franceschini»? Costituito agli inizi degli Anni 70 dall'armatore genovese De Franceschini, scomparso anni or sono, e poi donato al Comune, costato (allora) poco meno di un miliardo (si tratta di una struttura prefabbricata fatta giungere appositamente dalla Francia), è ora completamente abbandonato ed inutilizzato.

Per evitarne lo sfacelo totale e l'occupazione da parte di «barboni», tossicodipendenti, il Comune è costretto a mantenervi un custode che di quanto possibile per impedire che la degradazione del moderno e vasto edificio sia più rapida di quanto non sia già attualmente.

In questo anno si sono formulate varie proposte per un utilizzo di questo edificio il cui unico «neo» è quello di essere stato realizzato in una zona panoramica ma troppo decentrata rispetto alla città, servita da una strada tortuosa e pericolosa, e quindi non raggiungibile rapidamente.

Ancora l'altra mattina il sindaco, Scardaoni, l'assessore alla Pubblica istruzione, Luciano, ed altri amministratori hanno avuto un incontro con congiunti dell'armatore i quali hanno ribadito che l'edificio deve essere utilizzato solo per scopi «assistenziali».

«Certo — dice il sindaco — anche noi siamo d'accordo in linea di principio su questa destinazione, ma il termine di assistenza è troppo vasto e ce preciato meglio. Sono convinto che se il donatore fosse ancora in vita si sarebbe già trovata una soluzione perché sicuramente avrebbe voluto vedere andare in rovina una struttura alla quale era particolarmente legato. Qualcuno ha accennato ad un uso per anziani. Ne parleremo con le Opere Sociali e vedremo se sarà possibile fare qualcosa in questo senso».

Altri incontri sono previsti per le prossime settimane

m. a.

I vigili del fuoco: la riforma perché non ci sia un'altra Todi

L'obiettivo del corpo è di compiere 20 mila controlli preventivi l'anno - Ma l'organico è scarso, i mezzi non sono sufficienti - «Non tocca a noi spegnere roghi nei boschi»

SAVONA — La grande riforma della protezione civile (la legge è ferma in Parlamento ma dovrebbe essere ratificata entro l'anno) affida ai Vigili del Fuoco un ruolo importante: sinora essi si limitavano a intervenire nei momenti successivi ai disastri e alle calamità, e quando incendi erano già divampati. A fianco di questo tipo di intervento, che rimane una caratteristica fondamentale del servizio («salvaguardia della vita umana e dei beni»), sarà curata, in modo particolare, la prevenzione. Ogni anno, a Savona e in provincia, si dovrebbero portare a termine oltre 20.000 controlli (case, negozi, alberghi, fabbriche, uffici); le strutture attuali soltanto una minima parte può essere svolta con efficacia.

La situazione è dunque estremamente preoccupante. C'è il rischio che possano ripetersi disgrazie come quella avvenuta a Todi, nel corso di una mostra di antiquariato: un antico palazzo andò a fuoco e decine di persone morirono bruciate vive. Dopo si scoprì che mancavano gli estintori e le più elementari norme di sicurezza.

In provincia, per esempio, ci sono in attività 1500 alberghi, pensioni, camere (spesso «abusive»). Quanti sono in regola con le norme infortunistiche? «E' un aspetto delicato del problema, è un mistero per alcuno che i controlli siano insufficienti. Per adesso è andata bene. Ma la fortuna non basta a risolvere questione».

Anche da un punto di vista amministrativo la riforma cambierà molte cose. I Vigili del Fuoco diventeranno molto più autonomi e svincolati dalle autorità centrali: «Un organismo snello, agile, in grado di collaborare più strettamente con le Unità sanitarie e con gli enti locali, per affrontare i problemi specifici».

Si respira un'atmosfera di attesa: c'è ottimismo, anche se l'attuale struttura di Savona non è in grado di adeguarsi alla nuova realtà: «L'organico è ancora insufficiente — commentano i delegati — e il parco automezzi, per quanto non sia un livello disastroso (c'è una sola autogrù per tutta la provincia) è largamente carente».

Attualmente i vigili sono presenti a Cairo, Albenga, all'aeroporto di Villanova, al porto di Savona. «Si dovrebbero creare distaccamenti autonomi per razionalizzare gli interventi — dicono i delegati

gennaio oggi i pompieri hanno effettuato quasi mille interventi; rispetto all'anno scorso, hanno raggiunto questa quota due mesi di anticipo. Secondo normativa discutibile, i vigili del fuoco non dovrebbero intervenire negli incendi di bosco, a meno che le fiamme non minaccino direttamente le case.

Numa

Tovo S. Giacomo, sfiorerà anni eletto il nuovo sindaco

TOVO S. GIACOMO — Sarà eletto stasera a Tovo S. Giacomo il successore di Emilio Accame, che per undici anni è stato sindaco del Comune della Valmaremola. Quasi certamente sarà Carletto Fantoni, 50 anni, rappresentante di commercio, personaggio di spicco nella lista n. 1 che nelle elezioni del 6 giugno ha raccolto la maggioranza dei consensi.

Assessori dovrebbero essere: Luigi Verna, 43 anni, artigiano edile; Pietro Casti, 75 anni, per alcuni mesi sindaco nel 1910; Nicolino Alcardi, 37 anni, coltivatore diretto; Tobia Odde, 57 anni, impiegato delle Poste. Unica incertezza, e i motivi campanilistici potrebbero anche qualche fermento, per le designazioni degli assessori effettivi e supplenti.

In ogni caso la lista di maggioranza relativa non ha fronte a sé un avvenire roseo. Avrà sempre bisogno infatti dell'appoggio di altre due liste rappresentate in Consiglio. Le sinistre, forti due membri, hanno già annunciato con un polemico manifesto una linea di aperta opposizione.

L'ora di inizio del Consiglio (alle 22) è delle più inconsuete: ma, si sa, anche la finale per il terzo posto ha il suo fascino.

a. d.

Il conte Enrico e tre familiari davanti ai giudici di Savona

Il crack Galleani va in tribunale nascita e tramonto di un impero

I imputati sono accusati di frode in bilancio e frode tributaria - L'inchiesta cominciò quattro anni fa dopo una ispezione della Banca d'Italia - La sentenza di rinvio a giudizio

SAVONA — Quattro nomi del «Gotha» del mondo imprenditoriale ed economico figure figurano nel fascicolo processuale all'esame del giudice tribunale di Savona. Sono il conte Enrico Galleani, socio accomandatario dell'omonimo Istituto di credito (sede ad Alassio e sportelli sulla Riviera di Ponente) ed ex duto «forzosamente» al Banco di Chiavari e Riviera Ligure, la moglie, Teresa Berto e i fratelli Roberto e Ingo, accomandanti (sottoscrittori del capitale). Sono imputati di frode in bilancio e frode tributaria. Il processo è fissato per il prossimo lunedì.

Enrico Galleani

A trascinarli sul banco degli imputati sono le vicende della Banca Galleani, lo scrigno famiglia, il fulcro attorno al quale hanno ruotato i molteplici interessi un impero economico-finanziario che spaziava dal turismo all'edilizia. I tre fratelli Galleani e Teresa Berto sono accusati bilancio della banca, per finanziare imprese di famiglia, circa 8 miliardi di sui quali è stata corrisposta ritenuta imposta dal ministero del Tesoro sui depositi bancari (attualmente circa il 21% degli interessi). L'inchiesta si iniziò quattro anni or sono.

Nel corso dell'istruttoria, il magistrato aveva agli imputati anche numerose violazioni alle leggi bancarie, ma i presunti reati si estinti per prescrizione. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, due mesi nelle richieste conclusive, avrebbe chiesto giudice istruttore spiccare mandato di cattura per gli imputati. Il collega ha ritenuto il provvedimento troppo severo e inutile: il conte Enrico Galleani, la moglie i tre fratelli compariranno in tribunale a Savona a piede libero.

Il processo è scaturito dai fatti emersi un'indagine amministrativa ordinata dalla Banca d'Italia in seguito a una mancanza liquidità dell'istituto di credito e a una ridda di notizie allarmanti che fecero temere un crack grandi proporzioni. Le irregolarità riscontrate dal commissario straordinario dell'Istituto di emissione, Edoardo Bianchini, e dal direttore della sede di Savona della Banca d'Italia, Bruno Tripodi, furono tali che i due funzionari presentarono un rapporto alla magistratura.

Per molti anni Banca Galleani è stata fiore all'occhiello della famiglia: essa, quattro anni fa, dopo una serie di traversie (mancanza di liquidità, emorragia di depositi) che aveva indotto la Banca d'Italia ad amministrare provvisoriamente l'Istituto credito, fu ceduta al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure (Banca Commerciale italiana).

L'ultimo a cedere richieste di acquisto avanzate da molti istituti di credito e «consigliate» Banca d'Italia fu il conte Enrico Galleani. La resistenza venne fiaccata suo arresto per detenzione di materiale esplosivo (numerosi candelotti di dinamite trovati nel garage di uno stabile in costruzione di proprietà della famiglia Galleani, ad Alassio). La scoperta avvenne in seguito «soffiata» e furono molti a pensare che si trattasse di «un colpo basso» al finanziere durante la fase finale delle trattative fusione.

Secondo sentenza rinvio a giudizio, tre miliardi e 760 milioni di lire in deposito alla Banca Galleani, costituiti da libretti di risparmio, figuravano nei bilanci depositati in tribunale. giunse alla scoperta di una contabilità nera. I soldi erano finiti nelle della miriade di società Galleani a titolo di prestito, con tassi molto inferiori a quelli praticati da altre banche: una forma di ricapitalizzazione delle imprese di famiglia che ne espandeva le attività e gli utili, ma che sottraeva liquidità e profitti alla banca. Ai titolari depositi, dai quali era stata distratta la somma. Infatti, venivano corrisposti regolarmente gli interessi.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, in possesso del rapporto del commissario straordinario della Banca d'Italia, si recò nella sede di Alassio dell'Istituto di credito una mole impressionante di documenti che faceva sospettare l'esistenza una contabilità ipotesi che ha trovato conferma nel corso dell'istruttoria formale. al giudice Petrella, che mise fuoco il meccanismo attraverso il quale si sarebbero concretati i reati imputati i quattro membri della famiglia Galleani. Pare che il conte Enrico Galleani abbia parte reati contestati.

L'Istituto di credito soprattutto il nome Galleani, per molti anni, sono stati la lunga quali tutte le operazioni finanziarie e immobiliari nella zona e altrove. La cessione della banca è stato un duro colpo al prestigio della famiglia.

Bruno Balbo

Il giovane Cairo, rinchiuso Reggio Emilia, potrebbe ritornare al suo paese

Forse alla fine il dramma di Sello Romero

CAIRO — Sello Romero, 30 anni, il dipendente della Società Acque Potabili Cairo che nel pomeriggio del 25 marzo dello scorso anno aveva ucciso con un colpo alla nuca il «padre-padrone» Duilio, 67 anni, che stava dormendo su un divano nella loro in località Cumi, potrebbe tornare molto presto in libertà.

Il giovane, contro il quale non stato intentato alcun procedimento penale in quanto riconosciuto totalmente infermo mente, è rinchiuso manicomio criminale Reggio Emilia dove dovrebbe rimanere una decina di anni. Ora il giudice sorveglianza del tribunale di Bologna sta vagliando richiesta di libertà vigilata presentata dall'avvocato Roberto Suffia di Cairo che ha chiesto di poter beneficiare per il dell'indulgenza

Sello Romero

Duilio Romero

provista in casi come questo.

Il magistrato di Bologna sembra propenso fare sare per Sello Romero regime di sicurezza dopo che il Comune Cairo inviato al manicomio criminale di Reggio Emilia dettagliato rapporto. In modo particolare le assistenti sociali ed il responsabile del Centro di assistenza di Cairo, Elvio Varaldo, hanno descritto in modo positivo figura del giovane particolarmente serio, lavoratore, molto stimato da tutti. Sello Romero aveva ucciso il padre dopo una lunga serie di violenze fisiche e morali. Il giovane aveva dovuto subire anche delle angherie continue. Quel giorno di marzo la ribellione. I vicini di casa subito dopo il fatto sangue furono concordi nel dichiarare che: «Duilio Romero era un uomo arrogante, violento per natura, moglie e figli per anni ne sono stati le vittime».

g. p. c.

Bambino si ferisce con la fiocina

ALBISOLA — Patrizio Corte, 11 anni, residente ad Albisola Superiore, in via Samborino si è ferito con una fiocina al piede sinistro. Il fatto è avvenuto ad Albisola Marina.

Il bambino, dai genitori, è stato accompagnato al San Paolo dove è stato ricoverato. Guarirà in 20 giorni. I sanitari hanno dovuto sottoporre il piccolo a un intervento chirurgico

(g. p. c.)

L'ex vicesindaco di Savona ha rischiato annegare

Rebuffello fuori pericolo «Mi sono mancate le forze»

Tanti amici al San Paolo - Il racconto del consigliere comunista

SAVONA — Giuseppe Rebuffello, 61 anni, vicesindaco, ha rischiato di annegare giovedì mattina nel mare di Albisola, davanti ai bagni «Madonnetta».

Era stato ricoverato al «S. Paolo» in prognosi riservata. Aveva perso i sensi, ma, sottoposto alla terapia di rianimazione, si era ripreso quasi immediatamente. I sanitari del reparto medicina non hanno comunque ancora sciolto la prognosi.

Disteso sul lettino, respira l'aiuto dell'ossigeno. «Pin», nonostante la paura («pochi secondi — confessa — e scriverete il necrologio...»), non ha perso l'arguzia, ed il sarcasmo, due «armi» affilatissime, utilizzate in decenni senza risparmio attività politica.

«Quando... scemenze avete scritto — dice sorridendo —: speravate di fare un bel "pezzo" sugli annegati, e vi è andata male. Avevo affittato una barca per farmi una nuotata. Ad certo punto, mentre ero in acqua, mi sono accorto che la tramontana stava spingendo l'imbarcazione verso il largo. Ho cercato raggiungerla, ma le forze mi sono venute meno. Tutto qui. Qualcuno mi ha visto annaspare, ma io non ricordo niente. Mi risvegliato qui, in ospedale, alle

Giuseppe Rebuffello

prese con flebo e ossigeno».

La camera di «medicina» è affollata parenti ed amici, prima preoccupati, poi, con il trascorrere delle più tranquilli. «Speriamo che non sorgano complicazioni — dicono — ma è andata bene così».

«Sono casi delicati — spiegano i sanitari — anche quando i protagonisti sono soggetti giovani. C'è possibilità, per via dell'acqua che deposita nei polmoni, bronchiti e di enfisema polmonare. Solo nei prossimi giorni potranno sciogliere tutti i dubbi. Comunque le condizioni ottime. L'organismo ha reagito positivamente alle terapie rianimative. Anche analisi hanno confermato i progressi in queste ultime ore».

I pericoli più gravi sembrano dunque scongiurati. Lui, il «malato» è calmo e tranquillo, solo un po' infastidito dall'andirivieni visitatori. «Fra dieci giorni — commenta a bassa voce — tutto come prima. Questa "incidente" è già dimenticato».

ma.

Tempestivo intervento degli agenti della Mobile in via Paleocapa

Rapinano (per l'eroina) due turiste arrestate a Savona quattro ragazze

Una di loro, minorenne, era stata da poco perdonata per uno scippo - Torinesi le aggredite

SAVONA — Quattro ragazze, di cui due minorenni, sono state arrestate ieri per una rapina ai danni di turiste torinesi, grazie allo spirito di osservazione del commissario della «Mobile» Alessandro Branda. Sono: Maria Rosa Rossetti, 22 anni, Gabriella Gaggero, 21 anni, entrambe residenti in via Piave 13/18, presso la comunità giovanile don Giovanni Ghiliardi, Mercedes B. e Anna Maria A., diciassettenni.

Quest'ultima era uscita carcere Torino quattro giorni fa. Era stata arrestata per uno scippo ad una ragazzina di 14 anni. I giudici del tribunale, nel corso del processo per direttissima, le avevano il perdono giudiziario. Lei aveva promesso «di non farlo più». E invece è caduta, assieme alle altre complici, nella stessa tentazione. Questa volta però l'imputazione è molto più grave: rapina impropria.

L'altra sera, in via Paleocapa, il commissario Branda ha visto un gruppo di ragazze, alcune note alla polizia perché tossicomani, in atteggiamento sospetto. Pochi minuti dopo l'aggressione alle turiste torinesi, Agnese e Lucia Valle, madre e figlia, che passeggiavano sotto i portici. Sono state costrette a consegnare una catena d'oro. «Se vai alla polizia a denunciarmi — ha minacciato la Rossetti, già protagonista di altri episodi loghi — ti ammazzo». Nel frattempo sono arrivati gli agenti della «Mobile», che hanno il quartetto. «Volevamo trovare i soldi per comprarci la — hanno detto agli agenti — non possiamo più rinunciare all'eroina».

Ancora una volta la droga come movente: dopo l'impressionante serie di denunce dei cittadini esasperati per l'aumento degli eroinomani, la polizia ha intenzione, praticamente attraverso «Mobile» e la «Volante», di dedicarsi con maggiore attenzione al problema. «Dal 5 giugno ad oggi abbiamo operato 24 arresti — dicono in questura — legati, quasi nella totalità, al giro dropati». La repressione, da sola, comunque non è sufficiente. A Savona mancano centri di assistenza e recupero. Ritorna d'attualità la proposta del vicesindaco Carlo Zanelli: «L'unico modo per sconfiggere gli spacciatori è quello di distribuire l'eroina gratuitamente, sotto stretto controllo delle autorità sanitarie, ai tossicomani in cura. Il metadone serve a poco».

m. nu.

I problemi di Stellanello

STELLANELLO — La nuova giunta Stellanello, presieduta sindaco democristiano Vittorio Rossi (scaturita dalle elezioni amministrative del giugno scorso), ha avuto incontro con l'onorevole Manfredo Manfredi, vice capogruppo dc alla Camera dei deputati, Domenico Abrate, presidente della provincia Savona, Andrea Repetto, vicepresidente della Comunità montana Ingauna.

Durante l'incontro stati dibattuti e approfonditi i principali problemi del Comune nell'entroterra di Andora.

Croce Bianca a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Funziona da due mesi a Laigueglia sezione della Croce Bianca, che opera congiuntamente alla sede di Alassio. I mifti sono una quindicina e si avvalgono dell'ambulanza Fiat «238» che è stata ceduta usata dalla Croce Bianca alassina. Per ora gli interventi compiuti sono una quarantina. Il recapito telefonico è il 49231. (r. ar.)

APPUNTAMENTO A SANREMO

MOAC '82

22-31 agosto 1982

A CURA DEL COMUNE DI SANREMO, ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI PATROCINIO REGIONE LIGURIA ASSOCIAZIONI E CATEGORIA

Organizzazione tecnica:
DITTA SA.M.M.
di Antonio Covatta
Via Escoffier 12 - SANREMO
Tel

dp ISTITUTO DENTALE PIOTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe esegue in anestesia analgesia totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cura bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'istituto è aperto anche nel mese di agosto.

Due giovani, a viso scoperto, spaccano vetrata

Rapina alla «Cassa» di Vado

VADO LIGURE — La banda del colpito ancora. Ieri pomeriggio, verso le 14,30, giovani hanno spaccato, a colpi mazza, vetrina dell'agenzia di Vado Ligure della Cassa di Risparmio di Savona e, infilate lestamente le mani nel buco, hanno arraffato alcuni pacchi di banconote che erano posate sopra una scrivania. Sono fuggiti in a una Vespa color

Il bottino aggira sui due milioni; per il nessuna traccia degli autori colpo che, presumibilmente, sono gli stessi della fulminea rapina avvenuta l'11 giugno scorso all'agenzia Zinola della Cassa di Risparmio Savona. Quel giorno, in via Brilla a bordo di rossa rubata, tre giovani avevano infranto i vetri antiproiettile della banca a colpi mazza; poi, armi in pugno, si erano impossessati una decina di milioni.

L'agenzia di Ligure, all'incrocio tra la via e via Ferraris, in pieno centro, era chiusa al pubblico da più di un'ora. Negli uffici impiegati, sei persone in tutto, erano intenti ai soliti controlli di fine settimana. Uno dei cassieri, Nicolò Mordeglia, 52 anni, di Celle Ligure, stava contando una partita di vecchie banconote destinate alla Banca d'Italia per la sostituzione di valore legale. Le aveva sistemate in un paio di contenitori di plastica appoggiati sulla scrivania, accanto a una delle vetrate dell'agenzia prospicienti via Ferraris.

All'improvviso sono arrivati due ragazzi, di statura bassa, biondastri, che, scesi dalla Vespa, hanno in frantumi la vetrata a colpi di mazza. Uno di essi ha afferrato uno dei contenitori non ce l'ha fatta a impossessarsi anche del secondo, perché il cassiere Mordeglia glielo ha coraggiosamente strappato di mano. I due banditi, hanno agito a volto scoperto, poi fuggiti in sella allo scooter in direzione di Valleggia.

Inutili i posti blocco istituiti poco dopo dalla «Mobile» di Savona. Le indagini, dirette dai commissari e Di Stefano, in pieno svolgimento; si sospetta che in zona vi sia un basista.

l. p.

Un nuovo forno in vetreria

ALTARE — Oggi, nella vetreria Savam di Altare verrà inaugurato, alla presenza autorità provinciali e locali, un nuovo forno. In questi ultimi mesi infatti è atto potenziamento di tutto lo stabilimento con lo scopo di incrementare la produzione.

Di conseguenza anche l'organico potrebbe passare dalle attuali 180 unità a 240. Un fatto positivo per l'occupazione in Valle Bormida da troppo tempo minacciata vari fattori. Negli intenti della Savam inoltre sono previsti una serie di ammodernamenti e modifiche (durante il periodo di ferie) di tutti i forni già in funzione.

(p. p. c.)

Per agricoltura 4 miliardi

GENOVA — Interventi per 4 miliardi di lire, in favore dell'agricoltura ligure, sono stati approvati giunta regionale «pacchetto» proposto dall'assessore G. Acerbi comprende provvedimenti realizzare con la partecipazione finanziaria del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (Feoga) dalla stessa Regione.

Mentre in centro aumentano le zone disco orario

Albenga, tornano i parchimetri

ALBENGA — prossima settimana ricompariranno i parchimetri in piazza Petrarca ad Albenga, proprio davanti alla sede della Posta centrale e della Croce Bianca, che provvederà alla gestione e alla custodia delle automobili. La tariffa: 200 lire l'ora, frazionabili in per 100 lire.

Sistemati un tempo attorno a piazza del Popolo, i parchimetri caddero presto disuso perché non regolamentari, mancando il servizio di custodia. Molti automobilisti non pagavano le contravvenzioni perché illegali, ed i vigili sancirono definitivamente inopportunità non elevando più contravvenzioni.

In questi giorni si sono che estese ad Albenga le sosta a disco orario e non mancano le contestazioni, soprattutto per il lungofiume Trento, che al per cento, oltre tratto a fianco dell'ospedale, è regolamentato con possibilità di sosta limitata, mentre l'intero centro storico è diventato da tempo isola pedonale e nel fine settimana vi si tiene il mercatino dell'antiquariato.

Le prime lamentele giungono dai commercianti del centro storico: perdono la possibilità di parcheggio libero per sé e per i clienti che, con un'ora soltanto a disposizione, potrebbero disertare la zona, indirizzandosi verso altri negozi. La polizia urbana prevede che, per quanto decentrate, parcheggio libero ve ne ancora molte, mentre nel centro cittadino è opportuno favorire un ricambio più frequente delle in sosta per dare possibilità di parcheggiare in centro ad un maggior numero automobilisti.

Attorno al nucleo centrale dell'abitato di Albenga le zone a sosta libera sono: viale Liguria, piazza Sturzo, piazza Settembre, piazza Milano, lungofiume Dante Alighieri ed il lungofiume Croce Bianca. Le zone a disco, con ampia possibilità di sosta libera, sono: largo Mameli, lungofiume Trento, viale Leonardo Vinci, via Milite Ignoto, viale Martiri della Libertà, piazza della Stazione, viale Italia, via Trieste Milite.

Stella, Andrea Pericle il sindaco

STELLA — Ieri si è ufficialmente nel Consiglio di Stella la giunta, che in carica per 5 anni.

Circa un mese dopo le elezioni che hanno visto la grande riconferma dei il primo consiglio comunale ha rieletto sindaco Giuseppe Andrea Pericle, socialista, da dodici anni primo

SALONE AMBASSY Sabato e domenica ore
ORCHESTRA TONY MILICO
06
Domenica 11 luglio ore 22 LES POMMIES
Laser - Light show - Videocassette
Prenotazioni: 003393 - 571.131

La società biancazzurra ha ceduto il suo «gioiello» alla Lazio

Borra vende Vella per 600 milioni Sanremese vicina a Paolo Pulici?

Dopo aver piazzato (bene) Churruka il club di corso Mazzini può pensare agli acquisti - Altro incontro tra il presidente e l'ex bomber del Torino - Tra le trattative anche l'ingaggio di un portiere - Altri movimenti

SANREMO — La Sanremese ha ceduto Enrico Vella alla Lazio. L'accordo è stato raggiunto ieri sul calciomercato milanese: il popolare «*Churruka*», che la società biancazzurra aveva riscattato alle buste, andrà a Roma a titolo definitivo, pagato in contanti. Nessuno dice la cifra, ma le indiscrezioni parlano di una somma che si aggira sui 600 milioni di lire. Se la voce fosse vera, quello di Vella sarebbe il trasferimento-record dell'intera storia della Sanremese.

Gianni Borra, presidente biancazzurro, ha ceduto il suo «*gioiello*» ieri mattina, nel caldo afoso di Milano. Aveva concesso un'opzione sul giocatore alla Lazio, opzione che scadeva ieri mattina: e il club romano, alla scadenza, si è puntualmente fatto vivo facendo valere i suoi diritti. Ha accettato le richieste di Borra battendo sul tempo la concorrenza, soprattutto di Atalanta e Palermo, interessate al giocatore, ma che avevano temporeggiato un po' troppo di fronte alla cifra richiesta (*«assolutamente fuori della realtà»*, aveva dichiarato il d.s. atalantino, Previtali).

All'ultimo momento Borra avrebbe detto no anche al Catania che si era fatto avanti in extremis con proposte interessanti, forse addirittura superiori a quelle della stessa Lazio. Ma Borra, fedele al suo temperamento tutto pepe, sembra abbia voluto «punire» il Catania per aver snobbato un po' troppo Vella al momento di discutere la risoluzione della comproprietà.

Così la Lazio ha avuto via libera. «*E crediamo che anche per Vella sia la soluzione ideale. Quello romano è un grosso club, punta alla serie A, può essere l'ambiente ideale per valorizzare in pieno un giocatore come lui*», ha detto ieri Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro, nell'ufficializzare la notizia del trasferimento. Ferrari, poco prima, si era incontrato con lo stesso Vella al quale aveva annunciato la sua nuova destinazione.

Ora con i quattrini incassati per la cessione di «*Churruka*», Borra dovrebbe aver trovato i quattrini per acquistare i giocatori che «*mister*» Canali gli ha richiesto e che tutti i tifosi attendono. Le voci sono tante, ma per ora sono solo voci. E' certo, comunque, un ritorno di fiamma per Pulici. L'attaccante grenata avrebbe ripreso i contatti con la Sanremese, potrebbe farsi vivo da un momento all'altro. La prossima settimana potrebbe essere decisiva per la trattativa.

Si tratta poi anche l'acquisto di un portiere. Se arriverà, è probabile, allora, la cessione di Pelosin, richiesto da un paio di squadre.

Sul fronte delle cessioni, dopo la partenza di Maggioni per l'Asti, la solita ridda di voci. Borra e Baldini hanno in piedi numerose trattative per Bertazzon (richiesto da Monza e Campobasso), per Pietropaolo (a cui sarebbero interessate Fano, Reggina e Savona), per Melillo (ma il potenziale acquirente è top-secret), per Vertova (piaceva tantissimo al Piacenza che però ora si sarebbe tirato indietro).

Molto avanzate, invece, sarebbero le trattative per la cessione di Scaburri alla Ternana dove lo vuole il nuovo d.s. umbro Beppe Galassi, ex biancazzurro, grande estimatore del giocatore. L'accordo, in linea di massima, tra Sanremese e Ternana, sarebbe già fatto: mancherebbe solo il parere favorevole di Scaburri.

Bruno Montìcone

Marini e Sale nuovi biancoblù Ciceri ora cerca un difensore

SAVONA — Marini e Sale, un centrocampista e una punta. L'anno prossimo indosseranno la maglia del Savona. Ieri, al calciomercato di Milano, il direttore sportivo Tino Ciceri ha concluso la trattativa col Martina Franca, società di C2 del girone meridionale.

Enrico Marini, 27 anni, ha giocato nella Fratlese, nel Grosseto e nel Rimini. «E' un trequartista, uomo dell'ultimo passaggio — dice Ciceri — sembra proprio fare al caso nostro. Garantisco sia per lui che per Cosimo Sale, 23 anni, un attaccante rapido, abile sulla fascia, dotato di tiro e anche buon colpitore di testa».

Marini e Sale hanno giocato assieme tutto l'anno in un girone di fuoco e nel Savona dovrebbero portare un notevole contributo di combattività. «Si tratta di giocatori esperti della categoria — aggiunge Tino Ciceri, visibilmente soddisfatto dell'operazione

«Adesso — anticipa Ciceri — stiamo dando la caccia a un difensore di ruolo, un qualche mastino che irrobustica a dovere la nostra retroguardia». Sfumato l'affare Barlassina, nel modo che tanto ha imbestialito la società di piazza Diaz, il club biancoblù sembra orientato ad allestire una formazione priva di «nomi» ma ricca di gente di categoria, ancora con stimoli di far carriera. Ultima notizia: il figlio di Cucchi, Enrico, è passato alle giovanili dell'Inter.

l.p.

Stasera a Cengio nella prima di ritorno della A di pallone

Rosso-Aicardi, è gran derby e ha il sapore di rivincita

All'andata vinse il mancino di Andora - Il battitore della Val Bormida sicuro di potersi riscattare: «Adesso sono in forma» - Oggi l'anticipo anche per Massimo Berruti

Derby d'eccezione questa sera (ore 21,15) a Cengio dove allo sferisterio Aschieri saranno di fronte Rosso, capitano della Saris — Poderi Scanavino ed Aicardi della Don Dagnino di Andora. E' la prima giornata del girone di ritorno della serie A pallone elastico. La partita di andata, giocata ad Andora, aveva visto un Aicardi grandissimo contro un Rosso sotto tono.

«Ora — ha assicurato il battitore della Valle Bormida — *la musica sarà diversa. Ho superato la crisi e sono in grado di affrontare qualsiasi avversario*». L'interesse è grande, Aicardi non vuole perdere troppo di vista Balocco primo in classifica dal quale è distanziato di due punti, Rosso cerca di reinserirsi nella rosa dei candidati alla poule finale.

In settimana a Cengio, Rosso e la squadra si sono confrontati. Tutto ora fila liscio per cui non ci dovrebbero esser problemi. Anticipo anche a Castelletto Molina tra la formazione di Massimo Berruti e Tarasco, una partita che non avrà storia, e che, secondo un rituale ormai collaudato dal battitore torinese, finirà con una esaltante vittoria per il campione italiano.

Bertola, domani pomeriggio, sotto il caldo sole di Alba sfiderà con tutte le intenzioni di fare sua la posta in palio la formazione di Monastero Bormida di Devia-Galliano. Bertola vuole a tutti i costi vendicarsi della sconfitta nel girone di andata e dimostrare di non essere un campione finito.

Infine ultimo incontro della giornata a Mondovì saranno di fronte la Merlese del giovanissimo Tonello e la formazione di Santo Stefano alla guida del primo in classifica Carlo Balocco. Balocco sta attraversando un periodo d'oro. Finora non ha mai perso un incontro e la sua fuga potrebbe durare fino alla fine del campionato.

«*Sento di potercela fare* — dice — *anche se non sottovaluto affatto, oltre naturalmente a Bertola e Berruti, battitori del calibro di Aicardi o di Rosso. Se il mio fisico resta in forma e se non faccio passi falsi sono convinto di non deludere i miei sostenitori. Il merito del mio successo va in gran parte alla squadra ed in modo particolare a Gianguido Solferino, una spalla d'eccezione con il quale mi sono subito trovato in sintonia*».

Gian Paolo Carlini

E il Bardino in serie B cerca un'altra vittoria

L'occasione è delle più ghiotte: il rullo compressore Astor G. Balon non farà punti, il calendario dice infatti turno di riposo. La parola spetta dunque alle inseguitrici e il computer propone impietosamente ad un turno dal giro di boa del campionato di serie B, due scontri diretti.

Il rilanciato Bardino rende visita ad uno dei campi più avari del campionato, quello di Caraglio. I padroni di casa oltretutto viaggiano in solitaria seconda posizione, le uniche sconfitte le ha maturate nell'inizio torneo a Ceva e a Calice Ligure. Un ruolino di marcia che incute rispetto anche ai rilanciati Musso e Avidano, rilornati a pieno ritmo nelle ultime due partite.

Avversario ostico anche per la Calicese. La Doglianese di Rigo e Bardi sinora fuori casa non ha mai vinto ma si è sempre fatta rispettare. Pirero e Massone dovranno stare attenti a non farsi sorprendere dall'esperienza dei piemontesi, soprattutto dopo la vittoriosa trasferta di Cortemilia dove i rossoverdi hanno «mafiato» senza attenuanti la Ferrero. L'euforia del ritrovato passo delle grandi giornate potrebbe anche costare caro.

Turno interno anche per la Don Dagnino B di Andora che domenica in casa dell'imbattuta capolista ha sfiorato clamorosamente il risultato a sorpresa. Balestra sembra rigenerato con una battuta che può mettere in difficoltà chiunque. D'altronde tre delle quattro poltrone per la poule finale sono ancora libere e non bisogna più fare passi falsi e la Don Dagnino ahora ne ha commessi già fin troppi.

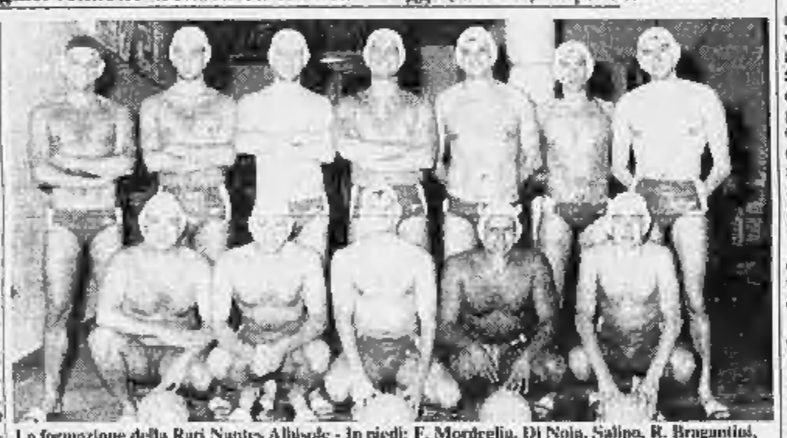
Due gli anticipi in programma questa sera, entrambi in Piemonte. Tra questi sono impegnati i liguri della Promosport di Imperia a Bene Vagienna. Per la concentrata del campionato si tratta di un turno sulla carta veramente proibitivo.

a. d.

La Rari Nantes delle due località affronterà poi piemontesi e lombardi

Albissola e Loano, un derby per la C «Vogliamo i tifosi della Del Monte»

Altre due squadre liguri: Athletic Genova ed Enotria - Oggi (alle 19) la partita a Voltri



La formazione della Rari Nantes Albisole - In piedi: F. Mordeglia, Di Noia, Salino, R. Bragantini, Di Stefano, O. Bragantini, Sergi. In basso: Buscaglia, M. Mordeglia, Selis, Rebagliati, Lombroso

SAVONA — Comincia stasera alle 19 la grande avventura della Rari Nantes delle Albissole e del Loano. Le due formazioni della provincia di Savona si affrontano allo stadio del Nuoto di Voltri nel primo incontro del girone di qualificazione regionale per salire in serie C di pallanuoto, che comprende anche Athletic Genova ed Enotria.

L'Albissola affronterà domani (ore 11) l'Athletic, dopo Loano-Enotria. Ancora domani sera alle 19 Albissola-Enotria, poi Loano-Athletic. Albissolesi e loanesi hanno «firmato» alla grande il girone eliminatorio del Ponente. In particolare la «Rari», 20 punti in 10 partite, ha impresso un marchio indelebile sul «gironcino». Bravo però anche il Loano, che ha recitato la parte di «ancella» degli albissolesi.

Dal quadrangolare di Voltri usciranno due formazioni qualificate per le finali per la «C», in programma a Milano il 28, 29 e 30 luglio. Ci saranno due liguri (speriamo le «nostre»), due piemontesi e due lombarde. «*Le possibilità di compiere il gran salto* — ha detto Carlo Pescio, presidente dell'Albissola — *ci sono. Da tre anni arriviamo alla finale regionale senza poi riuscire a qualificarci. Stavolta però la squadra ha dimostrato di valere molto di più della D*».

Fabio e Marco Mordeglia, Pier Francesco Di Noia (che allena anche le giovanili della Del Monte e ha giocato in B fino allo scorso anno), Roberto e Otello Bragantini, Nunzio Di Stefano, Roberto Sergi, G. B. Buscaglia, Mauro Selis, Ezio Rebagliati, Davide Lombroso, i giovani Daniele Rocca, Giacomo Cavaliere e Luca Gavora, più l'allenatore-giocatore Carlo Salino formano la «rosa» dell'Albissola. La squadra, nata nel '77, ha fatto un grosso salto di qualità. Le cifre del primo girone parlano di formazione decisamente in grado di salire in serie C.

«*Sarebbe importante* — ha detto ancora Pescio — *che a Voltri fossimo seguiti da un buon numero di tifosi. Vorrei fare un appello agli ultras della Del Monte, con la quale siamo in ottimi rapporti, affinché venissero a incoraggiarci. Sarebbe un vantaggio notevole per noi*».

r. bg.

Niente torneo notturno di calcio ad Albissola a causa dei campionati di Spagna

Salta il Sanson, colpa del Mundial

Sta per scattare invece quello a undici giocatori di Spotorno - Stasera (nonostante Francia-Polonia) si gioca sul campo di S. Giorgio - I risultati di Alpicella e S. Giuseppe di Cairo - Plutino e i fratelli Bertone goleador

Nonostante la temibile concorrenza del Mundial in televisione, i tornei estivi notturni di calcio prendono quota. Sta per partire quello a 11 giocatori di Spotorno, sono in pieno svolgimento quelli di S. Giorgio, S. Giuseppe di Cairo e Alpicella. C'è anche però il rovescio della medaglia: ad Albisola Mare, ad esempio, verrà con ogni probabilità annullato il classico torneo «Sanson». Si sono iscritte poche squadre, colpa soprattutto dell'Italia formato mondiale.

Anche per questi motivi (inizio ritardato dei tornei, rinvii, rinunce) quest'anno La Stampa — Cronache della Liguria non allestirà la 4ª edizione della Supercoppa dell'estate, la manifestazione che raccoglie i vincitori dei principali tornei della Riviera. L'appuntamento comunque è per il 1983.

Carlo Bertone e Luigi Plutino, goleador dei tornei estivi

S. Giuseppe — Litografia Ciò di Cairo sta recitando le prime parti da protagonista. Dopo aver battuto all'esordio (2-1) le Funivie, stavolta ha inferto un secco 4-1 al Club 67 Pallare, con reti di Carta (tre) e Macciò (Briano per i battuti). Il «Ciò» guida con 4 punti il girone A. Negli altri raggruppamenti, situazione ancora confusa.

Le gare delle ultime sere (stasera e domani, causa le finali del Mundial, non si gioca) hanno fatto registrare il 6-3 col quale l'Annamode Cairo ha piegato la pizzeria Italo (reti di Sisti, Taditi e Olivieri per i battuti, doppiette di Boetti, Abbaldo e Scarrone per i vincitori), il 3-0 (reti di Taliarico e Mario Bertone) con cui il ristorante Nela di Montechiaro ha superato il Bar Milly (a segno con Bergero due volte).

S. Giorgio — E' l'unico campo a sette dove si gioca stasera, alla faccia di Polonia-Francia. Sono in programma agenzia Italia-Ilpa e Moto-shop-bagni Garibaldi.

Le ultime serate hanno visto il netto 4-0 col quale la gioielleria Medaglioni ha superato il Discomarket (gol di Romano, Delfino, Pizzorno e Canepa), il 2-1 della Geiart sui Boys Valmerula (a segno Plutino, Mascarella, e autorete di Rembado).

Due 4-1 mercoledì sera, per il Gbr Elettronica sulla Pelletteria Laura (Pollio, Riggi, Dilliberti, Ghiallombardo e Nesti gli autori delle marcature) e per l'Immobiliare Oblò sull'hotel Mirella (i gol sono di Roba, due, Giusto, Natale Bertinelli e Busca).

Alpicella — Quattro partite mercoledì sera, nessuna martedì. Si delinea ad Alpicella la qualificazione per la Pasticceria Piero Solarborasca: dopo il 2-2 col bar Giardino, e il 6-1 sul bar Stella, i ragazzi di «Piero» hanno strapazzato il Rustico: 10-1.

r. bg.

Due tornei per i giovani

SAVONA — L'estate è anche tempo di tornei notturni giovanili di calcio. All'inizio della prossima settimana scatteranno le due principali manifestazioni della provincia, a Finale e a Vado. A Finale è in palio la Coppa «Città di Finale Trofeo Sanson», al quale risultano iscritte 10 formazioni per la categoria «cuccioli» (nati nel '68-'69) e 10 per la Primavera (nati nel '66-'67).

(r. bg.)

Grosso successo della nuova società di atletica

Lo Junior club Savona va forte e vuol raddoppiare i tesserati

Atlete della Junior Club - Da sinistra in piedi: Biggi, Ceriale, Varassori, Fenoglio, Caden. In basso: Borgna, Mattiuzzi, Bassafontana, Gasparotti, Ferrando. La squadra vuole più tesserati

SAVONA — L'atletica leggera savonese sta dando esempio. Il caso della Junior Club Savona, la società nata quest'anno per interesse di quattro club della zona che intendevano portare avanti attività a livello juniores in maniera collettiva, è stato additato all'interesse di tutti dalla Federatletica.

Atletica Alassio, Atletica Savona, Atletica Varazze, Csai Savona e Finalpia hanno lavorato di comune accordo e i risultati non si sono fatti attendere.

Oltre alle atlete originariamente tesserate per i cinque club, la «Junior» ha recuperato anche altre ragazze in età da juniores. Claudio Biggi (peso), Silvana Caden (salto in alto), Valeria Bassafontana (400 metri), Paola Gasparotti (salto in lungo), Simona Ferrando (400 metri), Paola Ceriale (100 e 200 metri), Alessandra Fenoglio (400 hs), Ornella Mattiuzzi (200 e 400 metri) sono «colonne» della nuova società.

L'esperimento-Junior Club sta dando frutti eccezionali. Le diciotto tesserate per l'82 dovrebbero diventare sicuramente di più il prossimo anno, visto l'interesse che l'operazione ha suscitato. Attualmente il direttivo sta studiando i modi migliori per ottenere una buona inquadratura tecnica e amministrativa. Già fin d'ora lo scambio di esperienze e di collaborazione tra allenatori e atleti si sta dimostrando utilissimo.

Il presidente delle «Junior» è Domenico Colotto, i vice Franco Fenoglio e Giulio Bracco, la segretaria Ezia Ratto, l'addetto stampa e statistica Luciano Fanni, i consiglieri GB Bassafontana, Delma Fellizzari, Franco Gaggero, Giovanni Marrapodi. Lo staff tecnico conta su Renato Fusi, Giulio Ottolia, Enrico Merlini, Andrea Bassofontana, Ezia Ratto, Primo Del Buono, Edo Torri, Luciano Fanni e il direttore tecnico Silvio De Florentis.

r. bg.

Il popolare Ezio ha rinunciato alla Primavera della Samp

Caboni torna a fare il maestro «La Sanremese è nel mio cuore»

SANREMO — C'è un «*disoccupato di lusso*» tra gli allenatori liguri: è Ezio Caboni, ex allenatore della più bella Sanremese degli Anni Settanta. Momentaneamente non siede su nessuna panchina. Non ha alle spalle esoneri o roventi polemiche, semplicemente una propria scelta che gli ha fatto interrompere, qualche giorno fa, il suo contratto di allenatore della formazione «*primavera*» della Sampdoria a cui era approdato due stagioni fa quando, all'improvviso, aveva lasciato la Sanremese.

Come mai il divorzio dalla Sampdoria? «*Non è stato un divorzio, ci siamo lasciati da grandi amici* — dice Caboni — *è stata una scelta che ho dovuto fare: abito e lavoro a Sanremo, andare a Genova quasi ogni giorno era diventato pesante. Fare troppe cose in una volta non si può. E la Sampdoria l'ho lasciata con molto rimpianto. Mi avuto molte soddisfazioni: cinque dei miei giocatori sono approdati alla prima squadra, prima di andarmene abbiamo ancora vinto il torneo di Piacenza*».

Ezio Caboni

Ezio Caboni, nonostante un'intensa attività come allenatore, non ha mai voluto abbandonare il suo lavoro di maestro elementare (e nell'ambiente calcistico è chiamato infatti «*il maestro*». Questa volta per il suo lavoro ha rinunciato anche alla Sampdoria. Così i tifosi matuziani, per i quali è un vero «monumento» (è stato per anni giocatore e capitano della Sanremese prima di diventarne l'allenatore che l'avrebbe portata in C1) non potranno vederlo all'opera neppure in agosto quando la Sampdoria «*primavera*», proprio quella orfana di Caboni, giungerà allo stadio Comunale per il torneo internazionale di calcio per ragazzi della Carlin Sanremo.

Ma quella di Caboni è una rinuncia definitiva al fool-ball? «*No, assolutamente* — dice il "*maestro*" — *sto un attimo alla finestra a vedere com'è la situazione. Se mi arriveranno proposte, conciliabili con i miei impegni, le esaminerò attentamente. Mi piace fare l'allenatore, penso senza falsa modestia di aver anche dimostrato di saperlo fare, di saper ottenere buoni risultati*».

Ezio Caboni ha guidato per due campionati la Sanremese: una promozione dalla C2 alla C1, un quarto posto in C1. Questo dopo essere stato un allenatore di ripiego in sostituzione di un tecnico esonerato (Elvio Fantana), diventato in pochi mesi un eroe per la tifoseria.

La Sanremese? «*Resta sempre nel mio cuore* — conclude Caboni — *sono stati due anni bellissimi quelli trascorsi come allenatore in biancazzurro, anni che si sono aggiunti a quelli altrettanto belli trascorsi da giocatore. Ho fatto un'esperienza che mi è stata molto utile. Un'esperienza che non potrò mai scordare*».

b. m.

Bertola-Tonello nuova squadra?

CENGIO — Per il pallone elastico, la cui stagione è ancora in pieno svolgimento, è già tempo di «mercato». Circolano infatti da alcuni giorni voci insistenti sull'accoppiata, nella prossima stagione, tra l'anziano campionissimo Felice Bertola e la giovane promessa Tonello.

Se si arriverà a concludere la trattativa, Massimo Berruti, campione d'Italia in carica, avrà sicuramente un grosso rivale in più. Bertola, ormai in declino come battitore, può formare con Tonello una coppia eccezionale.

(g. p. c.)

Comune di Acqui Terme

4° mostra mercato delle attività economiche

10/18 luglio 1982

Quartiere fieristico ex Caserma Cesare Battisti corso Roma

Rassegna dell'industria, dell'artigianato, commercio e agricoltura

Tempo libero arte e cultura

IL SINDACO
Adriano Icardi

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2c, tel. 543.241): Profumo di gola di Madame O'O. V. 18. Or.: 16,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 19r, tel. 270.542): [illegible]. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Amici miei, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Noiret. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000. Dal lunedì chiuso.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 566.888): Orgasmo non stop. V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via [illegible] 101r, tel. 295.901): Furore erotico. V. 18. Or.: 15; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiusura estiva.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.891): Lezioni maliziose. V. 18. Or.: 17; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Predatori dell'arca perduta. Ap. 16; ult. 22,30. L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Animal House. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Safari rally. Or.: 17; 19; 21; 23. L. 4000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): chiusura estiva.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 560.360): Super sex porno model. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Lola con B. Sukova. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 589.512): I guerrieri della notte. V. 18. Or.: 16,20; 18,30; 20,35; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): La porno amante. V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.738): Eros superexc. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Penitentiery. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 587.137): Il coccodrillo. V. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 57, tel. 360.661): Bellissimo bellezza mia.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299.967): Sessualità pornografica. V. 18.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): Il padrone e l'operaio.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): Easy rider.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 811.002): I vicini di casa.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.757): L'esorcista. V. 14.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): Lupo mannaro americano a New York.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): Scorpio. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 588.419): Gli eroi speciali.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Terrore dallo spazio profondo - Zorro alla corte di Spagna.
ASTORIA: Easy rider.
ELDORADO: Confessioni erotiche di un porno letto. V. 18.
MASSIMO: chiusura estiva.
SPLENDOR: Il padrone e l'operaio.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso per ferie.

CERTOSA

COLOMBO: Ma che, siamo tutti matti?

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: L'esorcista. V. 14.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Fort Bravo.

RECCO

ANNA: Lo chiamavano Trinità.

QUINTO

FLORA: chiuso per ferie.

CAMPOMORONE

AMBRA: Tarzan, l'uomo scimmia.

ARENZANO

ITALIA ARENA ESTIVA: Vieni avanti cretino.

COGOLETO

VERDI: I fichissimi.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Sul lago dorato.
MIGNON: Amori miei.
LUX: Porci d'ottone e mariti di scopa.

CHIAVARI

ASTOR: Zio Adolfo in arte Führer.
CANTERO: Ricche e famose.
MIGNON: Il tango della gelosia.
NUOVO: I fichissimi.
ODEON: Lilly e il vagabondo.

RAPALLO

AUGUSTUS: Lilly e il vagabondo.
GRIFONE: L'assoluzione.
ITALIA: Il turno.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 589.329): ore 21,30, il Balletto del Teatro Bolscioi presenta Macbeth. Coreografo e interprete V. Vassiliev.
TEATRO COM. DELL'OPERA DI GENOVA - Porta delle Mura (ex via Madre di Dio - Genova): Concerto del Coro del Teatro Comunale, diretto da Dante Gheri. Ore 21,30.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.156): 007 solo per i tuoi occhi.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 23.553): Attenti a quei P2.
ARS (via Vegerio, tel. 20.015): Il padrone e l'operaio.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.179): I peccati di una giovane moglie di campagna. V. 18.
DIANA: Profondo rosso.
OLIMPIA: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 48r, tel. 38.83.22): Chiamami Aquila.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): Cornetti alla crema.

ALASSIO

RITZ: Lilly e il vagabondo.
COLOMBO: I vicini di casa.
CAPITOL: Eccezzziunale... veramente.
EXCELSIOR: Culo e camicia.
MOULIN ROUGE: Le ali con gli [illegible].

ALBENGA

ASTOR: Il pianeta del terrore.
CRISTALLO: Banana Joe.
GIARDINO: Fracchia la belva umana.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: 007 solo per i tuoi occhi.
MARCONI ESTIVO: Il marchese del Grillo.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Lilly e il vagabondo.

CERIALE

ODEON: La collina dei conigli.
FLORA: 1997 fuga da New York.

FINALE LIGURE

ONDINA: Lulù.
ONDINA ARENA: Nessuno è perfetto.
VITTORIA: Paradiso.
LUX: Il marchese del Grillo.
IDEAL: nuovo programma.

LOANO

PERLA: 1997 fuga da New York.
LOANESE: Il tempo delle mele.
STELLA: Buddy Buddy.

Barbara Sukova nel film «Lola» al cinema Plaza di Genova

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il tempo delle mele.

SPOTORNO

ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
ASTRO: Nudo di donna.

VARAZZE

TEIRO: Innamorato pazzo.
TEIRO ESTIVO: U Boot 96.
VERDI: Nessuno è perfetto.
LE PALME: Fuga da New York.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il tango della gelosia.

IMPERIA

PRIME VISIONI

BARBRA: chiuso per ferie.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871): Nudo di donna.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): La strafica.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: 1941 allarme a Hollywood.
ODEON: Fladone l'africano.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Arturo.
PERGOLA: Robin Hood.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il marchese del Grillo.
CERRI: Pierino colpisce ancora.
GIARDINO: Delitto sotto il sole.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il postino suona sempre due volte.
ZENI: Il tempo delle mele.

TAGGIA

OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE

CORALLO: Chi trova un amico trova un tesoro.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Lo squartatore di New York.
EUROPA: Zio Adolfo in arte Führer.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.871): Les Etoiles del Teatro Bolscioi di Mosca in uno spettacolo di danza classica, ore 21,30.
RITZ (via Matteotti): Una canaglia da abbattere.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): chiuso per ferie.
CENTRALE (via Matteotti): Borotalco; ore 15,30; 17,30; 22. Ore 20 finale 3-4 posto Francia-Polonia «Mundial '82».
SANREMESE: chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: Ecco noi per esempio.
ORFEO: Amore senza fine.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: Innamorato pazzo.

Lo spettacolo, ai Parchi di Nervi, sarà replicato domani alle 22

Questa sera la tragedia di Macbeth Vassiliev è coreografo e ballerino

GENOVA — Secondo appuntamento, questa sera, ai parchi di Nervi con il teatro Bolsciol. Dopo il deludente spettacolo di apertura, il lungo e monotono *Romeo e Giulietta* di Grigorovic, c'è molta attesa per il *Macbeth* che propone, per la prima volta al festival, Vladimir Vassiliev come coreografo. La fosca vicenda shakespeariana non risulta abbia avuto finora riduzioni coreografiche. Il lavoro di Vassiliev si pone dunque come un momento stimolante di questo festival dall'avvio un po' polemico e incerto.

Autore della musica è Kirill Molcanov. Il compositore, scomparso circa due mesi fa, era alla sua prima esperienza nel mondo del balletto dopo una lunga attività nel teatro operistico. *Macbeth* è suddiviso in due atti e cinque quadri.

Nel primo quadro, gli scozzesi guidati da Macbeth (Vladimir Vassiliev) e da Banquo (Andrej Kondratov) vincono l'esercito norvegese. Alcune streghe predicono a Macbeth l'ascesa al trono e a Banquo la morte. Arriva il re Duncan (Sergey Radcenko) che consegna a Macbeth un premio per la vittoria e lo segue nella visita al castello.

Nel castello (secondo quadro) Lady Macbeth (Nina Timogeeva) è divorata dall'ambizione di diventare primadonna del regno e vuole convincere il marito ad impossessarsi della corona. Versato del sonnifero nel vino delle guardie, quando è notte fonda, Lady Macbeth convince il marito ad assassinare il re con il pugnale della guardia del corpo.

Nel terzo quadro, scoperto l'assassinio, viene accusata del misfatto una guardia che Macbeth uccide. Macbeth sale così al trono, mentre Banquo ha dei sospetti. Nel secondo atto, durante una festa al castello, Macbeth e Banquo si trovano rivali in una gara di agilità. Vince Banquo e Macbeth si irrita: la moglie lo convince a disfarsi del rivale.

Ricordando la predizione delle streghe, Banquo cerca di mettersi in salvo, ma viene raggiunto e ucciso dal re. I torti compiuti cominciano però a pesare su Macbeth che ha delle allucinazioni e viene preso dall'odio per la diabolica moglie. Siamo ormai al tragico, ultimo quadro. E' notte. Nella sala del trono gli spettri degli uccisi perseguitano Macbeth. Compare la moglie e il marito la accusa di aver trasformato la sua vita in un tormento. Arrivano le streghe che circondano il re trascinandolo in una diabolica danza. Il cerchio si chiude sempre più: il re muore.

Macbeth sarà replicato domani sera. Sul podio dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova ci sarà Fuat Mansurov.

r. l.

Vladimir Vassiliev stasera sarà Macbeth ai Parchi di Nervi

Per il Mundial 40 televisori nei parchi

GENOVA — Il prestigioso nome di Vladimir Vassiliev ha ancora una volta richiamato a Nervi il grande pubblico. Per il «Macbeth» di questa sera si è registrato infatti il tutto esaurito, mentre pochi posti del primo settore sono ancora disponibili per la recita di domani.

Alle 20 ci sarà la finalissima del Campionato mondiale di calcio. Per consentire ai tifosi appassionati di balletto di non dover rinunciare a uno dei due spettacoli, il Teatro Comunale genovese ha avuto l'idea di sistemare una quarantina di televisori nel parco e attendere, per l'inizio del balletto, la conclusione della partita.

I responsabili dell'ente lirico sono alla disperata ricerca dei televisori. Purtroppo, sulla piazza di Genova, non si è per il momento trovato nessuno in grado di soddisfare la richiesta. La caccia ai televisori, comunque, continua. Rispetto alle serate precedenti va infine segnalata la soppressione della vendita degli ingressi. Durante «Romeo e Giulietta» c'erano stati parecchi disordini.

A Genoa folk cantanti ballerini e attori

GENOVA — «Genoa Folk» era una iniziativa pubblica decollata una dozzina d'anni fa al castello D'Albertis per offrire ai turisti di passaggio una serata gratuita di musica leggera e folk, in un quadro ambientale pittoresco.

Gli spettacoli del «D'Albertis» non erano propriamente brillanti: si erano dimostrati alla resa dei conti un sistema quasi di «beneficenza» verso quella fascia di artisti, cantanti e attori che vivono, in ogni città, sul sottile crinale del semiprofessionismo e del vernacolo.

Poi, dopo anni di pause e di incertezze, sfrattato dal castello liberty della città alta, «Genoa Folk» è diventato strumento di attività primaria dell'Ente manifestazioni culturali genovesi, altro nobile decaduto.

L'Ente manifestazioni ha nel suo bagaglio passato iniziative illustri: le mostre dei pittori genovesi del Seicento e del Settecento, alcune edizioni del Festival internazionale del balletto.

Ora, giravago senza meta, l'ente è approdato ai giardini un po' lugubri di via Madre di Dio, dove senza raccogliere folle oceaniche si sono esibiti i sopravvissuti del castello D'Albertis, cantanti, ballerini, attori semiprofessionisti oppure legati all'infinita e inesauribile famiglia degli epigoni di Gilberto Govi.

La settimana del centro storico che si conclude questa sera, con premiazioni di autorità cittadine, tra cui il sindaco, il presidente della fiera, il presidente dei commercianti, consiglieri regionali, parroci, lascia il posto alle più impegnative «sere di Genova» dell'Acquasola.

Si dice che «Genoa Folk» è costato pochissimo. Nessuno lo dubita — il contrario sarebbe un fatto allucinante.

Sono spettacoli che forse è facile considerare di secondo piano, ma che comunque attirano un pubblico sempre abbastanza vasto. Magari l'interesse non è molto elevato, forse la gente assiste in modo piuttosto distratto alle rappresentazioni; ma le apprezza.

p. l.

Da martedì cinque «dirette» sulla rete 2 e poi sulla 3

La tv è di casa a Nervi

GENOVA — Il Festival del balletto di Nervi è, quest'anno, particolarmente seguito dalla Rai che ha organizzato una serie di programmi, registrati e in diretta.

Il giorno dell'apertura della manifestazione (martedì scorso) è andata in onda sulla Rete 3 regionale una puntata, curata da Grazia Galardi, che ha proposto le immagini più significative registrate ai parchi nell'80 e nell'81. Da martedì a venerdì prossimi sono invece previste (dalle ore 17 alle ore 17,40) cinque dirette per *Il pomeriggio* della Rete 2.

Il programma, condotto dal giornalista Giorgio Bubba e da Anna Benassi (regia di Locatelli) presenterà spezzoni di balletti, registrazioni effettuate allo *stage*.

Il 27 e 31 luglio, sulla Rete 3, altre due dirette serali, dalle 20,40 alle 21,40 (e cioè fino all'inizio dello spettacolo). Il programma, curato da Arnaldo Bagnasco con la regia di Dino Partesano, avrà come ospite Vittorio Biagi e segnerà il debutto, come presentatrice, della ballerina Gabriella Cohen. Durante le due ore di diretta, verranno proposti personaggi, bilanci e servizi sui vari spettacoli di questa XX edizione del Festival di Nervi.

Tutte le registrazioni (sia per la Rete 3, sia per la Rete 2) sono curate dalle registe genovesi Marisa Gazzo e Grazia Galardi, che stanno seguendo giornalmente la manifestazione con una postazione televisiva fissa installata nei parchi.

Per lo spettacolo finale del 31 luglio (con Maya Plissetskaya, Antonio Gades e Paul Taylor), si prevede una ripresa totale, che dovrebbe poi essere trasmessa in differita sulla Rete 3. Sempre sulla Rete 3 regionale infine, in autunno, Marisa Gazzo farà in due programmi di mezz'ora un consuntivo sulla manifestazione.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm **Black Beauty: Una missione di salvezza;** 9 Telefilm **L'isola di Gilligan: Il piccione Walter;** 9,30 Telefilm **Black Beauty: Buoni vicini;** 10 Telefilm **L'isola di Gilligan: L'isola di Marte;** 10,30 **Film;** 12 **Pianeta mare,** di Jacques Cousteau: **Tra le scogliere dei Caraibi;** 12,30 **Naranjito;** 13 **Il grande sport di Canale 5;** 15,30 **Film;** 18 Telefilm **Love Boat: L'amore non ha barriere;** 19 Telefilm **Dallas: La sorella di Sue Ellen;** 20 Film **L'animale femmina;** 21,30 Film **Fuoco verde** (drammatico); 23,25 **Video 5;** 23,30 **Il grande boxe di Canale 5;** 1 Film **I contrabbandieri degli anni ruggenti** (drammatico) - Telefilm **Hawai squadra cinque zero: Il vulcano della morte.**

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **Jerome** Telefilm; 10,30 **Don Chuck castoro story** Cartoni; 11 **Fiabe del mondo** Cartoni; 11,30 **Campionato di baseball serie nazionale;** 12,30 **Special;** 13 **La famiglia Bradford** Telefilm; 14 **Storie di vita: Dancin' Days** Sceneggiato; 14,45 **La mia gheisha** Film; 16,30 **L'uomo ragno** Cartoni; 17 **Jerome** Telefilm; 17,30 **Gordian** Cartoni animati; 18 **Fiabe dal mondo** Cartoni animati; 18,30 **Dancin' Days** Sceneggiato; 19,30 **Special;** 19,45 **Ciao ciao,** Cartoni; **L'uomo ragno;** 20,15 **Due onesti fuorilegge** Telefilm; 21,15 **Insieme a Parigi** Film-commedia; 23 **L'oroscopo di domani;** 23,05 **Il nostro uomo a Marrakesh** Film spionaggio G.B. 1966; 1,10 **La furia degli apaches** Film western.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Telefilm **Quentin Durward;** 12,30 **Leggiamoli insieme;** 13 Film **Due killer in fuga;** 14,30 **Leggiamoli insieme;** 15 Telefilm **L'incredibile dottor Hogg;** 15,30 **Cartoni;** 16 Film **Tarzan e la fontana magica;** 17,30 **Cartoni;** 18 **Shopping;** 18,30 **Motori non stop;** 19,20 **Speciale Liguria;** 19,45 **Cartoni;** 20,15 **Telefilm;** 20,45 Film **La casa dei sette camini** (orrore 1949); 22,15 **Speciale Liguria;** 22,30 Film **Suggestione.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **Ufo. Allarme rosso... attacco alla Terra!;** 11,30 **Il platto ride;** 12 **Il mercatino;** 13,15 **Tg Tris;** 13,30 **Scuola e cultura;** 15 Film **Omicidio perfetto a termine di legge;** 16,30 **Cartoni;** 17,30 **Telefilm;** 18,15 **Tg Tris;** 18,30 **Fantastico;** 19,30 **Telefilm;** 20 **Tg Tris;** 20,15 **Trailers;** 20,30 Film **La polizia ordina: sparate a vista** (avv., 1977); 22 **Playboy di sera.**

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Film **Un generale e mezzo;** 12 Cartoni: **Serie Lupin III;** 12,30 Telefilm **Scerlito a New York;** 13,30 **Teleasta;** 16 Film **Un certo giorno;** 17,30 Cartoni **Kum Kum;** 18 Cartoni **Lupin III;** 18,20 Telefilm **Agente speciale;** 19,15 **Notiziario;** 19,20 **Borsa valori - Oroscopo;** 19,25 **Previsioni del tempo - Notizie utili;** 19,30 **Musica eccellente jazz;** 20 Telefilm **Toma;** 21 Film **L'inferno di ghiaccio;** 22,50 Telefilm **Ryan;** 23,45 Film **La collina della vendetta.**

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 13,30 **Blue Noah mare spaziale** Cartoni; 14 **Barnaby Jones** Telefilm; 15 **Il sogno americano** Sceneggiato; 15,50 **Vita da strega** Telefilm; 16,20 **Tom e Jerry** Cartoni; 16,30 **Jeeg robot** Cartoni; 17 **Bim bum bam: Blue Noah mare spaziale** Cartoni - **Circo delle stelle;** 18,30 **Cartoni;** 19 **«Trentaminuti»** Ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 **Jeeg robot** Cartoni; 20 **C.H.I.P.S.** Telefilm; 21 Il superfilm: **Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita;** 22,40 **Donne sul Secolo XIX;** 22,45 **Dolce notte con James Stewart.** Film: **Delitto per omissione.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Speciale Canale 7;** 10,15 **Medicina aperta;** 10,30 **Una famiglia intraprendente,** telefilm; 11 **Noi due a Manhattan,** film commedia; 14,30 **Gundam,** cartoni; 15 **Guyslugger,** cartoni; 15,30 **Starzinger,** cartoni; 16 **Commandos in azione,** film spionaggio, Israele 1965; 18 **I Rookies,** telefilm; 18 **Gundam,** cartoni; 19,30 **Guyslugger,** cartoni; 20 **Starzinger,** cartoni; 20,30 **Una famiglia intraprendente,** telefilm; 21 **Il soffio del diavolo;** 21,30 **I Rookies,** telefilm; 22,30 **La piscina,** film drammatico, Francia 1968; 0,30 **Intermezzo di mezzanotte;** 0,40 **Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno,** film.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12,30 **Hanna & Barbera show,** Cartone; 13 **Rombo Tv.** Settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 **Cyrano di Bergerac** Film; 15,30 **Sanford and son** Telefilm; 16 **Matt and Jenny** Telefilm; 16,30 **Hanna & Barbera show** Cartone; 17 **L'incredibile Hulk** Telefilm; 18 **Una squadra speciale** Telefilm; 18,30 **Sanford and son** Telefilm; 19 **Videostars in concert;** 20 **Hollywood stars;** 20,30 **Agente Pepper sezione speciale** Telefilm; 21,30 **L'assassinio di Sister George** Film; 23 **Piccioni** Film brillante.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Lui lei il nonno;** 12,30 **Incredibile dott. Hogg;** 13 **Natura selvaggia;** 13,20 **Stingray;** 13,40 **The Police Surgeon;** 14,10 Film **Per un pugno nell'occhio;** 15,30 Film **Lui lei il nonno;** 17,30 Film **Primavera di sole;** 18,30 **N. Selvaggia;** 19 **Stingray;** 19,30 **Incredibile dott. Hogg;** 20 **Manifestazioni per voi;** 20,10 **Arsenio Lupin;** 21,10 Film **Il generale dei Desperados;** 22,30 Film **Grande S...parata;** 24 **Follie;** 0,30 Film **Gabbia d'oro;** 2 **Film notte.**

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 **L'uomo e la città,** telefilm; 13,20 **Zoom Tg Ponente,** notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera,** notiziario turistico; 13,45 **Speed Buggy,** cartoni; 14,10 Film **Il fantasma ci sta,** commedia 1967 - Film **Bellezze sulla spiaggia;** 17,10 **Black Beauty,** telefilm; 17,40 **Man of La Mancha,** cartoni; 18,10 **Woobinda,** telefilm; 18,40 **Il venditore di Corbillores,** sceneggiato; 19,40 **Zoom Tg Ponente,** notiziario; 20 **Giragiorno;** 20,05 **Telefilm - Meteoliguria;** 20,30 **The Bold Ones,** telefilm; 21,30 Film **Nato per uccidere;** 23 **Zoom Tg Ponente,** notiziario; 23,10 **Film.**

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Buongiorno da Telecity;** 8,30 Cartoni **Hanna & Barbera;** 9 Telefilm **Big Valley;** 10 Film **Safari 5000;** 12 **Telefilm;** 12,25 **TRC Flash;** 12,30 Telefilm **Doris Day Show;** 13 Telefilm **Sulle strade della California;** 14 Telefilm **Big Valley;** 15 Film **Il fuorilegge della valle maledetta;** 16,30 **Viva:** Cartoni di Hanna & Barbera; 17 **Anni verdi;** 17,30 Cartoni **Hanna & Barbera;** 18 Cartoni **Hanna & Barbera;** 18,30 **Girandola musicale;** 19 Telefilm **Big Valley;** 20 Telefilm **Doris Day show;** 20,30 Telefilm **Petrocelli;** 21,30 Filmissimo: **La storia del gen. Custer;** 23,30 Film **Lo strano ricatto di una ragazza perbene;** 1 Film notte: **Così meravigliosa Greta;** segue **Telecity non stop.**

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 12 **Quinta dimensione;** 12,45 **Documentari canadesi;** 13 **I servizi di Due Riviere Tv;** 13,30 **Coffee Break;** 13,45 **Pagina 3;** 14 **In diretta da studio;** 14,30 Film **La ragazza del Palio;** 16,10 Film **Una domenica d'estate;** 17,50 Telefilm **Side Street;** 18,50 **Calcio tedesco;** 19,40 **The Wellman Jazz show;** 20 **Redazionale;** 20,25 **Pensiero della sera;** 20,40 **In diretta da studio;** 21,10 **Mixer;** 21,30 **I servizi di Due Riviere Tv;** 22 Film **Totò, Peppino e la fanatica;** 23,30 **Vetrina di autostop** 1 Film **I tre volti — Un cuscino per la notte.**

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 12 **Lezione di inglese;** 12,30 Telefilm **Duello sul fondo;** 13 **Asta;** 15 **Film;** 18 **Miscela un'ora dedicata ai ragazzi — Cartoni — Telefilm;** 19,30 **Film;** 21 **Asta;** 1 **Oroscopo.**

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 62 — Ore 12 **Ironside** Telefilm; 13 **Inferno bianco** Film avvent.; 14,30 **I nostri amici: Rubrica sugli animali;** 15,30 **Il dr. Kildare** Telefilm; 16 **Psych-out il velo sul ventre** Film dramm.; 17,30 **Telefilm;** 18,30 Cartoni: **Pinocchio;** 19 Cartoni: **Daikengo;** 19,30 **Sport;** 20 **Ruota in pista: Rubrica sportiva;** 23,30 **Rubrica: I problemi della casa;** 20,45 **La taglia** Film dramm.; 22,15 **Ironside** Telefilm; 23,15 **La moglietina** Film dramm.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 **Lassie,** telefilm; 12,30 **Diario giorno;** 12,40 Cartoni, Hanna e Barbera: **Mister Magoo;** 13,05 **Pattuglia spaziale,** cartoni; 13,30 **Diario giorno;** 13,40 **Mini asta;** 14,40 **Calcio tedesco;** 15,30 **Superclassifica show;** 16,10 **Laverne e Shirley,** telefilm; 16,40 **Love Boat,** telefilm; 17,30 **Phantaman,** cartoni; 18 **La vita intorno a noi,** documentario; 18,30 **Pattuglia spaziale,** cartoni; 19 **Rubrica;** 19,30 **Diario Flash;** 19,35 **Lassie,** telefilm; 20 **I naufraghi,** telefilm; 20,30 **Diario sera;** 20,45 **Quella casa nella prateria,** telefilm; 21,45 Film **Supersonic man,** fantasc. 1979; 23,20 Film **L'uomo dal dito d'acciaio.**

CANALE 31

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 **Asta 31;** 15,30 Telefilm **The Invaders;** 16,30 Telefilm **Ironside;** 17,30 **Don Chuck,** cartoni; 18 Film **Il tenente Giorgio;** 19,30 **Documentario;** 20,15 **Tg;** 20,35 Telefilm **The Invaders;** 21,20 Film **Vietnam: guerra senza fronte** (docum. 1968); 22,30 Film **Macbeth.**

TELERADIOCITY 2

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 **Programmi con Trc 1;** 12 Telefilm **Big Valley;** 12,50 **TRC 2 Flash;** 13 Film **36 ore all'inferno;** 14,30 Cartoni **Hanna & Barbera;** 15 **Cartoni;** 15,30 **Cartoni;** 16 **Telefilm;** 17 Film **Amore e sangue a Esfahan;** 18,30 Telefilm **Doris Day Show;** 19 Cartoni **Don Chuck Castoro;** 19,30 **TRC 2 Flash;** 19,40 Cartoni **Hanna & Barbera;** 20 **Telefilm;** 20,30 Film **Il clan delle rapine;** 22 Telefilm **Big Valley;** 23 Telefilm **Sulle strade della California.** Segue **Film notte TRC 1.**

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

12,30 **La bonne conduite,** avec la participation de la Sécurité routière et la Direction des routes; 13 **TF1 actualités;** 13,35 **L'homme qui valait trois milliards;** 14,30 **Accordéon, accordéons:** «Spécial Musée» au musée Tavet (Pontoise); 14,55 **Les recettes de mon village;** 15,15 **«Les grandes aventures de l'Himalaya»:** «Le toit du monde»; 16,10 **Croque-vacances;** 16,10 **Maya l'abeille;** 16,35 Dessin animé: **Atomas la fourmi;** 16,40 **Bricolage:** Un manège en bâtonnets plats; 16,45 **Infos magazine:** «Les tortues de la mer»; 16,50 Dessin animé: **Bug's Bunny;** 17 **Rintintin:** «Celui qu'on croyait mort»; 17,30 **Auto-moto.** Sous réserve; 18 **S.O.S. Animaux abandonnés;** 18,15 **La malle de Hambourg:** «L'enquête»; 19,10 **Archibald le magichien;** 19,20 **Actualités régionales;** 19,45 **Tour de France cycliste;** 20 **TF1 actualités;** 20,35 **Starsky et Hutch:** Le professionnel; 21,30 **Variétés: Formule 1+1;** 22,30 **7/7, Le magazine de la semaine;** 23,25 **TF1 actualités.**

A 2

13,35 **Wonder woman:** «Concours de beauté»; 14,50 **Carnets de l'aventure:** «Terre de Baffin»; 15,25 **Les jeux du stade.** Tour de France; 18 **Récré A 2;** 18,50 **Des chiffres et des lettres;** 19,20 **Journal de l'A 2;** 19,55 **Football: Mundial 82.** En direct du stade Rico Perez d'Alicante. Les vaincus des deux demi-finales disputées jeudi se rencontrent ce soir pour l'attribution de la troisième place; 21,55 **Les rois de l'arnaque,** téléfilm; 23,20 **Journal de l'A 2.**

FR 3

18,55 **FR 3 Jeunesse;** 19,10 **Soir 3.** Dossier: Sport; 19,20 **Actualités régionales;** 19,40 **FR 3 Jeunesse.** Le loup domestique; 19,55 **Dessin animé;** 20 **Les jeux de l'été;** 20,35 **On sort ce soir premier festival de la Méditerranée-Arles - Soir 3 - Prélude à la nuit.** Récital: Frédéric Chopin. Pianiste: Bernard Pommier. Troisième ballade en la bémol majeur op. 47 (rediffusion).

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Sestri, piscina dei Castelli Appuntamento con Gino Paoli

Sestri Levante. Domani sera, alla piscina dei Castelli, terrà un concerto Gino Paoli

SESTRI LEVANTE — La piscina dei Castelli ospiterà domani sera, il cantautore genovese Gino Paoli. Accanto ai pezzi nuovi, Paoli presenterà i suoi vecchi cavalli di battaglia, dalla «Gatta», al «Cielo in una stanza»: questi brani sono sempre graditi dal suo pubblico affezionato.

Film a Villa Gruber

GENOVA — Prosegue la manifestazione organizzata dall'ente decentramento che offre proiezioni cinematografiche in alcuni importanti parchi della città. Questa sera (ore 21,15) a Villa Gruber verrà proposto «Il dottor Cyclops».

Mostra di Camille Bryen

SESTRI LEVANTE — L'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'associazione italo-francese del Tigullio, organizza una esposizione delle opere di Camille Bryen, comprendente un notevole numero di disegni, acquerelli e tele. La mostra sarà allestita presso la sala della Vittoria (scuole del capoluogo) dal 17 luglio al 1° agosto.

Concerti di jazz

TORRAZZA — Nel quadro delle manifestazioni «Imperia per voi» si svolgerà un concerto della «Jazz Ambassador Band».

S. MARGHERITA — Nella pista di pattinaggio si svolgerà questa sera alle 21 un concerto di jazz con la George Russell Big Band.

Con la chitarra classica

ARENZANO — Alla sala Toresina, alle 21, si terrà un concerto di chitarra classica. Protagoniste saranno Silvia Caviglia e Elena Bonaldo.

Pubblicato un libro enologico di Piero Raimondi

Alla ricerca dei vini liguri

GENOVA — Il vino allontana dolcemente gli affanni: meglio dirlo in latino, è presappoco lo stesso, insieme al grande Orazio: «Nunc vino pellite curas». E' l'ammonimento che si legge come sottotitolo al divertentissimo e utile «Il vino ligure» edito dalla grintosa Sagep di Genova, unica casa editrice d'un capoluogo poverello di cultura.

L'autore, pur amabile, non è un buontempone perdigiorno, ma è bensì un tranquillo professore di lettere in pensione, Piero Raimondi, ancora sotto i 70 anni, ex insegnante di un liceo classico di Genova. Ha dedicato per anni il suo tempo libero ai vini. Insiste nell'affermare che in Liguria ne esistono, sia pure prodotti in modeste quantità, di livello europeo: cita, tra tutti, lo Sciacchetra spezzino e il Rossese.

Poi insinua vini meno noti, ma esaltanti quali il «Buzzetto» di Quiliano, il «Pigato» di Ortovero e il «Linero» ancora spezzino. Così, sfogliando il libro, già distribuito da qualche giorno, si viene a sapere che «Sciacchetra» ha origine dal sistema antico di spremitura: uva passita schiacciata tra due tavolette di legno... che «Rossese» non ha nulla a che vedere con il colore ma deriva dal latino «racens», cioè che stuzzica in gola e che «Pigato» non è figlio di un'uva dagli acini dal pigmento a macchie, bensì dal semplice latino «vinum picatum» (cioè conservato in un'anfora coperta di cera e pece).

Il vino della Liguria è stato assai amato dai poeti. Ne parla assai deciso il Petrarca nell'«Africa». I Papi ordinavano il «bianco» per le loro mense. Che si vuole di più per una regione priva di terreno pianeggiante, flagellata dal mare?

Raimondi dice di aver voluto, con minuzia, ma anche con tanto garbo e ironia, con una prosa gustosa e leggibilissima, che va bene tanto per l'erudito quanto per il non addetto ai lavori, sfatare un luogo comune. Sottobraccio a Orazio, suggerisce ai turisti italiani e stranieri che attualmente «occupano» la Liguria itinerari sconosciuti in un'entroterra un po' magico e surreale, quello che piace a Calvino e a Soldati, alla ricerca d'un vino non completamente perduto.

p. l.

IL MUNDIAL 82
è
CINEMA CENTRALE
SANREMO
Eccezionale avvenimento sportivo-cinematografico
alle ore 15,30 - 17,30 - 22,30
BOROTALCO
di Carlo Verdone
il trionfatore del «Davide di Donatello» 82
Alle ore 20
FRANCIA-POLONIA
in diretta a colori su grande schermo cinematografico m 6x4
SEVEN-UP

Pallanzeno: un'offerta della Ferdo

Nuovo acquirente per la «Ceretti»

Martedì un incontro coi possibili proprietari

PALLANZENO — Ancora un colpo di scena nell'intricata vicenda del complesso siderurgico «Ceretti», dopo l'ammissione della società al concordato preventivo.

Quando sembrava essere vicina la soluzione con il futuro proprietario della fabbrica, il probabile acquirente era l'industriale bresciano Luigi Lucchini, «re del tondino», una nuova offerta, più consistente, è arrivata ai liquidatori della società ossolana.

E' stata presentata dalla «Fer.Do.» (Ferriere di Domegliara), una finanziaria veneta rappresentata dall'imprenditore torinese Regis, uno dei soci. L'annuncio è stato dato ieri dai rappresentanti dell'Fim di zona, durante un'affollata assemblea dei lavoratori della «Ceretti».

Regis è anche rappresentante della «Eurocolfer», la società commerciale che fornisce semilavorati per la trasformazione ai laminatoi della «Ceretti» fin dallo scoppio della crisi, iniziata nell'estate di tre anni fa.

Da allora nello stabilimento ossolano funziona a singhiozzo il solo reparto laminatoio, nel quale si alternano a rotazione poco più di duecento addetti, su un totale di oltre seicento dipendenti ancora in forza alla società.

Per gli operai del complesso siderurgico scadono ad agosto i 36 mesi di cassa integrazione previsti dalla legge: sono in arrivo i pagamenti arretrati delle retribuzioni relative al primo trimestre di quest'anno.

Dopo Ferragosto, salvo fatti nuovi, si farà quindi più complessa la situazione occupazionale.

Secondo alcune indiscrezioni, nel piano di risanamento della fabbrica la «Fer.Do.» prevede il riavviamento del reparto acciaieria, nel quale intende piazzare un forno elettrico ad arco della capacità di 30 tonnellate.

La sostituzione degli impianti produttivi esistenti era prevista anche dalla «soluzione Lucchini».

Con il nuovo forno la «Ferriere di Domegliara», che possiede laminatoi a Verona, Udine e Montalcone, intenderebbe rendere autosufficiente lo stabilimento di Pallanzeno e destinare una quota di «billette» alle altre unità produttive di sua proprietà.

Non si sono ancora delineati i turni di lavoro e la definizione degli organici. Per una valutazione in merito, i sindacati, che non si sono ancora pronunciati, hanno promosso per martedì un nuovo incontro con i liquidatori ed i possibili acquirenti.

In quella sede chiederanno nuove indicazioni sul piano programmatico dei candidati all'acquisto della società, concentrando l'attenzione su volume produttivo, ipotesi occupazionale e investimenti.

Pietro Benacchio

Il Novarese polo strategico

NOVARA — La città come cerniera tra Piemonte e Lombardia, e come polo strategico al centro del triangolo industriale, è oggetto di attenzioni tutte particolari da parte di amministratori pubblici, economisti e studiosi del territorio.

Ieri, mentre a Stresa si aprivano i lavori del progetto «Mi-To», a Novara il comitato del Comprensorio ha tenuto un interessante convegno in vista del Piano territoriale: il più importante strumento di programmazione del Piemonte.

Dopo il saluto del presidente della Provincia, Adelmo Brustia, è stato il presidente del Comprensorio, Franco Peretti, a svolgere un'ampia relazione per sottolineare come la realtà novarese possa rappresentare un'area di sviluppo e riequilibrio tra Piemonte e Lombardia.

Ciò sarà possibile prevedendo uno sviluppo e la riconversione degli insediamenti produttivi, razionalizzando e migliorando i collegamenti viari (ferroviari e stradali) un tempo all'avanguardia in campo nazionale. *(r. a.)*

Mundial: «E domani ancora così»

Manifestazioni nel centro di Novara subito dopo la vittoria dell'Italia sulla Polonia

Qualche minuto dopo le diciannove è esplosa la gioia «azzurra» Tutta Novara: tifosi sportivi o semplicemente persone coinvolte dall'entusiasmo sono scese in piazza per festeggiare la qualificazione alla finale del Mundial «E' solo una prova per domani» dicono

NOVARA — Per la seconda volta il morbo del pallone ha contagiato i novaresi, come del resto la maggior parte degli italiani. Anche giovedì sera, qualche minuto dopo le diciannove, entusiasmo e tifo sono esplosi incontenibili nel capoluogo dopo l'emozionante impresa degli azzurri in Spagna.

Carovane di auto, moto, biciclette, camioncini, hanno intasato le vie del centro cittadino.

Punto di riferimento obbligato: piazza dei Martiri. Qui gli sportivi, i tifosi, ma non soltanto loro perché l'entusiasmo ha contagiato anche gli insospettabili, si sono sfogati in un'orgia di suoni, canti, tricolori al vento, bandiere juventine, viola, azzurre.

Ecco: proprio l'azzurro è stato il colore dominante di magliette e camicie. Addirittura in piazza Cavour, un banchetto ha fatto affari d'oro mettendo in vendita bandiere, coccarde, maglie, poster degli azzurri. L'unico negozio di articoli militari aveva esaurito fin dai giorni scorsi i tricolori.

Poco importa: sono stati sufficienti tre stracci qualsiasi per mettere insieme una bandiera.

Singolare la sfilata di un giovane predicatore mormone, nell'impeccabile divisa (camicia bianca mezze maniche, e pantaloni grigi) con la sua bicicletta e un tricolore al vento, serissimo, in tanta confusione, quasi stesse rendendo una testimonianza. Ci sono stati applausi anche per lui.

Polizia e carabinieri avevano provveduto a raddoppiare i servizi di sorveglianza pur con precise disposizioni *«chiudere un occhio e controllare a distanza per evitare incidenti»*.

Intorno alle venti, quando sulla piazza gremita sono stati accesi alcuni candelotti fumogeni (naturalmente con i tre colori) e il traffico era ormai paralizzato, i vigili urbani hanno impedito l'accesso da largo Costituente.

Una breve pausa per la cena, e per andare a conoscere l'avversaria dell'Italia, poi, alle 23 si sono formati altri cortei di tifosi festanti.

«Questo non è ancora niente — dicono i più — *abbiamo fatto solamente le prove per domenica sera quando festeggeremo come si conviene il titolo di campioni del mondo»*.

Un appuntamento che è anche un augurio. **r. amb.**

Rubate tovaglie azzurre

VERDANIA — *«Ci ho rimesso un'altra volta le tovaglie del mio bar* — dice il popolare Sigfrido del Bar Universo — *ma ne valeva la pena»*.

Infatti come per la vittoria contro il Brasile, anche alla fine dell'incontro con la Polonia, la tifoseria che gremiva il locale e che per tutto l'incontro aveva fatto un tifo effervescente, non sembrandole sufficienti le tre bandiere preparate il giorno prima, ha arraffato le tovaglie azzurre, aggiungendo colore a colore.

Le auto e le moto provenienti da ogni parte della città, si sono presto fuse in una sola colonna, in un solo clamore assordante di clacson, trombe e tamburi, in uno sventolare di bandiere azzurre, tricolori e anche juventine.

Un carosello che è continuato incessante fino a tarda sera: tra molti applausi e qualche protesta. Non sono mancate infatti le telefonate a polizia e carabinieri di chi reclamava un po' di silenzio, una tregua.

Ci sono stati bagni nelle fontane e nelle piscine: tuffi nel lago con tutti i vestiti, e grandiose bevute di birra e di champagne.

Intanto qualcuno fa scommesse riguardo alla partita di domenica contro la Germania. **a. c.**

Val Grande: fine alla guerra che durava da secoli

Firmeranno a 2000 metri la pace per gli alpeggi

Malesco e Cossogno s'incontrano domani alle Strette del Casè

MALESCO — Dopo secoli di contestazioni e di scontri per il possesso di alcuni alpeggi, le comunità di Malesco e Cossogno faranno la pace.

Non si tratterà di sottoscrivere un documento ufficiale alla presenza di autorità o di notai. Ma i sindaci dei due Comuni si incontreranno sulle selvagge montagne della Val Grande che furono teatro delle guerre e delle faide scoppiate sette secoli fa.

La manifestazione è in programma domani, alle Strette del Casè, a 2000 metri di quota.

E' una zona di montagne lunari e prende il nome dal fatto che, secondo la tradizione, su questi picchi rocciosi dove nidificano le aquile, fu issata, come trofeo, la testa di un «casaro» al termine di uno scontro armato attorno al 1250.

Quelli di Cossogno saliranno dalla Val Pogallo con un difficile cammino di circa sei ore, mentre quelli di Malesco (insieme alla maggioranza dei partecipanti, provenienti da tutta la provincia e anche dalla Lombardia) arriveranno dalla Valle Loana, seguendo un percorso più comodo e breve.

Alle 11 è prevista la Messa in campo, celebrata dai parroci dei due paesi, alla quale seguirà lo scambio dei doni tra i sindaci e una stretta di mano a suggello della ritrovata amicizia.

Una lapide di sasso grezzo sarà collocata sulle rocce per ricordare i sacrifici e le fatiche sopportate da generazioni di alpigiani che in passato avevano «caricato» gli alpeggi di Campo che costituiscono il pomo della discordia tra i due Comuni.

Ora le baite sono state abbandonate da decenni, e degli alpeggi contesi non rimane che il ricordo.

Dopo il pranzo al sacco, nel primo pomeriggio tutti i partecipanti rientreranno a Malesco.

La gita è organizzata dalle sezioni del Cai della provincia di Novara, nel programma di «Escursioni guidate».

Teresio Valsesia

Traffico aereo sulla Malpensa Nuovi problemi per Oleggio

OLEGGIO — Con il dirottamento di tutto il traffico all'aeroporto intercontinentale della Malpensa, Oleggio che in linea d'aria dista meno di dieci chilometri, dovrà assorbire «l'assalto» dei viaggiatori che secondo le previsioni saranno circa 25 mila al giorno.

Ciò che preoccupa è l'aumento del traffico degli autoveicoli (specie quelli di grosso ingombro, tipo autobus) impegnati a collegare con la Malpensa tutti i centri al di qua del ponte sul Ticino.

Il tragitto più breve inoltre per collegare Torino con la Malpensa passa per Oleggio, e quindi obbligatoriamente il ponte sul Ticino.

Una situazione di estrema gravità in quanto il ponte di ferro permette solo il passaggio alternato dei grossi autocarri data la sua limitata larghezza.

Un problema che già si era presentato in altre occasioni quando l'angustia di questo «ponte-strettoia» era stata motivo diretto o indiretto di gravi incidenti della strada. *(u. g.)*

Villadossola — E' in corso a «Villa Sud» la festa del quartiere. Un appontamento d'evasione

Borgovercelli: novarese di 24 anni

Auto tampona moto Muore una ragazza

VERCELLI — Una ragazza di 25 anni è morta in un incidente stradale sulla statale vicino a Borgovercelli.

Si chiamava Domenica Chimenti e abitava a Novara in via Costa 5, dove conviveva con un giovane, Giovanni Cannedda, di 23 anni.

La giovane era diretta, alla guida di un motorino, verso Vercelli. Sul sellino posteriore era seduta un'amica, Maria Picciaccio, 25 anni, anche lei di Novara, via Dolores Bello 3.

Per cause che i carabinieri di Borgovercelli dovranno accertare, il ciclomotore è stato tamponato da un'«Alfa 1800» guidata da Giuseppe Borgese, 26 anni, anche lui novarese, corso Marconi 2.

L'urto è stato violento. Domenica Chimenti è stata sbalzata sull'asfalto ed è morta sul colpo per lo sfondamento della testa.

Maria Picciaccio si è fratturata il gomito sinistro ed è stata ricoverata in stato di choc all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli con trenta giorni di prognosi.

Domenica Chimenti

La famiglia **Carnevale Pellino, Invernizzi e Cocucci** unitamente ai parenti tutti, commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto e di stima con la quale è stato accompagnato alla estrema dimora il loro caro

Osvaldo

nell'impossibilità di rivolgersi a coloro che con scritti, con fiori, con preghiere, con parole e personalmente hanno voluto prendere parte al loro dolore, a tutti rivolgono un commosso ringraziamento.

— Novara, 9 luglio 1982

Maria Teresa e Gianni Giannaniello con i figli **Raffaella, Michele e Roberto** sono fraternamente vicini agli amici **Renzo e Colombo** nel momento della irreparabile e dolorosa scomparsa del loro caro fratello

Gastone Spaggiari

— Galliate, 9 luglio 1982

Arrestato un commerciante di Vigevano padre di 5 bambini

Ha incatenato in casa il figlio di dodici anni

Vigevano: Pietro e Giorgio Ricciardo

VIGEVANO — Teneva legato a una catena lunga 10 metri uno dei cinque figli avuti da quando si era trasferito nella cittadina. Ora è in prigione per maltrattamenti e rischia di perdere la patria potestà.

E' il commerciante di prodotti igienici per bagno Pietro Ricciardo, 39 anni, nato a Ficarra (Messina) che lavora in un negozio di corso della Repubblica, proprio davanti alle carceri dove ora è stato rinchiuso.

Il ragazzo, ritenuto un ribelle dal padre, è il secondogenito, Claudio Giovanni, di 12 anni.

Gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza sono andati in casa dei Ricciardo mentre i due coniugi erano al lavoro e hanno trovato il ragazzo incatenato alla caviglia destra, accuratamente fasciata per evitare il formarsi di piaghe.

Claudio era in compagnia dei due fratelli più piccoli Ezio e Luciano, di 6 e 5 anni.

Gli altri due figli, Antonino, di 14 anni e Massimo, di 9 anni, terzogenito, erano con i genitori.

A segnalare il fatto alla polizia è stato un anonimo che ha telefonato al 113.

Da lunedì, Claudio era stato costretto dai genitori a quell'umiliante punizione. *«Prima di andare a lavorare* — ha detto ribadito agli agenti di polizia — *mi incatenavano, poi mi liberavano per il pranzo e a sera all'ora di cena»*.

In pratica il ragazzo era libero dalla sera al mattino, fino al momento in cui padre e madre uscivano per andare al lavoro. E questo perchè una volta, anziché rispettare la consegna impostagli dal padre di fare compagnia ai fratellini più piccoli, Claudio era andato a passeggio per la campagna.

La madre Annunziata Messina, di 31 anni, è in libertà in quanto deve badare ai figli.

Pietro Ricciardo sarà interrogato oggi. **g. c. r.**

CINEMA

NOVARA

ELDORADO: Delitto al ristorante cinese (giallo).
EXCELSIOR: Bruce Lee l'invincibile maestro (avventuroso)
VITTORIA: L'onorevole con l'amante sotto il letto.

ARONA

LUX: Il volto del potere

BORGOMANERO

NUOVO: Tapa equilli di rivolta.
MODERNO: La sai l'ultima sui matti?.

DOMODOSSOLA

CORSO: Banana Joe con B. Spencer.

TRECATE

VITTORIA: Heavy metal.

GHEMME

ITALIA: Il grande ruggito con T. Hedren.

OMEGNA

SOCIALE: Gatta da pelare.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Lezioni maliziose con S. Kristel.

VERBANIA

APOLLO: La moglie in vacanza. Famanie in città.
SOCIALE (Pallanza): Lo straffico (commedia).
VIP: Computer per un omicidio

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,30 Film **La leggenda di Aladino:** con l'aiuto della lampada magica e del buon genio, Aladino sposa la principessa Budur (1978)
22 — Telefilm **The great detective**
23 — Film **Alle 4 del mattino, due uomini, due donne:** due amori si rompono tragicamente mentre viene ripescato un cadavere nel Tamigi (1968)

CANALE 51

20,30 Telefilm **Due ossasi fuorilegge**
21,30 Film **Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente:** ragazzino vissuto lontano dalle tentazioni femminili fa strage di cuori (1955)
23 — Telefilm **Abramo Lincoln**

TELELOMBARDIA

21 — Film **Ciao America!:** diario ripetuto dell'America della contestazione raccontata informalmente (1968)
22,30 Film **Una manciata d'oro:** giovane ed intrepido cowboy sgomina banda di criminali (1950)

TELENOVA

20,30 Telefilm **Matt e Jenny**
21,30 Film **Sangue all'alba:** personaggio dall'oscuro passato in una storia d'amore e di passioni violente (1946)
23 — Telefilm **L'Incredibile Hulk**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Truck driver**
21,15 Film **Kocise, l'eroe indiano:** politicante di Washington semina la zizzania fra Kocise, Geronimo e maggiore dell'esercito (1952)

TELECITY

20,30 Telefilm **Petrocelli**
21,30 Film **La storia del generale Custer:** vita e imprese militari del famoso generale Custer fino alla sconfitta di Little Big Horn (1941)
23,30 Film **Lo strano ricatto di una ragazza per bene** (1974)

G.R.P.

21,30 Film **Una ragazza piuttosto complicata:** Alberto ascolta per caso conversazione telefonica fra due donne e fa di tutto per conoscerle (1969)

IMPORTANTE DITTA METALMECCANICA NOVARESE
cerca
periti meccanici
con buona conoscenza inglese, meglio anche se con conoscenza tedesco
Scrivere
Pubbliman 317 28100 Novara

Azienda a livello internazionale operante nel campo della rubinetteria industriale
cerca
A) **PERITO INDUSTRIALE ANALISTA TEMPI E METODI**
preferibilmente con esperienza maturata in ambienti supportati da C.E.D.
B) **ELETTRICISTA INDUSTRIALE**
con esperienza per interventi su macchine automatiche.
Tel. 0322/96.351.

MIGUEL BOSE'
14 luglio - ore 21,30
STADIO COMUNALE INTRA
Organizzazione
DISCOTECA ANDROMEDA
P.le Flaim 16 - INTRA - Tel. 0323/43.210
Prevendita biglietti

SERIE SPECIALE LIMITATA
FATTI UN COLPO DA LEONE CON LA NUOVA PARTNER.

• Interni tweed e moquette coordinati
• Appoggiatesta anteriori
• Pneumatici 165/70 SR 14 serie larga
• Vernice metallizzata: rosso amarillis, grigio fumo, blu glacier, grigio condre
305 PARTNER
• Benzina 1290 cc - L. 8.850.800
• Diesel 1548 cc - L. 10.050.000
(Salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto inclusi.
DAI CONCESSIONARI DELLA PEUGEOT TALBOT.
PEUGEOT
PEUGEOT TALBOT concessionario
PALMISANO CARDONE
Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 47.12.00/47.17.77 - NOVARA

LAGO D'ORTA
cedesi
ALBERGO RISTORANTE TABACCHERIA
Tel. 0323 / 821.116

PANTALONIFICIO MERYPANT
Arona
cerca
TAGLIATORE
Tel. 0322/45.840

VENDESI VILLA
con 3500 mq terreno
zona PINETINA
Agrate Conturbia
Borgoticino
Tel. 0321/97.291

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 22, Novara.
Tel. 0321/455.131

Quale futuro per i 455 operai di Serravalle?

I dipendenti della Cir occupano il municipio

Protestano contro la lentezza con la quale si muove il processo di pianificazione - Da cinque mesi non ricevono i sussidi

SERRAVALLE SESIA — Da due giorni il municipio di Serravalle è occupato. I 455 dipendenti della cartiera di Serravalle, in cassa integrazione dal settembre scorso, hanno deciso di ostacolare l'attività degli uffici comunali per protestare contro la lentezza con la quale si muove il processo di pianificazione che dovrebbe dare un futuro all'azienda.

Inoltre i lavoratori chiedono il pagamento delle loro spettanze, dal momento che da cinque mesi non ricevono la cassa integrazione.

«*La tensione cresce di ora in ora* — si afferma nel centro valsesiano — *nonostante le molteplici promesse non riusciamo a vedere sbocchi in una situazione che ormai da troppo tempo naviga nella più completa incertezza*».

Il malumore e lo scontento serpeggiano dopo che dagli incontri chiesti dal consiglio di fabbrica e dalle organizzazioni sindacali non sono uscite le decisioni che i dipendenti si aspettavano.

«*Abbiamo avuto alcune riunioni con l'azienda ma ogni volta ci siamo trovati di fronte a semplici rappresentanti* — dice Giorgio Casazza, segretario del sindacato cartario valsesiano -. *Il 14 del mese dovremo di nuovo sedere al tavolo delle trattative e in quell'occasione vogliamo che si presenti la proprietà per discutere i piani di ripresa produttiva dello stabilimento*».

Per raggiungere questo obiettivo e per ottenere un incontro con il ministro dell'Industria, gli operai hanno deciso di fare pressione sugli organi politici locali.

«*L'occupazione della sede comunale è il modo deciso con cui chiediamo alle nostre autorità di intervenire per rimuovere i vertici* — affermano i lavoratori che a turno stazionano in municipio — *vogliamo che gli organi competenti si diano da fare per svellire le procedure burocratiche e per far luce sui domani della cartiera*».

Finora i risultati ottenuti dalle trattative intraprese dal giorno successivo la chiusura del complesso industriale non hanno ancora detto molto: «*Infatti, al di là di parole e promesse, non siamo stati informati sui tempi tecnici con i quali si intende rimettere in moto gli impianti* — spiegano i sindacati — *inoltre se diamo peso alle dichiarazioni rilasciate dal ministro circa il futuro delle cartiere in Italia non possiamo che preoccuparci*».

Secondo i sindacalisti il ministro dell'Industria avrebbe infatti lasciato intendere che prima o poi tutte le industrie cartarie nazionali sono destinate a sparire.

«*Se così dovrà essere, che si venga detto chiaro* — continuano i dipendenti C.I.R. — *tanto vale andare avanti con l'illusione di tornare a lavorare quando nei nostri confronti è già forse stato deciso il "police verso"*».

La protesta continuerà sotto gli occhi delle forze dell'ordine che dall'inizio dell'occupazione stazionano davanti alla piazza del Comune.

g. p. v.

L'inaugurazione oggi pomeriggio

Con Lauzi ed Endrigo affari d'oro e canzoni alla mostra d'Alpa'a

La più bella vetrina della Valle del Rosa

VARALLO — *Tempo d'estate, tempo d'Alpa'a: si inaugura oggi pomeriggio alla presenza dell'assessore al Bilancio della Regione, Gianluigi Testa, la sesta edizione della mostra-mercato delle attività artigianali, commerciali ed industriali, degli enti e delle associazioni valsesiane.*

Gli stand di quella che è considerata la più bella vetrina della Valle del Rosa saranno ospitati fino a domenica 18 luglio nel parco di Villa Durio, lungo il centralissimo corso Roma, il viale della stazione e piazza Garibaldi.

Saranno oltre cento gli espositori che, provenienti da tutte le località valligiane e dagli altri centri piemontesi e lombardi, presenteranno le novità del mercato '82.

«Se tutto andrà come previsto sarà visitata da almeno cinquantamila persone — *afferma Mario Pastore, presidente del gruppo organizzatore* —, l'ingresso gratuito, oltre ad offrire la possibilità ai visitatori di aggirarsi fra i vari padiglioni, consentirà anche di assistere agli spettacoli che ogni sera andranno in scena sul palco dell'Alpa'a».

Bruno Lauzi, Sergio Endrigo, il mago Alexander sono alcuni tra i nomi in cartellone per la prossima settimana.

L'obiettivo della mostra-mercato, che non ha fini speculativi, è la valorizzazione dei prodotti valligiani e il recupero e la conservazione delle tradizioni locali.

«Ecco perché — *aggiungono gli organizzatori* — accanto all'aspetto commerciale non verranno tralasciati i temi più qualificanti dell'iniziativa: le aziende e le associazioni culturali saranno lo specchio fedele a testimonianza di una realtà vitale e di un passato di tutto rilievo».

L'aspetto turistico, con il pistello «Walser», sarà uno fra i piatti forti della manifestazione.

«La valle più verde d'Italia ha il suo abito migliore nel settore turismo — *dicono all'Azienda autonoma di soggiorno* —, per questo la Valsesia lo rindosserà per l'appuntamento con i visitatori della mostra».

Saranno le Pro Loco a fare gli onori di casa presentando negli stand loro riservati i costumi e le originalità della tradizione montanara.

«E pensare che l'Alpa'a è nata come passatempo — *sottolineano i responsabili* —, la prima edizione durò soli due giorni e fu visitata da cinquemila persone».

Adesso, invece, la manifestazione varallese è il fiore all'occhiello della Valsesia e richiamerà gli interessi di un gran numero di visitatori che per sette giorni giungeranno dall'intera provincia e da quella limitrofa di Novara.

g. p. v.

Fra gli accusati c'è Giuseppe Alessio, commerciante di Caresanablot

Sono dieci le persone coinvolte nel colossale traffico di carne

Pare che la Cee abbia pagato decine di miliardi in più - Ecco come funzionava il raggiro
La procura di Venezia accusa la banda di «associazione per delinquere e truffa aggravata»

VERCELLI — «Associazione per delinquere e truffa aggravata ai danni dello Stato». E' l'accusa che la Procura della Repubblica di Venezia ha rivolto a dieci persone fermate o arrestate nei giorni scorsi per un colossale traffico illecito di carni all'estero: tra di loro, Giuseppe Alessio, 53 anni, uno dei titolari dell'«Alessio-carni» di Caresanablot.

Gli altri arrestati sono quasi tutti camionisti veneti che, secondo l'ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Nordio, sapevano di trasportare al porto di Ravenna un carico di carne «gonfiata».

La truffa si svolgeva in questo modo. La Comunità economica europea, tramite l'Aima (l'azienda di Stato per la valorizzazione ed il commercio comunitario dei prodotti agricoli e zootecnici), paga dei premi speciali agli esportatori di carne: titoli internazionali simili ai Bot il cui ammontare viene calcolato, in base al peso, prima dell'imbarco.

Secondo le indagini compiute dalla squadra mobile veneziana, gli imputati trasportavano al porto di Ravenna carichi «particolari» formati da carne e da acqua per far aumentare il peso del camion carico. L'acqua veniva immessa in grossi serbatoi nascosti in speciali doppi-fondi ricavati negli autocarri e veniva opportunamente scaricata prima dell'imbarco verso i Paesi del Nord Africa, dopo la pesata per il premio-Aima. Dalle prime indiscrezioni, l'operazione della Mobile che ha portato alla scoperta della colossale truffa (si parla di decine di miliardi) sarebbe partita dalle indagini sul furto simulato di un camion avvenuto verso la metà del mese scorso sempre in Veneto. Sembrava un episodio marginale, invece ha condotto ad un'operazione clamorosa.

Resta da stabilire, per quanto riguarda Vercelli, il ruolo dell'Alessio. L'industriale protesta la sua innocenza e afferma di essere stato coinvolto per caso nella truffa. Ma per il momento resta in carcere e, secondo gli inquirenti, sarebbe addirittura lui l'ideatore del gigantesco raggiro ai danni dello Stato. Si sospetta che la truffa sia stata preparata da Alessio e da un autotrasportatore di Rovigo, Renzo Bertelli, che si sarebbe incaricato di assoldare gli altri camionisti compiacenti.

Enrico De Maria

Pensionati in festa a Vercelli

VERCELLI — «Festa del pensionato d'Italia» oggi in piazza Mazzini di fronte alla Casa di Riposo. La organizza il sindacato pensionati aderente alla Cgil vercellese.

La festa si inizierà alle 15,30 con una gara di scopa. Alle 16, ballo popolare con l'orchestra di «Amalio ed i suoi solisti»; nell'intervallo dello spettacolo parlerà Domenico Solaini, segretario nazionale del Sindacato Pensionati Italiani della Cgil.

Al termine della manifestazione si svolgerà una merenda a base di panissa e salamini. Il sindacato pensionati di Vercelli invita tutta la cittadinanza a partecipare alla festa. (c. d. m.)

I giornalisti in assemblea

BIELLA — I giornalisti biellesi iscritti alla Associazione stampa subalpina sono convocati in assemblea ordinaria per le 18 di oggi, in seconda convocazione, in una sala del Circolo commerciale.

Un esponente del sindacato piemontese illustrerà le particolarità del nuovo contratto nazionale. Verranno inoltre esaminati i problemi relativi alle emittenti radiofoniche e televisive locali.

(p. m.)

Le manifestazioni nel Biellese

Guttuso e Annigoni a favore dei bimbi

Parte delle vendite all'Anffas - Musica a Oropa

BIELLA — *Splendide litografie d'autore sono in mostra, oggi e domani, nei saloni del «laboratorio protetto» dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali, a pochi chilometri dalla città.*

La rassegna, allestita dalla galleria d'arte «La Spirale» di Milano per solidarietà verso gli 85 assistiti dall'organismo, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Parte della somma ricavata verrà devoluta alla sezione biellese dell'Anffas, presieduta da Michele Tricarico, sempre alle prese con difficoltà di ogni genere.

I biglietti di invito sono stati stampati nella piccola ma attrezzata tipografia del centro di assistenza. Le litografie sono di artisti che non hanno certo bisogno di presentazione, da Annigoni a Guttuso, Saisse, Purificato, De Chirico.

● *Ad Andorno Micca il «Ferragosto andornese» propone per stasera danze, con il complesso «I ragazzi del sole», sulla pista all'aperto del parco La Salute. Domani, gara interregionale del gioco della dama e XX Premio culturale «Andorno e la sua valle». Alla sera si ballerà nuovamente con «I ragazzi del sole».*

● *A Candelo, nell'ambito del ciclo di manifestazioni «Luglio al Ricetto», stasera terrà concerto il Gruppo mandolinistico biellese, diretto dal maestro Emilio Straudi. Domani, alla stessa ora, sarà la volta di vari complessi bandistici, in allettante gara di emulazione.*

● *Banda in piazza anche a Cossato: alle 21,15 si esibirà il locale complesso filarmonico.*

● *Ancora musica, ma destinata ad una cerchia più ristretta di appassionati, al Santuario di Oropa. Stasera il Circolo cameristico piemontese eseguirà composizioni di Haydn, domani terrà concerto la pianista Vera Drenkova.*

● *Gli alpini biellesi e delle zone viciniori sono invitati all'annuale raduno organizzato al Colle di San Carlo dal gruppo dell'Ana di Graglia. L'appuntamento è per le 10. Dopo la Messa per le «Penne mozze», rancio speciale.*

p. m.

In carcere per tentata estorsione

GATTINARA — Piero Bianco, 34 anni, residente a Gattinara in corso Vercelli 64, è stato arrestato per tentata estorsione. Alla sua ragazza, Lorella Pegoraro, 22 anni, domiciliata a Romagnano Sesia, via Caduti del Lavoro, è stato notificato un ordine di comparizione.

Secondo gli inquirenti i due sarebbero i giovani che nella notte del 14 maggio avevano cercato di farsi consegnare 50 mila lire da Amos Santini, 48 anni, residente in città in via 20 Giugno 1.

«Sono uscito di casa per scendere in cortile — aveva raccontato l'uomo il giorno dopo l'aggressione - improvvisamente mi sono trovato davanti un giovane che, dicendo di avere una pistola in tasca, mi ha chiesto dei soldi. Al mio rifiuto mi si è scagliato contro minacciandomi di morte». Durante la colluttazione Amos Santini era riuscito a scappare.

(g. p. v.)

Vettura distrutta, altra danneggiata

Piromane di notte incendia le auto

Nei giorni scorsi ne sono già state bruciate due

BIELLA — Un incendio l'altra notte ha praticamente distrutto un'auto in sosta su un lato di piazza Cossato, alla periferia della città, danneggiandone un'altra. Sale così a quattro il numero delle vetture incendiate, in tre distinti episodi, nel rione Vernato. Le indagini sono svolte dal commissariato di polizia.

Il fuoco è stato appiccato alle 3, a una 128 e le fiamme si sono poi estese alla macchina anteriore di un'auto dello stesso tipo. La distruzione di quest'ultima è stata evitata dai vigili del fuoco. L'identificazione dei proprietari delle vetture è ancora in corso: il ritardo è dovuto a questioni burocratiche. In precedenza erano state date alle fiamme una Ritmo e una Dyane.

Secondo varie indicazioni, il piromane sarebbe un uomo, abitante in quei paraggi, che è soggetto ad annebbiamenti mentali ed è già stato protagonista di fatti più clamorosi.

Mancano però al momento le prove che l'incendiario sia proprio lui. Il fatto che non vi sia comunque una matrice terroristica, o anche soltanto teppistica, attenua la preoccupazione in città per il ripetersi degli incendi dolosi.

m. al.

Biella Corse al Rally Scoda

BIELLA — La Biella Corse ha preparato una prestigiosa partecipazione alla Mitropa Cup in Cecoslovacchia. La scuderia dell'Orso è infatti presente al Rally Scoda 82, gara valida per il campionato europeo coefficiente due, con l'equipaggio Ramella-Gubernati su Opel Kadett gruppo A.

(m. al.)

Processo per direttissima a Vercelli

Condannati i due giovani che rubarono in una casa

VERCELLI — Condanna a un anno di reclusione per Giuseppe Russo, 25 anni, via Cametti 4 e a tre mesi con la condizionale per Antonino Pilotta, 24 anni, corso Vercelli 13/C, entrambi di Gattinara: i due, che erano stati arrestati dai carabinieri lunedì, erano accusati rispettivamente di furto aggravato e di favoreggiamento.

Il processo è stato celebrato con il rito direttissimo. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Giuseppe Russo aveva rubato ai coniugi Salvatore e Filippa Santamaria, via Patriarca 20, oggetti d'oro per un valore di circa quattro milioni, e li avrebbe «passati» al Pilotta. Lo scambio del pacchetto tra i due era stato seguito dai carabinieri, che sono intervenuti appena dopo che Pilotta aveva messo in tasca i preziosi.

Come giustificazione del furto, Russo ha affermato di avere rubato «perché spinto dalla fame». Questa circostanza è stata tenuta nel debito conto dal pubblico ministero, che nelle sue conclusioni aveva chiesto una condanna mite.

w. ca.

L'insolita protesta è di Antonio Lombardi, 26 anni, decoratore di Vercelli

Non trova una casa per la famiglia e porta i mobili davanti al Comune

Il giovane ha due figli - «E' una settimana che chiedo aiuto» - Sono finiti anche i soldi

VERCELLI — Stanco di cercare in tutti i modi una casa per la sua famiglia, ha lasciato i due figli ai parenti, ha sistemato due brande sotto il portico del palazzo municipale di Vercelli e vi ha trascorso la notte.

Protagonista della clamorosa protesta è Antonio Lombardi, 26 anni, decoratore. Spiega: «*Prima abitavo in via Trino 85: una sola stanza per l'intera famiglia. Poi i bambini sono cresciuti, e non ci stavamo più. Allora mi sono messo a cercare casa, almeno due stanze, ma non c'è stato niente da fare. Ho anche interessato il sindaco e l'arcivescovo; ho dormito dieci notti in macchina con i mobili accatastati in un magazzino del Comune. Adesso mi sono stufato: resterò qui fino a quando non mi troveranno almeno due stanze*».

Antonio Lombardi ha due figli: un bambino di tre anni, che momentaneamente è stato «prestato» alla famiglia del padre, e una bambina di sei anni che è stata affidata a quella della mamma. Aggiunge l'operaio: «*E' più di una settimana che giro per i vari uffici cercando di farmi ricevere. Ma solo ottenere di poter parlare con qualcuno è già un'impresa*».

Antonio Lombardi è amareggiato. «*Per tentare di farmi ricevere da questo o da quello è più di una settimana che non posso più neppure lavorare. Adesso ho anche finito i soldi; per i bambini ci pensano ancora per qualche giorno i nonni, poi non saprò proprio più come fare*».

Non vorrebbe neppure dire il proprio nome per timore di eventuali «grane». «*Mi hanno promesso due stanze a Lariate* — dice —, *ma pare che non si trovino le chiavi per entrare*». Al comando vigili, incaricato di sistemare la questione, confermano: «*Non appena rintracciamo il custode delle chiavi, provvederemo noi a trasferirvi Lombardi con tutte le sue masserizie*».

Walter Camurati

Vercelli. Antonio Lombardi, con i mobili, davanti al Comune

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

AFFARI D'ORO A MASSERANO
VENDITA PROMOZIONALE
CON «SCONTI DAL 20 AL 50%»
SUI CAPI DI ABBIGLIAMENTO
PER RISTRUTTURAZIONE NEGOZIO
DAL 26 GIUGNO AL 31 LUGLIO
PRENOTA ORA LA TUA PELLICCIA
PRONTA O SU MISURA
A PREZZI ESTATE
LA PAGHI POI
CONFEZIONI BIELLESI
PELLICCERIA - LA ROSA NERA
SAN GIACOMO DI MASSERANO
Tel. 015/922.748 - 922.751
Autorizzazione del Comune di Masserano protocollo n. 2224 del 23/6

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Qua la mano con A. Celentano, E. Montesano (comico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Bastano tre per fare una coppia.
PRINCIPE: L'amuleto di Bruce Lee.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: L'esorcista.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
19 — **Anteprima sport**, anticipazioni della domenica
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Vieni a vivere con me**
22,45 **Tennis**, notizie
23 — **Telefilm**
24 — Film **Commissario di notturna**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
19 — **Rombo Tv**, rubrica motonautica
20 — Telefilm della serie **Mork and Jenny**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Bob il bero** (avventura) con Robert Widmark e George Eastwood
22,15 Film **Ragazzine di buona famiglia** (v. m. 18)
24 — **Videovercelli notizie**

GATTINARA
ITALIA: Dalla Cina con furore.

SANTHIA'
IDEAL: Alligator.
SPLENDOR: Crema, cioccolata e pa...prika con S. Bouchet, R. Montagnani, F. Franchi, C. Ingrassia (comico).

TRONZANO
LUX: Strada violenta.

BIELLA
APOLLO: Vizi erotici di mia moglie (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Il commissario Nico (poliziesco, vietato ai minori di 14 anni).

ANDORNO MICCA
Ferragosto andornese: «I ragazzi del sole».

BORGOSESIA
TEATRO SOCIALE: Penitentiary (drammatico).

COGGIOLA
RADAR: Il Boccalone (commedia).

COSSATO
MICHELETTI: I tre dell'operazione drago (lotta orientale)
PRIMAVERA: Candido erotico (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

SERRAVALLE
CORSO: La villa delle anime maledette (orrore, vietato ai minori di 14 anni).

PIAZZA DIVERTIMENTI (fronte giardini)
QUESTA SERA
* biella cinema estate *
ore 22:
dopo la finale dei Mondiali di Spagna
GRANDE SCHERMO
IL CINEMA E': LE FOLLIE DI MEL BROOKS
— L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS (Silent Movie) di Mel Brooks
con Marty Feldman - Dom De Luise - Mel Brooks - Paul Newman - Burt Reynolds - James Caan - Liza Minelli
— FRANKNSTEIN JR. (Young Frankenstein) di Mel Brooks
con Gene Wilder - Peter Boyle - Marty Feldman
SCHERMO RAGAZZI
— ROBIN HOOD
disegni animati della Disney Productions
All'interno visitate: EXPO ESTATE
con BAR-RISTORANTE GIARDINO ALL'APERTO
SELEZIONE MOBILI
LUNARDELLI
MEK * POL
AGENZIA VIAGGI FIN

DANCING
IL FARO
Brusnengo
ESTATE
Non perdete la Vostra serata di piacere e divertimento:
«AL FARO I MONDIALI DI CALCIO SU SCHERMO GIGANTE»
tutti i giovedì, sabato e domenica
*
SABATO 10 E DOMENICA 11
BRUNO D'ANDREA
*
In discoteca
JEFF DALIL e ROBY